REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 31/07/2025
Numero 63
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Regionale 30 luglio 2025, n. 12

SEMPLIFICAZIONI E MISURE INCENTIVANTI IL GOVERNO DEL TERRITORIO . . . . . **Pag. 11**

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 25 luglio 2025, n. 220

Presentata una proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL¿ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42) E SUCCESSIVE MODIFICHE. . . . . . **Pag. 49**

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00107

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XVIII Comunità Montana Monti Lepini Area Romana. . . . . . **Pag. 51**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00108

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIII Comunità Montana Monti Lepini-Ausoni. . . . . . **Pag. 56**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00109

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XVII Comunità Montana Monti Aurunci. . . . . . **Pag. 61**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00110

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XII Comunità Montana degli Ernici. . . . . . **Pag. 66**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00111

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIV Comunità Montana Valle di Comino. . . . . . **Pag. 71**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00112

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci. . . . . . **Pag. 76**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00113

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva. . . . . . **Pag. 81**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00114

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della IV Comunità Montana della Sabina. . . . . . **Pag. 86**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00115

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della V Comunità Montana Montepiano Reatino. . . . . . **Pag. 91**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00116

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della VI Comunità Montana del Velino. . . . . . **Pag. 96**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00117

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XX Comunità Montana Monti Sabini. . . . . . **Pag. 101**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00118

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale. . . . . . **Pag. 106**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 luglio 2025, n. T00119

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini. . . . . . **Pag. 111**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 luglio 2025, n. T00120

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della VII Comunità Montana Salto Cicolano. . . . . . **Pag. 116**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 630

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento di n. 7 posti hospice + n. 28 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative - Hospice Santa Rita sito in via Catignano, 2/4 Roma, gestito dalla Società Betamedica S.r.l. (P. IVA 14380421009). . . . . . **Pag. 121**

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 631

Prosecuzione del "Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio celiachi@R" per l'esercizio 2025 e approvazione dello schema di "Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)" tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, anno 2025. . . . . . **Pag. 126**

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 633

Legge regionale 14 aprile 2025, n. 4 - art.14. Promozione dell'istituzione e dello svolgimento del "Premio Antonio Biondi". Approvazione Linee Guida e finalizzazione delle risorse. . . . . . **Pag. 146**

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 634

l.r. 5/2024, art. 10, comma 3. Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici e formativi, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale. . . . . . **Pag. 152**

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 643

Regolamento regionale n. 6/2017. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell' articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, con i Comuni di Formia e Gaeta a seguito dell' Avviso pubblico per manifestazione di interesse emanato con Determinazione dirigenziale del 30 maggio 2025 n.G06877 . . . . . **Pag. 166**

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 644

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio". Finalizzazione delle risorse da destinare ad istituzioni sociali private. Esercizio finanziario 2025. . . . . . **Pag. 178**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09764

Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale del 16 luglio 2025 n. G09162 "Legge Regionale 11 agosto 2021 n.14 articolo 2 e ss.mm.ii.- "Programma per la realizzazione di iniziative di educazione e sensibilizzazione alla guida sicura e alla sicurezza stradale". Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 327/2025. Perfezionamento della prenotazione n. 49837/2025 a favore di creditori diversi per l'importo di € 400.000,00 sul capitolo U0000R31965 "Spese per la realizzazione di corsi di guida sicura per i giovani (L.R. n. 14/2021, art. 2) § Trasferimenti correnti a altre imprese", Missione 06, Programma 02, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, in favore di creditori diversi, esercizio finanziario 2025 e approvazione dell'Avviso Pubblico". . . . . . **Pag. 185**

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09882

PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 - Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 - Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e s.m.i. - DGR 325/2022 - Attuazione della DGR 445/2025. Promozione dell'attrattività turistica del territorio regionale attraverso il cofinanziamento di progetti presentati dalle DMO (Destination Management Organization) operanti nel Lazio nell'ambito dei Cluster strategici per la regione. Approvazione Avviso Pubblico e relativa modulistica. Perfezionamento della prenotazione 51720/2025 per l'importo complessivo di € 500.000,00 in favore di Creditori diversi, sul capitolo U0000C17124 Armo - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale § Trasferimenti correnti ad altre Imprese - missione 07 - programma 02 - piano dei conti 1.04.03.99.000 - E.F. 2025 - Bilancio Regionale. . . . . . **Pag. 197**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09019

USI CIVICI - Comune di Prossedi (LT) - Liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Prossedi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra ROSSI GIOVANNA e contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica. . . . . . **Pag. 216**

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09020

CAA ACLI S.r.l. Accoglimento della istanza di adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709. . . . . . **Pag. 221**

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09021

Reg. (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126 come modificato dal Reg (UE) n. 2023/330 e dal Reg. delegato (UE) n. 2025/1159 - settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 della O.P. AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528. . . . . . **Pag. 225**

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09812

Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Codice Intervento 116101. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 600.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18107 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2026, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2026, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2026, U0000A18107 euro 75.000,00 E.F. 2026, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2026 e U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2026. . . . . . **Pag. 315**

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09113

Lavori di realizzazione del Gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi. Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione e pubblicazione Avviso di conclusione del procedimento. . . . . . **Pag. 422**

Atto di Organizzazione 15 luglio 2025, n. G09083

Rettifica dell'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti". . . . . . **Pag. 429**

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09822

Determinazione dirigenziale n. G09303/2024 - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Assegnazione contributi per la seconda annualità. Perfezionamento della prenotazione n. 8982/2025 per l'importo di euro 179.784,00 esercizio finanziario 2025 e perfezionamento della prenotazione n. 1883/2026 per l'importo di euro 119.856,00,00 esercizio finanziario 2026 a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913 . . . . . **Pag. 458**

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09922

Elenco dei beni e degli spazi per la realizzazione di interventi di Street art promossi con i contributi dell'art.3 della L.R. N.22/2020-Approvazione modello scheda descrittiva. . . . . . **Pag. 468**

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2025, n. G09347

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - interventi "in essere" a rendicontazione. Aggiornamento elenco interventi del Piano degli Interventi "in essere" a rendicontazione" della Regione Lazio - Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112. . . . . . **Pag. 477**

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09806

PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4 Giovani Obiettivo specifico f) Azione Cardine 09 "Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura)". Autorizzazione alla modifica del cronoprogramma per l'inserimento di ulteriori attività per l'anno scolastico 2024/2025 e approvazione del progetto "Valorizzazione delle attività degli studenti e delle studentesse". Impegno di spesa della somma complessiva pari ad euro 40.000,00, in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) sui capitoli di uscita U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115, esercizio 2025 - cod SIGEM 22100D - CUP J48C23000260002 - GIP A0599S0004. . . . . . **Pag. 496**

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09825

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17/07/2024. Rettifica allegato A della determinazione dirigenziale n. G02474/2025. Codice SIGEM 24012F. . . . . . **Pag. 511**

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09840

Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Approvazione del 11 elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N). . . . . . **Pag. 522**

Determinazione 30 luglio 2025, n. G09931

PR FSE+ 2021- 2027 -Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K). ESO4.11 -- Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse alla valutazione tecnica - Nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali (Rif. DD n. G07974 del 20/06/2025) - Codice SIGEM 25017D. . . . . . **Pag. 609**

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2025, n. G09998

Procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 100 unità di personale da inquadrare nell'area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1. Indizione della procedura e approvazione avviso. . . . . . **Pag. 617**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Avvisi

Avviso 16 luglio 2025

AVVISO PUBBLICO finalizzato alla promozione di iniziative di interesse della Regione Lazio in attuazione al Programma di Governo della Presidenza, attraverso la concessione di contributi destinati alle Associazioni, alle Fondazioni, ai Comitati di cui all'articolo 39 del Codice civile ed agli altri enti di diritto privato di cui agli artt. 14-39 del Codice civile ai sensi del Regolamento Regionale 17 luglio 2018, nr 19, da realizzarsi nel territorio della regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1 settembre 2025 e il 31 dicembre 2025" in attuazione alla DGR n. 465 del 19.06.2025 . . . . . **Pag. 634**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09092

AVVISO Pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" destinato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1 Giugno 2025 e il 30 settembre 2025" in attuazione alla DGR n. 75 del 13.02.2025, approvato con Determinazione n G02854 del 07/03/2025. Perfezionamento di prenotazione d'impegno n. 7966/2025, Capitolo U0000C11948 MISS 01 PROG 03 PCF 1.04.01.02, esercizio finanziario 2025, per euro 2.250.000,00 e impegni contabili a favore dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse . . . . . **Pag. 636**

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09055

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 2 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82576 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio. . . . . . **Pag. 645**

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09056

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82578 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio. . . . . . **Pag. 648**

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09057

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82577 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio. . . . . . **Pag. 651**

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09059

Archiviazione sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 81798 del 13/12/2021 adottato da Arpa Lazio . . . . . **Pag. 654**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09200

CUP J89J17000710002 - DGR 473 del 17/10/2012 - ASL Roma 1 - Ex ASL ROMA A - Presa d'atto della rendicontazione parziale relativa all'acquisizione di attrezzature da destinare a vari Reparti del Presidio, comprensiva di quadro economico, collaudo e fatture - Erogazione della somma di € 171.594,41 IVA inclusa - Codice Creditore 165025 - Impegno 40983/2013 - Capitolo H22527 . . . . . **Pag. 657**

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09205

D. Lgs. 218/2023 -Autorizzazione per la vendita diretta di medicinali veterinari art. 23 Ditta COPAG S.P.A. Via della Mola Saracena snc - 00065 Fiano Romano (RM). . . . . . **Pag. 662**

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09206

Attuazione regionale del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 - Anno 2025 - suini e bovini. . . . . . **Pag. 665**

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09207

Sistema Regionale ECM - Regole di funzionamento e Organismi . . . . . **Pag. 681**

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09208

Approvazione del documento "Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare" . . . . . **Pag. 685**

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09891

Avviso per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta rilevati dalle ASL della Regione Lazio per l'anno 2025, con le procedure previste dall'art. 30 e dall'art. 32 dell'Accordo Collettivo Nazionale recepito con Atto di Intesa Rep. N. 132/CSR del 25 luglio 2024. . . . . . **Pag. 747**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09814

PR FESR Lazio 2021/2027. Rimodulazione Quadro Finanziario. ProgettoT0008B0022 - Obiettivo specifico 1.1 - Avviso Pubblico "Donne, Innovazione e Impresa" (Determinazione dirigenziale n. G01556/2025). Rinuncia del beneficiario Lab Consulting S.r.l. e disimpegno di € 26.880,00 a valere sui capitoli U0000A44164, U0000A44165 e U0000A44166 (impegni nn. 2025/41753, 2025/41754 e 2025/41755 in favore di Lazio Innova S.p.A.) - esercizio finanziario 2025. . . . . . **Pag. 770**

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09880

Attuazione della D.G.R. n. 481 del 26.6.2025 recante criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), annualità 2025/2026. Approvazione dell'«Avviso Pubblico» e dei relativi allegati. Assunzione di impegno di spesa pluriennale di € 1.600.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A. sul Capitolo U0000B32532, Es. Fin. 2025-2026. . . . . . **Pag. 778**

Determinazione 30 luglio 2025, n. G09927

PR FESR Lazio 2021-2027. Procedura di attivazione A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 18/06/2025. Approvazione elenchi "Domande idonee", "Dettaglio beneficiari", "Domande non idonee", "Revoca" contributo progetto prot. n. A0535-2022-085982. . . . . . **Pag. 825**

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09086

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrente alle Aziende sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2025 - sesta tranche - nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio. Ammissione all'esito della verifica amministrativa. . . . . . **Pag. 834**

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09087

Fornitura di stent coronarici per le Aziende sanitarie della Regione Lazio da gara centralizzata suddivisa in 10 Lotti indetta con Determinazione n. G17570 del 24/12/2018 (Numero gara ANAC 7296609). Aggiornamento tecnologico EUKON SRL LOTTO 2. . . . . . **Pag. 839**

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09088

Fornitura di sistemi per la terapia a pressione negativa da destinare alle Aziende sanitarie della Regione Lazio da gara centralizzata suddivisa in 9 Lotti indetta con Determinazione n. G06971 del 31/05/2022 (Numero gara ANAC 8529550). Aumento fino a concorrenza di un quinto dell'importo complessivo della Convenzione - LOTTO 6. . . . . . **Pag. 843**

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09089

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2025 - Settima tranche, per l'immunizzazione passiva contro il virus sinciziale in età pediatrica, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - provvedimento di aggiudicazione. . . . . . **Pag. 847**

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09095

Accertamento pari a 89.196,00 € sul capitolo di entrata E0000439142 (Titolo e Tipologia 4.200, P.d.C. 4.02.01.01.003) per l'esercizio finanziario 2025, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (cod. deb. 4761), ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO DEL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE N. 184-3/2024 - M1C1I1.4S1.4.3 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORME E APPLICATIVI, CUP F81F25000020002. . . . . . **Pag. 852**

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09883

DGR n. 482 del 26 giugno 2025. Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di parcheggi urbani nei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, ai sensi della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4. Perfezionamento delle prenotazioni degli impegni di spesa n. 50945/2025 per € 700.000,00 e.f. 2025, n. 2402/2026 per €3.000.000,00 e.f. 2026, n. 895/2027 per € 5.000.000,00 e.f. 2027, a favore di Creditori diversi (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000D44504 e.f. 2025 . . . . . **Pag. 858**

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 28 luglio 2025, n. 2318

DGR n. 964/2022: Nuovo Accreditamento regionale n. ARSP14363/2025 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore della Sezione Primavera , denominata ¿Nel Mondo di Nemo ", sita nel Municipio VII, in Via Largo Alfonso Favino 1/A, 00173 Roma . . . . . Pag. 893

Decreto 3 luglio 2025, n. 21

Rinnovo Occupazione Temporanea del Decreto n. 7/2023, emesso ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. FOGNATURE DI RECAPITO AL COLLETTORE DI "TOR SAPIENZA" FUNZIONALE AL PROGRAMMA URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI PER L'EMERGENZA ABITATIVA IN LOCALITA' TOR CERVARA . . . . . Pag. 899

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 posti per Dirigente Veterinario, Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, per le sole esigenze della ASL di Rieti . . . . . Pag. 909

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OFTALMOLOGIA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI . . . . . Pag. 911

ASL ROMA 4

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE. . . . . Pag. 924

ASL VITERBO

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO, DI DURATA QUINQUENNALE, DI DIRETTORE DELLA UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. . . . . Pag. 932

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER LA STABILIZZAZIONE di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge 234 del 30/12/2021 . . . . . Pag. 963

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale Concorso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare. . . . . Pag. 973

Privati

EXPROPRIANDA S.R.L.

Determinazione 17 maggio 2023, n. 1567

PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E ASSERVIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 22-23-49 E 52 OCTIES DPR 327/2001 - COMUNE DI CAMPAGNAN O . . . . . **Pag. 976**

ITALFERR S.P.A.

Decreto di esproprio 4 luglio 2025, n. 252

Decreto di Espropriazione ex art. 23 del D.P.R. 327/2001 emesso dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Roma . . . . . **Pag. 985**

Ordinanza 21 luglio 2025, n. 251

Ordinanza di Deposito delle indennità ex art. 26 D.P.R. 327/2001 . . . . . **Pag. 989**

SINERGIA SRLS

Avviso

PAS PER UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI A 932,40 KW IN VIA COLLE ROSSO SNC COMUNE DI BORGOROSE (RI) FOGLIO 46 PARTICELLE 481 E 215 - PROPONENTE SINERGIA SRLS CON SEDE LEGALE IN NARDO' (LE) ALLA VIA DON LORENZO MILANI N. 4 P.I. E C.F. 04856210754 - pec: sinergiasrls17@pec.it . . . . . **Pag. 993**

SUNPRIME AGIRA S.R.L.

Avviso 9 maggio 2024

PAS per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area idonea nel Comune di Montefiascone, Loc Le Guardie di potenza pari a 5,998 MW ed opere connesse . . . . . **Pag. 998**

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Regionale 30 luglio 2025, n. 12

SEMPLIFICAZIONI E MISURE INCENTIVANTI IL GOVERNO DEL TERRITORIO

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

p r o m u l g a

la seguente legge:

Art. 1

(Modifiche alla legge regionale 18 luglio 2017, n. 7 "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" e successive modifiche)

1. Alla l.r. 7/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 1:

1) la lettera f) del comma 1 è abrogata;
2) la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"b) nelle aree naturali protette, ad esclusione delle porzioni di territorio urbanizzate come definite ai sensi del comma 7 nelle quali gli interventi devono rispettare le previsioni del piano di gestione dell'area naturale protetta; nelle aree naturali protette per le quali non è stato approvato il piano di gestione, gli interventi di cui alla presente legge sono consentiti, nel rispetto della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche, nelle zone territoriali omogenee A e B di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968 ovvero nelle porzioni di territorio urbanizzate come definite ai sensi del comma 7. Gli interventi di cui alla presente lettera possono essere realizzati previo nulla osta di cui all'articolo 28 della l.r. 29/1997 e successive modifiche;";
3) alla lettera c) del comma 2 le parole: "sono comunque consentiti gli interventi di cui all'articolo 6" sono sostituite dalle seguenti: "gli interventi previsti dagli articoli 5 e 6 sono consentiti purché ricadenti nelle porzioni di territorio urbanizzate come definite ai sensi del comma 7, salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, per gli interventi di miglioramento sismico";
4) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
"2 *bis*. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1 *sexies*, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione per i comuni con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione per i comuni con popolazione pari o superiore a 50 mila abitanti ed entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione per i comuni con popolazione pari o superiore a 100 mila abitanti, con deliberazione del consiglio comunale è possibile individuare specifiche porzioni di territorio ovvero immobili nei quali, in ragione di particolari qualità di carattere storico, artistico, urbanistico, paesaggistico, geomorfologico, ambientale ed architettonico, escludere o limitare gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 3 *bis*, 4, 5 e 6. Fino

alla scadenza dei termini di cui al periodo precedente sono sospese le segnalazioni certificate di inizio di attività (SCIA) e le istanze per il rilascio dei titoli abilitativi per gli interventi di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 presentate successivamente alla data di entrata in vigore della presente disposizione; le SCIA e le istanze per il rilascio dei titoli abilitativi presentate prima della data di entrata in vigore della presente disposizione sono regolate, a eccezione dei mutamenti di destinazione d'uso da turistico ricettivo ad altra destinazione che restano in ogni caso sospesi, dalle disposizioni previste dalla disciplina previgente purché alla data di entrata in vigore della presente disposizione siano maturate le condizioni di cui, rispettivamente, all'articolo 23, commi 1, 3 e 4, e all'articolo 20, comma 8, del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche. Decorso un anno dalla scadenza di cui al periodo precedente, i comuni possono aggiornare le deliberazioni approvate o, nel caso non abbiano deliberato, approvare le deliberazioni per la prima volta. Le esclusioni introdotte con le deliberazioni di cui al presente comma sono efficaci anche nei confronti delle deliberazioni precedentemente approvate ai sensi della presente legge, fatti salvi i titoli edilizi rilasciati.";

5) dopo la lettera c) del comma 7 è aggiunta la seguente:
"c *bis*) i lotti di terreno che, ancorché non individuati nelle lettere a), b) e c), sono serviti dalle opere di urbanizzazione primaria, purché divisi, da strade dotate delle reti di servizi di pubblica utilità di cui all'articolo 4 della legge 29 settembre 1964, n. 847 (Autorizzazione ai Comuni e loro Consorzi a contrarre mutui per l'acquisizione delle aree ai sensi della L. 18 aprile 1962, n. 167) e successive modifiche, da frontistanti aree individuate dalle precedenti lettere.";

6) dopo il comma 7 è inserito il seguente:
"7 *bis*. Gli interventi previsti dalla presente legge sono consentiti per gli edifici la cui superficie ricada, per almeno il 30 per cento, nelle porzioni di territorio urbanizzate di cui al comma 7.";

b) all'articolo 2:

1) la lettera d) del comma 4 è sostituita dalla seguente:
"d) le premialità per il rinnovo del patrimonio edilizio esistente interessato dal programma, in misura non superiore al 60 per cento della superficie lorda esistente; il programma può anche riconoscere, al soggetto privato che realizzi opere pubbliche e/o ceda aree all'amministrazione, nuove volumetrie indipendentemente dal recupero degli edifici esistenti, da realizzare su aree trasformate o su aree libere, o prevedere la modifica della destinazione di zona di aree, anche libere;";

2) alla lettera f) del comma 4 dopo la parola: "la" è inserita la seguente: "eventuale";

3) al comma 10, il numero: "5" è sostituito dal seguente: "10";

c) all'articolo 3:

1) al comma 2 le parole: "delle medie e grandi strutture di vendita di cui all'articolo 24, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 (Disciplina relativa al settore commercio) e successive modifiche e integrazioni" sono sostituite dalle seguenti: "di grandi strutture di vendita, di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c), della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo unico del commercio) e successive modifiche";

2) al comma 3 le parole: "condizione obbligatoria per realizzare gli interventi di cui al presente articolo e devono essere ultimati prima del rilascio dei titoli abilitativi edilizi" sono sostituite dalle seguenti: "oggetto di apposito atto d'obbligo";

3) alla lettera a) del comma 6, la parola: ", servizi" è soppressa;

4) alla lettera b) del comma 6, la parola: ", servizi" è soppressa;

5) al comma 8 il numero: "5" è sostituito dal seguente: "10";

d) dopo l'articolo 3 è inserito il seguente:

"**Art. 3 *bis***

(Ambiti territoriali di delocalizzazione)

1. I comuni, con una o più deliberazioni di consiglio comunale da approvare ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della l.r. 36/1987 e successive modifiche, individuano, anche su proposta dei privati, specifici e puntuali ambiti territoriali nei quali, per la presenza di vincoli urbanistici di inedificabilità, di aree del demanio marittimo, di fasce di rispetto delle strade pubbliche, ferroviarie, igienico-sanitarie e tecnologiche, di aree con destinazioni urbanistiche relative ad aspetti strategici ovvero al sistema della mobilità, delle infrastrutture e dei servizi pubblici generali, nonché agli *standard* previsti nel decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968 e successive modifiche o di aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche, sono consentiti, previa acquisizione di idoneo e valido titolo abilitativo, previsto nel d.p.r. 380/2001 o del permesso di costruire convenzionato previsto nell'articolo 28 *bis* del medesimo d.p.r. 380/2001, interventi di demolizione degli edifici esistenti con delocalizzazione totale in diversi ambiti individuati, con le medesime deliberazioni, tra le aree trasformabili, prevedendone, ove necessario, il cambio della destinazione d'uso oltreché il superamento degli indici edificatori.

2. L'intervento di delocalizzazione comporta il riconoscimento di una volumetria o di una superficie lorda aggiuntive rispetto a quelle preesistenti nella misura massima del 40 per cento, in superamento degli indici edificatori. In caso di cessione gratuita all'amministrazione comunale dell'area rimasta libera, la percentuale di cui al periodo precedente è incrementata di un ulteriore 5 per cento e l'eventuale bonifica della stessa, ove necessario, è a carico del proponente, da regolare con atto d'obbligo e da realizzare nel corso di validità del titolo abilitativo edilizio.

3. L'intervento di cui al presente articolo, inoltre, può prevedere, a esclusione del mutamento finalizzato all'apertura di grandi strutture di vendita di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c), della l.r. 22/2019, il mutamento della destinazione d'uso tra quelle compatibili o complementari come di seguito individuate:

a) residenziale, turistico ricettivo, direzionale e commerciale limitatamente agli esercizi di vicinato;

b) produttivo, direzionale e commerciale limitatamente alle medie e grandi strutture di vendita.

4. Al fine di promuovere la qualità urbanistica, edilizia e architettonica degli ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio, le premialità consentite dal presente articolo sono aumentate del 10 per cento per interventi di enti pubblici nel caso in cui gli interventi siano realizzati mediante la procedura del concorso di progettazione.

5. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8.";

e) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"**Art. 4**

(Disposizioni per il mutamento di destinazione d'uso)

1. Per il perseguimento di una o più delle finalità di cui all'articolo 1, i comuni, entro il termine del 31 dicembre 2025, con apposita deliberazione di consiglio comunale da approvare mediante le procedure previste dall'articolo 1, commi 2 e 3, della l.r. 36/1987 e successive modifiche, possono prevedere l'ammissibilità, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo previsto nel d.p.r. 380/2001, di interventi di ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione, di singoli edifici o di almeno il 60 per cento di essi per una superficie lorda complessiva massima di 15.000 metri quadrati, con mutamento della destinazione d'uso tra le categorie funzionali previste nell'articolo 23 *ter* del d.p.r. 380/2001, con esclusione di quella rurale, oppure possono escludere del tutto l'applicazione del presente articolo.

2. Con la deliberazione prevista al comma 1, i comuni, al fine di razionalizzare il patrimonio edilizio esistente nonché di promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti ovvero di edifici o

di complessi edilizi in stato di degrado o di abbandono o dismessi o inutilizzati o in via di dismissione, possono consentire gli interventi di cui al comma 1:

a) per zone omogenee del Piano regolatore generale o per ambiti territoriali determinati, individuando i mutamenti di destinazione d'uso ammissibili tra le categorie funzionali previste nell'articolo 23 *ter* del d.p.r. 380/2001, anche escludendo specifici edifici o aree, limitando i mutamenti, fissando superfici inferiori al limite massimo previsto nel comma 1;
b) per singoli edifici o complessi edilizi, individuando i mutamenti di destinazione d'uso ammissibili tra le categorie funzionali previste nell'articolo 23 *ter* del d.p.r. 380/2001, limitando i mutamenti, fissando superfici inferiori al limite massimo previsto nel comma 1.

3. Decorso il termine previsto nel comma 1 senza che la deliberazione sia stata approvata, gli interventi previsti nel comma 1, in presenza dei presupposti e delle finalità di cui all'alinea del comma 2, si applicano in via diretta, con mutamento delle destinazioni d'uso tra quelle compatibili o complementari di cui all'articolo 3, comma 6, previa richiesta di idoneo titolo abilitativo edilizio previsto nel d.p.r. 380/2001, agli edifici esistenti per una superficie lorda non superiore a 1.500 metri quadrati per i comuni con popolazione fino a 10 mila abitanti e non superiore a 2.000 metri quadrati per i comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti, purché non ricadenti:

a) nell'ambito di consorzi industriali e di piani degli insediamenti produttivi;
b) nelle zone individuate come insediamenti urbani storici nel PTPR.

4. Gli interventi di cui al presente articolo non possono prevedere l'apertura di grandi strutture di vendita previste dall'articolo 22, comma 1, lettera c), della l.r. 22/2019.

5. Sono fatte salve le deliberazioni dei consigli comunali già approvate alla data di entrata in vigore della presente disposizione.";

f) all'articolo 5:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. Al fine di incentivare gli interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico sono consentiti, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo previsto nel d.p.r. 380/2001, interventi di ampliamento del 20 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente degli edifici a destinazione residenziale, per un incremento massimo di 70 metri quadrati di superficie; tale incremento è aumentato di un ulteriore 5 per cento, fino ad un massimo di 80 metri quadrati, nel caso si tratti di interventi di bioedilizia, quali tetti verdi o tetto giardino, tali da garantire un miglioramento dell'ossigenazione dell'aria, una migliore integrazione dell'edificio rispetto al contesto paesaggistico-geomorfologico ed un maggior risparmio energetico. Per gli edifici a destinazione non residenziale l'incremento massimo è di 150 metri quadrati.";
2) al comma 2 sono aggiunte, infine, le seguenti parole: "e, negli edifici a schiera, per ogni singola unità immobiliare dotata di specifica autonomia funzionale. Gli interventi di efficientamento energetico devono garantire, se l'edificio è inferiore alla classe C, il miglioramento di due classi di certificazione energetica e se l'edificio è in classe C o superiore, di una classe. Gli interventi di miglioramento sismico sono consentiti in tutto il territorio comunale, indipendentemente dal requisito del territorio urbanizzato previsto nell'articolo 1, comma 7";
3) al comma 3 le parole: "Tali interventi si applicano agli edifici legittimi o legittimati, per i quali sia stato rilasciato il titolo edilizio in sanatoria, anche se ricadenti nelle zone omogenee E di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968." sono soppresse;
4) dopo la lettera a) del comma 4 è inserita la seguente:
a *bis*) anche al di fuori delle porzioni di territorio urbanizzato, purché per motivate ragioni e comunque all'interno del medesimo lotto in cui ricade l'edificio;";
5) il comma 6 è abrogato;
6) il comma 8 è sostituito dal seguente:

"8. Le deliberazioni dei consigli comunali già approvate cessano di avere efficacia, unitamente alla conseguente modifica apportata alle norme tecniche attuative degli strumenti urbanistici generali, alla data di entrata in vigore della presente disposizione.";

g) all'articolo 6:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Per il perseguimento di almeno una finalità previste nell'articolo 1, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo previsto nel d.p.r. 380/2001, sono sempre consentiti interventi di ristrutturazione edilizia di singoli edifici, per i quali è consentito un incremento fino al 20 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente, ad eccezione degli edifici produttivi, per i quali l'incremento massimo consentito non può superare il 15 per cento della superficie coperta; sono, inoltre, sempre consentiti interventi di demolizione e ricostruzione di singoli edifici o loro porzioni, con incremento fino a un massimo del 40 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente, ad eccezione degli edifici produttivi per i quali l'incremento massimo consentito non può superare il 20 per cento della superficie coperta. Tali interventi sono consentiti anche con aumento delle unità immobiliari.";

2) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1 *bis*. La ristrutturazione edilizia di cui al comma 1 deve consistere in interventi rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente.

1 *ter*. La ricostruzione, successiva alla demolizione, di cui al comma 1 può avere luogo, anche ridistribuendo la superficie o la volumetria assentite in più edifici, su lotti diversi, purché ricadenti nella medesima zona e sottozona di piano regolatore e con uguali indici edificatori, oltre che significativamente vicini secondo la valutazione del comune che tenga conto della omogeneità dei lotti dal punto di vista urbanistico e dell'impatto sulle dotazioni territoriali. In tutte le ipotesi di ricostruzione su lotti diversi l'intervento deve essere autorizzato mediante il permesso di costruire convenzionato di cui all'articolo 7.

1 *quater*. La ricostruzione di cui al comma 1, con le relative premialità, può avvenire, per motivate ragioni, anche al di fuori delle porzioni di territorio urbanizzato, purché comunque all'interno del medesimo lotto in cui ricade l'edificio.

1 *quinquies*. Per il perseguimento di una o più delle finalità previste nell'articolo 1, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo previsto nel d.p.r. 380/2001, sono inoltre consentiti, in aggiunta a quelli di cui al comma 1, interventi di recupero di superfici o volumi preesistenti a carattere accessorio o pertinenziale, ancorché non computati ai fini del rilascio del titolo edilizio, ad esclusione di quelli funzionali e connessi all'attività agricola. Tale recupero di volumi o superfici è consentito fino al 20 per cento del volume o della superficie di ogni edificio e fino a un massimo di 100 metri quadrati. Le parti recuperate assumono la destinazione dell'edificio di riferimento.

1 *sexies*. Nei comuni a cui è stato conferito, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, l'esercizio delle funzioni in materia di governo del territorio ai sensi dell'articolo 9, comma 67, della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, gli interventi di cui ai commi 1 e 1 *quinquies* sono subordinati all'approvazione di una apposita deliberazione di consiglio comunale con la quale possono essere individuate zone dello strumento urbanistico generale ovvero ambiti territoriali nei quali, in ragione di particolari caratteristiche di tipo urbanistico, paesaggistico o ambientale, tali interventi possono essere esclusi o limitati. Nelle more dell'approvazione di tale deliberazione, per il perseguimento di una o più delle finalità di cui all'articolo 1, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al d.p.r. 380/2001, sono sempre consentiti interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di demolizione e ricostruzione con incremento fino a un massimo del 20 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente ad eccezione degli edifici produttivi per i quali l'incremento massimo consentito non può superare il 10 per cento della superficie coperta.";

3) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 è consentito:
a) il mantenimento della destinazione d'uso in essere;
b) i mutamenti di destinazione d'uso, nel rispetto delle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti, indipendentemente dalle percentuali previste dagli strumenti urbanistici comunali per ogni singola funzione, nonché dalle modalità di attuazione, dirette o indirette, e da altre prescrizioni previste dagli stessi;
c) i mutamenti di destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale, previsti nell'articolo 23 *ter* del d.p.r. 380/2001;
d) il mantenimento, per gli edifici a destinazione mista, di una o più delle destinazioni esistenti anche con quote diverse;
e) nel rispetto di quanto previsto alle lettere precedenti, il mutamento di destinazione d'uso effettuato nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione edilizia che interessi almeno il 60 per cento dell'edificio, senza incremento della volumetria o della superficie lorda esistente.";
4) il comma 3 è abrogato;
5) dopo il comma 5 è inserito il seguente:
"5 *bis*. Le disposizioni del presente articolo, con esclusione di quelle che consentono il cambio di destinazione d'uso dell'edificio, si applicano anche alle opere di urbanizzazione secondaria, di cui all'articolo 16 del d.p.r. 380/2001. La legittimità della preesistenza non deve essere dimostrata per gli interventi realizzati prima della data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765 (Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150) e successive modifiche. L'esistenza dei fabbricati a quella data può essere dimostrata tramite documenti probanti, quali estratti catastali, riprese fotografiche, estratti cartografici e altri documenti d'archivio. Per gli immobili realizzati successivamente, la legittimità della preesistenza dei fabbricati deve essere dimostrata ai sensi dell'articolo 9 *bis* del d.p.r. 380/2001. La determinazione della consistenza delle opere di cui al presente comma è calcolata, in relazione allo stato di fatto dell'edificio, mediante perizia giurata o relazione asseverata di un tecnico abilitato.";

h) all'articolo 8:
1) al comma 1 dopo le parole: "di cui agli articoli 3" sono inserite le seguenti: ", 3 *bis*" e le parole: "queste ultime" sono sostituite dalle seguenti: "questi ultimi, che possono essere reperiti su aree adiacenti all'intervento ovvero su aree accessibili all'interno di un raggio di influenza di 1.000 metri dall'area di intervento,";
2) al comma 1 le parole: "eventualmente già" sono soppresse;
3) al comma 2 le parole: "L'attuazione degli interventi di cui agli articoli 3, 4, 6 e 7 è subordinata" sono sostituite dalle seguenti: "Gli interventi di cui agli articoli 3, 3 *bis*, 4, 5, 6 e 7 sono realizzati indipendentemente dalle disposizioni normative, regolamentari e gestionali degli strumenti urbanistici comunali e sono subordinati";
4) al comma 3 le parole: "degli incrementi" sono sostituite dalle seguenti: "dei mutamenti di destinazione d'uso";
5) al comma 4 dopo le parole: "Per gli edifici industriali e artigianali" sono inserite le seguenti: "ricadenti nelle zone D ai sensi del d.m. 1444/1968";
6) il comma 5 è sostituito dal seguente:
"5. Gli interventi previsti dagli articoli 2, 3, 3 *bis*, 4, 5 e 6 si applicano una sola volta e non sono cumulabili tra loro. Le premialità volumetriche di cui ai suddetti interventi non sono cumulabili con quelle realizzate ai sensi di altre leggi regionali e statali. Tali premialità non si sommano con gli eventuali incrementi conseguenti la conversione, in fase di progetto, tra superficie utile lorda e volumetria.";
7) al comma 6 le parole: ", realizzati mediante interventi di demolizione e ricostruzione con volumetria o superficie lorda aggiuntive rispetto a quelle preesistenti," sono soppresse;

8) al comma 10 dopo le parole: “di cui agli articoli 3” sono inserite le seguenti: “, 3 *bis*”;
9) dopo il comma 10 sono aggiunti i seguenti:
“10 *bis*. Gli interventi di cui agli articoli 3, 3 *bis*, 4 e 6, con una superficie lorda esistente superiore a 1.000 metri quadrati, sono consentiti previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo, il cui ottenimento è subordinato all’esito di una apposita conferenza dei servizi, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, convocata entro novanta giorni dall’istanza di intervento, con la partecipazione delle amministrazioni interessate dall’intervento. Nella conferenza di servizi la struttura regionale competente in materia urbanistica esprime un parere sulla conformità alla presente legge. Nella convocazione della conferenza di servizi l’ufficio comunale preposto al rilascio dei titoli abilitativi allega per ciascuna proposta un apposito parere tecnico contenente:
a) le verifiche sulla legittimità delle consistenze edilizie e sull’applicabilità della presente legge, con puntuale riferimento alla disposizione in cui rientra l’intervento proposto;
b) la verifica sui dati dimensionali;
c) la verifica sulla quantità e sulla localizzazione delle aree di cessione per gli *standard* urbanistici ovvero, in sostituzione, sulla loro monetizzazione.
10 *ter*. Gli interventi previsti negli articoli 5 e 6 sono ammessi anche nei comuni dotati di programma di fabbricazione.
10 *quater*. Qualora gli interventi di cui agli articoli 5 e 6 afferiscano alla prima casa, è riconosciuta ai comuni la facoltà di consentire, con deliberazione del consiglio comunale, una riduzione fino al massimo del 30 per cento del contributo dovuto in riferimento agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.
10 *quinquies*. Nel caso in cui la disciplina di tutela e di uso, di cui al PTPR, non consenta la ristrutturazione edilizia, i cambi di destinazione d’uso previsti dagli articoli 3, 4 e 6 possono essere realizzati, senza incrementi di volume o superficie, contestualmente ad interventi di restauro o risanamento conservativo.”.

Art. 2

(Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2009, n. 13 “Disposizioni per il recupero a fini abitativi e turistico ricettivi dei sottotetti esistenti” e successive modifiche)

1. Alla l.r. 13/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) ovunque ricorrano, compreso nel titolo, le parole: “turistico ricettivi” queste sono sostituite dalle seguenti: “turistico ricettivi, sanitari e socio sanitari, assistenziali”;
b) all’articolo 3:
1) all’alinea del comma 1 le parole da: “alla data del 1° giugno 2017” fino a: “qualora sussistono le seguenti condizioni:” sono sostituite dalle seguenti: “alla data di entrata in vigore della legge 24 luglio 2024, n. 105 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica) qualora sussistano le seguenti condizioni:”;
2) la lettera a) del comma 1 è sostituita dalle seguenti:
“a) l’edificio ove è ubicato il sottotetto deve essere stato legittimamente realizzato ovvero condonato ai sensi della normativa vigente in materia di sanatoria di abusi edilizi;
a *bis*) siano destinati a prima casa di abitazione successivamente al loro recupero per un periodo minimo di 10 anni, salvo che siano attigui o annessi ad unità immobiliari ubicate nel medesimo edificio;”;

3) alla lettera c) del comma 1 le parole: “il rapporto aeroilluminante deve essere pari o superiore a un sedicesimo (1/16)” sono soppresse;
4) dopo la lettera f) del comma 1 è aggiunta la seguente:
“f bis) per ciascun locale, ad esclusione di quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli, il rapporto aeroilluminante deve essere pari o superiore a un sedicesimo (1/16).”;

c) dopo il comma 3 dell’articolo 4 è aggiunto il seguente:
“3 *bis*. Il contributo di cui ai commi 2 e 3 non è previsto per l’edilizia residenziale pubblica destinata all’assistenza abitativa di proprietà del comune o delle Aziende territoriali per l’edilizia residenziale pubblica (ATER).”;

d) il comma 1 dell’articolo 7 è sostituito dal seguente:
“1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano, con esclusione di quanto previsto dall’articolo 3, comma 1, lettera f), anche alle zone individuate come insediamenti urbani storici dal Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR), ad eccezione degli edifici vincolati ai sensi della Parte seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche.”.

Art. 3

(Modifiche all’articolo 9 della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, relative a disposizioni per il conferimento di funzioni in materia di governo del territorio e di pianificazione urbanistico-edilizia a Roma Capitale nonché ai comuni capoluogo di provincia e a quelli con popolazione superiore a cinquantamila abitanti)

1. All’articolo 9 della l.r. 19/2022 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 62 le parole da: “previa consultazione” a: “può presentare osservazioni.” sono sostituite dalle seguenti: “garantendo idonei processi di partecipazione e informazione dei cittadini. Le varianti adottate sono depositate per trenta giorni presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, dandone avviso; nei successivi trenta giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso di deposito, chiunque può presentare osservazioni.”;

b) il comma 66 è sostituito dal seguente:
“66. Le disposizioni relative al conferimento di funzioni per l’approvazione delle varianti di cui ai commi 64, lettera a) e 65 si applicano, inoltre, ai comuni capoluogo di provincia e ai comuni con popolazione residente superiore a cinquantamila abitanti. Sono fatte salve le disposizioni relative al conferimento di funzioni per l’approvazione delle varianti di cui ai commi da 61 a 65 per i comuni che, alla data del 30 giugno 2024, abbiano già sottoscritto la convenzione di cui al comma 67.”;

c) dopo il comma 67 sono inseriti i seguenti:
“67 *bis*. La Regione esercita il potere di direttiva, vigilanza e controllo sul corretto esercizio delle funzioni conferite. A tal fine, il dirigente o il responsabile dell’ufficio competente del comune delegato trasmette annualmente alla Regione un elenco dei provvedimenti approvati. La Regione può effettuare controlli, anche a campione, sui procedimenti in corso e conclusi; a tale scopo può richiedere ai comuni informazioni e copia della documentazione amministrativa e tecnica.
67 *ter*. La Regione esercita i poteri sostitutivi in caso di inerzia nell’esercizio delle funzioni conferite, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 19 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche e dall’articolo 49 dello Statuto.

67 *quater*. La Regione, previa contestazione, dispone, con deliberazione della Giunta regionale, la revoca delle funzioni conferite:

a) qualora, nell'effettuare i controlli di cui al comma 67 *bis*, accerti ripetute e gravi violazioni nell'esercizio delle funzioni amministrative conferite;
b) in caso di reiterato ricorso alla procedura sostitutiva, previsto nel comma 67 *ter*, in conseguenza dell'omesso esercizio delle funzioni conferite.".

Art. 4

(Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo)

1. La lettera g) del comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo unico del commercio) e successive modifiche è sostituita dalla seguente:
"g) ai teatri, alle sale cinematografiche e ai centri culturali polifunzionali, ad eccezione di quelli oggetto di interventi, secondo le modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 luglio 2017, n. 7 (Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio) e successive modifiche, per lo svolgimento delle attività commerciali, artigianali e di servizi, all'interno degli edifici all'uopo destinati, nel limite massimo del 30 per cento della superficie complessiva e purché gli spazi ricavati, dove svolgere le suddette attività commerciali, artigianali o di servizi, anche in condivisione di sede, non superino le dimensioni massime previste per un esercizio di vicinato.".
2. Il comma 3 dell'articolo 12 della legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 (Disposizioni in tema di cinema e audiovisivo) è sostituito dal seguente:
"3. La Giunta regionale, con regolamento di attuazione e integrazione, adottato ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, su proposta dell'Assessore competente in materia di urbanistica ed edilizia e di concerto con quello competente in materia di cultura, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e la commissione consiliare competente, definisce, in armonia con i principi di libertà dell'iniziativa economica privata e di tutela delle sale cinematografiche esistenti, i requisiti tecnici minimi delle sale e arene cinematografiche necessari al rilascio dell'autorizzazione unica, per una equilibrata e razionale distribuzione e uno sviluppo qualificato sul territorio, sulla base di indicatori che tengono conto del rapporto tra la densità della popolazione, nei diversi bacini d'utenza, in base alla presenza di sale cinematografiche, numero di posti e di schermi, anche a livello intercomunale.".
3. L'articolo 2 della legge regionale 5 settembre 1996, n. 37 (Normative urbanistiche per i complessi di sale cinematografiche) è sostituito dal seguente:

"**Art. 2**

(Disposizioni per gli immobili destinati alle attività cinematografiche, a teatri e a centri culturali polifunzionali)

1. In attuazione dell'articolo 28, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo) e successive modifiche, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo previsto nel decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche, al fine di tutelare la funzione degli immobili destinati alle attività cinematografiche, a teatri e a centri culturali polifunzionali, di consentire interventi per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale e di realizzare nuove sale per l'esercizio cinematografico e per i teatri e nuovi centri culturali polifunzionali, sono sempre consentiti, in tutte le zone di piano regolatore generale, gli interventi diretti di cui ai seguenti commi.
2. Per gli immobili di cui al comma 1, purché in attività e non chiusi o dismessi, è consentita la rifunzionalizzazione, anche con la realizzazione di un complesso di sale cinematografiche, teatri,

cineteche, biblioteche, musei, sale per concerti, sale per conferenze, spettacoli e mostre d'arte, librerie, con la possibilità di destinare fino al 50 per cento della superficie di progetto ad attività commerciali, quali bar, ristoranti, tavole calde, sale da thè, palestre ed attività ad esse assimilabili; previa sottoscrizione di accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche, è possibile destinare alle attività indicate al periodo precedente una superficie superiore al 50 per cento.

3. In alternativa agli interventi di cui al comma 2 sono consentiti per:

a) gli immobili di cui al comma 1, purché in attività e non chiusi o dismessi, interventi di ristrutturazione edilizia, con incremento fino al 15 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente, o di demolizione e ricostruzione, con un incremento della volumetria o della superficie lorda esistente fino a un massimo del 30 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente, nonché interventi per il recupero di volumi e delle superfici accessorie e pertinenziali degli edifici esistenti;
b) realizzare nuove sale per l'esercizio cinematografico e per i teatri e nuovi centri culturali polifunzionali, interventi di ristrutturazione edilizia, con incremento fino al 15 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente, o di demolizione e ricostruzione, con un incremento della volumetria o della superficie lorda esistente, fino a un massimo del 30 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente, a condizione che almeno l'incremento sia destinato a funzioni cinematografiche, teatrali e culturali polifunzionali;
c) realizzare nuove sale per l'esercizio cinematografico e per i teatri e nuovi centri culturali polifunzionali, interventi per il recupero di volumi e di superfici accessorie e pertinenziali degli edifici esistenti aventi qualunque destinazione d'uso ad eccezione di quella rurale da destinare a funzioni cinematografiche, teatrali e culturali polifunzionali.".

Art. 5

(Attuazione dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, comuni e altri enti locali e successive modifiche)

1. Alle deliberazioni previste nell'articolo 58, comma 2, del d.l. 112/2008 convertito dalla l. 133/2008 si applicano le seguenti procedure:

a) le deliberazioni relative al solo mutamento della destinazione d'uso urbanistica di edifici e delle relative aree pertinenziali sono approvate, ferme restando le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, dal consiglio comunale e determinano automaticamente l'effetto di variante allo strumento urbanistico;
b) le deliberazioni che prevedono, oltre a quanto previsto alla lettera a), ampliamenti degli edifici, non eccedenti il 20 per cento della volumetria esistente, sono approvate dal consiglio comunale secondo la procedura di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 (Norme in materia di attività urbanistico-edilizia e snellimento delle procedure) e successive modifiche, con i tempi ridotti della metà;
c) le deliberazioni che prevedono, oltre quanto previsto alla lettera a), il mutamento della destinazione d'uso urbanistica di aree ovvero ampliamenti degli edifici eccedenti il 20 per cento della volumetria esistente, sono approvate dal consiglio comunale secondo la procedura di cui all'articolo 4 della l.r. 36/1987 e successive modifiche, con i tempi ridotti della metà.

Art. 6

(Coordinamento e semplificazione delle procedure di valutazione ambientale)

1. Nei casi in cui un progetto, sottoposto alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi degli articoli 19 e 27 *bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, richieda una variante urbanistica, l'autorità competente per la valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'articolo 12 del medesimo decreto legislativo partecipa alla procedura di VIA, contribuendo ad assicurare che la valutazione della sostenibilità dell'intervento comprenda anche gli effetti sull'ambiente derivanti dalle modifiche al piano.
2. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta degli assessori competenti, sono definite le modalità operative per l'espressione del contributo di cui al comma 1, nonché per il coordinamento tra le rispettive autorità competenti in materia di VIA e VAS.
3. Restano ferme le disposizioni della deliberazione della Giunta regionale 5 marzo 2010, n. 169 (Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152. «Disposizioni operative in merito alle procedure di VAS») in relazione alle modifiche di piani e programmi non soggette a VAS.

Art. 7

(Modifiche alla legge regionale 22 giugno 2012, n. 8 concernente il conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio e successive modifiche)

1. Al comma 1 dell'articolo 1 della l.r. 8/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera f) è sostituita dalla seguente:
"f) installazione, sugli edifici esistenti, di pannelli solari, termici e fotovoltaici, anche se di superficie superiore a 25 mq, nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 7 bis del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e successive modifiche;";

b) dopo la lettera f *bis*) è inserita la seguente:
"f *ter*) installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze, che superino i limiti di cui all'allegato B, punto B.37 al d.p.r. 31/2017;";

c) dopo la lettera g *bis*) è inserita la seguente:
"g *ter*) realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili, aperti su più lati, o di manufatti accessori o volumi tecnici, con volume emergente fuori terra, che superino i limiti di cui all'allegato B, punto B.17 al d.p.r. 31/2017;";

d) dopo la lettera h) è inserita la seguente:
"h *bis*) posa in opera soprasuolo di manufatti di cui all'allegato B, punto B.24, al d.p.r. 31/2017, con dimensioni superiori a 15 mc, fino a 30 mc;";

e) dopo la lettera l *ter*) sono aggiunte le seguenti:
"l *quater*) realizzazione di nuove strutture, relative all'esercizio dell'attività ittica, che superino i limiti di cui all'allegato B, punto B.30, al d.p.r. 31/2017;
l *quinquies*) posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei, previsti nell'articolo 153, comma 1, del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate, che superino i limiti previsti nell'allegato B, punto B.36 al d.p.r. 31/2017.".

Art. 8

(Modifiche alla legge regionale 2 aprile 2001, n. 8 "Nuove norme in materia di impianti di distribuzione di carburanti" e successive modifiche)

1. Alla l.r. 8/2001 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1 dell'articolo 1, è aggiunto il seguente:
"1 *bis*. Per impianto di distribuzione di carburanti si intende il complesso commerciale unitario costituito da uno o più apparecchi di erogazione di carburante con le relative attrezzature, dai manufatti per i servizi all'automobile e all'automobilista e per le autonome attività commerciali integrative, comprensivo dei parcheggi e delle relative aree di manovra.";

b) all'articolo 10:
1) il comma 1 *bis* è sostituito dal seguente:
"1 *bis*. La localizzazione degli impianti costituisce un mero adeguamento degli strumenti urbanistici; qualora insista in ambiti sottoposti a particolari vincoli paesaggistici, ambientali o monumentali ovvero nelle zone territoriali omogenee A, il progetto è approvato con la procedura prevista dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive).";
2) il comma 1 *ter* è abrogato;

c) all'articolo 11 *bis*:
1) la lettera a) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
"a) per le strade comunali e per quelle ricadenti nei centri abitati, da un minimo di metri cubi 0,15/1 metro quadrato a un massimo di metri cubi 0,25/1 metro quadrato fino a 5.000 metri quadrati di superficie utile disponibile, e da un minimo di metri cubi 0,10/1 metro quadrato ad un massimo di metri cubi 0,20/1 metro quadrato per la superficie eccedente i 5.000 metri quadrati fino a 10.000 metri quadrati di superficie;";
2) la lettera b) del comma 1 è abrogata;
3) alla lettera c) del comma 1 le parole: "metri cubi 0,30/1 metro quadrato" sono sostituite dalle seguenti: "metri cubi 0,35/1 metro quadrato";
4) alla lettera d) del comma 1 le parole: "metri cubi 0,40/1 metro quadrato" sono sostituite dalle seguenti: "metri cubi 0,45/1 metro quadrato";
5) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
"1 *bis*. Sono esclusi dal calcolo degli indici di edificabilità, previsti nel comma 1, i volumi tecnici strettamente necessari al funzionamento dell'impianto stesso e le superfici e i volumi destinati al ricovero del gestore, comprendenti locale spogliatoio e servizio igienico a uso esclusivo, nella misura massima di 15 metri quadrati di superficie utile.";

d) gli articoli 13 e 14 sono abrogati.

Art. 9

(Modifiche alla legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 "Norme in materia di attività urbanistico - edilizia e snellimento delle procedure" e successive modifiche)

1. Alla l.r. 36/1987 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 1:
1) alla lettera e) del comma 1 le parole: ", per ogni singola funzione prevista," sono soppresse;
2) dopo la lettera f) del comma 1 è aggiunta la seguente:

"f *bis*) ferma la preventiva approvazione unitaria del piano o del programma di cui al comma 1, l'attuazione di comparti di intervento, al fine di consentire la realizzazione parziale delle previsioni edificatorie attraverso convenzionamenti autonomi, purché sia garantita l'autonomia funzionale di ogni singolo comparto ovvero sia garantita la fruibilità e funzionalità degli interventi edilizi con opere atte ad assicurare le necessarie infrastrutture per la mobilità, la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primaria, nonché la dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico, contenute nel piano attuativo approvato in misura proporzionale alle previsioni edificatorie attuate.";

3) al comma 3 le parole: "con deliberazione consiliare nelle ipotesi di cui al comma 1, lettere b), c), e d) ovvero" sono soppresse;
4) al comma 3 le parole: "nelle ipotesi di cui al medesimo comma 1, lettere e) ed f)" sono soppresse;
5) al comma 3 le parole: "nelle ipotesi di cui al comma 1, lettere e) ed f)," sono soppresse;
6) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
"3 *bis*. Il presente articolo si applica anche ai piani attuativi, previsti nel comma 1, ripianificati dallo strumento urbanistico comunale, purché ad esso ancora conformi, limitatamente alle parti non ancora attuate.";

b) all'articolo 1 *bis*:
1) dopo la lettera c) del comma 2 è inserita la seguente:
"c *bis*) l'aumento delle volumetrie o delle superfici fondiarie rispetto a quelle previste dallo stesso strumento urbanistico purché contenute entro l'1 per cento di quanto assentito e a condizione che sia garantita la dotazione minima degli *standard* di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765);";
2) alla lettera d) del comma 2 il numero: "10" è sostituito dal seguente: "15";
3) dopo la lettera e) del comma 2 è inserita la seguente:
"e *bis*) le cubature poste oltre i 5 metri di altezza di ogni interpiano, ove non sia prevista la presenza costante di addetti, relative a edifici destinati ad attività, tra loro sempre compatibili, industriali e della logistica; tali cubature restano escluse dal computo della volumetria consentita dal piano attuativo, fermo restando il rispetto dell'altezza massima e del rapporto di copertura imposti dal piano. A seguito dell'applicazione di tale modifica, la dotazione di standard urbanistici deve risultare già soddisfatta dal piano stesso. Le cubature di cui alla presente lettera non possono essere riconvertite ad altro uso;";
4) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
"2 *bis*. Le modifiche, previste nel comma 2, possono essere apportate, con le procedure previste nel comma 3, anche ai piani attuativi di cui all'articolo 1, comma 1, inclusi i piani di zona di cui alla l. 167/1962, ripianificati dallo strumento urbanistico comunale, purché ad esso ancora conformi, limitatamente alle parti non ancora attuate.";
5) dopo il comma 3 *ter* è aggiunto il seguente:
"3 *quater*. Qualora le modifiche di cui al comma 2, lettere da a) a p), non interessino aree o comparti compresi all'interno di beni di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche, non è necessario il parere previsto nell'articolo 55 del Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR).";

c) all'articolo 1 *ter*:
1) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. La Giunta comunale, anche su istanza del soggetto attuatore, entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza, effettua l'accertamento delle condizioni per l'utilizzo del

permesso di costruire convenzionato previsto nell'articolo 28 *bis*, comma 1, del d.p.r. 380/2001 e, con la medesima deliberazione, autorizza l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree da cedere a titolo di *standard* urbanistici, determina i corrispettivi dovuti, individua le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, approva i relativi progetti, stabilisce l'utilizzo del costo di costruzione e di eventuali oneri straordinari e autorizza la stipula della convenzione.";

2) il comma 2 è abrogato;

d) dopo l'articolo 1 *quinquies* è inserito il seguente:

"**Art. 1 *sexies***

(Ripianificazione di piani o programmi non attuati in variante al Piano regolatore generale)

1. I piani attuativi o programmi urbanistici comunque denominati di iniziativa privata, in caso di mancata attuazione entro tre anni dall'approvazione per cause non ascrivibili al soggetto proponente, o che necessitano di essere ripianificati per recuperarne l'equilibrio economico, e quindi la sostenibilità, o per assumere destinazioni più consone in variante alle precedenti, non più sostenibili anche in relazione ai cambiamenti socio-economici dei contesti urbani, possono essere ripianificati in variante al PRG su iniziativa dello stesso proponente secondo quanto previsto dai seguenti commi.

2. Decorso il termine di cui al comma 1, il proponente presenta al comune la proposta di un nuovo piano o programma ai sensi dell'articolo 4.

3. Il comune esamina la proposta e si pronuncia sulla ammissibilità della stessa entro novanta giorni dalla presentazione. In caso di omessa pronuncia del comune nel termine di cui sopra, il proponente può richiedere l'intervento sostitutivo regionale secondo quanto previsto nei seguenti commi.

4. L'interessato intima al comune di provvedere in ordine al piano attuativo o programma urbanistico comunque denominato nel termine di trenta giorni, trascorso infruttuosamente il quale lo stesso inoltra, alla direzione della competente struttura regionale, istanza per la nomina di un Commissario *ad acta*.

5. La direzione della competente struttura regionale provvede sulla richiesta nel termine di quindici giorni dal ricevimento dell'istanza, invitando il comune ad assumere il provvedimento di adozione o di rigetto del piano attuativo o del programma urbanistico comunque denominato entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, che si intende quale avvio del procedimento sostitutivo ai sensi dell'articolo 7 della l. 241/1990.

6. Il Presidente della Regione o l'assessore regionale competente, se delegato, scaduto inutilmente il termine di cui al comma 5, nomina, nei successivi quindici giorni, un Commissario *ad acta*.

7. Entro il termine di quarantacinque giorni dalla nomina di cui al comma 6, il Commissario *ad acta* assume, in via sostitutiva, gli atti e i provvedimenti necessari per la adozione o il rigetto del piano attuativo o del programma urbanistico comunque denominato in variante al PRG.

8. Il piano attuativo o il programma urbanistico comunque denominato in variante allo strumento urbanistico generale è adottato dal Commissario *ad acta* con i poteri previsti dall'ordinamento comunale, pubblicato all'albo pretorio e nel sito *web* del comune e, ultimata la fase delle osservazioni e delle controdeduzioni entro novanta giorni, prorogabili per una sola volta in ragione della particolare complessità della variante per ulteriori novanta giorni, trasmesso alla Regione per l'approvazione da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e seguenti.

9. Gli oneri derivanti dall'attività del Commissario *ad acta* sono posti a carico del comune inadempiente.";

e) dopo l'articolo 2 è inserito il seguente:

"**Art. 2 *bis***

(Attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica.
Utilizzazione delle aree a standard e servizi)

1. Il comune può valutare, nell'ambito delle aree di *standard* ricomprese all'interno dei piani convenzionati, nonché di aree destinate a verde pubblico, sportivo e sociale previste dagli strumenti urbanistici, la possibilità della loro realizzazione e gestione anche da parte di soggetti privati ovvero da parte dei proprietari delle aree.
2. I comuni stipulano convenzioni con i soggetti di cui al comma 1, con le quali viene concesso l'utilizzo in diritto di superficie, in forma esclusiva, delle citate aree; tali soggetti possono realizzare attività, progetti ed iniziative anche attraverso l'utilizzo di risorse economiche private.
3. Con la convenzione si stabilisce la quota parte dei profitti derivati anche da attività gestionali da investire per il mantenimento, la valorizzazione dei servizi sopra indicati, nonché ulteriori interventi volti alla riqualificazione, realizzazione di marciapiedi, strade, arredo urbano e realizzazione di parchi pubblici e simili, nello stesso ambito, assicurando al contempo un ritorno economico per l'amministrazione comunale.
4. La Giunta comunale autorizza la stipula della convenzione.";

f) dopo l'articolo 4 è inserito il seguente:

"**Art. 4 *bis***

(Incremento di aree per servizi pubblici o di uso pubblico)

1. I comuni, per ridurre il consumo di nuovo suolo, incrementare la dotazione di alloggi sociali e assicurare una migliore utilizzazione del suolo trasformabile, con la procedura di cui all'articolo 4 possono incrementare la dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico, anche attraverso l'utilizzo di zone agricole, limitatamente al soddisfacimento della sola quota di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport di cui all'articolo 3, secondo comma, lettera c), del d.m. 1444/1968.";

g) alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 *bis*, le parole: "del 5 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "del 10 per cento per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti e del 5 per cento per i comuni con popolazione superiore";

h) dopo la lettera d) del comma 1 dell'articolo 6 *bis* è inserita la seguente:
"d *bis*) per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, comportano una diversa dislocazione, entro i limiti del 20 per cento, delle aree turistico-ricettive, produttive, direzionali e commerciali previste dallo strumento urbanistico comunale, rimanendo invariata la dotazione degli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;";

i) al comma 3 dell'articolo 6 *bis*, dopo le parole: "di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444" sono aggiunte le seguenti: "nonché alle varianti cartografiche allo strumento urbanistico generale necessarie all'adeguamento e al recepimento della carta tecnica regionale numerica (CTRN) della Regione.";

j) al comma 4 dell'articolo 6 *bis*, dopo le parole: "Le procedure di approvazione di varianti di cui" sono inserite le seguenti: "al comma 1, lettera c) e".

Art. 10

(Modifiche alla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" e successive modifiche)

1. All'articolo 23 della l.r. 24/1998 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole: "sui principali quotidiani a diffusione regionale" sono sostituite dalle seguenti: "con le modalità di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni

per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile) e successive modifiche";

b) il comma 7 *bis* è sostituito dal seguente:
"7 *bis*. La Regione effettua il primo aggiornamento del PTPR trascorsi tre anni dall'approvazione, procedendo, in particolare, alla revisione delle norme tecniche di attuazione, alla modifica della classificazione per zona delle aree, anche non interessate da vincoli paesaggistici, che risultano soggette a cambiamenti naturalistici e morfologici, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 63, commi 4 e 5, delle Norme del PTPR, e prevedendo, ai sensi dell'articolo 145, comma 2, del d.lgs. 42/2004, misure di coordinamento con i piani di settore regionali approvati.".

Art. 11

(Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2008, n. 15 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia" e successive modifiche)

1. Alla l.r. 15/2008 sono apportate le seguenti modifiche:

a) ovunque ricorrano, compreso nel sommario, le parole: "denuncia di inizio attività" queste sono sostituite dalle seguenti: "segnalazione certificata di inizio attività";

b) all'articolo 15:
   1) al comma 1 le parole: "22, comma 3, lettere b) e c)" sono sostituite dalle seguenti: "23, comma 01, lettere b) e c)";
   2) al comma 4 le parole: "ambientali o paesaggistici." sono sostituite dalle seguenti: "culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico previo parere delle amministrazioni competenti ai sensi dell'articolo 17 *bis* della l. 241/1990 e successive modifiche. Nei casi in cui l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico, il comune, previo parere delle amministrazioni competenti ai sensi dell'articolo 17 *bis* della l. 241/1990, può, altresì, provvedere all'alienazione del bene e dell'area di sedime determinata ai sensi del comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo) e successive modifiche, condizionando sospensivamente il contratto alla effettiva rimozione da parte dell'acquirente delle opere abusive. È preclusa la partecipazione del responsabile dell'abuso alla procedura di alienazione. Il valore venale dell'immobile è determinato dall'agenzia del territorio tenendo conto dei costi per la rimozione delle opere abusive.";

c) al comma 1 dell'articolo 16:
   1) le parole: "di cui all'articolo 7, terzo comma, della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 (Norme in materia di attività urbanistico-edilizia e snellimento delle procedure)" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 23 ter del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche,";
   2) le parole: "22, comma 3, lettere a)" sono sostituite dalle seguenti: "23, comma 01, lettere a)";

d) all'articolo 17:
   1) alla lettera c) del comma 1 il numero: "2" è sostituito dal seguente: "15";
   2) alla lettera d) del comma 1 le parole: "modifica dell'altezza quando, rispetto al progetto approvato, questa sia superiore al 10 per cento, sempre che rimanga inalterato il numero dei piani;" sono sostituite dalle seguenti: "modifica dell'altezza quando, rispetto al progetto approvato, questa sia superiore a metri 1,5 per edifici fino a quattro piani e al 10 per cento per gli edifici oltre i quattro piani, sempre che rimanga inalterato il numero dei piani;";

3) alla lettera e) del comma 1 il numero: “10” è sostituito dal seguente: “15”;
4) alla lettera g) del comma 1 dopo la parola: “modifiche” sono aggiunte le seguenti: “ad esclusione di quelli che ricadono nel comma 1, lettere a) e b), dello stesso articolo”;
5) il comma 2 è sostituito dal seguente:
“2. La modifica della localizzazione del fabbricato non è comunque considerata variazione essenziale quando, a prescindere dai limiti stabiliti nel comma 1, lettera f), rimangono invariate le destinazioni d’uso, non aumentino l’altezza della costruzione, il volume o le superfici lorde assentite e sempre che la nuova localizzazione non contrasti con leggi, norme e regolamenti.”;
6) al comma 4 le parole: “ed ambientale” sono sostituite dalle seguenti: “ambientale ed idrogeologico”;
7) al comma 4 le parole: “Tutti gli altri interventi sui medesimi immobili sono considerati variazioni essenziali.” sono soppresse;
8) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
“4 bis. Le tolleranze costruttive di cui all’articolo 34 bis del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche non rientrano in ogni caso tra le variazioni essenziali.”;

e) all’articolo 18:
1) al comma 1 le parole: “22, comma 3, lettera a)” sono sostituite dalle seguenti: “23, comma 01”;
2) al comma 3 le parole: “doppio dell’incremento del valore di mercato dell’immobile conseguente alla esecuzione delle opere abusive” sono sostituite dalle seguenti: “triplo del costo di produzione, stabilito in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani) e successive modifiche, della parte dell’opera realizzata in difformità dal permesso di costruire, se ad uso residenziale, e pari al triplo del valore venale, per le opere adibite ad usi diversi da quello residenziale”;
3) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
“4 *bis*. Gli interventi realizzati come varianti in corso d’opera che costituiscono parziale difformità dal titolo rilasciato prima della data di entrata in vigore della l. 10/1977, e che non sono riconducibili ai casi di cui all’articolo 34 *bis* del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche, possono essere regolarizzati con le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell’articolo 34 ter dello stesso d.p.r. 380/2001, sentite le amministrazioni competenti secondo la normativa di settore.”;

f) all’articolo 19:
1) al comma 1 le parole: “previsti dall’articolo 7, comma terzo, della l.r. 36/1987” sono sostituite dalle seguenti: “senza opere ovvero con opere riconducibili agli interventi previsti dagli articoli 6 e 6 *bis* del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche”;
2) al comma 1 dopo le parole: “sanzione pecuniaria” sono inserite le seguenti: “pari al triplo dell’aumento del valore venale dell’immobile”;

g) al comma 3 dell’articolo 20 le parole: “dell’articolo 22, comma 3” sono sostituite dalle seguenti: “dell’articolo 23, comma 01”;

h) l’articolo 22 è sostituito dal seguente:

“**Art. 22**
(Accertamento di conformità)

1. Nei casi previsti dagli articoli 15 e 16, il responsabile dell’abuso, nonché il proprietario, ove non coincidente con il primo, può ottenere il permesso di costruire in sanatoria, fino alla scadenza dei termini di cui agli articoli 15, comma 1, e 16, comma 1, e, comunque, fino all’irrogazione delle relative sanzioni amministrative, se gli interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento dell’esecuzione degli stessi sia al momento della domanda.

2. Nei casi previsti dagli articoli 18 e 19 nonché nel caso di realizzazione di opere riconducibili a variazioni essenziali di cui all'articolo 17, il responsabile dell'abuso, nonché il proprietario, ove non coincidente con il primo, può ottenere il permesso di costruire in sanatoria o presentare la segnalazione certificata di inizio attività, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 18, comma 1 e, comunque, fino all'irrogazione delle relative sanzioni amministrative, se gli interventi risultino conformi ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione nonché alla disciplina urbanistica vigente al momento di presentazione dell'istanza.
3. Il permesso di costruire e la segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria sono subordinati al pagamento, a titolo di oblazione:
a) nei casi previsti dal comma 1, di un importo pari a due volte il contributo di costruzione;
b) nei casi previsti dal comma 2 e dall'articolo 18 nonché nel caso di realizzazione di opere riconducibili a variazioni essenziali di cui all'articolo 17, di un importo pari a due volte il contributo di costruzione aumentato del 20 per cento. Non si applica l'aumento del 20 per cento nei casi in cui l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione dell'istanza;
c) nei casi previsti dal comma 2 e dall'articolo 19, un importo pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile, in una misura, determinata dal responsabile del procedimento, non inferiore a 1.032,00 euro e non superiore a 10.328,00 euro. Tali importi sono ridotti nella misura non inferiore a 516,00 euro e non superiore a 5.164,00 euro ove l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione dell'istanza.
4. La richiesta del titolo abilitativo in sanatoria è accompagnata dalla dichiarazione del professionista abilitato che attesti, ai sensi dell'articolo 481 del codice penale, le conformità di cui ai commi 1 e 2.
5. Sulla richiesta del permesso di costruire in sanatoria di cui al comma 1 il comune si pronuncia con adeguata motivazione entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa, decorsi i quali la richiesta si intende rifiutata.
6. Sulla richiesta del permesso di costruire in sanatoria di cui al comma 2 il comune si pronuncia con provvedimento motivato entro quarantacinque giorni dal ricevimento della stessa, decorsi i quali la richiesta si intende accolta. Alla segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria si applica il termine di cui all'articolo 19, comma 6 *bis*, della l. 241/1990.
7. Per gli interventi individuati nei casi di cui al comma 2, se ricadenti nelle zone sismiche di cui all'articolo 83 del d.p.r. 380/2001, il tecnico attesta che gli stessi rispettino le prescrizioni di cui alla sezione I del capo IV della parte II dello stesso d.p.r. 380/2001. Tale attestazione, riferita al rispetto delle norme tecniche per le costruzioni vigenti al momento della realizzazione degli interventi corredata dalla documentazione tecnica sull'intervento predisposta sulla base del contenuto minimo richiesto dal regolamento regionale previsto dal comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 (Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale) e successive modifiche, è trasmessa allo sportello unico per l'acquisizione dell'autorizzazione dell'ufficio tecnico regionale secondo le disposizioni del d.p.r. 380/2001 e, in particolare, di cui all'articolo 94 del medesimo d.p.r., ovvero per l'esercizio delle modalità di controllo previste dallo stesso regolamento regionale, per le difformità che costituiscano interventi di minore rilevanza o privi di rilevanza di cui al comma 1, lettere b) e c), dell'articolo 94 *bis* del medesimo d.p.r.. Il tecnico abilitato allega, altresì, alla documentazione prevista dall'articolo 36 *bis* del d.p.r. 380/2001 l'autorizzazione di cui all'articolo 94, comma 2, del d.p.r. 380/2001 o l'attestazione circa il decorso dei termini del procedimento rilasciata ai sensi dell'articolo

94, comma 2 *bis*, del medesimo d.p.r. ovvero, in caso di difformità che costituiscono interventi di minore rilevanza o privi di rilevanza, una dichiarazione asseverata circa il decorso del termine del procedimento per i controlli regionali in assenza di richieste di integrazione documentale o istruttorie inevase e di esito negativo dei controlli stessi.

8. Il permesso di costruire di cui al comma 2 può essere subordinato alla condizione del rilascio del provvedimento alla realizzazione, da parte del richiedente, degli eventuali interventi edilizi di adeguamento, anche strutturali, necessari per assicurare l'osservanza della normativa tecnica di settore relativa ai requisiti di sicurezza e alla rimozione delle opere che non possono essere sanate ai sensi del presente articolo.

9. Per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico resta ferma la procedura prevista dal comma 4 e seguenti dell'articolo 36 *bis* del d.p.r. 380/2001.";

i) alla rubrica dell'articolo 25 le parole: "*e su immobili soggetti a vincolo paesaggistico di inedificabilità assoluta*" sono soppresse;

j) al comma 1 dell'articolo 32 le parole: "in una provincia diversa rispetto a quella in cui ricade il comune" sono sostituite dalle seguenti: "in un comune diverso rispetto a quello" e dopo le parole: "del potere sostitutivo" sono aggiunte, infine, le seguenti: ". Si prescinde da tale requisito per i tecnici aventi residenza nei capoluoghi di provincia".

Art. 12

(Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale" e successive modifiche)

1. Alla l.r. 21/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 3 *ter*:

1) la lettera d) del comma 1 *bis* è sostituita dalla seguente:
"d) la determinazione del valore del canone calmierato, che per gli alloggi ubicati nel territorio di Roma Capitale non può essere superiore al prezzo di euro 8/mq e per gli alloggi ubicati negli altri comuni del Lazio non può essere superiore al prezzo di euro 7/mq;";

2) la lettera f) del comma 1 *bis* è sostituita dalla seguente:
"f) le condizioni e le modalità dell'eventuale alienazione degli alloggi alla scadenza del vincolo di cui alla lettera b), nonché la determinazione del prezzo di vendita, che non può essere superiore alle quotazioni OMI, mediate tra il valore massimo ed il valore medio del semestre antecedente il trasferimento di proprietà, maggiorate dell'ISTAT, calcolato dalla data di ritiro del permesso di costruire alla data di ottenimento dell'agibilità dell'edificio;";

3) la lettera f *bis*) del comma 1 *bis* è sostituita dalla seguente:
"f *bis*) le condizioni e le modalità dell'eventuale alienazione degli alloggi prima della scadenza del vincolo di locazione di cui alla lettera b), decorsi almeno sette anni, esclusivamente al conduttore, che non sia titolare di un diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, nel comune in cui è localizzato l'alloggio oggetto del contratto di locazione a canone calmierato, previo accordo con il locatore, ad un prezzo di vendita non superiore al 70 per cento della media delle quotazioni medie e massime OMI del semestre antecedente il trasferimento di proprietà. Sono inoltre autorizzate procedure di alienazione con possibilità di godimento diretto delle stesse unità immobiliari nei confronti di soggetti che abbiano i requisiti previsti dalla normativa regionale vigente. In tali casi, al fine del mantenimento degli obiettivi primari dei programmi, gli appartamenti di *housing* sociale devono essere mantenuti per l'intero arco temporale previsto, con vincoli di residenzialità e inalienabilità dell'alloggio, qualora gli acquirenti siano giovani, con età compresa fino a trentacinque anni, attuando di fatto un sostegno alle disposizioni introdotte dal decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure

urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e successive modifiche. Le modalità di alienazione e godimento delle unità immobiliari con i vincoli di cui al punto 1 possono essere adottate anche per le altre categorie degli aventi titolo previste dalla normativa regionale vigente in materia di *housing* sociale. Per gli anni successivi al settimo e fino al raggiungimento del quindicesimo anno, il prezzo di vendita aumenterà proporzionalmente al periodo residuo di vincolo alla locazione a canone calmierato fino a risultare pari a quello di cui alla lettera f);";

4) dopo il comma 1 *bis* sono inseriti i seguenti:
"1 *bis* 1. La Giunta regionale, con apposita deliberazione, determina il valore minimo di alienazione degli alloggi sia per Roma Capitale che per i restanti comuni del Lazio. Tali nuovi importi per l'alienazione degli alloggi si applicano a tutti gli interventi finalizzati al reperimento di alloggi a canone calmierato di cui al presente articolo.
1 *bis* 2. Gli alloggi di edilizia sociale a canone calmierato, acquistati dai conduttori alle condizioni e modalità previste nella presente legge e nel regolamento di attuazione e integrazione di cui al comma 1 *bis*, possono essere successivamente eventualmente alienati, nell'arco dei quindici anni dalla originaria sottoscrizione del contratto di locazione, solo ai soggetti aventi i requisiti previsti dalla presente legge e dal regolamento di attuazione e integrazione. Alla scadenza del vincolo dei quindici anni, il prezzo di vendita dell'alloggio sarà quello previsto ai sensi dell'articolo 3 *ter*, comma 1 *bis*, lettera f).
1 *bis* 3. Nessuna prestazione ulteriore o diversa rispetto a quelle previste dalla presente legge o dal regolamento di attuazione e integrazione di cui al comma 1 bis può essere richiesta dagli enti locali, al fine di garantire l'effettività del vincolo di locazione a canone calmierato, in sede di sottoscrizione degli atti d'obbligo o delle convenzioni propedeutiche o successive al rilascio del titolo per l'esecuzione dell'intervento.";

b) al comma 4 *quater* dell'articolo 6 le parole: "delle disposizioni di cui all'articolo 22, commi 2 e 2 bis del d.p.r. 380/2001" sono sostituite dalle seguenti: "dei parametri urbanistici e delle volumetrie assentite";

c) dopo il comma 5 dell'articolo 12 è aggiunto il seguente:
"5 *bis*. La Giunta regionale, con apposita deliberazione, determina il valore minimo di alienazione degli alloggi sia per Roma Capitale che per i restanti comuni del Lazio. Tali nuovi importi per l'alienazione degli alloggi si applicano a tutti gli interventi finalizzati al reperimento di alloggi a canone calmierato per "*social housing*", ai sensi del presente articolo, e, più in generale, ad ogni altro intervento, comunque ricadente nella tipologia di "*social housing*", nell'ambito della Regione, ove la disciplina di tali interventi faccia riferimento in tutto o in parte alla presente legge e al regolamento di attuazione e integrazione. Nelle more dell'adozione della predetta deliberazione della Giunta regionale, il riferimento per i valori di vendita degli alloggi rimane quello stabilito all'articolo 3 *ter*, comma 1 *bis*, lettera f).";

d) all'articolo 16:
1) al comma 4 *bis*:
1.1 le parole: "comma 1, lettera a)" sono sostituite dalle seguenti: "comma 2";
1.2 dopo le parole: "di cui alla l. 167/1962" sono inserite le seguenti: ", ancorché decaduti o ripianificati,";
2) al comma 4 quinquies dopo le parole: "e successive modifiche," sono inserite le seguenti: "nonché dalle imprese di costruzione,";

e) all'articolo 17:
1) al comma 1, dopo le parole: "ambiti urbanistici compresi nei piani di zona," sono inserite le seguenti: "ancorché decaduti o ripianificati,";
2) alla lettera b) del comma 1, dopo le parole: "nell'ambito del piano di zona," sono inserite le seguenti: "ancorché decaduto o ripianificato,";

3) alla lettera a) del comma 2, dopo le parole: "(Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare)" sono inserite le seguenti: "ancorché decaduti o ripianificati";
4) al comma 3, dopo le parole: "dei piani di zona, anche se decaduti", sono inserite le seguenti: ", ancorché ripianificati";
5) al comma 5, dopo le parole: "diritto allo studio, i comuni" sono inserite le seguenti: ", con apposita deliberazione di consiglio comunale,";
6) al comma 5, dopo le parole: "possono variare" sono inserite le seguenti: ", con le procedure di cui all'articolo 1 della l.r. 36/1987,";
7) al comma 5, dopo le parole: "nel limite massimo" è inserita la seguente: "complessivo";
8) al comma 5 sono aggiunte, infine, le parole: "A tale scopo il comune istituisce apposito registro ove annotare progressivamente le varianti di cui all'alinea precedente e le relative percentuali raggiunte.".

2. Le disposizioni previste dall'articolo 3 *ter*, comma 1 *bis*, lettera d), della l.r. 21/2009, come modificato dalla presente legge, non si applicano ai contratti già stipulati alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 13

(Disposizioni per l'approvazione delle varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza "PNRR" o del Piano nazionale degli investimenti complementari "PNC" come inquadrati dall'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108)

1. La stazione appaltante, nel caso in cui la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, afferente agli investimenti pubblici definiti dall'articolo 48, comma 1, del d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, richieda la variazione dello strumento urbanistico, pubblica, sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR), l'atto di indizione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica, da svolgere con le modalità previste nell'articolo 48, comma 5, del d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021 e pubblica il progetto sul sito istituzionale degli enti locali territorialmente interessati.
2. I soggetti interessati, entro i successivi venti giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'atto di indizione della conferenza di servizi prevista nel comma 1, possono presentare osservazioni che sono esaminate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro il termine della stessa.
3. L'approvazione del progetto in sede di conferenza di servizi, nel caso di assenso della Regione, costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 48, comma 5 *quater*, del d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021 e successive modifiche.
4. La variante urbanistica, prevista nel comma 3, assume efficacia con la deliberazione del consiglio comunale, con la quale si prende atto dell'approvazione del progetto e della conseguente variante urbanistica.
5. La procedura di cui ai commi precedenti può essere, inoltre, adottata dalle amministrazioni appaltanti per l'approvazione di interventi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e successive modifiche.

6. Le procedure regionali di valutazione d'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica, previste nell'articolo 6 del d.lgs. 152/2006, qualora necessarie per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, sono svolte con termini ridotti alla metà.

Art. 14

(Modifiche alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 "Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale" e successive modifiche)

1. All'articolo 11 *bis* della l.r. 13/1997 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 sono aggiunte, infine, le parole: "È altresì possibile localizzare la destinazione produttiva nelle zone aventi destinazione logistica, nel limite del 10 per cento delle previsioni del piano.";

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
"1 *bis*. All'interno del Consorzio unico per lo sviluppo industriale non sono consentiti i cambi di destinazione d'uso verso le categorie dedicate ai servizi alla persona, assistenziali o sanitarie di immobili ricadenti nella fascia di rispetto di almeno 200 metri da funzioni industriali strategiche e nella fascia di rispetto di 300 metri da attività industriali classificabili come insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie) e successive modifiche.";

c) al comma 2 le parole: "Per il calcolo della capacità edificatoria" sono sostituite dalle seguenti: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche, previa deliberazione del Consorzio,";

d) dopo il comma 3 è inserito il seguente:
"3 *bis*. Nelle zone a destinazione produttiva e logistica, i locali guardiania, purché inferiori a 25 metri quadrati, possono derogare dalle distanze minime dai confini, mantenendo comunque una distanza di almeno 5 metri.";

e) il comma 4 è sostituito dal seguente:
"4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, ad esclusione del comma 3, anche nelle zone omogenee D e nelle zone F di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765), con la limitazione per le zone F a quelle per le quali il piano regolatore generale consenta l'insediamento di usi logistici, non comprese nel Consorzio unico per lo sviluppo industriale. In tal caso, la disposizione di cui al comma 2 si applica con riferimento alle altezze massime previste dallo strumento urbanistico generale o, se presente, attuativo.".

Art. 15

(Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative a disposizioni in materia di interventi di edilizia agevolata e all'articolo 2, comma 171, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9, relativo alla realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata e successive modifiche)

1. Alla l.r. 7/2014 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 2:
   1) il comma 134 *bis* è sostituito dal seguente:
   "134 *bis*. Per dare impulso alla ripresa e allo sviluppo economico del settore dell'edilizia agevolata, particolarmente colpito dalla crisi economico-finanziaria, viste le difficoltà del sistema bancario a intervenire nelle procedure di finanziamento di unità immobiliari portatrici di contributi pubblici sia nazionali che regionali nati originariamente da bandi per alloggi da destinare alla locazione, è consentita la trasformazione in proprietà, al fine di modificare il titolo di godimento del bene in favore dei soggetti interessati. Per i programmi autorizzati alla trasformazione vige l'obbligo di residenzialità e di inalienabilità, da parte del socio assegnatario o acquirente, per tutto il periodo originariamente previsto in locazione dalla legge di finanziamento. In tal caso il contributo sarà mantenuto inalterato avendo lo stesso assolto alla sua funzione. Tale modalità deve essere riportata obbligatoriamente negli atti di assegnazione/compravendita. Ai soggetti locatari degli alloggi non interessati alla trasformazione è comunque assicurata la possibilità di proseguire nella locazione alle stesse condizioni temporali ed economiche originariamente previste.";
   2) dopo il comma 134 *bis* sono inseriti i seguenti:
   "134 *bis* 1. La trasformazione del titolo di godimento da locazione in proprietà è autorizzata per i programmi ancora da realizzare fruenti di contributi derivanti esclusivamente da leggi regionali (decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398 "Disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, articoli 4 e 9; deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2004, n. 355 "Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, art. 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma"), mentre per i programmi cofinanziati dal Ministero (deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2004, n. 1012 "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27.12.2001 - Programma sperimentale di Edilizia Residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto"- Individuazione degli interventi ammessi e ammissibili a finanziamento - RIMODULAZIONE PIANO OPERATIVO REGIONALE - come previsto dal D.M. 15 settembre 2004. Modifica deliberazione Giunta regionale 3 ottobre 2003 n. 952" e deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 485 (Approvazione programma coordinato di intervento nella Regione Lazio, di cui al Piano nazionale di edilizia abitativa, D.P.C.M. 16 luglio 2009, art. 1, lettera b) e d), per complessivi euro 44.939.014,84. Approvazione della proposta di accordo di programma tra la Regione Lazio e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, "Direzione generale per le politiche abitative") può essere richiesta dalle imprese e dalle cooperative, in quest'ultimo caso previa deliberazione assunta a maggioranza dei soci.
   134 *bis* 2. La vendita dei singoli alloggi in locazione o assegnati in godimento a termine può essere effettuata esclusivamente a favore dei soggetti che li occupano e deve essere autorizzata dalla Regione.
   134 *bis* 3. Al termine del vincolo locatizio del programma di edilizia agevolata, i conduttori degli alloggi fruenti di contributo regionale potranno esercitare il diritto di prelazione.";
   3) il comma 134 *ter* è sostituito dal seguente:
   "134 *ter*. La trasformazione prevista nel comma 134 bis è consentita per tutti i programmi costruttivi realizzati di edilizia agevolata a seguito di leggi statali e regionali, ad eccezione di coloro che siano già ricorsi alle modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2017, n. 301 (Criteri per la modifica dei termini di locazione obbligatoria, al fine della trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati per gli interventi di edilizia agevolata, in attuazione dell'articolo 2, commi 134 bis, 134 ter e 134 quater della legge regionale 7/2014 e successive modifiche) e successive modifiche. La

trasformazione prevista nel comma 134 bis è consentita a condizione che siano restituiti alla Regione parte dei contributi pubblici qualora erogati a qualsiasi titolo, aggiornati al valore di legge, fino alla concorrenza del residuo contributo insistente sull'alloggio, calcolato per differenza rispetto all'originaria locazione tenuto conto della durata residua dell'originale locazione obbligatoria. È consentita, altresì, la rimozione del vincolo di locazione, su immobili già ultimati, per cessione in blocco, attraverso la restituzione dell'intero contributo regionale erogato. Ove non si proceda alla trasformazione, alla scadenza del vincolo alla locazione, non dovrà essere restituito nulla, avendo il contributo assolto alla sua funzione.";

4) al comma 134 *quinquies* le parole da: "fino al 31 dicembre 2024" fino a: "dei soggetti attuatori" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2027, compatibilmente con la persistenza della copertura finanziaria e la permanenza dell'interesse generale alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del programma di costruzione, nonché previa verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai soggetti attuatori".

2. Il comma 171 dell'articolo 2 della l.r. 9/2010 è sostituito dal seguente:

"171. L'articolo 82 della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8, relativo al fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata e successive modifiche, è abrogato e le risorse residue garantiscono la prosecuzione degli impegni assunti. Per la definizione degli interventi ancora *in itinere* previsti nei bandi di cui al medesimo articolo, si provvede con il programma di cui al comma 167. Per gli interventi di cui al presente comma previsti nei bandi di cui all'articolo 82 della l.r. 8/2002, ivi compresi gli interventi realizzati ai sensi del comma 167, finalizzati alla realizzazione di alloggi da assegnare in locazione a termine, è consentita la modifica dei termini di locazione obbligatoria al fine della trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati, nel rispetto della normativa vigente. I soggetti attuatori, al fine di garantire la sostenibilità del piano economico finanziario degli interventi di edilizia agevolata non ancora avviati, possono, su richiesta del locatario, cedere in proprietà gli immobili applicando il prezzo massimo di cessione previsto per le specifiche tipologie di alloggio. Il contributo previsto per la realizzazione di immobili in locazione può essere trasformato in tutto o in parte, secondo criteri fissati dalla Giunta regionale, in contributo alla realizzazione di immobili destinati alla cessione definitiva. Per tutti gli interventi di edilizia agevolata pubblica, ivi compresi quelli di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 30 aprile 2004, n. 355 (Legge regionale 16 aprile 2002, n. 8 - Articolo 82. Bando di concorso per l'assegnazione di mutui agevolati per la costruzione di alloggi a favore delle imprese di costruzione e delle cooperative edilizie negli ambiti territoriali delle Province di Roma (escluso il Comune di Roma), Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo e per il Comune di Roma), 24 marzo 1998, n. 986 (Programmazione finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Programmi per costruzione alloggi in locazione a lavoratori dipendenti (art. 9, legge n. 493/93) e costruzione alloggi per particolari categorie sociali (art. 4, legge n. 179/92). Localizzazione interventi ed individuazione soggetti attuatori), 25 marzo 2005, n. 381 (Programmi costruttivi da realizzare ai sensi dell'art. 4 legge n. 179/92 concernenti particolari categorie sociali), 1° aprile 2005, n. 459 (Programmi costruttivi da realizzare ai sensi dell'art. 4 legge n. 179/1992 concernenti particolari categorie sociali), 3 ottobre 2000, n. 2036 (Legge 179/92 art. 8 e legge 493/93 art. 9. Ripartizione finanziamenti per costruzione alloggi in locazione ed approvazione bandi concorso per concessione contributi cooperative edilizie ed imprese di costruzione), 29 ottobre 2004, n. 1012 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27.12.2001 - Programma sperimentale di Edilizia Residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto" - Individuazione degli interventi ammessi e ammissibili a finanziamento - RIMODULAZIONE PIANO OPERATIVO REGIONALE - come previsto dal D.M. 15 settembre 2004. Modifica deliberazione Giunta Regionale 3 ottobre 2003 n. 952), 21 ottobre 2011, n. 485 (Approvazione programma coordinato di intervento nella Regione Lazio, di cui al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa - D.P.C.M. 16 luglio 2009 art. 1 lettera b) e d), per complessivi euro 44.939.014,84. Approvazione della Proposta di Accordo di Programma tra la Regione Lazio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "Direzione generale per le politiche abitative") il soggetto attuatore,

trascorsi venti anni dalla realizzazione dell'intervento, qualora il locatario non abbia richiesto di procedere all'acquisto dell'immobile, può procedere alla vendita degli alloggi realizzati senza alcuna limitazione o restituzione del contributo ricevuto, fatto salvo l'obbligo di applicare il prezzo massimo di cessione previsto per la specifica tipologia degli alloggi. Al fine di sperimentare nuove forme di *housing sociale* e di residenzialità di tipo comunitario per soggetti fragili, i nuovi interventi di edilizia agevolata prevedono specifiche premialità a favore di interventi finalizzati alla locazione di almeno il 15 per cento della cubatura da realizzare per residenzialità collettiva di tipo sociale o socioassistenziale.".

Art. 16

(Modifiche alla legge regionale 27 maggio 2008, n. 6 "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia" e successive modifiche)

1. Alla l.r. 6/2008 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 4 dell'articolo 5 sono aggiunti i seguenti:

"4 *bis*. Nei Paesaggi degli insediamenti urbani di cui all'articolo 28 del vigente Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR), ad eccezione delle zone individuate all'articolo 44 del medesimo PTPR (*Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto*), nonché nelle zone territoriali omogenee A e B dei centri urbani ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765) e nella Città Storica di Roma Capitale, come delineata dalle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano regolatore generale (PRG) approvato con deliberazione del Consiglio comunale 12 febbraio 2008, n. 18 (articoli 24 e seguenti), escluse le aree designate come patrimonio UNESCO e tutti i beni culturali di cui alla Parte Seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche, sono sempre ammessi lavori di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria degli impianti esistenti, finalizzati al miglioramento energetico degli edifici attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tali interventi sono considerati edilizia libera ai sensi dell'articolo 6 del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche e devono essere realizzati in conformità alle procedure stabilite dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11 *quaterdecies*, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici). Non è richiesta l'acquisizione di pareri o prescrizioni da parte degli strumenti urbanistici comunali, fatti salvi gli eventuali pareri in base all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche, e nel rispetto delle normative di settore riguardanti le disposizioni antisismiche, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie.

4 *ter*. È istituita una banca dati regionale pubblica per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico effettuati sugli edifici, finalizzata al monitoraggio e alla semplificazione delle operazioni di manutenzione ordinaria. Tale banca dati è accessibile agli enti locali, ai professionisti del settore e ai cittadini, con l'obiettivo di garantire la trasparenza, l'accessibilità e la condivisione delle informazioni relative agli interventi di miglioramento energetico realizzati. La gestione e l'aggiornamento della banca dati sono disciplinati da

apposito regolamento regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza delle informazioni.";

b) all'articolo 12:
   1) alla lettera a) del comma 1 le parole: "fino ad un massimo di 25 centimetri" sono sostituite dalle seguenti: "fino ad un massimo di 35 centimetri";
   2) alla lettera b) del comma 1 le parole: "e, rispettivamente, fino ad un massimo di 15 e 25 centimetri" sono sostituite dalle seguenti: ", fino ad un massimo di 35 centimetri";
c) dopo il comma 2 dell'articolo 19 è aggiunto il seguente:
   "2 *bis*. Agli oneri derivanti dall'istituzione della banca dati regionale pubblica per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico effettuati sugli edifici di cui all'articolo 5, comma 4 ter, si provvede mediante l'istituzione nel programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" di due apposite voci di spesa:
   a) "Spese per la banca dati regionale per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico - parte corrente", con uno stanziamento pari a euro 20.000,00, per ciascuna annualità 2026 e 2027, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2025-2027, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 1 "Spese correnti"; per gli anni successivi al 2027, si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale;
   b) "Spese per la banca dati regionale per la registrazione degli interventi di efficientamento energetico", con uno stanziamento pari a euro 100.000,00, per l'anno 2025, derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2025-2027, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", titolo 2 "Spese in conto capitale".".

Art. 17

(Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo" e successive modifiche)

1. L'articolo 9 della l.r. 5/2020, con il quale sono state introdotte modifiche alla legge regionale 18 luglio 2017, n. 7 (Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio) e alla legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo unico del commercio) e successive modifiche, deve essere inteso nel senso che il 30 per cento della superficie di edifici destinati a teatri, sale cinematografiche e centri culturali polifunzionali, utilizzabile per l'esercizio e lo svolgimento di attività commerciali, artigianali e di servizi, costituisce il limite massimo solo per gli interventi effettuati ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4, della l.r. 7/2017 e per l'applicabilità della disciplina sul commercio prevista nella l.r. 22/2019. Al di fuori di tali fattispecie, non costituisce il limite massimo per la modifica della destinazione d'uso dei medesimi edifici, che resta sottoposta alle previsioni degli strumenti urbanistici.

Art. 18

(Realizzazione di elementi accessori e pertinenziali a strutture per l'esercizio di attività commerciali o di somministrazione di alimenti e bevande)

1. La realizzazione di depositi, magazzini, tettoie o altri elementi accessori, funzionali allo svolgimento di attività commerciali o di somministrazione di alimenti e bevande, all'interno di aree

private e pertinenziali alla struttura in cui l'attività è svolta, ove si contenga nel limite del 20 per cento della superficie o del volume dell'edificio principale, è subordinata alla presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche e non costituisce ampliamento della superficie di somministrazione o di vendita.

Art. 19

(Modifiche alla legge regionale 29 novembre 1984, n. 72 "Interventi regionali per l'adeguamento del sistema portuale laziale")

1. Alla l.r. 72/1984 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al primo comma dell'articolo 1 le parole: "della predisposizione" sono sostituite dalle seguenti: "dell'attuazione";
b) alla lettera e) del primo comma dell'articolo 3 le parole: "del litorale" sono sostituite dalle seguenti: "litorali, lacuali o fluviali".

Art. 20

(Modifica alla legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche)

1. Dopo il comma 7 *bis* dell'articolo 8 della l.r. 29/1997 sono inseriti i seguenti:
"7 *ter*. All'interno dei parchi e delle riserve naturali, anche qualora siano vigenti piani di gestione, redatti con riferimento alla l. 394/1991, è sempre consentita la realizzazione di opere di pubblico interesse a condizione che:
a) l'intervento sia realizzato esclusivamente in aree già antropizzate, definite come aree in cui siano già presenti, almeno in parte, costruzioni, infrastrutture, canali di bonifica, elettrodotti o altre opere a rete o altre modificazioni permanenti del suolo o che siano state in parte già oggetto di esproprio per opere di pubblica utilità;
b) l'intervento sia previsto in aree dove sono ammessi interventi di trasformazione dai piani di gestione, ove vigenti, o dalla presente legge;
c) tali aree siano confinanti per almeno due terzi del perimetro con zone urbanizzate o con infrastrutture stradali classificate come A, B, C o D ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo codice della strada) e successive modifiche e/o con infrastrutture ferroviarie.

7 *quater*. Nelle aree naturali protette sono ammessi gli interventi previsti per la riqualificazione di quartieri degradati pianificati dai programmi di recupero urbano di cui all'articolo 11 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398 (Disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493.".

Art. 21

(Modifica alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche)

1. Dopo l'articolo 103 della l.r. 14/1999 è inserito il seguente:

"**Art. 103 *ter***

(Individuazione delle autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59)

1. L'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del d.p.r. 59/2013 è individuata:

a) nella provincia territorialmente competente o nella Città metropolitana di Roma Capitale, qualora nella domanda di autorizzazione unica ambientale sia richiesto il rilascio, la formazione, il rinnovo o l'aggiornamento di almeno un titolo abilitativo, tra quelli elencati all'articolo 3 del d.p.r. 59/2013, di competenza della provincia o della Città metropolitana di Roma Capitale;

b) nel comune territorialmente competente, qualora nella domanda di autorizzazione unica ambientale sia richiesto esclusivamente il rilascio, la formazione, il rinnovo o l'aggiornamento di titoli abilitativi, tra quelli elencati all'articolo 3 del d.p.r. 59/2013, di competenza comunale.

2. Gli atti relativi al procedimento di rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale di cui al comma 1, lettera b), ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono trasferiti, a cura della provincia o della Città metropolitana di Roma Capitale, al comune territorialmente competente, ad esclusione dei procedimenti nel cui ambito è già stata indetta la conferenza dei servizi decisoria ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche.".

Art. 22

(Modifica all'articolo 18 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo e successive modifiche)

1. Alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 18 della l.r. 12/2016 dopo le parole: "di quelle successive" sono aggiunte, infine, le seguenti: ". La sussistenza dei requisiti di cui al periodo precedente è resa dall'interessato mediante perizia rilasciata in forma asseverata da un tecnico abilitato".

Art. 23

(Modifica al comma 26 dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, relativo a opere removibili per lo svolgimento di attività, manifestazioni culturali e sportive)

1. Al comma 26 dell'articolo 3 della l.r. 17/2016, dopo le parole: "compresi i tempi di allestimento e smontaggio delle strutture." sono aggiunte, infine, le seguenti: "Le opere rimovibili comprendono le coperture pressostatiche nonché ogni altra copertura ad esse equiparabile per entità e

caratteristiche obiettive. Nel caso in cui l'utilizzo delle suddette opere removibili sia destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività sportiva, il termine di cui al presente comma non si applica.".

Art. 24

(Modifica alla legge regionale 26 luglio 2024, n. 12 "Modifica alla legge regionale 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizioni di illeciti edilizi) e successive modifiche")

1. All'articolo 2 della l.r. 12/2024 la parola: "scadenza" è sostituita dalla seguente: "presentazione".

Art. 25

(Disposizioni in materia di recupero di volumi interrati, seminterrati e a livello terra. Modifica alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio" e successive modifiche)

1. Al fine di contenere il consumo del suolo, favorire politiche abitative volte all'efficientamento energetico degli edifici e alla riduzione delle emissioni in atmosfera e sostenere i territori soggetti a situazioni di disagio o degrado sociale ed economico, il presente articolo promuove il recupero dei volumi interrati, seminterrati e a livello terra ad uso residenziale, turistico-ricettivo, produttivo, direzionale e commerciale.
2. Ai fini del presente articolo si definiscono:
   a) *volume interrato*, il volume il cui pavimento e soffitto si trovano a una quota inferiore a quella del terreno;
   b) *volume seminterrato*, il volume il cui pavimento si trova a una quota inferiore, anche solo in parte, a quella del terreno e il cui soffitto si trova ad una quota superiore rispetto al terreno;
   c) *volume a livello terra*, il volume il cui livello di calpestio sia collocato in ogni sua parte ad una quota pari o superiore a quella del terreno posto in aderenza.
3. È consentito il recupero dei locali interrati a condizione che questi, anche attraverso opere di sbancamento, garantiscano sufficienti condizioni di illuminazione e areazione.
4. Il recupero è sempre ammesso, anche in deroga ai limiti e alle prescrizioni edilizie degli strumenti urbanistici comunali generali e dei regolamenti edilizi. Il recupero non è mai soggetto alla preventiva adozione e approvazione di piano attuativo o di permesso di costruire convenzionato.
5. L'intervento di recupero è da ricondurre agli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed è assoggettato al corrispondente regime economico-amministrativo, comportando la corresponsione del versamento del contributo di costruzione stabilito all'articolo 16 del d.p.r. 380/2001 secondo le tabelle approvate e vigenti in ciascun comune in relazione alla nuova destinazione d'uso conseguita con l'attuazione dell'intervento edilizio; tale contributo non è previsto per gli edifici di proprietà dei comuni e per quelli delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER). Gli interventi sono, inoltre, assoggettati al pagamento del contributo straordinario pari al 50 per cento del contributo di costruzione di cui all'articolo 16 del d.p.r. 380/2001; i comuni, nell'ambito della propria autonomia, destinano preferibilmente le somme del contributo straordinario alla promozione di studi e interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico. Qualora gli interventi di cui al presente articolo e siano attinenti alla prima casa, è riconosciuta una riduzione del 20 per cento del contributo di costruzione e la facoltà ai comuni di

consentire una ulteriore riduzione fino ad un massimo del 30 per cento del contributo di costruzione, previa deliberazione del consiglio comunale. È altresì riconosciuta una riduzione del contributo di costruzione pari al 50 per cento per i comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti e pari al 30 per cento per i comuni con popolazione compresa tra 5001 e 15 mila abitanti per i cambi di destinazione d'uso da non residenziale a commerciale.

6. È consentito il recupero dei volumi, anche accessori, a livello terra, seminterrati e interrati esistenti o assentiti alla data di entrata in vigore della presente legge a condizione che il fabbricato principale fosse originariamente munito di titolo abilitativo legittimo o legittimato. Il recupero è subordinato, altresì, alla condizione che l'edificio principale sia servito dalle opere di urbanizzazione primaria o da sistemi alternativi conformi alla normativa vigente.

7. Le opere di recupero sono eseguite nel rispetto di tutte le prescrizioni tecnico costruttive e igienico-sanitarie vigenti; tali opere devono garantire la sicurezza idraulica, asseverata da una relazione di compatibilità idraulica nei confronti dei rischi di alluvione e allagamento, esondazioni corsi d'acqua naturali e artificiali e allagamenti dovuti all'insufficienza dei sistemi di drenaggio, redatta da un tecnico abilitato.

8. Le altezze minime interne nette, che possono essere raggiunte anche con opere edilizie che comportano l'abbassamento del solaio di calpestio dei vani e dei locali da recuperare, a condizione che tali opere non incidano negativamente sulla statica dell'edificio e rispettino tutte le norme in materia di statica delle costruzioni in conformità con le indicazioni e prescrizioni della Parte II del d.p.r. 380/2001, fatte salve le prescrizioni di cui all'Allegato IV (Requisiti dei luoghi di lavoro) al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), sono determinate in:

a) 2,40 mi per locali destinati a residenza o a funzioni ad essa assimilabili, uffici e attività turistico ricettive;
b) 3,00 mi per locali con destinazione commerciale.

9. Esclusivamente per i locali accessori, di servizio o con destinazione commerciale o direzionale, è sempre consentito il ricorso ad aeroilluminazione totalmente artificiale.

10. L'intervento di recupero deve rispettare quanto previsto dal decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117) e successive modifiche.

11. L'intervento di recupero, se in deroga ai limiti fissati dal decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765), deve prevedere il reperimento, da parte dei richiedenti, di superfici idonee a compensare gli *standard* urbanistici mancanti ovvero la loro monetizzazione in base ai costi correnti di esproprio all'interno dell'area considerata.

12. Il progetto di recupero deve prevedere interventi di isolamento termico nonché, ove possibile, interventi di risparmio idrico, di ricorso a fonti energetiche rinnovabili e di recupero delle tradizioni costruttive biosostenibili di cui alla legge regionale 27 maggio 2008, n. 6 (Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia). Al progetto trovano, altresì, applicazione le eventuali ulteriori prescrizioni in materia di sostenibilità ambientale e di efficientamento energetico previste dalla normativa statale.

13. Gli interventi di recupero sono subordinati, con esclusione degli immobili per l'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa di proprietà del comune o delle ATER, all'obbligo di reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali; qualora venga comprovata l'impossibilità di dotarsi di parcheggi pertinenziali, è possibile ricorrere alla monetizzazione in base

ai parametri e alle modalità stabilite dai singoli comuni. Laddove i comuni non abbiano determinato parametri e modalità di monetizzazione, la stessa avverrà in funzione dei costi correnti di esproprio dell'area su cui insiste l'edificio oggetto di intervento. Sono esclusi dal reperimento di aree a parcheggio pertinenziali gli interventi di recupero ai fini abitativi, fino a 28 metri quadrati di superficie netta, di locali direttamente collegati con l'immobile principale. Nel caso in cui si attua il recupero a fini residenziali di un locale *garage*, inizialmente computato ai fini della dotazione di parcheggi pertinenziali, il titolare della richiesta dovrà obbligatoriamente reperire la stessa superficie oggetto di mutamento da destinare a parcheggio, senza possibilità di ricorrere alla monetizzazione. Ove il recupero riguardi destinazioni commerciali, dovranno essere rispettate le dotazioni minime previste dalla legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo unico del commercio) e successive modifiche e dal relativo regolamento di attuazione.

14. Qualora il proprietario volesse porre in locazione l'autonoma unità abitativa recuperata ai sensi del presente articolo entro i dieci anni successivi al certificato di ultimazione dei lavori, può farlo a condizione che ricorra al canone calmierato determinato secondo i criteri contenuti nel regolamento regionale 28 dicembre 2012, n. 18 (Determinazione dei criteri e modalità per la definizione del canone calmierato per l'edilizia sociale ai sensi dell'articolo 3-ter della legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 e successive modifiche) e successive modifiche; decorsi dieci anni dall'emissione del certificato di ultimazione dei lavori, l'obbligo del canone calmierato decade.

15. I volumi recuperati in applicazione del presente articolo non possono essere oggetto di cambio di destinazione d'uso nei dieci anni successivi al certificato di ultimazione dei lavori.

16. Sono esclusi dall'applicazione del presente articolo:

a) gli immobili ricadenti in aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico, individuate da strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale;
b) gli immobili facenti parte di edifici superiori ad otto unità immobiliari residenziali come censite all'Agenzia delle entrate, ad eccezione degli immobili per l'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa di proprietà del comune e di quelli delle ATER;
c) le zone omogenee E come definite dal d.m. 1444/1968, ad eccezione del recupero di volumi accessori e pertinenziali che non siano inseriti in un fascicolo aziendale ai sensi della vigente normativa di settore e non presentino i requisiti di connessione funzionale in quanto non presente e attiva alcuna azienda agricola;
d) il recupero finalizzato alle destinazioni turistico-ricettive, alberghiere e extra alberghiere, produttive, direzionali e commerciali nelle zone omogenee A, come definite dal d.m. 1444/1968, dei comuni con popolazione superiore a 150 mila abitanti;
e) il recupero finalizzato alla destinazione residenziale nelle zone omogenee A, come definite dal d.m. 1444/1968, dei comuni con popolazione superiore a 150 mila abitanti con una destinazione originaria commerciale.

17. I comuni, mediante apposita deliberazione consiliare, possono disporre l'aggiornamento degli ambiti di esclusione di cui al comma 16 a seguito di nuovi eventi alluvionali, nonché di specifici studi di compatibilità geologica e idrogeologica locale.

18. I comuni, entro il 31 gennaio di ogni anno, comunicano alla direzione regionale competente i dati, riferiti all'anno precedente, relativi ai volumi a livello terra, seminterrato e interrato recuperati, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, mediante apposita modulistica predisposta dagli uffici regionali.

19. Con cadenza biennale, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione contenente:

a) il numero complessivo e la principale distribuzione geografica degli interventi di recupero dei volumi a livello terra, seminterrato e interrato;
b) l'indicazione delle principali caratteristiche edilizie e funzionali degli edifici interessati dagli interventi;
c) le principali esclusioni previste dai comuni ai sensi del comma 16;

d) l'indicazione del numero complessivo delle unità immobiliari autonomamente fruibili generate.

20. La Giunta regionale rende accessibili i dati e le informazioni raccolte per le attività valutative previste dal presente articolo. Il Consiglio regionale rende pubblici i documenti che concludono l'esame svolto.

21. Dopo il comma 9 dell'articolo 55 della l.r. 38/1999 è inserito il seguente:

"9 *bis*. Al fine di favorire le verifiche previste al comma 9, i fabbricati aziendali di cui al comma 5 *ter* realizzati in zona agricola in assenza di titolo abilitativo antecedente all'entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765 (Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150), ovvero fino alla data del 31 agosto 1967, sono da considerarsi legittimi. Gli annessi agricoli strumentali di cui al presente articolo funzionali all'esercizio delle attività di cui all'articolo 54, comma 2, e le abitazioni rurali di cui all'articolo 57, comma 3 e comunque per tutti gli interventi di cui al d.p.r. 380/2001 per i quali è prevista la presentazione di un titolo abilitativo, realizzati in assenza o in difformità del titolo abilitativo stesso dalle imprese agricole con le caratteristiche di cui al comma 4, possono essere oggetto di accertamento di conformità, come previsto agli articoli 36, 36 *bis* e 37 del d.p.r. 380/2001 e ottenere il relativo titolo abilitativo anche nell'ambito di un procedimento unico svolto con le modalità previste all'articolo 8 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, relativo al coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura, che possono prevedere anche l'approvazione di un PUA di cui all'articolo 57, qualora pertinente.".

Art. 26

(Disposizioni relative agli usi temporanei di aree e immobili dismessi o degradati ai sensi dell'articolo 23 quater del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia")

1. La Regione promuove l'attivazione di processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione, inutilizzati o sottoutilizzati. Il comune può consentire, previa stipula di apposita convenzione con enti pubblici o privati, l'uso temporaneo di tali beni o parti di essi per usi, comunque previsti dalla normativa statale, diversi da quelli dello strumento urbanistico vigente.

2. L'uso temporaneo può riguardare edifici sia pubblici che privati, legittimi o legittimati, e deve avere come finalità lo sviluppo di iniziative economiche e sociali, culturali o di recupero ambientale delle aree e dei beni stessi.

3. L'uso temporaneo è consentito previo rispetto dei requisiti igienico-sanitari, ambientali e di sicurezza relativi alle attività che si intendono attivare, che può essere sempre assicurato con opere edilizie ovvero con l'installazione di impianti ed attrezzature tecnologiche, debitamente assentite, per quanto di competenza, dal comune rispetto ai titoli abilitativi e dagli altri eventuali enti interessati. L'uso temporaneo non deve comportare il mutamento di destinazione dei suoli e delle destinazioni urbanistiche delle unità immobiliari interessate. Dall'uso temporaneo sono escluse le attività non pertinenti alle finalità della presente disposizione ovvero sale giochi, sanitarie, religiose e per il gioco e le scommesse.

4. L'uso temporaneo può essere autorizzato anche su aree ed immobili ricadenti in zona agricola purché non siano stati oggetto o ricompresi nel Piano di utilizzazione aziendale (PUA) previsto dall'articolo 57 e successivi della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche.

5. L'uso temporaneo non può avere durata superiore a tre anni prorogabili, una sola volta, per ulteriori due anni. Alla scadenza dei periodi sopra indicati, l'uso temporaneo non è più ripetibile sulla stessa area e/o fabbricato.

6. Al fine di autorizzare l'uso temporaneo, il comune stipula una convenzione con i soggetti interessati nella quale sono previsti:
a) la durata dell'uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga;
b) le modalità di uso temporaneo degli immobili e delle aree;
c) le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione;
d) le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali;
e) le eventuali opere di urbanizzazione minime necessarie ed indispensabili all'uso temporaneo proposto.
7. Al fine di incentivare l'uso temporaneo degli immobili e delle aree, le opere realizzate per tale finalità che risultassero funzionali ad un successivo utilizzo di rigenerazione urbana potranno essere scomputate dagli oneri di urbanizzazione eventualmente dovuti per l'intervento stesso.
8. Sono fatte salve le disposizioni normative vigenti e le norme specifiche delle aree e fabbricati ricadenti in aree vincolate paesaggisticamente ai sensi degli articoli 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nei parchi e nelle riserve naturali e per gli immobili di valore monumentale.

Art. 27
(Data Center o *Centri elaborazione dati)*

1. La realizzazione di edifici e/o strutture dedicate allo stoccaggio e all'elaborazione di dati informatici quale attività principale, comunemente denominati *Data Center* o Centri elaborazione dati, è consentita nelle aree, negli immobili o parte di essi con destinazione produttiva e direzionale di cui all'articolo 23 *ter*, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche.

Art. 28
(Interventi straordinari per i programmi di edilizia agevolata e convenzionata)

1. Al fine di porre rimedio alle annose problematiche amministrative ed economiche conseguenti ai programmi di edilizia agevolata e convenzionata relativi alle aree comprese nei Piani di zona, la Regione e i comuni possono adottare procedure straordinarie per garantire la permanenza dei nuclei familiari nelle unità immobiliari realizzate con contributi statali e regionali.
2. Per le finalità di cui al comma 1, per i compendi fabbricati oggetto di decadenza dal beneficio concesso all'operatore economico con conseguente revoca del finanziamento, relativamente ai quali i comuni abbiano dichiarato la decadenza della concessione del diritto di superficie e la conseguente risoluzione della convenzione ed abbiano acquisito al proprio patrimonio le relative porzioni immobiliari, si intendono confermate le assegnazioni effettuate dagli operatori economici che abbiano ottenuto dalla Regione, al momento dell'avvio dell'intervento, le attestazioni del possesso dei requisiti soggettivi dei soci, indipendentemente dalla consequenzialità degli eventuali atti deliberativi comunali.
3. Per gli interventi di cui al comma 2, per i quali la Regione ha mantenuto il vincolo pubblicistico di destinazione del finanziamento alla locazione delle unità immobiliari, secondo le finalità previste

dal bando di concorso, è ammessa deroga alla permanenza del vincolo locatizio, con conseguente possibilità di acquisto delle stesse unità immobiliari qualora ne faccia espressa richiesta almeno il 50 per cento degli assegnatari delle unità immobiliari appartenenti al medesimo fabbricato.

4. La deroga di cui al comma 3 può essere concessa anche in assenza di sottoscrizione da parte degli originari soci titolari del contratto di locazione o di altro titolo di godimento e possono essere previste diverse modalità di recupero della quota residua del contributo pubblico non goduto, determinata ai sensi dell'Allegato B della determinazione dirigenziale 30 luglio 2018, n. G09688 (Determinazione 18 dicembre 2017, n. G17592 '"DGR 301/2017 "Criteri per la modifica dei termini di locazione obbligatoria, al fine della trasformazione del titolo di godimento del bene in favore dei locatari interessati per gli interventi di edilizia agevolata, in attuazione dell'articolo 2, commi 134 bis, 134 ter e 134 quater della legge regionale 7/2014 e successive modifiche." Modalità e termini per il rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del titolo di godimento." Modifiche e integrazioni).

5. Per le alienazioni delle unità immobiliari di cui al comma 3, la Regione e i comuni possono adottare come modalità di calcolo economico il costo di costruzione con rivalutazione ISTAT applicando la tariffa regionale dei prezzi vigente al momento di avvio della procedura di vendita superficiaria, purché sia garantito il recupero dei contributi pubblici ai sensi dell'articolo 2, comma 134 *ter*, della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relativo a disposizioni in materia di interventi di edilizia agevolata e successive modifiche.

Art. 29
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

SOMMARIO

Art. 1 *Modifiche alla legge regionale 18 luglio 2017, n. 7 "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" e successive modifiche*

Art. 2 *Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2009, n. 13 "Disposizioni per il recupero a fini abitativi e turistico ricettivi dei sottotetti esistenti" e successive modifiche*

Art. 3 *Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, relative a disposizioni per il conferimento di funzioni in materia di governo del territorio e di pianificazione urbanistico-edilizia a Roma Capitale nonché ai comuni capoluogo di provincia e a quelli con popolazione superiore a cinquantamila abitanti*

Art. 4 *Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo*

Art. 5 *Attuazione dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, comuni e altri enti locali e successive modifiche*

Art. 6 *Coordinamento e semplificazione delle procedure di valutazione ambientale*

Art. 7 *Modifiche alla legge regionale 22 giugno 2012, n. 8 concernente il conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio e successive modifiche*

Art. 8 *Modifiche alla legge regionale 2 aprile 2001, n. 8 "Nuove norme in materia di impianti di distribuzione di carburanti" e successive modifiche*

Art. 9 *Modifiche alla legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 "Norme in materia di attività urbanistico - edilizia e snellimento delle procedure" e successive modifiche*

Art. 10 *Modifiche alla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" e successive modifiche*

Art. 11 *Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2008, n. 15 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia" e successive modifiche*

Art. 12 *Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale" e successive modifiche*

Art. 13 *Disposizioni per l'approvazione delle varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza "PNRR" o del Piano nazionale degli investimenti complementari "PNC" come inquadrati dall'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*

Art. 14 *Modifiche alla legge regionale 29 maggio 1997, n. 13 "Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale" e successive modifiche*

Art. 15 *Modifiche alla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, relative a disposizioni in materia di interventi di edilizia agevolata e all'articolo 2, comma 171, della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9, relativo alla realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata e successive modifiche*

Art. 16 *Modifiche alla legge regionale 27 maggio 2008, n. 6 "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia" e successive modifiche*

Art. 17 *Interpretazione autentica dell'articolo 9 della legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo" e successive modifiche*

Art. 18 *Realizzazione di elementi accessori e pertinenziali a strutture per l'esercizio di attività commerciali o di somministrazione di alimenti e bevande*

Art. 19 *Modifiche alla legge regionale 29 novembre 1984, n. 72 "Interventi regionali per l'adeguamento del sistema portuale laziale"*

Art. 20 *Modifica alla legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche*

Art. 21 *Modifica alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche*

Art. 22 *Modifica all'articolo 18 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a interventi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo e successive modifiche*

Art. 23 *Modifica al comma 26 dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, relativo a opere removibili per lo svolgimento di attività, manifestazioni culturali e sportive*

Art. 24 *Modifica alla legge regionale 26 luglio 2024, n. 12 "Modifica alla legge regionale 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizioni di illeciti edilizi) e successive modifiche"*

Art. 25 *Disposizioni in materia di recupero di volumi interrati, seminterrati e a livello terra. Modifica alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 "Norme sul governo del territorio" e successive modifiche*

Art. 26 *Disposizioni relative agli usi temporanei di aree e immobili dismessi o degradati ai sensi dell'articolo 23 quater del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*

Art. 27 *Data Center o Centri elaborazione dati*

Art. 28 *Interventi straordinari per i programmi di edilizia agevolata e convenzionata*

Art. 29 *Entrata in vigore*

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 25 luglio 2025, n. 220

Presentata una proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL¿ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42) E SUCCESSIVE MODIFICHE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

La Segretaria generale

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42) E SUCCESSIVE MODIFICHE.

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 639 del 24 luglio 2025, reca il numero 220 del 25 luglio 2025.

La Segretaria generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00107

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XVIII Comunità Montana Monti Lepini Area Romana.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XVIII Comunità Montana Monti Lepini Area Romana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XVIII Comunità Montana Monti Lepini Area Romana, con decreto del Presidente della Regione n. T00044 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Fabrizio Di Paola;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Claudio Crocetta quale commissario liquidatore della XVIII Comunità Montana Monti Lepini Area Romana;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 652484 del 21 giugno 2025, con la quale il sig. Claudio Crocetta ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e con prot. n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 764379 del 24 luglio 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Claudio Crocetta, commissario liquidatore della XVIII Comunità Montana Monti Lepini Area Romana, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00044 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Claudio Crocetta commissario liquidatore della XVIII Comunità Montana Monti Lepini Area Romana, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00044 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00108

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIII Comunità Montana Monti Lepini-Ausoni.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIII Comunità Montana Monti Lepini-Ausoni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XIII Comunità Montana Monti Lepini-Ausoni, con decreto del Presidente della Regione n. T00056 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Onorato Nardacci;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Luigi Di Palma quale commissario liquidatore della XIII Comunità Montana Monti Lepini-Ausoni;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 652149 del 20 giugno 2025, con la quale il sig. Luigi Di Palma ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Luigi Di Palma commissario liquidatore della XIII Comunità Montana Monti Lepini-Ausoni, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00056 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Luigi Di Palma commissario liquidatore della XIII Comunità Montana Monti Lepini-Ausoni, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00056 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00109

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XVII Comunità Montana Monti Aurunci.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XVII Comunità Montana Monti Aurunci.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XVII Comunità Montana Monti Aurunci, con decreto del Presidente della Regione n. T00055 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Alfieri Vellucci;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:

1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);
2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Alfieri Vellucci, attuale commissario dell'ente, quale commissario liquidatore della XVII Comunità Montana Monti Aurunci;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 652797 del 23 giugno 2025, con la quale il sig. Alfieri Vellucci ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Alfieri Vellucci commissario liquidatore della XVII Comunità Montana Monti Aurunci, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che il presente decreto di nomina sarà esecutivo a decorrere dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00055 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Alfieri Vellucci commissario liquidatore della XVII Comunità Montana Monti Aurunci, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che il presente decreto di nomina sarà esecutivo a decorrere dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00055 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00110

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XII Comunità Montana degli Ernici.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XII Comunità Montana degli Ernici.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XII Comunità Montana degli Ernici, con decreto del Presidente della Regione n. T00038 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Achille Bellucci;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Alessio Arduini quale commissario liquidatore della XII Comunità Montana degli Ernici;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 652788 del 23 giugno 2025, con la quale il Sig. Alessio Arduini ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Alessio Arduini commissario liquidatore della XII Comunità Montana degli Ernici, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00038 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Alessio Arduini commissario liquidatore della XII Comunità Montana degli Ernici, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00038 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00111

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIV Comunità Montana Valle di Comino.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIV Comunità Montana Valle di Comino.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XIV Comunità Montana Valle di Comino, con decreto del Presidente della Regione n. T00057 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Antonio Iannetta;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo della Sig.ra Aurora Aprile quale commissario liquidatore della XIV Comunità Montana Valle di Comino;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 655097 del 23 giugno 2025, con la quale la Sig.ra Aurora Aprile ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e nota prot. n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;
- l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, a ricoprire l'incarico di commissario liquidatore della XIV Comunità Montana Valle di Comino rilasciata dall'Istituto di Istruzione Superiore "Carducci" di Cassino con nota prot. n. 4922 del 23 giugno 2025, acquisita al protocollo regionale con il sopra citato n. 655097 del 23 giugno 2025;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare la Sig.ra Aurora Aprile commissario liquidatore della XIV Comunità Montana Valle di Comino, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo

2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00057 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare la Sig.ra Aurora Aprile commissario liquidatore della XIV Comunità Montana Valle di Comino, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00057 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00112

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci, con decreto del Presidente della Regione n. T00049 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Oreste De Bellis;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:

1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);
2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Oreste De Bellis, attuale commissario dell'ente, quale commissario liquidatore della XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- il decreto legge n. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135 e, in particolare, l'articolo 5, comma 9, relativo al divieto delle pubbliche amministrazioni di conferire incarichi a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;

- la circolare del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014, la quale ha chiarito che il divieto di cui al punto precedente non si applica agli incarichi di commissari nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 653435 del 23 giugno 2025, con la quale il Sig. Oreste De Bellis ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Oreste De Bellis commissario liquidatore della XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti

istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che il presente decreto di nomina sarà esecutivo a decorrere dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00049 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Oreste De Bellis commissario liquidatore della XIX Comunità Montana L'Arco degli Aurunci, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che il presente decreto di nomina sarà esecutivo a decorrere dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00049 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00113

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva, con decreto del Presidente della Regione n. T00053 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Giovanni Iorio;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Lucio Fiordalisio quale commissario liquidatore della XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTE le note prot. in entrata n. 654781 del 23 giugno 2025, prot. n. 669144 del 26 giugno 2025 e prot. n. 736470 del 16 luglio 2025, con le quali il sig. Lucio Fiordalisio ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;
- l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, a ricoprire l'incarico di commissario liquidatore della XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva rilasciata dal Ministero dell'Interno con nota prot. n. 281923 dell'8 luglio 2025, acquisita al protocollo regionale con il sopra citato n. 736470 del 16 luglio 2025;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Lucio Fiordalisio commissario liquidatore della XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;

- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00053 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Lucio Fiordalisio commissario liquidatore della XXI Comunità Montana Monti Lepini Ausoni e Valliva, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00053 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00114

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della IV Comunità Montana della Sabina.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della IV Comunità Montana della Sabina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla IV Comunità Montana della Sabina, con decreto del Presidente della Regione n. T00047 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Stefano Petrocchi;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Danilo Sordi quale commissario liquidatore della IV Comunità Montana della Sabina;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 655201 del 23 giugno 2025, con la quale il sig. Danilo Sordi ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e con prot. n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 764379 del 24 luglio 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Danilo Sordi, commissario liquidatore della IV Comunità Montana della Sabina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00047 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Danilo Sordi commissario liquidatore della IV Comunità Montana della Sabina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00047 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00115

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della V Comunità Montana Montepiano Reatino.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della V Comunità Montana Montepiano Reatino.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla V Comunità Montana Montepiano Reatino, con decreto del Presidente della Regione n. T00042 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Gastone Curini;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Simone Miccadei quale commissario liquidatore della V Comunità Montana Montepiano Reatino;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 653326 del 23 giugno 2025, con la quale il Sig. Simone Miccadei ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;
- l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, a ricoprire l'incarico di commissario liquidatore della V Comunità Montana Montepiano Reatino rilasciata dalla ASL di Rieti con nota prot. 48128 del 26 giugno 2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. 669340 del 26 giugno 2025;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Simone Miccadei commissario liquidatore della V Comunità Montana Montepiano Reatino, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo

2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00042 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Simone Miccadei commissario liquidatore della V Comunità Montana Montepiano Reatino, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00042 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00116

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della VI Comunità Montana del Velino.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della VI Comunità Montana del Velino.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla VI Comunità Montana del Velino, con decreto del Presidente della Regione n. T00043 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Luigi Rodriquez;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Emanuele Berardi quale commissario liquidatore della VI Comunità Montana del Velino;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 654783 del 23 giugno 2025, con la quale il sig. Emanuele Berardi ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Emanuele Berardi commissario liquidatore della VI Comunità Montana del Velino, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00043 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Emanuele Berardi commissario liquidatore della VI Comunità Montana del Velino, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00043 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00117

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XX Comunità Montana Monti Sabini.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XX Comunità Montana Monti Sabini.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XX Comunità Montana Monti Sabini, con decreto del Presidente della Regione n. T00051 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Guglielmo Rolli;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Emanuele Micarelli quale commissario liquidatore della XX Comunità Montana Monti Sabini;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 652785 del 23 giugno 2025, con la quale il Sig. Emanuele Micarelli ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Emanuele Micarelli commissario liquidatore della XX Comunità Montana Monti Sabini, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00051 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Emanuele Micarelli commissario liquidatore della XX Comunità Montana Monti Sabini, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00051 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00118

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, con decreto del Presidente della Regione n. T00035 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Giovanni Giuliani;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Stefano Bigiotti quale commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 656375 del 23 giugno 2025, con la quale il sig. Stefano Bigiotti ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 673614 del 27 giugno 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;
- le autorizzazioni, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, a ricoprire l'incarico di commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale rilasciate, rispettivamente, dal Comune di Viterbo con nota prot. n. 87261 del 18 luglio 2025 e dall'Università degli Studi della Tuscia con nota prot. 20048 del 22 luglio 2025, entrambe acquisite agli atti regionali con prot. n. 757835 del 22 luglio 2025;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Stefano Bigiotti commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;

- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00035 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Stefano Bigiotti commissario liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00035 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 luglio 2025, n. T00119

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, con decreto del Presidente della Regione n. T00046 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario la signora Serena Gara;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo del Sig. Marco De Carolis quale commissario liquidatore della XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 652332 del 20 giugno 2025, con la quale il sig. Marco De Carolis ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e con prot. n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 764379 del 24 luglio 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare il Sig. Marco De Carolis, commissario liquidatore della XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00046 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare il Sig. Marco De Carolis commissario liquidatore della XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00046 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 luglio 2025, n. T00120

Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della VII Comunità Montana Salto Cicolano.

Oggetto: Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del commissario liquidatore della VII Comunità Montana Salto Cicolano.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università

VISTI
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, articolo 3, commi 126-138 bis, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 novembre 2023, n. 18;

DATO ATTO che:
- con la citata l.r. 17/2016, articolo 3, commi 126 – 138 bis e successive modifiche, il legislatore regionale ha previsto la soppressione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ai fini della trasformazione in unioni di comuni montani e unione di comuni di arcipelago, disciplinando il relativo procedimento e prevedendo, per le suddette finalità, la nomina di un commissario;
- in attuazione della citata legge regionale, relativamente alla VII Comunità Montana Salto Cicolano, con decreto del Presidente della Regione n. T00045 del 15 marzo 2021 è stato nominato commissario il Sig. Gaetano Micaloni;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024 - 2026), articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

CONSIDERATO che, con l.r. 4/2024, articolo 9, il legislatore regionale, superando le disposizioni di cui alla legge regionale 17/2016, ha stabilito di non procedere più alla trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, bensì di procedere al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane medesime, prevedendo contestualmente:
1. che il processo di riordino e razionalizzazione avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa, tenendo conto delle

diverse specificità territoriali e garantendo che all'interno delle nuove comunità montane siano inclusi solo comuni prevalentemente montani (comma 1);

2. che, al fine di avviare il processo di riordino, il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario incaricato delle attività di liquidazione (comma 3);
3. che i commissari liquidatori nominati per le suddette finalità debbano operare svolgendo le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione e agli stessi spetti un compenso determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali (commi 3 e 4);
4. l'abrogazione, a decorrere dalla data di adozione dei decreti di nomina dei commissari liquidatori, dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016 e successive modifiche relativi al procedimento di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani, nonché la revoca degli atti amministrati adottati in attuazione degli stessi (comma 5);
5. che il Consiglio regionale proceda, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL), alla ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 e successive modificazioni (comma 1);
6. che, entro novanta giorni dall'approvazione della deliberazione di individuazione delle nuove zone omogenee, il Presidente della Regione, con proprio decreto, istituisca le nuove comunità montane e nomini, per ciascuna comunità montana istituita, un commissario straordinario che opererà fino alla data di insediamento degli organi della nuova comunità (comma 2);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità alla luce dei quali dovranno operare i commissari liquidatori da nominare ai sensi del precedente punto 3;

VISTA la nota prot. n. 625875 del 13 giugno 2025, con la quale l'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università ha richiesto al Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza di procedere alla predisposizione degli adempimenti necessari alla nomina dei commissari liquidatori delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane, per le finalità di cui all'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, indicando in particolare il nominativo della Sig.ra Roberta Di Felice quale commissario liquidatore della VII Comunità Montana Salto Cicolano;

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 34;

TENUTO CONTO che, secondo il consolidato orientamento dell'ANAC, esplicitato tra l'altro nella delibera 17 luglio 2019, n. 690, nonché nei pareri rilasciati con note prot. n. 100756 del 6 dicembre 2018 e n. 102924 del dicembre 2019, l'incarico di commissario delle comunità montane risulta ascrivibile, ai fini dell'applicazione del d.lgs. 39/2013, nella definizione di "componente di organo di indirizzo politico", di cui all'art. 1, comma 2, lett. f) del d.lgs. medesimo;

VISTA la nota prot. in entrata n. 652287 del 20 giugno 2025, con la quale la Sig.ra Roberta Di Felice ha trasmesso il proprio curriculum vitae, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà, attestanti l'assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, conflitto di interessi in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTI

- il certificato generale del casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti, emessi dalla Procura della Repubblica di Roma, acquisiti agli atti regionali con prot. n. 685667 del 1° luglio 2025 e n. 714830 del 9 luglio 2025;
- il certificato emesso dall'INPS relativo all'acquisizione di informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, acquisito agli atti regionali con prot. n. 732197 del 15 luglio 2025;
- la visura dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- la visura camerale del Registro delle imprese, tramite il sistema Telemaco;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico de quo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto;

RITENUTO, quindi, per quanto esposto, di:

- nominare la Sig.ra Roberta Di Felice commissario liquidatore della VII Comunità Montana Salto Cicolano, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00045 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126

a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

- di nominare la Sig.ra Roberta Di Felice commissario liquidatore della VII Comunità Montana Salto Cicolano, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447 ed eventuali successive integrazioni, garantendo altresì l'attività di gestione ordinaria dell'ente, fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane e nomina dei relativi commissari straordinari ai sensi del medesimo art. 9, commi 2 e 3;
- di stabilire, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 4/2024, che il compenso del commissario liquidatore è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionale e graverà, per l'esercizio finanziario 2025, sulle risorse all'uopo già finalizzate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 136;
- di stabilire che, per garantire una transizione ordinata ed efficiente dal regime commissariale di cui alla l.r. n. 17/2016 a quello previsto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il presente decreto di nomina sarà esecutivo decorsi sette giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di dare atto che, in forza di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, il decreto n. T00045 del 15 marzo 2021, adottato in attuazione dei commi da 126 a 138 bis dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2016, si intende revocato a decorrere dalla data di esecutività del presente decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche a valere quale notifica all'interessato.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 630

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento di n. 7 posti hospice + n. 28 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative - Hospice Santa Rita sito in via Catignano, 2/4 Roma, gestito dalla Società Betamedica S.r.l. (P. IVA 14380421009).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento di n. 7 posti hospice + n. 28 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative – Hospice Santa Rita sito in via Catignano, 2/4 Roma, gestito dalla Società Betamedica S.r.l. (P. IVA 14380421009).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di direttore della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli della Direzione salute e Integrazione Sociosanitaria alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo.

Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTE, altresì, le norme di settore:
- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 e che prevedeva al par. 4.5.3. Requisiti Organizzativi per l'Hospice quanto segue: "Deve essere assicurata la continuità assistenziale con l'assistenza domiciliare prevedendo per ogni posto residenziale quattro posti cura domiciliari e comunque secondo la normativa vigente";
- il DCA n. U00469 del 07 novembre 2017 recante: "Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.";
- la DGR n. 976 del 28.12.2023 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 -2026";

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti rilasciati alla Società Betamedica S.r.l. (P. IVA 14380421009**)** sede legale in via Yser, 8, Roma:
- la determinazione n. G06093 dell'11.5.2018 di autorizzazione all'esercizio del Centro Residenziale di Cure Palliative Hospice Santa Rita, sito in via Catignano, 2/4 per n. 18 posti hospice + n. 72 trattamenti domiciliari;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 23.02.2021 di accreditamento istituzionale definitivo del Centro Residenziale per le Cure Palliative – Hospice Santa Rita sito in Roma, Via Catignano, 2/4, per n. 11 p.r. Hospice e n. 44 trattamenti domiciliari*;*

- la determinazione n. G02379 del 23/02/2023 di autorizzazione all'esercizio di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti del Centro residenziale di Cure Palliative Hospice Santa Rita;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 28.3.2024 di accreditamento di assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti del Centro residenziale di Cure Palliative Hospice Santa Rita;

CONSIDERATO che
a) con nota prot. n. 106278 de 30.1.2023 la Società Betamedica S.r.l. ha presentato istanza di ampliamento dell'accreditamento per ulteriori n. 7 posti hospice + n.28 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure palliative Hospice sito in via Catignano, 2/4, Roma;

b) con nota prot. n. 311362 del 21.3.2023 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso la richiesta di ampliamento dell'accreditamento presentata dalla Società Betamedica S.r.l. all'Area Rete Integrata della direzione Salute e Integrazione sociosanitaria ai fini della verifica di funzionalità rispetto al fabbisogno;

c) con nota assunta al prot. n. 1555793 del 18.12.2024 l'Area Rete Integrata ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta presentata dalla Società Betamedica S.r.l. di ampliamento dell'accreditamento per ulteriori n. 7 posti hospice + 28 giornate domiciliari;

d) con nota prot. reg. n. 1585874 del 31.12.2024 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso alla Asl Roma 2 la richiesta avanzata dalla Società Betamedica S.r.l ai fini delle verifiche sul possesso da parte della struttura dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n.U00469/2017 per ulteriori n. 7 posti hospice + n. 28 trattamenti domiciliari;

PRESO ATTO della relazione prot. n. 119541/2025 (trasmessa con prot. az. n. 121614/2025 ed assunta al prot. reg. n. 0633714 del 17.6.2025) con la quale la Asl Roma 2 ha ritenuto complessivamente soddisfatti i requisiti ulteriori di accreditamento;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del citato parere della Asl Roma 2, di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale in ampliamento di ulteriori n. 7 posti hospice + n. 28 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di cure palliative – Hospice Santa Rita sito in via Catignano, 2/4 Roma, gestito dalla Società Betamedica S.r.l. (P. IVA 14380421009);

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. 20/2019, l'accreditamento istituzionale in ampliamento di ulteriori n. 7 posti hospice + n. 28 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di cure palliative – Hospice Santa Rita sito in via Catignano, 2/4 Roma, gestito dalla Società Betamedica S.r.l. (P. IVA 14380421009).

In virtù del presente provvedimento la configurazione del Centro Residenziale di Cure palliative Hospice Santa Rita è la seguente:

in regime di autorizzazione e di accreditamento

- n. 18 posti hospice + n. 72 trattamenti domiciliari

assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La struttura accreditata è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento Regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'azienda sanitaria competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. n. 20/2019.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società Betamedica S.r.l., alla Asl Roma 2, all'Ordine dei medici della provincia di Roma nonché al Municipio competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 631

Prosecuzione del "Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio celiachi@R" per l'esercizio 2025 e approvazione dello schema di "Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)" tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, anno 2025.

OGGETTO: Prosecuzione del *"Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio celiachi@R"* per l'esercizio 2025 e approvazione dello schema di "Convenzione per il riuso del software *Celiachi@RL* (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)" tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTI, per quanto riguarda i poteri:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 234, del 25 maggio 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione del 23 febbraio 2024, n. G01930, modificato con atto di organizzazione dell'8 marzo 2024, n. G02642, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l'Atto di Organizzazione del 20 maggio 2024, n. G05861, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Innovazione e ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all'Ing. Annalisa Bononati;

VISTI per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante "*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*";

- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- la DGR n. 149 del 6 marzo 2007, con cui è stato recepito l'Accordo, siglato in data 28 febbraio 2007, tra il Ministero della salute, il Ministro dell'Economia e Finanze, la Regione Lazio, per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art.1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la DGR n. 406/2020, con cui la Regione ha proceduto alla "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021", adottato con il Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020*";
- la DGR n. 939/2024, con cui la Regione ha adottato il "*Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio*", recependo il parere dei Ministeri affiancanti di cui al prot. SiVeAS 115/2024;

VISTI, per quanto riguarda le norme e i provvedimenti in materia di contabilità e di bilancio:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2012, n. 129, avente ad oggetto "*Attuazione del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Attivazione della gestione sanitaria accentrata presso la Regione Lazio*";
- il Decreto del Commissario *ad Acta*, del 24 dicembre 2012, n. 427, riguardante "*Definizione della perimetrazione del bilancio regionale attinente all'attività sanitaria e del piano dei conti da utilizzare per la contabilità della Gestione sanitaria accentrata della Regione Lazio e delle Aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento del S.S.R., ai sensi del titolo II del Decreto Legislativo 118/2011*";
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: *"Legge di stabilità regionale 2025"*;

- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027"*;
- la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207, avente ad oggetto *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";*
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";
- la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1176, concernente *"Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la Determinazione n. G04259 del 4 aprile 2025, recante *"Ricognizione accertamenti e impegni sui capitoli di bilancio del perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 22 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. - Competenza Esercizio Finanziario 2024"*;

VISTO il Decreto Ministeriale dell'8 giugno 2001, *"Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare"*;

VISTA la Legge 4 luglio 2005, n. 123, "*Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia"*, ed in particolare l'art. 1 che riconosce la celiachia come malattia sociale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 14 settembre 2007 riguardante i criteri per l'individuazione e il riconoscimento dei presidi di rete per la malattia celiaca e percorso diagnostico assistenziale, come rettificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 910 del 16 novembre 2007;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 884 del 4 dicembre 2008, *"Istituzione dei Presidi di Rete per la diagnosi, per la cura ed il monitoraggio della malattia celiaca ai sensi della DGR n. 700 del 14.09.2007"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 gennaio 2009, *"Prodotti senza glutine ai soggetti celiaci. Ampliamento delle modalità di erogazione"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 523 del 10 luglio 2009, *"Integrazione e sostituzione dell'elenco dei presidi di rete per la celiachia ai sensi della DGR n. 700 del 14.09.2007*";

VISTO il Regolamento (UE) 609/2013 relativo agli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso e che abroga la direttiva 92/52/CEE del Consiglio, le Direttive 96/8/CE, 1999/125/CE e 2006/141/CE della Commissione, la Direttiva 2009/39/CE del Parlamento Europeo e del consiglio e i Regolamenti (CE) n. 41/2009 e (CE) n. 953/2009 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 828/2014 relativo alle prescrizioni riguardanti l'informazione dei consumatori sull'assenza di glutine o sulla presenza in misura ridotta negli alimenti;

VISTO l'Accordo 30 luglio 2015 tra Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e di Bolzano sul *"Protocollo per la diagnosi e il follow up della celiachia"*;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 17 maggio 2016 recante *"Assistenza sanitaria integrativa per i prodotti inclusi nel campo di applicazione del regolamento (UE) 609/2013 e per i prodotti alimentari destinati ai celiaci e modifiche al Decreto 8 giugno 2001";*

CONSIDERATE, altresì, le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di assistenza sanitaria integrativa per prodotti destinati ad alimentazione particolare e nello specifico a pazienti affetti da celiachia, nonché la L.R. 26 giugno 2025, n. 7 "*Interventi a favore dei soggetti dalla malattia celiaca e dalla sua variante dermatite erpetiforme*";

CONSIDERATO che nel 2018 l'Amministrazione regionale, al fine di gestire i processi amministrativi connessi all'assistenza per i cittadini celiaci e consentire loro di utilizzare il budget mensile per l'acquisto di prodotti specifici presso gli esercizi commerciali autorizzati (farmacie, negozi, Grande Distribuzione Organizzata), mediante un processo di acquisto analogo alle consuete modalità di pagamento alla cassa e valorizzando in modo innovativo l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi come borsellino elettronico, ha ritenuto necessario dotarsi di un apposito sistema informatico;

TENUTO CONTO della possibilità di erogazione dei prodotti destinati ad alimentazione particolare per pazienti affetti da malattia celiaca, tramite sistema "*OTP Celiachia*", già operativo in diverse regioni (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Bolzano), che consente il massimo accesso ai prodotti destinati ad alimentazione particolare. Sistema funzionale e sicuro attraverso il quale i propri cittadini celiaci possono acquistare e ritirare i prodotti alimentari specifici anche in altre regioni diverse da quella di residenza, visualizzare i dati di spesa e garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali;

VISTI:

- l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante *"Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera m, della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*, così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante *"Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999"*, il quale prescrive che "*le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze"*;
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)"*, il quale, al fine *di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia"* ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire *"le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000"*;
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "*Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante *"Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)"*;
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *"Codice dell'Amministrazione Digitale"*, e s.m.i.;
- l'art.1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 2010 - recante *"Norme di organizzazione, funzionamento e ordinamento del personale di DigitPA"*;

- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 31 maggio 2005, recante *"Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex art.1, commi 192, 193 e 194 della Legge n.311/2004 (legge finanziaria 2005)"*;
- l'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 11 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 – "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio";
- le Linee Guida di DIGITPA che prevedono, nell'ambito di applicazione della pratica del riuso, la soluzione di riuso in ASP *(Application Service Provider)* in cui *"un soggetto terzo (amministrazione cedente o utilizzatrice o fornitore selezionato nel rispetto delle norme vigenti) si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto attraverso un accordo/contratto quadro all'uopo predisposto"*;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici", art. 5, comma 6, dispone che "Un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 6, "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Regione Lombardia n. XI/111 del 14 maggio 2018 concernente: *"Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachia@RL"*;

TENUTO CONTO che il progetto della Regione Lombardia prevede un servizio completamente dematerializzato di gestione e controllo dell'erogazione di prodotti senza glutine (specificamente formulati per celiaci) con onere a carico del SSR e che tale sistema, predisposto e governato per il tramite di Aria S.p.A., garantisce la libera circolazione dei cittadini sul territorio regionale - indipendentemente dalla ATS (Agenzia di Tutela della Salute) di residenza - e la libertà di scelta del punto vendita includendo, oltre alle tradizionali Farmacie e Negozi Specializzati, anche i principali marchi della Grande Distribuzione Organizzata;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia, con nota prot. n. G1.2017.0017671 del 05/06/2017, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata, ha inviato il modello di collaborazione per la realizzazione del Servizio e ha comunicato i costi da condividere con le Regioni aderenti; tale modello è stato integrato con successiva Offerta Tecnica Economica

(OTE) prot. Lispa n. LI.2018.0006508 del 19/04/2018, recepita nell'allegato 2 alla DGR n. XI/111 del 14/05/2018, con cui sono state previste le condizioni di partecipazione al progetto per eventuali ulteriori Regioni che in seguito manifestassero l'interesse;

VISTA la DGR n. 450 del 2 agosto 2018 con cui la Regione Lazio ha:

- aderito al *"Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachia@RL"* di cui alla Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. XI/111 del 14 maggio 2018;
- approvato lo schema di *"Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)"* tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, stimando gli oneri derivati da tale rapporto contrattuale per un importo complessivo pari ad euro € 646.462,00, IVA inclusa, a valere sul capitolo U0000H11725, missione 13 "Tutela della salute", programma 01 "Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA";

CONSIDERATO che la *"Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)"* è stata sottoscritta dalla Regione Lazio in data 30 aprile 2019;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 2 della suddetta Convenzione, la durata naturale della stessa è pari a 36 mesi a decorrere dall'attivazione del Servizio;

PRESO ATTO che il Servizio è stato attivato in data 1° novembre 2020, come da comunicazione trasmessa dalla società ARIA S.p.A., per mezzo e-mail, avente ad oggetto *"Celiachia Lazio avvio 1° novembre 2020"*, con conseguente scadenza della Convenzione al 31 ottobre 2023;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2 della Convenzione, che prevede *"La Convenzione rimane comunque in vigore fino al completamento delle attività amministrativo contabili relative ad essa connesse"*, ha continuato ad usufruire del sistema informatico in argomento anche nell'esercizio 2024;

RILEVATO che, nel periodo di vigenza della Convenzione siglata con la Regione Lombardia, la risposta degli utenti e degli operatori del SSR laziale che ne hanno beneficiato del Servizio è stata continua e in costante crescita;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XI/2598 del 9 dicembre 2019, avente ad oggetto *"Ulteriori determinazioni in ordine al progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del Servizio Celiachi@_RL di cui alla Dgr. n. XI/111 del 14 maggio 2018"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XI/6572 del 30 giugno 2022, avente ad oggetto *"Determinazioni concernenti la prosecuzione del progetto inter regionale per il riuso ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachi@RL";*

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XII/1368 del 20 novembre 2023, avente ad oggetto "*Progetto inter-regionale per il riuso asp (application service provider) del servizio celiachi@rl - DETERMINAZIONI BIENNIO 2024-2025"*;

CONSIDERATO che con la sopracitata Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XII/1368 del 20 novembre 2023:

- è stata approvata fino al 31 dicembre 2025 la prosecuzione del progetto interregionale di riuso "Celiachia@RL" in modalità ASP (Application Service Provider);
- è stato adottato lo schema di convenzione tipo con la Regione Lombardia per il riuso del software "Celiachi@RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine);
- sono stati identificati gli oneri per le nuove adesioni nonché il canone annuo a copertura dei costi di manutenzione e gestione del Servizio;
- è stato dato atto che, con decorrenza 2020, i "costi a transazione" a carico delle Regioni aderenti, già previste dalla DGR n. 2598/2019, non rientrano più fra le obbligazioni previste;

PRESO ATTO che con protocollo n. 0309407 del 12 marzo 2025 è stata acquisita la nota della Regione Lombardia contenente la proposta di Convenzione per il rinnovo del Servizio "RIUSO DEL SOFTWARE "CELIACHI@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) che regola i rapporti tra le regioni firmatarie a far data dalla vigenza dell'ultima convenzione sottoscritta fino al 31 dicembre 2025;

DATO ATTO che:

- l'Amministrazione regionale rileva una opportunità nel promuovere la prosecuzione del progetto al fine di favorire i propri cittadini celiaci nei loro bisogni di mobilità e, pertanto, offrire loro la possibilità di rifornirsi dei prodotti a carico del SSN presso farmacie e negozi senza alcuna complicazione burocratica;
- il proseguimento del progetto garantisce alla Regione Lazio, aderente al Progetto, una completa copertura circa l'erogazione del servizio in loco avvalendosi del sistema operativo lombardo;
- la collaborazione e la condivisione di *asset* informativi con le altre Pubbliche Amministrazioni permettono di ottenerne il loro miglioramento e la loro valorizzazione nonché, dal punto di vista generale ed organizzativo, benefici di sistema;
- che il sistema per il riuso del software "Celiachi@RL" (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) in modalità ASP (Application Service

Provider), tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, è regolarmente operativo e risponde adeguatamente alle necessità assistenziali degli utenti residenti nella Regione Lazio;

RITENUTO di proseguire il *"Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachi@RL"* anche per l'esercizio 2025;

RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di *"Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)"*, tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, già approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XII/1368 del 20 novembre 2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1);

ATTESO CHE la spesa derivante dalla sopracitata convenzione, pari ad euro 118.500,00, verrà impegnata sul capitolo U0000H11725 (missione 13 "Tutela della salute", programma 01 "Servizio Sanitario Regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA") del bilancio regionale 2025;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di proseguire il "*Progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del servizio Celiachi@RL*" anche per l'esercizio 2025;
- di approvare lo schema di *"Convenzione per il riuso del software Celiachi@RL (sistema regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)"*, tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio, già approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XII/1368 del 20 novembre 2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1);
- di stabilire che la spesa derivante dalla sopracitata convenzione, pari ad euro 118.500,00, verrà impegnata sul capitolo U0000H11725 (missione 13 "Tutela della salute", programma 01 "Servizio Sanitario Regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA") del bilancio regionale 2025;

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all'adozione degli atti necessari e conseguenti alla presente Deliberazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente

RINNOVO CONVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LA REGIONE _____

PER IL RIUSO DEL SOFTWARE "CELIACHI@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine)

TRA

Regione Lombardia, C.F. 80050050154, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, nella persona del Direttore Generale Welfare pro tempore (di seguito denominata "Ente cedente")

E

Regione _____, di seguito denominata "Ente riusante", nella persona del Responsabile _____, il quale interviene in nome e per conto della Regione _____ Giunta Regionale con sede _____, come disposto con Delibera Giunta Regionale _____ del _____;

VISTI

1. l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera m, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
2. l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
3. l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
4. la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
5. l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";
6. gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i.;
7. l'art.1 del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 2010 - Regolamento recante "Norme di organizzazione, funzionamento e ordinamento del personale di DigitPA";

8. l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex art.1, commi 192, 193 e 194 della Legge n.311/2004 (legge finanziaria 2005)";
9. l'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
10. l'art. 11 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 - Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;
11. le Linee Guida di DIGITPA che prevedono, nell'ambito di applicazione della pratica del riuso, la soluzione di riuso in ASP in cui "un soggetto terzo (amministrazione cedente o utilizzatrice o fornitore selezionato nel rispetto delle norme vigenti) si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto attraverso un accordo/contratto quadro all'uopo predisposto";
12. il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici", art. 5, comma 6, "Un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico;
13. la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XI /111 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto "Progetto Interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del Servizio Celiachi@_RL";
14. la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XI /2598 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Ulteriori determinazioni in ordine al progetto interregionale per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del Servizio Celiachi@_RL di cui alla Dgr. n. XI/111 del 14 maggio 2018";
15. la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. XI76572 del 30 giugno 2022 "DETERMINAZIONI CONCERNENTI LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO INTER REGIONALE PER IL RIUSO ASP (APPLICATION SERVICE PROVIDER) DEL SERVIZIO CELIACHI@RL";
16. la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 1368 del 20/11/2023 avente ad oggetto "Progetto interregionale per il riuso ASP (Application Service Provider) del servizio celiachi@RL – determinazioni biennio 2024-205" e concernente l'approvazione del presente schema di Convenzione;
17. il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "GDPR";
18. l'art. 28, primo comma, del Regolamento 2016/679/UE recante "regolamento del parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che prevede "Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato";
19. l'art. 32, primo comma, del predetto Regolamento europeo, il quale stabilisce che "il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio";
20. il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come aggiornato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

PREMESSO CHE

Regione Lombardia si avvale della società Aria S.p.A., d'ora in poi Aria, per quanto concerne la fornitura di servizi e prestazioni informatiche ed ogni attività connesse secondo quanto previsto dalla convenzione Quadro tra Giunta di Regione Lombardia e Lombardia Informatica S.p.A. approvata con deliberazione n. X /4696 del 29/12/2015;

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali lombarde, ora ATS, ha avviato una iniziativa che interessa tutte le persone affette da celiachia;
- il modello di Regione Lombardia è stato realizzato, per il tramite di Lombardia Aria, attraverso lo sviluppo di un software denominato "Celiachi@_RL"(Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine);
- Regione Lombardia è titolare del software "Celiachi@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) sviluppato da Aria su indicazione di Regione;
- il programma di cui sopra, in osservanza delle normative vigenti in materia, è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell'Ente cedente;
- Regione Lombardia ha il diritto di proprietà e la libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito, mentre Aria, quale service provider, si fa carico della manutenzione, della gestione e dell'esercizio del software;
- l'architettura del Servizio oggi operativa in Regione Lombardia permette la libera circolazione dei cittadini su tutto il territorio lombardo per la fruizione dei prodotti dietetici per Celiaci; i cittadini possono così rifornirsi secondo necessità presso Farmacie, Negozi specializzati, Grande Distribuzione Organizzata, senza alcun vincolo se non l'esaurimento del budget mensile a disposizione, secondo quanto previsto dal Piano Terapeutico;
- il Servizio ha risposto pienamente alle sollecitazioni del Garante per libera concorrenza (bollettino n. 3 del 29 gennaio 2013) che stigmatizzava una modalità differente di accesso misto al Servizio, con buono cartaceo e con sistema informatico, in considerazione della tipologia di negozio (Farmacia, Negozio Specializzato etc..), determinando in tal modo delle disparità tra i fornitori del servizio;
- la libera circolazione dei cittadini celiaci oltre il territorio lombardo costituisce un valore in sé, vista la significativa mobilità cui sono soggette le regioni del nord, e che ciò spinge le regioni contigue ad adottare soluzione integrate per facilitare in ogni modo tale condizione;
- l'adozione di un modello software integrato che permette la fruizione del Servizio per i Celiaci presso ogni regione aderente, favorisce in modo significativo la Pubblica Amministrazione, sia per la trasparente gestione della mobilità delle competenze, sia per la completa dematerializzazione del processo, con i conseguenti vantaggi sia operativi sia economici;
- la completa dematerializzazione del processo determina sia un risparmio alla Pubblica Amministrazione per la semplificazione delle attività di controllo, sia un aumento dell'efficacia dei controlli stessi, certificati da sistemi informativi espressamente progettati per la validazione delle transazioni;

TENUTO CONTO

- che la Regione _____ ha esplicitato la volontà di partecipare al progetto "Riuso Celiachia Regione Lombardia in ASP", mediante la deliberazione della Giunta Regionale _____;
- che la Regione _____ ha sottoscritto con Regione Lombardia in data ------ la convenzione per il servizio di cui trattasi (durata del contratto fino al_____);

- che nelle more del rinnovo della convenzione di cui al precedente punto e fino alla data di sottoscrizione della presente convenzione, Regione---------- ha usufruito ininterrottamente del servizio di riuso in oggetto e che quest'ultimo, nel medesimo periodo, è stato fornito dall'ente cedente nel pieno e puntuale rispetto delle obbligazioni a suo carico garantendo così ai cittadini dell'ente riusante la continuità del servizio stesso;
- che le somme dovute e non contestate dall'ente riusante sono precisate nella nota Direzione Generale Welfare n. prot. G1.2024.0045689 del 5 dicembre 2024 e sono calcolate al 31.12.2023;
- che l'ente riusante si impegna a corrispondere all'ente cedente anche le spettanze relative ai canoni mensili del servizio per tutta la durata dell'anno 2024;
- che la Regione Lombardia ha dato mandato ad Aria di proseguire nella realizzazione del progetto di riuso con le Regioni già aderenti ed aprendo lo stesso ad eventuali ulteriori adesioni;
- che la fattispecie di riuso individuata in ragione dell'opportunità di garantire vantaggi sia economici sia temporali per la realizzazione del progetto "Riuso Celiachia Regione Lombardia in ASP" è il riuso in ASP con Lombardia Informatica ARIA come service provider

Quanto sopra premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Premesse

Le premesse richiamate nel presente atto costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

Oggetto e durata della Convenzione

L'oggetto della presente convenzione prevede la realizzazione di un sistema sovra-regionale aperto a tutte le Regioni che desiderino aderire e che consente a queste la fruizione del Servizio "Riuso Celiachia Regione Lombardia in ASP", che prevede le funzionalità base sinteticamente di seguito riportate:

- gestione dei Piani Terapeutici
- autorizzazione alla spesa per il Celiaco
- validazione della rendicontazione e report a supporto delle ATS, USL (gestione mobilità interregionale e intra regionale etc.)
- gestione sistema accoglienza flussi di rendicontazione compresa:
    - assistenza II° livello
    - gestione del servizio
    - infrastruttura Hardware e Software, e relativa gestione sistemistica e infrastrutturale
    - esposizione dei servizi di integrazione e di allineamento dei dati anagrafici di contesto.

Gli effettivi costi sostenuti da Regione Lombardia per le attività progettuali di avvio e di successiva gestione del servizio Celiachia@RL in modalità ASP, saranno riconosciuti da ciascuna Regione a Regione Lombardia, secondo quanto rappresentato nell'allegato tecnico della Deliberazione Giunta Regionale Lombardia n. XII/1368 del 20 novembre 2023. Tali rimborsi saranno sono modulati sulla base dei reali costi industriali finalizzati al riuso ASP. Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia conferirà apposito incarico ad Aria nell'ambito dei rapporti convenzionali in essere.

La presente Convenzione entra in vigore a partire dal giorno successivo alla sua sottoscrizione e scade il 31 dicembre 2025.

È prevista una causa di risoluzione anticipata qualora, in una data antecedente alla scadenza della presente convenzione, il Ministero dell'economia e della Finanza (MEF) - per il tramite di Sogei - dovesse predisporre una soluzione su base nazionale che implichi la decisione da parte di Regione Lombardia di aderirvi.

In tal caso Aria assicura all'ente riusante il funzionamento del servizio fino alla sua totale migrazione sul nuovo, a completa garanzia di continuità dello stesso.

La presente Convenzione si risolve, altresì, per sopravvenuta impossibilità dell'adempimento anche dovuto a nuove o diverse disposizioni di legge.

Il software "Celiachi@_RL", comprensivo di tutte le evoluzioni e miglioramenti realizzati in corso d'opera, sarà disponibile alle regioni che lo richiedessero in formato sorgente, a titolo gratuito e non esclusivo, completo della relativa documentazione.

ART. 3

Livelli di servizio e SLA

Gli SLA (service level agreement) previsti per il Servizio sono:

disponibilità del Servizio su base annua: 98%;

copertura del Servizio da lunedì a domenica dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

ART. 4

Costi

L'adesione al progetto comporta i seguenti oneri a carico della Regione _____ quantificati in:

- euro_____ IVA inclusa quale costo annuale (anno 2025) di gestione del Servizio per gli assistiti della Regione _____ affetti da Malattia Celiaca;

ART. 5

Rendicontazione delle spese

La Regione _____ corrisponderà a Regione Lombardia un rimborso per i costi di esercizio del Servizio comprensivi delle quote relative alle personalizzazioni Software e Hardware necessarie per la erogazione dello stesso in modalità ASP, secondo quanto di seguito esposto:

- rimborso annuo per la gestione del servizio, la manutenzione e l'assistenza, in base alle rendicontazioni periodiche presentate dalla Regione Lombardia a partire dall'attivazione del servizio e approvate dai referenti della Regione _____.

ART. 6

Titolarità del software

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà intellettuale, di utilizzazione e di sfruttamento economico del software rimangono in via esclusiva in capo all'Ente cedente.

ART. 7

Brevetti, diritti d'autore, proprietà intellettuale

L'Ente cedente garantisce che il software è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'Ente cedente manleva e tiene indenne l'Ente riusante da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul software concesso in riuso.

L'Ente riusante prende atto che il software è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

ART. 8

Condivisione delle evoluzioni del SW Celiachi@_RL

L'Ente cedente garantisce la realizzazione di un repository del software Celiachia@_RL ASP, aggiornato con le evoluzioni e i miglioramenti che saranno apportati nel periodo di erogazione del Servizio, al fine di condividere la versione sempre aggiornata dell'applicativo.

ART. 9

Responsabilità

L'Ente riusante dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale- organizzativo ed economico – di ben conoscere il Servizio, il software, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detto Servizio idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendano necessarie, quest'ultime necessariamente valutate utili e coerenti con lo spirito e la conduzione del progetto nella sua interezza.

L'Ente riusante solleva l'Ente cedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti o indiretti, materiali e immateriali – che la stessa Ente riusante, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo, fatti salvi quelli derivanti da malfunzionamenti derivati dai servizi di infrastruttura descritti in art. 2.

L'Ente cedente si impegna a mantenere operativo il sistema, a non degradarlo e non modificarlo senza darne conoscenza preventiva al riusante. L'Ente cedente si impegna a valutare insieme agli enti cedenti riusanti eventuali necessità di aggiornamenti, personalizzazioni e modifiche che dovessero essere segnalate ed apportarle sulla base di accordi presi congiuntamente che possono anche tener conto dei costi necessari a questo fine ed alla eventuale copertura congiunta degli stessi. L'Ente cedente si impegna ad aggiornare il software concesso a riuso in caso di aggiornamenti delle norme nazionali che influiscano sui procedimenti gestiti dal sistema.

L'Ente cedente garantisce la piena conformità del software alle disposizioni di cui al GDPR e, in particolare, agli articoli 25 (privacy by design) e 32 (misure di sicurezza) nonché, per l'effetto, il rispetto dei principi di cui all'art. 5 del medesimo regolamento.

ART. 10

Trattamento dei dati personali

In considerazione dell'ambito di assistenza integrativa che il SSN garantisce ai soggetti celiaci, le prestazioni assicurate nei confronti di questi ultimi comportano, a carico dello stesso SSN, l'erogazione di prodotti e alimenti senza glutine a loro destinati, sulla base di un riconoscimento e di un'identificazione effettuati all'interno del Registro Nazionale degli alimenti dal Ministero della Salute, nei limiti dei tetti massimi di spesa mensili fissati dal medesimo.

Le Aziende Sanitarie della Regione _____, Titolari del trattamento ai sensi dall'art. 4 n. 7 del GDPR, con la presente Convenzione ottengono i diritti di uso del software in oggetto erogato dalla società Aria S.p.A. e saranno vincolate ad interfacciarsi e coordinarsi direttamente con quest'ultima che, ai sensi dell'art. 28 del GPDR, verrà designata quale Responsabile del trattamento dei dati personali.

Le Aziende Sanitarie, all'atto della nomina ai sensi del paragrafo precedente, autorizzano Aria S.p.A. a consentire l'accesso alla Regione _____ ai sensi dell'art. 11 della presente convenzione.

Prima di iniziare il trattamento, ai sensi dell'art. 35 del GDPR, la Regione _____ quale Ente riusante ha condotto con il supporto di Aria S.p.A. la valutazione d'impatto dei processi inerenti al trattamento dei dati personali per le finalità di cui alla presente convenzione.

ART. 11

Accesso Regione _____

Obiettivo della presente convenzione è quello di procedere alla dematerializzazione dei voucher mediante il riuso, da parte della Regione _____ con assegnazione alle Aziende Sanitarie, del software "Celiachi@_RL".

In considerazione della funzione di conservazione del programma di governo e regolazione della società sanitaria della Regione _____, che comporta un costante controllo della stessa sui piani di spesa elaborati per le Aziende Sanitarie a livello regionale, e tenuto conto della funzione di gestione del flusso dei dati tra le Aziende USL che rilasciano i "buoni pasto", risulta opportuno consentire l'accesso alle sole informazioni di seguito specificate da parte della Regione _____ al fine di creare e semplificare l'adempimento del debito informativo.

Nell'ottica della protezione dei dati personali, la società elaboratrice del software finalizzato alla dematerializzazione dei buoni pasto, nominata dalle Aziende Sanitarie quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, procederà alla pseudo-anonimizzazione delle informazioni e dei dati raccolti nella piattaforma "Celiachi@_RL", ai quali la Regione _____ potrà avere accesso diretto.

L'accesso della Regione _____ avverrà mediante web application riservata e potrà riguardare unicamente i dati prodotti a seguito di reportistica in modalità aggregata così come elaborati direttamente da Lombardia Informatica (in formato Pdf/A).

La Regione _____ consentirà l'accesso esclusivamente ai settori specificamente individuati da parte di soggetti formalmente designati e autorizzati al trattamento dei dati, anche ai sensi dell'art. 2 quaterdecies del

D.Lgs 196/2003 s.m.i., che potranno accedervi con credenziali personali e con strumenti di identificazione quali CNS o SPID (livello 2). I singoli incaricati saranno identificati mediante la registrazione del proprio Codice Fiscale al quale verrà assegnato uno specifico ruolo applicativo con accesso limitato alle sole informazioni sopra descritte.

ART. 12

Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi qualunque informazione, dato tecnico, documento e notizia, a carattere riservato, di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di esecuzione del medesimo.

ART. 13

Comunicazioni

L'Ente cedente e l'Ente riusante si impegnano a concertare ogni eventuale sviluppo, modifica e/o integrazione da apportare al Servizio "Celiachi@_RL", ed a condividere tali evoluzioni con le altre Regioni aderenti al progetto, così come indicato nel precedente Art. 8.

ART. 14

Registrazione

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, II comma, del DPR n.634 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche. La parte che richiede tale registrazione ne assume le spese.

ART. 15

Imposta di bollo

Il presente accordo è esente dall'imposto di bollo ai sensi dell'art. 16 allegato B del DPR 642/1972.

ART. 16

Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti che sottoscrivono la presente Convenzione, si opererà per la loro conciliazione in via amichevole nell'ambito dei rapporti istituzionali tra Pubbliche amministrazioni.

Per ogni controversia da risolversi in via giudiziaria, il Foro competente è determinato ai sensi del combinato/disposto degli art. 25 c.p.c. e 59 della Legge n.196 del 16 maggio 1078 e s.m.i.

ART. 17

Formazione e sottoscrizione

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto, a pena di nullità, con firma digitale – ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Lombardia Ente cedente

Dott. ……

Per la Regione _____ Ente riusante

Dott. ……..

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 633

Legge regionale 14 aprile 2025, n. 4 - art.14. Promozione dell'istituzione e dello svolgimento del "Premio Antonio Biondi". Approvazione Linee Guida e finalizzazione delle risorse.

Legge regionale 14 aprile 2025, n. 4 - art.14. Promozione dell'istituzione e dello svolgimento del "Premio Antonio Biondi". Approvazione Linee Guida e finalizzazione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni che detta, tra l'altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a) che autorizza l'assunzione di impegni di spesa pluriennali di natura corrente;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, "Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli, che ha sottoscritto il contratto d'incarico in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione 24 aprile 2024, n. G04871 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Comunicazione e promozione dei servizi culturali" della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, al dott. Roberto Ottaviani;

VISTA la legge regionale 14 aprile 2025, n. 4 recante "Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio2025-2027. Disposizioni varie" e, in particolare, l'articolo 14 (Promozione dell'istituzione e dello svolgimento del "Premio Antonio Biondi") in base al quale la Regione, anche al fine di avvicinare le nuove generazioni al mondo della cultura e dell'arte e sviluppare il talento di giovani creativi, promuove l'istituzione e lo svolgimento del Premio Antonio Biondi a cura della "Fondazione premio Antonio Biondi ETS";

VISTO lo Statuto della Fondazione Premio Antonio Biondi ETS, iscritta nella Sezione "Altri Enti del Terzo Settore" (RUNTS Lazio) Repertorio n.25790/8456 in data 22/06/2021;

CONSIDERATO che il comma 2 del suddetto art. 14, stabilisce che il Premio, finalizzato a coloro, in particolare giovani, che si sono distinti per la loro qualità, creatività, originalità e personalità nei settori dell'arte, della letteratura, del giornalismo e della ricerca archeologica, è assegnato tramite un bando di concorso, articolato secondo le seguenti categorie:

a) per la pittura, "Premio Colacicchi";
b) per il giornalismo, "Premio Lillo Pietropaoli";
c) per la letteratura, "Premio Mons. Antonio Biondi";
d) per la ricerca archeologica "Premio Egidio Ricci";

VISTE le Linee Guida per lo svolgimento del "Premio Antonio Biondi" di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che per la realizzazione del Premio, è assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2025-2027 in favore della "Fondazione Premio Antonio Biondi ETS" alla cui erogazione la Regione provvede previa presentazione da parte della medesima Fondazione di un piano dettagliato delle attività e delle spese sostenute;

RITENUTO di approvare le Linee Guida per lo svolgimento del "Premio Antonio Biondi" di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO altresì di finalizzare l'importo complessivo di euro 50.000,00 per ciascuna annualità 2025-2027 in favore della "Fondazione Premio Antonio Biondi ETS", alla cui erogazione la Regione provvede previa presentazione da parte della medesima Fondazione di un piano dettagliato delle attività e delle spese sostenute;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione gravano sulle risorse del capitolo U0000G11962 del bilancio regionale "Sostegno regionale all'istituzione e allo svolgimento del Premio Antonio Biondi" (L.R.n.4/2025) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, Missione 05, programma 02 Piano dei conti U.1.04.04.01.000 con uno stanziamento pari ad euro 50.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2025-2027.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente

1. di approvare le Linee Guida per lo svolgimento del “Premio Antonio Biondi” di cui all’ Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di finalizzare l’importo complessivo di euro 50.000,00 per ciascuna annualità 2025-2027 quale contributo in favore della “Fondazione Premio Antonio Biondi ETS”, alla cui erogazione la Regione provvede previa presentazione da parte della medesima Fondazione di un piano dettagliato delle attività e delle spese sostenute;

3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione gravano sulle risorse del capitolo U0000G11962 del bilancio regionale “Sostegno regionale all’istituzione e allo svolgimento del Premio Antonio Biondi” (L.R.n.4/2025) TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE, Missione 05, programma 02 Piano dei conti U.1.04.04.01.000 con uno stanziamento pari ad euro 50.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2025-2027.

La Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile provvederà, in attuazione della presente deliberazione, a porre in essere gli atti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEL "PREMIO ANTONIO BIONDI"

1) L'istituzione e lo svolgimento del "Premio Antonio Biondi" sarà attuato a cura della "Fondazione Premio Antonio Biondi ETS". Cod. Creditore n. 252076

2) Il premio, finalizzato a premiare coloro che si sono distinti per la loro qualità, creatività, originalità e personalità nei settori dell'arte, della letteratura, del giornalismo e della ricerca archeologica, in particolare i giovani, è assegnato annualmente nel triennio 205/2027 attraverso bando di concorso, articolato nelle seguenti sottocategorie:

a) per la pittura, "Premio Colacicchi";

b) per il giornalismo, "Premio Lillo Pietropaoli";

c) per la letteratura, "Premio Mons. Antonio Biondi";

d) per la ricerca archeologica, "Premio Egidio Ricci".

3). Per lo svolgimento del Premio è assegnato un contributo nel limite massimo pari a euro 50.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2025-2027, in favore della "Fondazione Premio Antonio Biondi ETS", alla cui erogazione la Regione provvede previa presentazione da parte della medesima Fondazione di un piano dettagliato delle attività e delle spese sostenute.

4. Saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del Premio ed in particolare:

- spese per le Commissioni tecniche di valutazione

- spese per la selezione ed esposizione delle opere/ricerche

- spese le segreterie organizzative del Premio

- spese per rimborsi trasferte e viaggi inerenti alla realizzazione del Premio

- spese per la comunicazione, la divulgazione e l'ufficio stampa del Premio

- spese per la dotazione finanziaria dei premi da assegnare ai vincitori

- altre spese purché direttamente attinenti alla realizzazione del Premio

5) È possibile, previa accensione di una fideiussione bancaria pari all'importo finanziato maggiorato del 5%, richiedere un'anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento

6) Le spese sostenute vanno rendicontate con la presentazione di idonea documentazione a norma di legge vigente. Verranno riconosciuti solo gli oneri realmente sostenuti, consuntivati e giustificati dal soggetto attuatore in ottemperanza alla normativa vigente.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 634

l.r. 5/2024, art. 10, comma 3. Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici e formativi, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale.

Oggetto: l.r. 5/2024, art. 10, comma 3. Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici e formativi, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale.

La GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona;

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e, in particolare, l'art.15 secondo cui le "amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità', della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

la legge regionale 2 dicembre 1988, n. 80 "Norme per l'assistenza domiciliare" e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 1, comma 2;

la legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare” e s.m.i.;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

il regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 “Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

la deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 “Approvazione delle “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”;

la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 555 “Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all’articolo 1 della l.r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016 e le Aziende di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3 della l.r. 2/2019”;

la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 “DPCM 3 ottobre 2022 Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024”, come successivamente rettificata dalla DGR 622/2024;

la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 751 “L.R. 5/2024, art. 3 comma 6. Definizione delle Linee guida per le procedure di riconoscimento del caregiver familiare”;

la deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 285 “L.r. 5/2024, art. 6 comma 3. Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto. Modifica ed integrazione della DGR 751/2024”;

RICHIAMATI

gli artt. 19, 23 e 28 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che affermano alcuni principi e diritti fondanti della persona con disabilità: diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale, alla vita in famiglia ed a un adeguato livello di vita e protezione sociale, difficilmente esercitabili, secondo un espresso pronunciamento del Comitato ONU, senza il riconoscimento di uno “status” ai familiari che assistono la persona;

la Strategia europea 2021 – 2030 sui diritti delle persone con disabilità, documento che contiene proposte e settori di attività per migliorare la qualità di vita delle stesse garantendo la loro piena partecipazione alla società, nel rispetto del principio di eguaglianza e non discriminazione, con un forte impegno europeo per favorire la deistituzionalizzazione;

il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado” e s.m.i.;

la legge 15 marzo 1997, n. 59, “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e s.m.i. e, in particolare, l’art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

la legge 15 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e s.m.i.;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i. e, in particolare, l’articolo 1, secondo il quale:

- ✓ l’inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vitanonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- ✓ l’inclusione scolastica costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica;
- ✓ il decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale;

il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, e s.m.i.;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;

il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

CONSIDERATO che

la Regione Lazio, con la citata l.r. 5/2024, ha adottato una disciplina organica sul caregiver familiare, riconoscendone la centralità del ruolo nel sistema integrato dei servizi e il valore sociale dell’attività di cura non professionale prestata per l’intera comunità;

l’attuazione della succitata legge si inserisce in un contesto di:

- ✓ aumentata sensibilità e attenzione pubblica per la condizione del caregiver familiare e per la correlata necessità di programmare un’offerta territoriale prossima ai bisogni multidimensionali e alle aspettative dello stesso;
- ✓ impegno a rafforzare l’integrazione tra la responsabilità di presa in carico del sistema integrato della persona con disabilità o non autosufficiente e il “welfare familiare”, volto a sostenere, da un lato, la qualità di vita della persona di cui il caregiver si prende cura e, dall’altro, a favorire condizioni di pari opportunità ed inclusione sociale per lo stesso caregiver familiare;

VISTI, in particolare, i seguenti articoli della legge regionale 5/2024:

art. 3, comma 3, che stabilisce che “*Al fine di facilitare il caregiver nello svolgimento della propria attività nonché nei percorsi preferenziali di accesso ai servizi, allo stesso viene rilasciato, a seguito del riconoscimento di cui al comma 2, un apposito tesserino identificativo denominato Card del Caregiver”*;

art. 3, comma 4, che stabilisce che *“Lo status di caregiver familiare non può essere riconosciuto a più di una persona per lo stesso assistito, fatta eccezione per genitori con figli minori e qualora sia presente un giovane caregiver*”*;*

art.5, comma 1, che prevede che “*I servizi sociali dei comuni, singoli o associati, e i servizi delle aziende*

sanitarie locali, riconoscono il caregiver familiare quale elemento integrante della rete del welfare locale, assicurando il sostegno e l'affiancamento necessari a sostenere la qualità dell'attività di cura e assistenza";

art. 10, comma 1, che definisce giovane caregiver familiare "*la persona di età compresa tra i 16 e 28 anni che si prende cura di un proprio familiare convivente anche in presenza di un caregiver familiare formalmente riconosciuto ai sensi dell'articolo 3, comma 2.*

art. 10, comma 2 che prevede che *"al fine di consentire ai giovani caregiver familiari percorsi agevolati per il riconoscimento dei crediti formativi (CFU), nonché per la riduzione dei contributi annuali onnicomprensivi a carico degli studenti universitari, la Regione promuove specifici accordi con il Comitato regionale di coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) istituito ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo e alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59)*";

art. 10, comma 3, che prevede che "*la Regione, nel rispetto dell'autonomia scolastica, promuove accordi con l'Ufficio scolastico regionale del Lazio per:*

a) consentire flessibilità oraria in entrata e in uscita dagli istituti scolastici e/o formativi del giovane caregiver in diritto dovere;
b) elaborare strategie educative e approcci didattici e organizzativi per supportare e sostenere i giovani caregiver familiari nel loro percorso scolastico e formativo;
c) prevedere percorsi scolastici e formativi dedicati per consentire la conciliazione delle attività scolastiche e formative con l'attività di cura;
d) facilitare il riconoscimento delle attività svolte dai giovani caregiver da parte dei docenti e dei formatori";

DATO ATTO che

la Regione Lazio, con apposita DGR 751/2024, successivamente integrata dalla DGR 285/2025, ha disciplinato la procedura di riconoscimento formale, da parte dei servizi territoriali, dello "status" di caregiver familiare", anche per quanto attiene al "giovane caregiver", ai sensi del suindicato art. 10, comma 1, della l.r. 5/2024, che si conclude con il rilascio del correlato tesserino identificativo di Giovane Caregiver, secondo il modello unico regionale di cui al Sub Allegato A3 alla stessa DGR 751/2024;

la Card Giver rilasciata dai servizi territoriali, nello specifico dallo Sportello del PUA distrettuale dedicato al caregiver familiare, costituisce lo strumento per l'accesso a misure di sostegno appositamente dedicate ai caregiver e ai giovani caregiver, certificandone il riconoscimento formale da parte del sistema integrato dei servizi;

con circolare regionale del 14 luglio 2025, prot.n. 729470, tra l'altro, si è sottolineata, ai fini della piena attuazione della succitata legge, la necessità di favorire da parte dei servizi territoriali la massima informazione alle famiglie sulle opportunità di sostegno dedicate al/alla giovane caregiver, nonché di garantire il veloce riconoscimento dello "status" e il rilascio del relativo tesserino per consentire l'accesso ai benefici, in ambito universitario e scolastico/formativo, previsti all'art. 10 della l.r. 5/2024;

RICHIAMATA la nota prot. n. 605357/2025, con la quale la Regione Lazio ha proposto all'Ufficio Scolastico Regionale (di seguito USR) l'attivazione della collaborazione istituzionale contemplata all'art. 10, comma 3, della l.r. 5/2024

TENUTO CONTO di quanto emerso nell'incontro del 12 luglio u.s. e delle successive interlocuzioni nelle quali sono state condivise le attività e procedure funzionali al perseguimento degli obiettivi di legge, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO per quanto sopra rappresentato:

che la collaborazione istituzionale con l'USR sia di impulso all'accesso, da parte dei giovani caregiver, alle specifiche misure di sostegno contemplate dalla l.r. 5/2024 favorendo la diffusione delle suddette misure in ambito scolastico, nonché la promozione presso gli istituti di II grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica, dell'implementazione del percorso scolastico/formativo dei giovani caregiver attraverso programmi personalizzati condivisi e/o flessibilità organizzativa atti a conciliare l'attività di cura con il percorso di studi;

di approvare, in attuazione di quanto previsto all'art. 10, comma 3, della l.r. 5/2024, lo Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'USR per favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici e formativi, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di approvare, in attuazione di quanto previsto all'art. 10, comma 3, della l.r. 5/2024, lo Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'USR per favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici e formativi, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.

La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it

Allegato A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
per favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici e formativi, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e al loro sviluppo personale

TRA

La Regione Lazio, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, 00147, c. f. n. 80143490581, rappresentata da

E

L'Ufficio Scolastico Regionale (da qui in avanti USR), con sede in Roma, via Frangipane 41, 00184, c. f. n. 97248840585, rappresentato dal

di seguito denominate anche "le Parti";

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

gli arrt.19, 23 e 28 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che affermano alcuni principi e diritti fondanti della persona con disabilità: diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale, alla vita in famiglia ed a un adeguato livello di vita e protezione sociale, difficilmente esercitabili, secondo un espresso pronunciamento del Comitato ONU, senza il riconoscimento di uno "status" ai familiari che assistono la persona;

la Strategia europea 2021 – 2030 sui diritti delle persone con disabilità, documento che contiene proposte e settori di attività per migliorare la qualità di vita delle stesse garantendo la loro piena partecipazione alla società, nel rispetto del principio di eguaglianza e non discriminazione, con un forte impegno europeo per favorire la deistituzionalizzazione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., in particolare, l'art. 15 secondo cui le "amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge 30 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che, all'art. 1, comma 255, per la prima volta, definisce il caregiver familiare e, al comma 254, istituisce l'apposito Fondo per la realizzazione di azioni di

sostegno al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare;

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" e, in particolare, l'art. 1, comma 210, che istituisce il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, destinato a finanziare, tra gli altri, anche interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;

la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";

la legge regionale 11 aprile 2024, n. 5 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare", in particolare, l'art. 10;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

il regolamento regionale 24 maggio 2022, n. 5 "Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";

il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019;

la deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2021, n. 341 "Approvazione delle "Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno";

la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 "DPCM 3 ottobre 2022 Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022- 2024", come successivamente rettificata con DGR 622/2024;

la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 190 "Decreto 30 novembre 2023. Programmazione degli interventi per la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare";

la deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 751 "Approvazione delle "Linee guida regionali per il riconoscimento del "*caregiver familiare*";

la deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 285 "L.r. 5/2024, art. 6 comma 3. Programmazione delle risorse, annualità 2024, per gli interventi di sostegno al caregiver familiare formalmente riconosciuto. Modifica ed integrazione della DGR 751/2024";

RICHIAMATI in particolare,

il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" e s.m.i.;

la legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

la legge 15 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e, in particolare, l'articolo 1, secondo il quale:

- ✓ l'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vitanonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- ✓ l'inclusione scolastica costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica;
- ✓ il decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale;

il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e s.m.i.;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;;

PREMESSO che:

- la legge regionale n. 5/2024:

all'art. 2, comma 1 definisce, ai sensi dell'articolo 1 comma 255 della Legge 205/2017 , caregiver familiare " la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze) e successive modifiche, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l. 104/1992 o sia

titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) e successive modifiche";

all'art.10:

comma 1, definisce giovane caregiver familiare "la persona di età compresa tra i 16 e 28 anni che si prende cura di un proprio familiare convivente anche in presenza di un caregiver familiare formalmente riconosciuto ai sensi dell'articolo 3, comma 2";

comma 3, per sostenere il giovane caregiver familiare nel suo percorso scolastico – formativo, prevede che la Regione, nel rispetto dell'autonomia scolastica, promuove accordi con l'Ufficio scolastico regionale del Lazio per:

a) consentire flessibilità oraria in entrata e in uscita dagli istituti scolastici e/o formativi del giovane caregiver in diritto dovere;

b) elaborare strategie educative e approcci didattici e organizzativi per supportare e sostenere i giovani caregiver familiari nel loro percorso scolastico e formativo;

c) prevedere percorsi scolastici e formativi dedicati per consentire la conciliazione delle attività scolastiche e formative con l'attività di cura;

d) facilitare il riconoscimento delle attività svolte dai giovani caregiver da parte dei docenti e dei formatori";

la deliberazione di Giunta regionale del 3 ottobre 2024, n.751 disciplina, tra l'altro:

- la procedura di riconoscimento del/della giovane caregiver che, per le finalità della l.r.5/2024, è individuato/a ai sensi del disposto di cui all'art. 10, comma 1;

- il rilascio della tessera Card Giver che certifica l'avvenuto riconoscimento formale da parte del sistema integrato dei servizi ed è strumento per l'accesso a misure di sostegno specificatamente dedicate;

- approva il modello unico, di cui al Sub Allegato A 3, del tesserino identificativo di Giovane caregiver, denominato Card Giver;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa e si considerano integralmente richiamate, trascritte e riportate nel presente articolo.

ARTICOLO 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto la definizione di forme di collaborazione tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Lazio, finalizzate a:

   - riconoscere la specifica condizione dei "giovani caregiver", come individuati all'articolo 10 della legge regionale n. 5/2024, secondo le procedure stabilite dalla DGR 751/2024 e con il rilascio della tessera Card Giver di cui al Sub Allegato A 3 della stessa DGR 751/2024;

   - sostenere i "giovani caregiver" coinvolti attivamente, in ambito familiare, nell'assistenza e nella tutela del benessere della persona con disabilità o non autosufficiente, condividendo – seppur in misura diversa – l'impegno e la responsabilità di cura con il caregiver familiare principale formalmente riconosciuto;

   - intervenire per creare condizioni favorevoli alla realizzazione personale dei "giovani caregiver", alla loro piena inclusione scolastica e formativa tecnico/professionale, alla valorizzazione delle capacità e competenze acquisite favorendo, così, anche il successivo passaggio nel mondo del lavoro;

2. In particolare, il Protocollo in argomento si propone di promuovere l'adozione, nel rispetto dell'autonomia scolastica, di misure volte a favorire la conciliazione tra l'attività di cura prestata dai giovani caregiver e i percorsi scolastici e formativi, contribuendo al loro benessere, alla piena realizzazione del diritto allo studio e allo sviluppo personale e professionale.

ARTICOLO 3

(Impegno delle parti)

Al fine di garantire la realizzazione di quanto convenuto nel presente Protocollo d'intesa, si stabilisce che le Parti si impegnino, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, ad operare in modo sinergico, per la presa in carico precoce delle "esigenze speciali" dei giovani caregiver e per fornire risposte personalizzate su tutto il territorio regionale.

Nello specifico, la Regione Lazio provvederà a:

- promuovere, in stretto raccordo con i distretti socio sanitari e con il referente territoriale per il caregiver familiare (previsto dalla DGR 751/2024), attività di informazione per raggiungere una platea sempre più ampia di beneficiari facilitando l'espressione del bisogno e la richiesta di riconoscimento della specifica condizione di "giovane caregiver";

- favorire l'effettivo e tempestivo riconoscimento formale, da parte dei servizi territoriali in sede di UVMD, del "giovane caregiver" con il rilascio della tessera Card Giver;

- favorire l'informazione sulle misure di sostegno al "giovane caregiver" in ambito scolastico e formativo e di facilitazione/conciliazione degli oneri di cura e di studio;

- promuovere interventi regionali per lo sviluppo e il potenziamento del sistema dell'offerta formativa ed educativa scolastica, una specifica azione a favore dei giovani caregiver, come studenti con esigenze educative specifiche, al fine di tutelare e sostenere il loro diritto allo studio e promuovere la loro piena inclusione scolastica.

L'USR si impegna a

- promuovere presso gli istituti scolastici di II grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'implementazione del percorso scolastico /formativo dei giovani caregiver attraverso programmi personalizzati condivisi e/o flessibilità organizzativa atti a conciliare l'attività di cura con il percorso di studi;
- favorire l'informazione sulle misure di sostegno al "giovane caregiver" in ambito scolastico e formativo fornita dalla Regione Lazio.

ARTICOLO 4
(*Durata e facoltà di recesso)*

1. Il presente Protocollo ha una durata di mesi 36 (trentasei), a decorrere dalla data di sua sottoscrizione. Il Protocollo può essere modificato e/o integrato con atto scritto per concorde volontà delle Parti. Tale durata si ritiene consona per avviare le misure contemplate dall'art. 10, comma 3, della l.r. 5/2024 sin dall'anno scolastico 2025 – 2026, arrivare, progressivamente, grazie alla collaborazione in atto, a includere tutti gli istituti scolastici creando condizioni di omogeneità per i giovani caregiver studenti, strutturare percorsi adeguati anche per quanto concerne gli istituti di formazione. Allo stesso tempo, tale termine consente di acquisire e valutare, in base agli indicatori di monitoraggio prestabiliti, l'impatto sociale della politica di sostegno dedicata.

ARTICOLO 5
(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

ARTICOLO 6
(Trattamento dei dati e obblighi di riservatezza)

Nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa, le istituzioni scolastiche tratteranno i dati personali, in qualità di titolari autonomi, nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente in materia (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche). Le stesse si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza delle finalità richiamate dal presente Protocollo.

ARTICOLO 7
(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

ARTICOLO 8
(Informazione e comunicazione)

1. Le Parti si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, campagne informative

sulle iniziative adottate utilizzando gli strumenti necessari alla diffusione alla cittadinanza.

2. Il materiale informativo e promozionale cartaceo o digitale relativo alle azioni oggetto del presente Protocollo dovrà riportare i loghi e le denominazioni di entrambe le Parti firmatarie.
3. Tutti i dati raccolti potranno essere divulgati con il consenso delle Parti e nelle modalità che consensualmente ritengono di adottare.

ARTICOLO 9

(Monitoraggio e valutazione)

1. Le Parti si impegnano a realizzazione attività specifiche di monitoraggio che forniscano dati ed informazioni aggiornate sul fenomeno dei "giovani caregiver", una loro caratterizzazione e una individuazione dei bisogni specifici anche per adeguare le misure e gli interventi della programmazione regionale.

2. La rilevazione informativa quanti/qualitativa di cui al comma 1 contribuirà, inoltre, alla misurazione dell'impatto attuativo generale della l.r. 5/2024.

3. In particolare, le Parti potranno predisporre ed utilizzare congiuntamente specifiche misure e strumenti di monitoraggio, anche ulteriori rispetto a quelli già programmati ed adottati dalla Regione in attuazione dell'articolo 10 della l.r. 5/2024. A titolo esemplificativo:

- scheda di monitoraggio distrettuale prevista dalla DGR 751/2024, per il periodico aggiornamento, per dare specifica evidenza del numero di tesserini di riconoscimento di "giovani caregiver" rilasciati a livello distrettuale;
- questionari specifici, predisposti anche in modo congiunto, per acquisire informazioni mirate e conoscere il grado di soddisfazione dei giovani caregiver che hanno fruito delle misure di agevolazione/facilitazione di cui all'art.10, comma 3, della l.r. 5/2024;
- raccordo e confronto continuo con altri soggetti trasversalmente coinvolti nelle politiche di sostegno al giovane caregiver, quali l'Ordine professionale degli Psicologi del Lazio per contributi informativi sui percorsi di ascolto e supporto psicologico, le rappresentanze dei caregiver, le associazioni e gli organismi del Terzo settore operanti sul territorio e, più in generale, tutta la rete di comunità di cui all'art. 4 della l.r. 5/2024.

ART. 10

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia all'art. 15 comma 1 e ss. della Legge n. 241/90, nonché alle norme del Codice civile in quanto compatibili, alla legislazione vigente e a quanto richiamato nelle premesse.
2. Il presente Protocollo, formato di n 7 pagine compresa la presente, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi dell'art. 2 bis, dell'art. 15 della L. 241/1990.

Per la Regione Lazio

.....

Per USR

.....

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 643

Regolamento regionale n. 6/2017. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell' articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, con i Comuni di Formia e Gaeta a seguito dell' Avviso pubblico per manifestazione di interesse emanato con Determinazione dirigenziale del 30 maggio 2025 n.G06877

OGGETTO: Regolamento regionale n. 6/2017. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, con i Comuni di Formia e Gaeta a seguito dell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse emanato con Determinazione dirigenziale del 30 maggio 2025 n. G06877.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione energetica, Sostenibilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12 dell'11 gennaio 2024 con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22, "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il regolamento regionale 29 marzo 2017, n. 6, e ss.mm.ii, concernente: "Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale", ed in particolare gli articoli:

- 2, comma 3 secondo il quale "L'erogazione dei contributi si realizza anche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla base di specifici Accordi con altre pubbliche amministrazioni";
- 5, comma 1, lettera b), ai sensi del quale "la Regione Lazio assegna i contributi secondo le seguenti tipologie: (…) b) Contributi per Accordi con altre pubbliche amministrazioni";
- 6, comma 3, in forza del quale "i Contributi per accordi con altre pubbliche amministrazioni sono concessi sulla base di accordi fra la Regione e le pubbliche amministrazioni.
- 6, comma 5, secondo il quale "… Con la delibera della Giunta di approvazione della proposta progettuale sono anche disciplinati criteri, modalità, ammontare e termini di erogazione del contributo nonché la rendicontazione, se semplificata rispetto a quanto previsto all'articolo 8 del presente regolamento, che dovranno essere contenuti nell'accordo";

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 concernente "Testo unico in materia di sport" e ss.mm.ii. e, in particolare l'art. 1 comma 1, ai sensi del quale "*la Regione, in armonia con i principi della legislazione statale vigente e nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche, promuove e sostiene la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie e sportive, riconoscendone la centrale funzione sociale, al fine di favorire il benessere della persona e della comunità, la prevenzione della malattia e delle cause del disagio, le precipue politiche occupazionali e di promozione turistica*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare l'art. 15 che al comma 1 dispone: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2025 n.366 avente ad oggetto "Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 e ss.mm.ii. Programmazione delle iniziative regionali di promozione sportiva per l'anno 2025 e finalizzazione delle risorse" con la quale tra

l'altro, è stato deliberato di procedere, a cura della Direzione regionale competente in materia di sport, all'emanazione di un avviso per manifestazione di interesse rivolto ai Comuni del territorio regionale per l'individuazione degli eventi Sportivi a carattere nautico, velico e balneare di rilevanza internazionale da svolgersi nella stagione estiva 2025;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 30 maggio 2025 n. G06877 avente ad oggetto "*Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 366/2025. Avviso per manifestazione di interesse per la partecipazione della Regione Lazio a "Eventi Sportivi a carattere Nautico, Velico, Balneare*";

PRESO ATTO che, in risposta al succitato avviso, sono pervenute n.3 istanze acquisite al protocollo regionale come di seguito riportato:

Protocollo	Data	Comune	Titolo progetto	Data di svolgimento
644815	19/06/2025	Formia	Campionato Italiano Giovanile in doppio e Campionati Mondiali di Vela Classe Ilca Master	25 –31 agosto 19 –28 settembre
646134	19/06/2025	Gaeta	ICSC Beach Volley Tour Lazio 2025 – Tappa Finale a Gaeta	27 luglio - 26 agosto 2025
655533	20/06/2025	Trevignano	Rome Foil Festival	15 - 18 maggio 2025

PRESO ATTO che, ai fini della definizione degli accordi di collaborazione tra Regione Lazio e Comuni per la realizzazione dei progetti presentati, soltanto le richieste dei Comuni di Formia e di Gaeta presentano i requisiti idonei per l'assegnazione di contributi, poiché in linea con la disciplina riportata nel citato Avviso adottato con Determinazione dirigenziale n. G06877/2025;

CONSIDERATO che:

- i Campionati Nazionali Giovanili in doppio ed il Campionato Mondiale di Vela (di cui alla Deliberazione del Comune di Formia) rappresentano una grande opportunità per promuovere l'attività sportiva quale strumento di aggregazione e di coesione sociale in linea con la recente introduzione del comma 7 all'art. 33 della Costituzione. Entrambe le manifestazioni puntano ad incentivare il turismo sportivo al fine della promozione del territorio e della crescita dell'economia locale, nonché dell'immagine della Città di Formia e della Regione Lazio, attesa la presenza di centinaia di equipaggi iscritti, provenienti da tutta Italia e da 45 diverse nazioni straniere, ma ancor più importante, creano un momento d'incontro tra culture e tradizioni differenti, così da offrire la possibilità di dare un valore aggiunto al brand territoriale offerto.

- il progetto ICSC Beach Volley Tour Lazio 2025 – Tappa Finale a Gaeta di cui alla Deliberazione del Comune di Gaeta *n. 202 del 17/06/2025*, rappresenta ormai un appuntamento di rilevanza nazionale ed internazionale, vista la partecipazione di

numerosi atleti provenienti da tutta Italia ma anche dall'estero, giunto quest'anno alla sua XXI edizione;

ATTESO che le iniziative proposte dai citati Comuni risultano in linea con gli obiettivi di promozione sportiva perseguiti dalla Regione Lazio;

RITENUTO pertanto di sostenere le iniziative promosse dai Comuni di Formia e di Gaeta, volte alla realizzazione dei suddetti eventi sportivi, mediante la stipula di accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

DATO ATTO che la Regione Lazio, tramite la stipula dei singoli accordi di collaborazione, intende perseguire le seguenti finalità:

- valorizzare lo sport quale strumento di aggregazione civile e di coesione sociale;
- promuovere la diffusione dello sport tra tutti i cittadini, riconoscendone l'importanza anche in termini di inclusione di fasce deboli della popolazione;
- garantire, anche attraverso lo sport, l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio;
- assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;
- incentivare il turismo sportivo che gli eventi sportivi sono in grado di attivare al fine della promozione del territorio e della crescita dell'economia locale;

VISTO lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO per quanto sopra di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni di cui all'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, da stipulare con i Comuni di Formia e Gaeta;

- sostenere il progetto presentato dal Comune di Formia, denominato "Campionato Italiano Giovanile in doppio e Campionati Mondiali di Vela Classe Ilca Master", attraverso l'attribuzione, per la sua realizzazione, di un contributo pari a euro 200.000,00;

- sostenere il progetto presentato dal Comune di Gaeta, denominato "ICSC Beach Volley Tour Lazio 2025 – Tappa Finale a Gaeta", attraverso l'attribuzione, per la sua realizzazione, di un contributo pari a euro 300.000,00;

- di dare atto che i suddetti contributi trovano copertura nella prenotazione di impegno n.53427/2025 assunta sul capitolo del bilancio regionale G000031902 della Missione 06 Programma 01 Piano dei conti finanziario 1.04.01.02 Esercizio finanziario 2025.

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni di cui all'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, da stipulare con i Comuni di Formia e Gaeta;

- di sostenere il progetto presentato dal Comune di Formia, denominato "Campionato Italiano Giovanile in doppio e Campionati Mondiali di Vela Classe Ilca Master", attraverso l'attribuzione, per la sua realizzazione, di un contributo pari a euro 200.000,00;

- di sostenere il progetto presentato dal Comune di Gaeta, denominato "ICSC Beach Volley Tour Lazio 2025 – Tappa Finale a Gaeta", attraverso l'attribuzione, per la sua realizzazione, di un contributo pari a euro 300.000,00;

- di dare atto che i suddetti contributi trovano copertura nella prenotazione di impegno n.53427/2025 assunta sul capitolo del bilancio regionale G000031902 della Missione 06 Programma 01 Piano dei conti finanziario 1.04.01.02 Esercizio finanziario 2025.

Il Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" provvederà a tutti gli atti amministrativo-contabili necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'Accordo.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Lazio.

Logo Comune

REGIONE LAZIO

Allegato A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

TRA

REGIONE LAZIO - Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema. Audiovisivo e Sport, con sede legale in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, C.F. 80143490581, rappresentata da ……..., domiciliato per la carica presso la sede della predetta Direzione di seguito "Regione";

E

COMUNE DI _____ rappresentato da_____

di seguito "Comune";

CUP: ……..

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il regolamento regionale 29 marzo 2017, n. 6, e ssmmii, concernente: "Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale", ed in particolare:

- l'art 2, comma 3 secondo il quale "L'erogazione dei contributi si realizza anche, ai sensi

dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla base di specifici Accordi con altre pubbliche amministrazioni";

- l'art 5, comma 1, lettera b), ai sensi del quale "la Regione Lazio assegna i contributi secondo le seguenti tipologie: (…..) b) Contributi per Accordi con altre pubbliche amministrazioni";
- l'art 6, comma 3, in forza del quale "Contributi per accordi con altre pubbliche amministrazioni sono concessi sulla base di accordi fra la Regione e le pubbliche amministrazioni";
- l'art 6 comma 5, secondo il quale "… Con la delibera della Giunta di approvazione della proposta progettuale sono anche disciplinati criteri, modalità, ammontare e termini di erogazione del contributo, nonché la rendicontazione, se semplificata rispetto a quanto previsto all'articolo 8 del presente regolamento, che dovranno essere contenuti nell'accordo";

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 concernente "Testo unico in materia di sport" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 1 comma 1, ai sensi del quale "la Regione, in armonia con i principi della legislazione statale vigente e nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche, promuove e sostiene la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie e sportive, riconoscendone la centrale funzione sociale, al fine di favorire il benessere della persona e della comunità, la prevenzione della malattia e delle cause del disagio, le precipue politiche occupazionali e di promozione turistica";

PREMESSO CHE

la Regione Lazio, tramite la stipula di singoli accordi di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, intende perseguire le seguenti finalità:

- valorizzare lo sport quale strumento di aggregazione civile e di coesione sociale;
- promuovere la diffusione dello sport tra tutti i cittadini, riconoscendone l'importanza anche in termini di inclusione di fasce deboli della popolazione;
- garantire, anche attraverso lo sport, l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio;
- assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità;
- incentivare il turismo sportivo che gli eventi sportivi sono in grado di attivare al fine della promozione del territorio e della crescita dell'economia locale;

CONSIDERATO che

Il "Progetto _____ è in linea con gli obiettivi di promozione sportiva perseguiti dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che il Comune di _____opererà in qualità di beneficiario e che, a sua volta, potrà contare sul partenariato allargato tramite apposite Convenzioni e/o potrà ricorrere all'affidamento delle attività a soggetti privati nel rispetto delle procedure previste dal Dlgs 36 del 31 marzo 2023;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il presente accordo di collaborazione disciplina gli obblighi cui formalmente si impegnano le parti al fine di dare attuazione al progetto denominato _____

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Comune dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nelle premesse, nonché la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Al fine di garantire l'attuazione di quanto previsto nel presente accordo, le parti individuano i rispettivi referenti con funzioni di raccordo e rappresentanza:

- per la Regione _____, Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, cinema, audiovisivo e sport;

- per il Comune di _____il _____;

ART. 3 - DURATA

La durata del presente Accordo di collaborazione deve intendersi dall'avvio delle attività progettuali sino e non oltre il 31 dicembre 2025.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati.

ART. 4 - OBBLIGHI DELLE PARTI

La Regione provvede, in particolare:

- ad effettuare i pagamenti secondo le cadenze e le modalità previste al successivo art. 8;
- ad effettuare i controlli sulle attività e le spese concernenti il progetto approvato;
- a fornire tutte le informazioni e i dati utili alla corretta esecuzione dell'accordo;

Il Comune si impegna a:

a) attuare il progetto nel pieno rispetto dei termini e con le modalità descritte nel progetto esecutivo denominato " _____";
b) attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nel progetto predetto, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
c) produrre, con la tempistica e le modalità stabilite dalla Regione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto;
d) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto

dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136;

e) rispettare tutti gli adempimenti contenuti nel presente Accordo.

ART. 5 - CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Al fine di consentire, in qualunque momento, l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Comune si impegna a tenere tutta la documentazione degli interventi presso la propria sede; inoltre, in merito alla gestione del progetto, si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi, secondo le regole vigenti.

ART. 6 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Per quanto riguarda la gestione finanziaria e la rendicontazione dei diversi interventi previsti dal progetto, il Comune è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma, all'indirizzo interventiperlosport@pec.regione.lazio.it;

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.
Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

ART. 7- MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

In relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo di collaborazione, è riconosciuto al Comune, a titolo di rimborso delle spese sostenute, un importo massimo complessivo, posto a carico del progetto, pari a € _____ (_____/00 euro), che sarà corrisposto anticipatamente in un'unica soluzione, salvo possibilità di rivalsa alla presentazione della rendicontazione;

ART. 8 - REVOCA

Il mancato rispetto anche di uno degli obblighi descritti nella presente Accordo di collaborazione comporta la revoca del finanziamento concesso (ai sensi dell'art. 1453 c.c.) e l'obbligo per Comune di immediata restituzione delle somme percepite.

ART. 9 - DIVIETO DI CUMULO

Il Comune dichiara di non percepire contributi, finanziamenti o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per lo stesso progetto o per le stesse spese previste nel progetto.

ART. 10 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il Comune si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi;
- in sede civile e in sede penale, in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il Comune solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti di terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della stessa.

La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati dal Comune o per il tramite di soggetti terzi, fanno capo in modo esclusivo al Comune, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

ART. 11 - MODIFICHE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il presente Accordo di collaborazione può essere integrato o modificato con atto scritto a firma delle parti.

ART. 12 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo di collaborazione.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Le Parti dichiarano di essere informate in merito alla disciplina applicabile ai dati personali, e in particolare, di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 ("**GDPR**"). Con la sottoscrizione del presente Contratto le Parti si impegnano al rispetto degli adempimenti di cui al Regolamento 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché alle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (di seguito congiuntamente "Normativa in materia di tutela dei dati personali") e si impegnano, ognuna per quanto di competenza, a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alle disposizioni della Normativa in materia di tutela dei dati personali.

ART. 14 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente atto si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Comune di _____

_____

Regione Lazio

_____

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 644

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio". Finalizzazione delle risorse da destinare ad istituzioni sociali private. Esercizio finanziario 2025.

OGGETTO: Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio”. Finalizzazione delle risorse da destinare ad istituzioni sociali private. Esercizio finanziario 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, (legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 4 agosto 2021, n. 13 "Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 78 del 10 agosto 2021;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" ed in particolare l'articolo 12, comma 1, in base al quale la Regione Lazio, nell'ambito delle proprie competenze, opera per promuovere il miglioramento della condizione carceraria, con gli obiettivi, tra l'altro, di:

- favorire il ricorso a misure alternative alla detenzione, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale;
- migliorare la qualità del trattamento intramurario, cofinanziando attività culturali, in coordinamento con l'amministrazione penitenziaria;
- favorire l'attività motoria e la pratica sportiva della popolazione detenuta ed internata, ivi compresi i minori, avvalendosi della collaborazione di organizzazioni e associazioni operanti nel settore;
- migliorare la vita affettiva e relazionale dei detenuti e degli internati, ivi compresi i minori, previa verifica dell'esistenza di una relazione affettiva;

VISTA la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli del 25 gennaio 1986, ratificata in Italia con la legge 20 marzo 2003, n. 77;

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii.";

ATTESO che il carcere non è più inteso come un mero luogo di segregazione e separazione dalla società, ma come un luogo fondamentale per la preparazione del detenuto al suo reinserimento nella società;

CONSIDERATO che il miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti risulta strettamente interconnesso alla programmazione e realizzazione di interventi di diversa natura, che, pur mantenendo le rispettive specificità, mirano ad incidere sinergicamente sulle condizioni della vita detentiva migliorandone la qualità;

TENUTO CONTO dei bisogni emersi dalle indicazioni fornite in sede di confronto del 18 marzo 2025, avviato con nota prot. U.0318731 del 13 marzo 2025, tra l'Assessore regionale, il Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Dirigente del Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio nella promozione di azioni volte al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti;

PRESO ATTO della Proposta condivisa tra il Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Dirigente del Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, acquisita al Registro ufficiale della Regione Lazio al n. 646131 del 19 giugno 2025;

RITENUTO di avviare interventi ed azioni (sia in conto corrente che in conto capitale) per la popolazione detenuta nel Lazio, in coerenza con i principi dettati dall'articolo 12 della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 per la tutela del diritto al trattamento dei detenuti, finalizzati a:

- **sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale**:

- interventi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo dei legami affettivi volti a migliorare la qualità dell'incontro tra la persona detenuta e la famiglia nella relazione di coppia e tra genitore/bambino;
- promozione della genitorialità responsabile;
- percorsi volti a ridurre la recidiva nei reati serie di crimini e comportamenti dannosi che sono perpetrati principalmente a causa del sesso di una persona, e che spesso colpiscono in modo sproporzionato le donne, attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione alla violenza di genere, al rispetto e valorizzazione delle diversità;
- percorsi di informazione, di orientamento e di formazione;

- **sostegno al benessere psicofisico**:

- interventi volti a promuovere il benessere e l'integrità psico–fisica, l'acquisizione di abilità motorie e l'abbattimento delle tensioni indotte dalla detenzione, attraverso pratiche sportive;
- interventi per la cura della salute e del miglioramento del benessere psicofisico, anche attraverso il finanziamento di interventi assistenziali extra LEA (Livelli essenziali di assistenza) come nel campo odontoiatrico, anche attraverso l'utilizzo di odontambulanza;
- pratiche educative e di sensibilizzazione al benessere personale, collettivo e sociale (corsi di primo soccorso per detenuti e operatori penitenziari);
- interventi di sostegno e supporto ai detenuti stranieri viste le loro specifiche esigenze legate alla loro situazione culturale, linguistica e sociale, che includono servizi di interpretariato e traduzione, l'aiuto per la comunicazione con la famiglia e gli avvocati, l'apprendimento della lingua italiana, la garanzia di diritti legali e penitenziari, e l'assistenza per la preparazione alla scarcerazione e al reinserimento sociale;
- percorsi di informazione, di orientamento e di formazione;

- **sostegno alle forme di espressività, creatività e riflessione**:

- attività e laboratori artistici, teatrali, musicali, creativi ed espressivi;
- interventi di arteterapia e di sviluppo di capacità artistico creative nella danza e teatro, nelle arti visive;
- attività di educazione e promozione culturale della conoscenza della lingua/cultura italiana e suo utilizzo sociale, anche attraverso attività di scrittura creativa;
- percorsi di informazione, di orientamento e di formazione;

- **sostegno ad interventi di supporto previdenziale e socio-assistenziale:**

- Attività di informazione, orientamento e facilitazione all'accesso alle prestazioni previdenziali e socioassistenziali, servizi di assistenza fiscale e pratiche riguardanti la previdenza o le indennità erogate dallo Stato, da affidarsi a seguito di bandi a evidenza pubblica;

PRESO ATTO che nel bilancio regionale risultano complessivamente disponibili € 420.000,00 da destinare alle attività trattamentali su esposte, così suddivisi:

- € 290.000,00 sul capitolo di spesa in conto corrente U0000R45925 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 1.04.04.01, recante ad oggetto "Armo-fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Corrente - L.R. N. 7/2007- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private") esercizio finanziario 2025;
- € 130.000,00 sul capitolo di spesa in conto capitale U0000R46523 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 2.03.04.01) recante ad oggetto "Armo - fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della regione lazio - parte capitale (l.r. n. 7/2007) contributi agli investimenti a istituzioni sociali private" esercizio finanziario 2025;

RITENUTO di ripartire la dotazione finanziaria di cui sopra, complessivamente pari ad € 420.000,00, per la realizzazione delle azioni e degli interventi di seguito riportati:

Interventi/azioni	Parte corrente	Parte capitale	Totale
Interventi di natura trattamentale volti a migliorare la qualità della vita intramuraria	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 250.000,00
Interventi assistenziali extra LEA (Livelli essenziali di assistenza) nel campo odontoiatrico, anche attraverso l'utilizzo di odontambulanza	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 120.000,00
Interventi di supporto previdenziale e socio-assistenziale per detenuti nel Lazio	€ 50.000,00		€ 50.000,00
		TOTALE	**€ 420.000,00**

RITENUTO di procedere all'adozione dei successivi atti ad evidenza pubblica rivolti alle istituzioni sociali private, nei quali saranno definiti i criteri e le modalità di valutazione delle proposte progettuali, nonché i criteri di assegnazione, per la realizzazione degli interventi e delle azioni indicati per la popolazione detenuta del Lazio.

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate:

1. di finalizzare alla realizzazione di interventi ed azioni di natura trattamentale (sia in conto corrente che in conto capitale) per la popolazione detenuta del Lazio, in coerenza con i principi dettati dall'articolo 12 della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 la somma complessiva di € 420.000,00 così suddivisa:

    - € 290.000,00 sul capitolo di spesa di parte corrente U0000R45925 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 1.04.04.01, recante ad oggetto ARMO fondo per gli interventi a

sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio – Parte Corrente - L.R. N. 7/2007 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private) esercizio finanziario 2025;

- € 130.000,00 sul capitolo di spesa in conto capitale U0000R46523 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 2.03.04.01) recante ad oggetto "Armo - fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte capitale (l.r. n. 7/2007) contributi agli investimenti a istituzioni sociali private" esercizio finanziario 2025;

2. di stabilire che gli interventi e le azioni di natura trattamentale dovranno prioritariamente essere finalizzati a:

- **sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale**:

- interventi finalizzati al mantenimento e allo sviluppo dei legami affettivi volti a migliorare la qualità dell'incontro tra la persona detenuta e la famiglia nella relazione di coppia e tra genitore/bambino;
- promozione della genitorialità responsabile;
- percorsi volti a ridurre la recidiva nei reati serie di crimini e comportamenti dannosi che sono perpetrati principalmente a causa del sesso di una persona, e che spesso colpiscono in modo sproporzionato le donne, attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione alla violenza di genere, al rispetto e valorizzazione delle diversità;
- percorsi di informazione, di orientamento e di formazione;

- **sostegno al benessere psicofisico**:

- interventi volti a promuovere il benessere e l'integrità psico–fisica, l'acquisizione di abilità motorie e l'abbattimento delle tensioni indotte dalla detenzione, attraverso pratiche sportive;
- interventi per la cura della salute e del miglioramento del benessere psicofisico, anche attraverso il finanziamento di interventi assistenziali extra LEA (Livelli essenziali di assistenza) come nel campo odontoiatrico, anche attraverso l'utilizzo di odontambulanza;
- pratiche educative e di sensibilizzazione al benessere personale, collettivo e sociale (corsi di primo soccorso per detenuti e operatori penitenziari);
- interventi di sostegno e supporto ai detenuti stranieri viste le loro specifiche esigenze legate alla loro situazione culturale, linguistica e sociale, che includono servizi di interpretariato e traduzione, l'aiuto per la comunicazione con la famiglia e gli avvocati, l'apprendimento della lingua italiana, la garanzia di diritti legali e penitenziari, e l'assistenza per la preparazione alla scarcerazione e al reinserimento sociale;
- percorsi di informazione, di orientamento e di formazione;

- **sostegno alle forme di espressività, creatività e riflessione**:

- attività e laboratori artistici, teatrali, musicali, creativi ed espressivi;

- interventi di arteterapia e di sviluppo di capacità artistico creative nella danza e teatro, nelle arti visive;
- attività di educazione e promozione culturale della conoscenza della lingua/cultura italiana e suo utilizzo sociale, anche attraverso attività di scrittura creativa;
- percorsi di informazione, di orientamento e di formazione;

- **<u>sostegno ad interventi di supporto previdenziale e socio-assistenziale</u>:**

- Attività di informazione, orientamento e facilitazione all'accesso alle prestazioni previdenziali e socioassistenziali, servizi di assistenza fiscale e pratiche riguardanti la previdenza o le indennità erogate dallo Stato, per la popolazione detenuta del Lazio, da affidarsi a seguito di bandi a evidenza pubblica;

3. di ripartire la dotazione finanziaria di cui sopra, complessivamente pari ad € 420.000,00, per la realizzazione delle azioni e degli interventi di seguito riportati:

Interventi/azioni	Parte corrente	Parte capitale	Totale
Interventi di natura trattamentale volti a migliorare la qualità della vita intramuraria	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 250.000,00
Interventi assistenziali extra LEA (Livelli essenziali di assistenza) nel campo odontoiatrico, anche attraverso l'utilizzo di odontambulanza	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 120.000,00
Interventi di supporto previdenziale e socio-assistenziale per detenuti nel Lazio	€ 50.000,00		€ 50.000,00
		TOTALE	**€ 420.000,00**

La Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresi gli avvisi pubblici nei quali saranno definiti i criteri e le modalità di assegnazione dei finanziamenti e di valutazione degli interventi proposti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro in termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09764

Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale del 16 luglio 2025 n. G09162 "Legge Regionale 11 agosto 2021 n.14 articolo 2 e ss.mm.ii.- "Programma per la realizzazione di iniziative di educazione e sensibilizzazione alla guida sicura e alla sicurezza stradale". Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 327/2025. Perfezionamento della prenotazione n. 49837/2025 a favore di creditori diversi per l'importo di € 400.000,00 sul capitolo U0000R31965 "Spese per la realizzazione di corsi di guida sicura per i giovani (L.R. n. 14/2021, art. 2) § Trasferimenti correnti a altre imprese", Missione 06, Programma 02, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, in favore di creditori diversi, esercizio finanziario 2025 e approvazione dell'Avviso Pubblico".

OGGETTO: Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale del 16 luglio 2025 n. G09162 "Legge Regionale 11 agosto 2021 n.14 articolo 2 e ss.mm.ii.- "Programma per la realizzazione di iniziative di educazione e sensibilizzazione alla guida sicura e alla sicurezza stradale". Attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 327/2025. Perfezionamento della prenotazione n. 49837/2025 a favore di creditori diversi per l'importo di € 400.000,00 sul capitolo U0000R31965 "Spese per la realizzazione di corsi di guida sicura per i giovani (L.R. n. 14/2021, art. 2) § Trasferimenti correnti a altre imprese", Missione 06, Programma 02, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, in favore di creditori diversi, esercizio finanziario 2025 e approvazione dell'Avviso Pubblico".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie ed in particolare l'art. 3, comma 1 che ha abrogato la Direzione regionale "Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport" e ha istituito la Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 11 gennaio 2024, con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO l'articolo 7 della legge regionale n. 11/2020, concernente il quadro strategico e finanziario di programmazione della spesa della Regione, da adottarsi nell'ambito della nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario, attraverso il quale sono individuate "le risorse disponibili del bilancio regionale, al netto delle risorse vincolate, di quelle destinate al finanziamento del settore sanitario ed alle partite tecniche e, in coerenza con le linee di indirizzi definite nel DSP," e sono illustrate "le previsioni di spesa riferite a ciascuna struttura regionale";

VISTA la Deliberazione consiliare 11 novembre 2024, n. 10, concernente: "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 – anni 2025-2027";

VISTA la legge regionale n. 1/2020, ed in particolare l'articolo 22, comma 89 bis, che dispone "Al fine di accrescere la consapevolezza e la responsabilizzazione dei giovani alla guida e migliorare la sicurezza stradale, la Regione promuove, attraverso contributi sotto forma di rimborso spese, corsi di guida sicura rivolti a giovani di età compresa tra i quattordici e i venticinque anni. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce le modalità e i requisiti di accesso ai contributi di cui al presente comma.";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 14 maggio 2025, n. 327 avente per oggetto: "Legge Regionale 11 agosto 2021 n.14 articolo 2 e ss.mm.ii.- "Programma per la realizzazione di iniziative di educazione e sensibilizzazione alla guida sicura e alla sicurezza stradale" con la quale, è stata autorizzata l'approvazione, la pubblicazione e la gestione di un Avviso Pubblico per manifestazione di interesse, a cura della Direzione Regionale Affari della Presidenza Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, finalizzato all'acquisizione di progetti e relative istanze di contributo, per la realizzazione di corsi di guida sicura dedicati ai giovani neopatentati nella fascia 18-21 anni, residenti nel territorio regionale;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 327/2025 si è provveduto, inoltre, a finalizzare le risorse per la concessione dei contributi, per la realizzazione delle attività funzionali in argomento, per un ammontare complessivo di € 400.000,00 sul capitolo U0000R31965 "Spese per la realizzazione di corsi di guida sicura per i giovani (L.R. n. 14/2021, art. 2) § Trasferimenti correnti a altre imprese", Missione 06, Programma 02, Piano dei Conti 1.04.03.99.000, in favore di creditori diversi, esercizio finanziario 2025;

TENUTO CONTO che le proposte progettuali dovranno essere formulate e presentate dai soggetti interessati secondo i criteri e le modalità riportati dall'Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di progetti e relative istanze di contributo, per la realizzazione di corsi di guida sicura dedicati ai giovani neopatentati nella fascia 18-21 anni, residenti nel territorio regionale, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che nello schema di manifestazione di interesse parte integrante della suddetta determinazione dirigenziale n. G09162/2025, per mero errore materiale, non sono stati inseriti l' Allegato A e l'Allegato B;

RITENUTO, pertanto, di rettificare l'errore materiale includendo al presente atto gli allegati succitati;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- rettificare l'errore materiale includendo al presente atto gli allegati succitati;

- confermare tutte le altre disposizioni contenute nella determinazione n. G09162/2025;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Paolo Giuntarelli

Allegato A

REGIONE LAZIO

Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport
Legge regionale n. 14 dell' 11.08.2021 - art. 2

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

LAZIO al VOLANTE

"Programma per la realizzazione di corsi di guida sicura dedicati ai giovani neopatentati nella fascia 18-21 anni, residenti nel territorio regionale ".

Allegato A

Allegato A - Modello per la domanda di partecipazione

Domanda di partecipazione

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a _____ il _____, rappresentante legale del_____, con sede in_____

residente in: _____

domiciliato in (indicare ove diverso dalla residenza): _____

recapito telefonico (fisso): _____ recapito telefonico (cellulare): _____

email e pec:

_____

codice fiscale:

CHIEDE

di accettare la propria candidatura nell'ambito della Manifestazione di interesse per la realizzazione di corsi di guida sicura di autoveicoli destinati a neopatentati dai 18 ai 21 anni residenti nel territorio della regione Lazio

Allegato A

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze penali, civili e amministrative cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci di cui agli art. 75 e 75 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- Di avere la disponibilità di un circuito provvisto di aree di esercizio che riproducano le infrastrutture stradali (es. larghezza, carreggiata, curve, tornanti, salite e discese, etc) e metodologie che siano in grado di riprodurre condizioni di guida critiche in modo causale ed imprevedibile (fondi stradali con diversi coefficienti di attrito, ostacoli improvvisi, sbandate impreviste, scarsa visibilità ecc…)
- di avere la disponibilità di spazi adeguati (aule corsi e/o laboratori) privi di barriere architettoniche;
- di poter garantire lo svolgimento di corsi di guida sicura "inclusivi" che permettono la partecipazione di persone con disabilità;
- di indicare tipo ed anni di esperienze analoghe possedute dal proponente;
- di essere in possesso delle seguenti certificazioni:

  - Certificazione ISO 9001EA37 per la formazione;
  - Certificazione ISO 20121 per la sostenibilità;
  - Certificazione ISO 45001 per la salute, sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - Un piano di prevenzione e vigilanza ai sensi del d.lgs. n° 231/2001;
  - Un piano di emergenza per ogni impianto ai sensi del d.lgs. n°81/2008;
  - Un centro medico fisso ed una elisuperficie per l'eli soccorso;
  - Defibrillatori per ogni impianto e personale formato all'uso;

- di aver preso visione e di conoscere le prescrizioni contenute nella Manifestazione di interesse;
- di avere preso visione dell'informativa sulla privacy di cui all'allegato B della Manifestazione di interesse ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e del regolamento (UE) 2016/679;

Allegato A

FORNISCE LE SEGUENTI INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL PROTOTIPO PROGETTUALE

- indicare una stima del numero di destinatari da prendere in carico (min 1.000 max 1.200);
- indicare la composizione di massima (numero e tipologia organismi) più adeguata rispetto alle caratteristiche e alle competenze del partenariato progettuale

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- indicare la composizione di massima delle fasi di progetto e delle azioni

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- indicare una stima della durata ottimale del progetto in base alla tipologia di destinatari

☐ 3 mesi ☐ 6 mesi ☐ 9 mesi ☐ 12 mesi

Data _____

Firma

_____

Allegato A

Allegati alla richiesta di partecipazione

Documento d'identità in corso di validità in formato PDF del richiedente

REGIONE LAZIO

ALLEGATO B

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLO

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alla concessione di un Contributo alla Città Di Subiaco "Capitale Italiana del Libro" per l'anno 2025 (L.R. N. 22/2024, Art. 13, Cc. 108-109).

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati forniti dall'interessato trattati e raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della procedura per la concessione del contributo alla Città Di Subiaco "Capitale Italiana del Libro" per l'anno 2025 (L.R. N. 22/2024, Art. 13, Cc. 108-109) sono i dati anagrafici e i dati di contatto del rappresentante legale del Comune, i dati di pagamento e contabili.

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la concessione del Contributo alla Città Di Subiaco "Capitale Italiana del Libro" per l'anno 2025 (L.R. N. 22/2024, Art. 13, Cc. 108-109).
La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la concessione del contributo straordinario sopra indicato.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'attuazione delle procedure per la concessione del Contributo alla Città Di Subiaco "Capitale Italiana del Libro" per	Art. 6, comma 1, lettera c) ed e) RGPD

REGIONE LAZIO

	l'anno 2025.	L.R. N. 22/2024, Art. 13, Cc. 108-109

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per un periodo pari a un anno dall'erogazione del contributo.
In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.
I risultati degli studi eventualmente condotti con finalità statistiche potrebbero essere oggetto di diffusione ma, in tal caso, il Titolare garantisce la loro diffusione esclusivamente in forma aggregata ovvero secondo modalità che non rendano identificabili gli interessati neppure tramite identificazione indiretta, anche nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, statistiche e convegni scientifici.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.
Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

	contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09882

PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 - Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 - Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e s.m.i. - DGR 325/2022 - Attuazione della DGR 445/2025. Promozione dell'attrattività turistica del territorio regionale attraverso il cofinanziamento di progetti presentati dalle DMO (Destination Management Organization) operanti nel Lazio nell'ambito dei Cluster strategici per la regione. Approvazione Avviso Pubblico e relativa modulistica. Perfezionamento della prenotazione 51720/2025 per l'importo complessivo di € 500.000,00 in favore di Creditori diversi, sul capitolo U0000C17124 Armo - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale § Trasferimenti correnti ad altre Imprese - missione 07 - programma 02 - piano dei conti 1.04.03.99.000 - E.F. 2025 - Bilancio Regionale.

Oggetto: PSC Lazio Del. CIPESS 29/2021 – Promozione e valorizzazione del Claim Lazio - CUP F89I21000140001 – Cod. SIGEM FESR A0461P0001 - Attuazione MIS. 2 - LR 13/2007 e s.m.i. - DGR 325/2022 - Attuazione della DGR 445/2025. Promozione dell'attrattività turistica del territorio regionale attraverso il cofinanziamento di progetti presentati dalle DMO (Destination Management Organization) operanti nel Lazio nell'ambito dei Cluster strategici per la regione. Approvazione Avviso Pubblico e relativa modulistica. Perfezionamento della prenotazione 51720/2025 per l'importo complessivo di € 500.000,00 in favore di Creditori diversi, sul capitolo U0000C17124 Armo - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale § Trasferimenti correnti ad altre Imprese - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.04.03.99.000 – E.F. 2025 - Bilancio Regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Promozione e commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie ed in particolare l'art. 3, comma 1 che ha abrogato la Direzione regionale "Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport" e ha istituito la Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2025 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;

VISTO la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 11 gennaio 2024, con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport”;

VISTO l’Atto di Organizzazione G04972 del 29.04.2024 relativo al conferimento dell’incarico di dirigente dell'Area "Promozione e commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla Dott.ssa Amalia Vitagliano;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche), così come modificata dalla legge regionale n. 8 del 24 maggio 2022;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”, ed in particolare l’art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare, l’art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all’approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell’ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di "Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione";

VISTA la Delibera CIPE n.38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio" di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise;

- ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per contrasto effetti COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
- ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Sezione Speciale 1 del PSC Lazio, è stata prevista una linea di attività finalizzata alla promozione del turismo nel Lazio, finanziata con il Fondo di Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che le spese sostenute per le attività oggetto della presente determinazione, adeguatamente rendicontate dai soggetti attuatori, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con DGR 960 del 21/12/2021;

CONSIDERATO pertanto che dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 24 maggio 2022, n. 325, concernente "Modifiche al Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alla DGR 28 maggio 2021, n. 303 e alla DGR 9 novembre 2021, n. 756. Azione finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29/2021)" che approva le modifiche al Piano strategico regionale, di cui alle DGR 303/2021 e DGR 756/2021, riguardanti tra l'altro l'integrazione della scheda della Misura 2, prevedendo le ulteriori azioni di promozione e comunicazione, nonché rimodula le allocazioni tra le Misure previste nella sopra citate DGR 303/2021 e DGR 756/2021, come di seguito riportato:

- Misura 1. - 7.000.000,00 euro;
- Misura 2. - 7.500.000,00 euro;
- Misura 3. - 500.000,00 euro;

VISTA la determinazione dirigenziale G01683 del 20/02/2024 della Direzione Regionale "Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR", recante "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021 - Aggiornamento del Quadro degli interventi del PSC Lazio.", con la quale la Cabina di Regia FSC ha rimodulato gli importi per la Misura 2. in € 12.500.000,00;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati con le risorse del FSC 2014-2020, di cui alla MISURA 2, rientrano nella sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, approvato in seduta CIPESS il 29.04.2021;

CONSIDERATO che con A.O. G07429 del 17.06.2021, ai sensi della DGR 303/2021, si è provveduto all'assegnazione dei ruoli per l'attuazione e i controlli delle Misure 1, 2, 3;

VISTO che il Programma strategico regionale per il rilancio dell'attrattività turistica del Lazio di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 303/2021, n.756/2021, e da ultimo la deliberazione n.325/2022, è supportato dalle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (Delibera CIPESS n.29/2021) Misura 2 - Intervento Regionale "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio";

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che la Regione Lazio riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona da attuare anche attraverso la promozione coordinata e sinergica di più settori con potenzialità di sviluppo turistico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.445 del 12.06.2025 recante "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021. Intervento di "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio". Attività di promozione per innalzare il livello di attrattività turistica del territorio regionale";

TENUTO CONTO che con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 445/2025 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi in merito alle attività funzionali da finanziare ed è stato previsto che detti criteri saranno stabiliti in maniera analitica nell' Avviso Pubblico rivolto alle DMO (Destination Management Organization) operanti nel Lazio per la presentazione di proprie proposte progettuali;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 445/2025 si è provveduto, inoltre, a finalizzare le risorse per la concessione dei contributi, per l'anno 2025, per la realizzazione delle attività in argomento, per un ammontare complessivo di € 500.000,00 sul capitolo U0000C17124 "Armo - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale § Trasferimenti correnti ad altre Imprese" - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.04.03.99.000 - esercizio finanziario 2025 del Bilancio Regionale;

CONSIDERATO che la detta DGR.n.445/2025 ha inteso promuovere iniziative che prevedano lo sviluppo e l'internazionalizzazione del settore turistico sull'intero territorio del Lazio per favorire un incremento dei flussi turistici nei quattro Cluster strategici per la Regione, quali:

1. Conoscenza, cultura e benessere;
2. Active;

3. Slow tourism e Cammini;
4. Grandi eventi;

DATO ATTO che con la medesima deliberazione è stato disposto di procedere all'acquisizione di proposte progettuali, che la Regione Lazio intende cofinanziare, da parte delle DMO (Destination Management Organization) operanti nel Lazio, già regolarmente costituite e riconosciute ai sensi del D.P.R. 10 febbraio n.361), attraverso Avviso Pubblico. Le proposte progettuali dovranno prevedere:

- attività di Educational Tour e Press Tour per la promozione turistica della destinazione Lazio volte a far conoscere gli eventi legati alla creatività ed alle tradizioni locali, nonché a scoprire i prodotti ed i servizi offerti dal territorio, con la finalità di dare slancio alla commercializzazione dell'offerta turistica locale;

- attività di valorizzazione e promozione del "luogo", incentivando anche il cosiddetto "turismo delle radici", attraverso iniziative di animazione culturale nei borghi, castelli, palazzi nobiliari, ville storiche e centri storici, lungo i Cammini e le Vie consolari del Lazio, con l'ideazione di eventi e attività, anche di laboratorio, che valorizzino le risorse architettoniche, storico-archeologiche ed i prodotti locali del territorio;

DATO ATTO che le operazioni di ammissibilità formale delle proposte pervenute, saranno effettuate dalla Direzione regionale Affari della Presidenza Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport e che, al termine di tali operazioni, con successivi atti della medesima Direzione verrà nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali e in seguito verrà approvata la graduatoria con gli esiti delle valutazioni effettuate;

RITENUTO pertanto necessario approvare:

- L'"Avviso Pubblico", di cui all'Allegato "1", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- Il "Modello di domanda" di cui all'Allegato "2", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DI DESTINARE per la realizzazione delle dette attività di promozione l'importo complessivo di € 500.000,00 perfezionando la prenotazione n. 51720/2025, di cui alla DGR n.445/2025, sul capitolo U0000C17124 "Armo - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale § Trasferimenti correnti ad altre Imprese" - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.04.03.99.000 - esercizio finanziario 2025 del Bilancio Regionale, in favore di Creditori Diversi;

ATTESO che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2025;

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Determinazione.

1. di approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'"Allegato 1", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, finalizzato all'acquisizione di proposte progettuali presentate dalle DMO già riconosciute ed operanti nel Lazio, per l'acquisizione di proposte progettuali finalizzate al rilancio e alla promozione delle destinazioni turistiche relativamente ai Cluster ritenuti strategici per la Regione;

2. di approvare l'"Allegato 2" Modello di domanda;

3. di perfezionare la prenotazione n. 51720/2025, di cui alla DGR n.445/2025 sul capitolo U0000C17124 “Armo - Piano FSC Lazio delibera CIPE n. 38/2020 iniziative per l'attrattività turistica del territorio regionale § Trasferimenti correnti ad altre Imprese”, - missione 07 - programma 02 – piano dei conti 1.04.03.99.000 - esercizio finanziario 2025 del Bilancio Regionale, in favore di Creditori Diversi (Cod. Cred. 3805);

4. di nominare ai sensi dell’art. 76 del Regolamento Regionale del 6.09.2002 n.1, Responsabile di Procedimento l’avv. Alessandra Barbieri.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e reso disponibile sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Paolo Giuntarelli

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

per manifestazioni di interesse da parte delle DMO (Destination Management Organization)

per la

Promozione dell'attrattività turistica del territorio regionale

D.G.R. n.445 del 12.06.2025

Articolo 1

Oggetto dell'Avviso Pubblico

1.La Regione Lazio intende valorizzare le eccellenze turistiche del proprio territorio presenti nei più importanti segmenti turistici della regione promuovendo iniziative che prevedano lo sviluppo sostenibile e l'internazionalizzazione del settore turistico sull'intero territorio del Lazio. La Regione intende, pertanto, cofinanziare le attività di promozione turistica proposte dalle DMO (Destination Management Organization), già regolarmente costituite e riconosciute, ed operanti nel Lazio nel campo del turismo, per la realizzazione di progetti che dovranno prevedere:

- attività di Educational Tour e Press Tour per la promozione turistica della destinazione Lazio volte a far conoscere il territorio e le tradizioni locali con la finalità di dare slancio alla commercializzazione dell'offerta turistica locale;
- attività di valorizzazione e promozione del "luogo", incentivando anche il cosiddetto "turismo delle radici", attraverso iniziative di animazione culturale nei borghi, castelli, palazzi nobiliari, ville storiche e centri storici, lungo i Cammini e le Vie consolari del Lazio, con l'ideazione di eventi e attività, anche di laboratorio, che valorizzino le risorse architettoniche, storico-archeologiche ed i prodotti locali del territorio;

2. Qualora il progetto preveda l'utilizzo di sistemi informatici come siti web e app, dovrà essere garantita l'accessibilità dei medesimi secondo quanto stabilito dalla L.n.4 del 9 gennaio 2004 e s.m.i., dalle Linee Guida AGID sull'accessibilità ed usabilità degli strumenti informatici, e dalla normativa di riferimento;

Articolo 2

Ambito territoriale di intervento e Cluster

1.Gli ambiti territoriali di interesse, come individuati nella legge n.13/2007, così come modificata dalla legge n.8/2022, sono:

□ Tuscia e Maremma laziale

□ Litorale del Lazio

□ Valle del Tevere

□ Sabina e Monti reatini

□ Valle dell'Aniene e Monti Simbruini

□ Castelli Romani

□ Monti Lepini e Piana Pontina

□ Ciociaria

□ Roma Città Metropolitana

2.I Cluster ritenuti strategici per la Regione, suddivisi in Aree Tematiche, che dovranno prevedere le attività indicate nel precedente art.1, sono:

a) Conoscenza, cultura e benessere:
   - Arte e archeologia;
   - Enogastronomia;
   - Terme e benessere;

b) Active:
   - Natura e sport;
   - Mare;
   - Montagna;

c) Slow tourism e Cammini:
   - Slow tourism;
   - Cammini;

d) Grandi eventi:
   - MICE;
   - Wedding tourism;
   - Turismo religioso.

Articolo 3

Soggetti beneficiari

1.Il presente Avviso è rivolto alle:

D.M.O. Destination Management Organization, organismi di natura pubblica o pubblico-privata, responsabili del management e del marketing di una determinata destinazione turistica mediante la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono la stessa (attrattori, imprese, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi), che adotta un approccio strategico per collegare tra loro entità molto diverse, con la finalità di una migliore promozione e gestione dei flussi turistici, coinvolgendo tutti gli attori operanti sul territorio nonché per svolgere attività di marketing attraverso portali e siti web.

Inoltre:

- devono aver già ottenuto il riconoscimento alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- devono avere sede operativa nel territorio della Regione Lazio;
- non avere in corso contenziosi con la Regione Lazio o Enti dipendenti o controllati.

Articolo 4

Tipologia e finalità degli interventi finanziabili

1.Le proposte progettuali dovranno essere dirette alla valorizzazione e potenziamento delle risorse regionali riferite ai settori indicati nei quattro Cluster strategici per la Regione Lazio (art.1 del presente Avviso), con le relative Aree Tematiche, e dovranno prevedere:

• attività di Educational Tourism e Press Tour per la promozione turistica della destinazione Lazio volte a far conoscere il territorio e le tradizioni locali con la finalità di dare slancio alla commercializzazione dell'offerta turistica locale;

• attività di valorizzazione e promozione del "luogo", incentivando anche il cosiddetto "turismo delle radici", attraverso iniziative di animazione culturale nei borghi, castelli, palazzi nobiliari, ville storiche e centri storici, lungo i Cammini e le Vie consolari del Lazio, con l'ideazione di eventi e attività, anche di laboratorio, che valorizzino le risorse architettoniche, storico-archeologiche ed i prodotti locali del territorio;

2. I progetti, inoltre, dovranno essere orientati alla valorizzazione del patrimonio degli ambiti turistici territoriali su scala nazionale e internazionale nell'ottica di un'offerta che vada a comporre e caratterizzare il «Brand Lazio» nel suo complesso, incentivando il più possibile la destagionalizzazione dei flussi turistici.

3.Ciascun soggetto richiedente dovrà presentare una sola proposta progettuale, che deve essere riferita ad uno o più dei quattro Cluster e deve specificare uno o più ambiti territoriali di azione.

Articolo 5

Cofinanziamento Regionale

1.Il cofinanziamento Regionale per la realizzazione delle proposte progettuali sarà pari ad un massimo del 70% delle spese ammissibili sino alla concorrenza di euro 35.000,00.

2.Il cofinanziamento regionale complessivo per tutte le proposte che perverranno è pari ad euro 500.000,00.

Articolo 6

Spese ammissibili e non ammissibili

1.Sono ammissibili le spese direttamente riferibili al progetto e strettamente connesse alle attività proposte, coerenti con l'attività della DMO beneficiaria e con le finalità del bando, sostenute e pagate dalla medesima DMO e direttamente riferibili alla stessa, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soggetti.

2.Le spese ammissibili devono essere conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dalla beneficiaria e ad essa intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili compresi gli scontrini fiscali parlanti.

3.Ogni spesa, per essere ammissibile, deve essere stata sostenuta successivamente alla data di ammissione del progetto, a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;

4.In ogni caso non sono ammissibili, quindi non cofinanziabili, le seguenti tipologie di spesa:

- costi di funzionamento dei singoli uffici o servizio di informazione ed accoglienza turistica (a solo titolo indicativo: affitti, personale dell'ufficio, utenze);
- spese per compensi, indennità e rimborsi spese di qualsiasi natura a soggetti appartenenti a Enti pubblici;
- spese per acquisto di macchine e beni immobili;
- costi già coperti da altri contributi pubblici;
- interventi edilizi;
- spese inerenti agli immobili e la loro gestione e manutenzione (utenze, condomini, etc. anche se imputate in quota parte);
- interessi debitori e gli oneri finanziari sostenuti per contrazione di mutui e prestiti, anche se sostenuti esclusivamente per realizzare un progetto operativo, multe e simili;
- eventuali spese assicurative non inerenti alla copertura dei rischi relativi ai collaboratori che realizzano il progetto.

3. I.V.A.:

Ai sensi dell'articolo 69 paragrafo 3 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'I.V.A. (Imposta Valore Aggiunto) non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

Articolo 7

Responsabile del progetto (Destination Manager)

1.Il responsabile del progetto è individuato nella figura del Destination Manager.

Articolo 8

Modalità di presentazione delle istanze

1.Gli interessati dovranno presentare la domanda esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo PEC: promozioneturistica@pec.regione.lazio.it che dovrà tassativamente pervenire entro e non oltre il 10 settembre 2025. L'oggetto dovrà riportare la seguente dicitura: "A*vviso per la selezione di proposte progettuali delle DMO del Lazio -2025"*.

2.La Regione non assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento delle domande dovuto ad eventuali disguidi, problemi informatici o qualsivoglia situazione ostativa imputabile a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

3.Alla domanda di partecipazione (redatta sulla base della modulistica allegata -Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa (allegando in questa ultima ipotesi copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante), le cui dichiarazioni siano rese ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm., dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

a) relazione illustrativa del progetto che deve contenere i seguenti elementi:
   - analisi del contesto attuale ed illustrazione degli obiettivi e delle finalità del progetto;
   - descrizione dettagliata delle attività del progetto;
   - descrizione di ambito territoriale e cluster (aree tematiche incluse) cui si riferisce la proposta progettuale;
   - cronoprogramma degli interventi.

Le indicazioni contenute nella relazione saranno valutate al fine dell'attribuzione del punteggio da assegnare a ciascuna domanda, dovranno, pertanto, essere complete ed esaustive;

b) piano finanziario dettagliato delle attività previste e delle relative spese, con indicazione dell'importo del contributo richiesto;
c) copia dell'atto costitutivo della DMO beneficiaria;
d) cartografia in scala adeguata, rappresentativa dell'ambito nel quale ricade l'intervento ed elenco degli enti pubblici e privati coinvolti;
e) copia documento di identità valido del rappresentante legale (solo in caso di sottoscrizione con firma digitale).

Articolo 9

Istruttoria delle istanze e Commissione di valutazione

1.Scaduti i termini di presentazione delle istanze la l'Area Promozione e Commercializzazione Sport, Cinema e Turismo della Direzione Regionale "Affari della Presidenza Turismo, Cinema Sport e Audiovisivo" effettuerà l'istruttoria formale delle istanze pervenute verificandone l'ammissibilità.

2.Non saranno ammesse le istanze che presentino anche una sola delle seguenti irregolarità:

- siano pervenute fuori termine prescritto o con modalità diversa da quella indicata (precedente art.8);
- siano presentate da soggetti non aventi i requisiti indicati al precedente art. 3 del presente Avviso;
- siano incomplete della documentazione richiesta allegata alla domanda;

3.Le domande ammesse a seguito della valutazione formale saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione nominata con atto del Direttore della Direzione "Affari della Presidenza Turismo, Cinema

Sport e Audiovisivo" e composta da un dirigente regionale o funzionario titolare di Elevata Qualificazione con funzioni di Presidente e da due dipendenti della Regione Lazio.

4. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	**Punteggio**
1. Periodo di svolgimento dell'iniziativa (progetti che mirano alla destagionalizzazione)	Max 20 p.
2. Chiarezza espositiva, completezza e articolazione delle attività proposte;	Max 30 p.
3. Capacità di richiamare flussi extraurbani, extraregionali ed esteri;	Max 20 p.
4. Attività che sviluppano tematiche legate ad un Turismo Sostenibile;	Max 15 p.
5. Qualità delle iniziative previste con riferimento anche alla accessibilità	Max 15 p.
TOTALE	**Max 100 p.**

5.Le valutazioni espresse dalla Commissione consentiranno la formazione di una graduatoria (inclusi i progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento dei fondi) sulla base del punteggio attribuito, fino ad esaurimento dell'importo complessivo stanziato dalla Regione Lazio di €500.000,00.

Articolo 10

Obblighi del beneficiario

1.Il beneficiario ha l'obbligo di:

- realizzare integralmente le attività proposte, sotto la propria ed esclusiva responsabilità (operante anche nei confronti dei terzi), nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato, ferma restando la eventuale rimodulazione del progetto da parte dei predetti soggetti e del contributo in caso di raggiungimento parziale degli obiettivi;
- predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate dalle attività svolte, fermo restando è esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio per eventuali danni che possano derivare o prodursi a persone e/o cose in riferimento all'attuazione dei progetti ammessi a cofinanziamento;
- inserire i loghi della Regione Lazio e del PSC in tutte le iniziative del progetto ammesso;

2.Fermo restando quanto sopra, con la presentazione del progetto, i proponenti attestano la piena ed esatta conoscenza nonché l'incondizionata ed integrale accettazione di quanto riportato nel presente Avviso.

Articolo 11

Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

1.Ai fini della rendicontazione del progetto la DMO beneficiaria dovrà trasmettere entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione delle attività:

- relazione illustrativa delle attività svolte;
- rendicontazione dei costi sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa;

2.All'esito positivo della rendicontazione la Regione Lazio provvederà ad erogare la contribuzione in un'unica soluzione.

Articolo 12

Tempi di realizzazione dell'iniziativa

1.La proposta progettuale dovrà essere realizzata entro il 31 dicembre 2025.

Articolo 13

Revoca e recupero del finanziamento

1.Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale o parziale del finanziamento:

- rinuncia del beneficiario;

- il beneficiario ha reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dichiarazioni mendaci;
- il beneficiario non consente controlli e verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
- mancata (revoca integrale) o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;
- mancato utilizzo dei loghi regionali e PSC
- utilizzo non conforme in tutto (revoca integrale) o in parte (revoca parziale) del contributo concesso;
- il beneficiario modifica sostanzialmente le attività indicate nel progetto senza la previa approvazione scritta della Regione Lazio;
- il beneficiario non presenta adeguata rendicontazione (in tutto o in parte) delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività proposte.

2.Il provvedimento di revoca e/o decadenza dal contributo determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione.

Articolo 14

Informativa sul trattamento dei dati personali

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si informano gli interessati che il trattamento dei dati da essi forniti per la partecipazione al presente Avviso è finalizzato unicamente a gestire il rapporto con il soggetto beneficiario ed ogni altra attività strumentale, antecedente e/o successiva, occorrente per la finalità della presente procedura.

- I dati saranno conservati presso la Regione Lazio in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del Trattamento è la Giunta regionale del Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. Contattabile tramite URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio è reperibile ai seguenti recapiti: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

- Le Parti si impegnano all'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali contenuta nel Regolamento europeo n.679//2016 (GDPR) nonché nel D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. recante il Codice in materia di protezione dei dati personali ed in particolare all'adozione delle

misure di sicurezza adeguate. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'affidamento del servizio di che trattasi.

- Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta all'ufficio URP della Regione Lazio, ai sensi del paragrafo 3 dell'allegato MM al r.r. 1/2002, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

(ALLEGATO 2)

Avviso pubblico per manifestazioni di interesse da parte delle DMO (Destination Management Organization) per la promozione dell'attrattività turistica del territorio regionale

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DATI DELLA DMO RICHIEDENTE

Denominazione DMO	
Indirizzo/Sede Legale	*Via/Piazza, N. Civico, Cap, Comune, Provincia*
Sede operativa	*Compilare se differente da Sede legale*
Partita I.V.A. o Codice Fiscale	
Legale Rappresentante	
e- mail	
Recapito Telefonico	
P.E.C.	
Banca Conto Corrente	
Intestatario Conto Corrente	
I.B.A.N.	

Il/La sottoscritto/a……

nato/a…….....il……..,

cod.fisc.:....., residente in .....,

in qualità di legale rappresentante della DMO.....come meglio sopra specificata,

CHIEDE

Che la DMO da lui rappresentata sia ammessa al finanziamento di cui all'"Avviso pubblico per manifestazioni di interesse da parte delle DMO (Destination Management Organization) per la promozione dell'attrattività turistica del territorio regionale", per la proposta progettuale di seguito descritta.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa oltre alle sanzioni penali civili amministrative previste dal D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46, 47 E 77 BIS DEL DPR. N. 445/2000 E SS.MM.II., CON LA CONSAPEVOLEZZA DELLE SANZIONI PENALI RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL MEDESIMO DPR. N. 445/2000

- di possedere tutti i requisiti previsti dall'art. 3 dell'Avviso;
- di essere in grado di provvedere alla realizzazione del progetto con risorse proprie che non potranno essere inferiori al 30% del costo totale dello stesso;
- di impegnarsi a realizzare le attività in piena conformità al progetto presentato nonché alle modalità, indicazioni e prescrizioni previste dall'Avviso, delle quali ha preso piena visione;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione del finanziamento richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
- di autorizzare, fin da ora, la Regione Lazio (o suo delegato) ad effettuare tutte le verifiche e i controlli ritenute necessarie;

luogo/data .....

Firma

.....

Si allega:

a) relazione illustrativa del progetto;
b) piano finanziario dettagliato;
c) copia dell'atto costitutivo:
d) cartografia in scala adeguata, rappresentativa dell'ambito nel quale ricade l'intervento ed elenco degli enti pubblici e privati coinvolti;
e) copia documento di identità valido del rappresentante legale se la sottoscrizione non è fatta con firma digitale.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09019

USI CIVICI - Comune di Prossedi (LT) - Liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Prossedi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra ROSSI GIOVANNA e contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

OGGETTO: USI CIVICI - Comune di Prossedi (LT) – Liquidazione degli usi civici gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Prossedi, su alcuni terreni siti nel territorio comunale, di proprietà privata della Sig.ra ROSSI GIOVANNA e contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA e PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Usi Civici";

VISTI:

lo Statuto della Regione Lazio

la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. Mm. Ii., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

gli artt. 9-10 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, concernente la Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente l'approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno;

il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l'art. 17 della Legge Regionale n° 12 del 10/08/2016, come modificato dall'art. 10 della Legge Regionale n° 9 del 14/08/2017;

la Legge n° 168 del 20/11/2017, recante norme in materia di domini collettivi;

la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

l'atto di organizzazione n° G12797 del 30-09-2024 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Usi Civici alla Dott.ssa Marina Ajello;

la Legge Regionale n° 22 del 30-12-2024, art. 8, comma 1, lettera b), punto 1., lettera d), con cui sono state conferite all'Arsial le competenze in materia di liquidazione dei diritti civici gravanti su terre di proprietà private

la Legge Regionale n° 4 del 14-04-2025, art. 11 con cui, dopo il comma 3 dell'art. 8 della L.R. n° 22-2024, è stato introdotto il comma 3-*bis* "*Le disposizioni di cui all'articolo 2-bis, comma 1, lettere c), d), e) e f), della l.r. 2/1995, non si applicano ai procedimenti pendenti alla data del 1° gennaio 2025 che sono conclusi dalla direzione regionale competente in materia di usi civici*";

PRESO ATTO

che in data 04-08-2022, prot. R.L. n° 767626, è pervenuta, alla Direzione Regionale Agricoltura una relazione tecnico-estimativa a firma del perito demaniale del Comune di Prossedi, Ing. Rinaldo Cavone,

avente ad oggetto la liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su un terreno di proprietà privata, sito nel territorio comunale, di seguito identificato:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
ROSSI GIOVANNA, --omissis--	Prossedi (LT)	27	18	0.56.20	37,00	1.466,00
			136	0.06.50		
			138	0.49.00		
	TOTALE			**1.11.70**	**37,00**	**1.466,00**

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n. G15058 del 13-11-2024 è stata disposta la pubblicazione della predetta proposta, presso la segreteria dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 15 del R.D. 26/02/1928 n. 332;

PRESO ATTO che il Comune di Prossedi, con nota n° 5112-2025, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 29-05-2025, prot. R.L. n. 576946, ha restituito la documentazione completa relativa agli atti istruttori oggetto della pubblicazione, dalla quale emerge:

a) che la pubblicazione degli atti istruttori presso la Segreteria dell'Ente è avvenuta in conformità e nei termini di legge;
b) che gli atti istruttori sono stati regolarmente notificati alla ditta richiedente e al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di FR-LT;
c) che avverso la proposta di liquidazione dei diritti civici, nei termini di legge, non sono state presentate osservazioni né risultano contestazioni;
d) che la proprietà del fondo ha scelto di procedere al versamento del canone annuo stabilito in perizia;

VISTA la documentazione tecnica dalla quale risulta che i terreni in esame ricadono in Zona "Agricola-E"

RITENUTO che trattandosi di terreni aventi natura agricola, anche per effetto delle vigenti disposizioni urbanistiche e che, di conseguenza, ricorrendo tutti i requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 della Legge 1766/1927, sussistono tutte le condizioni per approvare la liquidazione dei diritti di uso civico gravanti a favore della collettività residente nel territorio Comune di Prossedi, di seguito identificati, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Ing. Rinaldo Cavone, a favore di:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
ROSSI GIOVANNA, --omissis--	Prossedi (LT)	27	18	0.56.20	37,00	1.466,00
			136	0.06.50		
			138	0.49.00		
	TOTALE			**1.11.70**	**37,00**	**1.466,00**

DE T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di liquidare i diritti di uso civico gravanti, a favore della collettività residente nel territorio del Comune di Prossedi, sui terreni di proprietà privata, siti nel territorio comunale, relativi alla proposta redatta dal perito demaniale Ing. Rinaldo Cavone, identificati come segue:

Proprietà	Dati catastali			Sup. Ha	Canone annuo €	Capitale di affrancazione €
	Comune censuario	Foglio	Part.lla			
ROSSI GIOVANNA, --omissis--	Prossedi (LT)	27	18	0.56.20	37,00	1.466,00
			136	0.06.50		
			138	0.49.00		
	TOTALE			**1.11.70**	**37,00**	**1.466,00**

che sui terreni di proprietà privata sopra elencati, vengono liquidati i diritti di uso civico mediante l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica di Euro 37,00 (trentasette/00) che viene contestualmente affrancato, ai sensi dell'art. 33 del Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, mediante l'avvenuto versamento del corrispondente capitale di affrancazione di Euro 1.466,00 (millequattrocentosessantasei/00);

che le somme derivanti dal presente provvedimento, poiché appartenenti alla collettività residente di Prossedi, dovranno essere ascritte in un bilancio distinto e separato rispetto a quello comunale che il Comune stesso deve amministrare in "amministrazione separata" ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 168/2017. Tale somma potrà essere utilizzata secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. c), della L.R. n. 9 del 14/08/2017;

che per effetto della liquidazione dei diritti civici, il terreno di cui sopra deve intendersi libero da qualsiasi servitù, uso o diritto di uso civico;

che la liquidazione non estingue il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42;

che le spese d'istruttoria nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della proprietà.

Affinché il presente provvedimento di liquidazione produca i conseguenti effetti giuridici a favore delle ditte su menzionate, l'ente dovrà procedere agli adempimenti di competenza presso l'Ufficio dei Registi Immobiliari della competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate in esenzione da tasse di bollo, di registro e da altre imposte ai sensi dell'art. 2 della L. 692/81 e della risoluzione n. 2/2008 dell'Agenzia del Territorio, per le finalità di pubblico interesse perseguito.

Gli estremi di avvenuta registrazione e trascrizione devono essere comunicati anche alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione trasparente".

Il Direttore Regionale Agricoltura

Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09020

CAA ACLI S.r.l. Accoglimento della istanza di adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709.

OGGETTO: **CAA ACLI S.r.l**. Accoglimento della istanza di adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione, Innovazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" e ss. mm. ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05071 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al dott. Paolo Gramiccia;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n.74, che ha abrogato il Decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165, che all'art. 6 comma 5 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 "Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività." pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13.04.2024;

VISTO l'art. 20 del suddetto Decreto Ministeriale "Disposizioni transitorie abrogazioni" il quale recita:" *I CAA e le società di cui essi si avvalgono già abilitati alla data di pubblicazione del presente decreto possono continuare ad operare nei dodici mesi successivi. Entro sessanta giorni da quest'ultima data, la regione o la provincia autonoma competente verifica il possesso dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento definiti dal presente decreto. La carenza dei requisiti dei CAA, accertata a seguito dei controlli di cui all'art. 18, comporta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei propri compiti e funzioni da parte della regione e delle province autonome. Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 27 marzo 2008 è abrogato";*

CONSIDERATO pertanto che, sulla base del predetto dettato legislativo, spetta alla Regione Lazio la verifica dell'adeguamento ai requisiti minimi di garanzia e funzionamento di cui al Decreto 21 febbraio 2024 n. 83709 dei CAA aventi sede legale sul proprio territorio e già autorizzati alla data di pubblicazione del Decreto stesso;

TENUTO CONTO che, al fine di recepire le modifiche introdotte dal citato Decreto, la Regione Lazio ha approvato:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 23 gennaio 2025 avente ad oggetto: "Revoca D.G.R. 725 del 17 ottobre 2008. Approvazione delle: "Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)", in attuazione del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024." Pubblicata sul BURL n. 8 del 28.01.2025;

- la Determinazione G02797 del 07/03/2025 avente ad oggetto "Nuove diposizioni in materia Centri Autorizzati di Assistenza Agricola. D.M. 83709 del 21 febbraio 2024. Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività. Approvazione modulistica";

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dal suddetto art. 20 l'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dalla Regione competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione al protocollo regionale, salvo eventuale sospensione dei termini del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- l'istruttoria delle domande pervenute attiene al controllo sulla documentazione prevista nell'allegato 3B della Determinazione G02797 del 07/03/2025 "Richiesta di adeguamento ai requisiti minimi di garanzia e funzionamento di cui al D.M. 21 febbraio 2024 n.83709";

- il controllo delle dichiarazioni di autocertificazione viene effettuato a norma dell'art. 71 del DPR 445/2000;

- a conclusione della fase istruttoria, per ogni domanda, viene redatto un verbale finale di istruttoria;

CONSIDERATO, infine, che, sulla base delle sopracitate risultanze istruttorie, il Direttore della direzione regionale agricoltura, provvede, con proprio atto, ad accogliere o negare l'istanza di adeguamento del CAA;

VISTA la Determinazione n. C1718/2003 con la quale la Società **CAA ACLI S.r.l.** è stata autorizzata ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la nota acquisita al protocollo della Direzione con n. 0425796 del 10.04.2025 , con la quale il **CAA ACLI S.r.l.** ha presentato istanza per l'adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria svolta, come risultante dal verbale istruttorio e dalla documentazione conservata agli atti, il **CAA ACLI S.r.l.** è risultato in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 21 febbraio 2024 n.83709;

RITENUTO, pertanto, di accogliere l'istanza di adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 presentata dal **CAA ACLI S.r.l.**, con sede legale in Via Ergisto Bezzi 23/25- 00153 Roma

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di accogliere l'istanza di adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 presentata dal **CAA ACLI S.r.l.,** con sede legale in Via Ergisto Bezzi 23/25- 00153 Roma.

Gli atti relativi al presente procedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione, Innovazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:
1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/documenti
Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09021

Reg. (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126 come modificato dal Reg (UE) n. 2023/330 e dal Reg. delegato (UE) n. 2025/1159 - settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 della O.P. AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126 come modificato dal Reg (UE) n. 2023/330 e dal Reg. delegato (UE) n. 2025/1159 - settore ortofrutta - Approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 della O.P. AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01459, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G 04916 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Organizzazioni comuni di mercato e sistemi di qualità" della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" alla dott.ssa Lina Selva;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 07 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE)

2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725;

VISTO il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi";

VISTO il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

VISTO il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati;

VISTO il Decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori «ortofrutticoli» e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP);

VISTE le circolari ex MIPAAF ora MASAF:

n. 259791 del 19 maggio 2023 "Indicazioni sui decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e n. 480166 – Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate;

n. 331474 del 26 giugno 2023 "Decreti ministeriali 29 settembre 2022 prot. n. 480156 e 480166 – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi – ";

n. 580952 del 19 ottobre 2023 "Indicazioni sui costi del personale di cui ai decreti ministeriali del 27 settembre 2023, prot. n. 525633 e n. 525708 - Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nei settori degli ortofrutticoli e delle patate";

VISTE le circolari MASAF:

n. 652928 del 27 novembre 2023 “Decreto ministeriale 27 settembre 2022 prot. 480166 – Aggiornamento importi forfettari - “;

n. 0149769 del 29 marzo 2024 “Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli e delle patate” con il relativo allegato “Linee guida sulle attività istruttorie per le approvazioni dei programmi operativi”;

n 212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023 prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”.

n 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024; sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi e successive modificazioni e integrazioni”;

n. 0334085 del 24 luglio 2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 - Applicazione della normativa unionale recante disposizioni sull’attuazione dei programmi operativi del settore ortofrutticolo – Interpretazioni e chiarimenti forniti dalla Commissione europea;

n. 670152 del 19 dicembre 2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 - Applicazione della normativa unionale recante disposizioni sull’attuazione dei programmi operativi del settore ortofrutticolo – Chiarimenti”;

n. 910977 del 30 aprile 2025 “Circolare Ministeriale 27 maggio 2024 prot. 235822 recante disposizioni sui programmi operativi per l’intervento settoriale ortofrutta – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi.

VISTA la circolare Agea "Istruzioni operative” n. 01.2025 protocollo ORPUM n. 0001156 del 09 gennaio 2025: Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi Ortofrutta realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio e del Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione. – c.d. “nuovo regime”;

VISTA la circolare Agea protocollo ORPUM n. 0035422 del 02 maggio 2025 “Programmi operativi ortofrutta e patate – quesiti su varianti e modifiche in corso d’opera – Modifica catalogo interventi.

VISTO il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

VISTO il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007

recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli- regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

VISTE le Determinazioni Dirigenziali:

n. G 13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

n. G 02292 del 03 marzo 2020 "Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l'esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore" e successive modificazioni e integrazioni;

n. G 03964 del 01 aprile 2025 "Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2025;

n. G 05527 del 07 maggio 2025 "Approvazione del documento "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – secondo aggiornamento 2025"

n. G 06537 del 03 giugno 2025 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI - Parte agronomica e norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2025

n. G 03596 del 29 marzo 2024 "Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023";

VISTO l'atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 con cui è stato conferito l'incarico, di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia "Interventi settoriali del piano strategico della PAC (PSP) - settore ortofrutta" nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, "Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità" al dipendente Paolo Pepe;

VISTA la domanda di approvazione della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 pervenuta alla Regione Lazio in data 30 aprile 2025 dalla Organizzazione di Produttori AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste con numero protocollo 0486708 del 05/05/2025;

VISTA la successiva documentazione pervenuta in data 02 maggio 2025 acquisita con n. protocollo 486714 del 05 maggio 2025 con cui è stata sostituita per mero errore materiale la modifica in corso d'anno precedentemente presentata in data 30 aprile 2025;

VISTA la ulteriore documentazione presentata in data 03 maggio 2025 acquisita con n. protocollo 486720 del 05 maggio 2025;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME. intende sottostare con il programma operativo 2023 – 2027 agli impegni previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 e successive modificazioni e integrazioni e ai relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 05460 del 19 dicembre 2013 con cui è stata riconosciuta come organizzazione di produttori la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA AGRINSIEME ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007;

PRESO ATTO che il decreto del ministeriale n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 18569 del 22 dicembre 2014 con cui è stato esteso il riconoscimento anche ai prodotti peperoni (0709 60 10 00), finocchi (0709 99 50 00), prezzemolo (0706 90), arance (0805 10), limoni 0805 50, pere (0808 30), fragole (0810 10 00 00), actinidia (0810 50 00 90), carote (0706 10 00), mele (0808 10), clementine (0805 20), prugne (0809 40), cipolle (0703 10) e ravanelli (0706 90);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00052 del 11 giugno 2016 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per nocciole, carrube, melograno, carciofi, aglio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00238 del 12 gennaio 2017 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per funghi e tartufi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00319 del 12 gennaio 2018 con cui è stato esteso il riconoscimento anche per ciliegie acide, altre ciliegie e piselli;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 13469 del 24 ottobre 2018 con cui è stata concessa l'estensione del riconoscimento di Organizzazione di produttori ai prodotti mandorle in guscio e mandorle sgusciate alla OP AGRINSIEME COD IT 528;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 09132 del 13 luglio 2022 con cui è stato revocato limitatamente ai prodotti mandorle in guscio codice doganale 080211 e mandorle sgusciate codice doganale 080212 il riconoscimento di organizzazione di produttori ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/ alla OP AGRINSIEME COD IT 528;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00408 del 17 gennaio 2023 con cui è stata concessa l'estensione del riconoscimento di Organizzazione di Produttori alla OP AGRINSIEME COD IT 428 per i prodotti: codice doganale 0802 41 00 00 Castagne e codice doganale 071420 Patate dolci;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 01281 di concessione del riconoscimento di organizzazione di Produttori Transnazionale per i prodotti codice 0709 99 10 00 Indivia riccia, Indivia scarola, radicchio rosso, codice 0709 70 00 00 spinaci, codice 070490 10 00 cavoli bianchi e cavoli rossi codice 0705 21 00 00 pan di zucchero o cicoria witloof;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 01978 del 18 febbraio 2025 con cui è stata concessa l'estensione del riconoscimento di Organizzazione di Produttori alla OP AGRINSEME per il prodotto Bergamotto Codice 0805 90 00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 07646 del 17 giugno 2025 di rettifica della determinazione G 01978 del 18 febbraio 2025 di concessione dell'estensione del riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528 per il prodotto Bergamotto codice doganale 0805 90 00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00572 del 19 gennaio 2023 con cui è stato approvato il programma operativo 2023-2027 della Organizzazione di Produttori AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 00481 del 17 gennaio 2025 di approvazione della modifica dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 della Organizzazione transnazionale di produttori AGRINSIEME con sede legale a Roma COD. IT 528;

VERIFICATA la situazione attuale della OP AGRINSIEME relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

ANALIZZATA la situazione produttiva e commerciale della OP AGRINSIEME, in relazione agli interventi da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023 - 2027 e valutate le singole azioni proposte;

VISTA la richiesta inviata alla Regione n. protocollo 0508444 del 19 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per alcuni soci con azienda in Calabria ma aderenti alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa a Aprilia (LT)".

VISTA la richiesta inviata alla Regione Campania n. protocollo 0526505 del 15 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per un socio con azienda in Campania ma aderente alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa a Aprilia (LT)";

VISTA la richiesta alla Regione Emilia-Romagna n. protocollo 0526375 del 15 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per alcuni soci con azienda in Emilia-Romagna ma aderenti alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa a Aprilia (LT)";

VISTA la richiesta inviata alla Regione Sicilia n. protocollo 0507353 del 09 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n.

2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per alcuni soci con azienda in Sicilia ma aderenti alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa a Aprilia (LT);

CONSIDERATO che al momento non è pervenuta alcuna risposta alle richieste effettuate alle altre Regioni e che pertanto, in fase di verifica della rendicontazione delle spese, dovrà essere effettuata per tali soci con aziende in altre regioni la verifica dell'eventuale doppio finanziamento;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP AGRINSIEME con sede legale a ROMA COD IT 528 si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023 - 2027 rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP ha rispettato, con le modifiche e le prescrizioni apportate durante la fase istruttoria, per il 2025 per quanto riguarda le misure ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e) ed f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha rispettato quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha rispettato anche a seguito delle modifiche e delle prescrizioni apportate durante l'istruttoria, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare nell'ambito del complessivo programma operativo spese pari almeno al 2% del fondo di esercizio per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha rispettato anche a seguito delle modifiche e delle prescrizioni apportate durante l'istruttoria quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha richiesto di poter elevare al 60% l'aiuto per la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi connessi con gli obiettivi d), e), f), i) e j) in applicazione dell'articolo 52, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha ottenuto in data 02 febbraio 2023 con Determinazione Dirigenziale n. G 01281 del 02/02/2023 il riconoscimento di Organizzazioni di produttori transnazionale e per questo motivo ha richiesto di elevare la percentuale dell'aiuto comunitario al 5% rispetto al valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento come previsto dall'articolo 52, paragrafo 2. Lettera c) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

CONSIDERATO che il Decreto MASAF n. 552025 del 18 ottobre 2024 prevede che nel caso di AOP transnazionale il programma operativo è considerato transnazionale e può beneficiare della percentuale di aiuto aggiuntiva prevista all'art. 52, paragrafo 2, lettera c) del Regolamento UE 2021/2115, qualora uno o più interventi connessi agli obiettivi di cui all'art.46 del medesimo Regolamento vengano attuati in ogni Stato Membro in cui sono riconosciute le OP socie;

CONSIDERATO pertanto che per analogia anche le OP transnazionali non aderenti ad una AOP devono prevedere di effettuare spese in ogni Stato Membro per cui sono state riconosciute come transnazionali per poter considerare il programma operativo transnazionale;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha provveduto ad effettuare investimenti oltre che in Italia anche in Spagna ove si trova l'azienda che le ha consentito di essere riconosciuta come Organizzazione transnazionale e nel 2025 anche in Grecia con un nuovo socio, quindi, è possibile concedere la percentuale del 5% prevista;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha richiesto di poter aumentare la percentuale dell'aiuto di un ulteriore 0,5% in base all'articolo 52, paragrafo 2, ultimo periodo;

CONSIDERATO che la richiesta di aumentare dello 0,5% la percentuale di aiuto rispetto al 5% previsto per le Organizzazioni di Produttori transnazionali può essere accolta in quanto è stato inserito con la parte eccedente la percentuale del 5% un importo di spesa gli interventi negli obiettivi indicati dall'articolo 52, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e come specificato dal parere della Commissione europea (nota Ares (2022)5902528 del 24 agosto 2022) in cui viene indicato che pur non essendo necessario che un singolo intervento sia legato a tutti gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). è tuttavia necessario che con gli interventi attuati dall'organizzazione di produttori in conformità al programma operativo approvato, siano coperti tutti gli obiettivi sopra indicati e di conseguenza essendo stati inseriti interventi nell'annualità 2025 in tutti gli obiettivi d), e), f), h), i) e j), e con la somma eccedente il 5% è stata inserita una spesa per interventi connessi con gli obiettivo e), f) e h) dell'articolo 46 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi per tale motivo, tale richiesta può essere accolta;

CONSIDERATO che con la seguente tabella può essere sintetizzata la motivazione dell'accoglimento della richiesta della OP AGRINSIEME di aumentare dello 0,5% la pervenutale dell'aiuto:

obiettivi	% e fondo di esercizio per OP transnazionale)	% e fondo di esercizio con l'aiuto del 5% in più	% totale e totale fondo di esercizio	apporto UE al 5% transnazionale	apporto UE allo 0,5% in più	apporto OP alla % per OP transnazionale	apporto op alla % prevista in più
a	1.116.928,00 €	0,00 €	1.116.928,00 €	558.464,00 €	0,00 €	558.464,00 €	0,00 €
b	1.043.144,00 €	0,00 €	1.043.144,00 €	521.572,00 €	0,00 €	521.572,00 €	0,00 €
c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
d	59.500,00 €	0,00 €	59.500,00 €	35.700,00 €	0,00 €	23.800,00 €	0,00 €
e	307.713,70 €	316.593,65 €	624.307,35 €	184.628,22 €	189.956,19 €	123.085,48 €	126.637,46 €
f	136.335,55 €	29.079,17 €	165.414,72 €	81.801,33 €	17.447,50 €	54.534,22 €	11.631,67 €
g	1.036.755,54 €	0,00 €	1.036.755,54 €	518.377,77 €	0,00 €	518.377,77 €	0,00 €
h	240.000,00 €	60.000,00 €	300.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €
i	121.532,53 €	0,00 €	121.532,53 €	72.919,52 €	0,00 €	48.613,01 €	0,00 €
j	395.673,08 €	0,00 €	395.673,08 €	237.403,85 €	0,00 €	158.269,23 €	0,00 €
k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
spese generali	86.343,66 €	0,00 €	86.343,66 €	43.171,83 €	0,00 €	43.171,83 €	0,00 €
fond esesrcizio aiuto Ue e apporto OP	**4.543.926,06 €**	**405.672,82 €**	**4.949.598,88 €**	**2.374.038,52 €**	**237.403,69 €**	**2.169.887,54 €**	**168.269,13 €**
% totale	9,57%	0,85%	10,42%	5,00%	0,50%	4,57%	0,35%
	10,42%			5,50%		4,92%	

CONSIDERATO che i criteri di ripartizione delle spese tra UE e OP vengono evidenziati con la seguente tabella:

AMMESSO					
2025	**fe**	**quota UE**	**Quota OP**	**% UE**	**% OP**
a	**1.116.928,00 €**	**558.464,00 €**	**558.464,00 €**	**50%**	**50%**
b	**1.043.144,00 €**	**521.572,00 €**	**521.572,00 €**	**50%**	**50%**
c	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**50%**	**50%**
d	**59.500,00 €**	**35.700,00 €**	**23.800,00 €**	**60%**	**40%**
e	**624.307,35 €**	**374.584,41 €**	**249.722,94 €**	**60%**	**40%**
f	**165.414,72 €**	**99.248,83 €**	**66.165,89 €**	**60%**	**40%**
g	**1.036.755,54 €**	**518.377,77 €**	**518.377,77 €**	**50%**	**50%**
h	**300.000,00 €**	**150.000,00 €**	**150.000,00 €**	**50%**	**50%**
i	**121.532,53 €**	**72.919,52 €**	**48.613,01 €**	**60%**	**40%**
j	**395.673,08 €**	**237.403,85 €**	**158.269,23 €**	**60%**	**40%**
k	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**50%**	**50%**
spese generali	**86.343,66 €**	**43.171,83 €**	**43.171,83 €**	**50%**	**50%**
fe e aiuto	**4.949.598,88 €**	**2.611.442,21 €**	**2.338.156,67 €**	**52,76%**	**47,24%**

CONSIDERATO che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato al Decreto ex MIPAAF ora MASAF n. 525633 del 27/09/2023;

CONSIDERATO che il rispetto di tali parametri può essere sintetizzato dalle seguenti tabelle:

	dopo verifica rendicontazione	dopo verifica rendicontazione	dopo modifica in corso anno					
obiettivi	2023	2024	2025	2026	2027	totale	%	
obiettivo a	1.275.617,87 €	1.104.072,14 €	1.116.928,00 €	1.305.000,00 €	1.355.000,00 €	6.156.618,01 €	35,52%	
obiettivo b	629.118,20 €	698.446,48 €	1.043.144,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	3.170.708,68 €	7,37%	
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo d	64.000,00 €	69.750,00 €	59.500,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	373.250,00 €	2,01%	
obiettivo e	550.442,89 €	497.576,78 €	624.307,35 €	655.000,00 €	695.000,00 €	3.022.327,02 €	17,63%	22,38%
obiettivo f	140.082,23 €	134.074,87 €	165.414,72 €	180.000,00 €	190.000,00 €	809.571,82 €	4,74%	
obiettivo g	571.895,29 €	622.879,51 €	1.036.755,54 €	830.000,00 €	860.000,00 €	3.921.530,34 €	17,75%	
obiettivo h	0,00 €	270.000,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	570.000,00 €	0,00%	
obiettivo i	46.844,41 €	126.892,06 €	121.532,53 €	160.000,00 €	170.000,00 €	625.269,00 €	3,70%	
obiettivo j	400.000,00 €	315.131,95 €	395.673,08 €	400.000,00 €	410.000,00 €	1.920.805,03 €	10,86%	
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
spese generali	62.944,54 €	61.000,00 €	86.343,66 €	0,00 €	0,00 €	210.288,20 €	0,42%	
fe	3.740.945,43 €	3.899.823,79 €	4.949.598,88 €	4.020.000,00 €	4.170.000,00 €	20.780.368,10 €	100,00%	

Tabella A 1 verifica condizioni di equilibrio 2025

	Importo totale			Ripartizione % su FE			
obiettivi	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso	
obiettivo a	1.116.928,00 €		1.116.928,00 €	22,57%		22,57%	
obiettivo b	1.043.144,00 €		1.043.144,00 €	21,08%		21,08%	
obiettivo c	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%	
obiettivo d	59.500,00 €		59.500,00 €	1,20%		1,20%	
obiettivo e	624.307,45 €		624.307,35 €	12,61%		12,61%	15,96%
obiettivo f	165.414,72 €		165.414,72 €	3,34%		3,34%	
obiettivo g	1.036.755,75 €		1.036.755,54 €	20,95%		20,95%	
obiettivo h	300.000,00 €		300.000,00 €	6,06%		6,06%	
obiettivo i	121.532,53 €		121.532,53 €	2,46%		2,46%	
obiettivo j	395.673,08 €		395.673,08 €	7,99%		7,99%	
obiettivo k	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%	
spese generali	86.343,66 €		86.343,66 €	1,74%		1,74446%	
fondo di esercizio	4.949.599,19 €		4.949.598,88 €	100,00%		100,00%	

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME. essendo una SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA non rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MIPAAF n. 525633 del 27 settembre 2023, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e pertanto sono state effettuate verifiche, anche con le visure camerali, sul rispetto dei criteri di democraticità;

CONSIDERATO che, nel caso siano presenti società all'interno della compagine sociale della OP, è stata effettuata la verifica delle visure camerali, al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti per il controllo democratico della OP medesima;

CONSIDERATO che la OP ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP;

CONSIDERATO che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'Organo di Controllo delegato da Agea non potranno essere ammesse all'aiuto;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023 - 2027 rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 2023/330, dal Reg delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528 e dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 2017/892 come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/2532, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

CONSIDERATO che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, presa in considerazione per il calcolo del fondo di esercizio, verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto, la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo è stata approvata dall'assemblea dei soci del giorno 28 aprile 2025 di cui la OP ha inviato alla Regione Lazio il verbale con l'elenco dei presenti e le firme di presenza;

CONSIDERATO che le spese del personale, compreso quello utilizzato per le spese della ricerca, potranno essere considerate ammissibili all'aiuto se in fase di rendicontazione la OP AGRINSIEME trasmetterà i documenti giustificativi contenenti le specifiche del lavoro effettivamente svolto in relazione al particolare intervento in modo che il valore della relativa spesa di personale possa essere valutato e verificato indipendentemente;

CONSIDERATO che in fase di rendicontazione deve essere dimostrato dalla OP AGRINSIEME che il valore dei costi di personale relativi a un particolare intervento non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione per la stessa tipologia di servizio;

Considerato che in fase di verifica della rendicontazione le spese del personale dovranno essere giustificate come previsto dal documento del MASAF "Determinazione del costo del personale rendicontabile"

CONSIDERATO che in fase di verifica della rendicontazione le spese del personale dovranno essere giustificate come previsto dal documento del MASAF "Determinazione del costo del personale rendicontabile"

CONSIDERATO che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto il contenuto della circolare MASAF n. 580952 del 19 ottobre 2023 relativa al personale deve essere valutato dalla UE;

CONSIDERATO che il controllo dei requisiti necessari per il mantenimento del riconoscimento vengono svolti dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, la OP ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSTATATA la conformità, con le prescrizioni e le modifiche apportate nella fase istruttoria, della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 in oggetto al Reg. (UE) n. 2021/2115 ed alla conseguente normativa delegata e di esecuzione;

CONSIDERATO che il CUP dell'annualità 2025 del programma operativo 2023 - 2027 della OP AGRINSIEME è: F86C25000040004;

CONSIDERATO che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023 - 2027 viene approvata con riserva in quanto alcuni importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27 maggio 2024 e successive modificazioni e integrazioni devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi o eliminarli e in quanto alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale si evince che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027, presentata dalla OP AGRINSIEME con sede legale in Roma, con le prescrizioni e le modifiche presenti nella allegata relazione istruttoria, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che, in base alla sopracitata relazione, è possibile approvare gli importi di Euro 4.949.598,88 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2025 pari al 10,42 % del valore della produzione commercializzata, dichiarata, di Euro 47.480.770,43 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2023 al 31/12/2023 di cui € 395.673,08 per la prevenzione delle crisi e la gestione dei rischi e € 86.343,66 per le spese generali e l'importo di Euro 2.611.442,21 come aiuto comunitario pari al 52,76 % della spesa ammissibile e al 5,50 % del valore della produzione commercializzata dichiarata nel periodo di riferimento, di cui € 237.403,85 per prevenzione delle crisi e la gestione dei rischi e € 43.171,83 per le spese generali;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare ai sensi dell'articolo 50, del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dell'articolo 17, comma 5, del Decreto MASAF 525633 del 27/09/2023, la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 della OP AGRINSIEME CF 02274990593 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della modifica in corso d'anno 2025 del Programma Operativo 2023-2027 della OP AGRINSIEME " allegata e parte integrante e

sostanziale della presente Determinazione e nell'allegato A alla relazione stessa per una spesa complessiva di

a) Euro 4.949.598,88 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità 2025 pari al 10,42 % del valore della produzione commercializzata, dichiarata, di Euro 47.480.770,43 ottenuto nel periodo di riferimento che va dal 01/01/2023 al 31/12/2023 di cui Euro 395.673,08 per la realizzazione delle misure di prevenzione delle crisi e gestione dei rischi ed Euro 86.343,66 per le spese generali;
b) Euro 2.611.442,21 come aiuto comunitario pari al 52,76 % della spesa ammissibile, concedibile a favore della OP AGRINSIEME. C.F. 02274990593 con sede legale in ROMA COD IT 528 e pari al 5,50% del valore della produzione commercializzata dichiarata nel periodo di riferimento, di cui Euro 237.403,85 per la realizzazione delle misure di prevenzione delle crisi e gestione dei rischi ed Euro 43.171,83 per le spese generali;

2) di approvare la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024 e successive modificazioni e integrazioni, devono essere certificati da un ente terzo e indipendente che potrebbe determinare modifiche a tali importi e in quanto gli importi di alcune spese già certificate devono essere valutati dalla UE;
3) di approvare con riserva le spese del personale poiché il contenuto della circolare MASAF 580952 del 19 ottobre 2023 riguardante il personale deve essere valutato dalla UE;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dalla modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 2023/330 e dal Reg. delegato (UE) n. 2025/1159, dal Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2022/2532 e dal Piano Strategico nazionale.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Roberto ALEANDRI

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR67.20-AREA ORGANIZZAZIONI COMUNI DEI MERCATI E SISTEMI DI QUALITA'

Reg. (UE) 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 2023/330 e dal Reg. delegato (UE) n. 2025/1159 Reg. delegato (UE) n. 2017/891 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2022/2528

Piano strategico Nazionale 2023 - 2027

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITA' 2025 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2023 – 2027 DELL'OP AGRINSIEME CON SEDE LEGALE A ROMA COD IT 528.

Il sottoscritto tecnico istruttore, funzionario dell'Area Organizzazioni comuni dei mercati e sistemi di qualità a seguito dell'incarico ricevuto di elevata qualificazione (E.Q.) di 1° fascia per la medesima Area con atto di organizzazione n. G07144 del 06 giugno 2024 tra i cui compiti vi è anche quello di verificare le modifiche in corso d'anno dei programmi operativi e quindi anche la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 presentata dalla OP AGRINSIEME ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa sopraindicata,

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recane organizzazione comune dei mercati agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente dal definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale della norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'Euro.

Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e successive modificazioni ed integrazioni".

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione" e successive modificazioni e integrazioni.

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 "che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 01 dicembre 2022 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) 2015/1368, e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.

Visto il Regolamento di esecuzione n. 2022/1216 della Commissione del 08 luglio 2022 che deroga, in relazione all'anno 2022, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2021/725.

Visto il Regolamento delegato n. 2022/1225 del 14 luglio 2022 recante misure eccezionali a carattere temporaneo in deroga al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per affrontare le turbative del mercato nel settore degli ortofrutticoli causate dall'invasione russa dell'Ucraina.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2024/2146 del 02 agosto 2024 "recante misure temporanee di emergenza che derogano, per il 2024, a talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione per risolvere problemi specifici dei settori vitivinicolo e ortofrutticolo causati da eventi meteorologici avversi".

Visto il piano strategico nazionale della PAC dell'Italia approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 02 dicembre 2022 ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Visto il Decreto legislativo 23 novembre 2023 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

Visto il Decreto ex MIPAAF ora MASAF 480166 del 29 settembre 2022 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli d loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi con i relativi allegati.

Visto il Decreto MASAF 525633 del 27 settembre 2023 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori “ortofrutticoli” e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall’intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)” e successive modificazioni ed integrazioni.

Viste le circolari MASAF:

n. 0212492 del 13 maggio 2024 “Decreti ministeriali 27 settembre 2023, prot. n. 525633 e n. 525708, recanti disposizioni sui programmi operativi per gli interventi settoriali ortofrutta e patate – Aggiornamento importi forfettari e valori massimi;

n. 235822 del 27 maggio 2024 “Circolare Ministeriale n. 0212492 del 13.05.2024 sostituzione dell’allegato I “Importi forfettari e valori massimi per talune tipologie di spese ammissibili nei programmi operativi” e successive modificazioni e integrazioni;

n. 334085 del 24 luglio 2024 -Regolamento (UE) 2021/2115 - Applicazione della normativa unionale recante disposizioni sull'attuazione dei programmi operativi del settore ortofrutticolo. Interpretazioni e chiarimenti forniti dalla Commissione europea”;

n. 670152 del 19 dicembre 2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 - Applicazione della normativa unionale recante disposizioni sull’attuazione dei programmi operativi del settore ortofrutticolo – Chiarimenti”;

n. 0910977 del 30 aprile 2025 “Circolare ministeriale 27 maggio 2024, prot. n. 0235822, recante disposizioni sui programmi operativi per l'intervento settoriale ortofrutta - Aggiornamento importi forfettari e valori massimi”;

Vista la circolare Agea "Istruzioni operative” n. 01.2025 protocollo ORPUM n. 0001156 del 09 gennaio 2025: Disposizioni per la gestione dei Programmi Operativi Ortofrutta realizzati dalle Organizzazioni di produttori e loro Associazioni, per l’erogazione dell’aiuto finanziario ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio e del Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione. – c.d. “nuovo regime”;

Vista la Circolare Agea n. 0035422/2025 del 02/05/2025 “Programmi operativi ortofrutta e patate - Quesiti su varianti e modifiche in corso d'opera. Modifica catalogo interventi”;

Visto il “Manuale e modulistica delle attività di controllo delegate (Testo Unico)” Agea prot. 0001939 del 04 aprile 2022;

Visto il Regolamento Regionale dell’11 luglio 2018, numero 18 "Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli nel settore ortofrutticolo”, in attuazione del Regolamento (UE) n.

1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e delle relative disposizioni applicative. Abrogazione del regolamento regionale 16 dicembre 2011 n. 12 (Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del Reg. (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli-regolamento unico OCM e delle relative disposizioni applicative)";

Viste le Determinazioni Dirigenziali:

n. G13211 del 19 ottobre 2018 "Disposizioni regionali di attuazione del regolamento (UE) 17 dicembre n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e dei dati relativi regolamenti (UE) applicativi n. 2017/891 e 2017/892 e successive modificazioni ed integrazioni;

n. G02292 del 03 marzo 2020 “Reg (UE) n. 1308/2013, Reg delegato (UE) 2017/891, Reg di esecuzione (UE) n. 2017/892 OCM unica - settore ortofrutta – Procedure per l’esecuzione dei controlli previsti dalla normativa di settore” e successive modificazioni e integrazioni;

n. G 03964 del 01 aprile 2025 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2025;

n. G 05527 del 07 maggio 2025 “Approvazione del documento “Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – secondo aggiornamento 2025”

n. G 06537 del 03 giugno 2025 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI - Parte agronomica e norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2025.

n. G 03596 del 29 marzo 2024 “Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg (UE) n. 2021/2115, Reg. delegato (UE) n. 2017/891, Reg. di esecuzione (UE) n. 2017/892 e Reg delegato (UE) n. 2022/126, come modificato dal reg. Delegato (UE) n. 2023/330. Settore ortofrutta - Indicazione degli importi/ha per gli aiuti alla produzione integrata di frutta in guscio, fruttiferi e colture ortive dei programmi operativi, in applicazione dell'articolo 1, lettera f, del decreto MIPAAF, ora MASAF, n. 9194035 del 30 settembre 2020 e dell'allegato II, sezione II, al decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023”;

Visto l'atto di organizzazione G 07144 del 06 giugno 2024 con cui è stato conferito l'incarico, di elevata qualificazione (E.Q.) di 1^ fascia “Interventi settoriali del piano strategico della PAC (PSP) - settore ortofrutta” nell’ambito della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, “Area Organizzazioni Comuni dei Mercati e Sistemi di Qualità" al dipendente Paolo Pepe;

Vista la domanda di approvazione della modifica in corso d’anno dell’annualità 2025 del proprio programma operativo 2023-2027 pervenuta in data 30 aprile 2025 ed acquisita agli atti della competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste della Regione Lazio in data 05 maggio 2025 con protocollo numero 0486708,

presentata dalla organizzazione di produttori AGRINSIEME COD IT 528 P.IVA e C.F 02274990593, con sede legale a Roma riconosciuta, con la Determinazione Dirigenziale n. G 05460 del 19 dicembre 2013, ai sensi dell'articolo 125 ter del Regolamento (CE) n.1234/2007 esteso il riconoscimento ai prodotti peperoni (0709 60 10 00), finocchi (0709 99 50 00), prezzemolo (0706 90), arance (0805 10), limoni 0805 50, pere (0808 30), fragole (0810 10 00 00), actinidia (0810 50 00 90), carote (0706 10 00), mele (0808 10), clementine (0805 20), prugne (0809 40), cipolle (0703 10) e ravanelli (0706 90) con Determinazione Dirigenziale n. C 18569 del 22 dicembre 2014, esteso ulteriormente il riconoscimento a nocciole, carrube, melograno, carciofi, aglio, con Determinazione Dirigenziale n. G 00052 del 11 giugno 2016; esteso ulteriormente il riconoscimento a funghi e tartufi con Determinazione Dirigenziale n. G 00238 del 12 gennaio 2017; esteso ulteriormente il riconoscimento a ciliegie acide, altre ciliegie e piselli con Determinazione Dirigenziale n. G 00319 del 12 gennaio 2018 esteso ulteriormente il riconoscimento con Determinazione Dirigenziale n. G 13469 del 24 ottobre 2018 ai prodotti mandorle sgusciate e in guscio;

Vista la successiva documentazione pervenuta in data 02 maggio 2025 acquisita con n. protocollo 0486714 del 05 maggio 2025 con cui è stata sostituita per mero errore materiale la modifica in corso d'anno presentata con la nota pervenuta con n. protocollo 0486708;

Vista la ulteriore documentazione presentata in data 03 maggio 2025 acquisita con n. protocollo 0486720 del 05 maggio 2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 09132 del 13 luglio 2022 con cui è stato revocato alla OP AGRINSIEME con sede legale a Roma, COD IT 528 il riconoscimento di organizzazione di produttori limitatamente ai prodotti mandorle in guscio e mandorle sgusciate.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00408 del 17 gennaio 2023 con cui è stata concessa l'estensione del riconoscimento di Organizzazione di Produttori alla OP AGRINSIEME COD IT 428 per i prodotti: codice doganale 0802 41 00 00 Castagne e codice doganale 071420 Patate dolci.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 01281 di concessione del riconoscimento di organizzazione di Produttori Transnazionale per i prodotti codice 0709 99 10 00 Indivia riccia, Indivia scarola, radicchio rosso, codice 0709 70 00 00 spinaci, codice 070490 10 00 cavoli bianchi e cavoli rossi codice 0705 21 00 00 pan di zucchero o cicoria witloof.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 01978 del 18 febbraio 2025 di approvazione dell'estensione del riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRINSIEME al prodotto Bergamotto codice 0805 90 00;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 07646 del 17 giugno 2025 di rettifica della determinazione G 01978 del 18 febbraio 2025 di concessione dell'estensione del riconoscimento di organizzazione di produttori alla OP AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528 per il prodotto Bergamotto codice doganale 0805 90 00.

Preso atto che il Decreto dell'ex MIPAAF ora MASAF n. 9084 del 28 agosto 2014, all'art. 2, punto 6, prevede che le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, sono considerate riconosciute anche ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00572 del 19 gennaio 2023 con cui è stato approvato il programma operativo 2023-2027 della Organizzazione di Produttori AGRINSIEME con sede legale a Roma COD IT 528;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 00481 del 17 gennaio 2025 di approvazione della modifica dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 della organizzazione di produttori AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma;

Viste le vigenti disposizioni ministeriali in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

Verificata la situazione attuale della OP AGRINSIEME, relativamente alla base sociale, alle strutture e alle risorse umane impiegate;

Analizzata la situazione produttiva e commerciale della OP medesima, in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027;

Vista la richiesta di integrazione documentale della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 inoltrata con nota, numero protocollo 0535086 del 19 maggio 2025, con n. protocollo 560464 del 26 maggio 2025, con nota n. protocollo 0635366 del 17 giugno 2025 e con nota n. protocollo 0700445 del 04 luglio 2025;

Valutate le azioni proposte anche sulla base della documentazione integrativa pervenuta in data 30/05/2025 acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare caccia e pesca foreste con numero protocollo 584378 del 03/06/2025, in data 06/06/2025 acquisita con n. protocollo 0605399 del 09/06/2025, in data 06/06/2025 acquisita con n. protocollo 605405 del 09/06/2025, in data 27 giugno 2025 con n. protocollo 0674534 del 27 giugno 2025 e in data 10 luglio 2025 con n. protocollo 0719078 del 10 luglio 2025;

Vista la richiesta inviata alla Regione n. protocollo 0508444 del 19 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per alcuni soci con azienda in Calabria ma aderenti alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa a Aprilia (LT)";

Vista la richiesta inviata alla Regione Campania n. protocollo 0526505 del 15 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per un socio con azienda in Campania ma aderente alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa ad Aprilia (LT)";

Vista la richiesta alla Regione Emilia-Romagna n. protocollo 0526375 del 15 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg delegato (UE) n. 2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per alcuni soci con azienda in Emilia-Romagna ma aderenti alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa ad Aprilia (LT)".

Vista la richiesta inviata alla Regione Sicilia n. protocollo 0507353 del 09 maggio 2025 "Reg (UE) n. 2021/2115 Reg. delegato UE 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 2023/330 – Settore Ortofrutta - Programma Operativo anno 2025. Richiesta di controllo su eventuale doppio finanziamento per alcuni soci con azienda in Sicilia ma aderenti alla OP AGRINSIEME COD IT 528 con sede legale a Roma e operativa a Aprilia (LT);

Considerato che al momento non è stata ricevuta alcuna risposta dalle Regioni contattate e che pertanto in fase di verifica della rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata per tali soci con aziende in altre regioni la verifica dell'eventuale doppio finanziamento;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 della Organizzazione di produttori AGRINSIEME consiste nel:

OBIETTIVO a TIPO DI INTERVENTO A. INTERVENTO 3. SOTTOINTERVENTO 3.7.
__Con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale pervenuta in data 27 giugno 2025 acquisita con n. protocollo 0674534 del 27 giugno 2025 e in data 10 luglio 2025, acquisita con n. protocollo 0719078 del 10 luglio 2025 è stato chiarito che la copertura serre tunnel a singolo strato viene effettuata dalle aziende socie ORTOVEG per un importo di Euro 20.769,00 e SANTACROCE Natale per un importo di Euro 54.831,00.

OBIETTIVO a TIPO DI INTERVENTO A INTERVENTO 14 SOTTOINTERVENTO 14.2.
__Aumentare la spesa per il noleggio di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti da Euro 54.000,00 ad Euro 62.000,00.

La motivazione dell'aumento di tale spesa si trova a pagina 10 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *Negli ultimi mesi, le minacce informatiche si sono intensificate con attacchi sempre più sofisticati, vulnerabilità di sistema in aumento e virus in continua evoluzione. Una soluzione MAY_EDR (Endpoint Detection and Response) è una piattaforma di sicurezza con funzionalità di correlazione degli eventi in grado di identificare le minacce avanzate e gli attacchi in corso, per poi porvi rimedio. L'obiettivo è identificare le minacce avanzate e gli attacchi in corso, a cui tutte le organizzazioni si trovano a far fronte, raccogliendo e analizzando gli avvisi benigni e sospetti a livello degli endpoint per consentire il contenimento, l'indagine e la risposta agli incidenti. Le informazioni sono un bene che aggiungono valore ad una organizzazione e le soluzioni di sicurezza rappresentano sempre di più un nuovo mezzo per arricchire la relazione tra processo di business e tecnologia. Le decisioni e le strategie di security non devono essere vissute come un obbligo ma come un investimento, la protezione di dati confidenziali da possibili furti o distruzione fa sì che un'organizzazione aumenti la propria competitività e protegga quindi con successo dati "riservati" come quelli dei propri clienti, dell'innovazione su nuovi prodotti, strategie di mercato ed altro. La sicurezza aiuta a proteggere l'immagine di un'azienda. Siamo consapevoli dell'attuale scenario in cui gli attacchi informatici stanno diventando sempre più frequenti e sofisticati, mettendo a rischio la sicurezza e la stabilità delle imprese. La nostra missione è quella di fornire soluzioni efficaci e su misura per prevenire e mitigare tali minacce, contribuendo così a proteggere il patrimonio informativo e la reputazione delle aziende. Inoltre, siamo particolarmente attenti alla crescente importanza delle normative sulla sicurezza informatica, tra cui la nuova direttiva NIS2 e le evoluzioni del GDPR e del D.lgs. 231/01. La conformità a tali regolamenti rappresenta non solo un obbligo*

legale, ma anche una necessità strategica per mantenere elevati standard di sicurezza e tutela dei dati.

Tutto ciò ha portato alla necessità di integrare il contratto di noleggio con l'azienda Mayer (si allega nuova proposta) relativamente al pacchetto di Cyber security (euro 12.000 anno > euro 8.000 a partire dal mese di maggio 2025)"

OBIETTIVO a TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1. SOTTOINTERVENTO B.1.2.

__Aumentare la spesa per i tecnici responsabili del controllo dei campioni della merce in entrata da Euro 179.000,00 a Euro 248.000,00.

La motivazione dell'aumento di tale spesa si trova a pagina 10 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: "*Tale importo è stato aumentato in quanto sono stati inseriti i costi del personale della Cooperativa Profunghi di recente assunzione e inoltre sono stati adeguati gli importi di alcune cooperative sulla base dei nuovi massimali calcolati con i conferimenti dei soci. Inoltre, sono stati corretti alcuni nominativi erroneamente riportati in fase di presentazione del progetto Periodo di realizzazione/attuazione nel corso dell'anno: 2025".*

OBIETTIVO a TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1. SOTTOINTERVENTO B.1.3.

__Aumentare la spesa per i tecnici responsabili del controllo dei parametri di conservazione del prodotto da Euro 82.000,00 a Euro 113.500,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 11 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *Tale importo è stato aumentato in quanto sono stati inseriti i costi del personale della Cooperativa Profunghi e inoltre sono stati adeguati gli importi di alcune cooperative sulla base dei nuovi massimali calcolati con i conferimenti dei soci e nuovi soci. Inoltre, sono stati corretti alcuni nominativi erroneamente riportati in fase di presentazione del progetto Periodo di realizzazione/attuazione nel corso dell'anno: 2025".*

OBIETTIVO a TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1. SOTTOINTERVENTO B.1.4.

__Aumentare la spesa per i tecnici responsabili del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco da Euro 159.000,00 ad Euro 199.000,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 12 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto viene di seguito riportato*: "Tale importo è stato aumentato in quanto sono stati inseriti i costi del personale della Cooperativa Profunghi e inoltre sono stati adeguati gli importi di alcune cooperative sulla base dei nuovi massimali calcolati con i conferimenti dei soci e nuovi soci. Inoltre, sono stati corretti alcuni nominativi erroneamente riportati in fase di presentazione del progetto Periodo di realizzazione/attuazione nel corso dell'anno: 2025".*

OBIETTIVO a TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1. SOTTOINTERVENTO B.1.6.

__Aumentare la spesa per i responsabili del controllo della logistica e della qualità della merce in uscita da Euro 88.000,00 a Euro 115.000,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 13 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato*:" Tale importo è stato aumentato in quanto sono stati inseriti i costi del personale della Cooperativa Profunghi e inoltre sono stati adeguati gli importi di alcune cooperative sulla base dei nuovi massimali calcolati con i conferimenti dei soci e nuovi soci. Inoltre, sono stati corretti alcuni nominativi erroneamente riportati in fase di presentazione del progetto Periodo di realizzazione/attuazione nel corso dell'anno: 2025".*

OBIETTIVO a TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1. SOTTOINTERVENTO B.1.7.

__Aumentare la spesa per i tecnici responsabili del controllo qualità o della gestione dei sistemi di qualità da Euro 215.000,00 ad Euro 251.000,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 14 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:"*Tale importo è stato aumentato in quanto sono stati inseriti i costi del personale della Cooperativa Profunghi e inoltre sono stati adeguati gli importi di alcune cooperative sulla base dei nuovi massimali calcolati con i conferimenti dei soci e nuovi soci. Inoltre, sono stati corretti alcuni nominativi erroneamente riportati in fase di presentazione del progetto Periodo di realizzazione/attuazione nel corso dell'anno: 2025".*

OBIETTIVO b TIPO DI INTERVENTO A. INTERVENTO A.2. SOTTOINTERVENTO A.2.1.

__Eliminare la spesa di Euro 398.000,00 per l'acquisto di un selezionatore ottico TOMRA (Cooperativa Agorama).

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 20 della modifica in corso d'anno il cui contenuto vene di seguito riportato:" *D'intesa con la direzione della O.P e con gli uffici tecnici della O.P e della cooperativa, si è tenuto conto della possibilità di usufruire per le Cooperative associate, di altre forme di finanziamento nazionale. La spesa è stata inserita nel PSR della Cooperativa Agroama presentato ad Aprile 2025".*

__Eliminare la spesa di Euro 179.000,00 per l'acquisto di un Dewatering (Cooperativa agricola Agroama).

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 20 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *D'intesa con la direzione della O.P e con gli uffici tecnici della O.P e della cooperativa, si è tenuto conto della possibilità di usufruire per le Cooperative associate, di altre forme di finanziamento nazionale. La spesa è stata inserita nel PSR della Cooperativa Agroama presentato ad aprile 2025".*

__Eliminare la spesa di Euro 268.000,00 per l'acquisto di un flowpack rovesciata (cooperativa agorà)

La motivazione dell'eliminazione di tale spesa si trova a pagina 20 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto viene di seguito riportato: "*D'intesa con la direzione della O.P e con gli uffici tecnici della O.P e della cooperativa, si è tenuto conto della possibilità di usufruire per le Cooperative associate, di altre forme di finanziamento nazionale. La spesa è stata inserita nel PSR della Cooperativa Agora' presentato ad aprile 2025".*

__Inserire la spesa di Euro 115.000,00 per l'acquisto di una taglierina Urchel per zucchine e carote Julienne (cooperativa Agroama).

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 20 e a pagina 21 della modifica in corso d'anno di cui si riporta di seguito il contenuto*:" La Cooperativa Agroama nel 2025 ha ampliato la linea dei prodotti a marchio destinati alla G.D.O a seguito dell'acquisizione di diverse certificazioni di qualità tra cui la certificazione IFS. Questo ha consentito alla Cooperativa - nell'ambito della strategia commerciale della O.P - di poter essere accreditata da diverse piattaforme della GDO quale fornitore ufficiale di prodotto a marchio. Per tale motivo, a seguito dell'incremento dei volumi di prodotto confezionato di IV gamma, si rende necessario l'acquisto di una macchina taglierina julienne.*

Per la giustificazione della coerenza tecnico economica di tale investimento si riporta, di seguito, in sintesi, il contenuto della relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale acquisita con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale*: "La Cooperativa Agroama, con sede operativa nell'Agropontino (Lazio), è attiva nella produzione di ortaggi freschi di IV gamma, destinati al consumo immediato e al mercato della GDO.*

Le principali referenze trattate sono:

- Insalate in busta, pronte al consumo, lavate e confezionate in atmosfera protettiva

- Carote tagliate julienne

- Zucchine tagliate julienne

- Miscele di verdure per minestrone, pronte da cuocere

Il ciclo produttivo richiede operazioni rapide, sicure e standardizzate, in particolare nelle fasi di taglio e preparazione, per garantire qualità costante, igiene e tracciabilità.

COERENZA TECNICO-ECONOMICA – DATI QUANTITATIVI -MOTIVAZIONI DELL'ACQUISTO

La Cooperativa Agricola Agroama ha registrato, nel 2024, una capacità produttiva annua di circa 320.000 kg di prodotto lavorato e tagliato, relativamente alle referenze coinvolte nel processo specifico di taglio a julienne (carote, zucchine e cavolo cappuccio – "crauti").

Per l'anno 2025, a fronte di nuove commesse acquisite e nuovi prodotti a marchio destinati alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), con tempi di consegna sempre più stringenti, è previsto un aumento significativo della capacità lavorativa, stimata in circa 500.000 kg di prodotto lavorato.

Attualmente, la Cooperativa dispone di una taglierina modello Tecnoceam per carote julienne, con una capacità di lavorazione pari a 1.200 kg/h. Tuttavia, questo modello presenta criticità manutentive, in quanto non più supportato dal mercato per quanto riguarda la disponibilità di ricambi meccanici ed elettronici.

Per rispondere alla crescente domanda e garantire continuità produttiva, la Cooperativa intende sostituire il macchinario attuale con una nuova taglierina modello Urschel CC, prodotta ……..., dotata delle seguenti caratteristiche:

• Funzioni: taglio a julienne, affettatura, bastoncini, ondulato

• Struttura: acciaio inox, design igienico conforme alle normative HACCP

• Capacità produttiva: fino a 1.800 kg/h (variabile in funzione del prodotto e del tipo di taglio)

• Certificazioni: CE, idoneità al contatto con alimenti

• Assistenza: presenza di rete di supporto tecnico e ricambi sul territorio italiano L'investimento si configura come coerente con le esigenze tecniche ed economiche della Cooperativa, in quanto:

• Sostituisce un macchinario obsoleto e non più manutenibile, riducendo il rischio di fermo impianto;

• Aumenta l'efficienza e la capacità produttiva, allineandola all'espansione prevista; • Evita costose esternalizzazioni delle fasi di lavorazione;

• Riduce i tempi ciclo e migliora l'affidabilità complessiva del processo.

Alla luce di quanto sopra, l'investimento risulta dimensionato in modo adeguato alle reali esigenze operative della Cooperativa, rappresentando un passaggio strategico per sostenere lo sviluppo commerciale e garantire standard qualitativi elevati nel servizio alla GDO…."

"….-Benefici attesi

- Aumento produttività: fino al +40% in determinati lotti

- Taglio preciso e costante: riduzione scarti di lavorazione fino al 12–15%

- Efficienza logistica: concentrazione delle operazioni in sede - Ritorno investimento: stimato entro 36 mesi 6.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'analisi svolta, si ritiene l'investimento in oggetto:

Tecnicamente congruo, per rispondere a nuove esigenze produttive e qualitative.

Economicamente sostenibile, con ammortamento in tempi compatibili e risparmio su lavorazioni esterne.

Strategicamente necessario, in quanto consente di consolidare il posizionamento della Cooperativa Agroama presso la GDO.

L'introduzione della taglierina Urschel Model CC rappresenta un investimento strategico per rispondere efficacemente all'aumento della domanda di prodotti di IV gamma quali insalate in busta,

carote e zucchine julienne, nonché verdure miste da minestrone, assicurando continuità produttiva, qualità uniforme e rispetto dei tempi di consegna richiesti dalla GDO".

__inserire la spesa di Euro 180.000,00 per l'acquisto di una macchina flowpack (cooperativa Agroama).

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 20 e a pagina 21 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto viene di seguito riportato*:" La Cooperativa Agroama nel 2025 ha ampliato la linea dei prodotti a marchio destinati alla G.D.O a seguito dell'acquisizione di diverse certificazioni di qualità tra cui la certificazione IFS. Questo ha consentito alla Cooperativa – nell'ambito della strategia commerciale della O.P - di poter essere accreditata da diverse piattaforme della GDO quale fornitore ufficiale di prodotto a marchio.*

Per tale motivo, a seguito dell'incremento dei volumi di prodotto confezionato di IV gamma, si rende necessario l'acquisto di una macchina Flowpack rovesciata".

Per quanto riguarda la giustificazione tecnico-economica dell'investimento si riporta in sintesi la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale acquisita con la document4azione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale:" *La Cooperativa Agricola Agroama opera da anni nel comparto ortofrutticolo, con una particolare specializzazione nella lavorazione e commercializzazione di prodotti di IV gamma, ovvero ortaggi freschi, lavati, tagliati e confezionati pronti al consumo. Questa tipologia di prodotto richiede alti standard di igiene, automazione, sicurezza alimentare e tracciabilità.*

Nel corso dell'anno 2025, la Cooperativa darà avvio alla produzione di nuove referenze destinate alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), con specifico riferimento al marchio COOP ITALIA. Questo passaggio impone un adeguamento delle linee produttive esistenti, soprattutto in fase di confezionamento, per soddisfare le seguenti esigenze:

- conformità ai protocolli GDO in materia di igiene, sicurezza e qualità del packaging;

- incremento dell'efficienza produttiva e della continuità operativa;

- tracciabilità digitale e certificazione dei lotti;

- confezionamento in atmosfera modificata (MAP) per prolungare la shelf-life dei prodotti.

Attualmente, la Cooperativa dispone di una confezionatrice ormai obsoleta, priva delle funzionalità richieste dai nuovi standard commerciali, soggetta a frequenti fermate e non compatibile con l'automazione e la digitalizzazione dei processi. Pertanto, si rende necessaria la sostituzione integrale del macchinario con uno strumento tecnologicamente più avanzato.

2. Descrizione del bene da acquisire

L'investimento oggetto della presente relazione consiste nell'acquisto di una confezionatrice orizzontale modello GALA, specificamente progettata per il confezionamento automatico di prodotti alimentari freschi, e particolarmente adatta all'utilizzo nel settore della IV gamma.

Le principali caratteristiche tecniche della confezionatrice sono:

- confezionamento orizzontale con film termosaldante;

- predisposizione per il confezionamento in atmosfera modificata (MAP);

- sistema di automazione digitale per il controllo dei parametri di confezionamento;

- interfaccia software compatibile con sistemi ERP aziendali e sistemi di etichettatura automatica;

- gestione intelligente dei formati e delle configurazioni operative;

- facilità di pulizia e conformità ai requisiti igienico-sanitari HACCP;

- predisposizione per interconnessione secondo i requisiti Industria 4.0.

Il macchinario sarà fornito comprensivo di:

- installazione e messa in servizio;

- collaudo tecnico-funzionale;

- formazione del personale aziendale sull'uso e sulla manutenzione;

- garanzia e assistenza post-vendita. Prezzo complessivo: €180.000,00 + IVA.

3. COERENZA TECNICO-ECONOMICA – DATI QUANTITATIVI E MOTIVAZIONI DELL'INVESTIMENTO

La Cooperativa Agricola Agroama ha registrato, nel corso del 2024, una capacità produttiva complessiva di 353.839 kg di prodotto lavorato e confezionato, per un totale di 1.928.488 confezioni. Le referenze coinvolte comprendono: puntarelle, carote julienne, rucola, lattughino, valeriana, misticanza, minestrone e gustosa.

Nel 2025, in conseguenza dell'acquisizione di nuove commesse e dello sviluppo di nuovi prodotti a marchio destinati alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) – caratterizzata da tempistiche di consegna sempre più stringenti ***– è previsto un importante incremento della capacità operativa, stimato in circa 600.000 kg di prodotto confezionato, pari a un totale previsto di 3.750.000 confezioni annue****.*

Attualmente, la Cooperativa dispone di una confezionatrice modello ULMA FLORIDA, con una capacità produttiva di circa 40 confezioni/minuto.

Tuttavia, il macchinario presenta criticità legate all'obsolescenza tecnica, con scarsa reperibilità di ricambi meccanici ed elettronici, che comportano rischi di fermo impianto e impatti negativi sulla continuità produttiva. In base ai volumi lavorati, si stima un impiego attuale di circa 800 ore/anno.

L'investimento previsto riguarda l'acquisto di una nuova confezionatrice modello GALA, caratterizzata da una capacità produttiva aumentata fino a 60 confezioni/minuto, che consentirà di:

• Sostenere l'aumento dei volumi previsti per il 2025;

• Ridurre i tempi di confezionamento, migliorando l'efficienza del ciclo produttivo;

• Limitare i rischi di blocco produttivo, grazie a una macchina di nuova generazione con componentistica moderna e facilmente reperibile;

• Migliorare la qualità del confezionamento, a beneficio della shelf-life e dell'aspetto del prodotto, in linea con gli standard richiesti dalla GDO.

Alla luce di tali elementi, l'investimento risulta pienamente coerente e proporzionato alle esigenze tecniche ed economiche della Cooperativa. Esso rappresenta un passaggio strategico per garantire continuità operativa, affidabilità del servizio e rispondenza ai requisiti di qualità richiesti dal mercato della GDO.

L'acquisto è stato preceduto da un'attenta analisi comparativa del mercato, tenendo conto di diversi produttori operanti nel settore delle confezionatrici per l'industria alimentare, con focus specifico su modelli compatibili con lavorazioni di IV gamma.

Dal confronto tra le caratteristiche tecniche, i servizi inclusi, l'efficienza produttiva e i costi complessivi, si evidenzia che il modello GALA rappresenta la soluzione più idonea per le esigenze della Cooperativa. In particolare, è risultato:

- tecnologicamente adeguato ai processi di confezionamento richiesti dalla GDO;

- conforme agli standard qualitativi e di tracciabilità alimentare;

- compatibile con l'infrastruttura digitale esistente;

- capace di offrire una maggiore produttività e una significativa riduzione dei fermi impianto; - facilmente integrabile in un contesto automatizzato e connesso, in ottica di transizione 4.0.

Il prezzo di €180.000 + IVA, per quanto impegnativo, è pienamente coerente con i valori medi di mercato per confezionatrici di pari fascia tecnica e funzionale. La presenza di servizi accessori inclusi (formazione, installazione, assistenza) rafforza ulteriormente la congruità economica dell'offerta.

4. Conclusioni

Alla luce dell'analisi condotta, si assevera che:

- il presente investimento è tecnicamente necessario per garantire alla Cooperativa Agroama la possibilità di avviare, nel 2025, la produzione di referenze destinate alla GDO;

- la confezionatrice orizzontale modello GALA risulta adeguata alle specifiche esigenze produttive e qualitative richieste dai nuovi clienti;

esigenze produttive e qualitative richieste dai nuovi clienti; - il costo del bene è congruo e giustificato rispetto ai valori di mercato e alle prestazioni offerte;

- l'investimento risponde pienamente ai requisiti richiesti dalle misure pubbliche di sostegno agli investimenti in innovazione, trasformazione e ammodernamento del comparto agroalimentare".

__Inserire la spesa di Euro 36.000,00 per l'acquisto di una etichettatrice (Coop Agrisole)

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 21 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *La Cooperativa Agrisole nel 2025 ha ampliato la linea dei prodotti a marchio destinati alla G.D.O a seguito dell'acquisizione di diverse certificazioni di qualità tra cui la certificazione Global Gap Opzione 2. Questo ha consentito alla Cooperativa- nell'ambito della strategia commerciale della O.P - di poter essere accreditata da diverse piattaforme della GDO quale fornitore ufficiale di prodotto a marchio. Per tale motivo, a seguito dell'incremento dei volumi di prodotto confezionato di IV gamma, si rende necessario l'acquisto di una etichettatrice su una linea dedicata al prodotto a marchio GDO.*

Per quanto riguarda la giustificazione della coerenza tecnico-economica dell'investimento si riporta in sintesi la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale acquisita con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale: "*La Cooperativa Agrisole, con sede a Ragusa, opera da anni nel comparto ortofrutticolo, con una filiera produttiva che si sviluppa principalmente in provincia di Ragusa, cuore del polo agricolo siciliano. La cooperativa è attiva nella coltivazione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli freschi, tra cui pomodori da mensa, zucchine, melanzane, agrumi, uva, pesche e albicocche.*

L'organizzazione si distingue per l'alto livello qualitativo della produzione, destinata quasi esclusivamente a marchi della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), in particolare i marchi CPQ Conad (Consorzio Produttori Qualificati) e COOP, che richiedono standard elevatissimi in termini di qualità, tracciabilità, sicurezza alimentare e uniformità del prodotto.

2. Contesto e Necessità dell'Investimento

La cooperativa dispone attualmente di una macchina per la pesatura e selezione dei prodotti ortofrutticoli che, a causa dell'età (oltre 15 anni di esercizio), risulta tecnologicamente obsoleta, non aggiornabile dal punto di vista software, non compatibile con i moderni sistemi di tracciabilità e gestione integrata, e soggetta a fermi macchina e problemi di affidabilità che rallentano i tempi di confezionamento.

In un contesto in cui la precisione nella selezione per peso e calibro e la standardizzazione del prodotto sono condizioni imprescindibili per l'accesso e la permanenza nel circuito GDO (CPQ Conad e COOP), l'attuale impianto rappresenta un collo di bottiglia tecnico e produttivo.

3. Obiettivi dell'Intervento

L'investimento nella Peso Pezzatrice Automatica GWX PLUS A 60P risponde alle seguenti finalità strategiche: - Garantire la conformità agli standard di qualità richiesti da CPQ Conad e COOP;

- Sostituire un macchinario obsoleto;

- Ridurre l'intervento umano, migliorando efficienza e tracciabilità;

- Integrare il processo produttivo con i gestionali e i sistemi di etichettatura attualmente in uso;

- Migliorare la produttività della linea di confezionamento, riducendo i tempi di fermo macchina

4. Caratteristiche Tecniche della Macchina da Acquisire

Modello: GWX PLUS A 60P

Tipologia: Peso Pezzatrice Automatica

Costo di acquisto: € 36.000,00 + IVA

Specifiche principali:

- Capacità di selezione automatica in base a peso e calibro;

- Interfaccia user-friendly con sistema integrabile con software gestionali esistenti;

- Elevata velocità di processamento;

- Sistema modulare;

- Bassa manutenzione, lunga durata operativa….”

“…..6. COERENZA TECNICO-ECONOMICA – DATI QUANTITATIVI E MOTIVAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Nel corso del 2024, la Cooperativa Agricola Agrisole ha gestito una capacità produttiva di circa 1.897.355 kg di prodotto fresco (pomodori, zucchine, cetrioli, albicocche, melanzane), per un totale di oltre 3.500.000 di confezioni pesate, etichettate e immesse sul mercato della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

Previsioni per il 2025

A seguito di nuove commesse acquisite e dell’inserimento di ulteriori referenze a marchio nei piani di acquisto della GDO, è previsto un aumento della capacità produttiva, con una stima di:

• +380.000 kg di prodotto aggiuntivo per un totale pari a Kg 2.276.826

• Totale confezioni previste (2025): 4.553.652 unità

Questa crescita comporta una pressione maggiore sui tempi di lavorazione, che devono essere più rapidi e flessibili, in linea con le nuove tempistiche stringenti di consegna richieste dalla GDO.

Stato attuale: criticità

Attualmente, la cooperativa utilizza una pesatrice confezionatrice Bizerba modello GV per confezionare pomodori, peperoni, melanzane, cetrioli e zucchine in vassoio. Tuttavia, l’impianto è:

• Obsoleto e fuori produzione

• Non più supportato dal mercato in termini di ricambi elettronici e meccanici

• Oggetto di frequenti fermi macchina e costi manutentivi crescenti

Intervento previsto: acquisto nuova pesatrice RS bilance GWX PLUS A 60P

Per garantire la continuità operativa, ridurre i tempi di lavorazione e rispondere in modo puntuale alla domanda crescente, si propone l'acquisto di una nuova pesatrice prezzatrice modello GWX PLUS A 60P (prod. R.S. Bilance), con caratteristiche tecniche avanzate.

caratteristiche	vecchia macchina (Bizerba GV)	Nuova macchina (RS Bilance GMW Plus A 60P)
capacità produttiva	55 confezioni / min	60 confezioni/min
Volume 2024/2025 (pezzi)	3.500.000/4.553.652	3.500.000/4.553.652
Ore annue di lavoro (stima)	1.060h/1.379h	972h/ 1.265h
giorni/anno (6 h/giorno)	177 giorni/230giorni	162 giorni/ 210 giorni

Motivazione dell'investimento

L'investimento non risulta sovradimensionato, ma coerente con il trend produttivo e con le necessità operative previste per il 2025 e gli anni successivi. I principali vantaggi attesi sono:

• Aumento dell'efficienza produttiva (+8,2% capacità oraria)

• Riduzione dei giorni lavorativi necessari (da 230 a 210)

• Minori fermi macchina e manutenzioni

• Maggiore affidabilità e continuità della filiera

• Adattamento alle richieste della GDO in termini di tempi e volumi

7. Considerazioni Finali

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che:

- l'investimento sia coerente con le esigenze produttive e commerciali della Cooperativa Agrisole;

- la macchina GWX PLUS A 60P offra un ritorno economico sostenibile e un miglioramento tecnico rilevante rispetto all'attuale assetto impiantistico;

- sia necessaria per garantire la continuità delle forniture verso clienti strategici.

7. Asseverazione del Tecnico

Il sottoscritto, in qualità di tecnico iscritto all'Albo Professionale, assevera la convenienza tecnico-economica dell'investimento……"

OBIETTIVO b TIPO DI INTERVENTO A. INTERVENTO A.7. SOTTOINTERVENTO A.7.1.

__Eliminare la spesa di Euro 108.000,00 per l'acquisto di due muletti (OP Agrinsieme)

__Eliminare la spesa di Euro 62.000,00 per l'acquisto di quattro transpallet (OP Agrinsieme)

__Eliminare la spesa di Euro 24.900,00 per l'acquisto di uno stoccatore (OP Agrinsieme)

La motivazione dell'eliminazione di tali spese si trova a pagina 22 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene riportato di seguito:" *D'intesa con la direzione della O.P e con gli uffici tecnici della O.P e della cooperativa, si è tenuto conto della possibilità di usufruire per le Cooperative associate, di altre forme di finanziamento nazionale. La spesa è stata inserita nel PSR della Cooperativa Agora' presentato ad aprile 2025".*

__Inserire la spesa di Euro 10.000,00 per l'acquisto di un transpallet elettrico LINDE T20 AP forche 560/1150 (coop A.B.C.)

__Inserire la spesa di Euro 16.000,00 per l'acquisto di uno stoccatore elettrico LINDE L16 AP triplex

La motivazione dell'inserimenti di tali investimenti si trova a pagina 22 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *La Cooperativa ABC situata in Sicilia, negli ultimi anni ha intensificato la sua produzione ortofrutticola. La maggiore movimentazione di merce nello stabilimento ha portato alla necessità di acquistare un nuovo transpallet e uno stoccatore, che andranno a sostituire due macchinari usurati.*

Per quanto riguarda la giustificazione tecnico-economica dell'investimento si riporta in sintesi la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale acquisita con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale*: "La Cooperativa ABC, operante nel comparto ortofrutticolo siciliano, effettua quotidianamente attività di movimentazione interna, carico e stoccaggio dei prodotti agricoli (meloni, peperoni, zucchine). La cooperativa dispone attualmente di un transpallet manuale datato (oltre 15 anni) e non è dotata di uno stoccatore, condizione che limita significativamente l'efficienza logistica e l'utilizzo verticale degli spazi di magazzino.*

2. DESCRIZIONE DEI BENI DA ACQUISTARE

• Transpallet elettrico LINDE T20 AP

- Portata: 2.000 kg

- Forche: 560 x 1150 mm

- Versione con pedana operatore ribaltabile

- Indicato per il trasporto su medie distanze e carico/scarico rapido.

• Stoccatore elettrico LINDE AP Triplex 5466/1150/188

- Portata: 1.200 kg

- Altezza sollevamento: 5.466 mm

- Montante triplex per impieghi in spazi ristretti con massima elevazione

- Adatto a scaffalature multipiano e ambienti con limitazione in altezza.

3. VALUTAZIONE TECNICA

• Vantaggi operativi:

L'introduzione del transpallet e dello stoccatore migliora drasticamente l'efficienza delle operazioni logistiche, riducendo i tempi di movimentazione e aumentando la capacità di stoccaggio verticale del magazzino.

• Salute e sicurezza: L'uso di mezzi elettrici con guida ergonomica riduce il carico fisico sull'operatore e minimizza i rischi infortunistici.

• Sostenibilità e durata: Entrambe le attrezzature offrono prestazioni elevate e durata pluriennale con manutenzione contenuta.

4. COERENZA TECNICO-ECONOMICA – DATI QUANTITATIVI E MOTIVAZIONI DELL'INVESTIMENTO

La cooperativa dispone attualmente di un transpallet manuale datato (oltre 15 anni) e non è dotata di uno stoccatore, condizione che limita significativamente l'efficienza logistica e l'utilizzo verticale degli spazi di magazzino.

Costo dell'investimento

• Transpallet elettrico LINDE T20 AP: € 10.000 + IVA

• Stoccatore elettrico LINDE Triplex 5466/1150/188: € 16.000 + IVA

Totale investimento: € 26.000 + IVA

Quantità dei prodotti movimentati dalla Cooperativa ABC

Negli ultimi anni, la Cooperativa ABC ha registrato un trend crescente nei volumi di prodotto movimentato: Anno Totale merce movimentata (Kg)

2023 485.096 (vedere dettaglio riportato di seguito)

2024 535.568 (vedere dettaglio riportato di seguito)

2025 (previsto) 727.204 (vedere dettaglio riportato di seguito)

Merce conferita soci Anno 2023

• Peperoni: 53.186 kg

• Zucchine: 105.723 kg

• Melone: 38.572 kg

• Piselli: 45.147 kg

Totale: 242.628 Kg (485.256 Kg se considerati in fase di scarico e fase di carico merce)

Merce conferita soci Anno 2024

• Peperoni: 51.415 kg

• Zucchine: 89.512 kg

• Melone: 98.038 kg

• Piselli: 28.864 kg

• Totale: 267.829 Kg (535.658 Kg se considerati in fase di scarico e fase di carico merce)

Merce conferita soci Anno 2025 (previsione)

• Peperoni: 88.485 kg

• Zucchine: 93.843 kg

• Melone: 98.608 kg

• Piselli: 37.643 kg

• Uva da tavola: 45.023 kg

• Totale: 363.602 Kg (727.204 Kg se considerati in fase di scarico e fase di carico merce)

La movimentazione interna coinvolge le fasi di accettazione, stoccaggio, trasferimenti tra celle frigorifere e reparto lavorazione, e uscita del prodotto finito. Pertanto, i quantitativi movimentati devono essere considerati almeno doppio rispetto al volume prodotto.

Capacità lavorativa dei macchinari in possesso della Cooperativa e dei nuovi macchinari da acquistare.

Il sistema attualmente in uso presso la Cooperativa si basa su transpallet manuali, con tempi medi di movimentazione pari a circa 7–7,5 minuti per ogni bin o pedana. Questo comporta un elevato carico fisico per gli operatori e una ridotta efficienza nelle operazioni logistiche. A fronte di un volume annuo movimentato stimato in circa 800.000 kg e considerando un peso medio di 300 kg per bin, si prevede una movimentazione di:

• circa 2.600 bins/anno (ciclo semplice),

• fino a 4.000 bins/anno, includendo le operazioni intermedie (trasferimenti da celle frigorifere al reparto lavorazione e viceversa).

Inoltre, l'assenza di uno stoccatore elettrico limita attualmente la possibilità di ottimizzare lo spazio di magazzino attraverso lo stoccaggio verticale, obbligando l'organizzazione a una gestione orizzontale meno efficiente e con maggiore consumo di superficie utile.

Caratteristiche e vantaggi dell'investimento

L'acquisto del transpallet elettrico LINDE T20 AP e dello stoccatore elettrico LINDE Triplex 5466/1150/188 consente un netto miglioramento dell'efficienza logistica, grazie a:

1. *Incremento dell'efficienza operativa (+25/30%) a seguito della diminuzione dei tempi di movimentazione del 25-30%.*
   • Riduzione dei tempi di movimentazione per bin/pedana: da 7–7,5 min a circa 4,5–5,5 min
   • Carico di lavoro ridotto per gli operatori, grazie al pianale pedonabile e guida assistita
   • Movimentazione rapida di carichi fino a 2.000 kg con maggiore sicurezza

   2. Ottimizzazione dello spazio di magazzino (+40%)

   • Lo stoccatore Triplex a tre stadi consente lo stoccaggio verticale fino a oltre 5 metri di altezza
   • Manovrabilità in spazi stretti, ideale per magazzini con corsie ridotte • Transizione da logica di stoccaggio orizzontale a verticale, con miglior utilizzo dei m²

   3. Miglioramento della sicurezza e riduzione dei costi
   • Minori rischi di infortuni legati a movimentazioni manuali
   • Diminuzione del personale necessario per unità movimentata
   • Tecnologie di sicurezza integrate (freni automatici, sistemi antirollio, controllo velocità)
   • Facilità di manutenzione e lunga autonomia d'uso

   Sintesi dei benefici attesi

Parametro	*Valore*
Incremento efficienza logistica e produttiva	*+25–30%*
Ottimizzazione dello spazio di stoccaggio	*fino a +40%*
Riduzione dei tempi di movimentazione	*fino a –25-30%*
Riduzione rischio infortuni e affaticamento operatori	*significativa*

   L'investimento risulta quindi coerente con l'andamento produttivo e con le esigenze logistiche attuali e prospettiche della Cooperativa. Esso rappresenta un fattore strategico per sostenere l'espansione aziendale, aumentare la produttività e migliorare la sicurezza complessiva nel magazzino. 5.

   CONCLUSIONE

In base all'analisi tecnico-economica, si attesta che l'acquisto del transpallet elettrico LINDE T20 AP e dello stoccatore elettrico LINDE AP Triplex 5466/1150/188 è conveniente e coerente con le necessità operative della Cooperativa Agricola ABC. L'investimento è giustificato in termini di benefici logistici, ergonomici e gestionali.

__inserire la spesa di Euro 230.000,00 per l'acquisto di casse (120.000 da 30X50X8H15) e 170.000 da 30X50X6 +6H18 (coop Matilde)

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 22 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *Si prevede l'acquisto di casse – che andranno a sostituire in toto quelle danneggiate o usurate - per la raccolta da parte delle Cooperativa Matilde per un importo totale pari ad euro 233.800.*

Per quanto riguarda la giustificazione tecnico-economica dell'investimento si riporta in sintesi la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale acquisita con la documentazione ingegrativa richiesta dall'amministrazione regionale: *" La Cooperativa Matilde intende rinnovare e potenziare il proprio parco contenitori per la raccolta in campo, sostituendo in parte il parco casse ormai usurato e obsoleto e scegliendo due tipologie di casse studiate per garantire leggerezza, aerazione e facilità di movimentazione direttamente in frutteto.*

1. *Esigenze operative*
   - *Raccolta immediata dei frutti senza ulteriori passaggi intermedi.*
   - *Contenitori leggeri, ergonomici e impilabili per agevolare il lavoro degli operatori.*
   - *Aerazione ottimale per limitare danni da umidità e surriscaldamento durante la raccolta.*
   - *Resistenza sufficiente a sopportare più cicli di raccolta e lavaggio.*

2. *Descrizione dei materiali*

articolo	dimensioni (cm)	altezza utile (cm)	Quantità	Frutta destinata	Prezzo unitario (€)
casse "Platò"	30x50x8	H15	120.000	albicocche, pesche, susine, mele, pere	0,73
casse in plastica	30x50x8	H18	170.000	Pere e mele	0,86

Totale parziale (IVA esclusa): € 233.800

3. *Analisi tecnico-economica*
   - *Casse "Plato": progettate per la raccolta: dotate di maniglie ergonomiche e profili rastremati per un impilaggio stabile. Fori di aerazione uniformi che evitano accumuli di umidità e prolungano la freschezza di albicocche e susine.*
   - *Casse 30×50×6 H18: struttura leggera ma robusta, perfetta per il trasporto manuale nei filari di pere e mele. Base e lati forati per garantire costante circolazione dell'aria e ridurre il rischio di ammaccature.*

Investimento complessivo netto: € 233.800

Ammortamento stimato su 5 anni: € 46.760/anno, con ritorno rapido grazie alla riutilizzabilità e alla riduzione degli scarti.

4. *Vantaggi attesi*
   • Efficienza operativa: meno pause e rotazioni di contenitori, raccolta più veloce. • Qualità del prodotto: minor danno meccanico e migliore aerazione in campo.
   • Riduzione dei costi: meno casse rotte e lunghi cicli di vita utile.
   • Sostenibilità: materiali alimentari certificati, riciclabili e facilmente sanificabili.

5. *ANALISI QUANTITATIVA DI CONVENIENZA ECONOMICA Nel 2024 la Cooperativa Matilde, socia della O.P. Agrinsieme, ha raggiunto una capacità produttiva complessiva di circa 4.320.000 kg di frutta fresca raccolta, suddivisa come segue:*
   • Pere: 2.400.000 kg (raccolta: agosto – novembre)
   • Mele: 1.350.000 kg (raccolta: agosto – novembre)
   • Albicocche: 350.000 kg (raccolta: maggio – agosto)
   • Susine: 150.000 kg (raccolta: luglio – settembre)
   • Pesche: 70.000 kg (raccolta: giugno – settembre)

   Fino al 2024, il 60% della raccolta avveniva in bins e il 40% in casse, per un totale stimato di:
   • 1.728.000 kg raccolti in casse
   • 2.528.000 kg raccolti in bins

   Dal 2025, la Cooperativa ha scelto di convertire l'intera raccolta al sistema a casse, per motivi qualitativi e organizzativi.
   Vantaggi dell'uso delle casse rispetto ai bins
   1. *Maggiore protezione del prodotto*

      o Riduzione dei danni meccanici da pressione e compressione.
      o Minore incidenza di scarti e difetti post-raccolta.

   2. *Selezione qualitativa già in campo*

      o Prima cernita visiva effettuata direttamente dagli operatori.
      o Possibilità di raccolta per categoria commerciale (es. I°, II°, scarto).

   3. *Tracciabilità più dettagliata*

      o Etichettatura cassa per cassa (lotto, parcella, produttore, data/ora).
      o Miglior controllo qualità e rintracciabilità lungo la filiera.

   4. *Flessibilità logistica o Le casse (formato 30×50) sono impilabili su pallet da 12 a 18 pezzi.*

o Adatte a trasporti misti e stoccaggi temporanei anche in campo.

5. *Ottimizzazione per piccoli conferimenti o Ideali per appezzamenti frazionati*

   o produzioni di nicchia. o Eliminano il problema del "mezzo bin inutilizzato"

6. *Integrazione con il confezionamento*
   o Compatibilità diretta con linee automatizzate di calibratura, selezione e packaging.
   o Gestione "just in time" con minor movimentazione intermedia.

Esigenze attuali e fabbisogno di casse

La raccolta della Cooperativa si estende da maggio a ottobre, con sovrapposizioni produttive nei mesi estivi tra albicocche, pesche, susine e l'avvio della raccolta di mele e pere. Questo impone una disponibilità simultanea di contenitori in più fasi della stagione.

Parco casse attuale (2024):
• 100.000 casse Plato 30×50×15 (7 kg cad.) = 700.000 kg
• 80.000 casse alte 30×50×18 (12 kg cad.) = 960.000 kg
Totale capacità attuale: 1.660.000 kg

Fabbisogno aggiuntivo per copertura completa considerando un incremento di circa il 5% del quantitativo raccolto (2025):
• 120.000 casse Plato 30×50×15 = 840.000 kg
• 170.000 casse alte 30×50×18 = 2.040.000 kg
Totale integrazione necessaria: 2.880.000 kg

Conclusioni

L'investimento nell'acquisto di nuove casse risulta:
• Tecnicamente coerente con il piano di raccolta e l'andamento produttivo 2024–2025.

Economicamente giustificato dal miglioramento della qualità, riduzione delle perdite e aumento dell'efficienza logistica.
• Allineato alla strategia della O.P. Agrinsieme che mira a standardizzare la raccolta e movimentazione secondo criteri professionali.

7. *Conclusione e prossimi passi*

Si propone di procedere con l'ordine di:
• 120.000 casse "Plato" a € 0,73 cad.
• 170.000 casse 30×50×6 H18 a € 0,86 cad.

per un investimento totale di € 233.800 + IVA, giudicato tecnicamente ed economicamente vantaggioso per la Cooperativa Matilde e non sovradimensionato alle esigenze della Cooperativa.

__Inserire la spesa di Euro 45.144,00 per l'acquisto di 5.016 casse di dimensioni cm. 60X40 H 30 tara gr. 2.350 circa (OP Agrinsieme).

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 22 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato*:" Si prevede l'acquisto di 5.016 casse per la raccolta da parte della O.P Agrinsieme per una spesa totale di euro 45.144. Queste casse andranno in gran parte a sostituire casse usurate o non più utilizzabili".*

__Inserire la spesa di Euro 55.000,00 per l'acquisto di 1.000 bins (box modello BCO58F0 (versione forata) mm.1130X1130X580 +/-5% peso Kg. 28 +/-5%(OP Agrinsieme)

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 22 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: "Si prevede l'acquisto di 1.000 bins da parte della O.P Agrinsieme per una spesa totale di euro 55.000. questi bins andranno in gran parte a sostituire quelli danneggiati e non più utilizzabili in possesso della O.P.".

Per quanto riguarda la giustificazione tecnico-economica dell'investimento si riporta in sintesi la relazione del tecnico iscritto ad un albo professionale acquisita con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale*;" La presente relazione riguarda l'acquisto da parte della O.P. Agrinsieme delle seguenti attrezzature:*

- n. 1.000 bins in polipropilene ad alta densità, miscela premium per uso alimentare, colore grigio, dimensioni 1130 x 1130 x 580 mm, forniti dalla ditta Agroindustria Jcoplastic;

- n. 5.016 casse in polietilene ad alta densità prima scelta, colore nero, dimensioni 600 x 3400 x h 300 mm, peso 2.350 g, adatte al contatto alimentare e all'uso intensivo in campo.

L'investimento è motivato da esigenze strutturali e operative connesse all'aumento della capacità produttiva della O.P., dovuto a un'espansione della base sociale e a una conseguente maggiore esigenza di contenitori idonei per la raccolta dei prodotti ortofrutticoli.

2. *CONTESTO PRODUTTIVO E MOTIVAZIONI DELL'INVESTIMENTO La O.P. Agrinsieme, nel corso dell'annualità 2024, ha registrato un incremento significativo del numero di soci aderenti, con particolare riferimento a nuovi conferitori nelle regioni Lazio e Calabria, territori con forte vocazione ortofrutticola.*

   Tale incremento ha generato un aumento sensibile dei volumi di raccolta e conferimento, in particolare per le seguenti colture:
   - Frutticole: angurie, meloni, agrumi (arance, mandarini), pesche, albicocche, susine, kiwi

   - Orticole: carote, insalate, carciofi

   I volumi aggiuntivi raccolti in campo rendono necessario potenziare il parco attrezzature aziendale destinato alle fasi di raccolta, stoccaggio temporaneo, trasporto interno e movimentazione del prodotto fresco. Contestualmente, si è rilevata la vetustà e usura di una parte dei bins e delle casse in uso, spesso deteriorati, con lesioni strutturali, deformazioni o

problematiche igienicosanitarie che ne compromettono l'idoneità all'uso alimentare e la conformità ai regolamenti comunitari.

L'investimento si configura pertanto come un intervento strategico, volto a:
- Garantire l'efficienza della filiera del prodotto fresco, riducendo i tempi e i rischi nelle fasi di raccolta e trasporto;
- Migliorare la qualità del prodotto raccolto, evitando schiacciamenti e contaminazioni legate all'uso di contenitori danneggiati;
- Rispettare le norme igienico-sanitarie in vigore (Reg. CE 852/2004 – 1935/2004), grazie all'impiego di materiali certificati per il contatto alimentare;
- Ottimizzare la logistica aziendale, grazie all'impiego di bins e casse impilabili e maneggevoli, compatibili con i sistemi di movimentazione meccanica in uso (carrelli, muletti, transpallet).

3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEEI BENI BINS IN POLIPROPILENE (1.000 unità)
- Materiale: Polipropilene ad alta densità (HDPP), qualità premium per uso alimentare
- Misure: 1130 x 1130 x 580 mm - Colore: Grigio
- Struttura rinforzata, impilabile, con fondo e pareti forate per agevolare l'areazione del prodotto
- Elevata resistenza agli urti, agli agenti atmosferici e alle sollecitazioni meccaniche

CASSE IN POLIETILENE (5.016 unità)
- Materiale: Polietilene ad alta densità (HDPE), prima scelta
- Dimensioni: 600 x 400 x 300 mm
- Peso unitario: 2.350 g
- Colore: Nero –
Fondo e pareti forati; struttura progettata per l'impilabilità
- Conformità alle norme per il contatto alimentare
- Facilmente sanificabili; lunga durata anche in ambienti ostili (alta umidità, temperature elevate)

4. ANALISI QUANTITATIVA DI CONVENIENZA ECONOMICA

Dal punto di vista economico, l'investimento è da ritenersi pienamente giustificato alla luce dei seguenti elementi oggettivi:

Nel corso del 2024, la compagine sociale della O.P. Agrinsieme si è ampliata, con l'ingresso di tre nuovi soci:
• Torre di Mezzo e Lemonhouse (Calabria),
• Agrimedit (Lazio – produttore di Kiwi Latina IGP).

Tale ampliamento ha generato un incremento della capacità produttiva pari a:
• Pesche e Nettarine: 1.814.000 kg
• Susine: 218.870 kg
• Clementine: 520.869 kg
• Arance: 539.257 kg
• Limoni: 350.000 kg
• Kiwi: 1.400.000 kg

Totale nuovi volumi conferiti: 4.842.996 kg (pari a 4.843 tonnellate)

Questo incremento ha determinato la necessità di potenziare la dotazione logistica per supportare efficacemente:
• La fase di raccolta, evitando interruzioni dovute a insufficienza di contenitori;
• Le attività di movimentazione, ottimizzando i flussi interni ed esterni;
• Il mantenimento della qualità commerciale del prodotto, grazie all'uso di bins e casse idonei a ridurre danneggiamenti e perdite.

COERENZA TECNICO-ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

Attualmente, la O.P. Agrinsieme dispone di:
• Circa 4.000 bins, con capacità media di 300 kg cadauno → capacità complessiva: 1.200.000 kg
• Circa 15.000 casse, con capacità media di 8 kg cadauna → capacità complessiva: 120.000 kg

Questa dotazione è attualmente impiegata per la raccolta delle produzioni conferite dai soci in Trentino-Alto Adige, Veneto, Lazio, Campania, Abruzzo, Marche, Calabria e Sicilia (Melone, Cocomero, Uva, Mele, Carote, Insalate, Radicchio, Limoni, Arance, Pesche, Albicocche, Pomodoro, Zucca, Finocchi, Broccoli, Zucchine, Peperoni, Melanzane e Sedano), per un totale di circa 20.000 tonnellate annue.

Il rapporto medio Bins+casse/ tonnellate raccolte riscontrato nel 2024 è pari a:
• 1.000 bins + 6.600 casse ogni 5.000 tonnellate di prodotto raccolto

Sulla base di tale parametro e in rapporto al volume aggiuntivo generato dai nuovi soci (pari a circa 4.843 tonnellate), l'acquisto di:
• 1.000 nuovi bins
• 5.016 nuove casse

risulta coerente con la reale capacità produttiva aggiuntiva della O.P., senza comportare sovradimensionamenti.

Vantaggi economici attesi:
• Riduzione dei costi operativi legati a inefficienze logistiche e interruzioni di raccolta;
• Minori perdite di prodotto grazie all'impiego di contenitori più idonei;
• Aumento della durabilità dei contenitori, con ammortamento del costo su più stagioni;
• Incremento del valore percepito del prodotto in termini di igiene e qualità visiva.

6. CONCLUSIONI

Alla luce delle verifiche tecniche effettuate e dei dati forniti dalla O.P. Agrinsieme, si attesta che:

- l'acquisto proposto rientra in una strategia di razionalizzazione delle attività di raccolta e gestione logistica del prodotto ortofrutticolo fresco; - le attrezzature selezionate sono adeguate e coerenti con le esigenze operative della O.P.;

- l'intervento è giustificato e sostenibile economicamente, con ritorni concreti in termini di efficienza, igiene, qualità e competitività dell'organizzazione.

Pertanto, si ASSEVERA la CONVENIENZA TECNICO-ECONOMICA dell'acquisto indicato.

OBIETTIVO d. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.3.

__Aumentare la spesa per altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione da Euro 28.500,00 a Euro 37.500,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 23 della modifica in corso d'anno, il cui contenuto viene di seguito riportato*:" Si trasmette in allegato la documentazione già trasmessa con PEC del 29.11.2023 (risposta alla vostra comunicazione Registro Ufficiale U0950934 del 01/09/2023) con la quale vengono dettagliati i costi del progetto di ricerca e sviluppo, obiettivo d) Intervento D3 pari ad euro 37.500 per l'annualità 2025.*

Per l'annualità 2025 il costo dell'intervento è pari ad euro 37.500 così suddiviso:

euro 28.500 parte stebicef ed euro 9.000 quota CNR (come riportato nei due contratti e nella scheda progetto in allegato).

• Descrizione dell'intervento: altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca e alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione…"

OBIETTIVO e. TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1.

__Aumentare la spesa per l'assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (agrotecnico Pietro Cerilli) da Euro 35.000,00 ad Euro 41.000,00

La motivazione dell'aumento di tale spesa si trova a pagina 25 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito:" *Modifica importo Agrotecnico Pietro Cerilli da euro 35.000 (importo approvato con determina G00481 del 17/01/2025) viene incrementato ad euro 41.000 sulla base dell'effettivo costo del tecnico e sulla base del calcolo degli ettari equivalenti…".*

__Inserire la spesa di Euro 28.000,00 per l'assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (Assistenza tecnica fungaie Cocchi Alessio)

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 24 della modifica on corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito:" *La Cooperativa Profunghi a seguito delle numerose problematiche fitosanitarie dello scorso anno ha deciso di assumere un tecnico delle fungaie, affinchè possano essere monitorate e gestite le problematiche di carattere fitosanitario.*

Si evidenzia che la Cooperativa profunghi effettua cicli di coltivazione dei funghi nelle stanze su una superficie totale pari a metri quadrati 171.600

Il massimale per l'assistenza tecnica è pari ad euro 245.388- L'importo richiesto per il tecnico è pari ad euro 28.000".

OBIETTIVO e. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINITERVENTO D.2.1.1.

__Ridurre la spesa per l'impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 da Euro 24.131,84 a Euro 11.860,00

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 25 e a pagina 26 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato*: "D'intesa con l'ufficio tecnico della OP, l'importo richiesto viene diminuito da euro 24.131,84 ad euro 11.860 in quanto alcuni soci della Cooperativa Agriessenza e Agora', hanno deciso di non implementare questo intervento o di implementarlo su superfici più ridotte rispetto a quelle programmate. Alcuni soci hanno preferito l'impiego della plastica tradizionale, in quanto l'impiego della plastica biodegradabile, impiega comunque tempo per essere biodegradato dal terreno, e questo fatto costituisce un problema per l'avvicendamento delle colture programmate. La plastica tradizionale invece viene completamente rimossa e smaltita tra una coltura e l'altra".*

OBIETTIVO e. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINITERVENTO D.2.1.5.

__Ridurre la spesa per l'impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in serra) da Euro 40.651,60 a Euro 23.699,61. Importo ridotto a seguito dell'istruttoria ad Euro 23.699,51 in quanto la tabella a supporto della spesa presentata dalla OP giustifica solo tale importo.

__Ridurre la spesa per l'impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in campo aperto) da Euro 22.426,00 ad Euro 897,04.

La motivazione della riduzione degli importi di tali spese si trova a pagina 26 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito. "*D'intesa con la direzione e con l'ufficio tecnico, alcuni soci della Cooperativa Torre di mezzo, e di altre cooperative, hanno deciso di non implementare questo intervento o di implementarlo su superfici più ridotte rispetto a quelle programmate, a seguito di una riduzione dei piani di produzione aziendali rispetto alla programmazione iniziale concordata".*

OBIETTIVO e. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINITERVENTO D.2.1.6.

__Ridurre la spesa per il ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie da Euro 229.260,72 ad Euro 190.153,80.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 26 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *D'intesa con l'ufficio tecnico della OP, l'importo richiesto viene diminuito da euro 229.260,72 ad euro 190.453,80 in quanto un socio della Cooperativa Profunghi (Azienda Agricola Fungò) ha fermato la sua produzione di funghi a causa di*

problemi di natura fitosanitaria. Gli importi degli altri soci invece sono stati rimodulati sulla base dell'effettiva produzione annuale programmata nel 2025".

OBIETTIVO e. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINITERVENTO D.2.2.2.

__Eliminare la spesa di Euro 3.096,24 per la messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (pomodoro mensa grappolo).

__Eliminare la spesa di Euro 1.084,63 per la messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (peperone).

__Eliminare la spesa di Euro 72,89 per la messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (zucchino)

La motivazione della eliminazione di tali spese si trova a pagina 27 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *D'intesa con l'ufficio tecnico della O.P la spesa viene eliminata in quanto i soci della Coop Agrisole hanno deciso di adottare altri tipi di varietà colturali da non rendicontare nel P.O.".*

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1. SOTTOINTERVENTO B.1.1.

__Inserire la spesa di Euro 23.300,00 per l'addetto commerciale qualificato Coop Agroama) (Vita Matteo).

__Inserire la spesa di Euro 23.300,00 per l'addetto commerciale qualificato Veneto Ortofrutta (Rossi Andrea).

La motivazione dell'inserimento di tali spese si trova a pagina 30 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *D'intesa con la direzione e l'ufficio tecnico della O.P, dal mese di maggio 2025 l'organico dell'ufficio commerciale dell'OP viene potenziato con due addetti commerciali. Questo si rende necessario in quanto la compagine sociale della O.P è aumentata nel 2025. Diversi soci nuovi (tra cui un socio importante in Grecia) sono specializzati nella produzione di prodotti a marchio IGP e prodotti a marchio della GDO. Ne consegue una maggiore complessità nella struttura organizzativa della O.P, un aumento del fatturato, e del numero di clienti e referenze".*

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO B. INTERVENTO B.1. SOTTOINTERVENTO B.1.2.

__Aumentare la spesa per il tecnico (addetto) al marketing dell'OP (Borelli Monica) da Euro 45.000,00 a Euro 50.000,00

__Aumentare la spesa per il tecnico (addetto) al marketing dell'OP (Iacoboni Roberto) da Euro 40.000,00 a Euro 50.000,00

La motivazione dell'aumento degli importi di tali spese si trova a pagina 30 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: "*Gli importi approvati con la determina G00481 del 17/01/2025 vengono incrementati a seguito dell'incremento del numero di soci e delle referenze e della conseguente attività di sviluppo commerciale e promozionale".*

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINTERVENTO D.2.3.

__Ridurre la spesa per il diradamento manuale del pero (soci coop Matilde) da Euro 12.300,00 a Euro 6.560,00.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova a pagina 31 della modifica in corso d'anno il cui contenuto si riporta di seguito:" *D'intesa con l'ufficio tecnico della O.P alcuni soci della Cooperativa Matilde hanno deciso di non effettuare l'intervento in quanto parte dei loro frutteti sono stati danneggiati dalla grandine e quindi non produttivi".*

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINTERVENTO D.2.5.

__Ridurre la spesa per la potatura verde e il Diradamento manuale del susino (Coop Torre di mezzo) da Euro 36.300,00 ad Euro 7.260,00.

La motivazione della riduzione dell'importo di tale spesa si trova pagina 31 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *D'intesa con l'ufficio tecnico della O.P l'importo viene diminuito da euro 36.300 a euro 7.260 in quanto i soci della Cooperativa Torre di Mezzo non effettueranno tale pratica in quanto una percentuale alta di moria delle piante che risultano essere a fine ciclo. L'intervento sarà effettuato dai soci della Cooperativa Matilde".*

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINTERVENTO D.2.10.

__Ridurre la spesa per la potatura verde degli agrumi da Euro 37.840,00 a Euro 25.097,60 importo ridotto a seguito dell'istruttoria ad Euro 25.097,57 in quanto la tabella presentata dalla OP a supporto della spesa giustifica solo tale importo.

La motivazione della riduzione di tale spesa si trova a pagina 32 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *D'intesa con la direzione e l'ufficio tecnico della O:P, l'importo dell'investimento viene diminuito da euro 37.840 a euro 25.097,60 a seguito di un'analisi agronomica più approfondita che ha revisionato le superfici effettivamente soggette a potatura".*

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.2. SOTTOINTERVENTO D.2.17.

__Inserire la spesa di Euro 12.742,40 per la piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato.

La motivazione dell'inserimento di tale spesa si trova a pagina 32 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato: *D'intesa con la direzione e con l'ufficio tecnico della O.P si*

è deciso di introdurre questo nuovo intervento per i soci della Cooperativa Lemonhouse, specializzati nella coltivazione del Limone.

La piegatura e la legatura dei succhioni rappresenta un'operazione di fondamentale importanza per la gestione dei limoneti allevati a pergola, tipici dell'areale della costiera amalfitana, in quanto garantisce una produttività costante nel corso degli anni e inoltre consente di adeguare la pianta alle condizioni altimetriche di coltivazioni che variano molto anche in base all'altimetria in cui si trovano le pergole in funzione dei terrazzamenti eseguiti. In condizioni agronomiche ordinarie, le normali tecniche di coltivazione dei fruttiferi e, nello specifico la potatura, che mira al mantenimento dell'equilibrio vegeto – produttivo della pianta, insieme alla distruzione dei rami infetti, possono non risultare sufficienti.

La gestione della piegatura e legatura rappresenta nel suo insieme un unicum di operazioni colturali di sostegno e protezione connesse con la realizzazione del pergolato che consentono il miglioramento qualitativo del limone allevato in tali condizioni. Tale tecnica effettuata in estate-autunno, prima che si proceda alla copertura delle piante con le reti antigrandine, consiste nel piegare e legare verso il basso alcuni succhioni, rami improduttivi che hanno origine da gemme a legno. In questo modo, questi ultimi, l'anno successivo alla piegatura fioriranno. Ripetendo questa operazione in maniera costante tutti gli anni ed operando la rimozione dei rami a fine ciclo con le operazioni di potatura, si riesce a garantire una produzione costante nel tempo ed ottenendo un prodotto qualitativamente migliore ed eccellente dal punto di vista organolettico".

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.3. SOTTOINTERVENTO D.3.2.

__Aumentare la spesa per l'utilizzo di tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro da Euro 79.458,00 a Euro 214.784,42 importo ridotto ad Euro 214.784,24 a seguito dell'istruttoria in quanto la tabella presentata dalla OP a supporto della spesa giustifica solo tale importo.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 33 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *D'intesa con l'ufficio tecnico della OP, l'importo pari ad euro 79.458 viene incrementato ad euro 214.784,42 sulla base delle superficie effettive oggetto di tale pratica agronomica, monitorate al fine di essere coerenti/congrue con i dati dei fascicoli aziendali. Molti soci hanno deciso di adottare tale pratica agronomica nella coltivazione del pomodoro in serra, per massimizzare la produzione della pianta, allungando il ciclo vitale della stessa, e ottenendo allo stesso tempo un prodotto qualitativamente pari o superiore. Tale pratica consente di prevenire e/o contenere diverse fitopatie e di conseguenza permette al socio produttore di effettuare meno interventi fitosanitari e un conseguente minor dosaggio degli stessi, con benefici qualitativi ed economici".*

OBIETTIVO g. TIPO DI INTERVENTO D. INTERVENTO D.3. SOTTOINTERVENTO D.3.5.

__Aumentare la spesa per l'utilizzo di tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - melone, da Euro 55.336,00 a Euro 63.413,67.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 33 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato*: D'intesa con l'ufficio tecnico della OP, l'importo pari ad euro 55.336 viene incrementato ad euro 63.413,67 sulla base delle superficie effettive oggetto di tale pratica agronomica, monitorate al fine di essere coerenti/congrue con i dati dei fascicoli aziendali. Molti soci hanno deciso di adottare tale pratica agronomica nella coltivazione del melone in serra* (refuso corretto con la documentazione integrativa richiesta dall'amministrazione regionale acquisita con n. protocollo 0584378 del 06 giugno 2025*, per massimizzare la produzione della pianta, allungando il ciclo vitale della stessa, e ottenendo allo stesso tempo un prodotto qualitativamente pari o superiore. Tale pratica consente di prevenire e/o contenere diverse fitopatie e di conseguenza permette al socio produttore di effettuare meno interventi fitosanitari e un conseguente minor dosaggio degli stessi, con benefici qualitativi ed economici2.*

OBIETTIVO h. TIPO DI INTERVENGO G. INTERVENTO G.1.

__Aumentare la spesa per utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato (5 campagne promozionali) da Euro 50.000,00 a Euro 300.000,00.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 34 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato:" *L'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale della O.P ha portato ad un incremento nel paniere dei prodotti a marchio IGP. Per tale motivo l'ufficio marketing della O.P di concerto con la direzione della O.P, ha deciso di incrementare la promozione commerciale di questi prodotti: limoni di Siracusa IGP, kiwi Latina IGP, Limoni IGP di Rocca Imperiale, Radicchio rosso di Treviso IGP, pomodoro di pachino IGP, Cipolla rossa di Tropea IGP, Carciofo Romanesco IGP, Pomodoro di Pachino IGP.*

La OP nel periodo 1° Maggio – 31 dicembre 2025 organizzerà 30 campagne promozionali riguardanti prodotti a marchio "Residuo Zero", "Nichel Free", prodotti IGP e prodotti a marchio di filiera della G.D.O. I 5 interventi di Store Promotion vengono quindi incrementati a 30 eventi di store promotion con le medesime caratteristiche e costo unitario.

L'importo totale dell'investimento d'intesa con la direzione della O.P viene incrementato da euro 50.000 ad euro 300.000. Si fa riferimento ai 3 preventivi trasmessi e acquisiti con la determina G 004821 del 17/01/2025".

OBIETTIVO i. TIPO DI INTERVENTO G. INTERVENTO G.2.

__Aumentare la spesa per la locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione; Fiera Mac Fruit da Euro 100.000,00 ad Euro 105.399,20.

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 34 e a pagina 35 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato**: "***Nella richiesta della spesa pari ad euro 100.000 in fase di presentazione del progetto 2025, non erano stati inclusi i costi dell'affitto dell'area e altre spese (quota iscrizione, noleggio estintori e pulizia stand), sottoscritte in data 24/10/2024 Il nuovo importo richiesto pari ad euro 105.399,20 è così suddiviso:*

1) Euro 85.000 per allestimento Stand (spesa già approvata con determina G 00481 del 17/01/2025)

2) Euro 19.200 per affitto Area Only Red 128 mq

3) Euro 600 per quota di iscrizione obbligatoria

4) Euro 100 per noleggio 2 estintori

5) Euro 499,20 per spese di pulizia stand

OBIETTIVO i. TIPO DI INTERVENTO G. INTERVENTO G.4.

__Aumentare la spesa per realizzazione di materiale comunicativo e promozionale da Euro 10.000,00 a Euro 16.133,33

La motivazione dell'aumento dell'importo di tale spesa si trova a pagina 35 della modifica in corso d'anno il cui contenuto viene di seguito riportato*: Le spese di grafica approvate con determina G00481 del 17/01/2025 vengono diminuite da euro 10.000 a euro 3.000 in quanto alcuni lavori programmati per il 2025 sono stati posticipati al 2026. Vengono incrementate le spese di promozione del logo e del banner della O.P Agrinsieme su mensili di informazione economica e commerciale del settore ortofrutticolo, sul sito Italia Fruit news, e sulle brochure di due importanti eventi: Think Fresh e Carello "frutta e verdura".*

Considerato che la OP AGRINSIEME ha richiesto a seguito dell'ottenuto riconoscimento di Organizzazione di produttori transnazionale di elevare la percentuale del fondo di esercizio al 5% del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento come previsto dall'articolo 52;

Considerato che la OP Agrinsieme ha inserito spese nell'ambito del programma operativo complessivo 2023-2027 in interventi riferiti agli obiettivi d), e), f), i) e j) e pertanto ha richiesto di poter ottenere un aiuto comunitario per tali spese pari al 60% e un apporto della OP pari al 40% come prevede l'articolo 52, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) n. 2021/2115;

Considerato che la OP Agrinsieme ha richiesto di aumentare la percentuale dell'aiuto dello 0,5% come previsto dall'articolo 52, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115;

Considerato che la richiesta di aumento dello 0,5 % dell'aiuto può essere accolta in quanto è stato inserito con la parte eccedente la percentuale del 5% un importo di spesa per un intervento negli obiettivi come previsto dal medesimo articolo 52 paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e come specificato dal parere della Commissione europea (nota Ares (2022)5902528 del 24 agosto 2022) in cui viene indicato che pur non essendo necessario che un singolo intervento sia legato a tutti gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d), e), f), h), i) e j). **è tuttavia necessario** che **con gli interventi attuati** dall'organizzazione di produttori in conformità al programma operativo approvato, **siano coperti** tutti gli obiettivi sopra indicati e per tale motivo essendo stati inseriti interventi nell'annualità 2025 in tutti gli obiettivi d), e), f), h), i) e j). e con la somma eccedente il 5% sono stati finanziati interventi connessi con gli obiettivi e), f) e h) tale richiesta è stata accolta.
La tabella seguente indica la collocazione delle spese della percentuale dello 0,5% superiore al 5% che la OP AGRINSIEME già ha come OP transnazionale:

obiettivi	% e fondo di esercizio per OP transnazionale)	% e fondo di esercizio con l'aiuto del 5% in più	% totale e totale fondo di esercizio	apporto UE al 5% transnazionale	apporto UE allo 0,5% in più	apporto OP alla % per OP transnazionale	apporto op alla % prevista in più
a	1.116.928,00 €	0,00 €	1.116.928,00 €	558.464,00 €	0,00 €	558.464,00 €	0,00 €
b	1.043.144,00 €	0,00 €	1.043.144,00 €	521.572,00 €	0,00 €	521.572,00 €	0,00 €
c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
d	59.500,00 €	0,00 €	59.500,00 €	35.700,00 €	0,00 €	23.800,00 €	0,00 €
e	307.713,70 €	316.593,65 €	624.307,35 €	184.628,22 €	189.956,19 €	123.085,48 €	126.637,46 €
f	136.335,55 €	29.079,17 €	165.414,72 €	81.801,33 €	17.447,50 €	54.534,22 €	11.631,67 €
g	1.036.755,54 €	0,00 €	1.036.755,54 €	518.377,77 €	0,00 €	518.377,77 €	0,00 €
h	240.000,00 €	60.000,00 €	300.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €	120.000,00 €	30.000,00 €
i	121.532,53 €	0,00 €	121.532,53 €	72.919,52 €	0,00 €	48.613,01 €	0,00 €
j	395.673,08 €	0,00 €	395.673,08 €	237.403,85 €	0,00 €	158.269,23 €	0,00 €
k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
spese generali	86.343,66 €	0,00 €	86.343,66 €	43.171,83 €	0,00 €	43.171,83 €	0,00 €
fond esesrcizio aiuto Ue e apporto OP	**4.543.926,06 €**	**405.672,82 €**	**4.949.598,88 €**	**2.374.038,52 €**	**237.403,69 €**	**2.169.887,54 €**	**168.269,13 €**
% totale	9,57%	0,85%	10,42%	5,00%	0,50%	4,57%	0,35%
	10,42%			5,50%		4,92%	

Considerato che la ripartizione percentuale dell'apporto al fondo di esercizio per il 2025 tra OP e Unione europea è il seguente:

AMMESSO					
2025	**fe**	**quota UE**	**Quota OP**	**% UE**	**% OP**
a	**1.116.928,00 €**	**558.464,00 €**	**558.464,00 €**	**50%**	**50%**
b	**1.043.144,00 €**	**521.572,00 €**	**521.572,00 €**	**50%**	**50%**
c	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**50%**	**50%**
d	**59.500,00 €**	**35.700,00 €**	**23.800,00 €**	**60%**	**40%**
e	**624.307,35 €**	**374.584,41 €**	**249.722,94 €**	**60%**	**40%**
f	**165.414,72 €**	**99.248,83 €**	**66.165,89 €**	**60%**	**40%**
g	**1.036.755,54 €**	**518.377,77 €**	**518.377,77 €**	**50%**	**50%**
h	**300.000,00 €**	**150.000,00 €**	**150.000,00 €**	**50%**	**50%**
i	**121.532,53 €**	**72.919,52 €**	**48.613,01 €**	**60%**	**40%**
j	**395.673,08 €**	**237.403,85 €**	**158.269,23 €**	**60%**	**40%**
k	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**50%**	**50%**
spese generali	**86.343,66 €**	**43.171,83 €**	**43.171,83 €**	**50%**	**50%**
fe e aiuto	**4.949.598,88 €**	**2.611.442,21 €**	**2.338.156,67 €**	**52,76%**	**47,24%**

Considerato che gli obiettivi generali che la OP AGRINSIEME si propone di raggiungere con la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

Considerato che le azioni proposte dalla OP sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2021/2115, dal Reg. delegato (UE) n. 2022/126 e dal piano strategico nazionale e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 con le modifiche e le prescrizioni apportate durante la fase istruttoria, rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni, dal regolamento delegato (UE) n. 2022/126 e successive modificazioni ed integrazioni così come specificato nell'allegata lista di controllo;

Verificato che per la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023 – 2027 è stata prodotta in modo conforme e esaustivo la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

Considerato che è stato presentato un bilancio di previsione con un calendario di esecuzione delle azioni;

Considerato che la OP AGRINSIEME ha rispettato per il 2025, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di perseguire almeno gli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere b), e) e f) del regolamento (UE) n. 2021/2115;

Considerato che la OP AGRINSIEME ha previsto nella modifica dell'annualità 2025, la spesa per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115;

Considerato che la OP AGRINSIEME ha rispettato, anche a seguito delle modifiche apportate nel corso dell'istruttoria quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi ha previsto di effettuare spese nell'ambito dell'intero programma operativo pari almeno al 2% della spesa per interventi connessi all'obiettivo di cui all'articolo 46, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/2115;

Considerato che la OP AGRINSIEME ha rispettato, quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, lettera d) del regolamento (UE) n. 2021/2115 e quindi la spesa per gli interventi nell'ambito dei tipi di intervento di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), g) e h) non ha superato un terzo dell'importo totale della spesa;

Considerato che la OP ha rispettato, per quanto riguarda le azioni ambientali quanto previsto dall'articolo 50, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 2021/2115, quindi che almeno il 15% della spesa prevista dal programma operativo riguardi azioni ambientali e che siano presenti almeno tre azioni connesse agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere e ed f del regolamento (UE) n. 2021/2115;

Considerato che la OP si è avvalsa di quanto previsto dall'articolo 52, paragrafo 3, lettera g), del regolamento (UE) n. 2021/2115 quindi di poter aumentare il limite del 50% dell'aiuto finanziario dell'Unione al 60% se il programma operativo comprende gli interventi connessi agli obiettivi di cui all'articolo 46, lettere d) e) f) i) e j) e che tale richiesta può essere accolta;

Considerato che sono stati rispettati gli indici di equilibrio indicati nell'allegato II al Decreto MASAF n. 525633 del 27/09/2023;

Considerato che il rispetto di tali parametri può essere sintetizzato dalla seguente tabella:

	dopo verifica rendicontazione	dopo verifica rendicontazione	dopo modifica in corso anno					
obiettivi	2023	2024	2025	2026	2027	totale	%	
obiettivo a	1.275.617,87 €	1.104.072,14 €	1.116.928,00 €	1.305.000,00 €	1.355.000,00 €	6.156.618,01 €	35,52%	
obiettivo b	629.118,20 €	698.446,48 €	1.043.144,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	3.170.708,68 €	7,37%	
obiettivo c	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
obiettivo d	64.000,00 €	69.750,00 €	59.500,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	373.250,00 €	2,01%	
obiettivo e	550.442,89 €	497.576,78 €	624.307,35 €	655.000,00 €	695.000,00 €	3.022.327,02 €	17,63%	22,38%
obiettivo f	140.082,23 €	134.074,87 €	165.414,72 €	180.000,00 €	190.000,00 €	809.571,82 €	4,74%	
obiettivo g	571.895,29 €	622.879,51 €	1.036.755,54 €	830.000,00 €	860.000,00 €	3.921.530,34 €	17,75%	
obiettivo h	0,00 €	270.000,00 €	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	570.000,00 €	0,00%	
obiettivo i	46.844,41 €	126.892,06 €	121.532,53 €	160.000,00 €	170.000,00 €	625.269,00 €	3,70%	
obiettivo j	400.000,00 €	315.131,95 €	395.673,08 €	400.000,00 €	410.000,00 €	1.920.805,03 €	10,86%	
obiettivo k	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	
spese generali	62.944,54 €	61.000,00 €	86.343,66 €	0,00 €	0,00 €	210.288,20 €	0,42%	
fe	3.740.945,43 €	3.899.823,79 €	4.949.598,88 €	4.020.000,00 €	4.170.000,00 €	20.780.368,10 €	100,00%	

Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri anche mediante acquisizione di documentazione integrativa con le note sopra citate;

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali e forfettari previsti dal piano strategico nazionale, dal Decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023, dal documento tecnico "Allegato alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024, dalla circolare MASAF n. 580952 del 19 ottobre 2023 dalla normativa regionale compatibile con la nuova normativa comunitaria e nazionale;

Considerato che non devono essere presenti spese che riguardino interventi non ammissibili indicati nell'allegato II del Reg. delegato (UE) n. 2022/126 come modificato dal Reg. delegato (UE) n. 2023/330;

Considerato che le spese per il personale al netto del personale previsto per la ricerca sono così approvate (in neretto le variazioni apportate con la modifica in corso d'anno):

responsabili controllo merce in entrata			
nominativo	op o coop socia	importo richiesto	**ammesso**
CHIARA MORAZZANO	Agrinsieme	**30.000,00 €**	**30.000,00 €**
MIRABELLA **GABRIELLA**	Agrisole	12.000,00 €	12.000,00 €
RAGUSA CONCETTA	Agrisole	**14.000,00 €**	**14.000,00 €**
MODICA SILVANA	Agrisole	**17.000,00 €**	**17.000,00 €**
D'AMATO LILIANA	Agorà	30.000,00 €	30.000,00 €
SACCHETTI MARTINA	Agorà	15.000,00 €	15.000,00 €
CALDERARI ILARIA	Agroama	10.000,00 €	10.000,00 €
MORANDINI TIZIANA	Agroama	20.000,00 €	20.000,00 €
SINGH SARJEEVAN	Agriessenza	**26.000,00 €**	**26.000,00 €**
IMBIMBO CARLA	Agriessenza	**28.000,00 €**	**28.000,00 €**
BOLDRINI NADIA	COOP Matilde	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
ARQUA WILLIAM	**COOP Matilde**	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
TORA SERENA	**Coop Profunghi**	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
TENAGLIA NICOLO'	**Coop Profunghi**	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
FRUSTANI RAMONA	**Coop Profunghi**	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
FRUSTANI VERONICA	**Coop Profunghi**	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
		248.000,00 €	**248.000,00 €**

responsabili controllo qualità o della gestione sistemi di qualità			
DI FAZIO JONATHAN	Agrinsieme	**38.000,00 €**	**38.000,00 €**
DI PINTO CESARE	Agorà	**42.000,00 €**	**42.000,00 €**
NAPOLITANO GIANNI	Agrisole	**33.000,00 €**	**33.000,00 €**
BERENDEI ION	Matilde	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**
FRATILESCU MIRELA	**Matilde**	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**
PARISSE PAOLA	Agroama	**30.000,00 €**	**30.000,00 €**
PIZZOLI FABIO	Agriessenza	**30.000,00 €**	**30.000,00 €**
IOVINO DAVIDE	Coop Veneto Ortofrutta	20.000,00 €	20.000,00 €
DI MARIA GIADA	**Coop Profunghi**	**14.000,00 €**	**14.000,00 €**
KULLOLLI ALTIN	**Coop Profunghi**	**14.000,00 €**	**14.000,00 €**
		251.000,00 €	**251.000,00 €**

personale addetto al controllo dell'approvvigionamento destinato al ciclo produttivo dei prodotti di IV gamma			
		richiesto	**ammesso**
NALESSO MARCO	Agroama	18.000,00 €	18.000,00 €
MARTINELLI MAURO	Agroama	12.000,00 €	12.000,00 €
		30.000,00 €	**30.000,00 €**

personale addetto al controllo dei parametri di conservazione del prodotto			
		richiesto	ammesso
SINGH GURDEEP	Agrinsieme	**12.000,00 €**	**12.000,00 €**
DI MARIO MARIO	Agroama	15.000,00 €	15.000,00 €
SCHIETROMA FILOMENA	Agorà	7.000,00 €	7.000,00 €
TESTA GIROLAMO	Agorà	13.500,00 €	13.500,00 €
TROVATO LUCA	Agrisole	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**
OCCHIPINTI ROBERTO	Agrisole	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**
AMATI GIADA	Agriessenza	**12.000,00 €**	**12.000,00 €**
OSEMWENYARU GOODLUCK	Agriessenza	**13.000,00 €**	**13.000,00 €**
PINZARI TATIANA	Matilde	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
PALMIERI MILENA	**Coop Profunghi**	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
DRUDU RAMONA	**Coop Profunghi**	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
		113.500,00 €	**113.500,00 €**

tecnici responsabili del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco			
		richiesto	**ammesso**
CIAMPINI BARBARA	Agroama	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**
MARCOCCIO MILENA	Agroama	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**
SINGH BALJINDER	Agrinsieme	**12.000,00 €**	**12.000,00 €**
KUMAR PARMJIT	Agrinsieme	**12.000,00 €**	**12.000,00 €**
PAMFILI IVANA	Agorà	17.000,00 €	17.000,00 €
DENTICE MARCO	Agorà	17.000,00 €	17.000,00 €
SARTA GIORGIO	Agrisole	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**
SCARSO ROSARIA	Agrisole	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**
TROVATO GIANLUCA	**Agrisole**	**13.000,00 €**	**13.000,00 €**
MASONI EMANUELA	Agriessenza	**21.000,00 €**	**21.000,00 €**
CIANFRIGLIA ANDREA	Agriessenza	21.000,00 €	21.000,00 €
ARQUA WILLIAM	Matilde	**12.000,00 €**	**12.000,00 €**
SCORCEA LAVINIA	**Profunghi**	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
LUPANCU DANIELA	**Profunghi**	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
ZAMPINI SANDRA	**Profunghi**	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
		199.000,00 €	**199.000,00 €**

personale addetto alla logistica e qualità della merce in uscita			
		richiesto	ammesso
GAROFALO PIERINA	Agrisole	**5.000,00 €**	**5.000,00 €**
GIALLONGO MARCELLA	Agrisole	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**
MORMINA FABIO da maggio 2025	**Agrisole**	**5.000,00 €**	**5.000,00 €**
MARCHIONNE TIZIANA	Agorà	10.000,00 €	10.000,00 €
MARCOCCIA ANNA	Agorà	10.000,00 €	10.000,00 €
KUMAR PARAMJIT	Agrinsieme	**14.000,00 €**	**14.000,00 €**
SPITALERI FABRIZIO	Agroama	15.000,00 €	15.000,00 €
DE MATTEIS FABIO	Agriessenza	**17.000,00 €**	**17.000,00 €**
PAL SALINDER	Agriessenza	**8.000,00 €**	**8.000,00 €**
CORLI ALBERTA	Matilde	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
PENNACCHI LEONARDO	**Coop Profunghi**	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
ZAMPINI LEONARDO	**Coop Profunghi**	**7.000,00 €**	**7.000,00 €**
		115.000,00 €	**115.000,00 €**

tecnici responsabli del controllo delle produzioni in campo			
CERILLI PIETRO	Agrinsieme	**41.000,00 €**	**41.000,00 €**
SOCIETA' SATA (Regione Sicilia)		35.000,00 €	35.000,00 €
SATA (Lazio, Abruzzo e Calabria)		32.000,00 €	32.000,00 €
COCCHI ALESSIO	**Coop Profunghi**	**28.000,00 €**	**28.000,00 €**

	tecnici di marketing		
BORELLI MONICA	Agrinsieme	**50.000,00 €**	**50.000,00 €**
IACOBONI ROBERTO	Agrinsieme	**50.000,00 €**	**50.000,00 €**
		100.000,00 €	**100.000,00 €**

addetti commerciali			
VITA MATTEO		**23.300,00 €**	**23.300,00 €**
TAVERI VALERIO		30.000,00 €	30.000,00 €
PENZA RENZO		35.000,00 €	35.000,00 €
FARMACHIDI BASILIO		35.000,00 €	35.000,00 €
ROSSI ANDREA		**23.300,00 €**	**23.300,00 €**
		146.600,00 €	**146.600,00 €**

Che le spese del personale al netto di quelle per i tecnici di marketing, addetti commerciali e responsabili delle produzioni in campo vengono così ripartite tra la OP e le cooperative socie:

AGRINSIEME		
	richiesto	ammesso
entrata	30.000,00 €	30.000,00 €
qualità	30.000,00 €	30.000,00 €
conservazione	12.000,00 €	12.000,00 €
linee lavorazione	24.000,00 €	24.000,00 €
uscita	14.000,00 €	14.000,00 €
totale	**110.000,00 €**	**110.000,00 €**

AGROAMA		
	richiesto	ammesso
entrata	30.000,00 €	30.000,00 €
qualità	38.000,00 €	38.000,00 €
conservazione	15.000,00 €	15.000,00 €
linee lavorazione	30.000,00 €	30.000,00 €
uscita	15.000,00 €	15.000,00 €
IV gamma	30.000,00 €	30.000,00 €
totale	**158.000,00 €**	**158.000,00 €**

AGRIESSENZA		
	richiesto	ammesso
entrata	54.000,00 €	54.000,00 €
qualità	30.000,00 €	30.000,00 €
conservazione	25.000,00 €	25.000,00 €
linee lavorazione	42.000,00 €	42.000,00 €
uscita	25.000,00 €	25.000,00 €
IV gamma	0,00 €	0,00 €
totale	**176.000,00 €**	**176.000,00 €**

VENETO ORTOFRUTTA		
	richiesto	ammesso
entrata	0,00 €	0,00 €
qualità	20.000,00 €	20.000,00 €
conservazione	0,00 €	0,00 €
linee lavorazione	0,00 €	0,00 €
uscita	0,00 €	0,00 €
IV gamma	0,00 €	0,00 €
totale	**20.000,00 €**	**20.000,00 €**

AGRISOLE		
	richiesto	ammesso
entrata	43.000,00 €	43.000,00 €
qualità	33.000,00 €	33.000,00 €
conservazione	20.000,00 €	20.000,00 €
linee lavorazione	33.000,00 €	33.000,00 €
uscita	20.000,00 €	20.000,00 €
IV gamma	0,00 €	0,00 €
totale	**149.000,00 €**	**149.000,00 €**

AGORA'		
	richiesto	ammesso
entrata	45.000,00 €	45.000,00 €
qualità	42.000,00 €	42.000,00 €
conservazione	20.500,00 €	20.500,00 €
linee lavorazione	34.000,00 €	34.000,00 €
uscita	20.000,00 €	20.000,00 €
IV gamma	0,00 €	0,00 €
totale	**161.500,00 €**	**161.500,00 €**

MATILDE		
	richiesto	ammesso
entrata	15.000,00 €	15.000,00 €
qualità	30.000,00 €	30.000,00 €
conservazione	7.000,00 €	7.000,00 €
linee lavorazione	12.000,00 €	12.000,00 €
uscita	7.000,00 €	7.000,00 €
IV gamma	0,00 €	0,00 €
totale	**71.000,00 €**	**71.000,00 €**

PROFUNGHI		
	richiesto	ammesso
entrata	31.000,00 €	31.000,00 €
qualità	28.000,00 €	28.000,00 €
conservazione	14.000,00 €	14.000,00 €
linee lavorazione	24.000,00 €	24.000,00 €
uscita	14.000,00 €	14.000,00 €
IV gamma	0,00 €	0,00 €
totale	**111.000,00 €**	**111.000,00 €**

VENETO ORTOFRUTTA		
	richiesto	ammesso
entrata	0,00 €	0,00 €
qualità	20.000,00 €	20.000,00 €
conservazione	0,00 €	0,00 €
linee lavorazione	0,00 €	0,00 €
uscita	0,00 €	0,00 €
IV gamma	0,00 €	0,00 €
totale	**20.000,00 €**	**20.000,00 €**

Considerato che le spese per il personale vengono approvate con riserva in quanto il contenuto della circolare MASAF 0580952 del 19 ottobre 2023 relativo al personale deve essere valutato dalla UE;

Considerato che la OP AGRINSIEME deve, nel rispetto delle scadenze e della tempistica indicate nelle “Istruzioni operative n. 01/2025 protocollo ORPUM n. 0001156 del 09 gennaio 2025 e successive modificazioni e integrazioni, effettuare le comunicazioni all'Organismo delegato da Agea per il controllo degli "eventi", come definiti dalle richiamate istruzioni, che interesseranno le aziende socie e la OP, indicandovi i relativi riferimenti catastali e colturali come da allegato della medesima circolare Agea;

Considerato che, i criteri di complementarietà e coerenza tra OCM ortofrutta e vecchio PSR, da rispettare per il Lazio fino al 31/12/2025 sono quelli individuati con la Decisione della Commissione Europea C (2017) 1264 del 16/02/2017 e comunicate alle OP e AOP con nota n. protocollo 94451 del 22/02/2017;

Considerato che i criteri di complementarietà e coerenza con il nuovo CSR non sono più basati sulle soglie ma sul no double funding come indicato con la Determinazione G 14969 del 11/11/2024 “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. DGR n. 15/2023. Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Approvazione Bando pubblico”. articolo 5, punto 5.5. lettera B.

Considerato che la verifica del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà effettuata in fase di verifica della rendicontazione delle spese dall'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la verifica sui requisiti necessari al mantenimento del riconoscimento è competenza dell'organo delegato da Agea che non è la Regione Lazio;

Considerato che la OP AGRINSIEME. essendo una SOCIETA' CONSORTILE non rientra in quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del Decreto MASAF n. 525633 del 27 settembre 2023, in applicazione dell'articolo 17, paragrafo l, del regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e pertanto sono stati effettuate verifiche anche tramite visure camerali per il rispetto dei criteri di democraticità.

Considerato che la OP AGRINSIEME. ha espresso l'intenzione di non esternalizzare le attività principali della OP.

Considerato che eventuali spese effettuate a seguito di una esternalizzazione di attività principali della OP non comunicata all'Amministrazione Regionale e all'organo di controllo delegato da Agea per la verifica della rendicontazione delle spese, non potranno essere ammesse all'aiuto;

Considerato che gli importi delle spese per le macchine, i macchinari, le attrezzature e i servizi vengono valutati prendendo in considerazione:

- la presenza di tre preventivi;
- la scelta del preventivo con il costo più basso;
- l'indipendenza delle ditte che hanno presentato i preventivi;
- presenza di una relazione per ogni macchina e attrezzatura che la OP intende acquistare di un tecnico terzo iscritto ad un albo professionale che evidenzi le caratteristiche innovative delle macchine e attrezzature, la congruità del prezzo e la coerenza tecnico economica dell'investimento.
- ove possibile, raffronto con medesime tipologie di spese effettuate da altre OP;

Considerato che ove presente deve essere rispettato l'importo dei costi standard per le macchine presenti nel link *https://sdpm.informatoreagrario.it/lazio/calcs* (Determinazione G 14332 del 29 ottobre 2024 Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno al Piano strategico della PAC (PSP) 2023- 2027. DGR n. 391 del 20 luglio 2023 - Complemento di Sviluppo rurale (CSR) del Lazio 2023-2027. Articolo 3 c. 2 del DM 4 agosto 2023. Costi di riferimento per gli interventi non basati sulle superfici e gli animali (interventi "non SIGC") e pertanto in fase di verifica della rendicontazione dovrà essere verificato che la OP abbia acquistato le macchine e attrezzature approvate e che la congruità dei costi, quando presenti, ricavabili dal suddetto link sia stata rispettata".

Considerato che per ogni spesa di affitto sono state acquisite in anni precedenti le perizie asseverate di un tecnico iscritto ad un albo professionale che attesta la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto.

Considerato che ai fini dell'ammissibilità all'aiuto comunitario delle spese dei bin e delle casse su tali bins e casse va riportata a seconda del soggetto che le acquista la scritta indelebile "OP AGRINSIEME/COOP…… Reg (UE) 2022/126 anno 2025";

Considerato che la modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo viene approvata con riserva in quanto diversi importi riportati nell'allegato alla Circolare Ministeriale n. 235822 del 27/05/2024 devono essere certificati da un ente terzo indipendente che potrebbe modificare tali importi e alcuni importi già certificati devono essere valutati dalla UE;

Considerato che la OP AGRINSIEME. in ottemperanza all'articolo 154, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 1308/2013, ha adeguato il proprio statuto indicando almeno una delle attività indicate dall'art. 152, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Considerato che la verifica circa l'effettivo esercizio da parte della OP delle attività di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1308/2013 viene effettuata in occasione del primo accertamento utile sul mantenimento dei requisiti;

Considerato che le aziende sottoposte all'impegno della produzione integrata (situate in Veneto e l'ultima in Calabria) sono le seguenti in quanto con la modifica in corso d'anno non sono state comunicate variazioni rispetto a quanto approvato con la modifica dell'annualità:

socio	prodotto	ettari 2023	ettari 2024	ettati 2025
Zuriatti Damiano	radicchio	6,53	7	3,4
Zuriatti Damiano	zucca			6
Zuriatti Damiano	carote			5
Zuriatti Damiano	cipolle			2
Brognera Mauro	radicchio	17,82	25	25
Brognera Mauro	asparago		1	1
Pivato Giacomo	radicchio	7,85	0	0
azienda Tenuta S.Giorgio	radicchio	10,65	10	11
azienda Tenuta S.Giorgio	asparago		4	4,3
Società ai Castelletti	radicchio	7,25	8	7
Gatto Filippo	radicchio	14,37	15	16
Marzotto Andrea	radicchio	51,92	49,8	60
F.lli Daminato	radicchio	41	39	42
F.lli Daminato	asparago		1,4	1,4
Tenuta al Parco s.s.	radicchio	15,46	10	10
Azienda Zio Cesco Società Agricola	radicchio	4,38	4,4	4,4
Azienda Zio Cesco Società Agricola	asparago		0,1939	0,21
Azienda Agricola Santacroce	cipolle		20	0
totale		177,23	194,7939	198,71

Considerato che per la spesa dell'"assistenza tecnica ambientale" relativa alle aziende localizzate nella Regione Lazio ai fini dell'ottenimento dell'aiuto comunitario le aziende seguite dai tecnici dovranno rispettare il disciplinare di difesa integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione Dirigenziale n. G 02725 del 12/03/2020, e pubblicata sul portale della Regione Lazio

materia “Agricoltura” Settore “Servizio fitosanitario regionale – Produzione integrata – Difesa integrata volontaria” e successive modificazioni ed integrazioni in particolare l’aggiornamento contenuto nella Determinazione n. G 03964 del 01 aprile 2025 “Approvazione del documento norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – aggiornamento 2025, nella Determinazione G 05527 del 07 maggio 2025 “Approvazione del documento “Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti – secondo aggiornamento 2025”e il disciplinare di produzione integrata con le relative norme tecniche riportate in allegato alla Determinazione n. G 06537 del 03 giugno/2025 Approvazione del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Lazio - SQNPI - Parte agronomica e norme tecniche di coltura - aggiornamento anno 2025, mentre per le aziende collocate in altre Regioni dovranno essere rispettati i disciplinari di tali Regioni.

Considerato che le spese per il personale sono state collegate ai diversi interventi nel seguente modo:

personale	intervento	obiettivo
responsabile merce in entrata	Obiettivo g, intervento D5 – Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui	obiettivo g) "incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti"
	Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l’obbligatorietà	f) "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

personale	intervento	obiettivo
responsabile controllo dei parametri di conservazione del prodotto	Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l’obbligatorietà a marchio coop e prodotto	f) "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	A.14. acqusizione di software per la gestione della base sociale, della ntracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti	a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione;

personale	intervento	obiettivo
responsabile controllo linee di lavorazione del prodotto fresco	Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà	f) "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	D.5 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui	obiettivo g) "incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti"

personale	intervento	obiettivo
responsabile linee di approvigionamento prodotto di IV gamma	Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà	f) "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	D.5 Spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui	obiettivo g) "incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti"

personale	intervento	obiettivo
responsabile merce in uscita	-Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà	f) "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	D.5 – spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	obiettivo g) "incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti"

personale	intervento	obiettivo
responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà	f) "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	obiettivo g) "incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti"

personale	intervento	obiettivo
addetto commerciale qualificatodella OP/AOP /filiale/coop	G.2 - locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione	i) incremento dei consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati,
	G.4 - realizzazione di materiale comunicativo e promozionale;	

tecnico (addetto) di marketing dell'OP/AOP e /o filiale	G.2 - locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione	i) incremento dei consumo dei prodotti del settore ortofrutticolo, freschi o trasformati,
	G.4 - realizzazione di materiale comunicativo e promozionale;	
	A.7. - Acquisizione di hardtware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti	a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione;
	A. 14. Acquisizione di software per la gesione della base sociale della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti	a) pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda (in particolare in termini di qualità e quantità), ottimizzazione dei costi di produzione e della redditività degli investimenti, e stabilizzazione dei prezzi alla produzione;

Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP	intervento D.2.1.2. Teli biodegradabili per la solarizzazione	f) "contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	intervento D.2.1.3. Impiego di puffer e dispenser per la confusione sessuale	promozione, sviluppo e attuazione: i) di metodi e tecniche di produzione rispettosi dell'ambiente; ii) di pratiche di produzione resistenti agli organismi nocivi e alle malattie; iii) di norme in materia di salute e benessere degli animali che vadano al di là dei requisiti minimi stabiliti dal diritto dell'Unione e nazionale; iv) della riduzione dei rifiuti nonché dell'utilizzo e della gestione ecocompatibili dei sottoprodotti, inclusi il loro riutilizzo e valorizzazione; v) della tutela e del miglioramento della biodiversità, nonché dell'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare protezione dell'acqua, del suolo e dell'aria
	Intervento D.2.1.5. Impiago di insetti pronubi	
	Intrevento D.2.2.1. (utilizzo di piante microinnestate)	

personale per la ricerca	intervento D3	obiettivo d

Considerato che le spese del personale potranno essere considerate ammissibili all'aiuto se in fase di rendicontazione la OP trasmetterà i documenti giustificativi contenenti le specifiche del lavoro effettivamente svolto in relazione al particolare intervento in modo che il valore della relativa spesa di personale possa essere valutato e verificato indipendentemente;

Considerato che in fase di rendicontazione deve essere dimostrato che il valore dei costi di personale relativi a un particolare intervento non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione per la stessa tipologia di servizio;

Considerato che in fase di verifica della rendicontazione le spese del personale dovranno essere giustificate come previsto dal documento del MASAF "Determinazione del costo del personale rendicontabile";

Considerato che le spese per il personale per la ricerca devono rispettare i parametri previsti dalla circolare MASAF n 235822 del 27/05/2024;

Considerato che le spese per la ricerca rispettivamente di Euro 8.274,34 utilizzati per l'acquisto di materiali di consumo da laboratorio, sia plasticheria (come puntali, plate, tubi, etc), che reagenti chimici (come mezzi di coltura, kit per estrazione di acidi nucleici etc.) e di Euro 10.572,00 destinata a sostenere le spese per: l'acquisto di materiali di consumo da laboratorio (e.g. puntali per pipette, pipette sierologiche, tubi conici sterili con tappo a vite, tubi con tappo a scatto da microcentrifuga, reagenti chimici, terreni di crescita); l'allestimento di bioreattori; l'utilizzo e/o usura di attrezzature strumentali in dotazione al Dipartimento STEBICEF sono state come giustificate con la documentazione pervenuta in data 27 giugno 2025 acquisita con n. protocollo 674534, come previsto dalla circolare MASAF n. 0670152 del 17 dicembre 2024 che prevede che nell'ambito della realizzazione di progetti di ricerca e di sperimentazione coordinati da un istituto universitario e da centri di ricerca pubblici; il progetto comprensivo dei costi a carico dei soggetti coinvolti, firmato dal Direttore/Responsabile del Dipartimento/Centro di Ricerca pubblico costituirà, l'unico documento di spesa da presentare.

Considerato che vengono di seguito riproposte le tabelle riepilogative delle spese della ricerca:

attività di ricerca e sperimentazione		2023	2024	**2025**	2026	**totale**
personale docente UNIPA coinvolto (14,8h)	numero persone	2	3	**2**	0	**7**
	monte ore totale	300	320	**360**	0	**980**
coordinatore ricerca UNIpa cinvolto	numero persone	2	1	**1**	2	**6**
	monte ore totale	300	160	**180**	160	**800**
costi strumentazione/ consumabili (2023)		12.060,00 €	6.364,00 €	**10.572,00 €**	1.500,00 €	**30.496,00 €**
totale costo annuo		**37.500,00 €**	**22.300,00 €**	**28.500,00 €**	**12.700,00 €**	**101.000,00 €**

voci di spesa		2024	2025	2026	2027	totale
personale CNR-IBRR	Numero persone	1	1	1	1	4,00 €
	monte ore totale	4	6,18	8	7	25,18 €
Coordinatore CNR-IBRR	Numero persone	1	2	2	2	7,00 €
	monte ore totale	2	9,06	10	10	31,06 €
costo totale personale		199,2	725,66	818,40	803,60	2.546,86 €
costi consumabili/attività (servizi) di analisi sperimentale		15.200,00 €	8.274,34 €	23.981,60 €	9.196,84 €	56.652,78 €
totale		15.399,20 €	9.000,00 €	24.800,00 €	10.000,44 €	59.199,64 €

Considerato che la spesa per la potatura verde degli agrumi viene ridotta da Euro 25.097,60 a Euro 25.097,57 poiché la tabella presentata a supporto della spesa giustifica solo tale importo;

Considerato che la spesa per l'utilizzo di tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro viene ridotta da Euro 214.784,42 a Euro 214.784,24 poiché la tabella presentata a supporto della spesa giustifica solo tale importo;

Considerato che di conseguenza l'importo del fondo di esercizio ammesso viene ridotto da Euro 4.949.599,19 ad Euro 4.949.598,88;

Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario constata, dopo le modifiche apportate in fase istruttoria, la conformità della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 del programma operativo 2023-2027 in oggetto al Reg. (UE) 2021/2115 ed alla conseguente normativa comunitaria delegata e di esecuzione e lo ritiene ammissibile all'aiuto comunitario per le azioni ed i costi indicati nella allegata tabella A.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall'art. 6 del D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 11/07/2025

Il funzionario responsabile del Procedimento
Dr Paolo PEPE

Visto
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Lina SELVA

Tabella A. Schema di sintesi delle spese della modifica in corso d'anno dell'annualità 2025 programma operativo 2023 - 2027 dell'OP "AGRINSIEME." con sede legale a Roma (LT) COD IT 528.

	tab B	**tipo int**	interv	sottoint	sotto int	annualità 2025			modifica in corso d'anno 2025		
agrinsieme	**Ob.**	**T.I.**	**I.**	**I.1**	**I.2**	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
totale obiettivo a						**906.428,36 €**	**- €**	**905.428,00 €**	**1.116.928,00 €**		**1.116.928,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	a	A				83.428,36 €	- €	83.428,00 €	83.428,00 €		83.428,00 €
Materiale plastico di copertura per serre a tunnel e tunnel	a	A	3	7		75.600,00 €		75.600,00 €	75.600,00 €		75.600,00 €
acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali **i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola**	a	A	4			3.663,36 €		3.663,00 €	3.663,00 €		3.663,00 €
Reti ombreggianti oltre al 40%	a	A	9	12		3.445,00 €		3.445,00 €	3.445,00 €		3.445,00 €
Reti antinsetto per colture orticole	a	A	9	15		720,00 €		720,00 €	720,00 €		720,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	a	A				69.000,00 €	- €	69.000,00 €	77.000,00 €		77.000,00 €
Acquisto software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti	a	A	14	1		15.000,00 €		15.000,00 €	15.000,00 €		15.000,00 €
Leasing o noleggio di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti	a	A	14	2		54.000,00 €		54.000,00 €	62.000,00 €		62.000,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	a	B				754.000,00 €	- €	753.000,00 €	956.500,00 €		956.500,00 €
Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata	a	B	1	2		179.000,00 €		179.000,00 €	248.000,00 €		248.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto	a	B	1	3		82.000,00 €		82.000,00 €	113.500,00 €		113.500,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco	a	B	1	4		160.000,00 €		159.000,00 €	199.000,00 €		199.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto IV gamma	a	B	1	4		30.000,00 €		30.000,00 €	30.000,00 €		30.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo delle linee di trasformazione delle produzioni	a	B	1	5							
Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita (fresco e trasformato)	a	B	1	6		88.000,00 €		88.000,00 €	115.000,00 €		115.000,00 €
Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	a	B	1	7		215.000,00 €		215.000,00 €	251.000,00 €		251.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	a	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo b						**1.581.005,00 €**	**- €**	**1.396.700,00 €**	**1.043.144,00 €**		**1.043.144,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	b	A				1.581.005,00 €	- €	1.396.700,00 €	1.043.144,00 €		1.043.144,00 €
acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione **(locazione magazzino cooperativa Torrevecchia)**	b	A	1			68.000,00 €		68.000,00 €	68.000,00 €		68.000,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere **Selezionatore ottico TOMRA (Cooperativa Agorama)**	b	A	2	1		398.000,00 €		398.000,00 €	0,00 €		0,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere **Dewatering (Cooperativa agricola Agroama)**	b	A	2	1		179.000,00 €		179.000,00 €	0,00 €		0,00 €

Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere**1 flowpack rovesciata (cooperativa agorà)**	b	A	2	1		268.000,00 €		268.000,00 €	0,00 €		0,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere**1 taglierina Urschel (cooperativa Agroama)**	b	A	2	1		165.000,00 €		0,00 €			
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere**1 taglierina URCHEL model CC per zucchine e carote Julienne (cooperativa Agroama)**	b	A	2	1					115.000,00 €		115.000,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere **Bilancia semiautomatica (Azienda agricola Santacroce)**	b	A	2	1		105.700,00 €		105.700,00 €	105.700,00 €		105.700,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere **Flowpack Coop Agroama)**	b	A	2	1					180.000,00 €		180.000,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere **Calibratrice per cocomeri (Azienda agricola ORTOVEG)**	b	A	2	1		135.000,00 €		135.000,00 €	135.000,00 €		135.000,00 €
Acquisto o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere **Etichettatrice Coop Agrisole)**									36.000,00 €		36.000,00 €
Leasing o locazione di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere **(locazione linea di confezionamento per cipolla azienda socio Santacroce Natale)**	b	A	2	2		47.300,00 €		47.300,00 €	47.300,00 €		47.300,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **(351 bins cm 113x113x58) (OP Agrinsieme)**	b	A	7	1		19.305,00 €		0,00 €	0,00 €		0,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto di due muletti (OP Agrinsieme)**	b	A	7	1		108.800,00 €		108.800,00 €	0,00 €		0,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto di quattro transpallet (OP Agrinsieme)**	b	A	7	1		62.000,00 €		62.000,00 €	0,00 €		0,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto di uno stoccatore (OP Agronsieme)**	b	A	7	1		24.900,00 €		24.900,00 €	0,00 €		0,00 €

Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto transpallet elettrico LINDE T20 AP forche 560/1150(Coop ABC)**	b	A	7	1					10.000,00 €		10.000,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto di uno stoccatore (coop ABC)**	b	A		1					16.000,00 €		16.000,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto casse (120.000 da 30X50X8H15) e 170.000 da 30X50X6 +6H18 (coop Matilde)**	b	A	7	1					230.000,00 €		230.000,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto n. 5.000 casse dimensioni cm. 60X40 H 30 tara gr. 2.350 circa (OP Agrinsieme)**	b	A	7	1					45.144,00 €		45.144,00 €
Acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino **Acquisto di 1.000 bins (box modello BCO58F0 (versione forata) mm.1130X1130X580 +/- 5% peso Kg. 28 +/-5%(OP Agrinsieme)**	b	A	7	1					55.000,00 €		55.000,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	b	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	b	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali	b	B	1								
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	b	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo c						**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	c	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	c	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	c	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	c	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale obiettivo d						**59.700,00 €**	**0,00 €**	**50.700,00 €**	**59.500,00 €**		**59.500,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	d	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	d	B				22.200,00 €	0,00 €	22.200,00 €	22.000,00 €		22.000,00 €
servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo **(Cristiano Sternini)**	d	B	1			22.200,00 €		22.200,00 €	22.000,00 €		22.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	d	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Altre azioni	d	D				37.500,00 €	0,00 €	28.500,00 €	37.500,00 €		37.500,00 €
altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione **Riciclo di scarti ortofrutticoli per la produzione di microalghe da impiegare nelle colture come biofertilizzanti e biostimolanti;**	d	D	3			37.500,00 €		28.500,00 €	37.500,00 €		37.500,00 €

totale obiettivo e						**684.120,92 €**	**0,00 €**	**684.120,92 €**	**624.307,45 €**		**624.307,35 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	e	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	e	B				102.000,00 €	- €	102.000,00 €	136.000,00 €		136.000,00 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP **(agrotecnico Pietro Cerilli)**	e	B	1			35.000,00 €		35.000,00 €	41.000,00 €		41.000,00 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (**Società Sata Sicilia)**	e	B	1			35.000,00 €		35.000,00 €	35.000,00 €		35.000,00 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (**Consulenza Sata Regioni Lazio Abruzzo Calabria)**	e	B	1			32.000,00 €		32.000,00 €	32.000,00 €		32.000,00 €
Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP (**Assistenza tecnica fungaie Cocchi)**	e	B	1						28.000,00 €		28.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	e	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Altre azioni	e	D				582.120,92 €	- €	582.120,92 €	488.307,45 €		488.307,35 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni **Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018**	e	D	2	1	1	24.131,84 €		24.131,84 €	11.860,00 €		11.860,00 €
Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive **(Puffer Cydia pomonella Pomacee)**	e	D	2	1	3	5.855,00 €		5.855,00 €	5.855,00 €		5.855,00 €
Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive **(Puffer Cydia molesta su pesco/susino/melo)**	e	D	2	1	3	3.900,00 €		3.900,00 €	3.900,00 €		3.900,00 €
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in serra)	e	D	2	1	5	40.651,60 €		40.651,60 €	23.699,61 €		23.699,51 €
Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (in campo aperto)	e	D	2	1	5	22.426,00 €		22.426,00 €	897,04 €		897,04 €
Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie	e	D	2	1	6	229.260,72 €		229.260,72 €	190.453,80 €		190.453,80 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche **(cocomero)**	e	D	2	2	1	108.000,00 €		108.000,00 €	108.000,00 €		108.000,00 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (pomodoro mensa grappolo)	e	D	2	2	1	30.450,00 €		30.450,00 €	30.450,00 €		30.450,00 €
Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche (melone)	e	D	2	2	1	3.080,00 €		3.080,00 €	3.080,00 €		3.080,00 €

Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (pomodoro mensa grappolo)	e	D	2	2	2	3.096,24 €		3.096,24 €	0,00 €		0,00 €
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (peperone)	e	D	2	2	2	1.084,63 €		1.084,63 €	0,00 €		0,00 €
Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche (zucchino)	e	D	2	2	2	72,89 €		72,89 €	0,00 €		0,00 €
Trasporto combinato gomma / nave	e	D	2	3	2	110.112,00 €		110.112,00 €	110.112,00 €		110.112,00 €
totale obiettivo f						**165.414,72 €**	**0,00 €**	**165.414,72 €**	**165.414,72 €**		**165.414,72 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	f	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	f	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	f	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Altre azioni	f	D				165.414,72 €	- €	165.414,72 €	165.414,72 €		165.414,72 €
Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione	f	D	2	1	3	13.742,67 €		13.742,67 €	13.742,67 €		13.742,67 €
Impiego di ammendanti compostati	f	D	2	4	3	1.017,00 €		1.017,00 €	1.017,00 €		1.017,00 €
Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata	f	D	2	5		130.155,05 €		130.155,05 €	130.155,05 €		130.155,05 €
Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà a marchio coop e prodotto con disciplinare IGP (SATA)	f	D	2	7	2	20.500,00 €		20.500,00 €	20.500,00 €		20.500,00 €
totale obiettivo g						**866.531,66 €**	**0,00 €**	**866.531,66 €**	**1.036.755,75 €**		**1.036.755,54 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	g	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	g	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	g	B				185.000,00 €	0,00 €	185.000,00 €	246.600,00 €		246.600,00 €
addetto commerciale qualificato della Op **(Taveri Valerio)**	g	B	1	1		30.000,00 €		30.000,00 €	30.000,00 €		30.000,00 €
addetto commerciale q ualificato della OP **(Penza Renzo)**	g	B	1	1		35.000,00 €		35.000,00 €	35.000,00 €		35.000,00 €
addetto commerciale q ualificato **della OP (Farmachidi Basilio**)	g	B	1	1		35.000,00 €		35.000,00 €	35.000,00 €		35.000,00 €
addetto commerciale q ualificato **Coop Agroama) (Vita Matteo)**	g	B	1	1					23.300,00 €		23.300,00 €
addetto commerciale q ualificato **Veneto Ortofrutta) (Andrea Rossi)**	g	B	1	1					23.300,00 €		23.300,00 €

tecnico (addetto) al marketing dell'OP (**Borelli Monica**)	g	B	1	2		45.000,00 €		45.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
tecnico (addetto) al marketing dell'OP (**Iacoboni Riberto**)	g	B	1	2		40.000,00 €		40.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	g	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre azioni	g	D				681.531,66 €	- €	681.531,66 €	790.155,75 €	790.155,54 €
Potatura verde e Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi) consorziati agrimedit	g	D	2	1		45.122,00 €		45.122,00 €	45.122,00 €	45.122,00 €
Diradamento manuale del pero **(soci coop Matilde)**	g	D	2	3		12.300,00 €		12.300,00 €	6.560,00 €	6.560,00 €
Potatura verde e Diradamento manuale del melo (consirziati **Consorzio dei sapori)**	g	D	2	4		162.955,00 €		162.955,00 €	162.955,00 €	162.955,00 €
Potatura verde e Diradamento manuale del susino (**Coop Torre di mezzo**)	g	D	2	5		36.300,00 €		36.300,00 €	7.260,00 €	7.260,00 €
Potatura verde e Diradamento grappoli uva da tavola **(coop agrisole)**	g	D	2	6		16.418,50 €		16.418,50 €	16.418,50 €	16.418,50 €
Potatura verde pesche, nettarine e percoche **(Coop Torre di mezzo)**	g	D	2	8		83.824,00 €		83.824,00 €	83.824,00 €	83.824,00 €
Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti	g	D	2	9						
Potatura verde degli agrumi	g	D	2	10		37.840,00 €		37.840,00 €	25.097,60 €	25.097,57 €
Piegatura e legatura dei succhioni nel limone allevato con pergolato (**socio Coop Lemonhouse)**	g	D	2	17					12.742,40 €	12.742,40 €
Imbianchimento di talune colture orticole	g	D	3	1		1.910,00 €		1.910,00 €	1.910,00 €	1.910,00 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – pomodoro	g	D	3	2		79.458,00 €		79.458,00 €	214.784,42 €	214.784,24 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) - **melone**, anguria, cetriolo	g	D	3	5		55.336,00 €		55.336,00 €	63.413,67 €	63.413,67 €
Tecniche colturali migliorative su ortive in coltura protetta (tunnel o serra) – fragola	g	D	3	7		134.316,00 €		134.316,00 €	134.316,00 €	134.316,00 €
Spugnatura del fittone – finocchio	g	D	4	3		10.352,16 €		10.352,16 €	10.352,16 €	10.352,16 €
spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;	g	D	5			5.400,00 €		5.400,00 €	5.400,00 €	5.400,00 €
Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali	g	E				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	g	F				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale obietivo h						**50.000,00 €**	**0,00 €**	**50.000,00 €**	**300.000,00 €**	**300.000,00 €**
Interventi in immobilizzazioni immateriali	h	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	h	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	h	G				50.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato **(5 campagne promozionalie di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato)**	h	G	1			50.000,00 €		50.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
totale obiettivo i						**135.438,00 €**		**110.000,00 €**	**121.532,53 €**	**121.532,53 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	i	A				0,00 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	i	B				0,00 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Promozione, comunicazione e commercializzazione	i	G				135.438,00 €		110.000,00 €	121.532,53 €	121.532,53 €
locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione; Fiera Mac Fruit	i	G	2			125.438,00 €		100.000,00 €	105.399,20 €	105.399,20 €
realizzazione di materiale comunicativo e promozionale	i	G	4			10.000,00 €		10.000,00 €	16.133,33 €	16.133,33 €

totale obiettivo J						**395.673,08 €**	**0,00 €**	**395.673,08 €**	**395.673,08 €**		**395.673,08 €**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo	j	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione	j	H				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione	j	I				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro	j	J				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)	j	K				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)	j	L				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio	j	M				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori	j	N				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi	j	O				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori	j	P				395.673,08 €	0,00 €	395.673,08 €	395.673,08 €		395.673,08 €
realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione **(azioni di comnicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori)**	j	P	5			395.673,08 €		395.673,08 €	395.673,08 €		395.673,08 €
totale obiettivo k						**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**		**0,00 €**
Interventi in immobilizzazioni materiali	k	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Interventi in immobilizzazioni immateriali	k	A				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	k	B				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Formazione orientamento e scambio di buone pratiche	k	C				0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
totale programma operativo						**4.844.311,74 €**	**0,00 €**	**4.624.568,38 €**	**4.863.255,53 €**		**4.863.255,22 €**
spese generali						86.343,66 €		86.343,66 €	86.343,66 €		86.343,66 €
fondo di esercizio						**4.930.655,40 €**	**0,00 €**	**4.710.912,04 €**	**4.949.599,19 €**		**4.949.598,88 €**
aiuto					#DIV/0!	2.611.442,37 €		2.611.442,21 €	2.611.442,37 €		2.611.442,21 €

Tabella A 1 verifica condizioni di equilibrio 2025						
	Importo totale			Ripartizione % su FE		
obiettivi	richiesto	modificato	ammesso	richiesto	modificato	ammesso
obiettivo a	1.116.928,00 €		1.116.928,00 €	22,57%		22,57%
obiettivo b	1.043.144,00 €		1.043.144,00 €	21,08%		21,08%
obiettivo c	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
obiettivo d	59.500,00 €		59.500,00 €	1,20%		1,20%
obiettivo e	624.307,45 €		624.307,35 €	12,61%		12,61%
obiettivo f	165.414,72 €		165.414,72 €	3,34%		3,34%
obiettivo g	1.036.755,75 €		1.036.755,54 €	20,95%		20,95%
obiettivo h	300.000,00 €		300.000,00 €	6,06%		6,06%
obiettivo i	121.532,53 €		121.532,53 €	2,46%		2,46%
obiettivo j	395.673,08 €		395.673,08 €	7,99%		7,99%
obiettivo k	0,00 €		0,00 €	0,00%		0,00%
spese generali	86.343,66 €		86.343,66 €	1,74%		1,74%
fondo di esercizio	4.949.599,19 €		4.949.598,88 €	100,00%		100,00%

LEGENDA

Catalogo

OBIETTIVI / TIPO DI INTERVENTO / INTERVENTI / SOTTOINTERVENTI

PIANO STRATEGICO NAZIONALE

2023-2027

Elenco interventi

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
A	**A**	**1**	*realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale*
A	**A**	**2**	*realizzazione di reinnesti o sovrainnesti di frutteti*
A	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di strutture ed impianti per le produzioni in coltura protetta e relativi materiali di copertura di durata pluriennale*
A	**A**	**4**	*acquisizione di materiali per favorire la destagionalizzazione del periodo di raccolta, quali i teli plastici per l'anticipo o il posticipo della maturazione dell'uva da tavola*
A	**A**	**5**	*acquisizione e messa in opera di strutture e di impianti per la produzione fuori suolo*
A	**A**	**6**	*acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole*
A	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per la gestione della base sociale, delle superfici e per il monitoraggio della produzione e dei conferimenti*
A	**A**	**8**	*acquisizione e messa in opera di impianti di irrigazione, microirrigazione anche con l'utilizzo di ali gocciolanti a utilità ripetuta, fertilizzazione (fertirrigazione)*
A	**A**	**9**	*acquisizione e messa in opera di impianti, strutture e sistemi di protezione a difesa delle colture, quali antigrandine, antivento, antipioggia, ombreggianti, antinsetti, antibrina*
A	**A**	**10**	*acquisizione di materiali per miglioramento in campo della qualità del prodotto, quali i teli riflettenti*
A	**A**	**11**	*acquisizione di macchinari, attrezzature e apparecchiature per misurare, preservare e migliorare la qualità dei prodotti a partire dalla fase pre-raccolta a quella di immissione sul mercato*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
A	**A**	**12**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
A	**A**	**13**	*acquisizione di licenze di coltivazione di determinate cultivar*
A	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione della base sociale, della rintracciabilità, delle superfici e per il monitoraggio della produzione, dei conferimenti e per il monitoraggio della qualità dei prodotti*
A	**A**	**15**	*acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie di prodotto e di processi produttivi*
A	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
A	**B**	**1**	*assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti*
A	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
A	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi di interesse dell'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
B	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
B	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione*
B	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere*
B	**A**	**3**	*acquisizione e messa in opera di impianti per il recupero e la sanificazione dell'acqua anche nelle fasi di post-raccolta*
B	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*
B	**A**	**5**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento punti vendita dell'OP*
B	**A**	**6**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di condizionamento, stoccaggio, lavorazione, piattaforme logistiche e punti di vendita dell'OP*
B	**A**	**7**	*acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**A**	**8**	*acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP*
B	**A**	**9**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata*
B	**A**	**10**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di lavorazione e commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**11**	*acquisizione di hardware finalizzata alla gestione dei flussi di magazzino*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
B	**A**	**12**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo*
B	**A**	**13**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di lavorazione, commercializzazione anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti*
B	**A**	**14**	*acquisizione di software per la gestione dei flussi di magazzino*
B	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
B	**B**	**1**	*servizi di consulenza per operazioni di fusione di OP e creazione di OP e AOP transazionali*
B	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
B	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione di incontri di orientamento (coaching) sul tema di cui all'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
C	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
C	**A**	**1**	*acquisizione di hardware per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**2**	*acquisizione di hardware (server, repository, ecc.) per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
C	**A**	**3**	*acquisizione di software per il controllo di gestione e contabilità industriale*
C	**A**	**4**	*acquisizione di software per lo sviluppo di sistemi di Business Intelligence, Corporate social responsibility, privacy, cyber security*
C	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
C	**B**	**1**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi di certificazione e compliance aziendale (responsabilità sociale o etica, 231, privacy, cyber security) che vadano oltre gli obblighi di legge*
C	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di studi di fattibilità sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti*
C	**B**	**3**	*servizi di consulenza per l'analisi dei sistemi produttivi e commerciali*
C	**B**	**4**	*consulenza per la implementazione e gestione della Business Intelligence aziendale*
C	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
C	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi su tematiche inerenti l'obiettivo*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
D	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
			Interventi in immobilizzazioni materiali
D	**A**	**1**	*acquisizione della licenza per l'attività di sperimentazione*
D	**A**	**2**	*spese per l'acquisizione di macchinari finalizzati alla ricerca sperimentale per l'introduzione di imballaggi ecologici*
D	**A**	**3**	*locazione dei terreni per la ricerca*
D	**A**	**4**	*acquisizione delle macchine, attrezzature ed apparecchiature per le attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
D	**B**	**1**	*servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo*
D	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la realizzazione di ricerche e lo sviluppo di nuove tipologie di specie/varietà e prodotti e mercati*
D	**B**	**3**	*costo del personale delle OP/AOP e/o filiali coinvolto nelle attività di ricerca e sviluppo*
D	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
D	**C**	**1**	*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi dei risultati del progetto di ricerca e sperimentazione*
D	**D**		**Altre azioni**
D	**D**	**1**	*spese specifiche per le produzioni sperimentali*
D	**D**	**2**	*spese per le attività di ricerca e produzione sperimentale dirette all'introduzione di imballaggi primari e secondari*
D	**D**	**3**	*altre spese specificatamente connesse all'esecuzione del progetto di ricerca ed alla divulgazione dei risultati ottenuti, sostenute dall'istituzione scientifica e/o dalle Op/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) che partecipano, direttamente o indirettamente, sia alla fase esecutiva del progetto di ricerca che alla sua divulgazione*

Ob.	T.I.	I.			Descrizione
E	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali
E	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
E	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*
E	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
E	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
E	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
E	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
E	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
E	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
E	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
E	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
E	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
E	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
E	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
E	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*
E	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
E	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti aziendali e/o collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*
E	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
E	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
E	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
E	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
E	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
E	**A**	**9**	**5**		*Acquisizione di macchinari per la raccolta, tritatura dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
E	**A**	**10**			*Investimenti in impianti arborei*
E	**A**	**10**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
E	**A**	**10**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree utili all'incremento del sequestro della CO2*
E	**A**	**10**	**3**		*Messa a dimora di piante arboree adatte a forme di allevamento capaci di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci (impianti con minore volume della chioma)*
E	**A**	**10**	**4**		*Messa a dimora di piante arboree resistenti per la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci;*
e	**A**	**10**	**5**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
E	**A**	**11**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**A**	**12**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
E	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
E	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale (compresa l'assistenza tecnica agronomica per migliorare o mantenere un elevato livello di protezione dell'ambiente)*
E	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*
E	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale (assistenza tecnica ecc.)*
E	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*
E	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
E	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione ed implementazione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
E	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) del regolamento delegato)*
E	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
E	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
E	**D**				**Altre azioni**
E	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
E	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
E	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
E	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
E	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
E	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
E	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
E	**D**	**2**	**1**	**1**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
E	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
E	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*
E	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*
E	**D**	**2**	**1**	**5**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
E	**D**	**2**	**1**	**6**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*
E	**D**	**2**	**1**	**7**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture di cui all'allegato 6 capitolo 4.1 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75*
E	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
E	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
E	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
E	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
E	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
E	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
E	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
E	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
E	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
E	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
E	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
E	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
E	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole ed arboree in pieno campo*
E	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
E	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata conforme al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
E	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
E	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
E	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*
E	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
E	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*
Ob.	T.I.	I.			Descrizione
F	**A**				**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
					Interventi in immobilizzazioni materiali

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**A**	**1**			*Miglioramento degli impianti di irrigazione*
F	**A**	**1**	**1**		*Sostituzione di impianti irrigui esistenti con impianti più efficienti ed efficaci, del tipo a goccia o simili (ali gocciolanti a utilità ripetuta)*
F	**A**	**1**	**2**		*Miglioramento di sistemi di irrigazione esistenti*
F	**A**	**1**	**3**		*Introduzione di contatori atti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno*
F	**A**	**2**			*Sistemi per il risparmio e il trattamento dell'acqua*
F	**A**	**2**	**1**		*Realizzazione di impianti e strutture per il recupero delle acque piovane ed il loro stoccaggio*
F	**A**	**2**	**2**		*Realizzazione di impianti e strutture per il trattamento degli effluenti, la prevenzione della stagnazione dell'acqua, nonché di gestione degli scarichi*
F	**A**	**2**	**3**		*Realizzazione di impianti e strutture per la separazione delle acque di processo e la riduzione delle acque destinate alla depurazione*
F	**A**	**2**	**4**		*Realizzazione di impianti e strutture per la depurazione delle acque e sistemi per la limitazione delle sostanze inquinanti le acque*
F	**A**	**2**	**5**		*Realizzazione di impianti e strutture per il riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori o da impianti di raffreddamento o dalle pompe a vuoto*
F	**A**	**2**	**6**		*Sostituzione, trasformazione, miglioramento di impianti esistenti di cui ai punti precedenti*
F	**A**	**2**	**7**		*Introduzione di sistemi di deionizzazione DDS per l'irrigazione e la fertirrigazione*
F	**A**	**2**	**8**		*Acquisizione di strumentazioni in grado di ridurre il volume d'acqua nella preparazione delle miscele fitosanitarie (< 6 hl/ha per singola applicazione nei frutteti)*
F	**A**	**3**			*Introduzione di sistemi per la riduzione delle emissioni gassose e delle polveri*
F	**A**	**3**	**1**		*Realizzazione di impianti in grado di ridurre le emissioni in atmosfera di CO2 e/o di altri inquinanti dell'aria, nonché la sostituzione o trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**3**	**2**		*Realizzazione di impianti in grado di abbattere le polveri (es: cicloni, filtri, ecc.), nonché la sostituzione o la trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**4**			*Miglioramento di sistemi di produzione energetica combinata (co-trigenerazione) nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti*
F	**A**	**5**			*Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili nonché la sostituzione e/o traformazione di quelli già esistenti*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**A**	**6**			*Realizzazione di impianti collettivi per la preparazione e/o la distribuzione di miscele di fitofarmaci e fertilizzanti*
F	**A**	**7**			*Realizzazione di impianti collettivi di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci e di sistemi di gestione dei relativi reflui*
F	**A**	**8**			*Realizzazione di centri di compostaggio*
F	**A**	**9**			*Acquisizione di sistemi per l'agricoltura di precisione, di macchine e mezzi tecnici ed altri investimenti che consentono la riduzione dell'impatto ambientale e/o la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*
F	**A**	**9**	**1**		*Introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS decision support sistems)*
F	**A**	**9**	**2**		*Acquisizione di macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate utilizzabili nell'ambito dell'agricoltura di precisione*
F	**A**	**9**	**3**		*Introduzione di sistemi di posizionamento globale (GPS) e di sistemi elettronici (elementi intelligenti) su macchinari ed attrezzature*
F	**A**	**9**	**4**		*Acquisizione di macchinari ad alimentazione elettrica per utilizzo di magazzino (fresco/trasformato) e per trasporto interno all'OP*
F	**A**	**10**			*Investimenti finalizzati a prevenire o mitigare i danni causati da eventi climatici*
F	**A**	**10**	**1**		*strutture di protezione antigrandine*
F	**A**	**10**	**2**		*strutture di protezione antigelo*
F	**A**	**10**	**3**		*strutture di protezione antibrina*
F	**A**	**11**			*Investimenti in impianti arborei*
F	**A**	**11**	**1**		*Messa a dimora di piante arboree con caratteristiche specifiche che le rendono più idonee a resistere agli stress biotici ed abiotici*
F	**A**	**11**	**2**		*Messa a dimora di piante arboree in consociazione con l'olivo*
F	**A**	**12**			*Realizzazione di impianti di stoccaggio con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**A**	**13**			*Realizzazione di linee di lavorazione/condizionamento del prodotto con tecnologia a risparmio energetico (fresco)*
F	**B**				**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
F	**B**	**1**			*Assistenza tecnica legata allo sviluppo della sostenibilità ambientale della OP/AOP e/o filiale*
F	**B**	**1**	**1**		*Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale*
F	**B**	**1**	**2**		*Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP e/o filiale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**B**	**2**			*Servizi per la disinfezione biologica dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**B**	**3**			*Servizi di agricoltura di precisione e digitalizzazione dei macchinari, dei terreni e dei processi produttivi*
F	**B**	**4**			*Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali (p. es. GlobalGAP-IFA)*
F	**B**	**5**			*Spese per la sottoscrizione di accordi di programma volti al miglioramento dell'ambiente (p. es. gestione rifiuti, miglioramento qualità acque, ecc.)*
F	**B**	**6**			*Spese di Audit esterni per la certificazione (art. 23 (2) regolamento delegato)*
F	**C**				**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
F	**C**	**1**			*spese associate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi, e di orientamento (coaching), su tematiche inerenti l'obiettivo*
F	**D**				**Altre azioni**
F	**D**	**1**			*Interventi identici agli impegni agro climatico ambientali o ad impegni di agricoltura biologica, previsti dal Reg. UE 2021/2115 nel quadro del piano strategico nazionale della PAC*
F	**D**	**1**	**1**		*SRA01 ACA1 - Produzione integrata*
F	**D**	**1**	**2**		*SRA29 - Produzione biologica*
F	**D**	**1**	**3**		*SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree*
F	**D**	**1**	**4**		*SRA11 ACA11 - Infrastrutture verdi*
F	**D**	**2**			*Altri interventi diversi da quelle di cui al punto e.D.1, anche se non legati direttamente o indirettamente ad una particella di terreno*
F	**D**	**2**	**1**		*Utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale*
F	**D**	**2**	**1**	**1**	*Raccolta, tritatura e interramento dei residui di potatura delle coltivazioni arboree evitando la combustione in campo*
F	**D**	**2**	**1**	**2**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni Impiego di teli pacciamanti biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018*
F	**D**	**2**	**1**	**3**	*Applicazione di materiale specifico a breve durata e teli biodegradabili secondo lo standard UNI EN 17033:2018 per il contenimento delle erbe infestanti e dei patogeni - Impiego di teli per solarizzazione*
F	**D**	**2**	**1**	**4**	*Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive*
F	**D**	**2**	**1**	**5**	*Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**1**	**6**	*Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione*
F	**D**	**2**	**1**	**7**	*Ripristino manuale dei letti di coltivazione delle fungaie*
F	**D**	**2**	**1**	**8**	*Applicazione di prodotti biostimolanti per una gestione maggiormente ecocompatibile delle colture*
F	**D**	**2**	**2**		*Utilizzo di piante e semi resistenti e di sementi e piantine biologiche*
F	**D**	**2**	**2**	**1**	*Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**2**	*Messa a dimora di piantine orticole ottenute da semi, o utilizzo dei semi stessi, caratterizzati da resistenze genetiche specifiche per avversità biotiche e abiotiche*
F	**D**	**2**	**2**	**3**	*Messa a dimora di semi o piantine orticole ottenute da produzione biologica*
F	**D**	**2**	**2**	**4**	*Acquisto e utilizzo di semi conciati, inclusi semi con conce biologiche e/o con uso di biostimolanti*
F	**D**	**2**	**3**		*Trasporto combinato*
F	**D**	**2**	**3**	**1**	*Trasporto combinato gomma / ferrovia*
F	**D**	**2**	**3**	**2**	*Trasporto combinato gomma / nave*
F	**D**	**2**	**3**	**3**	*Trasporto combinato gomma / elettrico*
F	**D**	**2**	**4**		*Gestione eco compatibile del suolo*
F	**D**	**2**	**4**	**1**	*Sovescio con piante biocide*
F	**D**	**2**	**4**	**2**	*Interramento di prodotti ad effetto biocida*
F	**D**	**2**	**4**	**3**	*Impiego di ammendanti compostati*
F	**D**	**2**	**4**	**4**	*Sostituzione totale o parziale del diserbo chimico con lavorazioni meccaniche o con il diserbo manuale di talune colture orticole in pieno campo*
F	**D**	**2**	**4**	**5**	*Impiego di ammendanti che provengono da impianti di valorizzazione di economia circolare*
F	**D**	**2**	**5**		*Produzione integrata ed altri Sistemi di Qualità Nazionale di Produzione Integrata*
F	**D**	**2**	**6**		*Impegni di cui all'articolo 69 (1) reg. 2115/2021 Impegni ACA*
F	**D**	**2**	**7**		*Strategia di produzione integrata volontaria*
F	**D**	**2**	**7**	**1**	*Impegni del Sistema di certificazione della sostenibilità ortofrutticola (DM MIPAAF 0438987 del 16/09/2021)*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
F	**D**	**2**	**7**	**2**	*Adozione di disciplinari tecnici di produzione che prevedono un abbattimento dei limiti massimi di residui sugli ortaggi prodotti; oltre l'obbligatorietà*
F	**D**	**2**	**7**	**3**	*Difesa integrata volontaria con adozione dei disciplinari di produzione integrata regionali*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione		
G	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**		
			Interventi in immobilizzazioni materiali		
G	**A**	**1**	*acquisizione, costruzione o miglioramento di magazzini di lavorazione e trasformazione*		
G	**A**	**2**	*acquisizione o miglioramento di impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento*		
G	**A**	**3**	*Realizzazione o miglioramento di piattaforme logistiche*		
G	**A**	**4**	*realizzazione o miglioramento e/o allestimento di punti vendita d ell'OP*		
G	**A**	**5**	*acquisizione di terreni non edificati per la costruzione di magazzini di lavorazione e trasformazione;*		
g	**A**	**6**	*acquisto di accessori per allestire un mezzo al trasporto frigorifero o in atmosfera controllata;*		
g	**A**	**7**	*acquisizione di hardware per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per le vendite online, per la gestione dei flussi di magazzino*		
G	**A**	**8**	*acquisizione di spazi allestiti, anche con proprie attrezzature , presso le strutture della distribuzione organizzata o del canale Ho.Re.Ca, destinati esclusivamente alla promozione, valorizzazione e vendita dei prodotti dell'OP/AOP*		
G	**A**	**9**	*acquisizione di uffici commerciali anche in altri Paesi UE*		
G	**A**	**10**	*macchinari ed attrezzature per misurare la qualità intrinseca ed organolettica del prodotto prima della commercializzazione*		
			Interventi in immobilizzazioni immateriali		
G	**A**	**11**	*acquisto di azioni e/o acquisizione di capitale societario finalizzati al conseguimento degli obiettivi del programma operativo;*		
g	**A**	**12**	*acquisizione di software per il monitoraggio delle fasi di commercializzazione, anche ai fini della tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti, per la gestione dei flussi di magazzino, per le vendite online*		
G	**A**	**13**	*acquisizione di marchi commerciali da parte ed a uso esclusivo dell'OP/AOP e/o della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato*		
G	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**		
G	**B**	**1.**	*assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione;*		

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
g	**B**	**1.1**	*addetto commerciale qualificato della OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**1.2.**	*Tecnico (addetto) al marketing dell'OP/AOP e/o filiale*
G	**B**	**1.3.**	*addetto dell'OP/AOP e/o filiale alle forme di e-commerce ed a forme innovative di commercializzazione*
G	**B**	**1.4**	*addetti commerciali dell'OP/AOP e/o filiale nel quadro di una progettualità comune di sviluppo commerciale di diverse OP*
G	**B**	**6**	*servizi di consulenza per la realizzazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e della filiale di cui all'art. 31(7) del regolamento delegato;*
g	**B**	**7**	*servizi di consulenza per l'introduzione di sistemi certificati di qualità*
G	**C**		**Formazione orientamento e scambio di buone pratiche**
G	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
G	**D**		**Altre azioni**
G	**D**	**1**	*registrazione di marchi commerciali dell'OP/AOP e filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
g	**D**	**2**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante arboree;*
g	**D**	**3**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica colturale delle piante ortive;*
g	**D**	**4**	*spese specifiche per miglioramento della qualità per mezzo dell'innovazione nella tecnica di trattamento dei prodotti;*
g	**D**	**5**	*spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui;*
g	**D**	**6**	*spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi di qualità, standard commerciali compresi*
G	**E**		**Attuazione dei regimi di qualità dell'Unione e nazionali**
G	**F**		**Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
H	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
h	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
H	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
H	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
H	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
H	**B**	**4**	*consulenza per lo sviluppo del canale GDO e di canali alternativi*
H	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
H	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
H	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
h	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
H	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*
H	**G**	**5**	*organizzazione di attività di "incoming"*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
I	**A**	**1**	*realizzazione di applicazioni web e siti web della OP, AOP e/o della filiale di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato;*
i	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
I	**B**	**1**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**B**	**2**	*servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
I	**B**	**3**	*servizi di consulenza per la progettazione e realizzazione di applicazioni web e di siti web dell'OP*
I	**G**		**Promozione, comunicazione e commercializzazione**
I	**G**	**1**	*utilizzo di spazi per campagne promozionali e di comunicazione riguardanti i marchi di fabbrica/commercio/di qualità di OP/AOP e filiali di cui all'art. 31 (7) del regolamento delegato*
I	**G**	**2**	*locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione;*
i	**G**	**3**	*sponsorizzazioni di eventi utili a promuovere la commercializzazione ed il consumo di prodotti ortofrutticoli ed il marchio delle OP partecipanti all'iniziativa (comprese le sponsorizzazioni di attività sportive)*
I	**G**	**4**	*realizzazione di materiale comunicativo e promozionale*

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
I	**G**	**5**	*realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione*
I	**G**	**6**	*realizzazione di spazi fieristici, eventi ed iniziative di promozione e di comunicazione*
Ob.	T.I.	I.	Descrizione
J	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che rendano più efficace la gestione dei volumi immessi sul mercato, anche per il magazzinaggio collettivo**
J	**A**	**1**	*locazione di strutture per il magazzinaggio dei prodotti*
J	**A**	**2**	*noleggio/locazione di celle di frigoconservazione*
J	**H**		**Creazione, costituzione e ricostituzione di fondi di mutualizzazione: sostegno per le spese amministrative, di costituzione finanziamento e rifinanziamento dei fondi di mutualizzazione**
J	**I**		**Reimpianto dei frutteti a seguito di un obbligo di estirpazione**
J	**I**	**1**	*Spese di impianto e attività connesse (con esclusione dell'espianto) per colture frutticole*
J	**I**	**2**	*Spese per acquisto di materiale vegetativo o propagativo*
J	**J**		**Ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni, inclusa, se necessario, la trasformazione volta ad agevolare tale ritiro**
J	**J**	**1**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi*
J	**J**	**2**	*distribuzione gratuita a opere di beneficienza o enti caritativi previa trasformazione del prodotto*
J	**J**	**3**	*realizzazione di biomasse ai fini energetici*
J	**J**	**4**	*alimentazione animale*
J	**J**	**5**	*trasformazione industriale no food, compresa la distillazione in alcool*
J	**J**	**6**	*biodegradazione o compostaggio*
J	**K**		**Raccolta verde (su autorizzazione del Ministero)**
J	**L**		**Mancata raccolta (su autorizzazione del Ministero)**
J	**M**		**Assicurazione del raccolto e della produzione; polizze assicurative per le perdite commerciali delle OP, polizze mono e multirischio**
J	**N**		**Fornitura di servizi di orientamento ad altre organizzazioni di produttori e associazioni di organizzazioni di produttori anche transnazionali, ai gruppi di produttori, ai produttori**
J	**O**		**Attuazione e gestione di requisiti sanitari e fitosanitari di paesi terzi**
J	**P**		**Azioni di comunicazione volte a sensibilizzare e informare i consumatori**
Ob.	T.I.	I.	Descrizione

Ob.	T.I.	I.	Descrizione
K	**A**		**Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**
			Interventi in immobilizzazioni materiali
K	**A**	**1**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti materiali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
			Interventi in immobilizzazioni immateriali
K	**A**	**2**	*realizzazione e/o acquisizione di investimenti immateriali finalizzati al raggiungimento di questo obiettivo in conformità alle direttive 89/391/EEC, 2009/104/EC e (EU) 2019/1152*
K	**B**		**Servizi di consulenza e assistenza tecnica**
K	**B**	**1**	*servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'obiettivo*
K	**C**		**Formazione e scambio di buone pratiche**
K	**C**	**1**	*spese correlate all'organizzazione o alla partecipazione ad incontri formativi o divulgativi sulle tematiche inerenti all'obiettivo*

1.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09812

Reg. (UE) n. 2021/1139 - PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Codice Intervento 116101. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 600.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18107 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2026, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2026, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2026, U0000A18107 euro 75.000,00 E.F. 2026, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2026 e U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2026.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 2021/1139 – PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Codice Intervento 116101. Approvazione avviso pubblico. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. 3805) di euro complessivi 600.000,00 ripartito sui capitoli U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18107 euro 75.000,00 E.F. 2025, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2025, U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2025, U0000A18104 euro 75.000,00 E.F. 2026, U0000A18105 euro 52.500,00 E.F. 2026, U0000A18106 euro 22.500,00 E.F. 2026, U0000A18107 euro 75.000,00 E.F. 2026, U0000A18108 euro 52.500,00 E.F. 2026 e U0000A18109 euro 22.500,00 E.F. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli"**:**
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023 riguardante "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;
VISTO l'atto di organizzazione n. G08518 del 25 giugno 2024, con il quale è stato conferito al dipendente regionale, dott. Giovanni Ruffini, l'incarico di Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";
VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";
VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità";
VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, concernente: "Legge di stabilità regionale 2025";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23.01.2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
VISTO l'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii;
VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato il 15/07/2022 con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787;
VISTO il Programma Nazionale FEAMPA 21-27, approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022;
VISTA la Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile concernente "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027", paragrafo 2.4;
VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0069969 del 14/02/2022 concernente "Ripartizione quota comunitaria Stato, Regioni e Province Autonome Feampa 2021-2027";
VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027", Rep. atti n. 88/CSR del 19 aprile 2023", con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni ed è stata approvato per la Regione Lazio uno stanziamento in quota UE di euro 8.431.920,00;
VISTO l'"Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027" approvato con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0233337 del 4/05/2023;
VISTO il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Lazio approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta conclusa con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023;
VISTO il documento linee guida dei costi ammissibili approvate, con procedura scritta, dal Tavolo Istituzionale del PN- FEAMPA 21-27 conclusa n. 110432 del 6/3/2024;
VISTE le Disposizioni Procedurali dell'organismo intermedio Regione Lazio, adottate con determinazione n. G05360 del 09/05/2024 del Direttore Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
VISTE le disposizioni attuative dell'azione 1 – Obiettivo specifico 1.6 approvate dal Tavolo Istituzionale il 25/09/2024 Versione 2;
VISTO l'Avviso Pubblico relativo all'azione 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Codice Intervento 116101, Allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di:

- dare attuazione all'azione 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Codice Intervento 116101 e di approvare l'Avviso pubblico nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di Euro 600.000,00 che trova copertura sul piano finanziario dell'O.I. Regione Lazio e di prenotare l'impegno di spesa a favore di Creditori Diversi (Cod. Cred. 3805), così ripartito nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 che mostrano sufficiente disponibilità:

	Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.02.000			
Esercizio Finanziario	Contributo ammissibile	UE FEAMPA	STATO	REGIONE
	(euro)	U0000A18104	U0000A18105	U0000A18106
2025	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00
2026	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00

	Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.03.03.000			
Esercizio Finanziario	Contributo ammissibile	UE FEAMPA	STATO	REGIONE
	(euro)	U0000A18107	U0000A18108	U0000A18109
2025	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00
2026	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00

DATO ATTO che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

in conformità con le premesse

1) di dare attuazione all'azione 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" - Codice Intervento 116101, e di approvare l'Avviso pubblico nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di destinare all'attuazione del predetto Avviso, la somma complessiva di Euro 600.000,00 che trova copertura sul piano finanziario dell'O.I. Regione Lazio e di prenotare l'impegno di spesa a favore di Creditori Diversi (Cod. Cred. 3805), così ripartito nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 che mostrano sufficiente disponibilità:

	Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.01.02.000			
Esercizio Finanziario	Contributo ammissibile	UE FEAMPA	STATO	REGIONE
	(euro)	U0000A18104	U0000A18105	U0000A18106
2025	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00
2026	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00

	Missione 16 – Programma 03 – Piano dei conti 2.03.03.03.000			
Esercizio Finanziario	Contributo ammissibile	UE FEAMPA	STATO	REGIONE
	(euro)	U0000A18107	U0000A18108	U0000A18109
2025	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00
2026	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00

3) di dare atto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Aleandri)

AVVISO PUBBLICO

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6

Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici

AZIONE 1

Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque

VISTI

– il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

– il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

– Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione, del 29 giugno 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consilio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

– Regolamento di esecuzione (UE) 2022/46 della Commissione, del 13 gennaio 2022, che attua il regolamento di esecuzione (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 per quanto riguarda l'individuazione di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico e la specificazione degli elementi metodologici atti a determinare lo sforzo normale di pesca dei pescherecci;

– il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

– l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato il 15/07/2022 con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787;

– il Programma Nazionale FEAMPA 21-27, approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022 e sue modifiche ed integrazioni;

– la Nota Ares (2022)1556663 della Commissione che esplicita la conformità del fondo al rispetto del principio orizzontale DNSH «Do No Significant Harm - non arrecare un danno significativo»

– il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, approvato unitamente PN-FEAMPA 21-27 con Decisione della Commissione 8023 del 3 novembre 2022, il quale ha definito che "nessuna delle Operazioni previste dal Programma FEAMPA 2021-2027 si presenta non conforme rispetto ai sei obiettivi fissati dal principio orizzontale DNSH."

– la Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile concernente "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";

– il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0069969 del 14/02/2022 concernente "Ripartizione quota comunitaria Stato, Regioni e Province Autonome Feampa 2021-2027";

– l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027", Rep. atti n. 88/CSR del 19 aprile 2023", con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni ed è stata approvato per la Regione Lazio uno stanziamento in quota UE di euro 8.431.920,00;

– l'"Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027" approvato con

Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0233337 del 4/05/2023;

- il piano finanziario dell'Organismo Intermedio Regione Lazio approvato dal Tavolo Istituzionale con procedura scritta conclusa con nota dell'AdG n. 0580354 del 19/10/2023;
- il documento linee guida dei costi ammissibili approvate, con procedura scritta, dal Tavolo Istituzionale del PN- FEAMPA 21-27 conclusa n. 110432 del 6/3/2024;
- visto il Decreto Direttoriale della DG PEMAC n.669020 del 19/12/2024 con cui si sono approvate le opzioni semplificate in materia di costi (OSC) e le relative schede attuative;
- le Disposizioni Procedurali dell'organismo intermedio Regione Lazio, adottate con determinazione n. G05360 del 09/05/2024 del Direttore Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
- le disposizioni attuative dell'azione 1 – Obiettivo specifico 1.6 – Codice Intervento 116101 approvate dal Tavolo Istituzionale il 25/09/2024 Versione 2;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1. AMMINISTRAZIONE

REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE – VIA DI CAMPO ROMANO 65 – 00173 ROMA

2. OGGETTO DEL BANDO E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Regione Lazio nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste nell'azione 1 dell' obbiettivo specifico 1.6.

La finalità dell'azione "*Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque"* è quella di contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, anche in relazione alle misure contenute nel Programma Nazionale di Misure della Strategia Marina previsto all'art.12 del D.lgs 190/2010

L'azione, attraverso l'intervento "*Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue" attiva le operazioni riportate nella tabella seguente:

COD. INTERVENTO	**INTERVENTO**	**OPERAZIONI ATTIVABILI**
116101	Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico	21 – Studi e ricerca 25- Ripopolamento di specie acquatiche 26- Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini 28-Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 56-Progetti pilota

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

L'azione sarà diretta ai territori costieri della regione Lazio su cui insistono flotte pescherecce, nonché ai territori della regione Lazio in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

4. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo specifico "*Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la realizzazione di investimenti per:

- la realizzazione nei porti pescherecci esistenti ovvero in altre infrastrutture, di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti marini raccolti dal mare, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi;
- la realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare;
- l'individuazione di strumenti funzionali alla geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (ad es. reti da posta monofilamento e tremagli, nasse, etc), anche attraverso l'utilizzo di prototipi sperimentali;
- lo studio, la progettazione e la creazione di una filiera per le cassette per il pesce per favorire il passaggio dall'utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili;
- lo sviluppo di azioni di formazione degli operatori del settore ittico rispetto agli aspetti di sostenibilità della pesca professionale, in particolare in relazione agli effetti diretti (bycatch) ed indiretti sulle specie protette, gli habitat sensibili e le biocenosi bentoniche, gli ecosistemi marini e i servizi ecosistemici da loro prodotti, gli impatti delle reti fantasma e del marine litter, unitamente agli aspetti di gestione sostenibile delle risorse, ai metodi di mitigazione degli impatti, alla loro efficacia, e alla normativa nazionale ed internazionale;
- ripopolamento diretto di specie minacciate di estinzione

5. OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle al paragrafo 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili dall'intervento; a tal proposito si evidenzia che il sostegno previsto per la realizzazione delle operazioni di seguito indicate può essere erogato anche alla pesca nelle acque interne ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2021/1139.

21 – Studi e ricerca

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad attività di studio e ricerca di base e sul campo, finalizzate alla protezione e conservazione delle risorse biologiche marine, a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, al monitoraggio, valutazione e miglioramento dello stato ambientale delle acque e degli ecosistemi marini e delle acque interne, al raggiungimento del buono stato ecologico, nonché alla condivisione di best practice sulla sostenibilità ambientale innovative.

25 - Ripopolamento di specie acquatiche

L'operazione sostiene il ripopolamento diretto di specie minacciate di estinzione solo se esplicitamente previsto quale misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

26 - Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini

L'operazione sostiene il recupero e smaltimento dei rifiuti raccolti dal mare. L'operazione è finalizzata, inoltre, a sostenere investimenti in infrastrutture fisiche nei porti pescherecci per lo stoccaggio degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini raccolti dal mare.

Nello specifico si sostiene la raccolta, da parte dei pescatori, di rifiuti dal mare, quale la raccolta passiva di attrezzi da pesca perduti e rifiuti marini e al riguardo sono ammissibili al sostegno le seguenti azioni:

- acquisto e, se del caso, l'installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- acquisto e, se del caso, l'installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti marini;
- campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori di interessi a partecipare ai progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti e di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare;
- formazione dei pescatori.

28 - Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità

L'operazione sostiene investimenti specifici e puntuali nelle acque marine e interne per migliorare e preservare habitat e biodiversità.

Il mantenimento del buono stato ambientale delle specie e degli habitat potrà essere assicurato attraverso i seguenti investimenti:

- investimenti per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine attraverso l'installazione degli elementi seguenti o l'adozione di progetti e azioni seguenti:
  i. ami circolari;
  ii. dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti;
  iii. sistemi di esclusione delle tartarughe (Turtle Excluder Device, TED);
  iv. cavi dotati di bandierine;
  v. altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di animali protetti;
  vi. formazione dei pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
  vii. progetti incentrati sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;
  viii. eventualmente, progetti incentrati su aree rilevanti per la riproduzione dei pesci, quali le zone umide costiere;
  ix. sostituzione degli attrezzi da pesca esistenti con attrezzi da pesca a impatto ridotto, possono essere ammissibili al sostegno i costi relativi a nasse e trappole, jigging e pesca con lenza a mano.
  x.
- investimenti per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche delle acque interne;

- la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, quali il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione. In tale ambito sono compresi investimenti relativi a:
  i. programmi di prova delle tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:
     - sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso (CCTV) o sistemi di controllo video, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di animali protetti;
     - registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
     - mappatura delle specie alloctone invasive;
     - azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;
  ii. misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;
  iii. misure di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità
  iv. misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione "*Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa*" – COM(2013) 249 final, del 6.5.2013;
  v. misure di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive.

47-Investimenti in tecnologie dell'informazione – hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative. E' altresì finanziato l'acquisto di hardware necessario alla realizzazione del progetto, finalizzato a titolo esemplificativo alle attività di mappatura e valutazione degli ecosistemi acquatici, ai programmi di monitoraggio, alla registrazione dei dati oceanografici, ai programmi di contabilità ambientale, ed in genere di supporto alle attività che contribuiscono alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. Gli investimenti potranno altresì prevedere spese per l'acquisto di hardware finalizzato alla partecipazione a corsi di formazione a distanza.

48-Investimenti in tecnologie dell'informazione – software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software finalizzati alle attività di mappatura e valutazione degli ecosistemi acquatici, ai programmi di monitoraggio, alla registrazione dei dati oceanografici, ai programmi di contabilità ambientale, ed in genere di supporto alle attività che contribuiscono alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. Gli investimenti potranno altresì prevedere spese per l'acquisto di software finalizzato alla partecipazione a corsi di formazione a distanza.

56-Progetti pilota

Nell'ambito di questa operazione si sosterranno gli investimenti innovativi finalizzati alla realizzazione di azioni pilota, cioè iniziative relative ad una implementazione iniziale su piccola scala, sia per migliorare lo stato ambientale delle acque, che per potenziare la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. Sono compresi ad esempio investimenti innovativi per il monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca immessi sul mercato nonché per lo sviluppo di un sistema di tracciatura degli attrezzi da pesca usati nelle attività di prelievo e per quelli dispersi, onde valutarne il tasso di raccolta annuale degli attrezzi da pesca dismessi rispetto a quelli usati anche attraverso l'utilizzo di prototipi sperimentali. Lo studio, la progettazione e la creazione di una filiera per le cassette per il pesce per favorire il passaggio dall'utilizzo delle cassette monouso in polistirolo alle cassette lavabili e riutilizzabili. Nell'ambito di questa operazione potranno essere sostenuti progetti pilota per il ripopolamento di specie autoctone a rischio di estinzioni secondo le modalità già previste nell'operazione 25.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Soggetti ammissibili a presentare istanza di cofinanziamento

Possono presentare domanda di cofinanziamento:

Armatori di imbarcazione da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne) per le operazioni di codice: 21, 25, 26, 28, 47, 48 e 56.
L' operazione di codice 25 dovrà essere svolta in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001.
Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Le operazioni di codice 25, 26 e 28 potranno essere svolte anche in collaborazione con le AAPP e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche e/o con le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[1] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica -
ZTB).-

Imprese di pesca (compresa la pesca nelle acque interne) per le operazioni di codice: 21, 25, 26, 28, 47, 48 e 56.
L' operazione di codice 25 dovrà essere svolta in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001.
Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
Le operazioni di codice 25, 26 e 28 potranno essere svolte anche in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001, e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche e le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali

[1] Programma di Misure per l'attuazione della Strategia per l'ambiente marino istituito ai sensi del Decreto legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino.

gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC1[2] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e
zone di tutela biologica - ZTB).

AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 per le operazioni di codice: 21, 25, 26, 28 e 56.
Le operazioni di codice 25, 26 e 28 potranno essere effettuate anche in partenariato con gli armatori di imbarcazioni da pesca (compresi quelli delle acque interne) e/o con le imprese di pesca comprese quelle delle acque interne) e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/ e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[3] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica - ZTB).
Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 per le operazioni di codice: 21, 25, 26, 28 e 56.
L' operazione di codice 25 dovrà essere svolta in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001.
Le operazioni di codice 25, 26 e 28 potranno essere effettuate anche in partenariato con le imprese di pesca e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con gli Armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne) e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche e le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[4] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica - ZTB).
Le operazioni di codice 21 e 56 dovranno essere svolte in collaborazione con gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.

Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, per le operazioni di codice: 21, 25, 28 e 56.
L' operazione di codice 25 dovrà essere svolta in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001.

L'operazione di codice 28 deve essere effettuata in partenariato con le imprese di pesca e/o con gli armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne)e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[5] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea

[2] Vedi nota numero 1
[3] Vedi nota numero 1
[4] Vedi nota numero 1
[5] Vedi nota numero 1

(ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica - ZTB).
Le operazioni di codice 21 e 56 possono essere svolte in collaborazione con le imprese di pesca e/o con gli armatori di imbarcazioni da pesca professionale marittima (compresa la pesca nelle acque interne) e/o con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001 e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con le Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[6] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla
Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e zone di tutela biologica - ZTB).

Associazioni di protezione ambientale ex art.13 Legge 8/7/1986 per le operazioni di codice: 25, 26 e 28
L' operazione di codice 25 dovrà essere svolta in collaborazione con le AAPP ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.lgs.165/2001.e/o con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017.
Le operazioni di codice 25, 26 e 28 dovranno essere svolte anche in collaborazione con le Associazioni di categoria della pesca riconosciute dallo Stato ex art.2, lett. a) e b) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3/8/2017 e/o con gli Enti Gestori di Aree Natura 2000 relative a aree marine o delle acque interne, di Aree Marine Protette (compresi i Parchi Nazionali e Regionali gestori di Aree Marine Protette) ovvero di aree protette diverse da Natura 2000 ai sensi della Direttiva 2008/56/EC[7] (comprese Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), aree umide che rispondo alla Convenzione Ramsar con habitat marini di rilevanza, e
zone di tutela biologica - ZTB).

Nei casi in cui sia prevista la collaborazione o il partenariato tra due o più soggetti, al progetto deve essere allegato almeno la bozza di accordo di collaborazione da formalizzare entro i sessanta giorni successivi alla presentazione delle domande di sostegno.

6.2 Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- Applicazione dei CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 138 paragrafo 1 del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509 di seguito riportati:

  a) la persona o l'entità è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

  b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile;

  c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità si è resa colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti

[6] Vedi nota numero 1
[7] Vedi nota numero 1

applicabili o i principi deontologici della professione da essa esercitata o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla sua credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:

i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;

ii) per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;

iii) per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

iv) per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1 del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509;

v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;

vi) per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che la persona o l'entità è colpevole di:

i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995;

ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, o condotte, quali definite all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

v) reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 14 di detta direttiva;

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

e) la persona o l'entità ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio, che:

i) hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;

ii) hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali; o

iii) sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio;

g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g);

i) l'entità o la persona si è opposta intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera che la persona o l'entità si oppone a un'indagine, a una verifica o a un audit se compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, rifiutare di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.

- Il soggetto richiedente non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dall'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
  Nello specifico una domanda di sostegno presentata da un operatore non è ammissibile per un periodo di tempo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2181 del 29 giugno 2022, se l'autorità competente ha accertato che l'operatore in questione:
  a) ha commesso infrazioni gravi ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
  b) ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di una nave battente bandiera di un paese identificato come paese terzo non cooperante ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento; o
  c) ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del presente regolamento.

Se una qualsiasi delle situazioni suddette si verifica durante il periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e cinque anni dopo l'esecuzione del pagamento finale, il sostegno corrisposto a titolo del FEAMPA e relativo a tale domanda è recuperato dall'operatore, in conformità dell'articolo 44 del presente regolamento e dell'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/1060.

Inoltre, una domanda di sostegno presentata da un operatore è inammissibile per un periodo di tempo determinato ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2181 del 29 giugno 2022 se l'autorità competente ha accertato con decisione definitiva che l'operatore ha commesso una frode quale definita all'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371, nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno fatto salvo quanto previsto per i requisiti di cui all'art. 138, comma 1, lett. b) del Reg. (UE, Euratom) n. 2509/2024 del 23/09/2024 e dallo stesso art. 138, commi 9 e 10. Nel caso del requisito di cui all'art. 138, comma 1, lett. b) del Reg. (UE, Euratom) n. 2509/2024 il

richiedente potrà regolarizzare la sua posizione entro 20 gg. dalla richiesta trasmessa dall'ufficio che ha istruito la domanda di sostegno.

6.3 Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

Le operazioni devono:

- concorrere all'Obiettivo Specifico 1.6 del FEAMPA 21-27;
- il proponente deve avere sede legale nel territorio della Regione Lazio;
- L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca;
- l'intervento deve ricadere in aree ammissibili ai sensi del capitolo 3 del presente avviso pubblico;
- l'operazione finanziata deve essere effettuata nel rispetto degli obbiettivi di conservazione dei siti Natura 2000;
- Laddove le operazioni siano attuate in aree Natura 2000, le stesse dovranno essere realizzate nel rispetto dei quadri di azioni prioritari (Prioritized action framework) istituiti ai sensi delle direttive Uccelli 2009/147/CE o Habitat 92/43/CEE;

Non saranno ammissibili operazioni che, a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione, avranno ricevuto un punteggio inferiore a 40.

Per il progetto presentato e/o per i singoli costi specifici il beneficiario non deve aver ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico. Le indicazioni in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027. Per tutto quanto non riportato in dette linee guida si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025, concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

Per le spese relative alle operazioni 21 "Studi e ricerche" e "56-Progetti pilota" è possibile utilizzare le opzioni di costo semplificate per rendicontare le attività svolte dagli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche coinvolte nel progetto, relativamente alle spese di noleggio delle imbarcazioni da pesca e alle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo.

Le categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Costi del personale;
b) l'esecuzione di lavori;
c) l'acquisizione di beni e servizi;
d) la locazione finanziaria;
e) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti per il beneficiario un costo reale;
f) le spese generali.

Costi del personale

I costi del personale direttamente impiegati nella realizzazione del progetto si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente. I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso

forfettario fino al 20 % dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:
a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.
Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.
Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.
Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento.
Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.
Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

<u>Costo del personale utilizzando le Opzioni Semplificate di Costo (OSC)</u>

l'AdG con il decreto Direttoriale n. 669020 del 19/12/2024 ha approvato le OSC del personale direttamente impegnato nella realizzazione delle operazioni 21 "Studi e ricerche" e "56-Progetti pilota" la base giuridica per l'applicazione di questa opzione di costo semplificato è il paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060 l'AdG.

Sono ammissibili le spese a costi unitari per:

1) *Personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale*

I costi orari standard unitari da applicare sono articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti pubblici di ricerca - EPR[8]"), suddivisi per tre diverse macrocategorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso"). Laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il soggetto è ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

[8] Per "EPR" si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese.

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, per i diversi livelli di specializzazione sono di seguito definite nella seguente tabella riepilogativa.

Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo

	Imprese	**Università**	**Epr**[1]
Alto	livelli dirigenziali € 83,00	Professore Ordinario € 81,00	Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello € 61,00
Medio	livelli di quadro € 47,00	Professore Associato € 53,00	Ricercatore e Tecnologo di III livello € 36,00
Basso	livelli di impiegato e o operaio € 30,00	Ricercatore/Tecnico Amministrativo € 34,00	Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo € 32,00

2) Dottorati di ricerca

Relativamente ai Dottorati di Ricerca sulle tematiche dell'innovazione e sulle tematiche green, il Costo Standard, comprensivo del 40% di altri costi di cui all'art. 14.2 reg. 1304/2013, è determinato sulla base dei valori di seguito riportati:

Importo Borsa Standard Mensile Dottorato Senza Periodo Estero € 2.337,57
Importo Borsa Standard Mensile Dottorato Con Periodo Estero € 3.506,35

3) Assegni di ricerca

I valori mensili di costo per gli Assegni di Ricerca ammontano a:

Importo Mensile Assegni Di Ricerca Con Aliquota Inps Al 35,03% € 2.510;
Importo Mensile Assegni Di Ricerca Con Aliquota Inps Al 24,00% € 2.360;
Importo Mensile Assegni Di Ricerca Con Aliquota Inps Al 26,07% € 2.388.

Per utilizzare l'OSC occorrerà presentare una relazione specifica in cui siano esplicitate le attività che il personale realizzerà con la relativa tempistica per singola attività espressa in ore/unità ripartita per ogni tipologia di personale impegnato nel progetto, dovrà inoltre essere prevista per ogni attività unitaria un output sulla cui base in fase di rendicontazione si procederà alla valutazione della sovvenzione da erogare.

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità della spesa dovranno essere presentate:

- Copia del LUL – Libro Unico del Lavoro per la documentazione dello stato effettivo di ogni singolo rapporto di lavoro utilizzato per la realizzazione del progetto, ove previsto;

-Timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro, (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR sono ammessi anche i timesheet integrati di norma utilizzati per la rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto dell'Unione Europea, purché comprensivi delle informazioni richieste). Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall'interessato e dal responsabile di progetto.

Esecuzione di lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente se coerenti con l'operazione e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa presenti nella " Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio" vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nella "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio", sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili alla "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio" vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Le ditte esecutrici dei lavori non devono essere in situazioni di conflitto di interesse con il richiedente il contributo e quindi in situazioni di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Inoltre, le ditte esecutrici e il richiedente non devono essere imputabili ad un unico centro decisionale, pertanto, non devono avere il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fare capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali non devono avere gli stessi indirizzi

Acquisizione di beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni, come di seguito illustrata.

I beni e servizi acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e servizi il richiedente è tenuto a presentare, anche per spese già sostenute al momento della presentazione della domanda, preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici, salvo i casi in cui è possibile ricorrere al Prezziario regionale.

La richiesta di preventivi deve essere corredata da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati. La scelta del bene, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.). La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata, ai sensi di legge, dal richiedente.

I preventivi devono essere rilasciati da ditte che non devono essere imputabili ad un unico centro decisionale, Inoltre, le ditte esecutrice e il richiedente non devono essere imputabili ad un unico centro decisionale, pertanto, non devono avere il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fare capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali non devono avere gli stessi indirizzi. Le ditte titolari dei preventivi non devono essere in situazioni di conflitto di interesse tra loro e con il richiedente il contributo e quindi in situazioni di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Per l'acquisizione di beni e servizi nel caso di beneficiari che applicano la normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) dovrà essere presentata la documentazione relativa alla quantificazione degli importi da appaltare in conformità al codice degli appalti;

noleggio imbarcazioni da pesca (OCS)

l'AdG con il decreto Direttoriale n. 669020 del 19/12/2024 ha approvato l'OCS per il noleggio di imbarcazioni da pesca necessarie per la realizzazione dell'operazione e operazioni 21 "Studi e ricerche" e "56-Progetti pilota". La base giuridica per l'applicazione di questa opzione di costo semplificato è il paragrafo 3, lett. a), dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060 l'AdG.

Di seguito si riportano le relazioni che consentono di calcolare il costo del noleggio orario di un peschereccio per le tre categorie di sistemi di pesca Trainati, Mobili e Fissi

1) Trainati $\boldsymbol{CNh}=\mathbf{0,178}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni}+[(\mathbf{0,178}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni})*\mathbf{0,15}]+\{[\mathbf{0,178}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni}+((\mathbf{0,178}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni})*\mathbf{0,15})]*\mathbf{0,10}\}$;

2) Mobili $\boldsymbol{CNh}=\mathbf{0,111}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni}+[(\mathbf{0,111}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni})*\mathbf{0,15}]+\{[\mathbf{0,111}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni}+((\mathbf{0,111}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni})*\mathbf{0,15})]*\mathbf{0,10}\}$;

3) Fissi $\boldsymbol{CNh}=\mathbf{0,089}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni}+[(\mathbf{0,089}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni})*\mathbf{0,15}]+\{[\mathbf{0,089}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}\boldsymbol{ni}+((\mathbf{0,089}*\boldsymbol{nkW}+\mathbf{12,31}*\boldsymbol{ni})*\mathbf{0,15})]*\mathbf{0,10}\}$

Definizioni

CNh costo unitario orario in euro ;

nkW numero di kW riportati in licenza di pesca, ovvero attestazione provvisoria ovvero Licenza di navigazione;

$\boldsymbol{ni}$ numero degli imbarcati;

Il valore del costo unitario giornaliero per il noleggio di un'imbarcazione sarà pari al valore del costo unitario orario moltiplicato per 5,73 ore.

Per l'applicazione della metodologia di calcolo descritta si riporta di seguito la tabella con alcuni esempi applicativi per la quantificazione del costo del noleggio di un peschereccio. Nel caso di pescherecci operanti in acque interne, essi, convenzionalmente, si equiparano a pescherecci che utilizzano attrezzi fissi. I costi scaturenti dalla metodologia sono al netto di IVA.

Simulazioni costo noleggio Imbarcazioni da pesca

	Tipologia attrezzi	Numero imbarcati	kW	Costo noleggio orario	Costo noleggio giorno
1	Fissi	2	60	32,53	260,28
2	Fissi	2	35	29,72	237,77
3	Mobili	4	150	72,62	581,00
4	Mobili	7	250	125,57	1.002,69
5	Trainati	2	350	104,59	836,72
6	Trainati	3	550	162,51	1.300,00

Sono individuate le seguenti spese ammissibili:

- acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei

rifiuti;

- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;
- formazione dei pescatori;
- spese per lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni;
- spese per l'acquisto di individui a diversi stadi di formazione ai fini del ripopolamento delle specie autoctone minacciate di estinzione;
- acquisto o, se del caso, installazione di: ami circolari; dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti; sistemi di esclusione delle tartarughe; cavi dotati di bandierine; altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di specie protette;
- costi collegati alla formazione dei pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
- costi collegati a progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi, nonché sulle zone di rilevanza per la riproduzione dei pesci, quali le zone umide costiere;
- acquisto di attrezzi da pesca a impatto ridotto, e costi relativi a nasse e trappole, jigging e pesca con lenza a mano;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- costi necessari al ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione;
- costi per programmi di prova delle tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:
  - sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso (CCTV) o sistemi di controllo video, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di animali protetti
  - registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
  - mappatura delle specie alloctone invasive;
  - azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;
- costi collegati a misure di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;
- costi collegati a misure di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;
- costi collegati a misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione in materia;
- costi collegati a misure di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese per servizi di noleggio di imbarcazioni, da utilizzare per il monitoraggio dei parametri di interesse. Il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero

delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio.

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per l'operazione 56 sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per la realizzazione dell'operazione; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al contributo nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

Ai fini della verifica sulla congruità di tali costi è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Spese generali

Si tratta di spese collegate all'operazione finanziata necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Nel caso di beneficiari che applicano dalla normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) Le spese ammissibili sono quelle, previste da tale normativa, connesse alla realizzazione degli interventi finanziabili con il presente avviso

Nel caso di beneficiari che non applicano la normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa

confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti;
- progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, impianti e linee di lavorazione, nella percentuale massima del 7% ridotta al 3% della spesa ammessa per i macchinari e le attrezzature, al netto delle spese generali. Ai fini della verifica sulla congruità di tali costi è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. Qualora gli importi dei tre preventivi siano superiori alle percentuali suddette, la spesa ammissibile sarà comunque ricondotta ad esse;
- consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione. Per tali attività può essere riconosciuta una percentuale massima del 2% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali. Ai fini della verifica sulla congruità di tali costi è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile. Qualora gli importi dei tre preventivi siano superiori alla percentuale suddetta, la spesa ammissibile sarà comunque ricondotta ad essa.

I preventivi devono essere rilasciati da ditte che non devono essere imputabili ad un unico centro decisionale, Inoltre, le ditte esecutrice e il richiedente non devono essere imputabili ad un unico centro decisionale, pertanto, non devono avere il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fare capo ad uno stesso gruppo, le loro sedi amministrative o legali non devono avere gli stessi indirizzi. Le ditte titolari dei preventivi non devono essere in situazioni di conflitto di interesse tra loro e con il richiedente il contributo e quindi in situazioni di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In alternativa, a quanto riportato precedentemente, per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, fermo restando che tali costi devono essere comunque effettivamente sostenuti e dimostrabili.

7.1 presentazione di domande in partenariato

Nel caso si presenti domanda di finanziamento in partenariato si dovrà presentare almeno la bozza di accordo tra le parti con cui ci si impegnerà nella realizzazione del progetto la domanda dovrà riportare i dati dei partner e nella la relazione tecnica si dovranno evidenziare le diverse attività svolte dal singolo partener con i diversi quadri economici e i tassi di contribuzione previsti per ogni partner.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

1) Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg. (UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13.

2) Non sono ammissibili i seguenti altri costi:
   a) i deprezzamenti e le passività;
   b) gli interessi di mora;
   c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
   d) l'Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso NON rappresenti un costo reale

3) Ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61 -bis regolamento (UE) 651/2014.

Non sono ammissibili al finanziamento del FEAMPA le spese sostenute per:

- L'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- costruzione e manutenzione di dispositivi di concentrazione dei pesci (FAD).

Non sono inoltre ammissibili e quindi non sono rendicontabili le spese relative a:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'azione;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- lavori, beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture eccetto quelle che non siano inerenti al progetto per il raggiungimento delle finalità dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMPA, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;

- spese giustificate con documenti di spesa sprovvisti di CUP.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente avviso pubblico stanzia una dotazione finanziaria di euro 600.000,00, l'investimento massimo ammissibile sarà pari a 300.000,00 euro, mentre l'investimento minimo ammissibile sarà pari a 30.000,00 euro.
La dotazione finanziaria potrà eventualmente essere integrata sulla base delle disponibilità del piano finanziario dell'O.I..

10. MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "*ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE*" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 100% della spesa totale ammissibile al beneficio, coerentemente con quanto previsto alla riga 10 dell'allegato III al Reg.(UE) 2021/1139.

11. DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al bando:

a) domanda di sostegno formulata secondo il modello allegato 1 con le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000:
b) relazione tecnica e descrizione del progetto sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, redatta secondo i seguenti contenuti minimi (allegato 2):

- obiettivi e programma dell'intervento, localizzazione dell'intervento da eseguire, operazioni da attivare con evidenza del tipo di attività da svolgere, tabella di collegamento tra spese previste e operazione attivata, indicazione delle situazioni giuridiche che presiedono alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare;
- descrizione dell'autovalutazione in applicazione dei criteri di selezione;
- indicatori di risultato pertinenti ai diversi codici operazioni attivate come riportato al paragrafo 18;
- esposizione della fattibilità dell'intervento, opportunamente documentata, con riferimento ad analisi di prefattibilità ambientale, informazioni statistiche recenti, eventuali indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, verifica della sussistenza di eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati, analisi di mercato;
- cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto nel rispetto dei termini previsti dal presente bando;
- quadro economico di realizzazione del progetto;
- ripartizione del quadro economico del progetto secondo nomenclatura SIGEPA;
- eventuale computo metrico estimativo delle opere e degli impianti redatto in base alla Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio vigente alla data di presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezziario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta e perizia asseverata del tecnico progettista attestante i motivi e le circostanze della scelta nonché la congruità del nuovo prezzo determinato;
- eventuale relazione specifica inerente l'utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo;
- documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;

c) bozza di accordo di collaborazione (quali ad esempio ATS/ATI, convenzioni etc.), da stipulare entro i sessanta giorni successivi alla presentazione delle domande di sostegno, ovvero copia dell'accordo di collaborazione se già stipulato;
d) tre preventivi inerenti la fornitura di ogni bene e/o servizio corredati dalla documentazione comprovante la richiesta e la successiva trasmissione salvo il caso di utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo;
e) documenti di bordo in corso di validità nel caso di imbarcazioni da pesca sia in mare che nelle acque interne, coinvolte nel progetto;
f) documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza, che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei tre preventivi, ecc.;
g) qualora il richiedente e il tecnico progettista non firmino digitalmente i documenti di competenza, si dovrà allegare una sola volta copia dei documenti d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
h) titoli di disponibilità, debitamente registrati, dei terreni, degli immobili, delle strutture e degli specchi acquei oggetto di intervento da cui si evinca la disponibilità di tali beni alla data di presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di realizzazione del progetto;
i) ove l'immobile o l'impianto siano di proprietà di terzi deve essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli resa secondo il modello allegato 3;
j) elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post) costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, in caso di costruzione o ristrutturazione di immobili produttivi;
k) layout dei macchinari e delle attrezzature, redatto in modo da distinguere la situazione preesistente all'intervento da quella da conseguire attraverso esso, in caso di acquisizione di essi;
l) dichiarazione di congruità dei costi resa secondo il modello di cui all'allegato 4 completa di:
- preventivi di spesa resi secondo quanto stabilito al paragrafo 7 corredati della documentazione che comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante e del progettista relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura;
- nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione rappresentante la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura firmata anche dal tecnico progettista;

m) copia degli ultimi 3 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime tre dichiarazioni fiscali presentate e delle ultime tre dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
n) dichiarazione sostitutiva di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 conformemente all'allegato 5 (da produrre anche se negativa), sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, attestante l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali di altro tenore ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento; essi, ove necessari, devono essere comunque prodotti entro il termine stabilito per l'Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.
o) autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazioni ambientali ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati, ovvero relative richieste, qualora il rilascio delle stesse sia in itinere all'atto della presentazione della domanda; si precisa che l'autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare ed al rinnovo delle autorizzazioni per gli impianti già in esercizio posti ad una distanza superiori ad 1 km dalla costa, deve essere rilasciata dal MASAF, ferme restando comunque le funzioni di controllo in corso di attività di competenza delle autorità sanitarie;
p) in caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno, secondo il modello allegato 6, a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi alla Direzione Agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste;
q) dichiarazione sostitutiva, secondo il modello allegato 7 (da compilarsi solo per progetti presentati da soggetti privati superiori a 150.000,00 di contributo), per i familiari conviventi di maggiore età, resa

dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 secondo il seguente schema:

Tipologia di impresa	Soggetti
Imprese individuali	Titolare ed al direttore tecnico, ove previsto
Associazioni	Legale rappresentante
Società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, società cooperative, consorzi di cooperative, consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile	Legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Società semplice e in nome collettivo	Tutti i soci
Società in accomandita semplice	Soci accomandatari
Società di cui all'articolo 2508 del codice civile	Coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato
Società personali	Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano soci
Associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica	Soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
Società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato	Coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa

r) dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 che attesti che il beneficiario non rientra nei criteri di esclusione di cui ai paragrafi 1 e 3 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139, secondo il modello allegato 8;
s) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000 con la quale si attesta che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla reale situazione di fatto che si tende ad ottenere con gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale presentata (allegato 9);
t) scheda di autovalutazione secondo il modello allegato 10;

Documentazione da presentare per spese già sostenute al momento della presentazione della domanda

a) computo metrico delle opere edili realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;

b) dichiarazione di congruità dei costi resa secondo il modello di cui all'allegato 4 completa di:
- preventivi di spesa resi secondo quanto stabilito al paragrafo 7 corredati della documentazione che comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante e del progettista relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura;
- nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione rappresentante la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura firmata anche dal tecnico progettista;

Ulteriore Documentazione per richiedente in forma societaria

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale del richiedente è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.

Ulteriore Documentazione per richiedente pubblico

- computo metrico estimativo delle opere e degli impianti redatto in base al prezziario regionale vigente alla data di presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nella" Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio", la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta e perizia asseverata del tecnico progettista attestante i motivi e le circostanze della scelta nonché la congruità del nuovo prezzo determinato;
- per l'acquisizione di beni e servizi dovrà essere presentata la documentazione relativa alla quantificazione degli importi da appaltare in conformità al codice degli appalti;
- deliberazione/atto dell'organo competente con la quale:

-si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione dei vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
-si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'investimento;
-si assumono gli impegni specificati nell'avviso pubblico;
-si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
-si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti fondi pubblici e che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici; si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
-si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023;
-si dichiara, se del caso, che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche;
-si autorizza il rappresentante legale a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento.

12. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto nel rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ssicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione o altri soggetti deputati ai controlli riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di domanda di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali ed al presente avviso pubblico;
- rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- comunicare tempestivamente i mutamenti negli incarichi di rappresentante legale, di consigliere di amministrazione, di revisore dei conti nonché degli organi di amministrazione e controllo del socio di maggioranza della ditta beneficiaria.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.
Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario comportano la decadenza totale o parziale dal contributo concesso.
Infine il beneficiario dovrà realizzare le opere, acquistare le dotazioni e i servizi nonché provvedere ad effettuare i pagamenti e la rendicontazione delle spese alla Regione nei tempi stabiliti nel presente bando e nell'atto di concessione in modo tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi sia in termini di target che di obiettivi di spesa; ove il superamento di tali tempi comporti decurtazioni al piano finanziario regionale da parte dell'AdG a causa del mancato raggiungimento dei target finanziari e fisici di tali decurtazioni saranno proporzionalmente applicate ai progetti non conclusi nei tempi previsti.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di sostegno dovranno essere inviate alla Direzione Agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste - Area Sistema dei Controlli alla pec: agricontrollo@pec.regione.lazio.it entro il novantesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con un giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

La domanda di sostegno, completa della relativa documentazione, deve riportare in oggetto la dicitura: "**PN FEAMPA 2021/2027 - codice intervento 116101".**

I documenti devono essere firmati e scansionati o firmati digitalmente e allegati al messaggio inoltrato di posta elettronica certificata in formato pdf.

Gli importi delle domande di sostegno saranno arrotondati all'euro inferiore

14. INTEGRAZIONI O VARIAZIONI PRESENTATE SPONTANEAMENTE DAL BENEFICIARIO

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente all'Area Sistema dei Controlli eventuali variazioni riguardanti i dati indicati nella domanda e/o nella documentazione allegata.
Tali variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati riguardanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente; al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Non possono, in ogni caso, essere presentate richieste di modifica del progetto fino alla conclusione dell'attività istruttoria.
Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguenti alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza.

15. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DA PARTE DI PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE (DELEGHE)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.
I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte dell'organo delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere:

- dati anagrafici del delegante, nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante.

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante. Inoltre, il delegato dovrà esibire un proprio documento di identità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permetterne l'identificazione.

16. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C= 0,9 R1=Media C=0,8	10	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	C=0 se ULA uguale a 0; C=0,25 se ULA maggiore di 0 e inferiore a 1; C=0,50 se ULA maggiore/uguale a 1 e inferiore a 2; C=0,75 se ULA maggiore/uguale a 2 e inferiore a 3; C=1 se ULA maggiore/uguale a 3	0,5	

SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5> 0 C=1	1	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	1	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	0,5	
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0	0,5	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	32	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	5	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	C=0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,5	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	C=0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,5	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5	
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	0,5	
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,5	
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5	
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	0,5	

Q10	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	0,5	
Q11	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0	0,5	
Q12	L'iniziativa ricade nelle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato (Q12)	Q12=SI C=1 Q12=NO C=0	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0,5 O1=>1<3 C=0,8 O1=>3 C=1	9	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	2	
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139 (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	5	
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la realizzazione di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	1	
SO5	L'iniziativa prevede investimenti per il recupero dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	0,5	
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) (O6)	C=Costo investimenti ambientali/Costo totale dell'investimento	5	

SO7	L'iniziativa prevede attività di realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	1	
SO8	L'iniziativa prevede studi/investimenti per la creazione di una filiera sostenibile per le cassette (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1	1	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo di un sistema di tracciatura e monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	1	
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	5	
SO11	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1	1	
SO12	Estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione (O12)	O12< 1 Ha C=0 O12≥1 Ha=1	1	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
SO14	L'iniziativa prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1	1	
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	5	
SO16	L'iniziativa prevede attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	1	

SO17	L'iniziativa è prevista nel quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) della Regione in cui è realizzata (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1	1	
SO18	L'iniziativa prevede attività per ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti (O18)	O18=NO C=0 O18=SI C=1	1	
		TOTALE	**100**	

Non saranno considerate ammissibili le domande di sostegno con un punteggio di merito complessivo P inferiore a 40.

In caso di parità di punteggio tra più richiedenti, ai fini della definizione della graduatoria, si darà priorità alle domande di sostegno presentate per prime.

17. NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui paragrafo precedente:

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale

		18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori della protezione ambientale, ovvero associazioni di categoria, Enti gestori di Aree Marine Protette o Zone Natura 2000, o altre associazioni di protezione ambientale; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C se il richiedente ha sede legale in uno del Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0

SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico per una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità, medio quando non è del tutto rispondente al raggiungimento del buono stato ecologico e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione.
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono a riorganizzare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon.

Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo.
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve rispettare gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità
Q10	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve ricadere all'interno di un'Area Marina Protetta ovvero di un Sito Natura 2000.
Q11	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q12	L'iniziativa ricade nelle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato.	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve ricadere all'interno delle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.7 operazioni:, 25, 26, 28, 47, 48 e 56 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio è valutato attraverso una distribuzione a gradini

SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne, finalizzati al recupero dei corridoi ecologici ed al miglioramento gestionale della funzionalità ecologica degli ecosistemi esistenti; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0.
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti previsti per il ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione incluse nella Red List IUCN per le categorie di minaccia CR, EN e VU, ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139 (O3) sul costo totale del progetto.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti per la realizzazione di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati alla realizzazione nei porti pescherecci di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi provenienti dalle attività di pesca e di maricoltura, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO5	L'iniziativa prevede investimenti per il recupero dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti per la raccolta, da parte dei pescatori, dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti, altrimenti il valore del coefficiente C è nullo.
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti ambientali previsti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, "Good Environmental Status") ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) sul costo totale del progetto

SO7	L'iniziativa prevede attività di realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione dei pescatori per la prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti che giungono in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO8	L'iniziativa prevede studi / investimenti per la creazione di una filiera sostenibile per le cassette	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività riguardanti lo studio, progettazione e creazione di una filiera per le cassette per il pesce, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo di un sistema di tracciatura e monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per sviluppare un sistema di tracciatura e monitoraggio degli attrezzi da pesca contenenti plastica sul costo totale del progetto.
SO10	L'iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che hanno elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare sul totale dell'investimento del progetto.
SO11	L'iniziativa ricade in un'area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà ricadere in un'area ove sia presente un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	Estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione	Il soggetto attuatore definisce i valori intermedi tra il valore Minimo (Min) e Massimo (Max) che definiscono i limiti dell'estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione. Al coefficiente C è attribuito un valore pari a 0 nel caso di un'estensione pari o inferiore a quella minima, mentre assume valore pari ad 1 nel caso di un'estensione pari o superiore a quella massima. I valori minimi, massimi ed intermedi dell'estensione dell'area marina protetta, così come i valori assunti dal coefficiente C sono scelti dal soggetto attuatore

SO13	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti realizzati in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi, sul costo totale del progetto.
SO14	L'iniziativa prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà essere realizzata in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO16	L'iniziativa prevede attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO17	L'iniziativa è prevista nel quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) della Regione in cui è realizzata	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività che sono inserite nel PAF della Regione in cui si realizza l'iniziativa, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO18	L'iniziativa prevede attività per ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere la realizzazione di attività finalizzate a ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero iniziative per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche ed habitat protetti, altrimenti il coefficiente assume valore 0.

18. INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1,6 sono i seguenti (indicatori previsti dal PN-FEAMPA 2021/2027 e da Infosys):

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
25, 26, 28,	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni
47,48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero azioni
56	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue

Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
21. Studi e ricerche	N° progetti di ricerca finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività di pesca	numero (N)
24. Ripristino della continuità ecologica dei fiumi	N° di barriere rimosse lungo i corsi d'acqua*	numero (N)
	N° di interventi di ripristino dei tracciati naturali dei fiumi*	numero (N)
	km di fiumi ripristinati*	lunghezza (km)
	N° di altri interventi di ripristino ecologico dei fiumi suddivisi per tipologia*	numero (N)

25. Ripopolamento specie minacciate estinzione acque marine ed interne	N° di interventi di ripopolamento specie-specifici divisi per specie*	numero (N)
26. Recupero e corretto smaltimento dei rifiuti marini	N° di azioni di raccolta di rifiuti in mare realizzate*	numero (N)
	Quantità di rifiuti raccolta suddivisa per tipologia	tonnellate (t)
	N° di infrastrutture per lo stoccaggio dei rifiuti realizzate nei porti pescherecci	numero (N)
28. Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità	N° di reef artificiali realizzati*	numero (N)
	N° di interventi per la ricostituzione di banchi naturali*	numero (N)
56. Progetti pilota	N° di progetti pilota inerenti la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca	numero (N)
65. Altro (ambientale) – Ripristino acque interne	N° di interventi di ricreazione di aree umide e di rigenerazione di boschi ripariali e superfici complessive interessate per tipologia di intervento*	numero (N)
	N° di interventi che permettono di rallentare il deflusso verso il mare delle acque*	numero (N)
	N° di interventi di costruzione o restituzione di aree di margine alle dinamiche fluviali libere e di ripristino della inondabilità della piana e superfici interessate*	numero (N)

N.B.: Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.

I partecipanti all'avviso pubblico dovranno valorizzare gli indicatori pertinenti all'intervento indicando, tra l'altro, la fonte del dato.

I richiedenti dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento.

19. VINCOLI DI ALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
II beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.
Il vincolo di stabilità prevede che il beneficiario dovrà restituire il contributo pubblico relativo ad un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte del beneficiario dovuto al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.
Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento
Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria) ovvero per attività di charter nautico o trasporto passeggieri, la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.
Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza della Regione che ha erogato il sostegno.
Nel caso in cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc..), l'O.I. procede tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.
La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa Internationale Handelsgesellschaft (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>.

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.
La Commissione ritiene opportuno che gli Stati Membri stabiliscano le cause di forza maggiore che esentino il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Per la Commissione la prova ricade sull'operatore che la invoca, il quale deve esibire prove documentali incontestabili.
Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

a) **mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda**; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo

La documentazione attestante la successione è la seguente:
o per successione effettiva:
- copia del certificato di morte;
- scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
- copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
- nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;

o per successione anticipata:
- dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
- dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
- visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) **rinunciare ai benefici relativi alla domanda,** non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

20. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria della domanda si avvia a partire dalla data di ricevimento della domanda. Il Direttore della Direzione Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste procede all'individuazione della commissione incaricata dell'istruttoria delle domande individuando per ogni progetto il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 che a sua volta può avvalersi per parti dell'istruttoria di altri soggetti.
Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Nel caso di richiesta di integrazioni o rettifiche il procedimento si interromperà e inizierà nuovamente dopo la presentazione della nuova documentazione richiesta.
Trascorsi inutilmente i termini indicati nella richiesta di integrazione il responsabile del procedimento concluderà l'istruttoria con gli elementi in suo possesso.
I termini per la chiusura dei procedimenti sono stabiliti in 60 giorni decorrenti dal ricevimento della domanda ai sensi del par. 6 dell'art. 2 della L. n. 241/1990.
Per ogni domanda presentata viene costituito un fascicolo digitale contenente:
- la domanda di sostegno firmata e tutta la documentazione allegata;
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dal responsabile delle diverse fasi del procedimento medesimo;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- le check list relative alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- le eventuali domande di variante, rinuncia, ecc.

Il fascicolo deve essere identificabile attraverso almeno i seguenti elementi:
- Codice Unico Identificativo rilasciato da SIGEPA al momento del caricamento della domanda da parte dell'ADA competente;
- codice unico di progetto (CUP);
- nominativo e P.IVA/ C.F. del richiedente;
- Priorità/Obiettivo specifico/Azione/Intervento del Programma FEAMPA a cui si riferisce la domanda.

Il responsabile del procedimento garantisce la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione contenuta nel fascicolo. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno dieci anni dalla data di chiusura del Programma FEAMPA. L'archivio deve essere facilmente disponibile ai soggetti deputati ai controlli.

La documentazione in originale trasmessa o ricevuta in formato digitale è conservata anche nel sistema regionale informatizzato PROSA. In tal caso il Responsabile del procedimento avrà cura di conservare gli estremi di riferimento dei documenti digitali al fine di agevolarne la ricerca sul sistema informativo. I documenti ed i dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del Sistema informativo della pesca (SIGEPA) dal responsabile del procedimento.
I beneficiari potenziali delle operazioni sono tenuti a presentare le domande di partecipazione ai bandi, corredate dalla documentazione richiesta, ai fini della valutazione dell'ammissibilità. L'istruttoria delle proposte progettuali presentate è svolta, avvalendosi del Sistema di Gestione e Controllo, dalla commissione incaricata dell'istruttoria delle domande.
Le domande, per essere considerate ammissibili, devono essere conformi ai criteri di ammissibilità e validate sulla base del Sistema di Gestione e Controllo.
A seguito di apposita procedura valutativa sulle istanze ritenute ammissibili, attuata sulla base dei criteri di selezione previsti, viene definita la graduatoria regionale dei progetti ammissibili a finanziamento. La struttura competente in materia di fondi UE per la pesca provvede a predisporre l'atto di approvazione della graduatoria che sarà adottato dal Direttore regionale all'Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. Gli esiti delle procedure di valutazione delle proposte ammissibili sono comunicati ai singoli soggetti beneficiari e pubblicati sul BURL e sul sito istituzionale
Successivamente all'approvazione della graduatoria per i progetti ammissibili e finanziabili l'Area Sistema dei Controlli adotta gli Atti di concessione del sostegno ammissibile e li pubblica sul sito istituzionale nella sezione dedicata alla trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, c. 2, art. 27. Una volta firmato, datato e validato nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, tale atto è trasmesso ai beneficiari che lo restituiscono appositamente controfirmato.
In seguito si provvede, ove previsto, alla concessione di anticipi e di successivi stati di avanzamento lavori, o all'erogazione del saldo a seguito del completamento dell'investimento, dietro presentazione di idonea documentazione probatoria e relativa domanda di pagamento del contributo spettante.
Le domande di pagamento sono elaborate avvalendosi del Sistema di Gestione e Controllo ed esaminate dal personale individuato a tale scopo dall'Amministrazione, ai fini della verifica della completezza ed idoneità della documentazione di spesa

21. AMMISSIBILITÀ

Attraverso tale controllo viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo e le operazioni proposte siano ammissibili al contributo del FEAMPA sulla base di quanto disposto dal presente avviso pubblico. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.
La Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste procede alla comunicazione dell'avvio del procedimento e attraverso una Commissione appositamente istituita alla fase istruttoria di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda di:
- tempi di presentazione della domanda;
- modalità di presentazione;
- completezza dei dati riportati in domanda e sua sottoscrizione;
- completezza della documentazione presentata;
- conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'avviso pubblico;
- caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative o dai regolamenti;
- coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN EAMPA 2021-2027 e con quanto previsto dall'Avviso pubblico.

Inoltre, nella fase istruttoria di ammissibilità, la struttura competente:
- utilizzando apposite schede di valutazione, espleta la fase di assegnazione del punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, riportati nell'avviso pubblico, ai fini della verifica del raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità;

- procede alla compilazione e approvazione delle check-list riportanti le determinazioni relative all'ammissibilità, definendo spesa e contributo pubblico ammissibile;
- procede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, attestazione di insussistenza di pendenze fiscali definitivamente accertate, documentazione antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, casellario giudiziale, infrazioni, certificato relativo alle sanzioni amministrative dipendenti da reato, ecc.) anche a comprova delle autodichiarazioni rese;
- effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di PMI mediante visure camerali e il supporto del documento denominato "*Guida dell'utente alla definizione di PMI*" pubblicato nel 2020, disponibile sul sito della Commissione Europea;
- procede a richiedere eventualmente integrazione documentale ai sensi della L. n. 241/1990, sospendendo i termini di conclusione della fase istruttoria;
- procede a comunicare eventuali motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 e ss. mm. e ii..

Per ogni domanda verrà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dal Responsabile del Procedimento o altro soggetto incaricato.
I requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno dichiarati nella domanda di sostegno devono essere verificati nell'ambito dei controlli amministrativi e devono essere mantenuti dal beneficiario almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato e, ove pertinente, per la durata degli impegni assunti, pena la decadenza della domanda con il conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.
I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate. In particolare per i partenariati la domanda dovrà risultare unitaria ancorché poi, come riportato in precedenza, venga suddivisa in procedimenti distinti i quali terranno conto della connessione complessiva sia del contesto progettuale che dei diversi soggetti beneficiari facenti parte del complessivo partenariato.

22. VALUTAZIONE

La valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione. I punteggi relativi ai criteri di selezione dovranno essere espressamente dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno fermo restando che in fase di controllo amministrativo si procederà ad accertare la corretta imputazione di tali punteggi. Nella documentazione a corredo della domanda di sostegno il beneficiario dovrà dare dimostrazione della correttezza dei punteggi dichiarati. Al richiedente saranno riconosciuti i punteggi autoassegnati (riportati dal beneficiario nella scheda di autovalutazione a corredo della domanda di sostegno) relativi ad ogni singolo criterio di selezione solo nel caso in cui il punteggio relativo all'autovalutazione risulti, a seguito dell'istruttoria, correttamente autoattribuito dal beneficiario. Nel caso in cui, per uno specifico criterio, il beneficiario ometta nella scheda di autovalutazione la definizione del punteggio, quest'ultimo sarà ritenuto pari a 0 punti. Nel caso in cui, in sede di autovalutazione, il beneficiario definisca, per uno specifico criterio, un punteggio superiore a quello verificato in sede istruttoria il punteggio definitivamente attribuito sarà quello derivante dalla stessa verifica istruttoria. Nel caso in cui in sede di autovalutazione, il beneficiario definisca, per uno specifico criterio, un punteggio inferiore a quello verificato in sede istruttoria il punteggio definitivamente attribuito sarà quello derivante dalla stessa verifica istruttoria. Ai fini della formulazione della graduatoria farà fede il punteggio definitivamente assegnato ad ogni criterio da parte della struttura competente per l'istruttoria. Per i progetti non ammissibili o per quelli che hanno ricevuto una valutazione inferiore a quella prospettata dal beneficiario in sede di presentazione della domanda di sostegno la struttura competente comunica al richiedente l'esito dell'istruttoria di ammissibilità e la valutazione. Entro 10 giorni dalla ricezione di tale comunicazione il richiedente può fare richiesta di riesame inerente il punteggio attribuito o sulle motivazioni determinanti l'esclusione dal sostegno. Il Responsabile incaricato valuta gli esiti dell'istruttoria alla luce delle osservazioni e/o degli elementi integrativi prodotti dal richiedente. Le risultanze dell'attività di valutazione, compresi i casi di riesame, con le motivazioni del loro mancato accoglimento o del loro accoglimento, vengono comunicate alla Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste entro 10 giorni dalla conclusione delle valutazioni. Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo.

23. GRADUATORIA DEFINITIVA

La struttura competente in materia di fondi UE per la pesca, tenuto conto delle risultanze delle attività istruttorie, procede alla stesura della graduatoria regionale definitiva contenente l'elenco delle domande ammissibili ed il relativo punteggio, spesa ammessa e contributo ammissibile nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, quelle escluse con la relativa esplicitazione delle motivazioni e lo sottopone all'approvazione del Direttore regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. La graduatoria, approvata con provvedimento direttoriale, viene pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale. Sulla base del provvedimento suddetto le Aree Decentrate Agricoltura provvedono all'adozione degli atti di concessione per le domande ammesse e finanziate ed alla comunicazione di non ammissibilità con relativa motivazione ai soggetti richiedenti per le istanze escluse. Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

24. ATTI DI CONCESSIONE

Gli atti di concessione del sostegno in favore dei beneficiari sono emessi dall'Area Sistema dei Controlli entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva regionale.

I suddetti provvedimenti riportano almeno le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- impegni a carico del beneficiario.

L'Atto di concessione viene notificato al soggetto beneficiario interessato che lo restituisce all' all'Area Sistema dei Controlli controfirmato per accettazione. Il Responsabile del procedimento provvede, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, art. 26, c. 2, art. 2, all'inserimento dell'Atto di concessione nel sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo.

Nell'atto di concessione:

- i requisiti di ammissibilità per l'accesso al Fondo dichiarati nella domanda di sostegno diventano impegni del beneficiario e devono essere mantenuti almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato e, ove pertinente, per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento, pena la decadenza della domanda con il conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.
- le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'Atto di concessione maggiorate degli interessi legali.

25. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. È necessario che gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

26. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Attraverso la presentazione di domande di pagamento il beneficiario può richiedere l'erogazione di:

- anticipo;
- acconti per stato avanzamento lavori;
- saldo.

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inviate alle ADA territorialmente competenti a mezzo posta elettronica certificata o, qualora disponibile, mediante il SIGEPA e dovranno essere predisposte secondo la modulistica che sarà resa disponibile online.
Le istruttorie delle domande di pagamento saranno effettuate secondo i sistemi di gestione e controllo e il manuale delle procedure.

26.1 TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'erogazione dei contributi prevede la presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla Direzione agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste alla pec agricontrollo@pec.regione.lazio.it. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo.
Le domande volte ad ottenere l'erogazione dei contributi dovranno essere formulate su appositi modelli predisposti dall'Amministrazione, presentate secondo le modalità previste entro i tempi stabiliti nel bando e/o nell'Atto di concessione.
Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.
Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nell'Avviso pubblico e/o nell'Atto di Concessione.
Gli importi delle domande di pagamento saranno arrotondati all'euro inferiore.

26.2 RICHIESTA DI ANTICIPO DI PROGETTO

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di anticipo di progetto previa richiesta scritta indicante le coordinate per il pagamento dovrà inoltre essere presentata:

- per i beneficiari privati una garanzia fidejussoria, per un importo pari al 110 % dell'anticipo richiesto, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348;
- per i beneficiari pubblici la garanzia predisposta dal beneficiario.

Gli anticipi, in conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione. Le garanzie suddette dovranno essere predisposte secondo i modelli che saranno forniti dalla Regione.
Gli anticipi per il presente avviso sono limitati alla quota di sostegno relativa ai soli investimenti materiali.
Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione delle domande di pagamento; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.
I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute.
Il Responsabile del procedimento, competente all'istruttoria della domanda di pagamento, provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata ed accerta la validità della garanzia fideiussoria che avrà cura di conservare nel fascicolo; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Ad esito positivo del controllo il Responsabile del Procedimento elabora, nel Sistema Informativo della Pesca, il relativo atto di liquidazione. L'Atto è sottoposto al controllo del Revisore il quale ne accerta la regolarità dandone evidenza con la redazione dell'apposita check-list. Successivamente, il Responsabile dei flussi finanziari, predispone la richiesta di mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.
La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione al RAdG.

26.3Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)
Potranno essere previste erogazioni parziali, ai singoli beneficari, a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate (acconti) mediante apposita domanda di pagamento.
Per gli investimenti per i quali non è stato richiesto anticipo, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile.
L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto:
- all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

Per gli investimenti con una spesa ammessa inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per gli investimenti con una spesa ammessa superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.
La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.
Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento SAL deve almeno produrre la seguente documentazione:
- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PN FEAMPA 2021 - 2027 – C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva; nel caso di fatture emesse prima dell'approvazione della domanda di sostegno, per l'apposizione del CUP, si applica il DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, art. 5, comma 7;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- per la rendicontazione delle spese del personale utilizzato per il progetto dovranno essere presentati i per:
  - il personale Interno:
  - Ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto;
  - Buste paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente;

- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali /contributi previdenziali;
- Prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
- Timesheet firmato dal Responsabile di progetto per singolo addetto e per singolo mese;
- Prospetto riepilogativo firmato dal Responsabile di progetto con l'indicazione delle spese sostenute per ciascun soggetto, periodo di riferimento, n. ore lavorate nel periodo, costo orario e riferimento pagamento;
- Output utili a giustificare la spesa.

- il personale esterno:

- Documentazione relativa alla procedura di selezione del collaboratore;
- Curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti;
- Idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore;
- Attestazione di conformità delle attività svolte da parte del responsabile/referente di progetto debitamente firmata;
- Notule, buste paga/fatture;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti;

- per la rendicontazione delle spese di viaggio, vitto e alloggio:
  - Autorizzazione preventiva da parte del Responsabile di progetto allo svolgimento della missione;
  - Fatture/Richieste rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
  - Ricevute e scontrini in originale (salvo casi di partita iva) intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto, alloggio e spese di trasporto se non fatturate;
  - Titoli di viaggio;
  - Mezzo proprio, se ammissibile a rimborso: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
  - Documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari, etc.);
  - Documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad esempio: quote di iscrizione ecc.);

In caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna il documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, deve essere corredata dalla documentazione su richiamata a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

La rendicontazione delle spese sostenute attraverso le opzioni semplificate di costo per il personale di Ricerca e Sviluppo si sostanzierà nella presentazione di una relazione sulle attività finanziate e svolte corredata con i Timesheet (registro/foglio presenze) redatti su base mensile del dipendente /collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro.

La rendicontazione delle spese sostenute attraverso le opzioni semplificate di costo si sostanzierà nella presentazione di una relazione sulle attività finanziate e svolte, nella presentazione delle lettere di incarico per lo svolgimento delle attività previste dal progetto alle imprese di pesca e nell'attestazione di avvenuta esecuzione delle attività per ogni imbarcazione coinvolta nel progetto sottoscritta dal beneficiario e dall'impresa di pesca.

La rendicontazione dei costi indiretti a tasso forfettario è possibile ai sensi dell'articolo 54 del Reg. (UE) 2021/1060 fino al 7 % dei costi diretti ammissibili in tal caso non saranno rendicontabili altre somme riferibili alle spese generali.

- file, denominato “Tracciato elenco giustificativi SIGEPA_FEAMPA, in formato csv, in cui sono riportati i dati salienti dei pagamenti effettuati dal beneficiario, nel file sono riportate le seguenti colonne e rispettive regole di compilazione:

Colonna	Regole di compilazione
NUMERO_FATTURA	Numero della fattura/giustificativo; obbligatorio e di lunghezza massima 50 caratteri.
DATA_FATTURA	Data della fattura/giustificativo; obbligatorio, deve essere una data valida in formato gg/mm/aaaa e deve rientrare nel periodo di ammissibilità delle spese indicato nella fase di Avvio progetto.
IMPORTO_FATTURA	Importo della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IMPONIBILE_FATTURA	Importo imponibile della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IVA_NON_RECUPERABILE	Indica se l'IVA non è recuperabile; obbligatorio, valori ammessi S o N.
ID_FISCALE_EMITTENTE	Identificativo fiscale di chi ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 16 caratteri.
DENOMINAZIONE_EMITTENTE	Denominazione ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 150 caratteri.
OGGETTO	Oggetto della fattura/giustificativo; non obbligatorio, lunghezza massima 4000 caratteri.
SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio, valori ammessi S o N.
TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Indica in che modo stata pagata la fattura/giustificativo; obbligatorio se SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA=S, valori ammessi: 99= Altro, 2= Bonifico, 1= Mandato di pagamento
ALTRA_TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Descrizione della tipologia di pagamento utilizzata se diversa da quelle proposte; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=99
NUMERO_MANDATO	Numero mandato di pagamento della fattura/giustificativo; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
DATA_MANDATO	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
EOL	Indica la fine della riga; obbligatorio, valorizzare con EOL

La domanda di pagamento, dopo essere stata protocollata, è oggetto del controllo di I livello.
Acquisiti gli esiti dei controlli di I livello che possono includere anche i controlli in loco, il Responsabile di Procedimento competente all’istruttoria della domanda di pagamento, procede all’esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità. In caso di esito positivo del controllo, il Responsabile di Procedimento provvede, sulla base dell’importo della spesa riconosciuta, al calcolo del contributo spettante con la conseguente predisposizione dell’Atto di Liquidazione.
Le procedure per il controllo e l’emissione dell’atto di liquidazione seguono quanto descritto nel paragrafo precedente.
Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal Responsabile del procedimento e successivamente dal responsabile dell’OI nel SIGEPA.

26.4Richiesta saldo

Il saldo del contributo sarà erogato, ai singoli beneficiari, previa domanda di pagamento presentata dal beneficiario entro i 30 giorni successivi alla conclusione del cronoprogramma fissato nel provvedimento di concessione in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.
La liquidazione del saldo avverrà in ogni caso successivamente all’espletamento dei controlli. La liquidazione del saldo è comunque subordinata all’entrata in funzione del progetto/opere oggetto del contributo.
Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.
Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:
- relazione tecnica finale descrittiva dell’intervento effettuato sottoscritta da tecnico abilitato ed iscritto ad idoneo albo professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell’investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;

- computo metrico a consuntivo sottoscritto da un tecnico abilitato ed iscritto ad idoneo albo professionale;
- quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento;
- elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PN FEAMPA 2021 – 2027 - C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva; nel caso di fatture emesse prima dell'approvazione della domanda di sostegno, per l'apposizione del CUP, si applica il DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, art. 5, comma 7;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- per la rendicontazione delle spese del personale utilizzato per il progetto dovranno essere presentati per:

  - il personale Interno:

  - Ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto;
  - Buste paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente;
  - Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali /contributi previdenziali;
  - Prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;
  - Timesheet firmato dal Responsabile di progetto per singolo addetto e per singolo mese;
  - Prospetto riepilogativo firmato dal Responsabile di progetto con l'indicazione delle spese sostenute per ciascun soggetto, periodo di riferimento, n. ore lavorate nel periodo, costo orario e riferimento pagamento;
  - Output utili a giustificare la spesa.

  - il personale esterno:

  - Documentazione relativa alla procedura di selezione del collaboratore;
  - Curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
  - Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti;
  - Idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore;
  - Attestazione di conformità delle attività svolte da parte del responsabile/referente di progetto debitamente firmata;
  - Notule, buste paga/fatture;
  - Documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti;
  - Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri

previdenziali e assicurativi, qualora dovuti;

- per la rendicontazione delle spese di viaggio, vitto e alloggio
  - Autorizzazione preventiva da parte del Responsabile di progetto allo svolgimento della missione;
  - Fatture/Richieste rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
  - Ricevute e scontrini in originale (salvo casi di partita iva) intestati al fruitore del servizio o al committente del vitto, alloggio e spese di trasporto se non fatturate;
  - Titoli di viaggio;
  - Mezzo proprio, se ammissibile a rimborso: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
  - Documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari, etc.);
  - Documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad esempio: quote di iscrizione ecc.);

In caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna il documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, deve essere corredata dalla documentazione su richiamata a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

La rendicontazione delle spese sostenute attraverso le opzioni semplificate di costo per il personale di Ricerca e Sviluppo si sostanzierà nella presentazione di una relazione sulle attività finanziate e svolte corredata con i Timesheet (registro/foglio presenze) redatti su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro.

La rendicontazione delle spese sostenute attraverso le opzioni semplificate di costo si sostanzierà nella presentazione di una relazione sulle attività finanziate e svolte, nella presentazione delle lettere di incarico per lo svolgimento delle attività previste dal progetto alle imprese di pesca e nell'attestazione di avvenuta esecuzione delle attività per ogni imbarcazione coinvolta nel progetto sottoscritta dal beneficiario e dall'impresa di pesca.

La rendicontazione dei costi indiretti a tasso forfettario è possibile ai sensi dell'articolo 54 del Reg. (UE) 2021/1060 fino al 7 % dei costi diretti ammissibili in tal caso non saranno rendicontabili altre somme riferibili alle spese generali.

- file, denominato "Tracciato elenco giustificativi SIGEPA_FEAMPA, in formato csv, in cui sono riportati i dati salienti dei pagamenti effettuati dal beneficiario, nel file sono riportate le seguenti colonne e rispettive regole di compilazione:

Colonna	Regole di compilazione
NUMERO_FATTURA	Numero della fattura/giustificativo; obbligatorio e di lunghezza massima 50 caratteri.
DATA_FATTURA	Data della fattura/giustificativo; obbligatorio, deve essere una data valida in formato gg/mm/aaaa e deve rientrare nel periodo di ammissibilità delle spese indicato nella fase di Avvio progetto.
IMPORTO_FATTURA	Importo della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IMPONIBILE_FATTURA	Importo imponibile della fattura/giustificativo; obbligatorio, numerico con massimo due cifre decimali, senza separatore di migliaia e con la virgola come separatore dei decimali.
IVA_NON_RECUPERABILE	Indica se l'IVA non è recuperabile; obbligatorio, valori ammessi S o N.
ID_FISCALE_EMITTENTE	Identificativo fiscale di chi ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 16 caratteri.
DENOMINAZIONE_EMITTENTE	Denominazione ha emesso la fattura; non obbligatorio, lunghezza massima 150 caratteri.
OGGETTO	Oggetto della fattura/giustificativo; non obbligatorio, lunghezza massima 4000 caratteri.
SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio, valori ammessi S o N.
TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Indica in che modo stata pagata la fattura/giustificativo; obbligatorio se SPESA_EFFETTIVAMENTE_SOSTENUTA=S, valori ammessi: 99= Altro, 2= Bonifico, 1= Mandato di pagamento
ALTRA_TIPOLOGIA_PAGAMENTO	Descrizione della tipologia di pagamento utilizzata se diversa da quelle proposte; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=99
NUMERO_MANDATO	Numero mandato di pagamento della fattura/giustificativo; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
DATA_MANDATO	Indica se la spesa è stata effettivamente sostenuta o meno; obbligatorio se TIPOLOGIA_PAGAMENTO=1
EOL	Indica la fine della riga; obbligatorio, valorizzare con EOL

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo la Direzione agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.
Le procedure per il controllo e l'emissione dell'atto di liquidazione seguono quanto descritto nel paragrafo precedente.

27 TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Il beneficiario deve comunicare alla Direzione agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste l'avvenuto inizio dei lavori entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
L'avvio dei lavori deve essere attestato con apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, conforme all'allegato 11 sottoscritta dal richiedente e trasmessa a mezzo pec. I progetti devono essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.
La domanda di saldo e la relativa documentazione dovranno essere prodotte entro trenta giorni dalla scadenza del predetto termine.

28 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi ed in particolare alla struttura che ha rilasciato l'atto di concessione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.
L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla presentazione.
L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di

una attività produttiva, già definiti nel paragrafo inerente a casi di "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".
Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Con la richiesta di variante il beneficiario dovrà produrre, tra l'altro, i nuovi computi metrici, qualora la variante interessi investimenti strutturali, e almeno tre preventivi per macchine ed attrezzature inizialmente non previste.
Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.
Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa (Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità) del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.
Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato e dell'attrezzatura, non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.
In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).
I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.
La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la

sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

29 PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori alla Direzione agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste. Quest'ultima, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione.
Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.
La Direzione agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.
In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.
Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informatico.
Potranno essere comunque autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.
Non possono comunque essere approvate proroghe che risultino incompatibili con il rispetto degli obiettivi di spesa assegnati all'Organismo Intermedio connessi con il disimpegno delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 105 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

30 DECADENZA DAL SOSTEGNO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.
La decadenza può avvenire a seguito di rinuncia del beneficiario o per iniziativa della Direzione agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste che la può rilevare in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco effettuati anche da altri soggetti preposti ai controlli.
La valutazione delle condizioni di decadenza e le relative motivazioni sono comunicate al beneficiario per le controdeduzioni del caso.
Ove, a seguito dell'esame delle controdeduzioni, la Direzione agricoltura sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste confermi le motivazioni di decadenza, adotta un apposito atto di decadenza e lo trasmette al beneficiario e provvede ai conseguenti ~~i~~ disimpegni di spesa.
Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo.

31 RECESSO/RINUNCIA

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.
Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

32 OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000,00 Euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000,00 Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi descritti nel presente paragrafo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, si applicano misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

33 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), la Regione Lazio informa che, nell'ambito del presente avviso pubblico, i dati personali forniti, o comunque ottenuti nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. Email: urp@regione.lazio.it; PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it

Ulteriori punti di contatto:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile ai seguenti recapiti.

Recapito postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00147 Roma, PEC: dpo@pec.regione.lazio.it; email istituzionale: dpo@regione.lazio.it ; telefono: 063230983

Il responsabile della protezione dei dati personali è una figura prevista dall'art. 37 del RGPD. Si tratta di un soggetto designato ad assolvere a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo.
Coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD), nonché al coordinamento per l'implementazione e la tenuta dei registri delle attività di trattamento (art. 30 del RGPD).

Il designato al trattamento
Il designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. PEC: pec.agricoltura@pec.regione.lazio.it ; telefono: 06 51688003.

Soggetti autorizzati al trattamento
I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Categorie di dati personali trattate
Le categorie di dati personali trattate ai fini del presente avviso sono le seguenti:
Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale);
Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso e mobile);
Dati di pagamento (numero di conto corrente del beneficiario);
Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;
Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento;
Dati relativi all'ubicazione (luogo di nascita e residenza);
I dati trattati riguarderanno sia il partecipante all'avviso (beneficiario), che le persone con cariche di direzione e controllo del beneficiario, che i tecnici coinvolti nel progetto e le ditte coinvolte nella realizzazione del progetto.

Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del RGPD non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per la partecipazione del richiedente al PN. FEAMPA 2021/2027 (istruttoria della domanda di sostegno; erogazione del contributo eventualmente concesso; controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari; monitoraggio fisico e finanziario; ulteriori attività connesse con gli adempimenti previsti dalla normativa unionale e nazionale per l'attuazione del PN FEAMPA, verifiche ai sensi dell'art. 138, del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509; g) verifiche ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011).

Si informa, inoltre, che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.G.E.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

La base giuridica del trattamento dei dati è rinvenibile nel Reg. (UE) 2021/1139 e nel Reg (UE, Euratom) 2024/2509.

Destinatari dei dati personali
I dati personali, esclusivamente per le finalità suddette, possono essere comunicati ad altri soggetti della PA coinvolti nell'attuazione del programma, a soggetti deputati al controllo e a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Lazio, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione
I dati saranno conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento finale come previsto dall'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti
In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati alla Regione Lazio è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento, anche parziale, comporterà l'impossibilità di istruire le domande di sostegno e pagamento presentate. Anche l'inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate.

34 NORMA RESIDUALE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente nonché alle "Disposizioni Procedurali dell'organismo intermedio Regione Lazio", adottate con determinazione n. G05360 del 09/05/2024 della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, alle Linee guida sulle spese ammissibili e ad ogni altra disposizione attuativa che sarà adottata da parte dell'Autorità di gestione del PN FEAMPA 2021-2027 e dal RAdG Regione Lazio.

35 MODULISTICA ALLEGATA

Allegato 1 - Domanda di sostegno;
Allegato 2 - Relazione tecnica e descrizione del progetto;
Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per opere e modifiche strutturali e autorizzazione a iscrizione vincoli;
Allegato ~~4~~ - Dichiarazione di congruità dei costi;
Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'elenco delle autorizzazioni necessarie;
Allegato 6 - Dichiarazione d'impegno relativa alla VIA;
Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per informativa antimafia per i familiari conviventi di maggiore età;
Allegato 8 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 11 comma 6) del Reg. (UE) n. 2021/1139;
Allegato 9 –Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito alla veridicità degli elaborati;
Allegato 10 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'autovalutazione;
Allegato 11 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di avvio lavori;

ALLEGATO 1

DOMANDA DI SOSTEGNO – PN-FEAMPA 2021/2027 - REG. (UE) 1060/2021 e 1139/2021

OGGETTO: PN-FEAMPA 2021/2027 – O.S. 1.6 AZIONE 1 Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque – Codice Intervento 116101

ESTREMI AVVISO PUBBLICO: _____del _____

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

CODICE FISCALE:_____

PARTITA IVA_____

COD. ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO_____

COD. ISCRIZIONE INPS_____

RAGIONE SOCIALE_____

Oppure se ditta Individuale

COGNOME e NOME_____

DATA DI NASCITA _ _ / _ _ / _ _ _ _
SESSO_____

COMUNE DI NASCITA _____ (_ _)

SEDE LEGALE

INDIRIZZO E N.CIV_____

TEL._____
CELL._____

COMUNE_____ PROV._____
CAP_____

MAIL _____ PEC_____

Oppure

DENOMINAZIONE ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO

_____

INDIRIZZO E
N.CIV_____

TEL._____
CELL._____

COMUNE_____ PROV._____
CAP_____

MAIL _____ PEC_____

RAPPRESENTANTE LEGALE

CODICE FISCALE:_____

COGNOME _____
NOME_____

COORDINATE BANCARIE

Cod. Paese	Cod. Contr. Intern.	Cod. Contr. Naz.	ABI	CAB	n. Conto corrente

ISTITUTO
BANCARIO:_____

Oppure

CONTO TESORERIA _____ CODICE IPA _____

Operazioni da Attivare (barrare quelle di interesse) :

- ☐ 21 – Studi e ricerca
- ☐ 25- Ripopolamento di specie acquatiche
- ☐ 26- Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini
- ☐ 28-Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità
- ☐ 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione -hardware

- ☐ 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software
- ☐ 56-Progetti pilota

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO	N. DOCUMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell' _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia_____ Via/Piazza_____ Codice Fiscale _____ P. I.V.A_____,

CHIEDE

ai sensi del regime di aiuti previsto dal Programma Nazionale – FEAMPA 2021/2027 – **Codice Intervento 116101**, la concessione del contributo pubblico di Euro_____ (in lettere: _____ _____/__), pari al _____ % dell'investimento complessivo di Euro _____ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione: "_____" localizzato nel Comune di _____ Via_____ Prov._____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, ai sensi degli artt.. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/00

DICHIARA:

che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e che:

- ☐ Il soggetto richiedente il contributo applica regolarmente il seguente CCNL di riferimento per il personale dipendente_____.
- ☐ la ditta è iscritta alla C.C.I.A.A. (partita iva n._____) con il seguente codice ATECO _____;
- ☐ di possedere, se impresa di pesca, la licenza di pesca in acque marine o la di pesca professionale di tipo A in acque interne;
- ☐ ai sensi della raccomandazione della commissione Europea 2003/361/CE l'impresa richiedente il contributo rientra nella definizione di P.M.I[1] ☐ SI ☐ NO

ed è classificata quale Microimpresa ☐ Piccola Impresa ☐ Media Impresa ☐

in quanto presenta i seguenti elementi caratterizzanti desunti dagli ultimi tre bilanci depositati o da altri documenti contabili in caso di ditte non obbligate al loro deposito

Anni ultimi tre bilanci depositati	Dipendenti n.	Fatturato in Milioni di euro	Bilancio in Milioni di euro

- ☐ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Nazionale – FEAMPA 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione all'azione e degli obblighi specifici che assume a proprio carico e /o a carico dell'impresa con la presente domanda;
- ☐ che l'impresa è in possesso di tutti i requisiti richiesti previsti dall'avviso pubblico;
- ☐ che l'impresa ha la piena disponibilità delle aree, immobili o beni mobili da utilizzare ai fini dell'intervento;
- ☐ che è a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale di attuazione del PN FEAMPA;
- ☐ che l'impresa:
  - ☐ in riferimento al progetto oggetto di contributo non ha sostenuto, ad oggi, alcuna spesa;

[1] Nella compilazione della tabella si dovrà procedere alla sommatoria, secondo i criteri della "Guida dell'utente alla definizione di PMI" pubblicato nel 2020, disponibile sul sito della Commissione Europea, dei dati relativi alle imprese associate e/o collegate

oppure

- ☐ in riferimento al progetto oggetto di contributo ha sostenuto, ad oggi, spese per un ammontare di €_____e che il progetto non è completamente attuato secondo la definizione dell'avviso pubblico;

☐ che l'impresa non rientra nei casi di esclusione disciplinati dall'art. 138 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509 come di seguito riportato:

a) la persona o l'entità è in stato di fallimento, è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, è in stato di amministrazione controllata, ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, ha cessato le sue attività o si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile;

c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità si è resa colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione da essa esercitata o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla sua credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:

i) per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;

ii) per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;

iii) per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

iv) per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1 del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509;

v) per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;

vi) per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

d) è stato accertato da una sentenza definitiva che la persona o l'entità è colpevole di:

i) frode, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995;

ii) corruzione, quale definita all'articolo 4, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, o condotte, quali definite all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'articolo 1, paragrafi 3, 4 e 5, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

v) reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 14 di detta direttiva;

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

e) la persona o l'entità ha mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio, che:

i) hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;

ii) hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali; o

iii) sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio;

g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che la persona o l'entità ha creato un'entità in una giurisdizione diversa con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui alla lettera g);

i) l'entità o la persona si è opposta intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera che la persona o l'entità si oppone a un'indagine, a una verifica o a un audit se compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, rifiutare di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.

☐ la ditta non è destinataria di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato che comportano *l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi* ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. d del Dlgs 231/2001;

☐ è a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PN – FEAMPA 2021/2027 e nell'avviso pubblico;

☐ l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;

☐ la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;

☐ per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e che non ha altre richieste

di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- ☐ possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.
- ☐ non è sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ☐ non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 del D.LgS. 159/2011 e successive modificazioni;
- ☐ è a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ☐ è consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità connesse all'avviso pubblico;
- la comunicazione ai soggetti elencati nell'informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(UE) 2021/1139 Capo V;
- a comunicare tempestivamente i mutamenti negli incarichi di rappresentante legale di consigliere di revisore o sindaco nonché di socio di maggioranza della ditta beneficiaria (anche dell'eventuale controllante).

PRENDE ATTO

che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____ IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del beneficiario o del rappresentante legale)

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

ALLEGATO 2

RELAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(La relazione deve essere sottoscritta dal tecnico abilitato e controfirmata dal rappresentante legale del richiedente il sostegno)

Codice Intervento 116101 Azione 1 – Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque.

Operazioni attivate:

- ☐ 21 – Studi e ricerca
- ☐ 25- Ripopolamento di specie acquatiche
- ☐ 26- Recupero e/o smaltimento dei rifiuti marini
- ☐ 28-Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità
- ☐ 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione -hardware
- ☐ 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software
- ☐ 56-Progetti pilota

TITOLO DEL PROGETTO

- ***DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE***
  Nel caso di beneficiari privati descrivere l'impresa (per gli ultimi tre anni fatturato, numero di addetti, bilancio annuo) indirizzo produttivo, campi di attività, ecc…) e i suoi eventuali collegamenti e associazioni sia ai sensi dell'art 2359 del codice civile che della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6/05/2003.
  Nel caso di beneficiari pubblici descrivere l'Ente l'ambito di attività e la connessione con l'attività progettuale proposta

- ***DESCRIZIONE DEL PROGETTO***
  Descrizione dell'intervento da realizzare e obiettivi da conseguire, con particolare evidenza delle ricadute attese in relazione alle finalità dell'azione.

  Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.

  Va motivato l'eventuale tasso di contribuzione se diverso dal tasso base del 50% del FEAMPA.

  Dovranno essere indicate sia la situazione iniziale che gli obbiettivi da conseguire con la realizzazione del progetto.

  Nel caso di investimenti a bordo delle imbarcazioni va dichiarato che gli interventi non aumentano la capacità di pesca del peschereccio.

- ***UBICAZIONE INTERVENTO***
  Fornire indicazione circa l'ubicazione dell'intervento sul territorio regionale e delle situazioni giuridiche che presiedono alla disponibilità delle aree, immobili o beni mobili registrati da utilizzare nonché alle modalità di acquisizione del loro possesso, qualora in itinere

- ***DESCRIZIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE IN APPLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE***
  Nel caso siamo richiesti punti per i criteri bisognerà spiegare le caratteristiche dell'impresa e del progetto che comportano l'applicazione del punteggio richiesto dandone espressa dimostrazione con i relativi calcoli:

  - Criteri trasversali

  T1 Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1):_____

  T2 Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2):_____

  - Criteri specifici del richiedente

  SR1 Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI):_____

  SR2 Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022:_____

  SR3 Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale:_____

  SR4 Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4):_____

  SR5 Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5):_____

  SR6 Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)_____

  SR7 Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6):_____

  SR8 Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8):_____

  - Criteri qualitativi della proposta progettuale

  Q1 Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1):_____

  Q2 Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2):_____

  Q3 Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3) (il calcolo dovrà essere fatto sulla base delle nuove ULA):_____

  Q4 Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)) (il calcolo dovrà essere fatto sulla base delle nuove ULA):_____

Q5 L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5):_____

Q6 L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6): _____

Q7 L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7):_____

Q8 L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8):_____

Q9 L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9):_____

- Criteri specifici delle operazioni attivate

SO1Numero di tipologie di operazioni attivate (O1):_____

SO2L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco (O2)_____

SO3L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3):_____

SO4 L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4):_____

SO5L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5):_____

SO6L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6):_____

SO9L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9):_____

SO11L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11):_____

SO12 L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12):_____

Nota: vanno indicati le situazioni fattuali comprovanti i punteggi di cui si richiede l'attribuzione di cui al paragrafo "criteri di selezione" dell'avviso pubblico

- ***DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E DESCRITTIVA DELL'AREA INTERESSATA.***
  Fornire descrizione dettagliata della situazione ex-ante dell'azienda con particolare riferimento alle aree e/o agli immobili oggetto di intervento. La descrizione sarà suffragata dalla documentazione fotografica allegata alla presente relazione.

- ***PROSPETTIVE DI MERCATO***
  Fornire descrizione delle prospettive di mercato attese

- ***FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO***
  Esporre la fattibilità dell'intervento, opportunamente documentata, con riferimento ad analisi di prefattibilità ambientale, informazioni statistiche recenti, eventuali indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, verifica della sussistenza di eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati, analisi di mercato;

- ***INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI***
  Sulla base delle operazioni interessate dal progetto fornire la "baseline" e il risultato atteso per gli indicatori di risultato di seguito riportati; di tali informazioni si dovrà fornire sia la fonte del dato che indicazioni sul metodo di calcolo utilizzato;

Indicatori di risultato e Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
25, 26, 28	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni
47,48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero azioni
56	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero azioni
21	CR 21	Serie di dati e consulenze messi a disposizione	Numero

Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
21. Studi e ricerche	N° progetti di ricerca finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività di pesca	numero (N)
25. Ripopolamento specie minacciate	N° di interventi di ripopolamento specie-specifici divisi per specie*	numero (N)

estinzione acque marine ed interne		
26. Recupero e corretto smaltimento dei rifiuti marini	N° di azioni di raccolta di rifiuti in mare realizzate*	numero (N)
	Quantità di rifiuti raccolta suddivisa per tipologia	tonnellate (t)
	N° di infrastrutture per lo stoccaggio dei rifiuti realizzate nei porti pescherecci	numero (N)
28. Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità	N° di reef artificiali realizzati*	numero (N)
	N° di interventi per la ricostituzione di banchi naturali*	numero (N)
56. Progetti pilota	N° di progetti pilota inerenti la sostenibilità ambientale dell'attività di pesca	numero (N)

- **CRONOPROGRAMMA**
  Fornire la descrizione sintetica delle tempistiche di realizzazione prevista attraverso la compilazione di un diagramma di GANT

- **QUADRO ECONOMICO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Categoria di Spesa	**Dettaglio spese eleggibili**	**Spesa imponibile IVA esclusa (€)**	**Importo IVA (€)**	**Spesa con IVA (€)**	**Contributo richiesto (€)**
Investimenti strutturali	Costruzione fabbricati				
	Miglioramento fabbricati				
	Impianti Tecnologici				
	Altro				
TOT. BENI IMMOBILI (€)					
macchine e attrezzature	Acquisto mezzi di trasporto				
	Acquisto imbarcazioni				
	Acquisto macchinari o attrezzature				
	Altro				
TOT. BENI MOBILI (€)					
spese generali	Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo				
	Spese per consulenze				
	Altro				

TOT. SPESE GENERALI (€)					
beni immateriali	Acquisto o sviluppo programmi informatici				
	Altro				
TOT. BENI IMMATERIALI (€)					
TOTALE (€)					

- **RIPARTIZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO SECONDO NOMENCLATURA SIPA**

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
01.00	altro	01	acquisto di beni			
01.01	beni oggetto dell'acquisto	01	acquisto di beni			
01.02	assistenza non compresa nel costo del bene	01	acquisto di beni			
01.03	iva	01	acquisto di beni			
02.00	altro	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.01	materiali inventariabili	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.02	materiale di consumo	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.03	costi per elaborazioni dati	02	acquisto o realizzazione di servizi			

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
02.04	personale non dipendente da destinare allo specifico progetto	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.05	servizi esterni (compresi lavori)	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.06	missioni	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.07	convegni	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.08	pubblicazioni	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.09	costi forfettizzati e spese generali	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.10	consulenze e spese di deposito (per brevetti)	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.11	pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	02	acquisto o realizzazione di servizi			

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
02.12	iva	02	acquisto o realizzazione di servizi			
02.13	costo del personale dipendente della pa	02	acquisto o realizzazione di servizi			
06.00	altro	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
06.01	materiali inventariabili	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
06.02	materiale di consumo	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
06.03	progettazione e studi	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
06.04	lavori	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
06.05	oneri di sicurezza	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
06.06	iva su lavori e oneri di sicurezza	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
06.07	iva residua	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
06.08	imprevisti	06	concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)			
07.00	altro	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
07.01	materiali inventariabili	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
07.02	materiale di consumo	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
07.03	progettazione e studi	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
07.04	lavori	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
07.05	oneri di sicurezza	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
07.06	iva su lavori e oneri di sicurezza	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
07.07	iva residua	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
07.08	imprevisti	07	concessione di incentivi ad unita' produttive			
03.00	altro	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.01	progettazione e studi	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.02	acquisizione aree o immobili	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
03.03	lavori	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.04	oneri di sicurezza	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.05	servizi di consulenza	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.06	interferenze	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.07	imprevisti	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.08	iva su lavori e oneri di sicurezza	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.09	iva residua	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.10	oneri di investimento	03	realizzazione di lavori pubblici			

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
			(opere ed impiantistica)			
03.31	lavori a carico del concessionario	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
03.41	oneri di sicurezza a carico del concessionario	03	realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)			
08.00	altro	08	sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
08.01	conferimento in denaro	08	sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia			
08.02	conferimento in natura e/o crediti	08	sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di			

VOCI DI SPESA				RICHIESTO		
Codice Voce di Spesa (VOCE_SPESA)	Descrizione Voce di Spesa (DESCRIZIONE_VOCE_SPESA)	Codice Natura (CODICE_NATURA_CUP)	Descrizione Natura (DESCRIZIONE_NATURA_CUP)	Investimento	%	Sostegno
			rischio o di garanzia			
				TOTALE INVESTIMENTO	***€***	***€***

n.b.: compilare le sole voci di spesa inerenti all'investimento e alla tipologia di beneficiario

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (eventuale)

Nel caso l'investimento richieda la realizzazione di opere ed impianti dovrà essere prodotto un computo metrico estimativo (nel caso il computo non sia ricompreso nel presente documento anch'esso dovrà essere sottoscritto dal tecnico incaricato e dal richiedente il contributo), il computo dovrà essere redatto sulla base della Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio vigente alla data di presentazione della domanda.

Per tutte le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa.

OPZIONI SEMPLIFICATE DEI COSTI (eventuale9)

Nel caso l'operazione comporti l'utilizzo di opzioni semplificate di costo per le operazioni 21 e 56 è necessario predisporre una relazione specifica in cui siano esplicitate le attività che il personale realizzerà, la relativa tempistica per singola attività espressa in ore/unità ripartita per ogni tipologia di personale impegnato nel progetto, dovrà inoltre essere prevista per ogni attività unitaria l'output sulla cui base in fase di rendicontazione si procederà alla valutazione della sovvenzione da erogare.

ALLEGATI

Elencare di seguito la documentazione allegata alla domanda di contributo ed alla relazione tecnica

	DOCUMENTO	N. D'ORDINE DEL DOCUMENTO
	Documentazione fotografica	
	Preventivi	
	Relazione di scelta dei preventivi	
	Titoli di disponibilità delle aree e degli immobili	

	Dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli (eventuale)	
	Computo metrico (eventuale)	
	Relazione utilizzo OSC (eventuale)	
	Elaborati grafici (eventuale)	
	Dichiarazione di congruità dei costi	
	Ultimi 3 bilanci oppure ultime 3 dichiarazioni fiscali e ultime 3 dichiarazioni annuali IVA (eventuale)	
	Dichiarazione attestante l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali di altro tenore ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento	
	Permesso a costruire o titolo alternativo (eventuale)	
	Autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazioni ambientali ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati, ovvero relative richieste,	
	Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (eventuale)	
	Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi di maggiore età (eventuale)	
	Dichiarazione attestante che i richiedenti non rientrano nei criteri di esclusione di cui ai paragrafi 1 e 3 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139	
	Dichiarazione che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla situazione di fatto dell'impresa e allo sviluppo della stessa che si tende ad ottenere con gli interventi previsti	
	Scheda di autovalutazione	
	Ecc…	

SOTTOSCRIZIONE

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____ _____

(Firma del tecnico abilitato) (Firma del legale rappresentante)

Con l'apposizione delle firme sottostanti, i firmatari dichiarano sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente relazione, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL TECNICO ABILITATO

(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA: _____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del tecnico abilitato)

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del beneficiario)

N.B.nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER OPERE E MODIFICHE
STRUTTURALI (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto nato a_____ il _____ residente nel Comune di _____Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di proprietario:

- Dell'imbarcazione denominata _____iscritta all'Ufficio marittimo di _____identificata dal numero_____
- dell'immobile/terreno sito in _____Via_____ Numero.____ località _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguitia seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

che autorizza l'Impresa (richiedente il contributo PN FEAMPA)_____

con sede legale in_____Partita Iva_____a eseguire tutte le opere emodifiche strutturali necessarie alla realizzazione dell'investimento

AUTORIZZA INOLTRE

L'O.I. Regione Lazio a iscrivere i vincoli connessi alla realizzazione dell'operazione sui predetti beni.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì___/___/_____

IN FEDE_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, chequanto esposto nella dichiarazione risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____ NUMERO DOCUMENTO:

_____

RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _ DATA DI SCADENZA _____

IN FEDE

_____

(Firma del proprietario dell'immobile/terreno/imbarcazione)

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DI CONGRUITÀ DEI COSTI

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente in. _____ Cod. Fisc._____, in qualità di _____dell'ente/impresa _____

P. IVA _____

E

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ residente in. _____ Cod. Fisc._____, in qualità di Tecnico dell'ente/impresa _____ P. IVA _____

consapevoli delle responsabilità penali e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguitia seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARANO CHE

a) i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai prezzi correntemente praticati dalmercato di riferimento;

b) per ogni intervento, servizio, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto si produce la seguentedocumentazione in allegato alla presente:

- □ 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto e di quello acosto minore;

oppure

Non è stato possibile acquisire più di uno o due preventivo/i in quanto:

- □ vi è carenza di ditte fornitrici;
- □ il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendonodifficoltoso il loro reperimento sul mercato:

Note: nel caso non si siano presentati i tre preventivi è necessario motivare nel riquadro soprastante inmaniera esaustiva le motivazioni della mancata presentazione

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì___/___/_____

IN FEDE _____
(Firma del tecnico abilitato) (Firma del legale rappresentante)

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO: _____

NUMERO DOCUMENTO: _____

RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE (*Firma del Beneficiario*)_____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO: _____

NUMERO DOCUMENTO: _____

RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE (*Firma del Tecnico*)_____

n.b.: nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

ALLEGATO 5 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto nato a____il residente nel Comune di Provincia _____,Via/Piazza_____ , Codice Fiscale , nella qualità di Tecnico prescelto dal_____ con sede legale nel Comune di _____Provincia di _____ Partita I.V.A_____ , ai fini della domanda di sostegno presentata in risposta all'Avviso Pubblico PN FEAMPA 2021/27

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguitia seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

- □ che per la realizzazione del progetto denominato_____è necessario acquisire iseguenti nulla osta, permessi e/o autorizzazioni:
  - ✓ …….
  - ✓ ……
  - ✓ ……
- □ ovvero che per la realizzazione del progetto denominato_____non sono
  necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì___/___/_____

IN FEDE_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quantoesposto nella presente dichiarazione, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO: _____NUMERO DOCUMENTO: _____
RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _DATA DI SCADENZA _____

IN FEDE_____

(Firma del tecnico abilitato)

n.b.: nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

ALLEGATO 6 - DICHIARAZIONE D'IMPEGNO RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel

Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____,

Codice Fiscale _____, nella qualità di legale rappresentante della ditta /dell'ente _____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____

SI IMPEGNA

1. a presentare all'autorità competente uno studio preliminare ambientale, così come previsto dalla proceduradi cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006, nei seguenti casi:

- ✓ qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato IV del D.lgs 152/2006;
- ✓ qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato II e serva esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;
- ✓ qualora il progetto presentato sia inerente a modifiche o estensioni dei progetti elencati all'Allegato II la cui realizzazione potenzialmente può produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

2. a presentare all'autorità competente, ai sensi dell'art 23 del D.lgs 152/2006, uno studio di impatto ambientalenei seguenti casi:

- ✓ qualora il progetto presentato rientri tra quelli previsti dall'Allegato II e dall'Allegato III del D.lgs 152/2006;
- ✓ qualora il progetto rientri tra quelli previsti dall'Allegato IV del D.lgs 152/2006 e sia relativo ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394.
- ✓ qualora il progetto sia sottoposto alla procedura verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e questa si concluda si è conclusa con esito negativo

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì___/___/_____

IN FEDE_____

Il firmatario, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quantoesposto nella presente dichiarazione, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO: _____

RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA _____

IN FEDE

_____

(*Firma del Legale rappresentante*)

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

INFORMATIVA ANTIMAFIA PER I FAMILIARI CONVIVENTI DI MAGGIORE ETÀ, RESA DAL RAPPRESENTANTE LEGALE E DAI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 85 DEL D.LGS. 159/2011(da presentare solo per progetti che prevedono contributi maggiori a euro 150.000,00)

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di _____ con sede legale nel Comune di _____Provincia____Via/Piazza_____C odice Fiscale _____ Partita I.V.A_____,telefono_____, email_____, PEC_____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

ai sensi dell'art. 83 comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi[2] di maggiore età: *Indicare Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, sesso e CF (quest'ultimo solo per i nati in Italia)*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

[2] Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs. 159/11

_____

_____

_____

_____

_____

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinata ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 comma 1 D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del dichiarante[3])

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

[3] L'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), la Regione Lazio informa che, nell'ambito delle verifiche relative al rispetto ed al mantenimento dei criteri di ammissibilità per i beneficiari del PN FEAMPA 2021/2027 si acquisiranno dati personali che nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. Email: urp@regione.lazio.it; PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it .

Ulteriori punti di contatto:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile ai seguenti recapiti.

Recapito postale: Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00147 Roma, PEC: dpo@pec.regione.lazio.it; email istituzionale: dpo@regione.lazio.it ; telefono: 063230983

Il responsabile della protezione dei dati personali è una figura prevista dall'art. 37 del RGPD. Si tratta di un soggetto designato ad assolvere a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo.

Coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD), nonché al coordinamento per l'implementazione e la tenuta dei registri delle attività di trattamento (art. 30 del RGPD).

Il designato al trattamento

Il designato al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. PEC: pec.agricoltura@pec.regione.lazio.it ; telefono: 06 51688003.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Categorie di dati personali trattate

Le categorie di dati personali trattate ai fini del presente avviso sono le seguenti:

Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale);

Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso e mobile);

Dati di pagamento (numero di conto corrente del beneficiario);

Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;

Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento;

Dati relativi all'ubicazione (luogo di nascita e residenza);

I dati trattati riguarderanno sia il partecipante all'avviso (beneficiario), che le persone con cariche di direzione e controllo del beneficiario, che i tecnici coinvolti nel progetto e le ditte coinvolte nella realizzazione del progetto.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Regione Lazio per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del RGPD non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istruttoria della domanda di sostegno;

b) erogazione del contributo eventualmente concesso;

c) controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari;

d) monitoraggio fisico e finanziario;

e) ulteriori attività connesse con gli adempimenti previsti dalla normativa unionale e nazionale per l'attuazione del PN FEAMPA;

f) verifiche ai sensi dell'art. 138, del Reg. (UE, Euratom) n. 2024/2509;

g) verifiche ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Si informa, inoltre, che i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

La base giuridica del trattamento dei dati è rinvenibile nel Reg. (UE) 2021/1139 e nel Reg (UE, Euratom) 2024/2509.

Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità suddette, possono essere comunicati ad altri soggetti della PA coinvolti nell'attuazione del programma, a soggetti deputati al controllo e a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Lazio, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I dati saranno conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento finale come previsto dall'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www. garanteprivacy.it

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati alla Regione Lazio è facoltativo ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento, anche parziale, comporterà l'impossibilità di istruire le domande di sostegno e pagamento presentate. Anche l'inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate.

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART.11 PAR. 6) DEL REG. (UE) 2021/1139

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto._____ nato a _____il _____ residente nel Comune di _____Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____ , nella qualità di richiedente dei benefici di cui all'avviso pubblico approvato il _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

di non rientrare nei casi di non ammissibilità di cui al par. 1) e 3) dell'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì___/___/_____IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del beneficiario)

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

Allegato 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀVERIDICITÀ

ELABORATI PRESENTATI (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto_____ nato a _____il _____residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di rappresentante legale dell'_____ con sede in Via _____Numero ___località _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguitia seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla reale situazione di fatto e alla situazione che si tende ad ottenere con gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____lì_/_/____

IN FEDE_____

(Firma del beneficiario)

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del beneficiario)

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

Allegato 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE - (art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Rappresentante Legale dell'_____ con sede legale nel Comune di _____ Provincia_____ Via/Piazza_____ Codice Fiscale _____ Partita I.V.A_____, telefono_____, email_____, PEC_____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

che l'autovalutazione dei "criteri di selezione" al PN FEAMPA 2021-2027 con riferimento **all'Azione 1 "Riduzione degli impatti negativi e/o contributo agli impatti positivi sull'ambiente e contributo a un buono stato ecologico" (codice operazione 116101),** di cui alla tabella sotto riportata, è coerente con l'investimento che si propone a finanziamento. Si è a conoscenza che il punteggio autodichiarato sarà oggetto di valutazione al fine di verificare il possesso dei requisiti.

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,5	

T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C= 0,9 R1=Media C=0,8	10	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	C=0 se ULA uguale a 0; C=0,25 se ULA maggiore di 0 e inferiore a 1; C=0,50 se ULA maggiore/uguale a 1 e inferiore a 2; C=0,75 se ULA maggiore/uguale a 2 e inferiore a 3; C=1 se ULA maggiore/uguale a 3	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5> 0 C=1	1	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	1	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree	R7=SI C=1 R7=NO C=0	0,5	

	Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)			
SR8	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R8)	R8=SI C=1 R8=NO C=0	0,5	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'intervento (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	32	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	5	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	C=0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,5	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	C=0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,5	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5	
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	0,5	
Q7	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,5	
Q8	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5	

	ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)			
Q9	L'intervento rispetta gli obiettivi previsti dalla Strategia dell'UE sulla Biodiversità (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	0,5	
Q10	L'intervento ricade all'interno di una AMP ovvero di un sito Natura 2000 (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	0,5	
Q11	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q11)	Q11=SI C=1 Q11=NO C=0	0,5	
Q12	L'iniziativa ricade nelle aree individuate dalle Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al DPCM del 01/12/2017, ovvero nell'ambito del Piano di Gestione Marittima Italiano (MSP) qualora approvato (Q12)	Q12=SI C=1 Q12=NO C=0	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0,5 O1=>1<3 C=0,8 O1=>3 C=1	9	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per la ristrutturazione delle funzioni naturali dei fiumi e il ripristino delle acque interne (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	2	
SO3	L'operazione prevede misure di conservazione relative al ripopolamento sperimentale di specie minacciate da estinzione ovvero misure di reintroduzione o altra misura di conservazione regolamentata da un atto giuridico dell'Unione ai sensi dell'art 13 (h) del Reg. (UE) 2021/1139 (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	5	

SO4	L’iniziativa prevede investimenti per la realizzazione di adeguate strutture per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, degli attrezzi da pesca perduti e per quelli dismessi (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	1	
SO5	L’iniziativa prevede investimenti per il recupero dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e degli attrezzi da pesca perduti (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	0,5	
SO6	L’iniziativa prevede investimenti per il mantenimento del buono stato ambientale (GES, “Good Environmental Status”) ai sensi della Direttiva Quadro sulla Strategia per l’Ambiente Marino (MSFD-2008/56/CE) (O6)	C=Costo investimenti ambientali/Costo totale dell'investimento	5	
SO7	L'iniziativa prevede attività di realizzazione di campagne informative di prevenzione sul danno prodotto dai rifiuti (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	1	
SO8	L’iniziativa prevede studi/investimenti per la creazione di una filiera sostenibile per le cassette (O8)	O8=NO C=0 O8=SI C=1	1	
SO9	L’iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo di un sistema di tracciatura e monitoraggio di tutti gli attrezzi da pesca (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	1	
SO10	L’iniziativa prevede lo sviluppo di strumenti geolocalizzazione di attrezzi da pesca che esercitano elevati impatti negativi sugli ecosistemi a seguito di perdita in mare (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	5	
SO11	L'iniziativa ricade in un’area che è stata oggetto di un qualsiasi Piano di Gestione approvato a tutela della	O11=NO C=0 O11=SI C=1	1	

	sostenibilità ambientale e dei prodotti ittici (O11)			
SO12	Estensione in ettari di area marina protetta coinvolta nell'operazione (O12)	O12< 1 Ha C=0 O12≥1 Ha=1	1	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti in zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
SO14	L'iniziativa prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1	1	
SO15	L'iniziativa è svolta in un'area in cui sono già presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	5	
SO16	L'iniziativa prevede attività volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	1	
SO17	L'iniziativa è prevista nel quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework, PAF) della Regione in cui è realizzata (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1	1	
SO18	L'iniziativa prevede attività per ridurre la mortalità derivante da by-catch ovvero per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle	O18=NO C=0 O18=SI C=1	1	

	specie bentoniche ed habitat protetti (O18)			
		TOTALE	**100**	

Non saranno considerate ammissibili le domande di sostegno con un punteggio di merito complessivo P inferiore a 40.

In caso di parità di punteggio tra più richiedenti, ai fini della definizione della graduatoria, si darà priorità alle domande di sostegno presentate per prime.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì ___/___/_____

IN FEDE_____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO
(di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____ IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(*Firma del rappresentante legale*)

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

Allegato 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DI AVVIO DEI LAVORI

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____il _____residente in _____ Cod. Fisc._____, in qualità di _____ dell'ente/impresa P.IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguitia seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

che i lavori del progetto_____identificati dal codice progetto SIGEPA n. _____si sono avviati il giorno __/__/_____

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì___/___/_____

IN FEDE_____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, chequanto esposto nella dichiarazione risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(allegare fotocopia del documento esclusivamente nel caso il documento sia sottoscritto con firma autografa)

TIPO DOCUMENTO:_____

NUMERO DOCUMENTO:_____

RILASCIATO DA:_____IL _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATA DI SCADENZA_____

IN FEDE_____

(Firma del benefciario)

N.B. nel caso il presente documento sia sottoscritto con firma elettronica non sarà necessario compilare i campi identificativi estremi documento

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09113

Lavori di realizzazione del Gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi. Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione e pubblicazione Avviso di conclusione del procedimento.

Oggetto: Lavori di realizzazione del Gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi. Istanza presentata da Società Gasdotti Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i. - Approvazione e pubblicazione Avviso di conclusione del procedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Transizione Energetica";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10 luglio 2025, recante: "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti";

VISTO l'atto di organizzazione n. G10128 del 29/07/2022 con il quale è stato conferito all' Ing. Luigi Palestini l'incarico di dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTI:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ";
- il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 di "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330: "Integrazioni dal D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche";
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008, recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";

PREMESSO che:

- con nota prot. PERM.LNu.MDe.2023.1937 del 18/12/2023, acquisita al protocollo regionale con il n. 1474335 del 19/12/2023, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha richiesto, ai sensi degli articoli n. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.,

l'autorizzazione alla realizzazione del Gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi, allegata alla suddetta istanza, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha inoltrato la documentazione del progetto includente, la relazione tecnica, gli elaborati grafici, il piano particellare d'esproprio con i nominativi degli intestatari catastali e la dichiarazione ex articolo 31, ultimo comma del D.Lgs. n. 164/2000 e successive modificazioni;

- L'opera si rende necessaria per la sostituzione/ammodernamento della rete dei metanodotti esistenti, al fine di garantire la continuità e la costante sicurezza del trasporto del gas in modo da prevenire situazioni di pericolo e/o incidenti.
- con nota prot. n. 0097390 del 23/01/2024, l'Area Transizione Energetica, ha avviato il procedimento di Autorizzazione Unica in argomento e, contestualmente, indetto la conferenza dei servizi decisoria semplificata ed in modalità asincrona ex art.14-bis, legge n. 241/1990 e dell'art.52 quarter del DPR 327/2001 allo scopo di ottenere autorizzazioni, pareri, nulla osta, intese e/o assensi comunque denominati e previsti dalle vigenti leggi per la realizzazione dell'opera in argomento ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;

CONSIDERATO che il numero delle ditte catastali delle aree da asservire/occupare temporaneamente, è superiore a 50 (cinquanta), pertanto con determinazione dirigenziale n. G00953 del 29/01/2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 12 del 08 febbraio 2024, si è approvato l'avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio dei comuni di Pofi (FR), e Ceprano (FR) e sui quotidiani "Il Messaggero" edizione nazionale del 08/03/2024 e "Il Messaggero" edizione di Frosinone del 08/03/2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07307 del 10/06/2025, con la quale sono stati dichiarati conclusi positivamente con prescrizioni e condizioni i lavori della Conferenza dei Servizi ex art. 14-quater, legge n. 241/1990 ed è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio del gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi;

VISTA la nota protocollo n. 0680600 del 01/07/2025 con la quale l'Area Transizione Energetica ha notificato la determinazione n. G07307 del 10/06/2025 a tutti gli enti coinvolti;

CONSIDERATO che:

- il numero delle ditte catastali delle aree da asservire/occupare temporaneamente, è superiore a 50 (cinquanta) pertanto la comunicazione ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento, ai sensi del comma 1, art.52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., è effettuata mediante Avviso pubblico da affiggere all'Albo Pretorio dei comuni interessati dalla realizzazione del metanodotto, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale nonché sul sito informatico regionale;
- è necessario predisporre un Avviso Pubblico, finalizzato comunicazione della conclusione del procedimento, ai sensi del comma 1, art. 52 ter del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di comunicare la conclusione del procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per i Lavori di realizzazione del gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante del presente atto:

di approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di comunicare la conclusione del procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per i Lavori di realizzazione del gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito *www.regione.lazio.it*.

Il Direttore
Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
AREA TRANSIZIONE ENERGETICA

AVVISO DI
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO
(EX ART. 52 TER, DPR N.327/01)

Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza del Gasdotto Larino-Colleferro-Sora DN 350 (14") DP 75 bar - Rifacimento da Nodo 2840 nel Comune di Ceprano (FR) a Nodo 2950 nel Comune di Pofi (FR) - Tratto Pica-Pofi. - Istanza presentata da *Società Gasdotti Italia S.p.A.*

Si comunica, ai sensi dell'art.52 quater comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i. che in data 10 giugno 2025 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. G07307 pubblicata sul BURL n. 50 del 24 giugno 2025, supplemento n. 1 con la quale è stata rilasciata alla Società Gasdotti Italia S.p.A. l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio delle opere in oggetto, consultabile sul sito della Regione Lazio al seguente indirizzo: https://www.regione.lazio.it/documenti/86647.
Il presente Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio online dei comuni di Pofi (FR) e Ceprano (FR).

COMUNE DI POFI

Foglio 20 **mappale n°** 821 **Ditta catastale:** Maiola Maria;

COMUNE DI CEPRANO

Foglio 33 **mappali nn°** 40-41 **Ditta catastale**: *D'Amico Giuseppe, De Benedetti Francesca*; **Foglio** 33 **mappale n°** 145 **Ditta catastale**: *Cocuzzoli Maria Teresa, Graziani Iolanda;* **Foglio** 33 **mappali nn°** 53-60 **Ditta catastale** *Ceccacci Giovanni, Fiorella;* **Foglio** 33 **mappali nn°** 224-67-64-189-190 **Ditta catastale:** *Ceccacci Giovanni, Ceccacci Federica, Ceccacci Elisabetta;* **Foglio** 33 **mappale n°** 62 **Ditta catastale**: Ceccacci Giovanni; **Foglio** 33 **mappale n°** 63 **Ditta catastale**: Istituto Diocesano – Diocesi di Frosinone, Veroli, Ferentino e di Anagni-Alatri; **Foglio** 33 **mappali nn°** 71-72-70-279 **Ditta catastale**: Intertrade LLC; **Foglio** 32 **mappali nn°** 302-303 **Ditta catastale:** Graziani Sergio, Perni Giovanna; **Foglio** 32 **mappali nn°** 300-031 **Ditta catastale:** Graziani Sergio; **Foglio** 32 **mappale n°** 299 **Ditta catastale:** Di Massa Elvira, Tucci Aurelio Orlando; **Foglio** 32 **mappali nn°** 53-54-289 **Ditta catastale:** Marsilli Francesca, Di Massa Elvira, Di Massa Guido, Lancia Angela, Tucci Aurelio Orlando; **Foglio** 32 **mappale n°** 952 **Ditta catastale:** Bartolomeo Alessandro, Bartolomeo Andrea; **Foglio** 32 **mappale n°** 135 **Ditta catastale:** Mastromattei Nicolina; **Foglio** 32 **mappali nn°** 49-50 **Ditta catastale:** Graziani Fernando, Graziani Maria Felice; **Foglio** 32 **mappali nn°** 1067-1068 **Ditta catastale:** Gravina Bruno; **Foglio** 32 **mappale n°** 950 **Ditta catastale:** Ranelli Marisa; **Foglio** 32 **mappali nn°** 949-953 **Ditta catastale:** Ranelli Teresa Anna; **Foglio** 32 **mappale n°** 281 **Ditta catastale:** Comune di Ceprano; **Foglio** 32 **mappale n°** 1050 **Ditta catastale:** Polisena Arduino; **Foglio** 32 **mappale n°** 742-749-745-756-752 **Ditta catastale:** Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone; **Foglio** 32 **mappale n°** 750 **Ditta catastale:** Carlini Francesca, Polisena Arduino; **Foglio** 32 **mappali nn°** 164-744-754 **Ditta catastale:** O.R.I. Martin – Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A.; **Foglio** 31

REGIONE LAZIO

mappali nn° 207-220 **Ditta catastale:** La Posta Tonino; **Foglio** 31 **mappali nn°** 206-219-216-209-203-218 **Ditta catastale:** Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone; **Foglio** 31 **mappale n°** 215 **Ditta catastale:** Caneba Ugo, Fraschetti Pia; **Foglio** 31 **mappali nn°** 30-208 **Ditta catastale:** Ranelli Benedetto; **Foglio** 31 **mappali nn°** 89-204-212-228 **Ditta catastale:** Fraschetti Luciana; **Foglio** 31 **mappali nn°** 88-227 **Ditta catastale:** Colasanti Giacinta, Colasanti Maria Domenica; **Foglio** 31 **mappali nn°** 163-232-223-234 **Ditta catastale:** Baglioni Filomena, Corsetti Fernando, Corsetti Luigi; **Foglio** 31 **mappali nn°** 224-235 **Ditta catastale:** Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone; **Foglio** 30 **mappale n°** 490 **Ditta catastale:** Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone; **Foglio** 30 **mappale n°** 638 **Ditta catastale:** Fiorella Giuseppe; **Foglio** 30 **mappale n°** 755 **Ditta catastale:** Fiorella Giulio; **Foglio** 30 **mappali nn°** 635-636-764-775 **Ditta catastale:** Valid Plastic Srl; **Foglio** 30 **mappale n°** 111 **Ditta catastale:** Rea Roberto; **Foglio** 30 **mappali nn°** 95-259 **Ditta catastale:** Polisena Giampiero, Polisena Ornella; **Foglio** 30 **mappale n°** 258 **Ditta catastale:** Franchi Giuseppe Adolfo; **Foglio** 30 **mappale n°** 329-315 **Ditta catastale:** Bartolomeo Alessandro, Bartolomeo Andrea; **Foglio** 30 **mappale n°** 314 **Ditta catastale:** Intestatari non presenti in visura; **Foglio** 30 **mappale n°** 599 **Ditta catastale:** Conti Anna Maria, Conti Giuseppe; **Foglio** 30 **mappale n°** 87 **Ditta catastale:** Politi Anna; **Foglio** 30 **mappale n°** 84 **Ditta catastale:** Magni Assunta; **Foglio** 30 **mappale n°** 228 **Ditta catastale:** Rea Arduino, Rea Paolo; **Foglio** 30 **mappali nn°** 80-58 **Ditta catastale:** Rea Antonio, Rea Maria Vittoria, Fanton Franca, Rea Antonio, Rea Armando, Rea Assunta, Rea Fabrizio, Rea Fernanda, Rea Francesca, Rea Marcello, Rea Paolo, Rea Roberto, Rea Sergio, Vacca Anna; **Foglio** 30 **mappali nn°** 59-61 **Ditta catastale:** Rea Roberto; **Foglio** 30 **mappale n°** 397 **Ditta catastale:** Bove Annantonietta, Bove Massimo, Bove Federica; **Foglio** 30 **mappale n°** 147 **Ditta catastale:** Di Ruzza Angela Mirella, Di Ruzza Roberto, Trocchi Domenico, Trocchi Francesco, Trocchi Giovannina; **Foglio** 30 **mappale n°** 150 **Ditta catastale:** Mancini Rosalba; **Foglio** 29 **mappale n°** 721 **Ditta catastale:** Rea Cataldo, Rea Rodolfo; **Foglio** 29 **mappale n°** 469 **Ditta catastale:** Rea Bruno, Rea Cataldo; **Foglio** 29 **mappale n°** 470-473 **Ditta catastale:** Rea Annarita, Rea Cataldo; **Foglio** 29 **mappali nn°** 79-638-82-83 **Ditta catastale:** **Foglio** 29 **mappale n°** 638-639 **Ditta catastale:** Reali Sergio Antonio; **Foglio** 29 **mappale n°** 78 **Ditta catastale:** Rossi Gisella; **Foglio** 29 **mappale n°** 559-560 **Ditta catastale:** Rossi Giovan Battista, Rossi Loreto, Rossi Luigi, Rossi Margherita, Rossi Maria, Rossi Paolina, Rossi Teresa, Rossi Vincenzo, Rossi Vittorio, Scacchi Filomena, Trocchi Domenico, Trocchi Francesco, Trocchi Giovanna, Trocchi Maria, Trocchi Rocco, Zompanti Rocco, De Lellis Renata, Rossi Grazia, Zompanti Antonio, Zompanti Teresa; **Foglio** 29 **mappale n°** 558 **Ditta catastale:** Rossi Anna Rita, Rossi Giovanni Battista; **Foglio** 29 **mappale n°** 659-661-662-664-757 **Ditta catastale:** Rossi Andreina; **Foglio** 29 **mappale n°** 763-768 **Ditta catastale:** Rossi Gisella; **Foglio** 29 **mappali nn°** 47-49-50-51-460-53-55-54 **Ditta catastale:** Fratarcangeli Maria, Vacca Gianni; **Foglio** 29 **mappale n°** 52 **Ditta catastale:** Trocchi Simona; **Foglio** 28 **mappale n°** 352 **Ditta catastale:** Valeri Angelo; **Foglio** 28 **mappale n°** 351 **Ditta catastale:** Conti Caterina; **Foglio** 28 **mappale n°** 350 **Ditta catastale:** Pizzicarola Guido, **Foglio** 28 **mappale n°** 249-623 **Ditta catastale:** Incitti Loreto; **Foglio** 28 **mappale n°** 72-176 **Ditta catastale:** Campoli Santina; **Foglio** 28 **mappale n°** 35-36-224 **Ditta catastale:** Società Agricola Next srl; **Foglio** 28 **mappale n°** 67 **Ditta catastale:** Arduini Claudio, Arduini Enrico, Evangelisti Teresa, Maceroni Maria Rita; **Foglio** 28 **mappale n°** 633 **Ditta catastale:** De Vito Salvatore; **Foglio** 28 **mappale n°** 160 **Ditta catastale:** Imperioli Rosa, Lombardi Alfredo; **Foglio** 28 **mappale n°** 298 **Ditta catastale:** Società Agricola Next srl; **Foglio** 28 **mappale n°** 161-269 **Ditta catastale:** Arduini Antonio, Arduini Enrico, Evangelisti Teresa; **Foglio** 28 **mappale n°** 159-266 **Ditta catastale:** Maceroni Giuseppa; **Foglio** 28 **mappale n°** 302-304 **Ditta catastale:** Maceroni Giovanna, Maceroni Maria Teresa, Quercia Mariangela; **Foglio** 28 **mappale n°** 636-660 **Ditta catastale:** Società Agricola Next srl; **Foglio**

REGIONE LAZIO

22 **mappali nn°** 65-65-57-113-164 **Ditta catastale:** Ramieri Domenico; **Foglio** 22 **mappale n°** 117-229-47 **Ditta catastale:** Lombardi Pietro; **Foglio** 22 **mappale n°** 161-227 **Ditta catastale:** Astolfi Alessandro, Astolfi Maria Pia; **Foglio** 22 **mappale n°** 228 **Ditta catastale:** Astolfi Antonio; **Foglio** 22 **mappale n°** 27-389-391 **Ditta catastale:** Eliogi Mario; **Foglio** 22 **mappale n°** 139 **Ditta catastale:** De Santis Barbara, De Santis Davide, De Santis Valentina, Lombardi Angela Maria; **Foglio** 22 **mappale n°** 351 **Ditta catastale:** Del Greco Loredana, Eliogi Umberto; **Foglio** 22 **mappali n°** 8-204-205-206 **Ditta catastale:** Istituto per la Produttività e lo Sviluppo Etico–Economico Srl; **Foglio** 22 **mappali nn°** 129-199-200-201-202-203 **Ditta catastale:** FIN CM Spa; **Foglio** 22 **mappale n°** 213 **Ditta catastale:** Carrara e Matta Spa; **Foglio** 22 **mappale n°** 217 **Ditta catastale:** Di Domenico Giuseppe Antonio; **Foglio** 22 **mappale n°** 151 **Ditta catastale:** Carducci Anna, Carducci Antonio, Carducci Bernardo; **Foglio** 22 **mappale n°** 409 **Ditta catastale:** Sorge Anna Rita; **Foglio** 22 **mappale n°** 408 **Ditta catastale:** Basacco Silvia, D'orazio Giovanni, Sorge Anna Rita; **Foglio** 22 **mappale n°** 1-407 **Ditta catastale:** Sorge Anna Rita; **Foglio** 16 **mappale n°** 222 **Ditta catastale:** FIN CM Spa; **Foglio** 21 **mappale n°** 150 **Ditta catastale:** Comune di Ceprano; **Foglio** 21 **mappale n°** 41 **Ditta catastale:** D'agostini Milena, Frabotta Umberto; **Foglio** 21 **mappale n°** 25 **Ditta catastale:** Fiorella Enrico, Fiorella Linda, Fiorella Maria Rosaria; **Foglio** 21 **mappale n°** 24-40-172-61-31 **Ditta catastale:** Frabotta Sara, Frabotta Valerio, Frabotta Virgilio; **Foglio** 21 **mappale n°** 16-17 **Ditta catastale:** Rotondi Vincenzi; **Foglio** 22 **mappale n°** 97-98 **Ditta catastale:** Comune di Ceprano; **Foglio** 21 **mappale n°** 96 **Ditta catastale:** Istituto per la Produttività e lo Sviluppo Etico–Economico Srl; **Foglio** 14 **mappale n°** 61-53-101- **Ditta catastale:** Comune di Ceprano; **Foglio** 14 **mappale n°** 41-43-44 **Ditta catastale:** Frabotta Adamo; **Foglio** 14 **mappale n°** 42-62-39-38-35 **Ditta catastale:** Frabotta Adamo, Frabotta Giulio; **Foglio** 14 **mappale n°** 33 **Ditta catastale:** Trocchi Caterina;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., gli eredi dei proprietari degli immobili iscritti nei registri catastali ovvero dei loro aventi causa sono tenuti a comunicare l'identità del nuovo proprietario e, comunque, a fornire copia degli atti in loro possesso attestanti il trasferimento del titolo di proprietà.

Il Responsabile di Procedimento è il Geom. Marco Ciammaruchi (e-mail mciammaruchi@regione.lazio.it).

Il Dirigente
Ing. Luigi Palestini

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 15 luglio 2025, n. G09083

Rettifica dell'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti".

Oggetto: Rettifica dell'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", in particolare l'art. 11, commi 1 e 1-ter che prevedono, tra l'altro, che per l'esercizio delle attività amministrative e gestionali, il sistema organizzativo della Giunta è costituito dalla Direzione generale, a cui è preposto il Direttore generale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'articolo 22 "Criteri per la definizione dell'assetto organizzativo e per l'istituzione delle aree, degli uffici e delle posizioni dirigenziali individuali";

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 476 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATA la necessità di definire l'assetto organizzativo della Direzione ed istituire, in linea con le disposizioni regolamentari e le direttive sopra richiamate, le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale della Direzione "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti";

VISTO l'Atto di Organizzazione della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G08722 del 08/07/2025 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo Dei Rifiuti" con il quale è stato assegnato il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff, che transitano interamente nella Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" a decorrere dal 01/07/2025 così come disposto dalla Direttiva n. 474509/2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G08767 del 09/07/2025 avente ad oggetto "Assegnazione del personale della Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo Dei Rifiuti" con il quale è stato assegnato il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff, le cui competenze non transitano completamente nelle strutture della Direzione"Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" a decorrere dal 09/07/2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della medesima Direzione;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla rettifica del suddetto Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 a causa di meri errori materiali nella denominazione delle Posizioni di Elevata Qualificazione (E.Q.) e delle matricole dei dipendenti assegnati alle varie strutture, come riportato nell'Allegato 1 dello stesso atto;

RITENUTO di dover approvare un nuovo Allegato 1, integralmente sostituivo del precedente, al fine di correggere le predette inesattezze, senza che ciò comporti alcuna modifica sostanziale all'assetto organizzativo, alle declaratorie delle funzioni o alla dotazione organica complessiva già definita;

RITENUTO di trasmettere il presente atto alla Direzione regionale competente in materia di Personale per i successivi adempimenti di competenza ed alla Direzione generale;

DISPONE

1. di rettificare l'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", esclusivamente nella parte relativa alla denominazione delle Posizioni di Elevata Qualificazione (E.Q.) e alle matricole dei dipendenti assegnati alle strutture;
2. di approvare il nuovo Allegato 1, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 già facente parte dell'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di rettifica;
3. di dare atto che tutte le altre disposizioni contenute nell'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 rimangono ferme e invariate, in quanto le modifiche apportate con il presente atto sono di natura meramente correttiva e non incidono sull'assetto organizzativo o sulle competenze già definite;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione regionale competente in materia di Personale per i successivi adempimenti di competenza ed alla Direzione generale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE

Ing. Wanda D’Ercole

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Segreteria della Direzione

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Simonetta Dionisi – matricola 2515 – istruttore – Responsabile
- Beatrice Marchetti – matricola 13288 – operatore esperto
- Concetta Paternò – matricola 30833 - funzionario
- Cristina Felici – matricola 11018 – istruttore
- Martina Stellino – matricola 30981 – istruttore

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Ufficio di staff "Supporto tecnico e operativo"

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Assicura al Direttore della Direzione il supporto tecnico, operativo ed amministrativo necessario per il regolare svolgimento nelle attività di competenza della Direzione per come definite dalla Legge e dal Regolamento di organizzazione.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

-

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Ufficio di staff "Supporto tecnico-operativo"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.3 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Ufficio “Attuazione degli interventi del PNRR”

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Assicura il regolare svolgimento da parte della Direzione degli adempimenti strettamente e direttamente funzionali all'attuazione degli interventi del PNRR di competenza della Direzione regionale.
Supporta il Direttore nel monitoraggio e nella rendicontazione degli interventi di competenza della Direzione regionale afferenti al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Coordina l’attuazione degli interventi, anche avvalendosi del supporto delle altre strutture della Direzione ciascuna per le materie di propria competenza. Supporta il Direttore ai fini del regolare svolgimento delle attività tecnico – amministrative funzionali alla corretta attuazione degli interventi di competenza. Supporta il Direttore nel coordinamento intra ed inter-direzionale necessario per la corretta attuazione degli interventi di competenza.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

-

ALLEGATO 1

"**Schema "A"**

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Ufficio " Attuazione degli interventi del PNRR "

1) REQUISITI GENERALI

1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.2 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

- ☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- ☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- ☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- ☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- ☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area "Affari generali"

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti"

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Assicura il regolare svolgimento da parte della Direzione degli adempimenti amministrativi a carattere trasversale nelle seguenti materie: affari istituzionali, coordinamento generale, pianificazione attività ed organizzazione, personale, formazione, sicurezza sul lavoro, logistica, valutazione performance, programmazione economica, bilancio, contabilità, programmazione appalti, innovazione tecnologica, sistemi informativi, sistemi amministrativo-contabili, flussi documentali, protezione dati, semplificazione e reingegnerizzazione, anticorruzione, trasparenza, audit, controllo interno, controllo strategico, controllo di gestione, affari legislativi, affari giuridici.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Posizione Organizzativa di II^ fascia "Legislativo, Contenzioso e Gestionale";
  - Letizia Sergola – matricola 16559 - Funzionario
- Posizione Organizzativa di II^ fascia "Trasparenza, anticorruzione, privacy e bilancio";
  - Umberto Federici – matricola 13048 – Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

-

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Affari generali"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.2 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area "Rifiuti ed Economia Circolare"

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Provvede alla formazione ed aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti, strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lazio definisce in maniera integrata le politiche di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 27/98, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dallo Stato.
Promuove politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti, sul territorio regionale attraverso la programmazione e la gestione di risorse finanziarie assicurando gli adempimenti necessari al finanziamento delle azioni volte alla realizzazione di progetti riguardanti la pianificazione della gestione dei rifiuti e lo sviluppo delle raccolte differenziate perseguendo gli obiettivi strategici del Pacchetto di Economia Circolare che pongono al centro il rafforzamento della gerarchia di rifiuti, individuando quale priorità la prevenzione della creazione dei rifiuti, in secondo luogo la riparazione e riciclo degli stessi, ed infine il recupero energetico.
Cura, per quanto di competenza, l'istruttoria di ogni attività diretta nei confronti degli Organi della Regione, degli Organi dello Stato e degli Organi Comunitari e partecipa ai tavoli tecnici della Conferenza Stato-Regioni.
Organizza e promuove campagne di sensibilizzazione finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ed alla diffusione delle tecnologie e delle metodiche che consentano di contenere la produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzare e recuperare gli stessi.
Provvede a tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile finalizzati alla determinazione, all’aggiornamento e alla gestione delle tariffe per l'accesso e il conferimento agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, incluse le discariche, gestiti sul territorio di competenza, in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) pro tempore vigente e di ogni altra pertinente disposizione deliberata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
In stretta ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29, comma 2, della Legge Regionale n. 27/1998, l'Area cura l'elaborazione della struttura tariffaria da integrare quale parte essenziale nei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dei nuovi impianti di gestione dei rifiuti, inseriti tra quelli definiti minimi e intermedi, secondo la regolazione ARERA.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Posizione Organizzativa di I^ fascia “Pianificazione della gestione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata e finanziamenti per impiantistica pubblica”
  - Federica Giglio – matricola 12887 - Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Giammarco Mondi – matricola 31079 - Istruttore
- Francesca Vanni – matricola 16931 - Istruttore
- Maria Teresa Fattori – matricola 3226 - Istruttore

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Rifiuti ed Economia Circolare"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.2 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area “Bonifica dei Siti Inquinati”

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Collabora con l’Area Rifiuti per la predisposizione del Piano Regionale per la Bonifica delle aree inquinate dai rifiuti il quale, come stabilito dall’art. 199 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 costituisce parte integrante del Piano Regionale Gestione dei Rifiuti.
Provvede alla redazione ed aggiornamento ai sensi dell’art. 8 della L.R. 27/98, delle linee guida per la progettazione degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza delle aree inquinate e per l'individuazione delle tipologie dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza non sottoposti ad approvazione.
Coordina e vigila sulla attuazione delle azioni disciplinate nell’Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio necessarie al superamento della situazione di criticità nell'area del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" di cui alla DGR n. 119 del 06/03/2019, attraverso interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione ed analisi di rischio, bonifica di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee e, in particolare, gli interventi di natura pubblica e/o sostitutivi in danno presentati dalle Amministrazioni Comunali per il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro nella Valle del Fiume Sacco.
Provvede alla programmazione e, attraverso il finanziamento degli interventi disciplinati nell’Accordo con il Ministero, all’erogazione delle risorse finanziarie disponibili.
Gestisce i fondi comunitari, nazionali e regionali per la materia di competenza.
Espleta, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e dell’Unione europea in materia, gli adempimenti connessi con le funzioni amministrative concernenti la convocazione delle conferenze di servizi, l’autorizzazione del piano di caratterizzazione di cui all’articolo 242, commi 3, 4 e 13 del d.lgs. 152/2006, l’approvazione del piano di monitoraggio e del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di siti contaminati compresi nel territorio di più Comuni.
Assicura per il tramite di ARPA Lazio l’aggiornamento dell'Anagrafe Informatica dei Siti Contaminati e delle aree inquinate dai rifiuti in cui, sulla base delle notifiche presentate dai soggetti interessati ovvero degli accertamenti degli organi di controllo, sono individuati i siti da bonificare.
Cura, per quanto di competenza, l'istruttoria di ogni attività diretta nei confronti degli Organi della Regione, degli Organi dello Stato e degli Organi Comunitari e partecipa ai tavoli tecnici della Conferenza Stato-Regioni.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Posizione Organizzativa di I^ fascia “Accordo Valle del Sacco”
  - Tonino Cicconetti – matricola 15391 - Funzionario;
- Posizione Organizzativa di II^ fascia “Bonifica dei Siti Inquinati”
  - Sandra Fortini – matricola 11021 - Funzionario;

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Laura Di Pietro – matricola 8246 - Istruttore
- Paola Proietti – matricola 94019 - Istruttore
- Francesco Saverio Riccitelli – matricola 8206 - Istruttore
- Massimo Tufano – matricola 13335 – Istruttore
- Stefano Lo Fazio – matricola 8299 - istruttore

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Bonifica dei Siti Inquinati"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.32 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

- capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative
- capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA
Area "Attività Estrattive"

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti"

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Cura i procedimenti amministrativi inerenti alle normative in materia di cave, miniere, acque minerali e termali, rilasciando permessi di ricerca e concessioni minerarie a seguito di verifiche sulla regolarità tecnico/amministrativa della documentazione, dell'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dell'eventuale esito dell'iter del procedimento di V.I.A.
Svolge funzioni di polizia mineraria nelle attività estrattive di I e II categoria e presso le concessioni di acque minerali e termali garantendo la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, assicurando il regolare svolgimento delle lavorazioni nel rispetto della sicurezza dei terzi e delle attività di preminente interesse generale per il buon governo dei giacimenti minerari.
Provvede alle attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di tutela dell'igiene del lavoro nelle attività estrattive di I e di II categoria presenti sul territorio della Regione Lazio secondo le disposizioni della normativa di settore.
Sovraintende ai rapporti con la Direzione competente in materia di riscossione dei canoni concessori dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni minerarie provvedendo alla predisposizione degli atti finalizzati all'adeguamento dei canoni concessori.
Cura i procedimenti amministrativi inerenti le autorizzazioni per gli Impianti di distribuzione di carburanti Autostradali e le autorizzazioni per l'installazione di depositi di stoccaggio di oli minerali e della distribuzione GPL.
Supporta i Comuni e le altre amministrazioni nelle attività loro delegate dalla normativa regionale in materia di attività estrattive. Supporta i Comuni nelle attività di verifica dei siti estrattivi.
Partecipa alle Commissioni Tecniche Territoriali in materia di sostanze esplodenti e Commissioni fuochini presso le Prefetture istituite tramite decreti prefettizi.
Cura le attività di accertamento del fabbisogno esplosivi presso le attività estrattive di I e II categoria rilasciando i pareri previsti.
Provvede alla predisposizione di studi e ricerche in materia di Statistica mineraria.
Gestisce i procedimenti in materia di ricerca di acqua sotterranea per usi irrigui ed il nulla-osta per la costruzione di elettrodotti.
Assicura la predisposizione degli atti per la costituzione e la gestione delle Commissioni Consultive Tecniche Regionali sia per le cave, sia per le concessioni minerarie, previste dalle rispettive normative di settore. Cura la redazione di proposte normative di semplificazione e snellimento delle norme e dei procedimenti nelle materie di competenza.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Posizione Organizzativa di I^ fascia "Miniere, acque minerali e termali e autorizzazioni impianti di distribuzione di carburanti autostradali e depositi di stoccaggio di oli minerali e di distribuzione GPL"
  - Luca Tarquini – matricola 30739 - Funzionario
- Posizione Organizzativa di II^ fascia "Cave"
  - Claudio Bicocchi – matricola 9228 - Funzionario;

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Vincenzo Manzo – matricola 8158 - Istruttore
- Fabrizio Miarelli – matricola 12600 - Operatore esperto
- Bernardino Morelli – matricola 3374 - Istruttore
- Anna Rossetti- matricola 9679 – Istruttore

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Attività Estrattive"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.2 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area “Reti e progetti per la sostenibilità ambientale”

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Cura e coordina le attività di carattere trasversale di ricognizione e valutazione delle politiche attive e di programmazione finalizzate all'attuazione degli obiettivi di transizione ecologica nel Lazio, con particolare riferimento al raggiungimento dei target e delle linee di indirizzo individuate nella Strategia Regionale per Io Sviluppo Sostenibile, previsto alla deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 202 I , n.I 70 “Approvazione della Strategia Regionale per Io Sviluppo Sostenibile (SRSvS) “Lazio, regione partecipata e sostenibile””, nella Strategia Nazionale per Io Sviluppo Sostenibile e nel programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità denominato Agenda 2030. Garantisce il monitoraggio della Strategia Regionale per Io Sviluppo Sostenibile.
Cura l'istituzione e il coordinamento della Rete INFEAS (Sistema Regionale dell'informazione, Educazione ambientale e alla Sostenibilità).
Svolge le attività di coordinamento relative al Progetto “Il Lazio, la Regione delle Bambine e dei Bambini” e segue il coordinamento nazionale e internazionale del Progetto “La città delle bambine e dei bambini”.
Gestisce e coordina il progetto “Ossigeno” e altri progetti legati alla contabilità ambientale e ai servizi ecosistemici.
Segue l'organizzazione di Corsi e seminari, collaborando con la Direzione al Personale enti locali e sicurezza con LAZlOcrea, con le università per l'organizzazione di attività formative legate alle tematiche relative allo sviluppo sostenibile.
Collabora con le competenti strutture regionali in materia di Strategia Regionale per Io Sviluppo sostenibile e di Green Public Procurement (GPP).
Coordina e gestisce programmi, progetti e strumenti di finanziamento in materia di sostenibilità ambientale e comunicazione ambientale.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Elevata Qualificazione di II^ fascia: “Educazione ambientale e alla sostenibilità”
  - Paola Ragone – matricola 12862 - Funzionario
- Elevata Qualificazione di II^ fascia: “Coordinamento progetti per il coinvolgimento sociale”
  - Paola Pierucci – matricola 30493 - Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Alessandra Izzi – matricola 31068 - Istruttore
- Marta Letizia – matricola 30949 - Istruttore
- Cristina Mirabelli – matricola 13059 - Funzionario
- Alberto Todini – matricola 30454 - Istruttore
- Gaetana De Prisco – matricola 13344 - Funzionario
- Paola Pallotta – matricola 30904 - Istruttore

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Reti e progetti per la sostenibilità ambientale"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.2 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area “Qualità dell’Ambiente”

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Cura l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di: inquinamento acustico, inclusi la redazione e l'aggiornamento dell'elenco dei tecnici competenti; protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici; riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso; radioattività ambientale naturale e conseguente alla dismissione delle centrali nucleari; tutela delle acque superficiali , sotterranee e a specifica destinazione; tutela delle acque destinate al consumo umano; disciplina degli scarichi; fanghi di depurazione; valutazione e gestione della qualità dell'aria. Gestisce i procedimenti relativi: alla redazione dell'aggiornamento del piano di tutela delle acque; alla individuazione delle aree di salvaguardia a tutela della risorsa idropotabile; alla individuazione delle zone idonee alla balneazione; ai programmi di sorveglianza algale; alla individuazione delle aree sensibili, alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; alle zone vulnerabili da prodotti fitosanitari; alla regolamentazione dell'utilizzo per scopi agricoli dei reflui zootecnici e delle acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari; alla redazione del Piano regionale della qualità dell’aria; alla zonizzazione del territorio regionale in base ai livelli degli inquinanti in atmosfera; alla definizione della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria; alla redazione di piani e programmi per il risanamento della qualità dell'aria. Cura i rapporti con l'Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ai sensi della L.R. n.45/1998. Cura, per i temi di competenza dell’Area, i rapporti con altri enti, amministrazioni e organizzazioni, anche statali, del settore, nonché la redazione di atti defensionali di supporto all'Avvocatura regionale, di testi normativi e di risposte a interrogazioni parlamentari e consiliari.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Elevata Qualificazione di II^ fascia: “Inquinamento acustico ed elettromagnetico”
  - Gabriele Fronzi – matricola 31065 - Funzionario
- Elevata Qualificazione di I^ fascia: “Coordinamento delle attività Tutela dell'Acque”
  - Roberta Marinucci – matricola 7286 - Funzionario
- Elevata Qualificazione di II^ fascia: “Qualità dell'aria”
  - Georgia Pucinischi – matricola 15063 - Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Irene Annecchiarico - matricola 8036 - Istruttore
- Barbara Guglielmi – matricola 11019 - Istruttore
- Cristian Maddalena – matricola 31071 - Istruttore
- Luigi Maffi – matricola 9121 - Istruttore
- Carlo Enrico Marini – 6190 - Operatore esperto
- Silvia Pistoni – matricola 30900 - istruttore

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Qualità dell'Ambiente"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.2 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area "Sostenibilità energetica"

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti"

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Provvede, coordinandosi con le altre strutture regionali competenti, alla elaborazione, aggiornamento ed attuazione del Piano Energetico Regionale (PER) e dei programmi e progetti ad esso connessi, secondo quanto di competenza regionale. Cura la pianificazione in materia di risorse energetiche, con particolare riferimento all'uso delle fonti rinnovabili, e promuove gli interventi e i comportamenti a favore dell'efficienza energetica. Gestisce programmi e interventi regionali, finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali (in coordinamento con le Autorità di Gestione), diretti allo sviluppo dell'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e alla realizzazione di impianti e di reti di teleriscaldamento, coordinandosi con le strutture regionali e nazionali interessate. Supporta l'area competente in materia di Coordinamento e monitoraggio investimenti in infrastrutture, energia e mobilità" nelle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi strutturali assegnati ai settori dell'energia, in riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi SIE (FESR, FEASR e FSE) e nella redazione di documenti per le attività conseguenti alla concessione di finanziamenti comunitari e nazionali. Svolge per conto del Direttore le attività di indirizzo relative allo Sportello Kyoto e alle diverse attività di Lazio Innova spa finalizzate a supportare gli operatori pubblici e privati per l'attuazione di progetti sostenibili in tema di energia. Provvede all'attuazione della legge n. 14 del 2021 per le seguenti materie rispettivamente di gestione: gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile. Supporta la Direzione nella gestione dei rapporti con la Conferenza delle Regioni e province Autonome, la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Unificata e partecipa, per conto della Direzione regionale, ai lavori del Coordinamento Tecnico della Commissione energia nelle materie di specifico interesse dell'Area, elaborando osservazioni tecniche e proposte di modifica degli atti ricevuti, ai fini dell'adozione da parte delle istituzioni competenti. Supporta l'Area "Affari generali" nella redazione di proposte di legge nelle materie di propria competenza, predisponendo anche i provvedimenti amministrativi finalizzati al relativo iter procedurale.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Elevata Qualificazione di I^ fascia: "Gestione e attuazione dei finanziamenti di cui all'Obiettivo di Policy 2.0 "Europa più verde", Azione 2.1.1 Interventi di efficienza energetica" gestione della fase conclusiva dei finanziamenti di cui all'Azione 4.1.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 e della Misura 07, Sottomisura 7.2, Tipologia di Operazione 7.2.2 del PSR FEASR Lazio 2014-2020."
  - Pierluigi Iacono – matricola 7129 - Funzionario
- Elevata Qualificazione di I^ fascia: "Pianificazione energetica regionale e attuazione della disciplina in materia di energia, e attuazione legge regionale per la costituzione di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e di comunità di energia rinnovabile"
  - Annarita Longo – matricola 31070 - Funzionario
- Elevata Qualificazione di II^ fascia: "Programmazione e controllo"
  - Antonio Fauci – matricola 9123 - Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Simona Cannamela – matricola 30757 - Istruttore
- Deborah Casinelli – matricola 16790 - Istruttore
- Antonio Graziani – matricola 8009 - Istruttore
- Maria Laurenza – matricola 30746 – Operatore esperto

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Sostenibilità energetica"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.2 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area "Transizione energetica"

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti"

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Svolge attività di ricognizione e valutazione degli interventi finalizzati all'attuazione degli obiettivi di transizione energetica e di decarbonizzazione nel Lazio, in coerenza con la programmazione europea, nazionale e regionale in materia di energia e di mobilità sostenibile. Fornisce supporto nelle attività finalizzate all'utilizzo dei fondi assegnati ai settori dell'energia e della mobilità sostenibile dal PNRR e dal relativo Piano Complementare nonché nella redazione di documenti per le attività conseguenti alla concessione di finanziamenti. Gestisce la pianificazione e programmazione energetica regionale per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, per le reti di trasporto di energia e per le reti di oleodotti e gasdotti. Provvede al rilascio degli atti relativi alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti della Rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) ed opere connesse, delle autorizzazioni per la costruzione ed esercizio dei metanodotti, gasdotti e/o varianti delle reti per il trasporto di energia elettrica, metano, gas e idrogeno.
Cura i procedimenti amministrativi inerenti alle normative in materia di geotermia (previste dal d.lgs. 11 febbraio 2010, n. 22), rilasciando permessi di ricerca e concessioni minerarie geotermiche a seguito di verifiche sulla regolarità tecnico/amministrativa della documentazione, dell'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dell'eventuale esito dell'iter del procedimento di V.I.A. Cura le attività di competenza regionale in materia di piccole utilizzazioni locali di calore geotermico di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 22/2010 e alla L.R. n. 3/2016 anche attraverso l'elaborazione di proposte di legge e regolamenti regionali. Sovraintende ai rapporti con la Direzione competente in materia di riscossione dei canoni concessori dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni minerarie geotermiche, provvedendo alla predisposizione degli atti finalizzati al l'adeguamento dei canoni concessori. Provvede al rilascio dei pareri di propria competenza relativi alla produzione di energia nell'ambito dell'Autorizzazione unica rilasciata dalle Amministrazioni provinciali (art. 12, d.lgs. n. 387/2003 e art. 11, D.lgs. n. 115/2008), nonché nell'ambito dei procedimenti di cui all'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006.
Promuove iniziative finalizzate all'attuazione delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Collabora alla definizione, redazione e attuazione del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMTL), fornendo tutte le informazioni e le determinazioni di propria competenza, con particolare riguardo alla realizzazione di infrastrutture per alimentazione alternativa di mezzi di trasporto pubblico. Supporta la Direzione nella gestione dei rapporti con la Conferenza delle Regioni e province Autonome, la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Unificata e partecipa, per conto della Direzione regionale, ai lavori del Coordinamento Tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio nelle materie di specifico interesse dell'Area, elaborando osservazioni tecniche e proposte di modifica degli atti ricevuti, ai fini dell'adozione da parte delle istituzioni competenti. Supporta l'Area "Affari generali" nella redazione di proposte di legge nelle materie di propria competenza, predisponendo anche i provvedimenti amministrativi finalizzati al relativo iter procedurale. Collabora con le aree competenti in materia di trasporto alla definizione delle linee di sviluppo della mobilità sostenibile finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente e della salute. In particolare, provvede all'attività di programmazione finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per alimentazione alternativa di mezzi pubblici e privati.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Elevata Qualificazione di II^ fascia: "Autorizzazioni per le infrastrutture energetiche e la gestione delle risorse per lo sviluppo della mobilità sostenibile"
  - Marco Ciammaruchi - matricola 30400 - Funzionario
- Elevata Qualificazione di II^ fascia: "Gestione dell'utilizzo delle risorse geotermiche e autorizzazioni per le infrastrutture energetiche"

ALLEGATO 1

- Danilo Subiaco - matricola 13063 - Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Marco Claudio Bianchi - matricola 30874 - Funzionario
- Stefano Orlandi – matricola 13529 - Funzionario
- Roberta Zangari – matricola 30747 - Operatore esperto

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Transizione energetica"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.3 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area "Valutazione di impatto ambientale"

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti"

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Svolge e gestisce, anche in coordinamento con ARPA Lazio, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 6/2021, i procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale. Svolge e coordina le attività amministrative propedeutiche all' espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per opere e interventi di competenza Regionale e, per l'intesa con altre regioni, nei procedimenti Interregionali, assicurando il coordinamento di tutti gli atti di assenso comunque denominati in materia di tutela ambientale e paesaggistico-territoriale. Partecipa ai procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA di competenza Statale attraverso le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per l'espressione del parere regionale. Per i procedimenti di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 svolge e coordina le istruttorie tecniche e le attività amministrative propedeutiche al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comportante il rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta ed assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio nel caso in cui il progetto è sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale regionale. Cura, per i temi di competenza dell'Area, i rapporti con altri enti, amministrazioni e organizzazioni, anche statali, del settore, nonché la redazione di atti defensionali di supporto all'Avvocatura regionale, di testi normativi e di risposte a interrogazioni parlamentari e consiliari.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Elevata Qualificazione di I^ fascia: Normativa V.I.A. e coordinamento interistituzionale"
  - Paola Pelone – matricola 7868 - Funzionario
- Elevata Qualificazione di II^ fascia: "Attivazione procedure e pareri V.I.A."
  - Fernando Olivieri - matricola 8177 - Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Roberto Cappella - matricola 9115 - Istruttore
- Francesco Di Lazzaro - matricola 13104 - Istruttore
- Marco Pallante - matricola 8194 - Istruttore
- Alberto Papa - matricola 30915 – Istruttore
- Sirio Santodonato - matricola 30838 - funzionario

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Valutazione di impatto ambientale"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.3 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA

Area “Autorizzazione integrata ambientale”

STRUTTURA DALLA QUALE DIPENDE FUNZIONALMENTE

Direzione “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”

DECLARATORIA DELLE FUNZIONI

Svolge e cura le istruttorie ed il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali di cui alla Parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-quater e ss. del D. lgs. 152/2006, per tutti gli impianti di competenza regionale. Supporta la Direzione per la redazione di proposte di legge nelle materie di propria competenza, predisponendo anche i provvedimenti amministrativi finalizzati al relativo iter procedurale; Cura l'istruttoria per la definizione dei pareri da presentare in sede di "Conferenze di Servizi", per le materie di competenza dell'Area. Coordina le attività relative all'AIA (D.Lgs. n.152/2006), partecipando ai Tavoli tecnici e alle Conferenze Stato-Regioni in materia. Collabora con l’Area Affari generali, all'istruttoria di ogni attività diretta nei confronti degli Organi della Regione, degli Organi dello Stato e degli Organi Comunitari, per quanto di competenza dell'Area. Cura gli adempimenti in materia di trasporti transfrontalieri e la fase di accettazione delle garanzie finanziarie previste dalla legge nonché l’istruttoria riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli impianti mobili e agli impianti sperimentali e agli impianti di cui all’articolo 208 de l d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, di competenza regionale.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE O DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSEGNATE ALLA STRUTTURA

- Elevata Qualificazione di I^ fascia: “Impianti di discarica”
  - Grazia Maria Rita Celano - matricola 9229 - Funzionario

PERSONALE ASSEGNATO ALLA STRUTTURA

- Maria Rita Campone - matricola 15743 - Operatore esperto
- Claudia Matronola - matricola 31076 - Istruttore

ALLEGATO 1

Schema "A"

Caratteristiche del posto da ricoprire

Denominazione della struttura oggetto di avviso di ricerca
Area "Autorizzazione integrata ambientale"

1) REQUISITI GENERALI
1.1 Titolo di studio
Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento

1.3 Esperienza professionale
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

2) REQUISITI SPECIFICI

2.1 Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale
- Comprovata esperienza professionale acquisita nella direzione di strutture amministrative;
- Elevata competenza e specifica conoscenza delle problematiche attinenti alle materie amministrative

2.2 Formazione
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. nonché da pubblicazioni attinenti alle materie oggetto dell'incarico.

2.3 Attitudini e capacità professionali

☐ capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;

☐ capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;

☐ capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;

☐ capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

☐ capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

2.4 Risultati conseguiti in precedenza
Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo triennio non inferiore a 80 (ottanta).

IL DIRETTORE REGIONALE

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09822

Determinazione dirigenziale n. G09303/2024 - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Assegnazione contributi per la seconda annualità. Perfezionamento della prenotazione n. 8982/2025 per l'importo di euro 179.784,00 esercizio finanziario 2025 e perfezionamento della prenotazione n. 1883/2026 per l'importo di euro 119.856,00,00 esercizio finanziario 2026 a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. G09303/2024 - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Assegnazione contributi per la seconda annualità. Perfezionamento della prenotazione n. 8982/2025 per l'importo di euro 179.784,00 esercizio finanziario 2025 e perfezionamento della prenotazione n. 1883/2026 per l'importo di euro 119.856,00,00 esercizio finanziario 2026 a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 13 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile" al dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione del 6 settembre 2022 n G11690 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Spettacolo dal Vivo al Dott. Maurizio Todini e la successiva novazione del 9 febbraio 2024 del contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. 27426 del 25.11.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- l’articolo 10, comma 3, lettera A del decreto legislativo 118/2011 per gli impegni pluriennali su capitoli di parte corrente;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n. 28: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”, ed in particolare gli articoli 3 comma 2, lettera m) ed 8;

VISTA la determinazione dirigenziale 11 luglio 2024, n. G09303: “Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di “officine culturali” e “officine di teatro sociale” con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913: n. 48147/2024 per l’importo di Euro 100.000,00 esercizio finanziario 2024; n. 50759/2024 per l’importo di Euro 100.000,00 esercizio finanziario 2024; n. 3569/2025 per l’importo di Euro 100.000,00 esercizio finanziario 2025”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 58 del 18 luglio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale 15 novembre 2024, n.G15203: “Determinazione dirigenziale n. G09303/2024 - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G11084/2024 e della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'Allegato A”;

VISTA la determinazione dirigenziale 04 dicembre 2024, n. G16457: “Determinazione dirigenziale n. G09303/2024 - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni di impegno di spesa a favore di creditori vari sul capitolo U0000G11913…”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2025, n. 145: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale. Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2025", ed in particolare il paragrafo 1.2.2;

VISTE le prenotazioni d'impegno n. 8982/2025 e n. 1883/2026;

CONSIDERATO che l'articolo 11 dell'Avviso (DD 11 luglio 2024 n. G09303) stabilisce che la Direzione regionale competente, una volta definite le risorse effettivamente disponibili per le attività della seconda annualità provvede a determinare il contributo concedibile in misura proporzionale alle stesse, previa presentazione del programma definitivo, completo di cronoprogramma dettagliato, delle attività da realizzare nella seconda annualità"

VISTA la determinazione dirigenziale 18 luglio 2025 n. G09340 avente ad oggetto: "Modifica denominazione sociale dell'Associazione Compagnia Sangue Giusto in "Addentro ETS" nel sistema SICER"

CONSIDERATO che i seguenti beneficiari hanno presentato il programma definitivo, completo di cronoprogramma dettagliato, delle attività da realizzare nella seconda annualità:

ORGANISMO	**PROGETTO**
Associazione culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi E.M. Salerno	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale
Associazione Per Ananke	"DIKE"
King Kong Teatro	SENZAPORTE IV Edizione
Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht	OFFICINA BRECHT
Associazione Culturale Fort Apache Teatro	FORT APACHE CINEMA TEATRO
Addentro ETS	PER UN TEATRO STABILE
Associazione Culturale Teatro Rigodon	Corpi Sociali
ASSOCIAZIONE CULTURALE 20 CHIAVI	DISTRETTO/CREATIVO
Associazione Culturale Matutateatro	OFFICINA CULTURALE DEI MONTI LEPINI
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERRARE PERSONA	OFFICINA ERRARE PERSONA
MAST - Officina delle Arti	Anima Liber - Fiabe in Figure Animate
JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA

Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno - storie ad Ampio Respiro
Associazione Culturale Artemista	Tempo Sospeso

RITENUTO di procedere all'assegnazione dei contributi per la seconda annualità ai seguenti progetti per un importo complessivo di euro 296.300,00:

ORGANISMO	**PROGETTO**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ANNUALITÀ 2025/2026**
Associazione culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi E.M. Salerno	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale	20.000,00 €
Associazione Per Ananke	"DIKE"	16.840,00 €
King Kong Teatro	SENZAPORTE IV Edizione	20.000,00 €
Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht	OFFICINA BRECHT	30.000,00 €
Associazione Culturale Fort Apache Teatro	FORT APACHE CINEMA TEATRO	19.600,00 €
Addentro ETS	PER UN TEATRO STABILE	16.000,00 €
Associazione Culturale Teatro Rigodon	Corpi Sociali	20.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE 20 CHIAVI	DISTRETTO/CREATIVO	30.000,00 €
Associazione Culturale Matutateatro	OFFICINA CULTURALE DEI MONTI LEPINI	30.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERRARE PERSONA	OFFICINA ERRARE PERSONA	20.000,00 €
MAST - Officina delle Arti	Anima Liber - Fiabe in Figure Animate	20.000,00 €
JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA	30.000,00 €
Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno - storie ad Ampio Respiro	19.200,00 €
Associazione Culturale Artemista	Tempo Sospeso	8.000,00 €

RITENUTO di dover procedere al perfezionamento delle seguenti prenotazioni di impegno:

- n.8982/2025 a carico del capitolo U0000G11913 che presenta la necessaria disponibilità, corrispondente a missione 05 programma 02 Piano dei Conti 1.04.04.01.000, dell'importo

complessivo di euro 179.784,00 - esercizio finanziario 2025, secondo l'elenco di seguito riportato:

ORGANISMO	PROGETTO	PRIMA TRANCHE CONTRIBUTO
Associazione culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi E.M. Salerno	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale	12.000,00 €
Associazione Per Ananke	"DIKE"	10.104,00 €
King Kong Teatro	SENZAPORTE IV Edizione	12.000,00 €
Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht	OFFICINA BRECHT	18.000,00 €
Associazione Culturale Fort Apache Teatro	FORT APACHE CINEMA TEATRO	11.760,00 €
Addentro ETS	PER UN TEATRO STABILE	9.600,00 €
Associazione Culturale Teatro Rigodon	Corpi Sociali	12.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE 20 CHIAVI	DISTRETTO/CREATIVO	18.000,00 €
Associazione Culturale Matutateatro	OFFICINA CULTURALE DEI MONTI LEPINI	18.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERRARE PERSONA	OFFICINA ERRARE PERSONA	12.000,00 €
MAST - Officina delle Arti	Anima Liber - Fiabe in Figure Animate	12.000,00 €
JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA	18.000,00 €
Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno - storie ad Ampio Respiro	11.520,00 €
Associazione Culturale Artemista	Tempo Sospeso	4.800,00 €

- n. 1883/2026 a carico del capitolo U0000G11913 che presenta la necessaria disponibilità, corrispondente a missione 05 programma 02 Piano dei Conti 1.04.04.01.000, dell'importo complessivo di euro 119.856,00 - esercizio finanziario 2026 secondo l'elenco di seguito riportato:

ORGANISMO	PROGETTO	SECONDA TRANCHE CONTRIBUTO
Associazione culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi E.M. Salerno	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale	8.000,00 €

Associazione Per Ananke	"DIKE"	6.736,00 €
King Kong Teatro	SENZAPORTE IV Edizione	8.000,00 €
Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht	OFFICINA BRECHT	12.000,00 €
Associazione Culturale Fort Apache Teatro	FORT APACHE CINEMA TEATRO	7.840,00 €
Addentro ETS	PER UN TEATRO STABILE	6.400,00 €
Associazione Culturale Teatro Rigodon	Corpi Sociali	8.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE 20 CHIAVI	DISTRETTO/CREATIVO	12.000,00 €
Associazione Culturale Matutateatro	OFFICINA CULTURALE DEI MONTI LEPINI	12.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERRARE PERSONA	OFFICINA ERRARE PERSONA	8.000,00 €
MAST - Officina delle Arti	Anima Liber - Fiabe in Figure Animate	8.000,00 €
JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA	12.000,00 €
Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno - storie ad Ampio Respiro	7.680,00 €
Associazione Culturale Artemista	Tempo Sospeso	3.200,00 €

CONSIDERATO che le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti andranno a scadenza per euro 179.784,00 nell'esercizio finanziario 2025 e per euro 119.856,00 nell'esercizio finanziario 2026;

DETERMINA

per quanto sopra esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di procedere all'assegnazione dei contributi per la seconda annualità ai seguenti progetti per un importo complessivo di euro 296.300,00:

ORGANISMO	**PROGETTO**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO ANNUALITA' 2025/2026**
Associazione culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale	20.000,00 €

E.M. Salerno		
Associazione Per Ananke	"DIKE"	16.840,00 €
King Kong Teatro	SENZAPORTE IV Edizione	20.000,00 €
Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht	OFFICINA BRECHT	30.000,00 €
Associazione Culturale Fort Apache Teatro	FORT APACHE CINEMA TEATRO	19.600,00 €
Addentro ETS	PER UN TEATRO STABILE	16.000,00 €
Associazione Culturale Teatro Rigodon	Corpi Sociali	20.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE 20 CHIAVI	DISTRETTO/CREATIVO	30.000,00 €
Associazione Culturale Matutateatro	OFFICINA CULTURALE DEI MONTI LEPINI	30.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERRARE PERSONA	OFFICINA ERRARE PERSONA	20.000,00 €
MAST - Officina delle Arti	Anima Liber - Fiabe in Figure Animate	20.000,00 €
JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA	30.000,00 €
Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno - storie ad Ampio Respiro	19.200,00 €
Associazione Culturale Artemista	Tempo Sospeso	8.000,00 €

- di procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno:

- n. 8982/2025 a carico del capitolo U0000G11913 che presenta la necessaria disponibilità, corrispondente a missione 05 programma 02 Piano dei Conti 1.04.04.01.000, dell'importo complessivo di euro 179.784,00 - esercizio finanziario 2025, secondo l'elenco di seguito riportato:

ORGANISMO	**PROGETTO**	**PRIMA TRANCHE CONTRIBUTO**
Associazione culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi E.M. Salerno	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale	12.000,00 €
Associazione Per Ananke	"DIKE"	10.104,00 €
King Kong Teatro	SENZAPORTE IV Edizione	12.000,00 €
Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht	OFFICINA BRECHT	18.000,00 €

Associazione Culturale Fort Apache Teatro	FORT APACHE CINEMA TEATRO	11.760,00 €
Addentro ETS	PER UN TEATRO STABILE	9.600,00 €
Associazione Culturale Teatro Rigodon	Corpi Sociali	12.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE 20 CHIAVI	DISTRETTO/CREATIVO	18.000,00 €
Associazione Culturale Matutateatro	OFFICINA CULTURALE DEI MONTI LEPINI	18.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERRARE PERSONA	OFFICINA ERRARE PERSONA	12.000,00 €
MAST - Officina delle Arti	Anima Liber - Fiabe in Figure Animate	12.000,00 €
JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA	18.000,00 €
Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno - storie ad Ampio Respiro	11.520,00 €
Associazione Culturale Artemista	Tempo Sospeso	4.800,00 €

- n. 1883/2026 a carico del capitolo U0000G11913 che presenta la necessaria disponibilità, corrispondente a missione 05 programma 02 Piano dei Conti 1.04.04.01.000, dell'importo complessivo di euro 119.856,00 - esercizio finanziario 2026 secondo l'elenco di seguito riportato:

ORGANISMO	**PROGETTO**	**SECONDA TRANCHE CONTRIBUTO**
Associazione culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi E.M. Salerno	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale	8.000,00 €
Associazione Per Ananke	"DIKE"	6.736,00 €
King Kong Teatro	SENZAPORTE IV Edizione	8.000,00 €
Associazione culturale collettivo teatrale Bertolt Brecht	OFFICINA BRECHT	12.000,00 €
Associazione Culturale Fort Apache Teatro	FORT APACHE CINEMA TEATRO	7.840,00 €
Addentro ETS	PER UN TEATRO STABILE	6.400,00 €
Associazione Culturale Teatro Rigodon	Corpi Sociali	8.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE 20 CHIAVI	DISTRETTO/CREATIVO	12.000,00 €

Associazione Culturale Matutateatro	OFFICINA CULTURALE DEI MONTI LEPINI	12.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE ERRARE PERSONA	OFFICINA ERRARE PERSONA	8.000,00 €
MAST - Officina delle Arti	Anima Liber - Fiabe in Figure Animate	8.000,00 €
JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA	12.000,00 €
Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno - storie ad Ampio Respiro	7.680,00 €
Associazione Culturale Artemista	Tempo Sospeso	3200,00 €

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Le obbligazioni di spesa per gli impegni assunti andranno a scadenza per euro 179.784,00 nell'esercizio finanziario 2025 e per euro 119.856,00 nell'esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09922

Elenco dei beni e degli spazi per la realizzazione di interventi di Street art promossi con i contributi dell'art.3 della L.R. N.22/2020-Approvazione modello scheda descrittiva.

Oggetto: Elenco dei beni e degli spazi per la realizzazione di interventi di Street art promossi con i contributi dell'art.3 della L.R. N.22/2020-Approvazione modello scheda descrittiva.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità e Servizio civile al dott. Luca Fegatelli, che ha sottoscritto il contratto di incarico in data 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04871 del 24 aprile 2024 con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Ottaviani l'incarico di Dirigente dell'Area "Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali" della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità e Servizio civile;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2020, n.22 recante "Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art" che all'art.4 prevede:

- che i Comuni redigano e trasmettano alla Regione "*un elenco dei beni e degli spazi disponibili individuati nel rispettivo territorio, anche su proposta dei cittadini, da destinare a interventi di Street art"* e che tale elenco comprende anche *"i beni e gli spazi di altri soggetti pubblici o di privati che abbiano manifestato interesse a seguito*

dell'avviso pubblicato dal comune" oltre ai "*muri liberi, intesi quali spazi urbani messi a disposizione sui quali è consentita la libera espressione artistica*", eventualmente individuati dai Comuni stessi;

- che tali elenchi siano pubblicati e aggiornati annualmente nei portali web istituzionali dei Comuni nonché in una specifica sezione del portale istituzionale della Regione e negli altri siti web correlati;

VISTO il Regolamento 18 ottobre 2021, n.18 "Regolamento per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 22 (Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street art)" che all'art.7 definisce e disciplina "*le modalità di redazione, trasmissione e aggiornamento dell'elenco comunale dei beni e degli spazi disponibili per interventi di Street art e del relativo elenco regionale*", stabilendo che:

- sono ammissibili ai contributi regionali, previsti dall'art.3 della succitata legge, gli interventi di Street art aventi, tra gli altri requisiti, l'iscrizione del bene o dello spazio nell'elenco regionale di cui all'art.4 della legge, di seguito "Elenco";
- l'Elenco regionale è suddiviso in due sezioni, una sezione relativa agli elenchi comunali trasmessi dai comuni e da Roma Capitale (compresi i suoi Municipi) ed una sezione recante i beni e gli spazi di pertinenza della Regione;
- i beni e gli spazi devono essere:
    - censiti mediante una scheda descrittiva conforme al modello adottato dalla direzione competente con apposita determinazione, nella quale sono riportati, in particolare, i seguenti dati:

        a) le fotografie e la descrizione del bene o dello spazio;
        b) il provvedimento con il quale è stato individuato il bene o lo spazio;
        c) un recapito del proprietario del bene o dello spazio e l'atto di assenso del proprietario medesimo alla realizzazione di interventi di Street art;
        d) gli eventuali vincoli o limiti agli interventi realizzabili sul bene o sullo spazio;

    - individuati, per la sezione dei comuni, attraverso avviso pubblico comunale anche su proposta dei soggetti giuridici, pubblici o privati, indicati all'articolo 3, comma 1 della legge, nonché dei cittadini, singoli o associati;
    - dotati dei seguenti requisiti:
        a) conformità alle Linee guida di cui all'articolo 6, comma 2, della legge e ai regolamenti e agli altri provvedimenti comunali adottati in materia;
        b) accessibilità al pubblico, in modo tale da consentire la fruizione degli interventi di Street art;
        c) utilizzabilità del bene o dello spazio senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e nel rispetto degli eventuali vincoli derivanti dalla normativa statale o locale;
        d) assenso del proprietario del bene o dello spazio alla realizzazione di interventi di Street art;
    - aggiornati attraverso provvedimenti che approvino l'intero Elenco vigente;
    - trasmessi in copia anche alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura;

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 19 ottobre 2021 n.673 con la quale sono state approvate le "Linee Guida regionali per l'adozione di regolamenti di disciplina della Street

art da parte dei Comuni" che, agli artt.1, 3 e 4, danno indicazioni sulle modalità di individuazione ed aggiornamento dei beni da inserire nell'Elenco;

CONSIDERATO inoltre, che la sezione dell'Elenco regionale avente ad oggetto i beni e gli spazi di pertinenza regionale, sarà individuata secondo modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, e costituita con determinazione del direttore della direzione competente, utilizzando il modello di scheda descrittiva da approvare con la presente determinazione;

CONSIDERATO che in data 17 giugno 2025 è stato pubblicato il portale per la promozione e valorizzazione della Street art (ex art.5 della Legge regionale n.22/2020) nel quale sarà pubblicato l'Elenco dei beni e degli spazi per la realizzazione di interventi di Street art e al cui caricamento provvederà la società *in house* LAZIOcrea S.p.A.;

RITENUTO necessario procedere all'attuazione di quanto previsto dall'art.7 del Regolamento regionale n.18/2021:

- approvando il modello di scheda descrittiva che, allegata alla presente determinazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- stabilendo che entro centottanta giorni a decorrere dalla data di approvazione della presente determinazione, i Comuni interessati provvedano a redigere e trasmettere all'indirizzo *pec* laziostreetart@pec.regione.lazio.it l'Elenco dei beni e degli spazi disponibili, individuati nel proprio territorio attraverso un avviso pubblico e censiti attraverso schede descrittive conformi al modello allegato alla presente determinazione (Allegato A);
- rinviando la costituzione della sezione regionale dell'Elenco all' avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale delle modalità di individuazione dei beni e degli spazi di pertinenza regionale;

DETERMINA

in conformità alle premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare il modello di scheda descrittiva che, allegata alla presente determinazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che entro centottanta giorni a decorrere dalla data di approvazione della presente determinazione, i Comuni interessati provvedano a redigere e trasmettere all'indirizzo *pec* laziostreetart@pec.regione.lazio.it l'Elenco dei beni e degli spazi disponibili, individuati nel proprio territorio attraverso un avviso pubblico e censiti attraverso schede descrittive conformi al modello allegato alla presente determinazione (Allegato A);
- di rinviare la costituzione della sezione regionale dell'Elenco, all' avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale delle modalità di individuazione dei beni e degli spazi di pertinenza regionale.

Gli elenchi saranno aggiornati da parte dei Comuni e, per Roma Capitale, dai suoi Municipi, trasmettendo l'intero Elenco comunale vigente al succitato indirizzo *pec* e alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE

Luca Fegatelli

REGIONE LAZIO

lazio street art

Allegato A

MODELLO DELLA SCHEDA DESCRITTIVA DEI BENI E DEGLI SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI STREET ART- ELENCO DEI BENI E DEGLI SPAZI EX ART.7 REGOLAMENTO N.18/2021

Da compilare per ogni singolo spazio/bene candidato all'inserimento nell'Elenco

L'art.4 della Legge regionale n.22/2020 prevede che i Comuni redigano e trasmettano alla Regione un elenco dei beni e degli spazi disponibili individuati nel rispettivo territorio, anche su proposta dei cittadini, da destinare a interventi di *Street art*. Tale elenco comprende anche i beni e gli spazi di altri soggetti pubblici o di privati che abbiano manifestato interesse a seguito dell'avviso pubblicato dal Comune.

L'art.7 del Regolamento regionale n.18/2021 stabilisce che i beni e gli spazi individuati dai Comuni sono censiti mediante una scheda descrittiva conforme al seguente modello.

REGIONE LAZIO

lazio street art

1. DESCRIZIONE DEL BENE O DELLO SPAZIO

INFORMAZIONI RICHIESTE	
TIPOLOGIA EDILIZIA DEL BENE/SPAZIO (ad es. facciata, muro, cavalcavia, etc.)	
INDIRIZZO COMPLETO DEL BENE/SPAZIO (via, numero civico, Cap, comune, eventuale località, provincia)	
ESTREMI CATASTALI (dati non soggetti a pubblicazione sul sito regionale)	
ANNO DI COSTRUZIONE	
ADIBITO A	
DIMENSIONI SUPERFICIE (mt x mt))	
ALTEZZA DA TERRA (mt)	
MATERIALE SUPERFICIE	
STATO DI CONSERVAZIONE	
FONDALE (indicare colore, eventuali graffiti etc.)	
PRESENZA DI PORTE/FINESTRE/EDICOLE/ALTRO	
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	

REGIONE LAZIO

lazio street art

2. FOTOGRAFIE

Indicare le dimensioni delle foto che devono essere: 300 dpi con un formato jpg non inferiore a 1200 x 800.

3. PROVVEDIMENTO CON IL QUALE È STATO INDIVIDUATO IL BENE O LO SPAZIO

Indicare numero dell'atto di approvazione dell'elenco comunale/regionale.

4. ATTESTAZIONE DELLA PROPRIETÀ DEL BENE O DELLO SPAZIO

Dichiarazione/attestazione di proprietà del bene o dello spazio (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 T.U. –D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestazione di proprietà, accordi etc.)

5. CONTATTI DEL PROPRIETARIO DEL BENE O DELLO SPAZIO

Previa acquisizione, nel rispetto del GDPR e del Codice della Privacy, del consenso/informativa al trattamento dei dati che comprenda espressamente la pubblicazione sul sito e la trasmissione alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura.

Sul sito regionale non saranno pubblicati i contatti dei proprietari privati, ma il riferimento all'ufficio comunale competente con i contatti del responsabile.

6. ATTO DI ASSENSO DEL PROPRIETARIO MEDESIMO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI STREET ART

Indicare l'atto giuridico di manifestazione dell'assenso (es. autodichiarazione del proprietario). In questa fase l'atto di assenso del proprietario si concretizza in una disponibilità generica all'utilizzo del bene/spazio per la realizzazione di opere di Street art. L'assenso sulla realizzazione della specifica opera dovrà essere acquisito in fase di progettazione per la richiesta dei contributi regionali messa a bando con l'Avviso pubblico. Il proprietario si impegna a garantire a titolo gratuito l'uso del bene/spazio.

REGIONE LAZIO

lazio street art

7. ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO, IN MODO TALE DA CONSENTIRE LA FRUIZIONE DEGLI INTERVENTI DI STREET ART

Descrivere l'accessibilità del bene/spazio sia in termini di fruizione che in termini di accessibilità fisica (es. rispetto ai visitatori con disabilità). La candidatura dello spazio vincolerà il proprietario, in concorso con il proponente del progetto candidato ai contributi regionali ex art.3 L.R.22/2020, a garantirne l'accessibilità, fruibilità e conservazione per il periodo di tempo indicato nell'Avviso pubblico.

8. UTILIZZABILITÀ DEL BENE O DELLO SPAZIO SENZA PREGIUDIZIO DI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI E NEL RISPETTO DEGLI EVENTUALI VINCOLI DERIVANTI DALLA NORMATIVA STATALE O LOCALE

Ove gli interventi riguardino beni culturali o paesaggistici, restano ferme le disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Se il vincolo è assoluto il bene/spazio non può essere inserito nell'elenco.

9. EVENTUALE INDIVIDUAZIONE DI MURI LIBERI, INTESI QUALI SPAZI URBANI MESSI A DISPOSIZIONE SUI QUALI È CONSENTITA LA LIBERA ESPRESSIONE ARTISTICA.

L'art.4 della Legge regionale n.22/2020 prevede che i Comuni possano integrare l'Elenco dei beni e degli spazi ex art.7 Regolamento n.18/2021con l'individuazione di muri liberi, intesi quali spazi urbani messi a disposizione sui quali è consentita la libera espressione artistica.

10. CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART.6 C.2 DELLA L.R.N.22/2020 E AI REGOLAMENTI/ALTRI PROVVEDIMENTI COMUNALI ADOTTATI IN MATERIA.

Conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida regionali (previste dall'art.6 c.2 della L.R.n.22/2020 ed approvate con DGR n.673/2021) con particolare riferimento agli artt.1,3 e 4 e regolamenti/provvedimenti comunali in materia, ove presenti, con indicazione degli estremi del provvedimento.

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 luglio 2025, n. G09347

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" - interventi "in essere" a rendicontazione. Aggiornamento elenco interventi del Piano degli Interventi "in essere" a rendicontazione" della Regione Lazio - Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE LAZIO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2, COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 2.1B - "PROGETTI IN ESSERE"

Oggetto: Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" – interventi "in essere" a rendicontazione. Aggiornamento elenco interventi del Piano degli Interventi "in essere" a rendicontazione" della Regione Lazio - Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Eventi Straordinari e Giubileo 2025 - PNRR M2-C4–I2.1b - Interventi in essere - Misure per la Gestione del Rischio Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue 112", dott.ssa Stefania Abrusci;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 avente ad oggetto "Codice della protezione civile"

VISTO la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Sistema integrato regionale di protezione civile";

VISTO la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche;

VISTA -la Deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue112", struttura regionale subentrata nelle competenze della Agenzia regionale di Protezione Civile;

VISTO l'atto di organizzazione 10 aprile 2024 n. G4105, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06641 del 27 maggio 2025 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Abrusci l'incarico di Dirigente dell'Area "Eventi Straordinari e Giubileo 2025 - PNRR M2-C4–I2.1b - Interventi in essere - Misure per la Gestione del Rischio Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue 112";

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2, COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 2.1B - "PROGETTI IN ESSERE"

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06119 del 23.05.2024 con il quale è stato conferito al Sig. Stefano Gentili l'incarico di Elevata Qualificazione di II^ fascia "PNRR - interventi in essere di protezione civile - Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico";

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della Protezione Civile";

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante "Sistema integrato regionale di Protezione Civile.", e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2, COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 2.1B - "PROGETTI IN ESSERE"

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target che, in particolare, ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile l'importo di euro 1.200.000.000,00 per l'attuazione del richiamato Investimento 2.1.b "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico", di cui euro 400.000.000,00 per interventi in essere ed euro 800.000.000,00 per nuovi interventi;

VISTA la misura del PNRR M2C4 Investimento 2.1 "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" che mira a garantire la messa in sicurezza da frane o la riduzione del rischio di alluvione nelle aree metropolitane con altre misure incentrate sulla riqualificazione, il monitoraggio e la prevenzione dei rischi emergenti;

VISTA la milestone M2C4-12 "Entrata in vigore del quadro giuridico rivisto per interventi contro i rischi di alluvione e idrogeologici" che prevedeva, entro il 30 dicembre 2021, l'adozione di decreti di approvazione del primo piano di intervento e investimento nella rispettiva area (Commissario delegato/Regione/Provincia autonoma) per la riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione che mirano a ripristinare le condizioni originarie e a garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;

VISTO il target europeo M2C4-13 "Completamento degli interventi di tipo E" che prevede, entro il 30 dicembre 2025, il completamento di tutti gli interventi di tipo E volti al ripristino di strutture pubbliche danneggiate;

VISTO il target nazionale M2C4-00-ITA-8 che prevede il 100% dell'aggiudicazione dei lavori per gli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2025;

VISTO il target nazionale M2C4-00-ITA-11 che prevede il 100% del completamento degli interventi di tipo D entro il 30 giugno 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in cui sono definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2021, che istituisce l'Unità organizzativa competente nelle funzioni connesse al PNRR nell'ambito del Dipartimento della Protezione Civile, in particolare con funzioni di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di titolarità;

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2, COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 2.1B - "PROGETTI IN ESSERE"

VISTE le note prot. n. DIP/48239 del 9 novembre 2021 e n. DIP/51100 del 25 novembre 2021, con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, (2021) 2800 che descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell'articolo 17 del medesimo Regolamento;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

CONSIDERATO che il punto 7 del Decreto del Ministero delle economie e delle finanze del 6 agosto 2021 prevede che "*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", ed in particolare l'articolo 22;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1064 del 16 novembre 2022, avente ad oggetto" Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b "nuovi progetti": "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Attuazione Decreto n. 2772/2022 di approvazione dell'elenco degli interventi della Regione Lazio ammessi a finanziamento. Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e la Regione Lazio";

VISTE le circolari adottate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relative alle attività connesse con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Sistema di gestione e controllo (SIGECO) della Presidenza del Consiglio dei ministri, approvato con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione PNRR presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 aprile 2022;

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 2, COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 2.1B - "PROGETTI IN ESSERE"

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. 1887 del 07.07.2023, con il quale è stato approvato il "Manuale operativo per l'avvio dell'attuazione degli investimenti PNRR di competenza del Dipartimento della protezione civile" elaborato dal Dipartimento della protezione civile per fornire orientamenti tecnici nonché specifiche raccomandazioni utili alle Amministrazioni attuatrici nella realizzazione dell'intervento "Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico";

DATO ATTO che:

- gli interventi "in essere" a rendicontazione, per i quali è stato assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile l'importo di euro 400.000.000,00 per l'attuazione del richiamato Investimento 2.1.b "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico", dovevano essere individuati tra gli interventi che rientrano nei Piani, predisposti dai Commissari/soggetti regionali responsabili del rientro in ordinario, approvati dal Dipartimento della Protezione Civile nel periodo 1° febbraio 2020 - 30 dicembre 2021;
- la Regione Lazio ha presentato una proposta di Elenco di interventi "in essere" scelti tra gli interventi relativi agli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 (Tempesta Vaja);

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022, recante "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018*";

DATO ATTO che, a seguito della conclusione in data 7 novembre 2021 dello stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 850 del 24 gennaio 2022 è stato disciplinato il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO ATTO che:

- il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, in qualità di Commissario Delegato ex OCPDC 558/2018 per la Regione Lazio, con nota prot. n. 2688 del 29

novembre 2021 ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta di elenco degli interventi "in essere" a rendicontazione, scelti tra interventi approvati all'interno dei Piani di Interventi di Protezione Civile relativi a stati di emergenza già dichiarati e che vedono coinvolta l'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Lazio, da sottoporre a rendicontazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134;

- con nota prot. n. SCD/53777 del 10/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato un primo elenco di interventi composto da n. 62 interventi, per complessivi euro 23.775.397,57;
- con nota prot. SCD/55169 del 20.12.2021, successivamente integrata con nota prot. 7940 del 24/02/2022 il Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha integrato l'elenco degli interventi suddetti con ulteriori n.28 interventi per un importo complessivo di euro 5.193.621,33, e pertanto il Piano degli interventi in essere da sottoporre a rendicontazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134 consiste di n. 96 interventi per complessivi € 28.969.018,90;
- successivamente il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile della Regione Lazio, in qualità di Soggetto Responsabile del completamento degli interventi ha richiesto un primo aggiornamento dell'elenco degli interventi ed una successiva rimodulazione, approvati rispettivamente, previo assenso del Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR, con Determinazione n. G00826 del 24.01.2023 e Determinazione n. G12839 del 29.09.2023;

PRESO ATTO che,

- con nota prot. n. 241 del 30.06.2025, la Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 ha richiesto un ulteriore aggiornamento dell'elenco degli interventi, con l'eliminazione di n. 15 interventi che non garantivano il rispetto dei requisiti e delle tempistiche richiesti, per complessivi € 2.986.096,22, come individuati nell'allegato A al presente atto, e la copertura delle suddette somme con l'inserimento di n. 2 nuovi interventi e la rimodulazione dell'importo di n. 5 interventi, già presenti sul Piano PNRR, come individuati nell'allegato B al presente atto;
- il Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR, con nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-PNRR-0034499 del 14.07.2025, acquisita con prot. n. 251 del 15.07.2025 ha assentito alla suddetta richiesta di aggiornamento dell'elenco degli interventi del Piano PNRR comunicando che *"non rilevano elementi ostativi ad assentire alla richiesta di rimodulazione"*;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto ed approvare l'Elenco degli interventi "in essere" a rendicontazione a valere sulla Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in capo alla regione Lazio - Direzione regionale

Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, come rimodulato a seguito della richiamata nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-PNRR-0034499/2025 del Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR, consistente in n. 78 interventi per complessivi € 28.969.018,90 (allegato C);

RITENUTO, altresì, di nominare quale responsabile del presente procedimento il Sig. Stefano Gentili, Funzionario dell'Area "Eventi Straordinari e Giubileo 2025 - PNRR M2-C4–I2.1b - Interventi in essere - Misure per la Gestione del Rischio Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue 112" titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione di II^ fascia "PNRR - interventi in essere di protezione civile - Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico";

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di:

- prendere atto della nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-PNRR-0034499 del 14.07.2025, acquisita con prot. n. 251 del 15.07.2025 con cui il Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR ha assentito all'aggiornamento dell'elenco dei progetti "in essere" a rendicontazione, scelti tra interventi approvati all'interno dei Piani di Interventi di Protezione Civile relativi a stati di emergenza già dichiarati e gestiti dalla struttura regionale di protezione civile, da sottoporre a rendicontazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134, comportante l'eliminazione di n. 15 interventi che non garantivano il rispetto dei requisiti e delle tempistiche richiesti, per complessivi € 2.986.096,22, come individuati nell'allegato A al presente atto, e la copertura delle suddette somme con l'inserimento di n. 2 nuovi interventi e la rimodulazione dell'importo di n. 5 interventi, già presenti sul Piano PNRR, come individuati nell'allegato B al presente atto;
- approvare, pertanto, l'Elenco degli interventi "in essere" a rendicontazione della Regione Lazio – Direzione regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, da sottoporre a rendicontazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4 – Investimento 2.1b - Fascicolo SIGED 4.38.12/134, consistente in n. 78 interventi per complessivi € 28.969.018,90, come riportato nell'allegato C che costituisce parte integrante del presente atto;
- nominare quale responsabile del presente procedimento il Sig. Stefano Gentili, Funzionario dell'Area "Eventi Straordinari e Giubileo 2025 - PNRR M2-C4–I2.1b - Interventi in essere - Misure per la Gestione del Rischio Alluvione e per la Riduzione del Rischio Idrogeologico" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e Nue 112" titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione di II^ fascia "PNRR - interventi in essere di protezione civile - Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico";
- pubblicare l'elenco aggiornato degli interventi sulla pagina dedicata del sito della Regione Lazio, al link https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/pnrr , comunicando tempestivamente eventuali successive modifiche al suddetto link;

- comunicare il presente atto al Dipartimento della Protezione Civile – Unità Organizzativa PNRR.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore
Massimo La Pietra

Allegato A

Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
39	Lazio	E27H21000460002	150.000,00 €	Comune di Cineto Romano, località centro abitato - rischio meteo-idrogeologico e idraulico - crollo - via delle robinie inaccessibilità centro storico	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
40	Lazio	B13H20000200002	142.716,49 €	Comune di TREVI NEL LAZIO - LOCALITA' FOSSATO - MESSA IN SICUREZZA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
55	Lazio	G67H21000690002	€ 80.000,00	Comune di VEROLI, località S.MARIA AMASENO - - L'erosione degli argini a sx e dx del Torrente Amaseno, in particolare nel lato sinistro del torrente, l'erosione ha raggiunto diverse abitazione al disotto della quota delle fondazioni compromettendo la sicurezza delle stesse; - Crollo completo del ponte di collegamento con parte dell'abitato della loc. S.Maria Amaseno dalla dalla strada provinciale di collegamento con la località turistica "Prato di Campoli", rappresentante l'unico accesso viario per le predette abitazioni; - Crollo completo dell'esistente briglia in pietra.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
59	Lazio	C17H21001050002	600.000,00 €	Comune di Fiuggi, Rete Idrografica Comunale all'interno del centro Urbano - Manutenzione straordinaria degli argini e dell'alveo del fosso per la messa in sicurezza rispetto a fenomeni di erosione e/o scoscendimento in atto. Le opere esistenti, parzialmente danneggiate, in caso di nuova piena potrebbero collassare e mettere a rischio le abitazioni poste a ridosso del Fosso del Diluvio.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
60	Lazio	D97H19003920002	580.000,00 €	Comune di Marano Equo, Agosta, Anticoli Corrado, , località Viabilità e reticolo idrografico del fiume Aniene - Idraulico ed idrogeologico – interruzione viabilità per rischio geomorfologico (frane) e per rischio esondazione - Sistemazione dissesto	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
65	Lazio	H47H21000590002	400.000,00 €	Comune di ROCCAGIOVINE, località Strada di Colle Vendetto a monte della SP 104 Roccaggiovine di accesso al paese - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di presidio e rafforzamento di versante. Rischio di innesco e ulteriore scivolamento franoso verso valle con coinvolgimento della viabilità e chiusura della Strada di Colle Vendetto e della sottostante SP 104 di accesso di accesso al paese e conseguente isolamento dell'abitato.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
69	Lazio	J33H20000620002	275.551,69 €	Comune di CAMERATA NUOVA, località LA TENNA - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
73	Lazio	H47H21000580002	200.000,00 €	Comune di ROCCAGIOVINE, località SP 104a Via della Fonte di accesso al paese - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di presidio e rafforzamento di versante. Rischio di innesco e ulteriore scivolamento franoso verso valle con coinvolgimento della viabilità e chiusura della SP 104 di accesso di accesso al paese e conseguente isolamento dell'abitato.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
74	Lazio	C13H20000090002	184.628,00 €	Comune di Fiuggi, località Fosso del Diluvio tratto in località Colle della Volpe (Hote Verdi) - L'avvenuto dannaggiamento del muro di protezione a valle potrebbe determinare un evento franoso tale da interessare la scarpata e parte della strada comunale denominata colle della volpe.	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369

76	Lazio	H47H21000560002	90.000,00 €	Comune di ROCCAGIOVINE, località Attraversamento Fosso Capodacqua nel tratto dell'alveo che si sviluppa nell'abitato - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di protezione spondale. Interventi di difesa idrauliche e geologica - Rischio di occlusione dell'attraversamento del Fosso Capod'acqua con coinvolgimento della viabilità e delle abitazioni presenti	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
77	Lazio	H47H21000570002	90.000,00 €	Comune di ROCCAGIOVINE, località Via di Formello - Interventi di regimentazione delle acque di meteoriche e di dilavamento, opere di presidio e rafforzamento di versante. Rischio di ulteriori scivolamenti fransosi lun il lato di valle di Via di Formello e conseguente chiusura della viabilità lungo la stessa	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
82	Lazio	C13H20000080002	66.200,04 €	Comune di Fiuggi, località Fosso del Diluvio tratto Centro Urbano - Scalzamento parete ponte località San Rocco, scalzamento e dissesto del muro di protezione pub Slongia, svuotamento gabbionata in località Ignazio Silonee piccoli dissesti tratto dopo Hotel Fiuggi Terme	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
86	Lazio	G67H21000680002	€ 50.000,00	Comune di VEROLI, località S.MARIA AMASENO - CAPODACQUA - L'erosione degli argini a sx e dx del Fosso del Rio in corrispondenza della confluenza con il Torrente Amaseno con danneggiamento a monte e a valle del ponticello che dalla strada provinciale porta al gruppo di case presenti a sinistra della strada provinciale per la località turistica Prato di Campoli molto frequentata durante tutto l'anno, rappresentante l'unico accesso viario per le predette abitazioni; - Gravi danni alla briglia esistente in prossimità del ponticello; - Totale erosione della scarpata a sostegno della sovrastante strada comunale a monte del ponticello. Suddetto intervento franoso ha causato l'interruzione del tratto di strada di accesso alle abitazioni nelle vicinanze del ponte come si evince dal servizio fotografico allegato.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
92	Lazio	G67H21000670002	€ 40.000,00	Comune di VEROLI, località FOSSO DI FONTANELLE - Il Fosso delle Fontanelle in loc. S.Giuseppe Le Prata risulta quasi completamente ostruito, causando l'allagamento di piani terra e seminterrati di alcune abitazioni e attività artigianali; - Molti tratti del Fosso delle Fontanelle presentano gli alvei quasi completamente ostruiti da materiale alluvionale.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
93	Lazio	E67H20000090002	37.000,00 €	Comune di SABAUDIA, Ponte degli Artiglieri - Riparazione Ponte	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
			2.986.096,22 €				

Allegato B

Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC	Note
1	Lazio	F87H21001490001	€ 3.012.452,99	Comune di Roma, località OSTIA Centro e Ponente - Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320	Importo precedente € 2.500.000,00; integrazione di € 516.712,55 approvata con nota DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0003631 del 28.01.2025, di cui a valere sul PNRR € 512.452,99 in quanto € 4.259,56 sono relativi ad economie di altro intervento presente sul Piano PNRR
17	Lazio	F57H21000900001	€ 726.476,13	Comune di Terracina, località Pantani da Basso, Cannete, Portatore e Lenea - "Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrovori Pantani da Basso, Cannete e Sgrigliatore Passerelle a valle del nodo idraulico di Pontemaggiore in Comune di Terracina nel comprensorio di bonifica dell'Agro Pontino" Ripristino e sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando gruppi pompa ed elettromeccaniche, del sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico, previste per il ripristino e/o la riduzione del rischio.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320	importo precedente € 380.000,00; integrazione di € 346.476,13 approvata con nota nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0065473 del 18.12.2023
20	Lazio	F87H2100165001	€ 768.590,14	Comune di Latina, località Valmontorio, Capoportiere, Lavorazione e Caterrattino - Manutenzione straordinaria degli impianti idrovori costieri di Valmontorio, Capoportiere, Lavorazione e Caterattino con ripristino delle apparecchiature elettromeccaniche, sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico. - Manutenzione straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche permane un rischio accettabile di allagamento dovuto ad eventuale disservizio dei gruppi pompa	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320	importo precedente € 335.000,00; integrazione di € 433.590,14 approvata con nota nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0065473 del 18.12.2023
34	Lazio	F57H21000910001	€ 357.292,20	Comune di Terracina, località Matera e Pantani d'Inferno - Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrovori di Matera e Pantani d'Inferno in sinistra idraulica del Canale Linea Pio in Comune di Terracina nel comprensorio di bonifica dell'Agro Pontino. Ripristino e sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando gruppi pompa ed elettromeccaniche, del sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320	Importo precedente € 170.292,20; integrato di € 187.000,00 approvata con nota nota prot. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0065473 del 18.12.2023
97	Lazio	F17H21006660002	1.100.000,00 €	Fiume Turano a monte della Fonte Cottorella per circa 10 km - Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume - Importo complessivo finanziato € 1.100.000,00	lettera d) - art. 25, c. 2	22/12/2021	55642	Interventi già presente nel Pian quota parte per l'importo da ultimo di € 955.757,36; integrato di € 144.242,64 relativo all'importo iniziale dell'intervento
98	Lazio	F37H21007250002	806.377,65 €	LAVORI STTRAORDINARI ED URGENTI PER IL RIPRISTINO SOMMITA' ARGINALE DEL FIUME VELINO	lettera d) - art. 25, c. 2	22/12/2021	55642	NUOVO
99	Lazio	D27H19002330002	555.956,67 €	Viabilità e reticolo idrografico in prossimità del fiume Aniene - Idraulico ed idrogeologico – interruzione viabilità per rischio geomorfologico (frane) e per rischio esondazione	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369	NUOVO Importo complessivo € 560.000,00

Allegato C

Numero Progressivo	Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
1	1	Lazio	F87H21001490001	€ 3.012.452,99	Comune di Roma, località OSTIA Centro e Ponente - Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
2	2	Lazio	F16B20000360005	€ 1.548.790,00	Comune di FIUMICINO, località Località Focene - Fregene - realizzazione di una barriera soffolta a protezione del litorale	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
3	3	Lazio	F16B2000036005	€ 1.500.000,00	Comune di FIUMICINO, località Litorale Fregene/Focene - Barriera soffolta a Fregene sud - realizzazione opere a protezione della costa	lettera e) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
4	4	Lazio	F16B2000036005	€ 941.868,97	Comune di FIUMICINO, località Litorale Fregene/Focene - realizzazione opere a protezione della costa - Completamento della barriera soffolta in località Focene nord e Fregene Sud	lettera e) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
5	5	Lazio	F97H21001360002	€ 870.000,00	Comune di SAN BIAGIO SARACINISCO, località Via Masseria Geremia - SISTEMAZIONE DEL MOVIMENTO FRANOSO IN VIA REVOTUNO-RPAGRANDE MEDIANTE PALI IN C.A.E GABBIONATE	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
6	6	Lazio	I27H20001200001	€ 800.000,00	Comune di SETTEFRATI, località VAL CANNETO - REALIZZAZIONE DI BARRIERE PARAMASSI, RIVESTIMENTO CORTICALE E DISGAGGIO MASSI INSTABILI	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
7	7	Lazio	F37H21001240001	€ 800.000,00	Comune di Latina, FIUME SISTO, DALLA LOC. LATINA SCALO SINO A TERRACINA - LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLE ARGINATURE E DELL'ALVEO DEL FIUME SISTO, A VALLE DELLA FERROVIA ROMA-NAPOLI IN LOC. LATINA SCALO SINO A TERRACINA Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione della sommità arginale.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
8	8	Lazio	F77H21000960001	€ 750.000,00	Comune di Amaseno, FIUME AMASENO - DA AMASENO AL PONTE DI SONNINO - LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELLE ARGINATURE E DELL'ALVEO DEL FIUME AMASENO, DA AMASENO AL PONTE DELLA STRADA PROVINCIALE PER SONNINO. - Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
9	9	Lazio	F17H21001160002	€ 750.000,00	Comune di Rieti, TRATTI URBANIZZATI DEL FIUME VELINO - Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
10	10	Lazio	F97H20003480002	€ 740.000,00	Comune di COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO, località Via Cerreto - Dissesto idrogeologico. Messa in sicurezza del versante a valle della strada comunale, con una palificata effettuata con micropali per una lunghezza di 45 ml e una profondità 20 mt circa con sovrastante muro in c.a. di contenimento della scarpata stradale. Ripristino del collettore fognario parzialmente danneggiato e alla regimentazione delle acque meteoriche.	lettera d) - art. 25, c. 2	07/12/2020	44172
11	11	Lazio	C97H20002810005	€ 600.000,00	Comune di Itri, Torrente Pontone - Opere di manutenzione straordinaria alveo del Torrente Pontone - Interventi urgenti di dragaggio, pulizia alveo e messa in sicurezza sponde	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320

Numero Progressivo	Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
12	12	Lazio	F57H21000870001	€ 580.000,00	FIUME COSA DA ALATRI A CECCANO - LAVORI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DELL'ALVEO DEL FIUME, DA ALATRI A CECCANO, VARI TRATTI. - Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale, in particolare in comune di Ceccano e Frosinone.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
13	13	Lazio	E43H19001110002	€ 556.077,11	Comune di MAENZA, località CASAL DEI LUPI - STRADA AD OGGI CHIUSA PER PERICOLOSITA', FOSSO OSTRUITO DA DETRITI CHE RIDUCONO IL NORMALE DEFLUSSO DELLE ACQUE, PONTI IN SITUAZIONI STATICHE PRECARIE;	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
14	14	Lazio	I93H20000080001	€ 500.000,00	Comune di MONTEROTONDO - LAVORI URGENTI DI STABILIZZAZIONE DEL VERSANTE INTERESSATO DAL MOVIMENTO FRANOSO LUNGO VIA DELLE FORNACI	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
15	15	Lazio	F77H21001020001	€ 470.000,00	Comune di Fondi, località San Magno, Portella, Settecannelle, Valmaiura, San Puoto Salto di Foni e Barchi - Manutenzione straordinaria AGLI IMPIANTI DI SAN MAGNO, PORTELLA, SETTECANNELLE, VALMMAIURA, SAN PUOTO E SALTO DI FONDI - BARCHI	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
16	16	Lazio	F17H21002720002	€ 400.000,00	Comune di Cittaducale (RI), Castel Sant'Angelo (RI), località fiume Velino nei Comuni di Castel Sant'Angelo (RI) e Cittaducale (RI) - Intervento di manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Velino nei Comuni di Castel Sant'Angelo (RI) e Cittaducale (RI)	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
17	17	Lazio	F57H21000900001	€ 726.476,13	Comune di Terracina, località Pantani da Basso, Cannete, Portatore e Lenea - "Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrovori Pantani da Basso, Cannete e Sgrigliatore Passerelle a valle del nodo idraulico di Pontemaggiore in Comune di Terracina nel comprensorio di bonifica dell'Agro Pontino" Ripristino e sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando gruppi pompa ed elettromeccaniche, del sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico, previste per il ripristino e/o la riduzione del rischio.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
18	18	Lazio	F87H21001510001	€ 363.000,00	Comune di Anagni, località Valle S. Felice - Sistemazione idraulica del fosso S. Felice e rifacimento manufatto di attraversamento - danneggiato a seguito eventi metereologici - Realizzazione nuovo attraversamento stradale, e ripristino alveo fosso con gabbionate	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
19	19	Lazio	J36J20000380002	€ 358.472,78	Comune di CIVITAVECCHIA, località MARINA - messa in sicurezza barriera flangiflutto a protezione dell'anfiteatro della marina, danneggiata (in parte crollata) durante la mareggiata	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369

Numero Progressivo	Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
20	20	Lazio	F87H2100165001	€ 768.590,14	Comune di Latina, località Valmontorio, Capoportiere, Lavorazione e Caterrattino - Manutenzione straordinaria degli impianti idrovori costieri di Valmontorio, Capoportiere, Lavorazione e Caterattino con ripristino delle apparecchiature elettromeccaniche, sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico. - Manutenzione straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche permane un rischio accettabile di allagamento dovuto ad eventuale disservizio dei gruppi pompa	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
21	21	Lazio	F17H21002730002	€ 300.000,00	Fiume Salto nei Comuni di Rieti loc. Casette, Cittaducale (RI) loc. Grotti e Petrella Salto - Intervento di manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Salto	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
22	22	Lazio	F87H21004840001	€ 300.000,00	Comune di Tarquinia - Intervento di manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Mignone nella parte a monte dell'attraversamento con la SS 1 Aurelia	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
23	23	Lazio	H37H21000650001	€ 300.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località FOSSO CAPOCANALE - ESONDAZIONI ED INFILTRAZIONI - ripulitura, riprofilatura e sistemazione alveo del fosso	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
24	24	Lazio	C97H21000760002	€ 250.000,00	SR 155 DI FIUGGI DAL KM 15+800 AL KM 25+500 nei Comuni di VICO NEL LAZIO, TRIVIGLIANO, TORRE CAJETANI (FR) - rifacimento pavimentazione stradale e consolidamento sede stradale	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
25	25	Lazio	C67H21001180002	€ 250.000,00	Comune di FIUGGI, ACUTO, PIGLIO (FR), località SR 155 DI FIUGGI DAL KM 25+500 AL KM 44+000 CIRCA - rifacimento pavimentazione stradale e consolidamento sede stradale	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
26	26	Lazio	F57H21000880001	€ 250.000,00	Comuni di Pomezia e Ardea, impianti idrovori di Campo Selva Pomezia, Campo Jemini Pomezia, La Fossa Ardea e Tor San Lorenzo Ardea - Lavori di riparazione danni a seguito degli eventi metereologici agli impianti idrovori Campo Selva, Campo Jemini, La Fossa e Tor San Lorenzo	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
27	27	Lazio	H35F21000200001	€ 250.000,00	Comune di CONTIGLIANO , località MONTISOLA - CASA FESTE COMUNALE - INFILTRAZIONI E CEDIMENTI FONDALI CON INTERESSAMENTO STRUTTURALE DEI LOCALI DESTINATI A CENTRO SOCIALE E A SEGGIO ELETTORALE - consolidamento del versante con adeguamento, anche attraverso la domolizione e ricostruzione, del centro sociale	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
28	28	Lazio	F37H21001250001	€ 247.000,00	Comuni di Greccio - Contigliano - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DELLA GRONDA OVEST (n.9 torrenti montani all'interno di centri abitati) - Risagomatura per ripristino della sezione di deflusso, protezione argini con gabbioni metallici.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320

Numero Progressivo	Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
29	29	Lazio	G63H20000150002	€ 200.000,00	Comune di VEROLI, località PRATO DI CAMPOLI "VALLE DI FEMMINA MORTA" - FOSSO DELLE PRATELLE - - In più tratti del Fosso delle Pratelle si sono verificati erosioni degli argini a sx e dx dell'alveo con conseguente crollo delle scarpate a sostegno dell'adiacente strada antincendio; - Il Fosso delle Pratelle presenta l'alveo gravemente compromesso in più tratti; - L'adiacente strada antincendio utilizzata anche dai pastori che periodicamente si recano nella Loc. Pratelle è stata erosa completamente in alcuni tratti ed è attualmente impraticabile anche solo percorrendola a piedi. - Essendo il Fosso delle Pratelle un affluente del Fosso del Rio, il materiale eroso e trasportato a valle dal fosso in oggetto ha fatto si che il fosso del Rio ricevesse materiale alluvionale che si è accumulato in prossimità della confluenza tra il Fosso del Rio e il Torrente Amaseno in loc. Santa Maria Amaseno "Capodacqua" causando i problemi di cui al "VERBALE D'URGENZA PER LA RIDUZIONE DEL	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
30	30	Lazio	C17H21001060002	€ 200.000,00	SR 637 DI FROSINONE E DI GAETA DAL KM 36+000 ALKM 47+400 CIRCA IN VARI TRATTI nei Comuni di FONDI, LENOLA (LT) - rifacimento pavimentazione stradale e consolidamento sede stradale	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
31	31	Lazio	F47H21001180001	€ 200.000,00	Comune di Atina, località Cancello - Cedimento di un tratto spondale e erosione del fondo del Rio Cancello in località Capo di China nel Comune di Atina - Ripristino dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, adeguamento attraversamenti; Ripristino del muro d'argine sotto strada e ripristino delle soglie di fondo	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
32	32	Lazio	H37H19002450001	€ 200.000,00	Comune di CAMPODIMELE, località VALLE CERASA, SANT'ONOFRIO, VALLEFUNNANA - Ripristino massicciata stradale e messa in sicurezza della scarpata laerale	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
33	33	Lazio	F57H21000890001	€ 187.600,00	Comune di Cantalice, località FOSSI CAPODACQUA E SANTA MARGHERITA - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEI FOSSI CAPODACQUA E SANTA MARGHERITA - Risagomatura per rirpistino della sezione di deflusso, protezione argini con gabbioni metallici e palificata tipo rinverdita.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
34	34	Lazio	F57H21000910001	€ 357.292,20	Comune di Terracina, località Matera e Pantani d'Inferno - Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrovori di Matera e Pantani d'Inferno in sinistra idraulica del Canale Linea Pio in Comune di Terracina nel comprensorio di bonifica dell'Agro Pontino. Ripristino e sostituzione delle apparecchiature elettriche di comando gruppi pompa ed elettromeccaniche, del sistema di telecontrollo e automazione impianto e rifacimento sifoni di scarico.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
35	35	Lazio	F17H21001230001	€ 168.600,00	Comune di Belmonte Sabino, località Lariana - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE LARIANA - Lavori di riparazione e rinforzo di argini indeboliti e delle opere di difesa spondale (scogliere, gabbionate, palizzate) danneggiate dagli eventi di piena e relaizzazione nuove opere di difesa spondale (scogliere, gabbionate, palizzate).	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
36	36	Lazio	E67H20000080002	€ 167.000,00	Comune di SABAUDIA, Ponte degli Arciglioni - Riparazione Ponte	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369

Numero Progressivo	Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
37	37	Lazio	H37H20000090001	€ 150.000,00	Comune di CONTIGLIANO, località VIA FONTE LUPA - SMOTTAMENTI DELLE SCARPATE CON INTERESSAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
38	38	Lazio	F37H21001260001	€ 150.000,00	Comune di Contigliano , località Canera - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE CANERA	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
39	41	Lazio	B13H20000210002	130.740,86 €	Comune di TREVI NEL LAZIO, - MESSA IN SICUREZZA DELLA LOCALITA' CAPO D'ACQUA CON RIPRISTINO VIABILITA'	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
40	42	Lazio	H37H21000630001	130.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO , località FOSSO DELLE CAVALLETTE - ESONDAZIONI - ripulitura, riprofilatura e sistemazione alveo del fosso	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
41	43	Lazio	H37H21000600001	120.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO , località COLLE POSTA - VIA DEL FAGGETTO - sistemazione smottamenti e messa in sicurezza sede stradale	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
42	44	Lazio	H37H21000610001	120.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO , località VIA CIMA BANDITA - ALLAGAMENTI E SCORRIMENTO SUPERFICIALE DOVUTO AL MANCATO AFFLUSSO IN FOGNATURA DI ACQUE PIOVANE - rifacimento fognutura acque bianche	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
43	45	Lazio	H37H21000620001	120.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO , località SAN FILIPPO - VIA CAMPO BRUNO - SMOTTAMENTO ED EROSIONE DEL PIEDE DELLA STRADA - consolidamento stradale	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
44	46	Lazio	F17H21001200001	€ 118.000,00	Comune di Villa Santa Lucia, località Mandrinello - Cedimento di un tratto di difesa spondale e erosione del fondo del Torrente Mandrinello	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
45	47	Lazio	H37H20000060004	100.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO, località SAN FILIPPO - VIA CAMPARELLI - INVASIONE E/O FRANA DELLA SEDE STRADALE	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
46	48	Lazio	H37H21000590001	100.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO , località SAN FILIPPO - VIA CAMPARELLI - INVASIONE E/O FRANA DELLA SEDE STRADALE - sistemazione smottamenti e messa in sicurezza sede stradale	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
47	49	Lazio	F17H21001190001	€ 98.000,00	Comune di Rieti, località Camporeatino - RIPRISTINO PIENA FUNZIONALITA' ELETTROMECCANICA DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI CAMPOREATINO - Sostituzione pompe vetuste con elettropompe moderne ad alta efficienza, aggiornamento quadro generale con controllo da remoto.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
48	50	Lazio	F37H21001280001	€ 92.570,00	Comune di Contigliano (RI), località San Lorenzo - MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO SAN LORENZO - Pulizia del tratto montano (alveo e sponde) - Ricarica arginale ove necessario. - Riprofilatura delle sezioni di deflusso in adiacenza del centro abitato - Installazione di materassi tipo "Reno" o di palizzate reatine per la protezione del piede degli argini.	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
49	51	Lazio	H37H21000580001	90.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO , località VIA COLONNATA - ALLAGAMENTI E SCORRIMENTO SUPERFICIALE DOVUTO AL MANCATO CONVOGLIAMENTO NEI FOSSI DELLE ACQUE PIOVANE CON RISCHIO PER ABITAZIONI - regimazione delle acque , adeguamento della piattaforma stradale per evitare allagamenti	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
50	52	Lazio	F27H21001490001	€ 86.000,00	Comune di Bolsena, località Carogna - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA ED ACCESSI AL FOSSO DELLA CAROGNA - Protezione attraversamento SR.cassia e struttura Scuolastica attraverso la realizzazione di scogliera in Massi riprofilature e sagomature	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320

Numero Progressivo	Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
51	53	Lazio	F47H21001170001	€ 82.400,00	Comune di Acquapendente, località Quintaluna - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL TORRENTE QUINTALUNA - Protezione attraversamento su Via Francigena attraverso la realizzazione di scogliera in massi a protezione delle stesse	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
52	54	Lazio	G63H20000160002	80.000,00 €	Comune di VEROLI, TORRENTE AMASENO - Nel tratto finale del Fosso del Rio, in prossimità della confluenza con il Torrente Amaseno, in loc. S.Maria Amaseno, si sono verificati erosioni degli argini a sx e dx dell'alveo con conseguente crollo della scarpata a sostegno della sovrastante strada comunale e il non più possibile utilizzo del ponticello a servizio delle abitazioni; - In più tratti del Torrente Amaseno, e più precisamente nelle loc. S.Maria Amaseno, Vado Amaseno e Molino Baldassarra, si sono verificati danni e crolli dovuti all'erosione degli argini a sx e dx. Tale erosioni hanno raggiunto in alcuni punti delle abitazioni compromettendone la sicurezza; - Molti tratti del Torrente Amaseno presentano gli alvei quasi completamente ostruiti da materiale alluvionale.	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
53	56	Lazio	F67H21001160001	€ 79.300,00	Comune di Grotte di Castro, località Vigne Vecchie - RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA DEL FOSSO DI VIGNE VECCHIE - Protezione attraversamenti su due strade secondarie attraverso la realizzazione di scogliera in massi a protezione delle stesse	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
54	57	Lazio	E46B19000650002	72.505,28 €	Comune di MAENZA, VIA MONTE ACUTO VECCHIA - STRADA AD OGGI CHIUSA. IL RISCHIO E' DOVUTO DALLA FRANA AVUTOSI NELLA PARTE ESTERNA DELLA STRADA CHE HA INVASO LA SEDE CARREGGIATA	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
55	58	Lazio	H37H21000570001	70.000,00 €	Comune di CONTIGLIANO , località FOSSO VIGNALI - sistemazione alveo fluviale - RISCHIO ALLAGAMENTI CON RISCHIO PER ABITAZIONI	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
56	61	Lazio	D27H19003070002	560.000,00 €	Comune di Saracinesco, Cineto Romano, Vicovaro, località Viabilità e reticolo idrografico del fiume Aniene - Idraulico ed idrogeologico – interruzione viabilità per rischio geomorfologico (frane) e per rischio esondazione - Sistemazione dissesto	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
57	62	Lazio	H93B19000320006	€ 450.000,07	Comune di VALMONTONE, VIA ARIANA - MESSA IN SICUREZZA VERSANTE	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
58	64	Lazio	H45J19002450002	€ 400.000,00	Comune di ROCCA SINIBALDA, AREA CENTRO STORICO - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
59	66	Lazio	E44J19000120002	397.733,04 €	Comune di ANTICOLI CORRADO, MESSA IN SICUREZZA ABITATO	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
60	68	Lazio	F77H21000970002	300.000,00 €	Comune di MONTELIBRETTI, S.P. MONTELIBRETTI K. 7+000 CIRCA - FENOMENO FRANOSO SEDE STRADALE - Consolidamento scarpate a monte ed a valle	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
61	70	Lazio	F37H20000140002	262.066,08 €	Comune di COLLEPARDO, S.P. 48 PER ALATRI E LA S.P. 224 PER TRISULTI - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
62	71	Lazio	G89G20000010001	249.311,84 €	Comune di FERENTINO, località LUNGO IL FOSSO LA CONCA - MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
63	72	Lazio	E87H19002670002	200.000,00 €	Comune di Marano Equo, Via della Madonna della Quercia - Rischio geomorfologico sul percorso stradale	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320

Numero Progressivo	Numero Progressivo PNRR	Regione/PPAA	CUP	Importo	Titolo/descrizione intervento	Tipologia intervento	Data approvazione DPC	Nota di approvazione DPC
64	75	Lazio	F97H19004140002	180.000,00 €	Comune di Carpineto Romano, località Via della Foresta - "Messa in sicurezza di Via della Foresta", attualmente soggetta a fenomeni franosi con crolli di roccia e detriti dal versante a della strada in oggetto, causati dagli eventi meteorologici occorsi . Sono previste opere di finalizzate al ripristino della piena carrabilità - sistemazione del manto stradale e del relativo sottofondo - ed opere di contenimento del dissesto mediante gabbionate metalliche, drenaggio superficiale a monte della scarpata ed installazione di reti paramassi - al fine di garantire la sicurezza e la stabilità degli edifici localizzati nell'area e la messa in sicurezza dei passaggi pedonali e carrabili sottostanti	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
65	78	Lazio	D63H20000180003	88.337,09 €	Comune di Ripi, località Muraglione - A salvaguardia dell'assetto idrogeologico, si rende urgente l'intervento volto alla canalizzazione della gran quantità di acque meteoriche che confluiscono nella carreggiata stradale, causando frane ed allagamenti.	lettera d) - art. 25, c. 2	25/03/2020	16369
66	79	Lazio	F97H19004120002	80.000,00 €	Comune di Carpineto Romano, località Fossi sovrastanti Via San Sebastiano - "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico dell'area sovrastante San Sebastiano". Le opere sono inerenti la messa in sicurezza dei versanti dei fossi e delle aree attigue, sovrastanti Via S. Sebastiano, i quali sono stati danneggiati da fenomeni di dissesto conseguenti agli aventi meteorologici occorsi. E' prevista la regimentazione dei flussi d'acqua che si incanalano a valle generando disagi e fenomeni di allagamento che interessano frequentemente le abitazioni site nell'area, mediante opere consistenti nella pulizia dei fronti fosso, e nella posa in opera di materassi e gabbionate metalliche utili alla riprofilazione delle sponde	lettera d) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320
67	80	Lazio	E87H19002680002	70.000,00 €	Comune di Marano Equo, località La Selva - Rischio geomorfologico sul percorso stradale	lettera e) - art. 25, c. 2	04/05/2021	44320

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09806

PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4 Giovani Obiettivo specifico f) Azione Cardine 09 "Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura)". Autorizzazione alla modifica del cronoprogramma per l'inserimento di ulteriori attività per l'anno scolastico 2024/2025 e approvazione del progetto "Valorizzazione delle attività degli studenti e delle studentesse". Impegno di spesa della somma complessiva pari ad euro 40.000,00, in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) sui capitoli di uscita U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115, esercizio 2025 - cod SIGEM 22100D - CUP J48C23000260002 - GIP A0599S0004.

OGGETTO: PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4 Giovani **Obiettivo specifico f)** Azione Cardine 09 "Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura)". Autorizzazione alla modifica del cronoprogramma per l'inserimento di ulteriori attività per l'anno scolastico 2024/2025 e approvazione del progetto "Valorizzazione delle attività degli studenti e delle studentesse". Impegno di spesa della somma complessiva pari ad euro 40.000,00, in favore di Roma Capitale (codice creditore 284) sui capitoli di uscita U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115, esercizio 2025 – cod SIGEM 22100D –
CUP J48C23000260002 - GIP A0599S0004

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Direttiva del Direttore Generale prot. n. 573860 del 30 aprile 2024, con le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTI:

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"

- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, (Codice privacy) come modificato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;

VISTI altresì**:**

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico" - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;
- la Deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Presa d'atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 9 novembre 2022, n. 1036, "Rettifica Deliberazione di Giunta regionale del 3 novembre 2022, n. 974 – Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28 marzo 2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012.
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2023 n. 317 recante: Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto

per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023 n. G11407 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, di Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.";
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023.
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati.";
- il Decreto Dirigenziale n. G08706 dell'8 luglio 2025, avente ad oggetto: "Delega ai sensi dell'art.164 del r. r. 1/2002 alla dott.ssa Manuela MANETTI ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";

VISTI:

- la Legge Regionale del 19 marzo 2014, n. 4, - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- la Legge Regionale del 10 giugno 2021, n.7, - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- la Legge Regionale del 24 febbraio 2022, n. 3, - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi;
- la Regolamento Regionale 24 maggio 2022 n. 5 - Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n.7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n.4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne".

VISTI inoltre**:**

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

TENUTO CONTO che**:**

- la Programmazione Unitaria della Regione Lazio per il 2021-2027 – da attuarsi per il tramite delle “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13 - costituisce il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, nell’accezione indicata nella Strategia Europa 2020;
- tale programmazione trova attuazione nelle Azioni Cardine, ossia azioni a carattere portante, per tipologia di problematica affrontata, per metodo e per garanzia di condizioni di trasparenza e di parità di accesso nonché per efficienza procedurale che possano determinare le condizioni essenziali per una programmazione adeguata alle istanze del territorio e, al tempo stesso, innovativa anche per l’intervento del FSE+ nel Lazio;
- tra le Azioni Cardine, è prevista la prosecuzione l’Azione n. 9 denominata “Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio”;
- la suddetta Azione Cardine ha l’obiettivo di supportare, attraverso il fondo FSE+ e FESR progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico, migliorare il networking delle strutture interessate, promuovere la formazione professionale per figure specializzate legate al settore culturale ed artistico e alle specificità produttive dei territori interessati, qualificare laboratori artistici e didattici rivolti alle scuole, in un’ottica di valorizzazione del patrimonio artistico-culturale considerato fondamentale per lo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio regionale.

CONSIDERATI:

- il Protocollo d'Intesa adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 29/03/2022 e dalla Giunta Capitolina in data 01/07/2022 con il n. 236, firmato in data 05/08/2022 dalla Regione Lazio e Roma Capitale;
- il progetto denominato "Progetti Scuola ABC" inclusivo del cronoprogramma e del piano finanziario di dettaglio, interventi didattici rivolti alle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio, articolati nelle seguenti azioni di dettaglio: "A spasso con ABC"; "Cinema Storia&Società"; "La Forza delle parole", da realizzare in un arco triennale dal 2022 al 2025, coerenti con le finalità del PR FSE+ e del Protocollo richiamato;
- che Roma Capitale ha individuato quale soggetto attuatore del progetto, l'ente in house Zetema Progetto Cultura Srl a socio unico;
- la Determinazione Dirigenziale del 23/12/2022, n. G18539 recante "PR FSE+ 2021/2027. Attuazione Protocollo di Intesa "Arte, bellezza e cultura" tra Regione Lazio e Roma Capitale per la promozione congiunta dell'offerta culturale e turistica. Impegno di spesa pari ad € 1.800.000,00 sui capitoli U0000A43113, U0000A43114, U0000A43115, in favore di Roma Capitale (c.c. 284) - Priorità 4 Giovani Obiettivo specifico f) promuovere parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità Azione Cardine 09 "Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura)" Cod. Sigem 22100D. E.F. 2023, 2024, 2025.";

TENUTO CONTO:

- della nota n. QM/2025/0023458 del 30/04/2025 assunta al protocollo regionale con n. 0480377 del 30/04/2025, con la quale Roma Capitale ha trasmesso alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione la richiesta effettuata da parte della Società Zètema di procedere alla modifica del cronoprogramma per l'inserimento di ulteriori attività per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di valorizzare e premiare l'impegno delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato alle azioni tematiche "A spasso con ABC" - Un altro sguardo" e "Cinema Storia&Società - Dentro l'immagine";
- della proposta progettuale denominata "Valorizzazione delle attività degli studenti e delle studentesse" e della relativa previsione di costi allegate alla suddetta nota;
- della ns nota prot. n. 0573545 del 28/05/2025 con la quale si richiede di verificare la possibilità di utilizzare eventuali economie degli interventi ricompresi nella proposta progettuale di cui alla determinazione del 23/12/2022, n. G18539;
- della nota n. QM/2025/0029999 del 06/06/2025 assunta al protocollo regionale con n. 0602916 del 06/06/2025 con la quale Roma Capitale comunica di non avere la possibilità di utilizzare eventuali economie degli interventi ricompresi nella proposta progettuale di cui alla determinazione n. G18539 del 23/12/2022 e pertanto, chiede di provvedere ad integrare la dotazione finanziaria per l'edizione 2024/2025 per l'importo di € 40.000,00;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione intende riconoscere il lavoro svolto dagli studenti e dalle studentesse, a conclusione dell'esperienza maturata nei percorsi "A spasso con ABC" e "Cinema Storia&Società", mediante l'attivazione di quanto contenuto nella proposta progettuale denominata "Valorizzazione delle attività degli studenti e delle studentesse";

ATTESO che l'importo complessivo per la realizzazione delle attività ammonta alla somma complessiva pari ad € 40.000,00;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la modifica del cronoprogramma per l'inserimento di ulteriori attività per l'anno scolastico 2024/2025;
- di approvare il progetto "Valorizzazione delle attività degli studenti e delle studentesse", allegato alla presente;
- di provvedere all'impegno di spesa, per la somma complessiva pari a € 40.000,00, in favore di Roma Capitale (c.c. 284), a valere sulla Missione 15, Programma 04, Piano dei conti 1.04.01.02.004, esercizio finanziario 2025, come di seguito indicato:

Capitolo	PDC	Anno	Importo
U0000A43113	1.04.01.02	2025	16.000,00
U0000A43114	1.04.01.02	2025	16.800,00
U0000A43115	1.04.01.02	2025	7.200,00

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017;
- di notificare la presente Determinazione Dirigenziale a Roma Capitale "Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale Direzione Servizi di Supporto al Sistema Educativo e Scolastico" con sede legale in Via Capitan Bavastro 94 – 00154 Roma, rappresentata dalla Direttrice del Dipartimento Dott.ssa Angela Levatino;

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di autorizzare la modifica del cronoprogramma per l'inserimento di ulteriori attività per l'anno scolastico 2024/2025;
- di approvare il progetto "Valorizzazione delle attività degli studenti e delle studentesse", allegato alla presente;
- di provvedere all'impegno di spesa, per la somma complessiva pari a € 40.000,00, in favore di Roma Capitale (c.c. 284), a valere sulla Missione 15, Programma 04, Piano dei conti 1.04.01.02.004, esercizio finanziario 2025, come di seguito indicato:

Capitolo	PDC	Anno	Importo
U0000A43113	1.04.01.02	2025	16.000,00
U0000A43114	1.04.01.02	2025	16.800,00
U0000A43115	1.04.01.02	2025	7.200,00

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017;
- di notificare la presente Determinazione Dirigenziale a Roma Capitale "Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale Direzione Servizi di Supporto al Sistema Educativo e Scolastico" con sede legale in Via Capitan Bavastro 94 – 00154 Roma, rappresentata dalla Direttrice del Dipartimento Dott.ssa Angela Levatino;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

per delega della Direttrice
Dott.ssa Manuela MANETTI

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

PROGETTI SCUOLA ABC

A.S. 2024-2025

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Nell'ambito delle azioni tematiche:

SPASSO CON ABC

Un altro sguardo

CINEMA, STORIA & SOCIETÀ

Dentro l'immagine

PROGRAMMA FSE+ 2021-2027

Azione Cardine 09 "Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura)"
Priorità Giovani - Obiettivo specifico F

ROMA | ABC Arte Bellezza Cultura | con Zètema progetto cultura

PREMESSA

La scuola è il posto dove nascono amicizie e legami che forse ci accompagneranno per tutta la vita. È il luogo dove impariamo a guardare il mondo con occhi nuovi e a formarci un'opinione su quello che ci circonda. Per questo, la scuola dovrebbe essere vista come uno spazio dinamico, in cui si costruisce non solo un bagaglio culturale, ma anche l'identità e il senso di appartenenza.

Dove non si crea solo conoscenza, ma anche crescono responsabilità, consapevolezza e sentimenti.

I Progetti Scuola ABC sono nati per avvicinare le ragazze e i ragazzi, per dare un supporto alla classe docente, per confrontarci su temi che stanno a cuore a tutte e tutti noi, per approfondire insieme questioni importanti della storia o della società.

Questi progetti propongono un approccio diverso per riflettere sul nostro presente e sul nostro passato attraverso il cinema e l'audiovisivo con Cinema, Storia & Società, per guardare con un altro sguardo i luoghi e i beni culturali con A spasso con ABC, e per comprendere il valore delle parole e sostenere la crescita emotiva con Il senso delle parole.

I Progetti Scuola ABC sono esperienze vive e coinvolgenti, con nuove attività e momenti di confronto tra studenti e persone esperte, artisti e figure del mondo della Cultura.

I Progetti Scuola ABC sono promossi dall'Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca e Merito della Regione Lazio nell'ambito del PR FSE+ Lazio 2021-2027 con l'Assessorato alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale attraverso Zètema Progetto Cultura.

Tre le azioni tematiche:

- **A SPASSO CON ABC – un altro sguardo**
  I luoghi del Lazio, ma non solo, tra storia, arte e bellezza per una nuova narrazione del territorio.
  Attività: visite, tour, incontri, concorso finale
- **CINEMA, STORIA&SOCIETA' – dentro l'immagine**
  L'immagine in movimento: il cinema, la serialità televisiva, le clip, i social.
  Partner: **Cinecittà**, **Giornate degli Autori**, **Direzione Generale Cinema e audiovisivo del Ministero della Cultura**
  Attività: Masterclass, incontri, concorso finale
- **IL SENSO DELLE PAROLE - la forza del racconto**
  La parola nel teatro, nella musica, nella scrittura.
  Attività laboratoriali e concorso

A SPASSO CON ABC
Un altro sguardo

A spasso con ABC anche per questa edizione ha mantenuto la sua caratteristica di ***Grand Tour* del contemporaneo.**

Ogni viaggio è un'esperienza leggera e profonda: ci avvicina a luoghi sconosciuti e ci avvicina anche a noi stessi. Oggi ci viene chiesto di essere solo spettatori, di ricevere negli occhi uno *show* già confezionato, un palco con una scenografia, un incrocio di luci, un punto su cui il nostro sguardo deve confluire.
Tutto il mondo è pronto per intrattenerci, per distrarci, per stordirci: una vacanza che somiglia a un'assenza. Noi invece crediamo che ogni viaggio sia una rivelazione, una sorpresa che davvero possa aggiungere qualcosa di importante alla nostra vita, che sappia suggerire emozioni e pensieri nuovi. Ci sono infatti luoghi che hanno voci inimitabili, che si esprimono attraverso le pagine della letteratura, le vibrazioni della musica, le immagini dell'arte.

A Spasso con ABC si prefigge di scoprire e far conoscere la magia di questi luoghi speciali: la grandezza di **Roma con il Museo della *Forma Urbis* e delle basiliche del Celio**, l'antica capitale della Sabina storica **Rieti**, **Bracciano con Trevignano, Bolsena e Civita di Bagnoregio**, il giardino incantato di **Ninfa** con l'**Abazia di Fossanova**. Come l'anno scorso anche questa edizione prevede un'importante esperienza in una destinazione internazionale: **Barcellona**.

Una passeggiata tra i luoghi della storia, dell'arte e della bellezza accompagnati da figure guida - scrittori, storici, attori, *performer*, registi - narratori di suggestioni e poetiche alla ricerca di uno sguardo diverso.
I luoghi scelti diventano il filo conduttore che consente alle studentesse e agli studenti di visitare e partecipare a diverse attività, in un nuovo e inconsueto racconto di un'esperienza sul territorio, per riscoprire contesti conosciuti e coglierne lo spirito profondo e nascosto.

Per ciascun Istituto scolastico è prevista la partecipazione di una delegazione di studenti accompagnati da un docente, che sono chiamati successivamente a restituire e condividere l'esperienza con la propria classe d'appartenenza.

Alle classi viene richiesto di partecipare, attraverso le forme più innovative ed efficaci di narrazione, ad un nuovo e inconsueto modo di raccontare i luoghi al fine di stimolare tutte e tutti per diventare dei veri e propri "narratori del territorio".

Al fine di valorizzare le loro esperienze è stato ideato un concorso per premiare le forme più innovative ed efficaci di narrazione.

L'obiettivo del concorso è quello di stimolare gli studenti per diventare narratori del territorio, lasciando ampio spazio alla creatività e alla sperimentazione, è possibile utilizzare diversi mezzi espressivi, a condizione che i lavori abbiano come focus i luoghi visitati.

CINEMA, STORIA & SOCIETÀ

Dentro l'immagine

CINEMA, STORIA&SOCIETÀ si propone di raccontare da un lato, il Novecento attraverso le storie, le immagini, i protagonisti e gli interpreti del grande cinema italiano e internazionale, dall'altro di raccontare quel che accade nel mondo odierno, denso di conflitti e contraddizioni.

Il cinema è un linguaggio universale, fatto di storie, personaggi e vite, ma è anche una rappresentazione di ciò che accade nella società. Nei film c'è il reale e l'immaginario, ciò che è e ciò che si sogna possa accadere.
Alcuni grandi film, infatti, hanno la stessa importanza e forza espressiva di un'opera letteraria o di un affresco, capolavori dal valore inestimabile, che ci aiutano a costruire quella memoria collettiva che lega il nostro presente, a volte turbolento e complicato, al passato.

A questo doppio filone più legato al grande schermo si aggiunge un altro percorso che riguarda altre tipologie di immagine come le serie televisive.
La serialità televisiva è un fenomeno pervasivo dell'ultimo decennio. La qualità delle produzioni si è molto innalzata, raggiungendo altissima qualità e grande popolarità, come avvenne con il romanzo ottocentesco alla Dickens o alla Dumas.

Studenti e docenti, con il contributo di registi, attori, sceneggiatori, critici e storici partecipano nel corso dell'anno a momenti di formazione, riflessione e confronto sui film e le serie TV selezionate, sui temi trattati e sulla società, in accordo con lo spirito di un "progetto sempre in movimento" e che, anno dopo anno, cerca di fornire - per immagini e parole-chiave - analisi e strumenti di interpretazione storica e sociale.

I film e le serie protagoniste degli incontri con le scuole per questa edizione sono: *Frankenstein Junior* di Mel Brooks con **Lillo Petrolo**; *Il tempo che ci vuole* di Francesca Comencini con **Francesca Comencini**; *Gloria!* di Margerita Vicario con **Margherita Vicario**; *Il vangelo secondo Maria* di Paolo Zucca con **Benedetta Porcaroli**, **Barbara Alberti** e **Amedeo pagani**; *Palazzina Laf* di Michele Riondino con **Michele Riondino**; *La casa degli sguardi* di Luca Zingaretti con **Luca Zingaretti**; Le prime due puntate di *M. Il figlio del secolo* di Joe Wright con **Joe Wright**; **Luca Marinelli**, **Barbara Chichiarelli**, **Stefano Bises** e **Davide Serino**; Le prime due puntate della V stagione di **Mare fuori** con **Ludovico Di Martino**, **Maria Esposito**, **Giovanna Sannino**, **Ludovica Coscione**, **Francesco Luciano**, **Maurizio Careddu**.

Gli studenti sono invitati a raccontare con un breve video - ognuno con la propria sensibilità e a seconda dei propri interessi e ispirandosi ai film e alle serie discusse nell'ambito del progetto - un fatto o un episodio in cui la Storia, quella con la S maiuscola, li ha colpiti o è entrata nella loro realtà, modificandola, oppure una storia che contenga un'analisi, una riflessione, critica o meno sulla Società.

CINEMA, STORIA&SOCIETÀ è realizzato in partenariato con Giornate degli Autori, Cinecittà e la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura.

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Entrambe le azioni tematiche, **A spasso con ABC** e **Cinema Storia&Società**, prevedono una restituzione dell'esperienza.

Infatti, è stato ideato un concorso rivolto alle classi partecipanti, per premiare le forme più innovative ed efficaci di racconto, sui luoghi visitati e sui film e le serie approfondite.

Saranno premiati tre lavori per ogni azione tematica.

Come riconoscimento per i migliori lavori realizzati quest'anno vorremmo far vivere a sei delegazioni di studentesse e studenti, con i loro docenti, in rappresentanza dei migliori tre lavori presentati per ogni azione, una esperienza particolare in due luoghi iconici d'Italia: Bologna e Venezia.

I vincitori saranno così suddivisi:

A SPASSO CON ABC
BOLOGNA
24-26 giugno 2025
Tre giorni per tre delegazioni di studenti, studentesse e docenti a Bologna e dintorni. Un viaggio ricco di Storia e Cultura, per guardare la città e i suoi luoghi con occhi diversi, sempre alla ricerca di un altro sguardo in linea con la filosofia di questo progetto.
Oltre a tour e visite di luoghi particolari è prevista anche la partecipazione degli studenti, delle studentesse e dei docenti alle proiezioni e agli incontri promossi dal Festival "Il Cinema ritrovato". Il Festival celebra l'insostituibile esperienza della visione collettiva di capolavori restaurati e gemme nascoste di ogni epoca, provenienza e formato.

CINEMA, STORIA&SOCIETÀ
VENEZIA E IL LIDO
02-04 settembre 2025
Tre giorni per tre delegazioni di studenti, studentesse e docenti a Venezia, durante la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica al Lido di Venezia, per vivere il Cinema durante uno dei suoi più importanti Festival e per godere appieno delle meraviglie di una città magica come Venezia, sospesa sull'acque e nel tempo.
Oltre alla visita di Venezia è prevista anche la partecipazione a una o due prime del Festival e alle attività promosse da Giornate degli Autori, Cinecittà e Regione Lazio nei loro spazi.

PROGRAMMA FSE+ 2021-2027
PIANO FINANZIARIO RICONOSCIMENTI PROGETTI SCUOLA ABC
BOLOGNA E VENEZIA PER DELEGAZIONI DI SCUOLE
A.S. 2024/2025 - 2° annualità

A) RISORSE UMANE				
A.1 RISORSE UMANE INTERNE	**ore previste**	**personale**	**costo/h**	**costo totale**
Coordinamento Progetti Scuola	15	1	95,00 €	1.425,00 €
Attività di ufficio stampa e comunicazione	10	1	30,00 €	300,00 €
Amministrazione	10	1	28,00 €	280,00 €
Esperto rendicontazione	6	1	24,50 €	147,00 €
TOTALE RISORSE INTERNE				**2.152,00 €**
A.2 RISORSE UMANE ESTERNE	**ore previste**	**personale**	**costo/gg**	**costo totale**
Responsabile organizzativo - raccordo tra tutte le azioni	70	1	30,00 €	2.100,00 €
Esperti di cinema e narrazione	6	1	80,00 €	480,00 €
Animazione Incontri - costo medio	6	1	80,00 €	480,00 €
TOTALE RISORSE UMANE ESTERNE				**3.060,00 €**
TOTALE RISORSE UMANE				**5.212,00 €**
B) ONERI PER I PARTECIPANTI				
B.1 ASSICURAZIONI	**gg**	**quantità**	**costo unitario**	**costo totale**
Assicurazione x study visit/Assicurazione	2	40	10,00 €	800,00 €
TOTALE ASSICURAZIONI				**800,00 €**
B.2 SPESE DI VIAGGIO VITTO E ALLOGGI	**tipologia gg**	**quantità**	**costo unitario**	**costo totale**
Biglietti 2 proiezioni festival cinema Venezia	1	20	60,00 €	1.200,00 €
Accrediti Festival Cinema ritrovato Bologna	1	20	30,00 €	600,00 €
Ingressi musei e mostre	2	20	25,00 €	1.000,00 €
Trasporti - pullman, minivan - costo medio	3	1	800,00 €	2.400,00 €
Trasporti - treno A/R per Bologna e Venezia	2	20	270,00 €	10.800,00 €
Trasporti - vaporetto Venezia 3 giorni	3	20	15,00 €	900,00 €
Pasti Bologna	5	20	15,00 €	1.500,00 €
Pasti Venezia ***	5	20	25,00 €	2.500,00 €
Hotel a Bologna	2	20	55,00 €	2.200,00 €
Hotel a Venezia ***	2	20	80,00 €	3.200,00 €
Tasse di soggiorno	4	20	5,00 €	400,00 €
TOTALE VIAGGIO VITTO E ALLOGGI				**26.700,00 €**
TOTALE ONERI PER I PARTECIPANTI				**27.500,00 €**

******* N.B. i costi relativi ai pasti e all'alloggio a Venezia non rispettano i massimali previsti per visite e viaggi di studio dei destinatari. Durante il Festival i costi per queste voci sono da considerarsi simili quelli ammissibili per un viaggio internazionale.

D) ALTRE SPESE				
D.6 ALTRO (altre spese direttamente riferibili all'operazione)	**tipologia gg**	**quantità**	**costo unitario**	**costo totale**
Guide	5	40	20,00 €	4.000,00 €
Sala per evento serale con servizi a Venezia	1	1	2.506,20 €	2.506,20 €
TOTALE ALTRE SPESE				**6.506,20 €**
TOTALE ALTRE SPESE				**6.506,20 €**
TOTALE SPESE SU TUTTI I PROGETTI				**39.218,20 €**
TOTALE COSTI INDIRETTI (15% SU RISORSE UMANE)				**781,80 €**
TOTALE GENERALE ANNUALE				**40.000,00 €**

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09825

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17/07/2024. Rettifica allegato A della determinazione dirigenziale n. G02474/2025. Codice SIGEM 24012F.

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17/07/2024. Rettifica allegato A della determinazione dirigenziale n. G02474/2025. Codice SIGEM 24012F.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante *"Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12: *"Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie."*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;
- la Direttiva del Direttore generale prot. n. 573860 del 30/04/2024, con le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 ess.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 14 febbraio 2024: *"Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione"*, così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la Legge n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

VISTO in particolare, il Decreto dirigenziale 21 luglio 2025 n. G09348: "*Delega ai sensi dell'art.164 del r. r. 1/2002 alla dott.ssa Manuela MANETTI ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione"*;

VISTI altresì

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014: *"Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo";*
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (U E) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) come da ultimo modificata dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14/06/2017;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (UE) n. 2832/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22: *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, *"Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996: *"Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835: *"Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 20211T05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia*";
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974: *"Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027"*;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023*: "Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027"*;
- Determinazione Dirigenziale 28 marzo 2023 n. G04128: *"Approvazione della Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027"*, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023 n. 317: *"Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"*;
- Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024: "*Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023*";
- Determinazione Dirigenziale 28 agosto 2023 n. G11407: *"Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";*
- Determinazione Dirigenziale 20 dicembre 2023 n. G17189: *"Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" -*

approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati";

- Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024: "*Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1° ottobre 2019 n. 682: *"Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio"*;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'INAIL compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione e il compito di svolgere e promuovere programmi di studio e ricerca scientifica e programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, della sicurezza sul lavoro e della promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, ed in particolare l'art. 9;

VISTE:

- la Delibera del Consiglio di amministrazione n. 127/2023 dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, che approva lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di durata triennale, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011;
- l'Accordo di collaborazione INAIL – Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome siglato in data 13/07/2023 per la realizzazione di attività di promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione e cultura in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lazio ha comunicato alla conferenza delle regioni la propria adesione al suddetto Accordo con nota prot. U 0871531 del 2/08/2023;
- l'INAIL ha destinato alla Regione Lazio, per il finanziamento degli interventi previsti dall'Accordo, risorse complessive pari a euro 1.036.477,00 sulla base dei criteri indicati all'art. 5 dello stesso, ferma restando la possibilità per le Regioni di dedicare proprie risorse aggiuntive al sostegno degli interventi di cui al presente Accordo;
- l'art. 6 dell'Accordo stabilisce che gli Avvisi pubblici emanati dalle Regioni saranno attuati secondo le modalità di gestione e controllo delle risorse utilizzate dalle Regioni nei bandi già in essere sulla formazione continua (soggetti proponenti, UCS, flussi finanziari, controlli e modalità di rendicontazione, rinvio alla normativa aiuti di Stato);

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2024 n. 434: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024, a integrazione del capitolo di entrata E0000225315 e dei capitoli di spesa U0000F31199 e U0000F31200"*;
- la Determinazione Dirigenziale 28 giugno 2024 n. G08677: *"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Accertamento pari a € 1.036.477,00 sul capitolo di entrata E0000225315 a carico di I.N.A.I.L. (cod.516). Esercizio finanziario 2024"*;
- la Determinazione Dirigenziale 17 luglio 2024 n. G09582 "*Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di € 1.036.477,00 di cui € 700.000,00 € sul capitolo U0000F31199, ed € 336.477,00 sul capitolo U0000F31200. Esercizio Finanziario 2024. Codice Sigem 24012F"*;
- la Determinazione Dirigenziale 18 luglio 2024 G09612: *"Rettifica Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Codice Sigem 24012F) approvato con Determina Dirigenziale n. G09582 del 17/07/2024. Differimento avvio presentazione candidature"*;
- la Determinazione Dirigenziale 23 ottobre 2024 n. G14080: *"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Esercizio Finanziario 2024. Riferimento DD n. G09582 del 17 luglio 2024. Rettifica dell'Allegato G. Codice Sigem 24012F"*;
- la Determinazione Dirigenziale 14 gennaio 2025 n. G00306: *"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17/07/2024. Approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento. Codice SIGEM 24012F"*;
- la Determinazione Dirigenziale 27 febbraio 2025 n. G02474: *"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17/07/2024. Approvazione del II elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento. Codice SIGEM 24012F"*;
- la Determinazione Dirigenziale 6 marzo 2025 n. G02745: *"Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.). Traslazione delle prenotazioni assunte nel corso dell'esercizio 2024 con la DE n. G09582 del 17 luglio 2024 sulle risorse PR FSE+, Priorità "Occupazione" Obiettivo specifico d), ESO 4.4 (AP04). Codice Sigem 24012F. Assunzione di prenotazioni di impegno di spesa per complessivi € 1.036.477,00 capitoli di uscita U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106 in favore di creditori diversi (c.c 3805)."*;

- la Determinazione Dirigenziale 17 marzo 2025 n. G03284: *"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17 luglio 2024. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande. Codice SIGEM 24012F";*
- la Determinazione Dirigenziale 19 marzo 2025 n. G03370: *"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17 luglio 2024. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande. Rettifica. Codice SIGEM 24012F;*
- la Determinazione Dirigenziale 16 luglio 2025 n. G09171: "*Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.). Rif. De n. G02745 del 06/03/2025. Diminuzione delle prenotazioni nn. 8473, 8474 e 8475/2025 sui capitoli di uscita U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106 per l'importo complessivo pari ad euro 1.036.477,00 e contestuale assunzione di prenotazioni di impegno di spesa per complessivi euro 1.036.477,00, di cui 700.000,00 € sul capitolo U0000F31199, ed € 336.477,00 sul capitolo U0000F31200, esercizio finanziario 2025, in favore di creditori diversi (c.c. 3805)"*;
- la Determinazione Dirigenziale 16 luglio 2025 n. G09180: *"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Riferimento DD G09582 del 17/07/2024. Approvazione del III elenco delle proposte progettuali ammesse al finanziamento e delle proposte non ammesse. Codice SIGEM 24012F"*;

CONSIDERATO che per mero errore materiale nell'allegato "A" alla Determinazione Dirigenziale n. G02474/2025 oltre ai soggetti beneficiari non sono stati indicati i soggetti proponenti**.**

RITENUTO pertanto opportuno:

- rettificare ed approvare il nuovo allegato "A" alla Determinazione Dirigenziale n. G02474/2025 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di:

- rettificare ed approvare il nuovo allegato "A" alla Determinazione Dirigenziale n. G02474/2025 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Per delega della direttrice
dott.ssa Manuela Manetti

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in attuazione dell'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Determinazione Dirigenziale n. G09582 del 17/07/2024

Elenco ammessi

NUMERO	ID	CODICE UNIVOCO	Dimensione	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO	COD FISC / PARTITA IVA	Regime di aiuto	importo ammissibile	importo COR	COR
1	47185	24012FP000000007		Costruiamo Sicurezza – Frosinone	ESEF-CPT	01980170607		149.011,20 €		
1	47185_1	24012FP000000007	4	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	GRUPPO ZETA COSTRUZIONI SRL	03065600607	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		20.954,70 €	23944207
1	47185_2	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	I.G.C. SOCCODATO SRL	02683540609	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		2.328,30 €	23944392
1	47185_3	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	GEODES SRL	02414770608	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		8.149,05 €	23944637
1	47185_4	24012FP000000007	3	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	EDIL 2000 F.LLI DELL'UOMO SRL	00658540604	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		10.477,35 €	23944820
1	47185_5	24012FP000000007	1	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	DE.CO SRL	02478390608	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		2.328,30 €	23945659
1	47185_6	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	SIGISMONDI SANDRO EDIL PAV. DI SIGISMONDI SANDRO	01752650604	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23946096
1	47185_7	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	SACER SRL	01757530603	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		12.805,65 €	23946457
1	47185_8	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	APPALTI INTEGRATI SRL	02906800608	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		17.462,25 €	23946763

1	47185_9	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	IMPRESA BENITO STIRPE COSTRUZIONI GENERALI SPA	01733830606	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		16.298,10 €	23947108
1	47185_10	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	S.A.R.E.P. SRL	04585551007	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23949334
1	47185_11	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	DE BLASIS COSTRUZIONI SRL	11212031006	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		11.641,50 €	23949805
1	47185_12	24012FP000000007	3	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	EDILMASSIMO SRL	07669730587	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		17.462,25 €	23950470
1	47185_13	24012FP000000007	3	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	COSTRUZIONI ALFREDO LA POSTA SRL	01941940601	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		10.477,35 €	23951382
1	47185_14	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	4RB COSTRUZIONI SRL SEMPLIFICATA	02773950601	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23952201
1	47185_15	24012FP000000007	2	Costruiamo Sicurezza – Frosinone	AMBROSETTI GROUP SRL	02646390605	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23952387
2	47184	24012FP000000008		COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	01054291008		91.967,85 €		
2	47184_1	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	Delta Design Srl	11236991003	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		3.492,45 €	23955466
2	47184_2	24012FP000000008	2	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	ARIEM RESTAURI SRL	11792651009	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		1.164,15 €	23955657
2	47184_3	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	JACK1 SRL	15888001003	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		1.164,15 €	23955915
2	47184_4	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	EDILMOLARA SAS	08606561002	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		3.492,45 €	23956076

2	47184_5	24012FP000000008	2	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	B&B EDILIZIA SRL	13194291004	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		2.328,30 €	23956218
2	47184_6	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	CALCESTRUZZI FORMELLESE SRL	01284060587	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		10.477,35 €	23956473
2	47184_7	24012FP000000008	3	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	BACINO SUDLOTTO 2 SCARL	15256641000	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		23.283,00 €	23957652
2	47184_8	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	LO.MA.SRL	11983061000	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		2.328,30 €	23957802
2	47184_9	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	AEDIFICIUM ROMAE SRL	15349741007	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23957950
2	47184_10	24012FP000000008	2	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	AGR PONTEGGI SRL	14115321003	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		1.164,15 €	23958101
2	47184_11	24012FP000000008	2	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	VIRGILIO PETRICHELLA SRL	04369631009	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23958393
2	47184_12	24012FP000000008	3	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	IPOMAGI SRL	5182860584	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23965737
2	47184_13	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	EDILROMA DI MARRAS MARCO	07588341003	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		4.656,60 €	23959105
2	47184_14	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	NPL SRL	11229841009	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		9.313,20 €	23959304
2	47184_15	24012FP000000008	1	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	CILIA GIANLUCA	00093691004	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		3.492,45 €	23965709
2	47184_16	24012FP000000008	4	COSTRUIAMO SICUREZZA - ROMA	IRCOP SPA	00901501007	Aiuti in De Minimis ex Reg. UE 2023/2831		11.641,50 €	23965732

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09840

Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Approvazione del 11 elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N).

Oggetto: Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) – Approvazione del 11° elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N).

la DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- il Decreto dirigenziale numero G09348 del 21 07 2025 concernente "Delega ai sensi dell'art.164 del r. r. 1/2002 alla dott.ssa Manuela MANETTI ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- l'Atto di organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale n. G05044 del 30/04/2024 "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

VISTI altresì

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 *"Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)",* che costituisce parte del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del predetto PNRR;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli

interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 5 novembre 2021, pubblicato in GU 27 dicembre 2021 n. 306, di adozione del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui alla Missione M5, Componente C1, Tipologia riforma «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 *"Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)",* che costituisce parte del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del predetto PNRR;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 *di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze",* che costituisce il completamento del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del citato PNRR;

VISTI inoltre

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *«Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196*, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019 n. 74 *"Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*" ss.mm.ii;
- la legge 28 febbraio 1987, n. 56 "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro";
- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" e successivi decreti attuativi;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 marzo 2024 "*Aggiornamento del Programma GOL*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *«Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali»;*
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150*, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»*;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2018, n. 4 "Decreto attuativo dell'art.2 del D.Lgs.n.150 del 2015, recante le linee d'indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro";
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230 avente a oggetto "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", ai sensi del quale ANPAL è soppressa con decorrenza dal 1° marzo 2024;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP*;*
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*
- la Legge 28 marzo 2019, n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";*
- il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 *"Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";*
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- la Circolare RGSIGRUE n.21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1 Punto 3.4.1 *"Obblighi di comunicazione a livello di progetto";*
- la Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";*
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4*, "Indicazioni attuative del PNRR";*
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

VISTI inoltre

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020 "*Legge di contabilità regionale*";

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2024 n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 recante "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";

RICHIAMATE

- la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 739 "Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lazio per regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 15/04/2015 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 345 del 21/06/2016 "Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e smi, per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 25/02/2022 relativa all'adozione del *Piano regionale per l'attuazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori* (PAR-GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 236 del 12/04/2024 relativa al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione M5, Componente C1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» - Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Lazio del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi del decreto interministeriale del 24 agosto 2023";
- la Determinazione Dirigenziale n. G03775 del 30/03/2022 *_Modifica dell'allegato A alla delibera di Giunta regionale del 25 febbraio 2022, n76 Integrazioni Capitolo 5 - "Interventi da attivare, priorità*

obiettivi e risultati da conseguire" e modifica del Capitolo 7 - "Budget" - PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;

- la Determinazione Dirigenziale n. G08845 del 07/07/2022 "*Approvazione dell'Avviso Pubblico N. 1 e relativi allegati per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;*
- la Determinazione Dirigenziale n. G11353 del 26 ago 2022 "Approvazione dell'Avviso Pubblico n. 2 e relativi allegati per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (CODICE SIGEM 22076N).";
- la Determinazione Dirigenziale n. G07527 del 31/05/2023 avente ad oggetto: Rettifica Sezione 18 e allegato D (Informativa sul trattamento dati e pubblicazione) e integrazione allegati Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. - Rettifica DE G14264/2022 avente ad oggetto Approvazione dello schema di "Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del regolamento UE 2016/679" (Rif. DD. n. G08845/2022);
- la Determinazione Dirigenziale n. G07529 del 31/05/2023 "Rettifica Sezione 19 e allegato D (Informativa sul trattamento dati e pubblicazione) e integrazione allegati Avviso pubblico dell'Avviso Pubblico N. 2 e relativi allegati per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (CODICE SIGEM 22076N) (Rif. DD n. G11353/2022).";
- la Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 21/06/2023 avente ad oggetto: Integrazione e Modifica della Determinazione Dirigenziale G13377 del 04/10/2022 esclusivamente per le linee Guida per la gestione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" e relativi allegati e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10042 del 21/07/2023 "Potenziamento della rete regionale dei servizi per il lavoro e della formazione: nuove disposizioni in merito all'attuazione del Programma Garanza Occupabilità dei Lavoratori (GOL)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G11903 del 12/09/2023 "Rettifica Determinazione Dirigenziale G08626 del 21/06/2023 "Linee Guida per la gestione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";
- la Determinazione Dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023 "Approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati per la raccolta di Manifestazioni di interesse finalizzate alla sottoscrizione di Convenzioni per l'erogazione delle attività di presa in carico della persona, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2023, n. 439 e della Determinazione dirigenziale 21 luglio 2023, n. G10042.";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05310 del 08/05/2024 "Modifica degli Allegati all'Avviso pubblico per la raccolta di Manifestazioni di interesse finalizzate alla sottoscrizione di Convenzioni

per l'erogazione delle attività di presa in carico della persona, approvato con Determinazione dirigenziale 10 ottobre 2023, n. G13378.";

- la Determinazione Dirigenziale n. G05834 del 17/05/2024 "Modifica della Determinazione Dirigenziale G13377 del 04/10/2022 esclusivamente per le linee Guida per la gestione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" e relativi allegati.";
- la Determinazione Dirigenziale n. G06603 del 30/05/2024 "Integrazione e Modifica della Determinazione Dirigenziale G13377 del 04/10/2022 esclusivamente per le linee Guida per la gestione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e relativi allegati";
- la Determinazione Dirigenziale n. G03707 del 26/03/2025 "Approvazione Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif G08845/2022 (GOL 1) e G11353/2022(GOL 2) e s.m.i. Prenotazioni di impegno di spesa per complessivi € 204.480.000,00, di cui: € 129.480.000,00 per ampliamento dotazione finanziaria dell'Avviso 1 (DE G08845/2022 Codice Sigem 22063N), euro € 10.000.000,00 per ampliamento dotazione finanziaria dell'Avviso 2 (DE G11353/2022 Codice Sigem 22076N), euro, € 50.000.000,00 per gli interventi di formazione breve- Linea di Azione 2 (Codice Sigem 25001N) ed € 15.000.000,00 per Attività di presa in carico dell'utente- Linea di Azione 3 - (Codice Sigem 23029N), sui capitoli di uscita U0000F31208, U0000F31209, U0000F31210, E.F. 2025";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04761 del 15/04/2025 "Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) Approvazione elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 (Codice Sigem 25001N)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05220 del 29/04/2025 "Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) Approvazione del 2° elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05436 del 5/05/2025 "Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) Approvazione del 3° elenco delle domande di candidatura ammesse e non Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05580 del 08/05/2025 "Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) Approvazione del 4° elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G06044 del 16/05/2025 "Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Rettifica DE G05220/2025 - G05436/2025 - G05580/2025 e Approvazione del 5 elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Elenco sospesi – Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)";

- la Determinazione Dirigenziale n. G06647 del 28/05/2025 “Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Rettifica DE G05436/2025 e approvazione del 6 elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07245 del 10/06/2025 “Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Approvazione del 7 elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Elenco sospesi - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07619 del 16/06/2025 “Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Approvazione dell'8 elenco delle domande di candidatura ammesse e non Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G08116 del 25/06/2025 “Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR - Interventi di formazione breve - Linea di Azione 2 (Codice Sigem 25001N) Rettifica Allegati A - B. (Rif G03707/2025)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G08355 dell’1/07/2025 “Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Approvazione del 9 elenco delle domande di candidatura ammesse e non Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N)”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G08984 del 11/07/2025 “Avviso Pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR. (Rif. DE n. G03707/2025) - Approvazione del 10 elenco delle domande di candidatura ammesse Linea di Azione 2 - Approvazione Catalogo formazione breve - Linea di Azione 2 aggiornato (Codice Sigem 25001N);

PRESO ATTO

- delle circolari attuative emanate dall’ANPAL e dalla versione ultima aggiornata con Deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 12 aprile 2024;
- che le proposte progettuali verranno valutate indicativamente ogni 30 giorni a conclusione dell’istruttoria di verifica dell’ammissibilità come definito nella sezione 6.4.2 “Esiti dell’istruttoria di verifica dell’ammissibilità” dell’Avviso sopra menzionato;
- che le Determinazioni relative agli elenchi delle domande ammesse e non sono pubblicate, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL), sul sito https://www.regione.lazio.it/enti/formazione https://www.regione.lazio.it/enti/lavoro e sul portale https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/ ;
- che le domande di adesione presentate e approvate vengono così associate al Catalogo GOL dell’offerta di formazione breve di cui all’avviso pubblico approvato con De G03707/2025 consultabile sulla pagina web del sito della Regione Lazio https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse2021-2027/pnrr ;
- che dal giorno della pubblicazione della Determinazione Dirigenziale sui predetti siti istituzionali i soggetti proponenti delle candidature considerate ammissibili diventano soggetti erogatori delle attività di all’ Avviso su richiamato;
- che le operazioni di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come previsto dall’avviso pubblico di cui trattasi, sono state oggetto di verifica di ammissibilità formale condotte dall’RTI- CLES srl ISZI spa e ISRI scarl, i cui esiti sono stati trasmessi con la nota prot. n.

350 del 28/07/2025 e acquisita al protocollo regionale n. 0775789 in pari data, nonché a seguito di ulteriori controlli fatti dalla struttura competente;

- che l'aggiornamento, nello specifico delle proposte oggetto della presente determinazione, riguarda l'inserimento degli esiti dei progetti presentati dagli enti nel periodo compreso tra il 14/07/2025 e il 20/07/2025;
- che ai fini della verifica dell'accreditamento per la formazione si è fatto riferimento all'elenco degli enti accreditati alla Formazione al 15/07/2025 disponibile sul sito istituzionale;

PRESO ATTO inoltre

della Determinazione dirigenziale n. G05619 del 08/05/2025 "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. – Ente "Centro Manuela Mezzelani" (C.F. 97102450588, P.IVA 04988431005). Sospensione accreditamento;

TENUTO CONTO inoltre

- che l'avviso pubblico approvato con DE G03707/2025 intende incrementare la dotazione finanziaria dei dispositivi attuativi GOL di cui agli Avvisi 1 e 2, al fine di ampliare la platea degli utenti beneficiari delle misure di politica attiva del lavoro e della formazione in essi previste, quantificare la dotazione finanziaria attribuita ai corsi di formazione breve di cui alla linea 2 ed ai servizi di presa in carico della persona degli Enti convenzionati ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023: Linea 1;
- che la dotazione finanziaria, destinata alla formazione breve, Linea di Azione 2 è pari ad € 50.000.000,00 (Codice Sigem 25001N);
- l'Avviso Pubblico, approvato con la determinazione dirigenziale n. G03707/2025 su richiamata, è emanato con riferimento al Programma di Attuazione Regionale (PAR) del Lazio in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- l'Avviso sopradetto, nel recepire il quadro regolamentare vigente, si pone in continuità e ad integrazione degli Avvisi n. 1 e n. 2, approvati, rispettivamente, con la Determinazione n. G08845 del 07/07/2022 e la Determinazione n. G11353 del 26/08/2022 e s.m.i., e degli ulteriori atti programmatori regionali, con l'obiettivo principale di integrare e potenziare gli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR, e risponde a una triplice finalità a cui corrispondono tre Linee di Azione:

  - in primo luogo, incrementare la dotazione finanziaria dei dispositivi attuativi GOL di cui agli Avvisi 1 e 2, al fine di ampliare la platea degli utenti beneficiari delle misure di politica attiva del lavoro e della formazione in essi previste e quantificare la dotazione finanziaria attribuita ai corsi di formazione breve stabiliti nella linea 2 dell'avviso oggetto di approvazione della presente determinazione dirigenziale ed ai servizi di presa in carico della persona degli Enti convenzionati ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023: Linea di Azione 1;
  - in secondo luogo, ampliare l'offerta di formazione destinata ai beneficiari appartenenti ai *cluster* 1, 2, 4 e 5, definendo - attraverso un nuovo strumento di formazione professionale - una modalità rafforzativa tramite l'istituzione di un Catalogo per l'accompagnamento dei destinatari delle strategie di intervento attraverso percorsi brevi volti al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, mantenendo la centralità della persona e la libertà di scelta: Linea di Azione 2;
  - in terzo luogo, potenziare l'offerta e la prossimità dei servizi di presa in carico della persona,

garantendo una maggiore efficacia nel raggiungimento e nel coinvolgimento dell'utenza nell'ambito dei servizi e delle politiche attive del lavoro e, in particolare, dei beneficiari di strumenti di sostegno al reddito e degli utenti con maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro, mediante il rafforzamento della collaborazione fra i Centri per l'Impiego e gli Enti convenzionati ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. G13378 del 10/10/2023: Linea di Azione 3;

TENUTO CONTO altresì che

- con riferimento alla Seconda Linea di Azione, l' Avviso stabilisce il quadro regolatorio per l'istituzione di un Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve – da realizzarsi anche a valere sul Percorso 1 del PAR GOL, coerentemente con quanto disposto dal decreto interministeriale del 30 marzo 2024 recante integrazioni al Programma GOL, considerato il ruolo della formazione professionale nell'incremento delle possibilità di reinserimento occupazionale anche per i più vicini al mercato del lavoro, prevedendo la realizzazione di percorsi formativi di breve durata, accessibili ai beneficiari appartenenti ai cluster 1, 2, 4 e 5, che abbiano come esito una attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n.1 e s.m.i.;
- i percorsi del Catalogo sono strutturati come indicato nello schema riportato nella SEZIONE 3 dell'avviso pubblico approvato con DE n. G03707/2025 e collocati in un Catalogo dell'offerta formativa, preventivamente definito attraverso un processo di confronto con gli enti accreditati per la formazione in ambito GOL, per il tramite dei referenti delle relative "Reti" e parte integrante del presente Avviso;
- l'offerta formativa è definita da un catalogo prestabilito, approvato dall'Amministrazione regionale in sede di avviso e composto da 10 tipologie di corsi di formazione ciascuno da 40 ore;
- i corsi saranno pertanto identici per tutti gli enti di formazione aderenti e riguarderanno prevalentemente competenze trasversali (linguistiche, digitali) e alcune competenze specifiche particolarmente richieste dal mercato del lavoro regionale.
- gli Enti, in sede di candidatura, dovranno indicare esclusivamente quali tipologie di corso intendono erogare (tutte o in parte) e il personale coinvolto (Elenco docenti).
- il Titolo in uscita sarà l' Attestato di frequenza/Attestato finale di messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze in base alle indicazioni e al format di cui alla Determinazione dirigenziale n. G06603 del 30/05/2024 (tipologia relevant: "Attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili");
- il catalogo per la formazione breve amplia la gamma dell'offerta formativa disponibile nei cataloghi vigenti rispetto ai loro contenuti e durata (che diventano maggiormente standardizzati), ne consente l'accesso ai beneficiari inclusi i partecipanti al Percorso 1 (prima non integrati con la formazione) e orienta alla più rapida finalizzazione degli apprendimenti verso i contesti lavorativi e professionali, consentendo così il rafforzamento degli strumenti volti al raggiungimento dei target fissati per il Programma GOL;
- che il Catalogo Formazione breve in oggetto sarà aggiornato e pubblicato periodicamente sul sito istituzionale a seguito dell'ammissione di ulteriori proposte progettuali presentate nelle modalità indicate dall'avviso;

DATO ATTO

- che al momento dell'erogazione delle attività sulla Linea 2 tutti i soggetti erogatori devono risultare accreditati per l'attività finanziata e autorizzata per la Macro-tipologia Formazione continua ai sensi della DGR n. 682/2019;
- che la SEZIONE 5 dell'avviso pubblico di cui alla De G03707/2025 definisce i termini e le modalità

di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere;
- la SEZIONE 6 definisce la modalità di istruttoria e approvazione delle domande tesa alla verifica di ammissibilità formale delle domande presentate e specifica che l'Amministrazione può verificare l'ammissibilità del progetto non solo nella fase di presentazione, ma anche in quella di attuazione e controllo;
- che l'ente è unico responsabile della correttezza e veridicità delle dichiarazioni e dei requisiti dichiarati;
- che, ove l'amministrazione ritenga necessaria una integrazione documentale, l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto" che procederà, altresì, a richiedere ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A il perfezionamento delle proposte progettuali in conformità alle prescrizioni dell'Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR;

CONSIDERATO inoltre che le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi formativi, per quanto non espressamente previsto dall' avviso di cui alla DE G03707/2025, sono disciplinate dalle Linee Guida per la gestione degli interventi relativi all'Avviso Pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, approvate con Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 21/06/2023 e s.m.i. e, in particolare, dal paragrafo 4.2 "Approfondimento sugli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi formativi (Percorsi 2 e 3)"

RITENUTO pertanto necessario, per le motivazioni espresse in premessa, di:

- approvare il 11° elenco delle proposte progettuali ammesse, relative ai corsi di formazione breve di cui alla Linea di Azione 2 dell'Avviso (Codice Sigem 25001N), Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare il "Catalogo della Formazione Breve" aggiornato con le proposte progettuali ritenute idonee;
- inibire, agli enti nel periodo di sospensione dell'accreditamento, l'erogazione di nuovi percorsi formativi;
- consentire agli enti che hanno ricevuto notifica di sospensione dell'accreditamento, in virtù di quanto prescritto all'art. 19, penultimo capoverso, della citata D.G.R. n. 682/2019, la prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza;
- stabilire che l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta;
- precisare che l'ente è unico responsabile della correttezza e veridicità delle dichiarazioni e dei requisiti dichiarati;
- stabilire che, ove l'amministrazione ritenga necessaria una integrazione documentale, l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto" che procederà, altresì, a richiedere ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A il perfezionamento delle proposte progettuali in conformità alle prescrizioni dell'Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR;
- stabilire che il modello Allegato D Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del regolamento UE 2016/679, sottoscritto dal Responsabile incaricato (in formato pdf, con firma olografa o digitale) limitatamente ai soggetti che risulteranno ammessi agli esiti delle

istruttorie, dovrà essere trasmesso tramite il sistema di monitoraggio Sigem nella sezione "Gestisci Comunicazioni" presente in Anagrafica nel momento in cui si chiede al referente dell'area attuazione degli interventi, l'associazione della proposta progettuale al responsabile esterno, e successivamente verrà restituito con la stessa modalità, firmato del Titolare del trattamento;

- stabilire che l'Allegato E relativo al Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 dovrà essere trasmesso solo a seguito dell'ammissione con le modalità e tempi che saranno fornite successivamente dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto;
- stabilire che per le modalità di assegnazione delle risorse agli organismi erogatori dei percorsi saranno emanati successivi atti dall'area attuazione degli interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, tenendo conto di quanto indicato nelle linee guida approvate con Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 06/06/2023 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare il 11°elenco delle proposte progettuali ammesse, relative ai corsi di formazione breve di cui alla Linea di Azione 2 dell'Avviso (Codice Sigem 25001N), Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il "Catalogo della Formazione Breve" aggiornato con le proposte progettuali ritenute idonee;
- di inibire, agli enti nel periodo di sospensione dell'accreditamento, l'erogazione di nuovi percorsi formativi;
- di consentire agli enti che hanno ricevuto notifica di sospensione dell'accreditamento, in virtù di quanto prescritto all'art. 19, penultimo capoverso, della citata D.G.R. n. 682/2019, la prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza;
- di stabilire che l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta;
- di precisare che l'ente è unico responsabile della correttezza e veridicità delle dichiarazioni e dei requisiti dichiarati;
- di stabilire che, ove l'amministrazione ritenga necessaria una integrazione documentale, l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica tramite PEC da parte dell'Area "Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto" che procederà, altresì, a richiedere ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A il perfezionamento delle proposte progettuali in conformità alle prescrizioni dell'Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione ed il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento del target PNRR;
- di stabilire che il modello Allegato D Nomina a responsabile del trattamento dei dati personali ex art. 28 del regolamento UE 2016/679, sottoscritto dal Responsabile incaricato (in formato pdf, con firma olografa o digitale) limitatamente ai soggetti che risulteranno ammessi agli esiti delle istruttorie, dovrà essere trasmesso tramite il sistema di monitoraggio Sigem nella sezione "Gestisci Comunicazioni" presente in Anagrafica nel momento in cui si chiede al referente dell'area attuazione degli interventi, l'associazione della proposta progettuale al responsabile esterno, e successivamente verrà restituito con la stessa modalità, firmato del Titolare del trattamento;
- di stabilire che l'Allegato E relativo al Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 dovrà essere trasmesso solo a seguito dell'ammissione con le modalità e tempi

che saranno fornite successivamente dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto;

- di stabilire che per le modalità di assegnazione delle risorse agli organismi erogatori dei percorsi saranno emanati successivi atti dall'area attuazione degli interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, tenendo conto di quanto indicato nelle linee guida approvate con Determinazione Dirigenziale n. G08626 del 06/06/2023 e s.m.i.;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web dell'Amministrazione e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

per delega della Direttrice
Dott.ssa Manuela MANETTI

All A_ Ammessi

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Risilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente I "Politiche per il Lavoro", Riforma I.I. "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

Determinazione Dirigenziale n. G03707 del 26/03/2025

11° Elenco ammessi formazione breve

ID	sigem	ente	cod fisc	TITOLO DEL PROGETTO - corsi proposti
43304	**25001NP000000130**	**Pamica Società Cooperativa**	**03296940590**	**Pamica in GOL**
				COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
				COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
				GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
				INGLESE BASE
				INGLESE INTERMEDIO
				OFFICE 365 BASE
				OFFICE 365 INTERMEDIO
				PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
				SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
43297	**25001NP000000131**	**Diva Sas**	**02462580602**	**Gol1_2025**
				COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
				COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
				GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
				INGLESE BASE
				INGLESE INTERMEDIO
				LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
				OFFICE 365 BASE
				OFFICE 365 INTERMEDIO
				PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
				SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
43214	**25001NP000000132**	**Euroscuola Rieti**	**00807110572**	**Eurogol 2025**
				COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
				COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
				GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
				INGLESE BASE
				INGLESE INTERMEDIO
				OFFICE 365 BASE
				OFFICE 365 INTERMEDIO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR

Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Risilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente I "Politiche per il Lavoro", Riforma I.I. "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

Determinazione Dirigenziale n. G03707 del 26/03/2025

GOL - Catalogo Formazione Breve

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	INGLESE BASE
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	INGLESE INTERMEDIO
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	OFFICE 365 BASE
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
A.D.T.M. SRL	43231	25001NP000000092	03638110712	Formazione Online per il Potenziamento delle Competenze Occupazionali – Progetto GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
A.L.E.S.S. Don Milani	43133	25001NP000000015	97199370582	Competenze per il futuro	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
A.L.E.S.S. Don Milani	43133	25001NP000000015	97199370582	Competenze per il futuro	INGLESE BASE
A.L.E.S.S. Don Milani	43133	25001NP000000015	97199370582	Competenze per il futuro	INGLESE INTERMEDIO
A.L.E.S.S. Don Milani	43133	25001NP000000015	97199370582	Competenze per il futuro	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
A.L.E.S.S. Don Milani	43133	25001NP000000015	97199370582	Competenze per il futuro	OFFICE 365 BASE
A.L.E.S.S. Don Milani	43133	25001NP000000015	97199370582	Competenze per il futuro	OFFICE 365 INTERMEDIO
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	INGLESE BASE
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	INGLESE INTERMEDIO
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	OFFICE 365 BASE
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	OFFICE 365 INTERMEDIO
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
A.S.P.P.E.I. di D'Antoni Emanuela	43284	25001NP000000116	04681051001	Formarsi per non fermarsi	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	INGLESE BASE
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	OFFICE 365 BASE
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Abivet Srl	43239	25001NP000000091	04424041004	Abivet in formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Accademia Gilmont Italia Srl	43199	25001NP000000055	06467771009	Gilmont in Gol brevi	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Accademia Gilmont Italia Srl	43199	25001NP000000055	06467771009	Gilmont in Gol brevi	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Accademia Gilmont Italia Srl	43199	25001NP000000055	06467771009	Gilmont in Gol brevi	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Accademia Gilmont Italia Srl	43199	25001NP000000055	06467771009	Gilmont in Gol brevi	INGLESE INTERMEDIO
Accademia Gilmont Italia Srl	43199	25001NP000000055	06467771009	Gilmont in Gol brevi	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Accademia Gilmont Italia Srl	43199	25001NP000000055	06467771009	Gilmont in Gol brevi	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Accademia Gilmont Italia Srl	43199	25001NP000000055	06467771009	Gilmont in Gol brevi	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	INGLESE BASE
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	INGLESE INTERMEDIO
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	OFFICE 365 BASE
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Adecco Formazione srl	43113	25001NP000000027	13081080155	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
AGENZIA AUTOMOBILISTICA FIUMICINO SRL	43288	25001NP000000121	11256191005	Formazione breve GOL per nuove competenze	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
AGENZIA AUTOMOBILISTICA FIUMICINO SRL	43288	25001NP000000121	11256191005	Formazione breve GOL per nuove competenze	OFFICE 365 BASE
AGENZIA AUTOMOBILISTICA FIUMICINO SRL	43288	25001NP000000121	11256191005	Formazione breve GOL per nuove competenze	OFFICE 365 INTERMEDIO
AGENZIA AUTOMOBILISTICA FIUMICINO SRL	43288	25001NP000000121	11256191005	Formazione breve GOL per nuove competenze	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
AGENZIA AUTOMOBILISTICA FIUMICINO SRL	43288	25001NP000000121	11256191005	Formazione breve GOL per nuove competenze	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ALACADEMY SRL	43202	25001NP000000075	13078041004	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ALACADEMY SRL	43202	25001NP000000075	13078041004	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ALACADEMY SRL	43202	25001NP000000075	13078041004	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR	OFFICE 365 BASE
ALACADEMY SRL	43202	25001NP000000075	13078041004	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR	OFFICE 365 INTERMEDIO
ALACADEMY SRL	43202	25001NP000000075	13078041004	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ALACADEMY SRL	43202	25001NP000000075	13078041004	Avviso pubblico contenente linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio verso il raggiungimento dei target PNRR	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	INGLESE BASE
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	INGLESE INTERMEDIO
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	OFFICE 365 BASE
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	OFFICE 365 INTERMEDIO
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ALTEA ACADEMY srl	43197	25001NP000000056	10954751003	Formazione breve in Altea	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	INGLESE BASE
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	INGLESE INTERMEDIO
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	OFFICE 365 INTERMEDIO
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ANCEI - FORMAZIONE E RICERCA	43196	25001NP000000057	08301160589	Upgrade Express: Corsi Brevi, Impatto Immediato.	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Archibit Generation Srl	43232	25001NP000000093	05841851008	NEW FUTURE SKILLS	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Archibit Generation Srl	43232	25001NP000000093	05841851008	NEW FUTURE SKILLS	INGLESE BASE
Archibit Generation Srl	43232	25001NP000000093	05841851008	NEW FUTURE SKILLS	OFFICE 365 BASE
Archibit Generation Srl	43232	25001NP000000093	05841851008	NEW FUTURE SKILLS	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	INGLESE BASE
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	INGLESE INTERMEDIO
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	OFFICE 365 INTERMEDIO
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ARTE ESTETICA FEMMINILE SRL	43287	25001NP000000119	06618550583	Garanzia Occupabilità Lavoratori 2025	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	INGLESE BASE
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	INGLESE INTERMEDIO
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	OFFICE 365 BASE
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	OFFICE 365 INTERMEDIO
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Associazione Compagnia del Sapere	43183	25001NP000000043	02296840594	INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO GOL CDS	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	INGLESE BASE
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	INGLESE INTERMEDIO
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	OFFICE 365 BASE
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	OFFICE 365 INTERMEDIO
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Associazione Cultura d'Impresa	43258	25001NP000000103	05827201004	Formazione GOL 2025	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ASSOCIAZIONE MINERVA - Formazione e Lavoro	43217	25001NP000000077	02367950603	POTENZIAMENTO SUPERSKILL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ASSOCIAZIONE MINERVA - Formazione e Lavoro	43217	25001NP000000077	02367950603	POTENZIAMENTO SUPERSKILL	INGLESE BASE
ASSOCIAZIONE MINERVA - Formazione e Lavoro	43217	25001NP000000077	02367950603	POTENZIAMENTO SUPERSKILL	INGLESE INTERMEDIO
ASSOCIAZIONE MINERVA - Formazione e Lavoro	43217	25001NP000000077	02367950603	POTENZIAMENTO SUPERSKILL	OFFICE 365 BASE
ASSOCIAZIONE MINERVA - Formazione e Lavoro	43217	25001NP000000077	02367950603	POTENZIAMENTO SUPERSKILL	OFFICE 365 INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ASSOCIAZIONE MINERVA - Formazione e Lavoro	43217	25001NP0000000077	02367950603	POTENZIAMENTO SUPERSKILL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	INGLESE BASE
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	INGLESE INTERMEDIO
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	OFFICE 365 BASE
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	OFFICE 365 INTERMEDIO
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ATHENA FORMAZIONE SRL	43252	25001NP0000000099	03510730546	LAVORA CON IL GOL LAZIO	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Atlante srl	43122	25001NP0000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Atlante srl	43122	25001NP0000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Atlante srl	43122	25001NP0000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Atlante srl	43122	25001NP000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	INGLESE BASE
Atlante srl	43122	25001NP000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	INGLESE INTERMEDIO
Atlante srl	43122	25001NP000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Atlante srl	43122	25001NP000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	OFFICE 365 BASE
Atlante srl	43122	25001NP000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	OFFICE 365 INTERMEDIO
Atlante srl	43122	25001NP000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Atlante srl	43122	25001NP000000011	13036631003	ATLANTE DEL PAR GOL LAZIO	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	INGLESE BASE
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	INGLESE INTERMEDIO
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	OFFICE 365 INTERMEDIO
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
B&C Consulting srl	43201	25001NP000000059	10295391006	B&C CONSULTING - Formazione breve per il potenziamento delle Competenze per l'Occupabilità	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	INGLESE BASE
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	OFFICE 365 BASE
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
BEAUTY SPACE ACADEMY SRL	43165	25001NP000000025	09042061003	Beauty Space Academy in Gol formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	INGLESE BASE
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	INGLESE INTERMEDIO
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	OFFICE 365 BASE
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	OFFICE 365 INTERMEDIO
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
C.A.T. LATINA CONFCOMMERCIO SCARL	43156	25001NP000000044	02078360597	CAT Latina Confcommercio Scarl Percorsi di inserimento, reinserimento e upskilling	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	INGLESE BASE
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	INGLESE INTERMEDIO
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	OFFICE 365 INTERMEDIO
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
C.T.S. ACADEMY S.R.L.	43206	25001NP000000066	01198610576	LINEA DI AZIONE 2 - C.T.S. ACADEMY SRL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	INGLESE BASE
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	INGLESE INTERMEDIO
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	OFFICE 365 BASE
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	OFFICE 365 INTERMEDIO
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
CEFMECTP - ORGANISMO PARITETICO PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA IN EDILIZIA - DI ROMA E PROVINCIA	43211	25001NP000000082	01054291008	CEFMECTP - L2 INTERVENTI DI FORMAZIONE BREVE	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Centro Culturale Pontino srl	43152	25001NP000000028	01219280599	PERCORSO 2 GOL CCP - INTEGRAZIONE	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Centro Culturale Pontino srl	43152	25001NP000000028	01219280599	PERCORSO 2 GOL CCP - INTEGRAZIONE	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Centro Culturale Pontino srl	43152	25001NP000000028	01219280599	PERCORSO 2 GOL CCP - INTEGRAZIONE	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Centro Culturale Pontino srl	43152	25001NP000000028	01219280599	PERCORSO 2 GOL CCP - INTEGRAZIONE	INGLESE INTERMEDIO
Centro Culturale Pontino srl	43152	25001NP000000028	01219280599	PERCORSO 2 GOL CCP - INTEGRAZIONE	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
CENTRO DDV DI AGNESE VENNERI	43187	25001NP000000049	16496531001	Centro DDV in formazione breve	INGLESE BASE
CENTRO DDV DI AGNESE VENNERI	43187	25001NP000000049	16496531001	Centro DDV in formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
CENTRO DDV DI AGNESE VENNERI	43187	25001NP000000049	16496531001	Centro DDV in formazione breve	OFFICE 365 BASE
CENTRO DDV DI AGNESE VENNERI	43187	25001NP000000049	16496531001	Centro DDV in formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
CENTRO DDV DI AGNESE VENNERI	43187	25001NP000000049	16496531001	Centro DDV in formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	INGLESE BASE
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	INGLESE INTERMEDIO
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	OFFICE 365 INTERMEDIO
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
CENTRO DI FORMAZIONE MAVECO s.r.l.	43159	25001NP000000031	00888740578	Verso nuove competenze	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	INGLESE BASE
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	INGLESE INTERMEDIO
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	OFFICE 365 BASE
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	43111	25001NP000000012	02067590592	GOL - Linea Azione 2 - Formazione Breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Centro Studi Civita 2000 sas di Bartolacci m.	43195	25001NP000000062	01677660563	Centro Studi Civita- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI SRL	43182	25001NP000000051	04807891009	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI SRL	43182	25001NP000000051	04807891009	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE BASE
CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI SRL	43182	25001NP000000051	04807891009	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
CENTRO STUDI GOFFREDO MAMELI SRL	43182	25001NP000000051	04807891009	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 BASE
Centro Studi Professionali Castro Pretorio S.r.l.	43273	25001NP000000114	05023271009	Formazione breve Centro Studi Professionali Castro Pretorio srl	INGLESE BASE
Centro Studi Professionali Castro Pretorio S.r.l.	43273	25001NP000000114	05023271009	Formazione breve Centro Studi Professionali Castro Pretorio srl	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
CIOFS FP LAZIO	43251	25001NP000000097	01129091003	LAV.IN.CO. PLUS	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
CIOFS FP LAZIO	43251	25001NP000000097	01129091003	LAV.IN.CO. PLUS	OFFICE 365 BASE
CIOFS FP LAZIO	43251	25001NP000000097	01129091003	LAV.IN.CO. PLUS	OFFICE 365 INTERMEDIO
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	INGLESE BASE
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	INGLESE INTERMEDIO
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	OFFICE 365 BASE
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
CNA SOSTENIBILE SRL	43143	25001NP000000017	01875110569	CNA SOSTENIBILE PER GOL - LINEA DI AZIONE 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Consorzio Platone Società Cooperativa Sociale ONLUS	43254	25001NP000000106	09889391000	Consorzio Platone_Linea 2_2025	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Consorzio Platone Società Cooperativa Sociale ONLUS	43254	25001NP000000106	09889391000	Consorzio Platone_Linea 2_2025	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Consorzio Platone Società Cooperativa Sociale ONLUS	43254	25001NP000000106	09889391000	Consorzio Platone_Linea 2_2025	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Consorzio Platone Società Cooperativa Sociale ONLUS	43254	25001NP000000106	09889391000	Consorzio Platone_Linea 2_2025	INGLESE INTERMEDIO
Consorzio Platone Società Cooperativa Sociale ONLUS	43254	25001NP000000106	09889391000	Consorzio Platone_Linea 2_2025	OFFICE 365 BASE
Consorzio Platone Società Cooperativa Sociale ONLUS	43254	25001NP000000106	09889391000	Consorzio Platone_Linea 2_2025	OFFICE 365 INTERMEDIO
Consorzio Platone Società Cooperativa Sociale ONLUS	43254	25001NP000000106	09889391000	Consorzio Platone_Linea 2_2025	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	INGLESE BASE
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	INGLESE INTERMEDIO
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	OFFICE 365 BASE
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	OFFICE 365 INTERMEDIO
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Consorzio Ro.Ma	43109	25001NP000000045	07574701004	POTENZIAMENTO GOL - CONSORZIO RO.MA.	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Consulman srl	43267	25001NP000000108	06068820015	Percorsi formazione breve-GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Consulman srl	43267	25001NP000000108	06068820015	Percorsi formazione breve-GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Consulman srl	43267	25001NP000000108	06068820015	Percorsi formazione breve-GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Consulman srl	43267	25001NP000000108	06068820015	Percorsi formazione breve-GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
CREDICI SRL	43257	25001NP000000105	15429391004	Percorsi formativi brevi per l'inserimento lavorativo	OFFICE 365 INTERMEDIO
CREDICI SRL	43257	25001NP000000105	15429391004	Percorsi formativi brevi per l'inserimento lavorativo	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
CREDICI SRL	43257	25001NP000000105	15429391004	Percorsi formativi brevi per l'inserimento lavorativo	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
D.M.D. ITALIA S.R.L.	43212	25001NP000000067	02314750601	D.M.D. ITALIA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
DAAM srl	43186	25001NP000000101	15813641006	Fast Skills – Formazione che Corre	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
DAAM srl	43186	25001NP000000101	15813641006	Fast Skills – Formazione che Corre	INGLESE BASE
DAAM srl	43186	25001NP000000101	15813641006	Fast Skills – Formazione che Corre	INGLESE INTERMEDIO
DAAM srl	43186	25001NP000000101	15813641006	Fast Skills – Formazione che Corre	OFFICE 365 BASE
DAAM srl	43186	25001NP000000101	15813641006	Fast Skills – Formazione che Corre	OFFICE 365 INTERMEDIO
DAAM srl	43186	25001NP000000101	15813641006	Fast Skills – Formazione che Corre	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	INGLESE BASE
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	INGLESE INTERMEDIO
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	OFFICE 365 BASE
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	OFFICE 365 INTERMEDIO
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Demetra Special Purphose Vehicle srls	43291	25001NP000000122	12501881002	Demetra Spv formazione breve per il potenziamento degli interventi Gol	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
DIGITALITY CONSULTING S.R.L.	43230	25001NP000000083	16109571006	Politiche per il lavoro - Supporto per l'acquisizione di competenze attraverso programmi di formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
DIGITALITY CONSULTING S.R.L.	43230	25001NP000000083	16109571006	Politiche per il lavoro - Supporto per l'acquisizione di competenze attraverso programmi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
DIGITALITY CONSULTING S.R.L.	43230	25001NP000000083	16109571006	Politiche per il lavoro - Supporto per l'acquisizione di competenze attraverso programmi di formazione breve	INGLESE BASE
DIGITALITY CONSULTING S.R.L.	43230	25001NP000000083	16109571006	Politiche per il lavoro - Supporto per l'acquisizione di competenze attraverso programmi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
DIGITALITY CONSULTING S.R.L.	43230	25001NP000000083	16109571006	Politiche per il lavoro - Supporto per l'acquisizione di competenze attraverso programmi di formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	INGLESE BASE
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	OFFICE 365 BASE
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	OFFICE 365 INTERMEDIO
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Dinamica Scuola Srl	43177	25001NP000000036	02088500596	Integrazione e potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	INGLESE BASE
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	INGLESE INTERMEDIO
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	OFFICE 365 BASE
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Dispute Resolution srl	43172	25001NP000000032	11447961001	PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA – LINEA 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	INGLESE BASE
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	INGLESE INTERMEDIO
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	OFFICE 365 BASE
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	OFFICE 365 INTERMEDIO
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Diva Sas	43297	25001NP000000131	02462580602	Gol1_2025	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	INGLESE BASE
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	OFFICE 365 BASE
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
DUBBING ACADEMY	43290	25001NP000000126	02977000609	GOL Formazione Breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	INGLESE BASE
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	INGLESE INTERMEDIO
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	OFFICE 365 BASE
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
E.N.AD.I.L. Ente Nazionale Addestramento Istruzione dei Lavoratori	43123	25001NP000000018	91041640599	FORMAZIONE BREVE GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ELDI FORMAZIONE SRL	43270	25001NP000000111	16731491003	Formazione breve GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ELDI FORMAZIONE SRL	43270	25001NP000000111	16731491003	Formazione breve GOL	INGLESE BASE
ELDI FORMAZIONE SRL	43270	25001NP000000111	16731491003	Formazione breve GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ELDI FORMAZIONE SRL	43270	25001NP000000111	16731491003	Formazione breve GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
ELDI FORMAZIONE SRL	43270	25001NP000000111	16731491003	Formazione breve GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	INGLESE BASE
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	INGLESE INTERMEDIO
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	OFFICE 365 BASE
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	OFFICE 365 INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ENAIP IMPRESA SOCIALE S.R.L.	43237	25001NP000000089	11663071006	Upskilling - competenze digitali e trasversali	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	43222	25001NP000000090	97266920582	CORSI GOL 40 ORE	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	43222	25001NP000000090	97266920582	CORSI GOL 40 ORE	INGLESE BASE
Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	43222	25001NP000000090	97266920582	CORSI GOL 40 ORE	INGLESE INTERMEDIO
Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	43222	25001NP000000090	97266920582	CORSI GOL 40 ORE	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	43222	25001NP000000090	97266920582	CORSI GOL 40 ORE	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	43222	25001NP000000090	97266920582	CORSI GOL 40 ORE	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Ente Ass. Carpe Diem	43158	25001NP000000030	02288400605	Catalogo GOL formazione breve Carpe Diem	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Ente Ass. Carpe Diem	43158	25001NP000000030	02288400605	Catalogo GOL formazione breve Carpe Diem	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Ente Ass. Carpe Diem	43158	25001NP000000030	02288400605	Catalogo GOL formazione breve Carpe Diem	INGLESE BASE
Ente Ass. Carpe Diem	43158	25001NP000000030	02288400605	Catalogo GOL formazione breve Carpe Diem	OFFICE 365 BASE
Ente Ass. Carpe Diem	43158	25001NP000000030	02288400605	Catalogo GOL formazione breve Carpe Diem	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE BASE
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 BASE
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Ente per lo Sviluppo Formativo "CARTESIO"	43180	25001NP000000048	02461720605	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Erfap Lazio	43167	25001NP000000078	06283821004	CO.D.E. COrsi per la Digitalizzazione Essenziale	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Erfap Lazio	43167	25001NP000000078	06283821004	CO.D.E. COrsi per la Digitalizzazione Essenziale	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Erfap Lazio	43167	25001NP000000078	06283821004	CO.D.E. COrsi per la Digitalizzazione Essenziale	INGLESE BASE
Erfap Lazio	43167	25001NP000000078	06283821004	CO.D.E. COrsi per la Digitalizzazione Essenziale	INGLESE INTERMEDIO
Erfap Lazio	43167	25001NP000000078	06283821004	CO.D.E. COrsi per la Digitalizzazione Essenziale	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Erfap Lazio	43167	25001NP000000078	06283821004	CO.D.E. COrsi per la Digitalizzazione Essenziale	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	INGLESE BASE
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	INGLESE INTERMEDIO
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	OFFICE 365 BASE
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	OFFICE 365 INTERMEDIO
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Eulab Consulting S.r.l.	43171	25001NP000000069	10989761001	TalentRise - Upskilling 2025	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	INGLESE BASE
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	OFFICE 365 BASE
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	OFFICE 365 INTERMEDIO
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Eureka FM s.r.l.s.	43174	25001NP000000047	16112421009	Arriviamo a GOL_Potenziamento	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
EuroConsulting S.r.l.	43168	25001NP000000068	05160751003	EUROCONSULTING SRL_LINEA DI AZIONE 2_FORMAZIONE GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
EuroConsulting S.r.l.	43168	25001NP000000068	05160751003	EUROCONSULTING SRL_LINEA DI AZIONE 2_FORMAZIONE GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
EuroConsulting S.r.l.	43168	25001NP000000068	05160751003	EUROCONSULTING SRL_LINEA DI AZIONE 2_FORMAZIONE GOL	OFFICE 365 BASE
EuroConsulting S.r.l.	43168	25001NP000000068	05160751003	EUROCONSULTING SRL_LINEA DI AZIONE 2_FORMAZIONE GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
EuroConsulting S.r.l.	43168	25001NP000000068	05160751003	EUROCONSULTING SRL_LINEA DI AZIONE 2_FORMAZIONE GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Euroscuola Rieti	43214	25001NP000000132	00807110572	Eurogol 2025	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Euroscuola Rieti	43214	25001NP000000132	00807110572	Eurogol 2025	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Euroscuola Rieti	43214	25001NP000000132	00807110572	Eurogol 2025	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Euroscuola Rieti	43214	25001NP000000132	00807110572	Eurogol 2025	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Euroscuola Rieti	43214	25001NP000000132	00807110572	Eurogol 2025	INGLESE INTERMEDIO
Euroscuola Rieti	43214	25001NP000000132	00807110572	Eurogol 2025	OFFICE 365 BASE
Euroscuola Rieti	43214	25001NP000000132	00807110572	Eurogol 2025	OFFICE 365 INTERMEDIO
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	INGLESE BASE
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	INGLESE INTERMEDIO
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	OFFICE 365 BASE
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
FASHION LOOK ACADEMY DUE SRL	43216	25001NP000000076	13263051008	LA FORMAZIONE BREVE IN FAD PER LA CRESCITA PERSONALE-LINEA AZIONE 2 GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	INGLESE BASE
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	INGLESE INTERMEDIO
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	OFFICE 365 BASE
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
FLA Medical Academy S.r.l	43215	25001NP000000074	14899031000	Formazione breve in FAD - azione 2 GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	INGLESE BASE
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	OFFICE 365 BASE
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	OFFICE 365 INTERMEDIO
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
FLA TRAINING S.R.L.S.	43213	25001NP000000072	14783851000	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE - FORMARSI PER NON FERMARSI	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
FORMA SPAZI ACADEMY	43185	25001NP000000050	16151171002	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
FORMA SPAZI ACADEMY	43185	25001NP000000050	16151171002	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	OFFICE 365 BASE
FORMA SPAZI ACADEMY	43185	25001NP000000050	16151171002	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Formalba Srl	43132	25001NP000000014	12953381006	Rafforzare le competenze	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Formalba Srl	43132	25001NP000000014	12953381006	Rafforzare le competenze	INGLESE BASE
Formalba Srl	43132	25001NP000000014	12953381006	Rafforzare le competenze	INGLESE INTERMEDIO
Formalba Srl	43132	25001NP000000014	12953381006	Rafforzare le competenze	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Formalba Srl	43132	25001NP000000014	12953381006	Rafforzare le competenze	OFFICE 365 BASE
Formalba Srl	43132	25001NP000000014	12953381006	Rafforzare le competenze	OFFICE 365 INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	INGLESE BASE
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	INGLESE INTERMEDIO
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	OFFICE 365 BASE
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
Futura srl	43149	25001NP000000023	02935630604	CORSI DI FORMAZIONE BREVE UTENTI NASPI - LINEA 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	INGLESE BASE
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	INGLESE INTERMEDIO
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	OFFICE 365 BASE
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	OFFICE 365 INTERMEDIO
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Gestioni e Management	43169	25001NP000000035	01412811000	GEMA in GOL 2.0	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
HC TRAINING srl	43191	25001NP000000052	07718661007	GOL FORMAZIONE BREVE	INGLESE BASE
HC TRAINING srl	43191	25001NP000000052	07718661007	GOL FORMAZIONE BREVE	INGLESE INTERMEDIO
HC TRAINING srl	43191	25001NP000000052	07718661007	GOL FORMAZIONE BREVE	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
HC TRAINING srl	43191	25001NP000000052	07718661007	GOL FORMAZIONE BREVE	OFFICE 365 BASE
HC TRAINING srl	43191	25001NP000000052	07718661007	GOL FORMAZIONE BREVE	OFFICE 365 INTERMEDIO
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	INGLESE BASE
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	INGLESE INTERMEDIO
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	OFFICE 365 INTERMEDIO
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
I.N.F.A.P. Istituto Nazionale Formazione e Addestramento Professionale	43184	25001NP000000053	10492081004	PERCORSI DI FORMAZIONE BREVE - INFAP	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Infordata Education Srl	43178	25001NP000000039	02173650595	Formazione breve GOL: catalogo Infordata Education s.r.l.	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Infordata Education Srl	43178	25001NP000000039	02173650595	Formazione breve GOL: catalogo Infordata Education s.r.l.	OFFICE 365 BASE
Infordata Education Srl	43178	25001NP000000039	02173650595	Formazione breve GOL: catalogo Infordata Education s.r.l.	OFFICE 365 INTERMEDIO
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
INFORMEZ GROUP SRL	43219	25001NP000000081	13966811005	INFORMEZ GROUP- Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	INGLESE BASE
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	INGLESE INTERMEDIO
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	OFFICE 365 BASE
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	OFFICE 365 INTERMEDIO
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
INNOVAZIONE E RISORSE SRL	43198	25001NP000000054	04672681006	GOL potenziamento – Linea 2 – Innovazione & Risorse srl	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
International Campus SRL	43208	25001NP000000064	11746481008	INTERNATIONAL CAMPUS -Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	INGLESE BASE
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	INGLESE INTERMEDIO
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	OFFICE 365 BASE
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	OFFICE 365 INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
INTERSOS LAB	43238	25001NP000000098	16126591003	Intersos Lab per la Formazione Percorsi Brevi	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	43210	25001NP000000065	02055670596	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL - Formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	43210	25001NP000000065	02055670596	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL - Formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	43210	25001NP000000065	02055670596	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL - Formazione breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	43210	25001NP000000065	02055670596	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL - Formazione breve	OFFICE 365 BASE
IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	43210	25001NP000000065	02055670596	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL - Formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	43210	25001NP000000065	02055670596	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL - Formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
IRIS T&O - Tecnologie e Organizzazione	43210	25001NP000000065	02055670596	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL - Formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	INGLESE BASE
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	OFFICE 365 BASE
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	OFFICE 365 INTERMEDIO
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ISTITUTO G. MESCHINI SRL	43114	25001NP000000008	01184091005	Istituto G Meschini per l'integrazione	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	INGLESE BASE
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	INGLESE INTERMEDIO
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	OFFICE 365 BASE
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	OFFICE 365 INTERMEDIO
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ISTITUTO MANCINI	43285	25001NP000000117	01045280573	GOL RIETI 5	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	INGLESE BASE
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	OFFICE 365 BASE
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ITSSIXellence Academy – Fondazione Istituto tecnologico Superiore per i servizi alle imprese Academy	43150	25001NP000000024	02274260567	ONSIDE - Catalogo di interventi di formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	INGLESE BASE
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	OFFICE 365 BASE
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	OFFICE 365 INTERMEDIO
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Job Consult s.r.l.	43120	25001NP000000009	02379480599	Integrazione e potenziamento degli interventi GOL 1 e 2 Job Consult Srl	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	INGLESE BASE
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	INGLESE INTERMEDIO
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	OFFICE 365 BASE
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	OFFICE 365 INTERMEDIO
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Kairos Solutions	43130	25001NP000000071	12226691009	Progetto Formativo per lo Sviluppo di Competenze Digitali, Linguistiche e Amministrative	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
LABFORWEB S.R.L.	43173	25001NP000000033	11712501003	LABFORWEB formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
LABFORWEB S.R.L.	43173	25001NP000000033	11712501003	LABFORWEB formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
LABFORWEB S.R.L.	43173	25001NP000000033	11712501003	LABFORWEB formazione breve	OFFICE 365 BASE
LABFORWEB S.R.L.	43173	25001NP000000033	11712501003	LABFORWEB formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
LABFORWEB S.R.L.	43173	25001NP000000033	11712501003	LABFORWEB formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Literalia Formazione srl	43264	25001NP000000107	02568220590	Percorsi formazione breve-GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Literalia Formazione srl	43264	25001NP000000107	02568220590	Percorsi formazione breve-GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Literalia Formazione srl	43264	25001NP000000107	02568220590	Percorsi formazione breve-GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Literalia Formazione srl	43264	25001NP000000107	02568220590	Percorsi formazione breve-GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
MENTORA S.R.L.	43105	25001NP000000003	13875861000	Mentora - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	INGLESE BASE
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	INGLESE INTERMEDIO
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	OFFICE 365 BASE
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	OFFICE 365 INTERMEDIO
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Metaform srl	43112	25001NP000000102	06979541007	METAFORM SRL FORMAZIONE BREVE	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	INGLESE BASE
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	INGLESE INTERMEDIO
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	OFFICE 365 BASE
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	OFFICE 365 INTERMEDIO
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
NAIL ACADEMY di Aureli Giuseppe	43200	25001NP000000058	10859960584	formazione breve alla NAIL ACADEMY	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	INGLESE INTERMEDIO
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	OFFICE 365 BASE
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	OFFICE 365 INTERMEDIO
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
NEW DAY S.r.l.	43161	25001NP000000046	13803751000	Integrazione e potenziamento degli interventi PAR GOL Lazio	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	INGLESE BASE
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	INGLESE INTERMEDIO
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	OFFICE 365 BASE
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	OFFICE 365 INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Officine del Sapere s.r.l.	43145	25001NP000000021	02873390591	Interventi di Formazione Breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	INGLESE BASE
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	INGLESE INTERMEDIO
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	OFFICE 365 BASE
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
OPERATORI SOCIO SANITARI COOPERATIVA SOCIALE	43181	25001NP000000041	17254281003	Formazione Breve - Linea 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	INGLESE BASE
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	INGLESE INTERMEDIO
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	OFFICE 365 BASE
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ORIENTA DIRECT	43259	25001NP000000104	04539301004	ORIENTA DIRECT FORMAZIONE BREVE - INTEGRAZIONE GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	INGLESE BASE
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	INGLESE INTERMEDIO
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	OFFICE 365 BASE
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	OFFICE 365 INTERMEDIO
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Osservatorio Economico per lo Sviluppo della Cultura manageriale d'Impresa (O.E.S.C.M.I.)	43256	25001NP000000100	01892360593	Progetto R.ETR.A.IN. 3 - R iqualificare E TR rasmettere A bilità IN clusive	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	INGLESE BASE
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	INGLESE INTERMEDIO
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	OFFICE 365 BASE
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Palladioschool	43241	25001NP000000095	14193561009	PALLADIOSCHOOL GOL 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	INGLESE BASE
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	INGLESE INTERMEDIO
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	OFFICE 365 BASE
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Pamica Società Cooperativa	43304	25001NP000000130	03296940590	Pamica in GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
PASSARIELLO SRL	43170	25001NP000000038	16319071003	Formazione Breve per l'Empowerment Digitale e Professionale	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PASSARIELLO SRL	43170	25001NP000000038	16319071003	Formazione Breve per l'Empowerment Digitale e Professionale	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
PASSARIELLO SRL	43170	25001NP000000038	16319071003	Formazione Breve per l'Empowerment Digitale e Professionale	OFFICE 365 BASE
PASSARIELLO SRL	43170	25001NP000000038	16319071003	Formazione Breve per l'Empowerment Digitale e Professionale	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	INGLESE BASE
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	INGLESE INTERMEDIO
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	OFFICE 365 BASE
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	OFFICE 365 INTERMEDIO
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
PER FORMARE SRL	43135	25001NP000000016	04755491000	GOL PLUS	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Phidia	43268	25001NP000000120	10775491003	Phidia - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Phidia	43268	25001NP000000120	10775491003	Phidia - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Phidia	43268	25001NP000000120	10775491003	Phidia - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE
Phidia	43268	25001NP000000120	10775491003	Phidia - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO
Phidia	43268	25001NP000000120	10775491003	Phidia - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Phidia	43268	25001NP000000120	10775491003	Phidia - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE
Phidia	43268	25001NP000000120	10775491003	Phidia - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	INGLESE BASE
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	INGLESE INTERMEDIO
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	OFFICE 365 BASE
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	OFFICE 365 INTERMEDIO
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
POLISTUDIO SRL	43260	25001NP000000110	01634050601	Percorsi di Formazione Breve per l'Integrazione e il Potenziamento degli interventi del PAR GOL LAZIO	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	INGLESE INTERMEDIO
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	OFFICE 365 BASE
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	OFFICE 365 INTERMEDIO
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Politiche attive lazio cdl stp arl	43179	25001NP000000037	14433121002	linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio -Politiche Attive Lazio cdl strl	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
PRE.SIC SRL	43250	25001NP000000096	10194491006	Pre.Sic. Srl - Formazione breve integrativa per GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PRE.SIC SRL	43250	25001NP000000096	10194491006	Pre.Sic. Srl - Formazione breve integrativa per GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
PRE.SIC SRL	43250	25001NP000000096	10194491006	Pre.Sic. Srl - Formazione breve integrativa per GOL	OFFICE 365 BASE
PRE.SIC SRL	43250	25001NP000000096	10194491006	Pre.Sic. Srl - Formazione breve integrativa per GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	INGLESE INTERMEDIO
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	OFFICE 365 BASE
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	OFFICE 365 INTERMEDIO
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
PROFESSIONAL TRAINING SRL	43108	25001NP000000002	00773700554	GOL 5	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
PROMOIMPRESA S.R.L.	43106	25001NP000000005	00934260571	PROMOIMPRESA SRL - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	INGLESE BASE
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	INGLESE INTERMEDIO
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	OFFICE 365 BASE
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	OFFICE 365 INTERMEDIO
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Qualifica Group Formazione e Lavoro SRL	43121	25001NP000000013	09075631219	Upskilling per il lavoro	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	INGLESE BASE
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	INGLESE INTERMEDIO
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	OFFICE 365 INTERMEDIO
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	43129	25001NP000000125	03549630964	Facciamo GO(A)L: formarsi per ricollocarsi	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE BASE
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 BASE
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
RECRUIT SRL	43286	25001NP000000123	05140760967	6.2 Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	INGLESE BASE
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	OFFICE 365 BASE
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
ROM'ART ACCADEMIA ESTETICA SRL	43175	25001NP000000034	16717181008	Rom'Art academy in formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	INGLESE INTERMEDIO
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	OFFICE 365 BASE
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	OFFICE 365 INTERMEDIO
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
SAIP Formazione srl	43118	25001NP000000020	03594041000	SAIP - Formazione Breve: Percorsi per Inserimento, Reinserimento e Upskilling	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	INGLESE BASE
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	INGLESE INTERMEDIO
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	OFFICE 365 BASE
SCUOLA FORMAZIONE OLIVETI S.R.L.	43294	25001NP000000124	17328951003	Procedura caricamento domanda catalogo percorsi formativi 2	OFFICE 365 INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	INGLESE BASE
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	INGLESE INTERMEDIO
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	OFFICE 365 BASE
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	OFFICE 365 INTERMEDIO
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
SCUOLA SUPERIORE DI ESTETICA AURA di Vaccargiu Gabriella	43271	25001NP000000118	09113290580	GOL Work in Progress	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	INGLESE BASE
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	OFFICE 365 BASE
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Selefor	43301	25001NP000000128	03740460104	Catalogo di percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve -GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	INGLESE BASE
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	INGLESE INTERMEDIO
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	OFFICE 365 BASE
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l’integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO SRL	43125	25001NP000000007	02386860593	Spin Lazio s.r.l. - Linee di azione per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - LINEA 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	INGLESE BASE
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	INGLESE INTERMEDIO
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	OFFICE 365 BASE
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	OFFICE 365 INTERMEDIO
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
SFC - Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.	43272	25001NP000000115	01971181001	Formazione breve in SFC	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	INGLESE BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	INGLESE INTERMEDIO
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	OFFICE 365 BASE
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	OFFICE 365 INTERMEDIO
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Soc. coop Formazione & Professione	43104	25001NP000000010	09666351003	Par Gol F&p	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Società Consortile Ass.For.SEO Srl	43131	25001NP000000040	01665701007	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Società Consortile Ass.For.SEO Srl	43131	25001NP000000040	01665701007	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Società Consortile Ass.For.SEO Srl	43131	25001NP000000040	01665701007	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	INGLESE BASE
Società Consortile Ass.For.SEO Srl	43131	25001NP000000040	01665701007	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	INGLESE INTERMEDIO
Società Consortile Ass.For.SEO Srl	43131	25001NP000000040	01665701007	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Società Consortile Ass.For.SEO Srl	43131	25001NP000000040	01665701007	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	OFFICE 365 BASE
Società Consortile Ass.For.SEO Srl	43131	25001NP000000040	01665701007	Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve PAR GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	INGLESE BASE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	INGLESE INTERMEDIO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	OFFICE 365 BASE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	OFFICE 365 INTERMEDIO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FOLIAS FORMAZIONE"	43128	25001NP000000061	16126461009	FORMAZIONE, OPPORTUNITA' LAVORO	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	INGLESE BASE
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	INGLESE INTERMEDIO
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	OFFICE 365 BASE
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	OFFICE 365 INTERMEDIO
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Solco s.r.l.	43166	25001NP000000070	03697851008	NextStep - Upskilling 2025	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE BASE
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	INGLESE INTERMEDIO
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 BASE
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
SOLIDEA S.R.L.	43116	25001NP000000006	11484141004	Solidea - Formazione breve per il potenziamento degli interventi GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	INGLESE BASE
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	INGLESE INTERMEDIO
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	OFFICE 365 BASE
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	OFFICE 365 INTERMEDIO
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Speha Fresia Società Cooperativa	43117	25001NP000000004	01113331001	LINEA AZIONE 2 FORMAZIONE BREVE PER IL FUTURO	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	INGLESE BASE
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	OFFICE 365 BASE
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	OFFICE 365 INTERMEDIO
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Studio Saperessere srl	43144	25001NP000000026	12004711003	Integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio - GOL 1 e 2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	INGLESE BASE
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	INGLESE INTERMEDIO
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	OFFICE 365 BASE
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	OFFICE 365 INTERMEDIO
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
TALENT SOLUTIONS S.R.L.	43299	25001NP000000127	10981420960	TALENT SOLUTIONS SRL - TARGET 1	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE BASE
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 BASE
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Talentform spa	43147	25001NP000000042	10322191007	CATALOGO TALENTFORM SPA - PAR GOL Lazio - Linea di Azione 2 – Percorsi per la realizzazione di interventi di formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	INGLESE BASE
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	INGLESE INTERMEDIO
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	OFFICE 365 BASE
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	OFFICE 365 INTERMEDIO
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
TECNO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA (già TECNO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	43221	25001NP000000079	01678990563	richiesta procedura caricamento domanda di integrazione catalogo percorsi 1-2	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	INGLESE BASE
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	INGLESE INTERMEDIO
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	OFFICE 365 INTERMEDIO
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Time Vision S.r.l.	43209	25001NP000000080	09344551214	G.O.A.L.S: Generazione di Opportunità di Aggiornamento per Lavoratori Svantaggiati	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE BASE
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 BASE
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
TM CONSULTING SRL	43204	25001NP000000094	07052751216	Linea di Azione 2 – Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE BASE
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	INGLESE INTERMEDIO
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 BASE
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	OFFICE 365 INTERMEDIO
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
TRAINING ACADEMY -L'ACCADEMIA DELLA FORMAZIONE S.R.L.	43163	25001NP000000022	14738501007	Linea di azione 2 - Catalogo di percorsi e per la realizzazione di interventi di formazione breve	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Training Advisor Srls	43255	25001NP000000112	16255781003	Percorsi di formazione breve GOL	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Training Advisor Srls	43255	25001NP000000112	16255781003	Percorsi di formazione breve GOL	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
Training Advisor Srls	43255	25001NP000000112	16255781003	Percorsi di formazione breve GOL	INGLESE BASE
Training Advisor Srls	43255	25001NP000000112	16255781003	Percorsi di formazione breve GOL	INGLESE INTERMEDIO
Training Advisor Srls	43255	25001NP000000112	16255781003	Percorsi di formazione breve GOL	OFFICE 365 BASE

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
Training Advisor Srls	43255	25001NP000000112	16255781003	Percorsi di formazione breve GOL	OFFICE 365 INTERMEDIO
Training Advisor Srls	43255	25001NP000000112	16255781003	Percorsi di formazione breve GOL	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
Umana Forma Srl	43229	25001NP000000084	04681350270	Progetti formativi per l'ntegrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Umana Forma Srl	43229	25001NP000000084	04681350270	Progetti formativi per l'ntegrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
Umana Forma Srl	43229	25001NP000000084	04681350270	Progetti formativi per l'ntegrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	INGLESE BASE
Umana Forma Srl	43229	25001NP000000084	04681350270	Progetti formativi per l'ntegrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	INGLESE INTERMEDIO
Umana Forma Srl	43229	25001NP000000084	04681350270	Progetti formativi per l'ntegrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	OFFICE 365 INTERMEDIO
Umana Forma Srl	43229	25001NP000000084	04681350270	Progetti formativi per l'ntegrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Umana Forma Srl	43229	25001NP000000084	04681350270	Progetti formativi per l'ntegrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL Lazio	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	COMUNICARE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL MAGAZZINO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	INGLESE BASE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	INGLESE INTERMEDIO

ENTE	ID	SIGEM	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	TITOLO DEL PROGETTO	TIOLO CORSO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	OFFICE 365 BASE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	OFFICE 365 INTERMEDIO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA - UNINT	43298	25001NP000000129	05639791002	Potenziamento competenze per l'occupabilità	PERSONAL BRANDING E TEAM WORKING
Vema e Partners Srl	43269	25001NP000000109	13989581007	GOL_FORMAZIONE BREVE_ LINEA DI AZIONE 2 - Vema e Partners Srl	COMPRENDERE E INTERAGIRE CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Vema e Partners Srl	43269	25001NP000000109	13989581007	GOL_FORMAZIONE BREVE_ LINEA DI AZIONE 2 - Vema e Partners Srl	INGLESE BASE
Vema e Partners Srl	43269	25001NP000000109	13989581007	GOL_FORMAZIONE BREVE_ LINEA DI AZIONE 2 - Vema e Partners Srl	INGLESE INTERMEDIO
Vema e Partners Srl	43269	25001NP000000109	13989581007	GOL_FORMAZIONE BREVE_ LINEA DI AZIONE 2 - Vema e Partners Srl	SEGRETERIA CON COMPETENZE DIGITALI (FATTURAZIONE ELETTRONICA)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2025, n. G09931

PR FSE+ 2021- 2027 -Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K). ESO4.11 -- Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse alla valutazione tecnica - Nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali (Rif. DD n. G07974 del 20/06/2025) - Codice SIGEM 25017D.

OGGETTO: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K). ESO4.11 –- Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse alla valutazione tecnica - Nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali (Rif. DD n. G07974 del 20/06/2025) - Codice SIGEM 25017D.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;
- la Direttiva del Direttore generale prot. n. 573860 del 30/04/2024, con le indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 ess.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- D.Lgs n. 231 del 21/07/2007: "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.";
- in particolare, l'art. 10 del D.Lgs n. 231 del 21/07/2007;
- Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 188 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1della legge 21 giugno 2022, n.78, recnte delega al governo dei contratti pubblici";

VISTO in particolare, il Decreto dirigenziale 21 luglio 2025 n. G09348: "*Delega ai sensi dell'art.164 del r. r. 1/2002 alla dott.ssa Manuela MANETTI ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direttrice della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione"*;

VISTI altresì:

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 DELLA COMMISSIONE del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto";
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la

valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- Legge regionale del 11 agosto 2021, n. 14, "Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali";
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e/o la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi";
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- DGR n. 317 del 20/06/2023 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024: Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.
- Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- Legge del 26 luglio 1975 n. 354 recante le "norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulla

esecuzione delle misure privative della libertà" e successive modificazioni;
- D.P.R. del 30 giugno 2000 n. 230 "Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario" che attualizza il dettato della legge sopra citata;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 "Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale";
- Legge regionale 8 Giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio";
- Legge regionale del 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 03/04/2025 avente ad oggetto: "Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e il Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise per promuovere la salute, la prevenzione delle malattie, l'educazione al benessere psico-fisico e allo screening oncologico delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà e per il personale di servizio negli Istituti Penitenziari del Lazio".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. G07974 del 20/06/2025 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 – Approvazione Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K). ESO4.11 – Dotazione finanziaria dell'Avviso pari ad euro 400.000,00 di cui alle prenotazioni di impegno di spesa nn. 48176, 48177 48178, es. finanziario 2025, per l'importo di 160.000,00 euro, alle prenotazioni di impegno di spesa nn. 1933, 1934, 1935, es. finanziario 2026, per l'importo pari ad euro 120.000,00 e alle prenotazioni di impegno di spesa nn. 817, 818, 819 per un importo pari ad € 120.000,00 es. finanziario 2027 sui capitoli U0000A43182, U0000A43183, U0000A43184, in favore di creditori diversi (c.c 3805), assunte con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 03/04/2025 - Codice SIGEM 25017D;

ATTESO che, come previsto dall'Art. 7 *Ammissibilità e valutazione* dell'Avviso Pubblico, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G07974 del 20/06/2025, le proposte progettuali sono valutate attraverso le seguenti fasi:

a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase, i progetti saranno esclusi, per i motivi indicati nell'Allegato E, oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella di cui all'Avviso Pubblico.

PRESO ATTO dell'esito della verifica di ammissibilità formale delle candidature pervenute effettuata dall'RTI- CLES srl ISZI spa e ISRI scarl. e trasmessa con nota prot. n. 341 del 21/07/2025, acquisita al protocollo regionale in data 22/07/2025 con il n. 753590;

CONSIDERATE, altresì, le ulteriori verifiche effettuate sugli esiti suddetti condotte dalla Struttura competente;

RITENUTO pertanto necessario:

- procedere alla nomina della Commissione di valutazione tecnica, in relazione all'Avviso sopracitato, composta, come previsto nel "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed aggiornato con le Determinazioni Dirigenziali n. G17189 del 20/12/2023 e n. G17404 del 18 dicembre 2024 da esperti individuati tra il personale regionale di particolare competenza, esperienza e professionalità;
- che la suddetta Commissione di valutazione sia presieduta dalla Dott.ssa Agnese D'Alessio Dirigente dell'Area Supporto alle imprese per l'accesso e la gestione degli interventi finanziati della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", in quanto l'elevato profilo, le competenze e la comprovata esperienza, posseduti dallo stesso, rispondono all'esigenza dell'Amministrazione, di garantire i necessari presupposti al pieno svolgimento del processo di valutazione previsto;

CONSIDERATE, inoltre, le competenze e l'esperienza della dipendente Emanuela Pariboni nonché le capacità e l'esperienza della dipendente Carla Proietti, entrambi in servizio presso l'Area "Predisposizione degli Interventi e Comunicazione" della "Direzione Regionale Istruzione Formazione e Politiche per l'Occupazione";

DATO ATTO, inoltre, che le funzioni di segretario verbalizzante verranno svolte dalla stessa componente Carla Proietti;

PRESO ATTO altresì, dell'esito favorevole della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

RITENUTO pertanto, di:

- nominare, quali componenti della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull' Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K). ESO4.11 approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G07974 del 20/06/2025, i sottoelencati soggetti:

  - Dott.ssa Agnese D'Alessio (Presidente)
  - Dott.ssa Emanuela Pariboni (Componente)
  - Sig.ra Carla Proietti (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);

CONSIDERATO, altresì, che in sede di insediamento della Commissione, ovvero in sede di prima valutazione delle proposte progettuali pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, di certificazione di estraneità e dell'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 bis del D.lgs 165/01;

DATO ATTO che la Commissione di valutazione potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

DATO ATTO che i suddetti componenti, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico *de quo*;

DATO ATTO che dagli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico non risultano proposte progettuali ammesse con riserva ed escluse;

RITENUTO pertanto opportuno, in merito all'"Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio":

- di nominare, quali componenti della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull' Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K). ESO4.11 – approvato con la Determinazione Dirigenziale n. . G07974 del 20/06/2025 i sottoelencati soggetti:
  - Dott.ssa Agnese D'Alessio (Presidente)
  - Dott.ssa Emanuela Pariboni (Componente)
  - Sig.ra Carla Proietti (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);
- di approvare l'elenco delle candidature ammesse alla valutazione tecnica della Commissione, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente di:

- di nominare, quali componenti della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull' Avviso Pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K). ESO4.11 – approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G07974 del 20/06/2025 i sottoelencati soggetti:
  - Dott.ssa Agnese D'Alessio (Presidente)
  - Dott.ssa Emanuela Pariboni (Componente)
  - Sig.ra Carla Proietti (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);
- di approvare l'elenco delle candidature ammesse alla valutazione tecnica della Commissione, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre che la Commissione di valutazione potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;
- di stabilire che i componenti della Commissione, ai sensi della normativa vigente in materia, non percepiranno alcun compenso per l'incarico de quo.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Per delega della Direttrice
Dott.ssa Manuela Manetti

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Priorità Inclusione sociale

Obiettivo specifico K): Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (ESO4.11)

Avviso pubblico Promozione e tutela della salute dei detenuti e degli operatori penitenziari degli Istituti penitenziari del Lazio

Determinazione Dirigenziale n. G07974 del 20/06/2025

Elenco istanze ammesse alla valutazione tecnica

ID	Codice Sigem	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	COD FISC / PARTITA IVA	IMPORTO
47613	25017DP000000001	PROMOZIONE DELLA SALUTE: PREVENZIONE DELLE MALATTIE, EDUCAZIONE AL BENESSERE PSICO-FISICO E SCREENING PRECOCI SANITARI	IISMAS - Istituto Internazionale Scienze Mediche Antropologiche e Sociali ONLUS	97290020581	397.416,00 €
47625	25017DP000000002	B.A.C.I. – Benessere All'interno delle Carceri Italiane – Focus Viterbo e Civitavecchia	Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria ONLUS	90055200563	380.000,00 €

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2025, n. G09998

Procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 100 unità di personale da inquadrare nell'area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1. Indizione della procedura e approvazione avviso.

OGGETTO: Procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 100 unità di personale da inquadrare nell'area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1. Indizione della procedura e approvazione avviso.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionali e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto *"Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza",* modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 28 maggio 2024, n. G06365 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Trattamento giuridico" della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza" alla dott.ssa Maria Grazia Pompa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 rubricata “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 recante "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", Allegato tecnico 6 "Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027";

VISTO l'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali e, in particolare, il CCNL triennio 2019-2021, articolo 13, commi 6, 7 e 8;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025 recante "Disciplina delle progressioni tra le aree riservate al personale della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13 del CCNL Funzioni locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022";

DATO ATTO che per la presente procedura è stata data comunicazione ai sensi dell'art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001, rispettivamente:
- con nota prot. n. 0248680 del 26 febbraio 2025 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0248702 del 26 febbraio 2025 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0280907 del 6 marzo 2025 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l'assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto;

DATO ATTO dell'inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 03.07.2025;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all'indizione della procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 100 unità di personale da inquadrare nell'area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1;

RITENUTO, altresì, di approvare l'avviso pubblico per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n.100 unità di personale da inquadrare nell'area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale "InPA";

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di indire la procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 100 unità di personale da inquadrare nell'area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1;
2. di approvare l'avviso pubblico per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 100 unità di personale da inquadrare nell'area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002 e della deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025;
4. di pubblicare la presente determinazione e l'allegato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale "InPA".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Avviso di procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva n. 100 unità di personale da inquadrare nell'Area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1.

Art. 1
(Oggetto della procedura)

1. In esecuzione di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 recante "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", Allegato tecnico 6 "Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027", è indetta la procedura per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 100 posti dell'Area degli istruttori, ex categoria C, posizione economica C1.
2. La procedura per la progressione verticale tra Aree di cui al comma 1 è effettuata secondo i criteri e le modalità stabilite nella deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025 recante: "Disciplina delle progressioni tra le aree riservate al personale della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13 del CCNL Funzioni locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022".

Art. 2
(Requisiti di ammissione)

1. Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva è richiesto il possesso dei seguenti requisiti in conformità alla tabella C del CCNL Funzioni Locali triennio 2019-2021:
   a) essere dipendenti di ruolo con contratto a tempo indeterminato presso la Giunta Regionale del Lazio e destinatari del CCNL Comparto Funzioni locali. È ammessa la partecipazione anche ai dipendenti della Giunta regionale in aspettativa o distacco a qualsiasi titolo, nonché, temporaneamente in posizione di comando presso altri enti pubblici ovvero in trasferimento temporaneo presso il Consiglio regionale del Lazio;
   b) essere inquadrati nell'Area immediatamente inferiore rispetto all'ambito professionale indicato nel presente avviso: Area degli Operatori Esperti - ex categoria B;
   c) essere in possesso dei titoli di studio e di servizio previsti dalla tabella C di corrispondenza tra aree e requisiti di cui al CCNL del personale del comparto funzioni locali – triennio 2019-2021 come di seguito riportato: diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione oppure assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli operatori esperti e /o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, sia a tempo determinato che indeterminato, presso la Giunta regionale del Lazio o presso altra pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Quanto all'anzianità di servizio, non sono computabili i periodi lavorativi svolti presso società anche a totale o parziale partecipazione pubblica oppure riconducibili a LSU/LPU, collaborazioni occasionali, le consulenze professionali o attività svolta in libera professione, incarichi fiduciari presso strutture di diretta collaborazione con

l'organo politico, attività in cantieri-scuola o di tirocini/stage;

d) aver conseguito una valutazione positiva della performance in ciascuno dei tre anni precedenti (2022-2023-2024) a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
e) essere in possesso dell'idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo da ricoprire;
f) non aver riportato condanne penali, non essere stato interdetto o sottoposto a misure restrittive della libertà personale;
g) non avere procedimenti disciplinari in corso e non essere stato sottoposto a sanzioni disciplinari negli ultimi due anni.

2. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura e permanere fino al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro nella nuova Area professionale.
3. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento della procedura l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della domanda di partecipazione.
4. L'accertamento della mancanza, anche di uno solo, dei requisiti richiesti comporta l'esclusione dalla procedura che potrà essere disposta in qualunque momento.
5. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 3
(Modalità e termine di presentazione della domanda)

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it/, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione alla selezione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il quarantesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito istituzionale della Regione nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul portale "inPA". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio online della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla progressione verticale è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla progressione verticale, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
2. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, oltre al nome e al cognome:

a) luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni inerenti alla procedura, con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it, avendo cura di specificare nell'oggetto "Avviso di procedura per le progressioni tra Aree – progressione verticale - Area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1". La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, causati da inesatta o incompleta indicazione dei propri recapiti, ovvero da mancata o tardiva comunicazione di eventuali modifiche intervenute rispetto a quanto comunicato nella domanda di partecipazione, né per eventuali disguidi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
c) di essere dipendente inquadrato nel ruolo della Giunta regionale del Lazio nell'Area immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione: Area degli Operatori Esperti - ex categoria B, con un'anzianità di servizio così come previsto all'art. 2 comma 1 lett.c), specificando la decorrenza e il profilo professionale;
d) eventuali periodi di servizio svolti presso altre Amministrazioni pubbliche, con l'indicazione dell'Ente e della durata;
e) di aver assolto all'obbligo scolastico, o di aver conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado, specificando la data di conseguimento del relativo titolo e l'Istituto presso cui è stato conseguito;
f) i titoli di studio ulteriori rispetto a quello previsto dalla lettera e), con le stesse informazioni rese per il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione;
g) la valutazione conseguita nei tre anni precedenti (2022-2023-2024) a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
h) l'idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo da ricoprire;
i) di non aver riportato condanne penali, non essere stato interdetto o sottoposto a misure restrittive della libertà personale;
l) di non avere procedimenti disciplinari in corso e non essere stato sottoposto a sanzioni disciplinari negli ultimi due anni;
m) l'indicazione dei corsi di aggiornamento/formazione, purché certificati ai sensi di legge oppure accertati mediante attestazione da parte dell'Ufficio Formazione dell'avvenuto accrescimento professionale attraverso la partecipazione ai corsi di formazione messi a disposizione dall'Amministrazione.

3. Il candidato, in sede di compilazione *on line* della domanda, dovrà allegare il proprio *curriculum vitae*, in formato europeo, reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema allegato al presente avviso, debitamente sottoscritto e inviato in formato PDF.
4. Le dichiarazioni contenute nell'istanza on-line costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e sono rese sotto la propria responsabilità.
5. La Regione non assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento delle domande di partecipazione dovuto ad eventuali disguidi o comunque imputabile a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
6. Non saranno tenute in considerazione e saranno escluse dalla procedura, le istanze che perverranno in altra forma, o con ogni altra modalità.
7. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questa Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda

di partecipazione, il termine per la presentazione della domanda verrà prorogato per un numero di giorni corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

8. La Regione Lazio non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del candidato ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
9. L'amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande.
10. Tutti i candidati partecipano con riserva alla procedura valutativa. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura valutativa, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla presente procedura per difetto dei requisiti prescritti dal presente avviso ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.
11. La registrazione, la compilazione, l'invio on-line della domanda, ovvero l'iscrizione al portale "InPA" – Portale del Reclutamento, comportano il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali, D. Lgs.n.196/2003.
12. Ogni comunicazione relativa alla procedura di selezione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, nella sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", e sul Portale "inPA". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 4
(Ammissione ed esclusione candidati)

1. I candidati che hanno prodotto regolare domanda nei modi e nei termini prescritti dal presente Avviso sono ammessi con riserva a partecipare alla procedura valutativa.
2. L'ammissione o l'esclusione dei candidati dalla procedura verrà disposta con provvedimento del Direttore della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza" e comunicata mediante specifica pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA".
3. Non saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati che incorrano anche in una sola delle seguenti irregolarità:
   a) inoltro della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso o istanza presentata prima dell'emanazione del presente Avviso;
   b) mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione di cui all'art.2;
   c) presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate al precedente art.3.
4. Il mancato possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e/o l'eventuale mancata regolarizzazione di vizi sanabili contenuti nella domanda tramite soccorso istruttorio nei termini perentori comunicati dall'Amministrazione, comportano l'esclusione dalla procedura di selezione.
5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, in ogni momento, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione sottoscritte dai candidati e l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti anche successivamente all'eventuale stipula del contratto di lavoro, ferme restando le responsabilità connesse a false dichiarazioni previste dalla vigente normativa.

Art. 5
(Criteri di selezione)

1. La procedura valutativa per la progressione verticale, a norma dell'articolo 13, comma 7, del CCNL e dell'articolo 4 della "Disciplina delle progressioni tra le aree riservate al personale della Giunta regionale", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025, è basata sui seguenti elementi di valutazione:

a) esperienza maturata nell'area di provenienza presso la Regione Lazio o presso altri Enti comunque disciplinati dai contratti collettivi nazionali relativi al rapporto di lavoro pubblico come aggregati nei comparti di contrattazione collettiva di cui al contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale 2019-2021 a seguito di contratto a tempo determinato e/o a tempo indeterminato (non verranno valutati i periodi lavorativi svolti presso società anche a totale o parziale partecipazione pubblica oppure riconducibili a LSU/LPU, le collaborazioni occasionali, le consulenze professionali o attività svolta in libera professione, gli incarichi fiduciari, né l'aver svolto attività in cantieri-scuola o aver svolto tirocini/stage);
b) titolo di studio conseguito, alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda, con la precisa indicazione, nel *curriculum vitae* allegato alla domanda di partecipazione, della qualificazione dello stesso, del luogo e data di conseguimento, nonché della denominazione dell'Istituto o Ateneo ove conseguito;
c) competenze professionali possedute, alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda.

Art. 6
(Commissione esaminatrice)

1. La procedura di selezione è svolta da una Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Direttore della Direzione regionale competente in materia di Personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La Commissione è composta da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i dirigenti regionali.
2. Almeno un componente della Commissione, salva motivata impossibilità, dovrà essere di sesso femminile, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001.
3. Le funzioni di Segretario saranno affidate a dipendenti a tempo indeterminato della Regione, nominati contestualmente alla Commissione esaminatrice. Il Segretario dovrà essere scelto tra i dipendenti di Area pari o superiore a quella dei posti messi a selezione.
4. L'Amministrazione, laddove possibile, garantirà il principio di rotazione dei suddetti incarichi.
5. Il Presidente e i componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione si risolva per qualsiasi motivo durante l'espletamento dei lavori, cesseranno dall'incarico, salvo loro conferma da parte dell'Amministrazione.
6. La commissione procederà all'espletamento dei colloqui, al fine di valutare le competenze e le conoscenze richieste per l'Area professionale oggetto della progressione nonché le attitudini e motivazioni individuali.
7. Ai fini della valutazione delle istanze e dell'attribuzione dei relativi punteggi da parte della Commissione si tiene conto esclusivamente di quanto dichiarato dal dipendente nella domanda di partecipazione alla procedura e, in subordine, di quanto dichiarato nel *curriculum vitae* allegato alla domanda. La Commissione, quindi, può computare esclusivamente i periodi dichiarati dal dipendente indicando correttamente giorno, mese e anno di inizio ed eventuale fine dell'esperienza lavorativa svolta. Non saranno, pertanto, presi in considerazione periodi non correttamente indicati nella domanda o, in subordine, nel *curriculum vitae*.
8. Qualora il numero di candidature sia tale da pregiudicare l'utile conclusione della procedura entro il termine del 31 dicembre 2025 previsto dall'articolo 13 del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, la Commissione esaminatrice potrà essere suddivisa in sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di componenti, unico restando il presidente, pari a quello della commissione originaria e di un segretario aggiunto.

Art. 7
(Procedure selettive)

1. Le procedure selettive per le progressioni verticali si articolano in un esame comparativo degli elementi di valutazione di cui all'art. 5 del presente avviso, desumibili dalla domanda e dal *curriculum vitae* e nello svolgimento di un colloquio con ciascun candidato.
2. Il risultato della valutazione di cui all'art. 5 viene reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio, tramite apposita pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul portale "inPA", che avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
3. Il colloquio è finalizzato a valutare le competenze richieste per l'area professionale oggetto della progressione nonché le attitudini e motivazioni individuali. In particolare, con il colloquio saranno accertate le conoscenze possedute dal candidato nelle seguenti materie:
   - elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, atti e provvedimenti amministrativi, diritto di accesso, trasparenza e anticorruzione, tutela della privacy, rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
   - tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
   - elementi di diritto regionale con particolare riferimento all'Ordinamento della Regione Lazio.
4. L'elenco dei candidati ammessi di cui all'art. 4, comma 1, è reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", e sul portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.
5. I candidati devono presentarsi alla prova orale muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.
6. L'assenza dal colloquio, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, ora e sede stabiliti, comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura di selezione.
7. La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che viene affisso nella sede degli esami.
8. Ogni comunicazione concernente la presente procedura per la progressione verticale sarà effettuata esclusivamente sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", e sul portale "inPA".

Art. 8
(Valutazione dei requisiti e dei titoli)

1. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi ai candidati e della redazione della graduatoria finale, la valutazione relativa ai criteri di cui all'articolo 5 è effettuata con le seguenti modalità:
   a) Esperienza maturata: Max 20 punti
      Anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 1,5 punti per ogni anno pieno. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.
   b) Possesso titoli di studio: Max 22 punti; I punteggi relativi ai titoli di studio non sono tra loro cumulabili, se non espressamente previsto.
      - Diploma di scuola secondaria superiore: 5 punti
      - Diploma di Laurea Triennale: 10 punti
      - Diploma di Laurea specialistica/Vecchio Ordinamento/Magistrale: 16 punti
      - Master di 2° livello (max 1) / altra laurea /corso di specializzazione /dottorato di ricerca

/abilitazione professionale – punteggio da sommare ai precedenti: 6 punti.

c) Competenze professionali acquisite: Max 20 punti
   - Max 10 punti: Percorsi formativi - 2 punti per la partecipazione, negli ultimi cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2020, a ciascun corso di aggiornamento/formazione, purché certificato ai sensi di legge oppure accertato mediante attestazione da parte dell'Ufficio Formazione dell'avvenuto accrescimento professionale attraverso la partecipazione ai corsi di formazione messi a disposizione dall'Amministrazione.
   - Max 10 punti: Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell'ultimo triennio) o comunque delle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità:
     - punti 10 per valutazione media compresa tra 96 e 100;
     - punti 8,5 per valutazione media compresa tra 94 e 95,99;
     - punti 7 per valutazione media compresa tra 92 e 93,99;
     - punti 5,5 per valutazione media compresa tra 90 e 91,99;
     - punti 4 per valutazione media compresa tra 70 e 89,99;
     - punti 2,5 per valutazione media compresa tra 60 e 69,99;
     - punti 0 per valutazione media inferiore a 60.

d) Colloquio: Max 38 punti
   Il colloquio è finalizzato a valutare le competenze richieste per l'Area professionale oggetto della progressione nonché le attitudini e motivazioni individuali.

2. Ai fini del collocamento in graduatoria, in caso di parità di punteggio complessivo, prevale, il seguente ordine di criteri:
   - il concorrente con maggiore anzianità nella posizione giuridica immediatamente precedente a quella per la quale si concorre;
   - il concorrente con anzianità di servizio complessiva maggiore;
   - il concorrente con maggiore età anagrafica.
3. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente avviso.
4. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.
5. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla procedura di progressione verticale tra le Aree. Ai fini della valutazione delle istanze e dell'attribuzione dei relativi punteggi da parte della Commissione si tiene conto esclusivamente di quanto dichiarato dal dipendente nella domanda di partecipazione alla procedura e, in subordine, di quanto dichiarato nel *curriculum vitae* allegato alla domanda.

Articolo 9
(Graduatoria finale)

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito dal candidato identificato attraverso il codice univoco della domanda attribuito all'atto della generazione della stessa. Il punteggio complessivo è determinato sommando il voto conseguito nella prova orale, il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli, per l'esperienza maturata e per le competenze professionali acquisite.
2. La Commissione può computare esclusivamente i periodi dichiarati dal dipendente con l'indicazione del giorno, mese e anno di inizio ed eventuale fine dell'esperienza lavorativa svolta. Non saranno, pertanto, presi in considerazione periodi non correttamente indicati nella domanda o, in subordine, nel *curriculum vitae*.

3. La Commissione trasmette i verbali dell'attività svolta nonché le graduatorie di merito alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza per la successiva approvazione.
4. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 10
(Progressione verticale e trattamento economico)

1. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, i quali verranno automaticamente inquadrati nell'Area superiore rispetto a quella di precedente appartenenza.
2. I candidati utilmente collocati in graduatoria vengono invitati con apposita comunicazione per la stipula del contratto individuale di lavoro. Il candidato che non ottemperi all'invito per la stipula del contratto individuale di lavoro o non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto alla progressione.
3. Con i vincitori verrà sottoscritto un nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nella categoria immediatamente superiore (posizione economica iniziale), previo accertamento della veridicità del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, oggetto di valutazione. La collocazione nella nuova Area è subordinata alla permanenza in servizio dei candidati vincitori alla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.
4. In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell'art. 25 (Periodo di prova), comma 2 del CCNL Comparto Funzioni locali 2019 – 2021 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate.
5. Qualora, a seguito della progressione economica, il trattamento economico complessivo in godimento risulti superiore al nuovo trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza, a titolo di assegno personale assorbibile, a valere sul Fondo delle risorse decentrate. Tale assegno sarà riassorbito in occasione di successive progressioni economiche all'interno della stessa Area.
6. Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che al momento dell'assunzione abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.
7. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti allo svolgimento della presente procedura.
2. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
   - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
   - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
   - e-mail: urp@regione.lazio.it

- PEC: urp@pec.regione.lazio.it

3. La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
4. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679).
   Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.
5. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD): svolgimento della presente procedura straordinaria, come dettagliato al comma 1. Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGDP. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.
6. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura.
7. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art.13, comma 2, lettera b), del Regolamento UE 679/2016 ovvero il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili.
8. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art.77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art.79 Reg. UE). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art. 12
(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione alla presente procedura selettiva per le progressioni verticali è implicita, da parte dei partecipanti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta alla seguente mail: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto "Avviso di procedura per le progressioni tra Aree – progressione verticale – Area degli Istruttori, ex categoria C, posizione economica C1".
4. Avverso il presente avviso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 13
(Pubblicazione)

1. La presente procedura è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione nella sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul Portale “inPA”.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome

Data di nascita

Qualifica
Amministrazione
Telefono
Telefono cellulare

Indirizzo posta elettronica

Indirizzo Pec e

Incarico attuale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Qualifica conseguita

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità

.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

[Indicare la lingua]

• Capacità di lettura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

ALTRO (PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, SEMINARI, PUBBLICAZIONI, COLLABORAZIONI A RIVISTE, ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE si RITIENE DI DOVER PUBBLICARE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottocritto/a_____,
ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità.

Luogo e data

Firma

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Avvisi

Avviso 16 luglio 2025

AVVISO PUBBLICO finalizzato alla promozione di iniziative di interesse della Regione Lazio in attuazione al Programma di Governo della Presidenza, attraverso la concessione di contributi destinati alle Associazioni, alle Fondazioni, ai Comitati di cui all'articolo 39 del Codice civile ed agli altri enti di diritto privato di cui agli artt. 14-39 del Codice civile ai sensi del Regolamento Regionale 17 luglio 2018, nr 19, da realizzarsi nel territorio della regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1 settembre 2025 e il 31 dicembre 2025" in attuazione alla DGR n. 465 del 19.06.2025

REGIONE LAZIO

Presidenza della Regione Lazio

AVVISO PUBBLICO

finalizzato alla promozione di iniziative di interesse della Regione Lazio in attuazione al Programma di Governo della Presidenza, attraverso la concessione di contributi destinati alle Associazioni, alle Fondazioni, ai Comitati di cui all'articolo 39 del Codice civile ed agli altri enti di diritto privato di cui agli artt. 14-39 del Codice civile ai sensi del Regolamento Regionale 17 luglio 2018, nr 19, da realizzarsi nel territorio della regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1 settembre 2025 e il 31 dicembre 2025" in attuazione alla DGR n. 465 del 19.06.2025

Il suddetto Avviso e i relativi allegati, approvati con Dirigenziale adottata dalla Direzione "Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale" di concerto con la Direzione "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" n. G08997 del 11/07/2025, sono disponibili sul sito istituzione della Regione Lazio alla pagina:

https://www.regione.lazio.it/imprese/turismo

Le istanze potranno essere presentate esclusivamente per via telematica **a partire dalle ore 12:00 del 21 luglio 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 31 luglio 2025** utilizzando la piattaforma messa a disposizione da Laziocrea SpA disponibile al seguente link:

https://webapp.regione.lazio.it/valorizzazionelazio

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09092

AVVISO Pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" destinato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1 Giugno 2025 e il 30 settembre 2025" in attuazione alla DGR n. 75 del 13.02.2025, approvato con Determinazione n G02854 del 07/03/2025. Perfezionamento di prenotazione d'impegno n. 7966/2025, Capitolo U0000C11948 MISS 01 PROG 03 PCF 1.04.01.02, esercizio finanziario 2025, per euro 2.250.000,00 e impegni contabili a favore dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse

OGGETTO: AVVISO Pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" destinato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1 Giugno 2025 e il 30 settembre 2025" in attuazione alla DGR n. 75 del 13.02.2025, approvato con Determinazione n G02854 del 07/03/2025. Perfezionamento di prenotazione d'impegno **n. 7966/2025**, Capitolo U0000C11948 MISS 01 PROG 03 PCF 1.04.01.02, esercizio finanziario 2025, per euro 2.250.000,00 e impegni contabili a favore dei beneficiari utilmente inseriti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI e PATRIMONIO NATURALE

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2025, n. 478, con cui è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Programmazione Economica, Fondi Europei E Patrimonio Naturale”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente “Regolamento Regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

Vista la Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023 n.77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione- (DSP) 2023-2028"

Vista la Delibera di Consiglio Regionale 11 novembre 2024 n.10 “DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2025 - ANNI 2025-2027";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: " Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2025, n.28 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTI gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il Regolamento Regionale 17 luglio 2018, n. 19 "Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale" e s.m.i., in particolare l'art. 6 "Procedura per l'erogazione di contributi per attività con pianificazione annuale (Avvisi Pubblici)";

PREMESSO

- Che con L.R. di stabilità n.22 del 30/12/2024, pubblicata sul BURL n.105 del 31/12/2024, Art. 5 (Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale) al fine di consentire la gestione unitaria e integrata delle iniziative che promuovono e valorizzano il territorio regionale, aumentano l'attrattività del patrimonio locale e rafforzano l'identità e la competitività territoriale, favorendo, in armonia con gli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto, lo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione, è stato istituito il "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale".
- Che lo stesso articolo dispone che i contributi erogati dal predetto Fondo, sono concessi a seguito di Avvisi Pubblici, secondo i criteri e le modalità definiti con apposita deliberazione della Giunta regionale, in conformità a quanto previsto nel regolamento regionale 17 luglio 2018, n. 19 (Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale);
- che per l'espletamento delle attività connesse e strumentali alla concessione dei suddetti contributi, la Regione può avvalersi del supporto delle proprie società in house, fermo restando che la gestione delle risorse a valere sul "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale", in termini di programmazione, verifica e liquidazione delle stesse, resta in capo alla Regione, nel rispetto della vigente normativa in materia;
- che la dotazione del Fondo in narrativa per l'anno 2025 è pari ad euro 8.348.000,00;

- che con DGR 75 del 13.02.2025, al fine di dare attuazione alla L.R .30 dicembre 2024, n. 22, si è provveduto alla approvazione della Programmazione delle attività relative all'annualità 2025, prevedendo tra l'altro un Avviso Pubblico per la concessione di contributi dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1° Giugno 2025 e il 30 settembre 2025 da pubblicarsi entro il 31 marzo 2025;
- che con la stessa Deliberazione:
  - sono stati definiti, ai sensi dell'art 5 comma 2 della LR n°22/24, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi mediante l'espletamento del suddetto Avviso Pubblico riportati nell'ALLEGATO 1 della stessa Deliberazione;
  - sono state destinate, all'Avviso pubblico in narrativa, risorse finanziarie pari ad euro 2.250.000,00 disponibili, sul capitolo di spesa U0000C11948, esercizio finanziario 2025,di cui alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al IV livello1.04.01.02;
  - è stato disposto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5 della LR di stabilità n.22 del 30/12/2024, di ricorrere al supporto della società in house LazioCrea SpA, per l'espletamento delle attività connesse e strumentali alla concessione dei suddetti contributi, fermo restando che la gestione delle risorse a valere sul "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale", in termini di programmazione, verifica e liquidazione delle stesse, resta in capo alla Regione, nel rispetto della vigente normativa in materia;
- che con Determinazione G02854 del 07/03/2025 , pubblicata sul BURL n°22 del 18/03/2025 e sul sito istituzionale della Regione Lazio, nella pagina dedicata, si è approvato l'"Avviso Pubblico per la concessione dei contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" destinato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1° Giugno 2025 e il 30 settembre 2025 da pubblicarsi entro il 31 marzo 2025 in attuazione alla DGR n. 75 del 13.02.2005";
- Che con determinazione G06722 del 29/05/2025 è stata approvata la graduatoria definitiva relativamente all' AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 AVVISO Pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" destinato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 1 Giugno 2025 e il 30 settembre 2025";

DATO ATTO

- Che la medesima determinazione è stata pubblicata con valore di notifica sul BUR n.44 del 03/06/2025;
- Che sono state verificate le anagrafiche dei beneficiari sul sistema Sicer :

RITENUTO NECESSARIO

- perfezionare la prenotazione di impegno n. 7966/2025, Capitolo U0000C11948 esercizio finanziario 2025,di cui alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al IV livello

1.04.01.02, per euro 2.250.000,00 prenotata con la DGR n. 75/2025, , secondo la quota spettante a favore dei soggetti beneficiari utilmente posizionati in graduatoria, riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che l'area competente provvederà agli atti conseguenti la presente determinazione;

ATTESO che le obbligazioni verranno a scadenza per gli stessi beneficiari come previsto dal piano di attuazione**;**

DETERMINA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di perfezionare la prenotazione n. 7966/2025, Capitolo U0000C11948 esercizio finanziario 2025, di cui alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, per euro 2.250.000,00 prenotata con la DGR n. 75/2025, secondo la quota spettante a favore dei soggetti beneficiari utilmente posizionati in graduatoria, riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l'Area competente provvederà agli atti conseguenti la presente determinazione;
3. di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza per gli stessi beneficiari come previsto dal piano di attuazione;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BUR della Regione Lazio e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei sito web istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione ovvero ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Paolo Alfarone

ALLEGATO 1

	PROTOCOLLO	syscodice	ente	importo contributo	CODICE SICER BENEFICIARIO
1	375447	38IPXGY1DWPW	Comune di Tarquinia	30.000,00 €	**329**
2	385752	929WGS85RJLX	Comune di Ceprano	20.000,00 €	**92**
3	382162	VTWFQLDW25P3	Comune di Fiuggi	20.000,00 €	**135**
4	383762	A24CWRIKHSXL	Comune di Norma	19.000,00 €	**223**
5	379535	HGDPU68YK2BI	Comune di Alatri	30.000,00 €	**8**
6	385374	46XXB2XB8TJH	COMUNE DI ARTENA	20.000,00 €	**29**
7	385751	RLVYVJEDDAGX	Comune di Antrodoco	10.000,00 €	**17**
8	385753	1HJY1V62QZNA	Comune di Roviano	20.000,00 €	**286**
9	381599	8MB4T2VQ7RLW	Comune di San Vito Romano	20.000,00 €	**300**
10	384466	XEFU92ZH7LE4	Comune di Ardea	30.000,00 €	**23**
11	382871	RDC9TNIE3KCD	Comune di Tolfa	20.000,00 €	**335**
12	382590	XRCEXIBKTBQB	Comune di Trivigliano	12.750,00 €	**343**
13	380296	Q3QSA7EH33CU	Comune di Cori	20.000,00 €	**122**
14	381995	G7U3SRVZ6824	Comune di Formia	30.000,00 €	**141**
15	380748	LKX6GBQSQDEM	Comune di Minturno	30.000,00 €	**192**
16	373059	5FQ2HMT9P6D1	COMUNE DI SAN POLO DEI CAVALIERI	19.000,00 €	**299**
17	375674	89QQC3N5TBWI	Comune di Cave	20.000,00 €	**88**
18	385758	NUEXU4XVD3LL	COMUNE DI ORTE	20.000,00 €	**227**
19	382875	4YXT1NF7DBRB	Comune Monte San Biagio	20.000,00 €	**198**
20	359530	RAGNI5D8IZ6I	Comune di Patrica	20.000,00 €	**234**
21	385365	VE2D27N3Z8J7	COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO	20.000,00 €	**320**
22	385375	GZW5UN5G1NPK	Comune di Vetralla	20.000,00 €	**360**
23	384817	RJ17VRIJQLPF	Comune di Genazzano	10.000,00 €	**150**
24	376811	2L37YU2NLEKC	Comune di Aquino	20.000,00 €	**20**
25	376812	BVGEPHIWHCGS	COMUNE DI SARACINESCO	20.000,00 €	**310**
26	356287	EXJQ8V356KP1	COMUNE DI AGOSTA	20.000,00 €	**7**
27	366694	N6IC5MGT6Y9I	COMUNE DI FONDI	30.000,00 €	**136**
28	371612	HTC93BQGKE3N	Comune di Nespolo	18.000,00 €	**221**
29	382430	XIKTCF41PQ2Z	COMUNE DI TOFFIA	12.000,00 €	**334**
30	384600	TFWGRLN1IBEJ	Comune di Canale Monterano	9.600,00 €	**686**
31	385763	F94TTYYQ7L2I	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI	18.000,00 €	**282**
32	383574	HIZX7UZKVCHK	COMUNE DI ALLUMIERE	18.000,00 €	**10**
33	381111	L4SQAC9XVF51	comune di Gerano	10.800,00 €	**152**
34	375446	61AFHXKDFMU3	COMUNE DI MARCELLINA	9.400,00 €	**185**

35	384267	AMDBNTTVI9Q2	COMUNE DI CELLENO	20.000,00 €	**90**
36	375873	56FVAHSRZIZU	Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere Farfa	29.000,00 €	**86870**
37	385380	Y8NA6DTFZJ2X	COMUNE DI SAN CESAREO	20.000,00 €	**4229**
38	381641	GZWTI7G7EH9L	COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	30.000,00 €	**15**
39	386022	VV48299124HN	Comune di Blera	18.000,00 €	**41**
40	370003	NG9RDFH2GFWG	COMUNE DI NEROLA	15.000,00 €	**220**
41	381479	LXZ7ECFFNUQT	Comune di Sora	30.000,00 €	**319**
42	384816	T76EGHS9GQKR	Comune di Canterano	20.000,00 €	**60**
43	383852	338FHD7M5TPX	Comune di Lariano	20.000,00 €	**170**
44	382677	HG66JIPKTG2C	Comune di Rieti	30.000,00 €	**374**
45	385766	9KP15KRHXWAE	Comune di Capranica	20.000,00 €	**63**
46	381112	FNHISEIQDY37	Comune di Lanuvio	20.000,00 €	**169**
47	384465	Z23MYW9DDVEZ	Comune di Sonnino	20.000,00 €	**318**
48	382816	N2WD6ZESQ29K	COMUNE DI VITICUSO	17.200,00 €	**369**
49	385757	5CUK5YNRTN4D	COMUNE DI FONTE NUOVA	30.000,00 €	**72003**
50	382802	BM9LBDJQFGXH	COMUNE DI TERELLE	20.000,00 €	**330**
51	376654	GFN2CRKEX6R1	Comune di Bolsena	19.991,00 €	**42**
52	377438	21TNTHJZ7PVL	COMUNE DI ESPERIA	20.000,00 €	**124**
53	384598	DJDLM7VZTKDA	Comune di Frascati	30.000,00 €	**142**
54	382661	8HG5Q7YESSYH	Comune di Segni	20.000,00 €	**312**
55	380742	EX13JWW6QAIA	Comune di Campagnano di Roma	20.000,00 €	**52**
56	385755	INK31QDABTM6	COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO	5.000,00 €	**106**
57	381996	26JW4X6HNHTT	comune di Olevano Romano	20.000,00 €	**224**
58	385748	82H8NBHARM6L	PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI	30.000,00 €	**1539**
59	382163	4RGA7A19BPQA	Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	29.000,00 €	**133219**
60	375675	75A4K1473299	Comune di Gorga	19.800,00 €	**154**
61	380741	FGEY45W2RU23	COMUNE DI PASTENA	18.000,00 €	**233**
62	382545	25648U9MBQ6K	COMUNE DI PONZA	20.000,00 €	**257**
63	380746	NPERGZG27C47	COMUNE DI TIVOLI	30.000,00 €	**333**
64	384467	NE3WIG4973RD	COMUNE DI POMEZIA	30.000,00 €	**254**
65	386026	6EVHV8XGKJPZ	Comune di Palestrina	19.800,00 €	**230**
66	382766	Z8JPY4LL7I1A	Comune di Prossedi	20.000,00 €	**264**
67	381595	BPJDJP69TII4	COMUNE DI SERMONETA	20.000,00 €	**314**
68	377321	PXUG8UDYSSQR	comune di vallinfreda	8.000,00 €	**353**
69	385764	MIFFG2J1CB25	COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO	8.000,00 €	**293**
70	383855	253EMN6NY7F1	COMUNE DI ARSOLI	19.940,00 €	**28**

71	363405	2768MTSU9P7Q	COMUNE DI CASAPROTA	12.500,00 €	**71**
72	384813	XMSZX7U56B1U	COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO	18.000,00 €	**83**
73	382131	JXPZRSDU15U3	Castelnuovo Parano	20.000,00 €	**84**
74	374866	ZGAC8XXNXJZQ	Comune di Collepardo	20.000,00 €	**113**
75	385373	ZRI5C4J97VY8	COMUNE DI FERENTINO	10.000,00 €	**130**
76	385760	6AGTE843HLKC	COMUNE DI FORMELLO	20.000,00 €	**140**
77	381597	E1DTLVQL5PEH	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI	19.800,00 €	**164**
78	382776	5THSYPXMABBS	Comune di Pico	20.000,00 €	**241**
79	382811	J8U18U3TPYKG	COMUNE DI PISONIANO	15.000,00 €	**245**
80	375673	6EGYQVQJBUW9	COMUNE DI ROCCA MASSIMA	18.200,00 €	**274**
81	376753	3QZXZ6A2VBLQ	COMUNE DI ANAGNI	30.000,00 €	**14**
82	386025	66SWBHU3JA3G	COMUNE DI COLFELICE	18.000,00 €	**107**
83	380556	RMF5PKISZFXJ	Comune di Licenza	10.000,00 €	**176**
84	378687	8MQJTL8H3MP6	COMUNE DI NETTUNO	30.000,00 €	**222**
85	381638	KRWQVEJ35H5A	Comune di Rocca di Papa	30.000,00 €	**273**
86	382774	P2FTCWC4K3B5	COMUNE DI MONTASOLA	9.950,00 €	**195**
87	384105	A159YUPLNP74	Comune di Rocca Priora	20.000,00 €	**275**
88	385369	IA73FAEAQXUD	COMUNE DI SUTRI	19.400,00 €	**327**
89	380555	3FFSMDTK9GNW	Comune di Trevignano Romano	20.000,00 €	**342**
90	382807	GNLSVMADDAE4	COMUNE DI MARCETELLI	20.000,00 €	**186**
91	381110	E1H76KEQ8QZY	COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO	15.000,00 €	**242**
92	381113	K2NMSXLLNYKI	Comune di Accumoli	20.000,00 €	**2**
93	382818	XJ2HYAY7KWUQ	Comune di Affile	20.000,00 €	**6**
94	375875	4RPDXE4WSPY3	COMUNE DI MOROLO	20.000,00 €	**215**
95	371693	33SFW54MU2SY	COMUNE DI ROCCA DI CAVE	20.000,00 €	**272**
96	380295	AM111HU58614	COMUNE DI CORENO AUSONIO	20.000,00 €	**121**
97	380744	X3D329G1RES3	Comune di Anticoli Corrado	20.000,00 €	**16**
98	379756	G7RL6JA98QUN	Comune di Ausonia	20.000,00 €	**32**
99	370628	C5BVV9VUL4AU	COMUNE DI BELLEGRA	20.000,00 €	**38**
100	374863	1EBCAWGQD1DG	Comune di Bomarzo	15.000,00 €	**43**
101	377363	72Y6ATASFEIW	COMUNE DI CANINO	20.000,00 €	**3768**
102	369289	QGUIAXYMMVIR	COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI	18.000,00 €	**86**
103	374315	DRYBA9DJC5XM	Comune di Grotte di Castro	20.000,00 €	**159**
104	382724	222DWGRYI89S	Comune di Ladispoli	30.000,00 €	**168**
105	386019	49RMII67L6DR	COMUNE DI MONTELIBRETTI	20.000,00 €	**206**
106	375363	SI852WY8T78Z	COMUNE DI MONTEROSI	20.000,00 €	**208**

107	382663	4KAZN2XFX2JQ	Comune di Poli	11.500,00 €	**253**
108	382305	Y3M4CXJQHDF5	COMUNE ROCCA SANTO STEFANO	20.000,00 €	**276**
109	385372	SA1RCHJTV67Y	Comune di Borgo Velino	10.800,00 €	**45**
110	382810	I2I9UR8WM555	Comune di Colle San Magno	10.000,00 €	**110**
111	382817	1XVZWNVLJY55	Comune di Poggio Nativo	12.000,00 €	**251**
112	383853	V7C1X5XWBD3A	Comune di Santa Marinella	16.000,00 €	**302**
113	369630	JRLNW8IQ3D31	COMUNE DI VALMONTONE	30.000,00 €	**354**
114	374864	SV3MQUBUUEP7	Comune di Castiglione in Teverina	7.569,00 €	**85**
				2.250.000,00 €	

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09055

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 2 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82576 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio.

Oggetto: Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 2 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82576 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 82576 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio a carico del Comune di Poggio Bustone, con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, comma 2 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 133, comma 2 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa il Comune di Poggio Bustone nella misura di euro 2.000,00;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

I N G I U N G E

Al Comune di Poggio Bustone di pagare la somma di euro 2.000,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**
Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.
In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo.
Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09056

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82578 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio.

Oggetto: Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82578 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 82578 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio a carico del Comune di Turania, con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, comma 3 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 133, comma 3 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa il Comune di Turania nella misura di euro 500,00;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

I N G I U N G E

Al Comune di Turania di pagare la somma di euro 500,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**
Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.
In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo.
Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09057

Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82577 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio.

Oggetto: Ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 82577 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 82577 del 14/12/2021 adottato da Arpa Lazio a carico del Comune di Turania, con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, comma 3 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO CHE, all'esito dell'istruttoria svolta, sussistono i requisiti e gli elementi necessari ai fini dell'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 133, comma 3 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad ingiungere al pagamento della sanzione amministrativa il Comune di Turania nella misura di euro 1.500,00;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

I N G I U N G E

Al Comune di Turania di pagare la somma di euro 1.500,00 entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione direttamente tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN **IT 03 M 02008 05255 000400000292**, intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella causale, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.**
Nella causale del versamento dovrà essere tassativamente riportato, oltre agli estremi dell'ordinanza, anche il codice **321501.** Del pagamento effettuato nei predetti termini dovrà essere data tempestiva dimostrazione inoltrando attestazione di pagamento all'Area Tributi, Finanza e Federalismo tramite posta oppure tramite PEC all'indirizzo federalismofiscale@pec.regione.lazio.it.
In mancanza di tale dimostrazione di pagamento, si procederà al recupero delle somme dovute avvalendosi della procedura di iscrizione a ruolo.
Inoltre, si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.
Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2025, n. G09059

Archiviazione sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 81798 del 13/12/2021 adottato da Arpa Lazio

Oggetto: Archiviazione sanzione amministrativa per violazione sanzionata ai sensi dell'articolo 133, commi 1 e 3 del D.lgs. 152/2006. Verbale n. 81798 del 13/12/2021 adottato da Arpa Lazio

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RAGIONERIA GENERALE

SU PROPOSTA della competente Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante "*Modifiche al sistema penale*";

VISTA la legge regionale 5 luglio 1994, n. 30, recante "*Disciplina delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale nei casi in cui la sanzione amministrativa sia contestabile ad un ente locale, gli agenti accertatori procedono nei confronti del medesimo e trasmettono il rapporto alla struttura regionale competente in materia di sanzioni amministrative, che provvede direttamente ad assolvere alle funzioni inerenti all'irrogazione della sanzione medesima;

VISTO che con contratto a tempo pieno e determinato reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023, è stato formalmente conferito al Dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio";

VISTA la novazione del contratto individuale di lavoro e dell'addendum al contratto (reg. cron. n. 28387 del 4 luglio 2023), nella denominazione nonché nella declaratoria delle competenze della Direzione da Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio" a Direttore della Direzione regionale "Ragioneria generale", sottoscritta in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07677 dell'11 giugno 2024, con cui il Dott. Andrea Sabbadini è stato individuato quale dirigente *ad interim* dell'Area Tributi, Finanza e Federalismo;

VISTO il processo verbale n. 81798 del 13/12/2021 adottato da Arpa Lazio a carico del Sindaco, nella veste di rappresentante legale pro tempore del Comune di Ceccano e, in solido, della società Acea Ato 5 S.p.A., con il quale si contesta la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 133, commi 1 e 3 del d.lgs. 152/2006;

VISTI gli atti acquisiti alla pratica, dai quali si rileva che la violazione è stata contestata dal verbalizzante e che si è proceduto alla notificazione del verbale;

PRESO ATTO CHE i destinatari del verbale hanno presentato memorie difensive nel termine di 30 giorni dalla di notifica del verbale, come previsto dalla L. 689/1981;

VISTO l'articolo 28 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui **"***il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni indicate dalla presente legge si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione. L'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile."*

CONSIDERATO che la commissione istituita con delibera della Giunta Regionale del 24.02.1997, n.729, ha affidato all'Ufficio Contenzioso Amministrativo, oggi Area Tributi, Finanza e Federalismo della Direzione Regionale "Ragioneria Generale", l'assolvimento delle funzioni inerenti all'irrogazione delle sanzioni, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 luglio 1994, n. 30;

PRESO ATTO delle memorie difensive presentate;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04719 del 21/04/2015 che ha fissato criteri e modalità per l'applicabilità delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 133 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

RITENUTO, coerentemente con quanto previsto nella summenzionata determinazione, che nel caso di specie non appaiono rinvenibili i profili di responsabilità in quanto si è in presenza di interruzione del servizio per cause di comprovata forza maggiore non imputabili al soggetto gestore dell'impianto;

RITENUTO necessario provvedere quindi, all'esito dell'istruttoria svolta, ad archiviare la sanzione amministrativa elevata nei confronti del Comune di Ceccano e, in solido, della società Acea Ato 5 S.p.A.;

VISTO l'articolo 22 della legge 24 novembre 1981, n. 689, secondo cui "*salvo quanto previsto dall'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e da altre disposizioni di legge, contro l'ordinanza-ingiunzione di pagamento e contro l'ordinanza che dispone la sola confisca gli interessati possono proporre opposizione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria. L'opposizione è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150";*

DISPONE L'ARCHIVIAZIONE

del Verbale n. 81798 del 13/12/2021 adottato da Arpa Lazio a del Comune di Ceccano e, in solido, della società Acea Ato 5 S.p.A.

Si dispone la trasmissione del presente atto all'organo verbalizzante.

Contro il presente provvedimento l'interessato può proporre opposizione al Tribunale, ai sensi dell'art.22 della precitata legge n. 689/81, così come modificata dal D.Lgs. 01/09/2011, n.150, entro il termine di 30 giorni dalla data della sua notifica.

IL DIRETTORE
Dott. Marco Marafini
firma digitale

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09200

CUP J89J17000710002 - DGR 473 del 17/10/2012 - ASL Roma 1 - Ex ASL ROMA A - Presa d'atto della rendicontazione parziale relativa all'acquisizione di attrezzature da destinare a vari Reparti del Presidio, comprensiva di quadro economico, collaudo e fatture - Erogazione della somma di € 171.594,41 IVA inclusa - Codice Creditore 165025 - Impegno 40983/2013 - Capitolo H22527

OGGETTO: CUP J89J17000710002 - DGR 473 del 17/10/2012 – ASL Roma 1 - Ex ASL ROMA A – Presa d'atto della rendicontazione parziale relativa all'acquisizione di attrezzature da destinare a vari Reparti del Presidio, comprensiva di quadro economico, collaudo e fatture - Erogazione della somma di € 171.594,41 IVA inclusa–Codice Creditore 165025 - Impegno 40983/2013 – Capitolo H22527

IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2024, n. 1176, recante: "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024";

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario

gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G02655 del 28.02.2023 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all'ing. Lucrezia Le Rose;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 25/05/2023 con la quale è stato conferito al dott. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 24 aprile 2024 n. 284, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

CONSIDERATA la DGR 473 del 17/10/2012, avente ad oggetto: "Assegnazione di fondi regionali finalizzati all'ammodernamento tecnologico delle attrezzature e strumentazioni sanitarie ed informatiche delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Pubblici, comprensivo di un fondo dedicato alle acquisizioni in urgenza. Importo complessivo € 37.234.800,00" con la quale si stanziano gli importi relativi all'annualità 2012, suddividendo gli stessi tra le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere sulla base delle richieste trasmesse dalle Aziende stesse;

PRESO ATTO che la Delibera di Giunta Regionale di cui al punto precedente assegna, in particolare, alla ASL Roma 1 - Ex ASL Roma A - l'importo di € 1.713.808,00 IVA inclusa per l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'annualità 2012, comprensivo di accantonamento per le acquisizioni in somma urgenza pari a € 180.000,00;

TENUTO CONTO che con Determinazione del Direttore Regionale G00893 del 23.10.2013 si è provveduto ad impegnare le somme stanziate con la succitata DGR 473/2012, di cui l'importo complessivo di 1.713.808,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera ASL Roma 1-ex ASL Roma A;

TENUTO CONTO che con determinazione G03639 del 23.03.2017 si è proceduto ad approvare il progetto esecutivo presentato dalla ASL Roma 1-ex ASL Roma A trasmesso dall'Azienda e ad erogare la somma di € 306.761,20 iva inclusa quale 20% dell'importo complessivo del progetto presentato al netto dell'accantonamento per le acquisizioni in somma urgenza;

TENUTO CONTO che con determinazione G15951 del 20.11.2019 si procedeva ad erogare l'importo di 735.396,19 € IVA inclusa a favore dell'ASL Roma 1 (cod. Creditore: 165025 – Impegno 40983/2013) per il pagamento delle fatture regolarmente liquidate e bloccate con apposito codice ai sensi della normativa vigente, derivato dall'importo complessivo di rendicontazione di € 1.042.157,79 IVA inclusa al netto di quanto già erogato con la su citata determinazione come

approvazione di progetto pari ad 306.761,60 € IVA inclusa;

TENUTO CONTO che con determinazione G02013 del 16.02.2023 si procedeva ad erogare l'importo di € 307.037,40 alla ASL Roma 1 (ex ASL Roma A) (cod. creditore 165025) – Capitolo H22527 – Impegno n. 40983/2013 – CUP J89J17000710002, fatti salvi eventuali importi già pagati nell'ambito del sistema regionale "accordo pagamenti" da considerare a ristoro, derivato dall'importo complessivo di rendicontazione;

CONSIDERATA l'analisi degli impegni condotta internamente che rileva la situazione contabile complessiva del finanziamento di cui alla DGR 473/2012 coerentemente alle determinazioni sopra elencate e come meglio di seguito schematizzato:

Anno	Data	Capitolo	Importo	Provvedimento di Riferimento
2017	26/04/2017	U0000H22527	306.761,20	G03639/2017
2019	23/12/2019	U0000H22527	735.396,19	G15951/2019
2023	22/03/2023	U0000H22527	307.037,00	G02013/2023
A- Totale Erogato			**1.349.194,39**	
B- Totale Finanziato			**1.713.808,00**	
Residuo (A-B)			**364.613,61**	

PRESO ATTO della rendicontazione trasmessa dalla ASL Roma 1 - ex ASL Roma A con nota acquisita con protocollo regionale n. 46170 del 15.01.2025, con la quale veniva inviata la Determinazione Aziendale di rendicontazione n. 23 del 09.01.2025 comprensiva degli atti tecnico contabili utili all'istruttoria di rendicontazione nonché della Dichiarazione del Responsabile del Procedimento ai fini dell'erogazione;

PRESO ATTO della rendicontazione parziale su citata con la quale la ASL Roma 1 in relazione alla rendicontazione dell'ex ASL Roma A, rendicontava, coerentemente a quanto riportato nella nota regionale prot. n. 352723 del 17.04.2020, una spesa complessiva pari a € 171.594,41 IVA inclusa, come da fatture di seguito riportate:

Apparecchiatura	Quantità	Operatore Economico	PIVA	Fattura	Data Fattura	Importo
Angio OCT	1	Biophisica Srl	04657931004	2024-FTC1E-0000130	09/08/2024	149.816,00 €
Monitor Defibrillatore	3	Futura Hospital SAS	05206041211	424/E	19/11/2024	21.778,41 €
Totale Rendicontato						**171.594,41 €**

PRESO ATTO a fronte di quanto sopra del quadro economico conclusivo del finanziamento come meglio di seguito riportato:

A - Totale Finanziato	1.713.808,00 €
B - Totale Erogato con det. G03639/2017, G15951/2019, G02013/2023	1.349.194,39 €
C - Totale Residuo (A-B)	**364.613,61 €**
D - Totale Rendicontato con nota prot.regionale n. 46170 del 15.01.2025 e da erogare con il presente atto	171.594,41 €
E - Residuo Complessivo (C-D)	**193.019,20 €**

RITENUTO a fronte di quanto sopra, di erogare l'importo complessivo di € 171.594,41 IVA inclusa derivato dalla rendicontazione di cui alla nota acquisita da protocollo regionale n. 46170 del 15.01.2025 di cui alla DGR 473/2012 a favore della ASL ROMA 1 – ex ASL Roma A Codice Creditore: 165025 – Capitolo H22527- Impegno 40983/2013, fatti salvi eventuali importi già pagati nell'ambito del sistema regionale "accordo pagamenti" da considerare a ristoro;

DETERMINA

- Di prendere atto della rendicontazione trasmessa dalla ASL Roma 1 - ex ASL Roma A con nota acquisita con protocollo regionale n. 46170 del 15.01.2025, con la quale veniva inviata la Determinazione Aziendale di rendicontazione n. 23 del 09.01.2025 comprensiva degli atti tecnico contabili utili all'istruttoria di rendicontazione nonché della Dichiarazione del Responsabile del Procedimento ai fini dell'erogazione;

- Di prendere atto della rendicontazione parziale su citata con la quale la ASL Roma 1 in relazione alla rendicontazione dell'ex ASL Roma A, rendicontava, coerentemente a quanto riportato nella nota regionale prot. n. 352723 del 17.04.2020, una spesa complessiva pari a € 171.594,41 IVA inclusa, come da fatture di seguito riportate:

Apparecchiatura	Quantità	Operatore Economico	PIVA	Fattura	Data Fattura	Importo
Angio OCT	1	Biophisica Srl	04657931004	2024-FTC1E-0000130	09/08/2024	149.816,00 €
Monitor Defibrillatore	3	Futura Hospital SAS	05206041211	424/E	19/11/2024	21.778,41 €
Totale Rendicontato						**171.594,41 €**

- - Di prendere atto del quadro economico conclusivo del finanziamento come meglio di seguito riportato:

A - Totale Finanziato	1.713.808,00 €
B - Totale Erogato con det. G03639/2017, G15951/2019, G02013/2023	1.349.194,39 €
C - Totale Residuo (A-B)	**364.613,61 €**
D - Totale Rendicontato con nota prot.regionale n. 46170 del 15.01.2025 e da erogare con il presente atto	171.594,41 €
E - Residuo Complessivo (C-D)	**193.019,20 €**

- di erogare l'importo complessivo di € 171.594,41 IVA inclusa derivato dalla rendicontazione di cui alla nota acquisita da protocollo regionale n. 46170 del 15.01.2025 di cui alla DGR 473/2012 a favore della ASL ROMA 1 – ex ASL Roma A Codice Creditore: 165025 – Capitolo H22527- Impegno 40983/2013, fatti salvi eventuali importi già pagati nell'ambito del sistema regionale "accordo pagamenti" da considerare a ristoro.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09205

D. Lgs. 218/2023 -Autorizzazione per la vendita diretta di medicinali veterinari art. 23 Ditta COPAG S.P.A. Via della Mola Saracena snc - 00065 Fiano Romano (RM).

Oggetto: D. Lgs. 218/2023 –Autorizzazione per la vendita diretta di medicinali veterinari art. 23 Ditta COPAG S.P.A. Via della Mola Saracena snc – 00065 Fiano Romano (RM).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su PROPOSTA del dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore Regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative di gestione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018 recante: "Modifica al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 25 maggio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G01930 del 23 febbraio 2024 e s.m.i., avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12758 del 30/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio "Veterinaria e Sicurezza Alimentare" dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla Dott.ssa Valeria Ficarelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00196 del 10 gennaio 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione al dott. Andrea Siddu;

VISTO l'articolo 23 del Decreto Legislativo 218/2023, che stabilisce che il commercio all'ingrosso di medicinali veterinari è subordinata al possesso di autorizzazione rilasciata dalla Regione;

VISTA la Determinazione n. G16952 del 12 dicembre 2024 "Procedure regionali per la detenzione e fornitura dei medicinali veterinari ai sensi del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n 218 e del Reg. (UE) n. 2019/6. Modifica e aggiornamento della Determinazione regionale n. D3752 del 20.09.2010";

VISTA la domanda presentata dalla Ditta COPAG S.P.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione per la vendita diretta di medicinali veterinari presso i locali siti in Via della Mole Saracena snc – 00065 Fiano Romano (RM), ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 218/2023;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Servizio Veterinario dell'ASL Roma 4, competente per territorio, trasmesso con nota prot. 41441 del 04.07.2025 (prot. regionale n. 0699003 del 04.07.2025);

PRESO ATTO che l'imposta di bollo per la domanda di autorizzazione è stata assolta con l'acquisto da parte della ditta della seguente marca da bollo € 16,00 numero seriale 01231152115742 del 30/05/2025, la quale sarà annullata e conservata in originale dal soggetto istante e che l'imposta di bollo per il provvedimento

autorizzativo è stata assolta con l'acquisto da parte della ditta della seguente marca da bollo € 16,00 numero seriale 01250073334355 del 09/07/2025, la quale sarà annullata e conservata in originale dal soggetto istante;

VISTA la correttezza e la completezza della documentazione presentata;

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare la Ditta COPAG S.P.A. per la vendita diretta di medicinali veterinari presso i locali siti in Via della Mole Saracena snc – 00065 Fiano Romano (RM), ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 218/23 alle condizioni di seguito riportate:

DITTA TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE E CODICE FISCALE:
COPAG S.P.A. C.F.: 02176330583 P.IVA: 01035041001
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA:
VIA LUCREZIO CARO N.63 – 00193 ROMA (RM)
SEDE OPERATIVA:
VIA DELLA MOLA SARACENA SNC – 00065 FIANO ROMANO (RM)
DIRETTORE TECNICO RESPONSABILE:
DR. MASSIMO BOSCHETTO

Ogni modifica riguardante le condizioni autorizzative di cui sopra dovrà essere richiesta a questa Regione per il tramite della ASL competente per territorio, al fine del rilascio della preventiva autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla notifica.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09206

Attuazione regionale del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 - Anno 2025 - suini e bovini.

Oggetto: Attuazione regionale del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 - Anno 2025 – suini e bovini.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su PROPOSTA del dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 11 relativo alle strutture organizzative della Giunta regionale e l'articolo 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore Regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 234 del 25/05/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G01930 del 23 febbraio 2024 e s.m.i., avente ad oggetto "Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G00196 del 10 gennaio 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione al dott. Andrea Siddu;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12758 del 30 settembre 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio "Veterinaria e Sicurezza Alimentare" dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla Dott.ssa Valeria Ficarelli;

VISTO il regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTI in particolare, gli articoli 109, 110 e 111 del predetto regolamento, in base ai quali ciascuno Stato membro assicura che i controlli ufficiali siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano

Nazionale di Controllo Pluriennale, alla cui elaborazione e attuazione provvede un organismo unico di coordinamento;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022" Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020;

ATTESO che, a loro volta, le Regioni debbono declinare un Piano regionale dei controlli pluriennale che rappresenta lo strumento di attuazione delle politiche comunitarie relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione integrata dei controlli nelle 10 aree previste dall'articolo 1, comma 2 del regolamento (UE) 2017/625 e fra queste gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;

PRESO ATTO che con la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 965 è stata recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027";

VISTA la direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, che stabilisce che gli Stati membri devono provvedere affinché la sorveglianza fornisca dati comparabili relativi all'incidenza di casi di resistenza agli antimicrobici negli agenti zoonotici e, nella misura in cui essi costituiscono una minaccia per la sanità pubblica, in altri agenti;

PRESO ATTO che nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 15 novembre 2011 «Piano d'azione di lotta ai crescenti rischi di resistenza antimicrobica», la Commissione propone l'elaborazione di un piano d'azione quinquennale di lotta alla resistenza antimicrobica, ripartito in 12 azioni chiave, tra cui il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza sulla resistenza antimicrobica;

VISTA la Decisione (UE) 2020/1729 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE;

VISTO il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 - Anno 2024 – specie avicole, elaborato dal Ministero della Salute in collaborazione con il Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza (CRN-AR);

PRESO ATTO che il Piano di monitoraggio suddetto è parte integrante del Piano di controllo nazionale pluriennale previsto all'art. 109 del regolamento (UE) n. 625/2017;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute invita le Regioni a predisporre ed avviare il proprio piano di attività secondo le indicazioni fornite dal piano nazionale, che potrà subire successive modifiche;

VISTO il documento "Attuazione regionale del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 - Anno 2025 – suini e bovini", Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto:

- di approvare il documento "Attuazione regionale del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 - Anno 2025 – suini e bovini", Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale;

- di incaricare i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali Roma 1, Roma 2 e Roma 3 e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ciascuno per le parti di propria competenza, della realizzazione del piano di cui sopra.

DETERMINA

per le motivazioni richiamate nelle premesse:

- di approvare il documento "Attuazione regionale del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 - Anno 2025 – suini e bovini", Allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale;

- di incaricare i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali Roma 1, Roma 2 e Roma 3 e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ciascuno per le parti di propria competenza, della realizzazione del piano di cui sopra.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

ALLEGATO A

Attuazione regionale del Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 - Anno 2025 – suini e bovini.

Introduzione

Il Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici (AMR) dei batteri zoonotici e commensali (di seguito Piano AMR) è un piano di monitoraggio della resistenza antimicrobica negli animali da produzione alimentare e negli alimenti (nella fase di produzione primaria, di distribuzione e di importazione) che si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenze negli agenti batterici oggetto del Piano che siano comparabili tra gli Stati Membri.

La decisione (UE) 2020/1729 fissa modalità dettagliate per il monitoraggio armonizzato e per la comunicazione dei dati riguardanti la resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali, con le seguenti finalità:

1. valutare e determinare le tendenze e le fonti dell'AMR nei batteri;
2. individuare l'emergenza di nuovi meccanismi dell'AMR;
3. fornire i dati necessari all'analisi dei rischi per la salute pubblica e animale;
4. creare una base per le raccomandazioni politiche in materia di sanità pubblica e animale;
5. fornire informazioni per valutare le pratiche di prescrizione degli antimicrobici e per le raccomandazioni di un utilizzo prudente;
6. valutare e determinare gli effetti delle azioni adottate volte a contrastare l'AMR.

La decisione (UE) 2020/1729, in continuità con i principi e gli obiettivi già espressi ed ottenuti con la decisione 2013/652/EU, si prefigge di continuare a ottenere dati comparabili e affidabili sull'AMR nell'Unione europea, alla luce anche di specifiche raccomandazioni di cui al documento scientifico più recente pubblicato dall'EFSA in merito alle modalità di campionamento nelle attività di monitoraggio dell'antimicrobico-resistenza (*Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria*).

Inoltre, poiché l'AMR rappresenta una minaccia globale, potendosi diffondere facilmente oltre i confini nazionali, è indispensabile che anche i prodotti alimentari importati nell'Unione siano assoggettati alle pertinenti disposizioni in materia di monitoraggio. Pertanto, è prevista l'attività di campionamento per AMR delle carni fresche della specie bovina e suina importate presso Posti di controllo frontalieri (PCF) di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.

Questo consentirà di migliorare il coordinamento delle attività di monitoraggio e di rendicontazione dei risultati, di controllare e valutare nel tempo le fonti prioritarie di esposizione potenziale del consumatore ai batteri resistenti agli antibiotici e quindi, di ottenere una più approfondita comprensione sul modo con cui contribuire a ridurre l'impatto della resistenza agli antimicrobici a livello mondiale.

Esclusivamente per quest'anno, inoltre, è introdotto il monitoraggio dello Staphylococcus aureus meticillino-resistente (MRSA), secondo un protocollo armonizzato dettagliato nel documento scientifico più recente pubblicato dall'EFSA3.

Tale indagine è condotta nei lotti di suini da ingrasso al macello e mira a:

• stimare la prevalenza/presenza di MRSA a livello europeo;
• confrontare la prevalenza/presenza di resistenza antimicrobica di MRSA tra Stati membri;
• fornire informazioni sulla diversità genetica (ad es. linee/ceppi) e sui fattori di virulenza degli MRSA rilevati.

La categoria "suini da ingrasso" è stata indicata come quella più appropriata e sensibile per la rilevazione di MRSA nei suini, poiché:

• rappresenta una quota elevata dell'intera popolazione suina;
• i ceppi di MRSA riscontrati nei suini da riproduzione sono probabilmente trasmissibili ai suini da ingrasso.

Ancora, sebbene il monitoraggio a livello di azienda potrebbe facilitare l'indagine sui fattori di rischio e l'influenza delle pratiche di gestione sulla presenza di MRSA, il campionamento nei macelli è stato considerato più efficace in termini di costi, anche se vi è rischio di contaminazione incrociata tra i lotti di animali al macello, durante il trasporto e anche la stabulazione.

Il presente Piano AMR ha una durata annuale, con inizio il 1° gennaio 2025 e termine il 31 dicembre 2025

Responsabilità

Ministero della salute

Il Piano AMR è sviluppato annualmente dal Ministero della Salute che si avvale della collaborazione del Centro di Referenza Nazionale per l'Antibiotico-Resistenza - Laboratorio Nazionale di Referenza per la resistenza antimicrobica (di seguito CNR-AR, LNR-AR), presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (di seguito IZSLT).

Esso è strutturato tenendo conto delle disposizioni della Decisione (UE) 2020/1729 che definisce le popolazioni di animali da produzione di alimenti e determinati alimenti da sottoporre a campionamento, i microrganismi da includere, la frequenza, la portata e le modalità di campionamento, così come le specifiche per i test di sensibilità nonché per la rendicontazione dei dati.

Il Ministero della Salute supervisiona la corretta attuazione del Piano AMR, verificando la copertura nazionale (si veda paragrafo Portata del campionamento) risultante dalla distribuzione dei campioni sul territorio regionale e tra i diversi PCF e l'andamento dell'attività di campionamento, sia in termini di campioni prelevati che di distribuzione mensile e giornaliera, attraverso un monitoraggio semestrale.

Regione

La Regione pianifica le attività da svolgere sul territorio di propria competenza in attuazione del presente piano, distribuendo il numero di campioni di intestino cieco nei propri macelli **in modo proporzionale alla produzione annuale di ciascun macello**, campioni microbiologici mediante tamponi nasali nei propri macelli - **in modo proporzionale alla produzione annuale di ciascun macello**, carni fresche nella fase di distribuzione al dettaglio - **in funzione della densità abitativa del territorio ove insiste l'attività di commercio al dettaglio**.

Per "carni fresche" prelevate nella fase di distribuzione al dettaglio si intendono le carni refrigerate, incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata). Le carni congelate/surgelate sono quindi escluse.

Per "vendita al dettaglio" si intende la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico, ovvero punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati, escluse le attività di ristorazione, ristoranti, grossisti ed assimilabili.

La Regione verifica la corretta esecuzione del Piano AMR sul territorio di competenza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle modalità di campionamento e l'uniforme distribuzione dei campioni effettuati nel corso dell'anno. Inoltre annualmente aggiorna, ove necessario, l'elenco dei referenti per il Piano AMR dei Servizi Veterinari responsabili del prelievo dei campioni, e lo trasmette al Ministero della Salute e al Centro di Referenza Nazionale per l'Antibiotico-resistenza, NRL-AR.

Servizi Veterinari delle Asl

Il personale ufficiale di controllo dei Servizi Veterinari provvede al prelievo e alla preparazione dei campioni, alla completa compilazione della scheda di campionamento - **esclusivamente mediante la compilazione della stessa attraverso il sistema informativo ministeriale SINVSA** - e all'organizzazione delle attività di spedizione dei campioni al CRN-AR, LNR-AR AR (http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-armonizzato-eu-amr/).

Il personale preposto al campionamento deve essere formato ed aggiornato in modo da poter espletare i propri compiti con coerenza e competenza, oltre che in possesso di strumenti, attrezzature e confezioni idonee a garantire il corretto espletamento dell'attività di campionamento.

In seno a ciascuna Asl è nominato un referente che esercita attività di supervisione delle procedure e verifica della regolare esecuzione del lavoro affidato ai singoli operatori al fine di garantire il rispetto della numerosità minima campionaria assegnata.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale

Oltre ai campioni prelevati in attuazione del presente Piano, rientrano nella decisione (UE) 2020/1729 anche gli isolati di Salmonella spp. da campioni prelevati in attuazione del regolamento (CE) n. 2160/2003 – art. 5 – relativo ai programmi di controllo nazionali per zoonosi e agenti zoonotici, ed esaminati per *Salmonella* spp. dagli II.ZZ.SS. territorialmente competenti, i quali operano, sono valutati e sono accreditati conformemente alla EN ISO/IEC 17025.

Isolati di Salmonella provenienti da campioni prelevati in regime di controlli ufficiali e di autocontrollo nell'ambito del PNCS.

Gli II.ZZ.SS. inviano al CRN-AR, LNR-AR, con cadenza trimestrale, tutti gli isolati tipizzati di Salmonella spp. da campioni ufficiali per l'esecuzione dei test di sensibilità antimicrobica (uno per gruppo di animali e per serovar di Salmonella), corredati dal codice univoco prelievo generato da SISalm.

Al fine di migliorare la tracciabilità di tali isolati, è cura di ogni IZS nominare o aggiornare annualmente i propri referenti che verificano la congruenza dei dati anagrafici su SISalm rispetto agli isolati da inviare al CRN-AR, NRL-AR. I nominativi dei referenti devono essere comunicati al Ministero della Salute (dgsa@postacert.sanita.it), a Vetinfo (csn@vetinfo.it) e al CNR-AR, LNR-AR (alessia.franco@izslt.it).

Per le modalità e la frequenza di invio si fa riferimento al PNC Salmonellosi - paragrafo 7.5.2 "Trasmissione isolati a CNR-AR e analisi del profilo di antibioticoresistenza", di seguito incluso in questo Piano al paragrafo d) Isolati di Salmonella spp. provenienti da programmi nazionali di controllo già esistenti.

Tutti gli isolati saranno inviati al CRN-AR, LNR-AR in tamponi con terreno di trasporto, secondo condizioni di spedizione descritte nella normativa vigente (Biological substances, UN3373 Cat B).

Laboratorio Nazionale di Riferimento

In attuazione del presente piano, i campioni di intestino cieco prelevati alla macellazione e quelli delle carni fresche prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio e quelli delle carni fresche prelevati all'importazione sono inviati al CRN-AR, LNR-AR per l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza degli isolati ottenuti, senza spese aggiuntive di spedizione per l'ente speditore.

Le modalità di spedizione dei campioni del presente Piano AMR sono disponibili sul portale del CRN-AR, LNR-AR, al seguente link http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-piano-armonizzato-eu-amr/.

Il CRN-AR, LNR-AR provvede all'inserimento nel sistema informativo ministeriale SINVSA, **con frequenza trimestrale**, dei risultati analitici di isolamento e identificazione degli agenti previsti nel Piano AMR relativi ai singoli campioni esaminati.

Tale sistema permette di visionare il dettaglio di tutte le informazioni disponibili sul campione ed è aggiornato periodicamente con gli esiti di isolamento e di identificazione delle specie di agenti oggetto di attività, tramite servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa con il sistema informativo gestito dal CRN-AR, LNR-AR.

Ciò consente, a tutti i livelli, di verificare lo stato di attuazione e di avanzamento delle attività.

Per l'accesso al SINVSA e al sistema informativo CRAB si faccia riferimento a quanto riportato, rispettivamente, nel paragrafo **Verbale di prelievo (Scheda SINVSA)** e nel capitolo **Risultati e rendicontazione**.

Attuazione regionale del Piano AMR anno 2025

Quadro di campionamento

Per l'anno 2025, ai sensi dell'Allegato – Parte A – della decisione (UE) 2020/1729, sul territorio nazionale e presso i PCF è previsto il campionamento, l'isolamento, l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza delle specie batteriche di seguito riportate, in determinate popolazioni animali e categorie alimentari:

- isolati di *Salmonella spp.* ottenuti da campioni di contenuto di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e da bovini di età inferiore a un anno;
- isolati di *Campylobacter coli (C. coli) e Campylobacter jejuni (C. jejuni)* ottenuti da campioni di contenuto di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e da bovini di età inferiore a un anno;
- Isolati di *Escherichia coli* indicatore commensale ottenuti da campioni di contenuto di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e da bovini di età inferiore a un anno;
- Isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), beta.lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi da campioni di contenuto di intestino cieco prelevati alla macellazione da suini da ingrasso e bovini di età inferiore a un anno;
- Isolati di *Escherichia coli* produttori di beta-lattamasi ad ampio spettro (ESBL), beta.lattamasi AmpC (AmpC) o carbapenemasi da campioni di carni fresche di suini e bovini prelevati nella fase di distribuzione al dettaglio;

Portata del campionamento regionale

Tabella 1 – Distribuzione dei campioni di **intestino cieco di bovini** di età inferiore ad un anno da prelevare **al mattatoio**.

Numero riconoscimento impianto di macellazione	N. capi macellati di origine nazionale Anno 2024	N. campioni assegnati all'impianto	Distribuzione mensile/trimestrale
CE IT 1252 M CENTRO CARNI ROMA	1859	3	1 campione a trimestre (feb-mag- ago– ottobre)

Tabella 2 – Distribuzione regionale dei campioni di **carne fresca** in base alla numerosità della popolazione esposta, da prelevare **al dettaglio**.

Asl	**n. abitanti al 03/10/2024***	**n. campioni carne fresca di suino da ingrasso**	**n. campioni carne fresca di bovino di età inferiore a un anno**
RM1	994.378	11	11
RM2	1.251.468	13	13
RM3	591.379	6	6
TOTALE	**2.837.225**	**30**	**30**

Strategia di campionamento

In linea generale, il campionamento deve essere distribuito, nell'arco dell'anno, in modo uniforme su ciascun mese per consentire la copertura delle diverse stagioni.

Per la randomizzazione dei campionamenti fare riferimento alle specifiche tecniche dell'EFSA in merito alle modalità di campionamento nelle attività di monitoraggio dell'antimicrobico-resistenza (*"Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria").*

a) Campionamento di intestino cieco al macello

I campioni devono essere prelevati secondo una modalità di campionamento casuale. Il campionamento casuale garantisce la rappresentatività dell'intera popolazione animale e riflette la variabilità nelle pratiche gestionali e igieniche delle aziende e nelle diverse Regioni/aree del territorio.

Compatibilmente con i giorni di macellazione della struttura selezionata, per la ricerca di E. coli produttori di ESBL/AmpC e di carbapenemasi, i più recenti protocolli dell'EFSA "Technical specifications on randomised sampling for harmonised monitoring of antimicrobial resistance in zoonotic and commensal bacteria" specificano che la randomizzazione dei giorni di prelievo dei campioni dovrebbe essere effettuata sui cinque giorni lavorativi della settimana. Una distribuzione approssimativamente uniforme dei campioni raccolti durante l'anno consente di coprire le diverse stagioni.

* Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat e Comune di Roma.

A titolo esemplificativo, il documento scientifico riporta: "*Per ciascun macello, ogni mese, deve essere scelto a caso un numero compreso tra 1 e 31. Se il numero selezionato a caso è un giorno di macellazione, per quel mese, quel giorno viene selezionato per il campionamento. In caso contrario, viene selezionato un nuovo numero in modo casuale. Questo processo viene eseguito preferenzialmente una volta al mese e ripetuto tante volte quante sono i campioni da raccogliere al macello. Inoltre, potrebbe essere necessario prendere in considerazione una serie di questioni pratiche durante la definizione dei giorni di campionamento e dei campioni da prelevare al macello. Potrebbe essere necessario limitare i giorni di campionamento in base alle limitazioni del laboratorio e/o del corriere, ad es. in alcune situazioni potrebbe essere necessario escludere il venerdì*".

I campioni devono provenire da unità epidemiologiche scelte in modo casuale nei macelli e non va incluso più di un isolato all'anno per ciascuna specie batterica della stessa unità epidemiologica.

Per i suini da ingrasso e i bovini di età inferiore a un anno l'unità epidemiologica è il lotto di macellazione, definito come "*un gruppo di animali della stessa età, allevati insieme, nelle stesse condizioni ed esposti agli stessi fattori di rischio per quanto riguarda la resistenza antimicrobica, e inviati insieme al macello nello stesso momento*", vale a dire dello stesso allevamento (codice aziendale).

La scelta dell'animale da campionare è subordinata all'origine nazionale (animale nato e cresciuto in Italia o nato all'estero, ma cresciuto in Italia per un periodo di tempo durante il quale esso possa essere stato esposto a trattamenti con agenti antimicrobici). In linea generale, un animale è nazionale se ha trascorso almeno il 50% della sua vita in Italia) e a un perfetto stato di salute (escludendo, ad esempio, gli animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza).
Eventuali indicazioni circa i trattamenti effettuati nei 90 giorni precedenti alla macellazione possono accompagnare il campione verso il laboratorio.

È consigliabile utilizzare dei generatori di numeri casuali o sistemi equivalenti per permettere una selezione casuale del capo da campionare.

Per ogni giorno di campionamento, se vengono macellati più lotti di animali (provenienti da più unità epidemiologiche) e, quindi, se viene prelevato più di un campione per giorno presso lo stesso macello, non devono essere superati i 5 campioni cecali e le unità epidemiologiche devono essere sempre selezionate in modo casuale

La catena del freddo va garantita dal momento della realizzazione del campione

b) Campionamento di carni fresche al dettaglio

Per i campioni di carni fresche al dettaglio, il campionamento casuale deve avvenire senza preselezione dei campioni in base alla provenienza del prodotto alimentare.

Il campionamento deve coinvolgere i principali tipi di punti vendita al dettaglio per tenere conto di potenziali differenze nella catena di approvvigionamento (nazionale, importata o dall'UE) e nella tipologia di carne prodotta e venduta (biologica, senza antibiotici, allevamento intensivo/estensivo, ecc.).

Di seguito, si riportano le indicazioni per l'individuazione dei punti vendita da campionare in relazione a ciascuna delle categorie di carne da prelevare:

- se la categoria più ampia di punti vendita (ad esempio i supermercati) fornisce almeno l'80% del mercato di una specifica categoria di carne, è sufficiente prelevare i campioni da tali punti

vendita. In caso contrario, è necessario aggiungere una seconda categoria di punti vendita e così via fino a coprire almeno l'80% del mercato;

- se non vi sono grandi differenze nelle catene di approvvigionamento e nei tipi di carne prodotta e venduta tra le diverse categorie di punti vendita, il campionamento può essere limitato alla categoria più ampia di punti vendita – vale a dire i supermercati - per ridurre i vincoli logistici.

Analogamente a quanto sopra riportato, anche per i prelievi di carni fresche al dettaglio, non va inclusa più di un'unità epidemiologica per anno, laddove per unità epidemiologica si intende "*lotto di carne refrigerata*".

I 60 campioni regionali devono essere distribuiti in modo uniforme su ciascun mese dell'anno (o quantomeno su base trimestrale), per consentire la copertura nelle diverse stagioni e la selezione casuale deve riguardare anche i giorni di campionamento di ciascun mese. Tuttavia, i giorni di campionamento possono essere ridotti sulla base di eventuali limitazioni del laboratorio e/o del corriere (es. esclusione del venerdì o di giorni prefestivi).

Per ogni punto vendita, possono essere campionati fino a 5 differenti lotti per categoria di carne fresca.

La catena del freddo va garantita dal momento della realizzazione del campione.

Asl	N. Campioni I° Trimestre	N. Campioni I° Trimestre	N. Campioni II° Trimestre	N. Campioni II° Trimestre	N. Campioni III° Trimestre	N. Campioni III° Trimestre	N. Campioni IV° Trimestre	N. Campioni IV° Trimestre	N. Campioni totali
	suino	bovino	suino	bovino	suino	bovino	suino	bovino	suino/bovino
RM1	3	2	4	4	2	2	2	3	11/11
RM2	3	3	3	3	3	4	4	3	13/13
RM3	1	2	1	1	2	1	2	2	6/6
totali	**7**	**7**	**8**	**8**	**7**	**7**	**7**	**7**	30/30

c) Isolati di Salmonella spp. provenienti da programmi nazionali di controllo già esistenti

La decisione prevede che la sorveglianza dell'AMR sia basata il più possibile su campioni biologici o su isolati ottenuti nell'ambito di programmi nazionali di controllo già esistenti [Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi (PNCS) ai sensi del Reg. (CE) n. 2160/2003]. Ciò al fine di ridurre al minimo gli oneri di tale attività.

Sebbene, negli anni il Piano AMR e il PNCS abbiano sempre sottolineato l'obbligatorietà della trasmissione degli isolati e dei relativi metadati (es. dati anagrafici dell'unità epidemiologica di origine, dati relativi al campione) - ottenuti da tali programmi nazionali - al CRN-AR, LNRAR, il numero limitato di isolati e relativi dati ricevuti, paragonati a quelli disponibili presso i laboratori della rete nazionale degli II.ZZ.SS., rappresenta un'importante criticità, oggetto di specifica raccomandazione a seguito dell'Audit della Commissione europea [DG(SANTE)2017/6191]. Pertanto, al fine di amplificare il numero di dati disponibili, tutti gli II.ZZ.SS invieranno, con cadenza trimestrale, TUTTI gli isolati tipizzati di Salmonella spp. nell'ambito delle suddette attività.

Verbale di prelievo (Scheda SINVSA)

Ciascun campione prelevato in attuazione del presente Piano deve essere accompagnate dalla scheda di campionamento, fruibile dal Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza Alimentare e la Sanità Animale (SINVSA) del portale del Sistema Informativo Veterinario (https://www.vetinfo.sanita.it), che identifica, in modo univoco, il campione.

La scheda, da compilarsi esclusivamente on-line attraverso il sistema SINVSA, deve essere completa per tutti i campi contrassegnati come obbligatori e, in special modo, per quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica.

Le informazioni a corredo del campione devono essere necessariamente completate nel sistema SINVSA.

Non saranno ritenuti idonei i campioni pervenuti al CNR-AR, LNR-AR senza l'apposita scheda, stampata al termine della sua completa compilazione da sistema SINVSA, contenente le necessarie informazioni a corredo.

Ai fini della rilevazione dei costi di campionamento per la rendicontazione alla Commissione europea, nelle schede è stato inserito anche il campo relativo all'ora di inizio e di fine delle attività di campionamento nel cui conteggio va considerato anche il tempo impiegato per la compilazione della stessa.

Per l'accesso al SINVSA, ogni operatore/personale designato deve disporre di un'utenza (username e password) del portale www.vetinfo.sanita.it. La richiesta ufficiale per ricevere le credenziali deve essere inviata, per e-mail, all'indirizzo dell'IZS Abruzzo e Molise fdlab@izs.it o csn@vetinfo.it, specificando:

- Nome e Cognome
- Codice Fiscale
- Indirizzo e-mail
- Numero di telefono
- Applicativo a cui bisogna accedere e la finalità dell'accesso: SINVSA per Piano AMR 2021
- Ente o azienda di appartenenza.

Per qualsiasi problema relativo a sistema SINVSA e al suo utilizzo, a supporto degli utenti, è attivo il servizio di Help Desk erogato attraverso il numero Verde "800 082 280" e l'e-mail csn@vetinfo.it. L'help desk è attivo nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 20.00;
- il sabato dalle 8.00 alle 14.00.

In caso di mancato riscontro, contattare: f.digianvito@izs.it e, per conoscenza, fserio@regione.lazio.it e l.candela@sanita.it.

Ulteriori dettagli operativi sull'utilizzo del sistema SINVSA sono disponibili al seguente url: https://www.vetinfo.it/j6_sinsa/public/documenti/modalita_operative_alimentazione_sinvsa_antibioticoresistenza.pdf

Risultati e rendicontazione

Tutte le informazioni relative all'attuazione del presente Piano sono disponibili tramite il sistema SIVNSA per le attività di campionamento e i risultati relativi agli isolamenti, e tramite il sistema informativo CRAB per i risultati relativi ai test di sensibilità agli antimicrobici.

Con cadenza trimestrale, è previsto il caricamento dei risultati relativi all'isolamento e all'identificazione degli agenti previsti dal presente Piano, dal sistema CRAB al sistema SINVSA.

Per i test di sensibilità antimicrobica, si chiarisce che essi vengono effettuati in seguito ad appropriata procedura di selezione degli isolati batterici e nel rispetto delle modalità e delle numerosità campionarie previste dal Piano.

Il popolamento del sistema informativo CRAB, accessibile attraverso la pagina http://www.izslt.it/crab/sistema-di-gestione-dati/ pertanto avviene, per quanto possibile, contestualmente alle attività nazionali di campionamento, di isolamento e di identificazione previste per il piano in oggetto.

I risultati dei test di sensibilità antimicrobica sugli isolati sono inseriti periodicamente nel periodo di attuazione del Piano e successivamente tra la fine delle attività di campionamento per il Piano di monitoraggio nazionale (31 dicembre 2023) e la scadenza dei termini di rendicontazione alla Commissione Europea, prevista per il 31 maggio 2024.

I dati sono da considerarsi definitivi dopo la validazione da parte dell'AC nazionale e sovranazionale (EFSA).

Entro il 31 maggio 2024, inoltre, il Ministero della Salute trasmette alla Commissione europea, per il tramite del CNR-AR, LNR-AR, i risultati del monitoraggio all'EFSA, che ha il mandato di esaminarli e renderli pubblici in una relazione di sintesi.

Per adempiere a quanto dovuto, è essenziale che a tutti i livelli si presti particolare attenzione all'esattezza, alla completezza ed alla puntualità della trasmissione dei dati.

Per richiedere le credenziali di accesso al sistema informativo CRAB, contattare: alessia.franco@izslt.it oppure antonio.battisti@izslt.it e, per conoscenza, l.candela@sanita.it e fserio@regione.lazio.it .

Protocollo operativo per il campionamento di campioni di intestino cieco al macello

Informazioni generali

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale addestrato alle procedure standard di campionamento.

La catena del freddo va garantita dal momento del prelievo del campione e della sua spedizione.

I campioni, dopo il prelievo, devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C), evitando temperature eccessive e inviati nel modo più veloce possibile, preferibilmente lo stesso giorno del prelievo, e in ogni caso in modo che possano pervenire al laboratorio entro massimo le 48h ore successive al campionamento.

Ciascun campione deve essere identificato attraverso un identificativo unico, rappresentato dal identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata da sistema.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è rappresentato da intestini ciechi intatti, da prelevare al momento dell'eviscerazione.

È necessario campionare **approssimativamente 100 g di contenuto cecale per animale**.

Modalità di campionamento

Gli animali da campionare vanno selezionati in modo casuale all'interno del lotto di animali provenienti dall'allevamento oggetto di campionamento.

È sufficiente sottoporre a campionamento n. 1 animale per unità epidemiologica (intesa come azienda).

Poiché l'obiettivo principale è ridurre al minimo la contaminazione esterna del contenuto cecale durante il prelievo, è possibile incidere una parte (es. la parte terminale) dell'intestino cieco e campionarne il contenuto (circa 100 g) ponendolo in contenitore sterile a chiusura ermetica.

I campioni di ciechi prelevati devono essere confezionati in contenitori sterili a chiusura ermetica (es. barattoli con tappo a tenuta, buste in polietilene e simili), di normale impiego nei campionamenti di materiale biologico da parte dei Servizi Veterinari. È opportuno, tuttavia, accogliere questi contenitori all'interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione ai Servizi, e in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Compilazione verbale di prelievo

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite a sistema nell'apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile nel sistema SINVSA.

Il sistema consente di selezionare l'impianto di macellazione (tramite identificativo fiscale o *approval number*) oggetto di campionamento, con compilazione automatica dei suoi dati anagrafici. Anche i dati anagrafici relativi all'allevamento di origine potranno essere recuperati dal personale prelevatore attraverso l'utilizzo del sistema SINVSA.

È necessario compilare tutti i campi obbligatori e, in ogni caso, tutti quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica campionata.

Spedizione dei campioni

I campioni di intestino cieco devono essere conservati a temperatura di refrigerazione prima dell'invio al CRN-AR, LNR-AR, presso Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, Sede Centrale di Roma. I campioni devono giungere al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento.

Protocollo operativo per il campionamento di campioni di carne fresca al dettaglio

Informazioni generali

La raccolta dei campioni deve essere eseguita da parte di personale addestrato alle procedure standard di campionamento.

La catena del freddo va garantita dal momento del prelievo del campione e della sua spedizione.

I campioni, dopo il prelievo, devono essere conservati a temperatura di refrigerazione (*range* di circa +2°C - +8°C), evitando temperature eccessive e inviati nel modo più veloce possibile, preferibilmente lo stesso giorno del prelievo, e in ogni caso in modo che possano pervenire al laboratorio entro massimo le 48 h successive al campionamento.

Ciascun campione deve essere identificato attraverso un identificativo unico, rappresentato dal identificativo della scheda SINVSA (in alto a destra della scheda), compilata e stampata da sistema.

Materiale oggetto di prelievo

Il materiale oggetto di prelievo è "carne fresca" campionata alla vendita "al dettaglio".

È necessario campionare **"carcasse senza pelle"/"porzioni di carne senza pelle"** per suini e bovini (in genere così presentate) affettate o tagliate a cubetti.

Nell'ambito di questo Piano di campionamento, per "carne fresca" si intende "carne refrigerata", incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata). Si esclude pertanto la carne congelata/surgelata, così come le carni lavorate (insaccati, carni macinate, salsicce, ecc.). È necessario prelevare il campione in singola aliquota.

Per "vendita al dettaglio" è intesa la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico, ovvero punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati, ed escluse le attività di ristorazione, ristoranti, grossisti ed assimilabili.

È necessario campionare un **quantitativo minimo di almeno 100 g di carne fresca, in singola aliquota**.

È necessario campionare un quantitativo minimo di almeno **100 g di carne fresca**.

Modalità di campionamento

I campioni devono essere selezionati in modo casuale nel punto vendita oggetto di campionamento, confezionati secondo le usuali modalità utilizzate per i campionamenti conoscitivi di tali matrici da parte dei Servizi Veterinari e mantenuti a temperatura di refrigerazione (range di circa +2°C - +8°C) fino al momento dell'invio.

È opportuno accogliere i contenitori utilizzati per il campionamento all'interno di un altro contenitore, es. buste autosigillanti/antimanomissione, in dotazione ai Servizi e, in caso di campioni multipli, riunirli in idonee scatole (di cartone o di polistirolo), per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere.

Compilazione verbale di prelievo

Le informazioni a corredo del campione devono essere inserite nell'apposita scheda informatica, da compilarsi on-line, disponibile sul sistema SINVSA.

Il sistema consente di selezionare i dati anagrafici del punto vendita qualora in esso già presenti. In caso contrario, è possibile l'inserimento ex-novo da parte dell'operatore.

È necessario compilare tutti i campi obbligatori e, in ogni caso, tutti quelli che identificano univocamente l'unità epidemiologica campionata.

Per quanto concerne i campi del quadro B1 (codice allevamento di provenienza, Paese di origine, Id. fiscale del proprietario, Ragione sociale, indirizzo), pur non essendo obbligatori, si chiede di compilarli in maniera quanto più completa possibile, in rapporto alle informazioni disponibili. Attraverso il sistema SINVSA è possibile selezionare i dati anagrafici dell'allevamento di origine, recuperati in tempo reale dalle Banche Dati Nazionali Zootecniche.

Spedizione dei campioni

I campioni di carne fresca devono essere inviati al CRN-AR, LNR-AR, presso Direzione Operativa Diagnostica Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, Sede Centrale di Roma.

In caso i campioni non vengano consegnati immediatamente dopo il prelievo al laboratorio, devono essere tenuti refrigerati e fatti pervenire al laboratorio entro massimo le 36 ore successive al campionamento.

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09207

Sistema Regionale ECM - Regole di funzionamento e Organismi

Oggetto: Sistema Regionale ECM – Regole di funzionamento e Organismi

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta regionale n 234 del 25 maggio 2023, con cui è stato conferito al Dr. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la Determinazione del 23 febbraio 2024, n. G01930 con la quale si dispone la Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale, prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024;
- l'Atto di organizzazione n. G06669 del 31 maggio 2024 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Floriana Rosati l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI

- l'Accordo Stato Regioni n.168/2007 concernente "Riordino del sistema di formazione continua in medicina";
- l'Accordo Stato-Regioni n.192/2009 concernente "Il nuovo sistema di educazione continua in medicina – Accreditamento dei provider, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, libero professionisti";
- l'Accordo Stato Regioni n. 101/2012 concernente "il nuovo sistema di formazione in medicina;
- l'accordo, approvato in sede Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 2 febbraio 2017 (Rep. Atti n. 14/CSR)- allegato A, recante: "La formazione continua nel settore salute" che raccoglie e rende organiche le regole contenute nei precedenti accordi in materia di formazione continua del 2007, 2009 e del 2012, puntando ad elevare il livello della qualità della formazione erogata ed a migliorare le performance del servizio sanitario, con l'intento di favorire una costante crescita culturale di ogni risorsa impegnata nel sistema salute;
- l'accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta di integrazione dell'articolo 10, comma 2, lett. c), del documento "La formazione continua nel settore salute", allegato A, dell'Accordo 2 febbraio 2017 (Rep. Atti 14/CSR del 2 febbraio2017). Rep. atti n. 207/CSR del 28 novembre 2024;

RICHIAMATA la Direttiva del 14 gennaio 2025 relativa all'obiettivo individuale di performance delle 40 ore annue di formazione e alla formazione obbligatoria ECM;

VISTO il Decreto Ministeriale del 27 settembre 2022 con cui è stata ricostituita, presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, la Commissione nazionale per la formazione continua per l'espletamento dei compiti previsti dall'art. 16-ter, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni;

VISTI i Decreti Ministeriali del 1 agosto 2023, del 19 marzo 2024, del 18 luglio 2024, del 27 dicembre 2024 e del 11 febbraio 2025, con i quali è stata modificata la composizione della Commissione Nazionale per la Formazione Continua di cui al D.M. del 27 settembre 2022;

VISTA la Legge n.15/2025 di conversione del D.L. 202/2024 (cd. Milleproroghe) recante "disposizioni urgenti in materia di termini normative";

VISTO che all'art. 5 bis del decreto-legge 19 maggio 2024 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, come modificato dalla legge 15/2025, relative all'assolvimento degli obblighi di formazione continua in medicina sono state apportate le seguenti modificazioni: [i]l termine per l'assolvimento dell'obbligo

formativo, ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per il triennio 2020-2022 è prorogato al 31 dicembre 2025. Il triennio formativo 2023-2025 ed il relativo obbligo formativo hanno ordinaria decorrenza dal 1° gennaio 2023" e che "[…] [l]a certificazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo per i trienni 2014-2016, 2017-2019 e 2020-2022 può essere conseguita, in caso di mancato raggiungimento degli obblighi formativi nei termini previsti, attraverso crediti compensativi definiti con provvedimento della Commissione nazionale per la formazione continua";

VISTE

- la delibera della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, adottata nella seduta del 5/02/2025, di approvazione del Programma Nazionale ECM 2025;
- la delibera della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, adottata nella seduta del 3/07/2025, per il recupero del debito formativo 2020-2022 e in materia di "crediti compensativi";
- la delibera della Commissione Nazionale per la Formazione Continua, adottata nella seduta del 3/07/2025 di integrazione della delibera n. 9 del 2024 ex art. 8, co. 2 del d.lgs 62 del 2024;

VISTE

- la delibera con cui la Commissione nazionale per la formazione continua nella riunione del 25/10/2018 ha approvato il "Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione degli eventi ECM", unitamente agli allegati che lo compongono, disponendone la pubblicazione sul sito AGENAS e l'entrata in vigore a far data dal 1° gennaio 2019;
- la delibera con cui la Commissione nazionale per la formazione continua nella riunione del 06/12/2018 ha approvato ha approvato il "Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario", unitamente agli allegati che lo compongono, disponendone la pubblicazione sul sito AGENAS e l'entrata in vigore a far data dal 1° gennaio 2019;

VISTA la determinazione G06508 del 29/05/2024 avente ad oggetto "Presa d'atto della Convenzione tra la Regione Lazio e l'Age.Na.S. per la realizzazione e la gestione del programma di accreditamento dei Provider ECM Regionali";

CONSIDERATO che la Regione punta ad elevare il livello della qualità della formazione, con l'intento di favorire una costante crescita culturale di ogni risorsa impegnata nel sistema salute, dando piena attuazione al programma ECM;

PRESO ATTO, inoltre, dell'evoluzione normativa intervenuta in materia di Educazione Continua in Medicina (ECM) e al fine di garantire un adeguato supporto alla piena attuazione del sistema di accreditamento dei Provider ECM regionali, si ritiene opportuno confermare la composizione della Commissione regionale ECM, già costituita da rappresentanti degli Ordini, Collegi e Associazioni delle professioni sanitarie, e procedere alla ridefinizione della composizione dell'Osservatorio regionale come segue:

Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità

- è composto da un rappresentante della Regione Lazio e da Componenti Osservatori, individuati dalle Aziende ed Enti del SSR;
- i componenti sono esperti in materia di formazione sanitaria e partecipano all'Osservatorio con l'obiettivo di sviluppare competenze utili anche all'interno delle proprie organizzazioni, in un'ottica di crescita professionale condivisa fondata su un approccio di valutazione tra pari che punta a valorizzare il confronto, lo scambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche;

Commissione Regionale per la formazione in sanità

- è composta, in analogia con quanto previsto a livello nazionale, dai Rappresentanti degli Ordini, Collegi e Associazioni delle professioni sanitarie;

CONSIDERATO che le disposizioni sopra richiamate definiscono i criteri e gli standard per l'organizzazione, l'accreditamento e la partecipazione alla formazione continua in ambito sanitario;

RITENUTO necessario conformare le disposizioni regionali alle previsioni contenute negli Accordi Stato-Regioni e nelle deliberazioni della Commissione nazionale per la formazione continua;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio Regionale;

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

- di conformare le disposizioni regionali alle previsioni contenute nell'Accordo Stato Regioni 14/2017 "La formazione continua nel settore salute", e nell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, sulla proposta di integrazione dell'articolo 10, comma 2, lett. c), del documento "La formazione continua nel settore salute", allegato A, dell'Accordo 2 febbraio 2017 (Rep. Atti 14/CSR del 2 febbraio2017). Rep. atti n. 207/CSR del 28/11/2024;
- di fare propri i contenuti delle delibere della Commissione Nazionale Formazione Continua (10/2018 e 12/2018) di approvazione del "Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione degli eventi ECM", unitamente agli allegati che lo compongono, e del "Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario", unitamente agli allegati che le compongono;
- di confermare la composizione della Commissione regionale ECM, già costituita dai Rappresentanti degli Ordini, Collegi e Associazioni delle professioni sanitarie, e procedere alla ridefinizione della composizione dell'Osservatorio regionale, adeguandone la struttura alle nuove esigenze organizzative, come segue:

Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità

- è composto da un rappresentante della Regione Lazio e da Componenti Osservatori, individuati dalle Aziende ed Enti del SSR;
- i componenti sono esperti in materia di formazione sanitaria e partecipano all'Osservatorio con l'obiettivo di sviluppare competenze utili anche all'interno delle proprie organizzazioni, in un'ottica di crescita professionale condivisa fondata su un approccio di valutazione tra pari che punta a valorizzare il confronto, lo scambio di esperienze e la diffusione di buone pratiche;

Commissione Regionale per la formazione in sanità

- è composta, in analogia con quanto previsto a livello nazionale, dai Rappresentanti degli Ordini, Collegi e Associazioni delle professioni sanitarie.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Andrea Urbani

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2025, n. G09208

Approvazione del documento "Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare"

Oggetto: Approvazione delle "*Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare*".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTO:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n.234 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTI, per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante "Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";
- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n.15), recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019), concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto: "Presa d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406, avente ad oggetto "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021", adottato con il

Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;

- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020";

VISTO il Decreto del Ministro della Sanità 18 maggio 2001, n. 279 recante "*Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29.4.1998, n. 124*";

VISTA la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD) adottata il 13 dicembre 2006 a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, entrata in vigore il 3 maggio 2008;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 con cui vengono riconosciuti i Centri di Coordinamento regionali e/o interregionali e sancita la realizzazione dei registri delle Malattie Rare in ciascuna Regione;

VISTO l'avvio nella Regione Lazio, a partire dal 01 aprile 2008, della raccolta dei dati, riferiti agli assistiti con diagnosi di malattia rara, mediante il Programma informatizzato del Centro Nazionale Malattie Rare (CNMR) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);

VISTA l'istituzione nel 2008 il Sistema Informativo Malattie Rare Lazio (SIMaRaL) come strumento di conoscenza epidemiologica per la programmazione e monitoraggio regionale della Rete di assistenza alle Malattie Rare;

CONSIDERATO che la gestione del Sistema Informativo, partita nel 2008 a seguito dell'Accordo Stato Regioni del 2007, è affidata all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il DCA del 12 luglio 2010 n. U00057 concernente: "*Rete Assistenziale delle Malattie Emorragiche Congenite*";

VISTO il DCA del 06 agosto 2015 n. U00387 concernente: "*Recepimento Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n.140 del 16.10.2014 che ha approvato il Piano Nazionale Malattie Rare 2013 – 2016. Individuazione del Coordinamento Regionale delle Malattie Rare. Primo riassetto della rete assistenziale per le malattie rare. Disposizioni transitorie*";

VISTO il DCA dell'11 settembre 2015 n. U00429 con il quale è stata rettificata la Tabella A dell'Allegato 3 del Decreto del Commissario ad Acta del 06 agosto 2015 n. U00387;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 9 settembre 2015 n. G10700 con la quale è stato istituito il Centro di Coordinamento regionale delle Malattie Rare, ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. U00387/2015;

VISTO il DCA del 18 novembre 2015 n. U00549 - *Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio*";

VISTA la Determinazione dirigenziale del 24 novembre 2015 n. G14554 con la quale è stato approvato l'elenco dei Centri Malattie Rare riconosciuti ai sensi dei DCA n. U00387/2015 e U00429/2015;

VISTO il DCA del 18 novembre 2015 n. U00549 - *Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio*";

VISTA la Determinazione dirigenziale del 24 novembre 2015 n. G14554 con la quale è stato approvato l'elenco dei Centri Malattie Rare riconosciuti ai sensi dei DCA n. U00387/2015 e U00429/2015;

VISTO l'Allegato 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30.12.1992, n. 502*", pubblicato nella G.U. del 18 marzo 2017 n. 65 ed entrato in vigore il 19 marzo 2017;

VISTO il DCA del 15 settembre 2017 n. U00413, concernente: "*Recepimento DPCM 12.1.2017: Allegato 7-Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo, Allegato 8bis-Elenco malattie e condizioni croniche invalidanti, Allegato10A-Prestazioni specialistiche per la tutela della maternità responsabile, escluse dalla partecipazione al costo in funzione preconcezionale, Allegato10B-Prestazioni specialistiche per il controllo della gravidanza fisiologica, escluse dalla partecipazione al costo, Allegato10C- Condizioni di accesso alla diagnosi prenatale invasiva, in esclusione dalla quota di partecipazione al costo. Disposizioni transitorie*";

VISTO in particolare l'Allegato 3 del DCA n U00413/2017 concernente: "*Elenco degli Istituti riconosciuti per le malattie rare esentate dalla partecipazione al costo*" con il quale sono stati confermati i Centri per i codici Malattie Rare di cui alla Determinazione n.14554/2015 e gli Istituti per i nuovi codici di esenzione di cui al DPCM 12.1.2017;

VISTO il DCA del 27 febbraio 2018 n. U00063 recante oggetto: "*Aggiornamento della Rete regionale malattie rare in attuazione del Decreto del Commissario ad Acta 15.09.2017, n. U00413-Individuazione Centri e Presidi di riferimento*" con il quale si approvava l'«*Allegato 1 "Elenco Centri e Presidi di riferimento Malattie Rare*" e la successiva nota regionale protocollo n. U.0882767 del 29-10-2021, con la quale si è provveduto ad una parziale revisione dell'assetto della Rete regionale delle Malattie Rare;

VISTA la DGR del 15 ottobre 2019 n. 736, recante oggetto "*Ruolo e strumenti di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione e valutazione dei Servizi Sanitari Regionali. Atto di indirizzo*";

VISTA la legge 10 novembre 2021, n. 175 – "*Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani*";

VISTA la DGR del 26 luglio 2022, n. 643 - *Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 30 ottobre 2019, n. U00453 - *Approvazione del documento denominato "Piano regionale per la gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso" in attuazione dell'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 1° agosto 2019 (Rep. atto n. 143/CSR)* e successiva Determina n. G15959 del 18 novembre 2022*: "Revisione del "Piano Regionale per la Gestione del Flusso di Ricovero e del Sovraffollamento in Pronto Soccorso" (DCA U00453/2019);*

VISTA l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 – Rep. Atti n. 209/CSR;

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 17 dicembre 2020 (Repertorio atti n.215/CSR) "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'Articolo 9, comma 1 e 3 della Legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul "*Piano nazionale malattie rare 2023-2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare*" (Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023);

VISTI, in particolare, i seguenti articoli della Legge n. 175/2021:

- *articolo 2*, che promuove l'attivazione di strumenti regionali per l'informazione e l'orientamento, quali help line dedicate ai cittadini, ai pazienti e ai caregiver;
- *articolo 3*, che prevede l'adozione di specifici percorsi di transizione per le persone affette da Malattie Rare nel passaggio dall'età pediatrica a quella adulta;
- *articolo 5*, che disciplina l'accesso uniforme, appropriato e facilitato ai farmaci orfani e ai dispositivi medici per i pazienti con Malattia Rara;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 26 luglio 2022 - Approvazione del documento "*Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 332 del 24 maggio 2022 "*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)*";

VISTA la Determinazione regionale del 19 febbraio 2023 n. G02069 - *Approvazione del documento "Piano della Rete Regionale delle Malattie Rare";*

VISTA la Determinazione 19 febbraio 2023, n. G02070 - *Aggiornamento della Rete Malattie Rare: approvazione dell'«Allegato 1 - 2023, "Nuovi riconoscimenti Malattie Rare per Istituti e definizione del ruolo di Rete, attivi dal 01.06.2023"» e dell'«Allegato 2 – 2023 "Elenco dei Centri di riferimento Malattie Rare della Regione Lazio"» in sostituzione dell'Allegato 1 al DCA U00063/2018 e s.m.i.*;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2023 (Rep. atti n. 121/CSR) sulla proposta del Ministro della Salute di Deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento destinato all'attuazione del "Piano nazionale malattie rare 2023- 2026", per gli anni 2023 e 2024 (Rep. atti n. 266/CSR del 9 novembre 2023);

VISTA la Deliberazione 28 giugno 2023, n. 338 - "*Piano Operativo Regionale. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 6 Salute. Componente 1. (M6C1) Reti di Prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Sub investimento 1.2.3 - Telemedicina per un*

migliore supporto ai pazienti cronici. Approvazione Modello organizzativo dei Servizi di Telemedicina territoriali ed ospedalieri della Regione Lazio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 7 dicembre 2023: "*Approvazione del Documento Tecnico: "Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015*" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 11 dicembre 2023, n. 885 - *Recepimento Accordo ex art. 9, cc 1 e 3, Legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul "Piano nazionale malattie rare 2023-2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare" (Rep. atti n.121/CSR del 24 maggio 2023)*;

VISTA la Determinazione del 10 luglio 2024, n. G09257, recante oggetto *«Approvazione del documento "Linee strategiche di implementazione della Rete Regionale delle Malattie Rare", in conformità all'accordo della Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2023 (Rep. atti n. 121/CSR)*», con la quale sono state individuate azioni di miglioramento della Rete regionale in conformità con il Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026:

- assicurare una Rete di consulenza genetica;
- attivare il Registro di malattie rare;
- sviluppare i percorsi di continuità;
- potenziare l'informazione;
- adottare la formazione sul campo;
- condividere la ricerca;

CONSIDERATO che la Determinazione regionale n. G10269/2024 ha disposto la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Lazio nell'ambito del Piano Nazionale Malattie Rare 2023–2026, destinando specifici finanziamenti a interventi coerenti con le Linee di indirizzo operative oggetto del presente atto, quali:

- il potenziamento della consulenza genetica e dei percorsi di laboratorio;
- la strutturazione dei percorsi di continuità assistenziale e transizione;
- l'istituzione di punti territoriali con care manager dedicati;
- la facilitazione dell'accesso a farmaci e dispositivi;
- la realizzazione di strumenti informativi e digitali, compresa l'implementazione di help line dedicate;

VISTA la Determinazione 24 gennaio 2025, n. G00910 recante oggetto "*Aggiornamento della Rete regionale delle Malattie Rare - approvazione del nuovo "Elenco dei Centri di riferimento Malattie Rare della Regione Lazio", in sostituzione della Determinazione del 19 febbraio 2023, n. G02070*";

VISTO il documento relativo alle*"Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare*", prodotto in collaborazione con il Coordinamento regionale Malattie Rare;

CONSIDERATO che il suddetto documento rappresenta, nell'ambito della Rete delle Malattie Rare, la naturale evoluzione e declinazione tecnico-operativa delle *Linee Strategiche* approvate con la Determinazione n. G09257/2024, fornendo indicazioni dettagliate e applicative in merito a:

- costituzione organizzazione e funzionamento dei board multidisciplinari all'interno dei COMR;
- gestione delle emergenze nei pazienti affetti da Malattie Rare, anche attraverso strumenti operativi dedicati;
- percorso di Consulenza genetica e di Laboratorio di Genetica Medica;
- definizione e attuazione di modelli di continuità assistenziale e transizione;
- accesso a trattamenti;

- strumenti digitali e informativi a supporto di Professionisti e cittadini;

RILEVATO che i contenuti del documento "*Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare*" dettagliano gli aspetti organizzativi e gestionali del network e risultano coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026, con le azioni prioritarie indicate nell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni n. 121/2023 e con la programmazione regionale;

PRESO ATTO che il documento oggetto del presente provvedimento è stato elaborato in collaborazione con il Coordinamento Regionale Malattie Rare, nel rispetto dei criteri di integrazione, sostenibilità e presa in carico globale;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere all'approvazione delle Linee di indirizzo al fine di assicurare l'attuazione, l'omogeneità e la misurabilità delle azioni strategiche previste dalla Determinazione n. G09257/2024;

RITENUTO opportuno approvare le "*Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare*", allegate e parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare le "*Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare*", allegate e parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di disporre che le Aziende Sanitarie Locali, i COMR e le Strutture coinvolte nei percosi assistenziali applichino le presenti Linee di indirizzo, integrandole nella propria organizzazione interna;

- di stabilire che il Coordinamento Regionale delle Malattie Rare curi il monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste, provvedendo, ove necessario, alla loro riprogrammazione, nel rispetto della normativa vigente.

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Linee di indirizzo organizzative e operative per la Rete regionale delle Malattie Rare

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Sommario

Premessa 4
Obiettivi 4
Principi della Rete 5
Terminologia e abbreviazioni 5
La Rete delle Malattie Rare nel Lazio 7
Linee d'indirizzo organizzative e operative per la Rete delle Malattie Rare 9
Costituzione e gestione dei board Malattie Rare nei COMR 9
Modalità operative 10
Integrazione tra COMR Hub-Spoke 10
Monitoraggio e miglioramento continuo 11
Gestione delle emergenze per persone affette da Malattie Rare 12
Scheda Malattie Rare Emergenza (SMRE) 12
Fonti informative ufficiali sulle Malattie Rare 13
Percorso di Consulenza genetica e Laboratorio di Genetica Medica nella Rete regionale delle Malattie Rare 17
Consulenza e test genetici 18
Modalità di consegna dei referti 19
Standard informativi per i Centri di Genetica 19
Modulistica unica regionale 20
Percorsi di continuità assistenziale e transizione 21
Percorso di Continuità Assistenziale 21
Soggetti coinvolti: 22
Definizione del percorso di continuità assistenziale: 23
Accesso al percorso assistenziale 23
Modalità operative 25
Mappatura dei Servizi Territoriali 26
Prescrizione e fornitura dei trattamenti farmacologici e non farmacologici nelle Malattie Rare 27
Compiti e funzioni del Referente aziendale per la facilitazione nell'accesso ai farmaci e presidi 28
Prescrizioni farmaci ed integratori 28
Pazienti non residenti 30
Dispositivi Medici 31
Percorso di Transizione nella Rete delle Malattie Rare 32

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Obiettivi 32
Modelli di Transizione 33
A. Transizione del paziente con malattia rara *senza* disabilità intellettiva: il Paziente Competente 33
B. Transizione del paziente con malattia rara con disabilità intellettiva: Disabile Longevo 34
C. Transizione del paziente con malattia rara con disabilità intellettiva: Bambino Maggiorenne 34
Indicatori 37
Strumenti digitali e informativi a supporto di Professionisti e cittadini 38
Help Line Regionale Malattie Rare 38
Piattaforma Anagrafica Studi Clinici regionali 39
Implementazione del Sistema Informativo SIMaRaL e istituzione del Registro Regionale delle Malattie Rare 39
Allegati 41

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Premessa

Le Malattie Rare rappresentano una sfida sanitaria e sociale di particolare complessità organizzativa in relazione alla varietà delle manifestazioni cliniche e alla disponibilità di conoscenze consolidate, determinando tempi diagnostici prolungati, difficoltà di accesso alle cure e disuguaglianze territoriali, che impattano, significativamente, sulla qualità della vita delle persone e delle loro famiglie.
La Regione intende rafforzare l'approccio sistemico per garantire una rete di servizi accessibili, coordinati ed equi per le persone affette da Malattie Rare, promuovendo, attraverso l'integrazione tra Centri di riferimento e i servizi di prossimità, un percorso assistenziale personalizzato e favorendo i collegamenti tra sistema sanitario e servizi sociali.
Le presenti linee d'indirizzo, in conformità con il vigente Piano Nazionale Malattie Rare, rappresentano uno strumento operativo regionale coerente e sostenibile, fondato sulla presa in carico globale della persona, sulla valorizzazione delle competenze professionali e sulla promozione della qualità della vita delle persone con Malattie Rare e Malattie Emorragiche Congenite (MEC) .
Il documento si articola in due parti:

- la prima parte definisce le linee d'indirizzo operative per l'organizzazione dei board multidisciplinari nei Centri Ospedalieri Malattie Rare (COMR), la gestione delle emergenze, i percorsi di consulenza e diagnostica genetica, e la prescrizione e fornitura dei trattamenti;
- la seconda parte del documento è dedicata ai percorsi di continuità assistenziale e di transizione dall'età pediatrica all'età adulta, rivolti a tutte le persone con Malattie Rare. All'interno di questi percorsi, sono stati previsti progetti sperimentali specifici riferiti ad alcuni gruppi di patologie, con l'obiettivo di monitorare i modelli organizzativi e assistenziali.

Obiettivi

Le linee d'indirizzo perseguono l'obiettivo generale di consolidare, armonizzare e rendere maggiormente efficiente la Rete Regionale per le Malattie Rare e MEC, assicurando uniformità di standard, trasparenza nei percorsi e appropriatezza degli interventi.

Gli obiettivi specifici includono:

- *accesso tempestivo e appropriato alla diagnosi e alla cura*: ridurre i tempi di latenza diagnostica, favorendo il riconoscimento precoce delle patologie rare attraverso l'integrazione tra medicina generale, specialistica e genetica medica;
- *rafforzamento dei Centri Ospedalieri Malattie Rare (COMR)*: valorizzare i COMR come nodi centrali della rete regionale, assegnando loro un ruolo attivo nella gestione clinica e nel coordinamento dei percorsi;
- *promozione della multidisciplinarietà e multiprofessionalità*: attivare board clinici integrati, capaci di fornire una valutazione globale del paziente e di definire un piano assistenziale individualizzato (PAI) condiviso tra i diversi attori;
- *valorizzazione della transizione e della continuità assistenziale*: strutturare modelli dedicati per garantire la presa in carico nel passaggio dall'età pediatrica a quella adulta e nei momenti di cambiamento del setting di cura;

- *sperimentazione di modelli innovativi di assistenza territoriale e domiciliare*: promuovere soluzioni organizzative flessibili e il ricorso a strumenti tecnologici, come la telemedicina, per avvicinare i servizi ai bisogni reali delle persone;
- *tutela dei diritti e della dignità della persona malata*: adottare un approccio centrato sulla qualità della vita, sulla partecipazione informata, sull'inclusione e sull'empowerment del paziente e della sua rete familiare.

Principi della Rete

L'organizzazione della Rete Regionale per le Malattie Rare e MEC si basa su un insieme di principi fondanti, che guidano la pianificazione, l'erogazione e la valutazione degli interventi, con l'obiettivo di garantire un ***accompagnamento proattivo e continuativo lungo tutte le fasi della vita e della malattia***.

La rete è costruita per favorire l'accesso facilitato, la continuità della presa in carico e l'integrazione tra i diversi livelli di assistenza, secondo un modello di governance clinico-organizzativa che assicuri la coerenza tra prestazioni sanitarie e supporto socioassistenziale. Ogni nodo della rete è interconnesso e dotato di riferimenti operativi attivi, al fine di garantire un supporto efficace e tempestivo.
In questo ambito si inserisce anche la Rete regionale per le Malattie Emorragiche Congenite – MEC (rif. DCA U0057/2010), che rappresenta un esempio virtuoso di organizzazione specialistica integrata, in grado di assicurare equità di accesso, appropriatezza terapeutica e continuità assistenziale attraverso un modello "hub & spoke" funzionalmente connesso alla rete delle Malattie Rare.

La Rete regionale interagisce inoltre in modo attivo con le Reti nazionali e internazionali – come le ERN (European Reference Networks) – nell'ottica di condividere conoscenze, favorire l'accesso a terapie avanzate, partecipare alla ricerca e promuovere l'equilibrio tra centralizzazione delle competenze e prossimità delle cure.
I principi fondamentali che ispirano le presenti linee d'indirizzo sono:

- Sviluppo di una metodologia di presa in carico centrata sulla persona;
- Garanzia di punti di accesso di prossimità;
- Sostegno all'organizzazione multidisciplinare e interprofessionale delle équipe;
- Strutturazione di collegamenti funzionali per garantire la continuità delle cure;
- Adozione di strumenti innovativi in ambito clinico e organizzativo;
- Integrazione della partecipazione e dell'ascolto attraverso il riconoscimento di un ruolo attivo delle associazioni di pazienti e dei caregiver nella co-progettazione dei servizi, nella valutazione dei percorsi assistenziali e nel monitoraggio degli esiti.

Terminologia e abbreviazioni

Di seguito sono riportati i principali termini e abbreviazioni utilizzati nel presente documento, al fine di garantire una comprensione chiara e uniforme dei contenuti.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

AIFA	Agenzia Italiana del Farmaco
BOARD MULTIDISCIPLINARE E MULTIPROFESSIONALE DEL COMR	Gruppi di lavoro composti da specialisti di diverse discipline cliniche e da figure professionali sanitarie e sociosanitarie, che collaborano in modo integrato per valutare e gestire in modo personalizzato i bisogni complessi delle persone affette da Malattie Rare
COMR	Centro Ospedaliero Malattie Rare
CONSULENZA GENETICA	Processo medico-specialistico che prevede la valutazione del rischio genetico, la diagnosi di malattie ereditarie e l'orientamento del paziente e della sua famiglia rispetto alle scelte diagnostiche e terapeutiche.
COT (COT-A; COT-D)	Centrale Operativa Territoriale ***COT-A*** Centrale Operativa Territoriale Aziendale ***COT-D*** Centrale Operativa Territoriale Distrettuale
DEVICE	Dispositivi medici impiantabili o utilizzati a domicilio dal paziente (es. PEG, ventilatori, stimolatori)
ESOMA	Porzione del DNA che codifica per le proteine, rappresentando circa l'1-2% dell'intero genoma. Il sequenziamento dell'esoma è utile per identificare mutazioni in geni noti associati a patologie ereditarie
EXPANDED ACCESS	Programma che permette a pazienti con Malattie Rare di accedere a farmaci sperimentali prima della loro commercializzazione
FARMACI DI CLASSE A	Medicinali essenziali e per malattie croniche rimborsati dal SSN
FARMACI DI CLASSE H	Medicinali a uso esclusivo ospedaliero, somministrabili solo in strutture sanitarie
FARMACI DI CLASSE C	Medicinali non rimborsabili dal SSN, acquistabili a carico del paziente, salvo specifiche deroghe.
FARMACI OFF-LABEL	Farmaci utilizzati al di fuori delle indicazioni terapeutiche autorizzate, previa valutazione del rapporto rischio-beneficio.
FONDO 5%	Fondo nazionale istituito con la Legge n. 326/2003 per garantire la copertura dei costi di farmaci orfani e di terapie innovative
GENOMA	L'insieme completo del materiale genetico di un organismo, composto sia da regioni codificanti che non codificanti. Il sequenziamento del genoma permette un'analisi approfondita di tutte le varianti genetiche presenti nel DNA
LEGGE 648/96	Normativa che consente l'uso di farmaci non ancora autorizzati per una specifica indicazione terapeutica, ma ritenuti efficaci in assenza di alternative terapeutiche
LGM	Laboratorio di Genetica Medica

MEC	Malattie Emorragiche Congenite
MMG	Medico di Medicina Generale
NGS	Next-Generation Sequencing (Sequenziamento di nuova generazione)
PDTA	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
PT	Piano Terapeutico
PLS	Pediatra di Libera Scelta
SEQUENZIAMENTO GENICO DI NUOVA GENERAZIONE (NGS)	Tecnica avanzata per l'analisi del DNA che consente l'identificazione rapida e precisa di alterazioni genetiche, inclusi esoma e genoma
SMRE	Scheda Malattie Rare Emergenza
TEST GENETICO	Esame di laboratorio finalizzato all'identificazione di variazioni genetiche associate a malattie ereditarie o alla predisposizione a determinate patologie
TOH	Team Operativo Ospedaliero
USO COMPASSIONEVOLE	Accesso a farmaci non ancora approvati per particolari condizioni patologiche, quando non vi sono altre opzioni terapeutiche disponibili

La Rete delle Malattie Rare nel Lazio

La Rete Regionale delle Malattie Rare e MEC del Lazio mira a garantire un percorso assistenziale integrato e di qualità per i pazienti affetti da malattie rare, promuovendo la diagnosi precoce, la presa in carico globale e l'accesso facilitato ai servizi sanitari e socio-sanitari. Il modello del network si basa sull'individuazione i centri di expertise e punta sull'aspetto cruciale del rafforzamento del rapporto tra ospedale e territorio per assicurare non soltanto la presa in carico dei pazienti, ma anche la continuità e l'appropriatezza del setting assistenziale, con un approccio coordinato multidisciplinare.

La Rete, istituita nel 2002, è attualmente costituita da 22 Centri Ospedalieri Malattie Rare (COMR), che sono di riferimento per le Malattie Rare incluse nei LEA (457 codici esenzioni riferiti a 921 gruppi/malattie rare, incluso i sinonimi). Per la Rete delle Malattie Emorragiche Congenite - MEC (rif. DCA U0057/2010) sono state identificate 7 Strutture ospedaliere, di cui una con funzione di Centro di Riferimento e Coordinamento regionale di III livello (Policlinico Umberto I - Hub), due con funzione di Presidio di II livello (Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Spoke-II), e quattro con funzioni di I livello di prossimità (S. Rosa di Viterbo, San Camillo De Lellis di Rieti, Santa Maria Goretti di Latina, Fabrizio Spaziani di Frosinone - Spoke-I).

REGIONE LAZIO

MALATTIE RARE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Con Determina Regionale n. G02069 del 19/02/2023 è stato approvato il documento "Piano della Rete Regionale delle Malattie Rare", che ha ridefinito il ruolo dei Centri Ospedalieri di Malattie Rare (COMR) e quello delle Aziende Sanitarie locali:

- i ***COMR*** sono responsabili del percorso di diagnosi e cura in relazione alle singole malattie o gruppi di malattie, con specifiche competenze per l'età pediatrica e/o adulta e della fase di transizione; i COMR sono in stretta connessione con i Centri di genetica.
- le ***Aziende Sanitarie Locali*** hanno un ruolo determinante istituendo figure di riferimento aziendale in grado di facilitare l'accesso nel percorso assistenziale e le connessioni con le Reti integrate, i Servizi di prossimità e di integrazione sociosanitaria: il ***Care Manager Aziendale Malattie Rare e il Referente Aziendale per l'accesso a famaci e presidi***

  Il Care Manager Aziedale Malattie Rare riveste, infatti, un ruolo fondamentale nel percorso assistenziale svolgendo le seguenti funzioni:
  - collegamento con il Case Manager del Centro di Riferimento che ha in carico i propri residenti;
  - collegamento con i MMG/PLS e gli specialisti per ricevere segnalazioni di casi di sospetta malattia rara o condizioni non definite dal punto di vista diagnostico e indirizzare al Centro Malattie Rare più idoneo;
  - facilitazione e accompagno per l'attivazione, attraverso le COT regionali, dei servizi territoriali, socio-sanitari e sociali di prossimità, delle reti integrate, dei percorsi riabilitativi e di cambio di setting;
  - monitoraggio dell'applicazione e manutenzione del percorso territoriale di patologia, dei principi di proattività, della disponibilità dei riferimenti attivi, e dell'efficienza delle connessioni tra i nodi di rete;
  - avvio di un'attività informativa e educazionale a livello aziendale verso i MMG/PLS e Servizi Specialistici Aziendali, il paziente e i suoi caregiver;
  - collegamento con gli sportelli esenzione per patologia/esenzione per malattie rare.

Il Referente Aziendale per l'accesso a famaci e presidi ha il compito di assicurare l'uniformità, l'omogeneità e facilitazione nelle procedure di distribuzione dei farmaci e dei dispositivi medici (DM) su tutto il territorio regionale, oltre quello di

Il Case Manager del COMR e il Care Manager Aziendale devono, dunque, istituire connessioni strutturate con i nodi della rete assistenziale (TOH/COT-A/COT-D), e i referenti dei Servizi aziendali che, di volta in volta possono essere coinvolti nel percorso di cura, al fine di consentire unitarietà ad un complesso integrato di prestazioni specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, di assistenza farmaceutica, somministrazione di preparati di nutrizione artificiale, prestazioni e sostegno sociale che ricoprono l'intera sfera sanitaria, sociale e affettiva del paziente e del suo nucleo famigliare.

Il Fondo Sanitario Nazionale 2023-2024 ha individuato la quota di finanziamento destinato all'attuazione del Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 121 del 24 maggio 2023. Con Determinazione regionale n. G09257 del 10.07.2024 sono state approvate le "Linee Strategiche di implementazione della Rete Regionale delle Malattie Rare" in coerenza con la programmazione regionale e i documenti nazionali.
Le Asl, i COMR e le strutture individuate all'interno dei provvedimenti regionali sono destinatarie di appositi finanziamenti, erogati a partire dal 2024, volti a:

- implementare le patologie da sottoporre a screening neonatale e migliorare l'omogeneità, l'appropriatezza e la tempistica della consulenza genetica;
- evolvere il Sistema Informativo regionale SIMaRaL verso un Registro regionale delle Malattie Rare;
- istituire un Punto Territoriale e identificare un Care Manager per le Malattie Rare;

- ottimizzare e aggiornare i contenuti web del sito regionale dedicato alle Malattie Rare (migliorare la qualità delle informazioni, accessibili a professionisti e cittadini, nel sito web dedicato alle Malattie Rare, attraverso un aggiornamento continuo dei contenuti, coerente con le disposizioni, la normativa, i progetti e gli obiettivi regionali);
- facilitare l'accesso a farmaci e ausili attraverso l'individuazione di riferimenti aziendali;
- istituire una help line regionale dedicata alle Malattie Rare presso Ares 118;
- adottare una formazione regionale sul campo;
- istituire una apposita piattaforma per la creazione di un'anagrafe della ricerca che raccolga tutte le sperimentazioni in corso.

Linee d'indirizzo organizzative e operative per la Rete delle Malattie Rare

Costituzione e gestione dei board Malattie Rare nei COMR

Le presenti linee d'indirizzo definiscono il quadro di riferimento per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei board multiprofessionali e multidisciplinari all'interno dei Centri Ospedalieri per le Malattie Rare (COMR) regionali, *sia con ruolo di Hub che di Spoke*.
L'obiettivo è di assicurare una presa in carico globale, condivisa, continua e di alta qualità per i pazienti affetti da malattie rare, promuovendo l'integrazione tra i diversi livelli assistenziali, il lavoro di équipe e l'adozione di strumenti digitali a supporto del percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale.
La costituzione e la organizzazione dei board risponde a quanto previsto nel Piano di Rete delle Malattie Rare (rif. Det. n. G02069/2023): "*In ogni COMR viene attivato un coordinamento aziendale con l'obiettivo di rendere omogenea l'attività dei diversi centri, facilitare il percorso della persona all'interno delle strutture centralizzando, secondo la propria organizzazione, le attività dei diversi gruppi per patologia*".

La composizione del board deve essere dinamica e modulabile in funzione delle specifiche necessità cliniche, assistenziali e psicosociali del paziente, dell'evoluzione delle conoscenze e dei nuovi bisogni.
Le Direzioni Sanitarie dei COMR regionali sono tenute, al momento del riconoscimento come Centro per Malattie Rare, a istituire e mantenere operativo un board dedicato, costituito da:

- Referente Direzione Sanitaria del COMR Hub e Spoke;
- Referente Malattie Rare del COMR;
- Referenti delle macroaree omogenee di patologia;
- Care Manager;
- Referente del Centro di Genetica Medica collegato;
- Referente del COMR Spoke.

Inoltre, in base alle tematiche organizzative e assistenziali i board devono includere:

- Specialisti di riferimento (clinici, genetisti, internisti, pediatri, neurologi, ecc.);
- Professionisti sanitari (infermieri, farmacisti ospedalieri, fisioterapisti, dietisti, tecnici, ecc.);
- Psicologi e assistenti sociali;

Il COMR deve essere supportato, per le attività organizzative e amministrative, dalla Direzione Sanitaria.

I compiti principali dei board includono:

- aggiornamento periodico di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali;

- individuazione del fabbisogno clinico-assistenziale ai fini della programmazione delle agende;
- integrazione tra le diverse figure professionali per garantire la proattività e la continuità delle cure;
- gestione e aggiornamento delle liste e dei percorsi personalizzati dei pazienti presi in carico dai COMR;
- attività di audit e feedback sui percorsi organizzativi e sui casi clinici;
- predisposizione di un punto di accesso dedicato per il monitoraggio della continuità e dell'appropriatezza delle cure;
- collaborazione con le Associazioni di pazienti al fine di promuovere il confronto e l'ascolto dei bisogni.

Modalità operative

Il Board opera attraverso un percorso formalizzato di incontri periodici di Audit & Feedback, con l'obiettivo di garantire l'organizzazione e il monitoraggio della presa in carico dei pazienti, adottando un approccio multidisciplinare e assicurando la continuità assistenziale tramite una prenotazione proattiva, anche mediante l'utilizzo di agende dedicate.

Nel board dei COMR Hub devono essere integrati i Referenti dei Centri Spoke per garantire il collegamento e la comunicazione tempestiva al fine di sviluppare l'omogeneità delle attività e dei percorsi comuni.

Il Board deve prevedere un collegamento operativo con i Referenti Territoriali delle ASL, secondo la residenza dei pazienti, per facilitare la continuità assistenziale di prossimità attraverso l'attività di mappatura dei servizi territoriali (farmacie, presidi/asili, servizi di riabilitazione, cure palliative e simultanee, terapia del dolore, assistenza domiciliare, servizi sociali) e con le Centrali Operative Territoriali (COT - A/D) per la loro attivazione.

Infine, ogni COMR deve dotarsi di strumenti per il monitoraggio delle attività dei board, utilizzando indicatori sia quantitativi (il numero di casi trattati, i tempi di risposta,) sia qualitativi (come l'aderenza ai PDTA, la soddisfazione del paziente, la qualità percepita del servizio).

Il programma di incontri periodici di Audit & Feedback costituisce lo strumento per sviluppare l'attività di ***formazione continua sul campo*** come parte integrante del ciclo di miglioramento relativo ai percorsi organizzativi a quelli assistenziali. Tali momenti formativi sviluppati dai Board favoriscono l'armonizzazione degli approcci, l'adozione di modelli assistenziali condivisi e la crescita professionale all'interno di un contesto collaborativo e interdisciplinare. A questo fine si allega la scheda per la Registrazione degli incontri di Audit & Feedback.

Integrazione tra COMR Hub-Spoke

L'integrazione tra i Centri Hub e i Centri Spoke rappresenta un elemento chiave per la presa in carico multidisciplinare proattiva. Attraverso l'accesso comune alle piattaforme digitali regionali, la partecipazione ai board e la comunicazione diretta tra Professionisti per confronti sui casi clinici, si realizza una presa in carico realmente condivisa. I Centri Hub forniscono l'integrazione delle competenze necessarie alla definizione dei piani terapeutici, che vengono poi attuati e monitorati in stretta collaborazione con i Centri Spoke.

Il percorso assistenziale integrato prevede diverse fasi: la prima valutazione del caso clinico può avvenire presso un Centro Spoke, che può indirizzare il paziente al Centro Hub qualora siano necessari approfondimenti specialistici non disponibili.

Il board del COMR Hub costituisce la sede comune di discussione dei casi clinici e di definizione del piano terapeutico più appropriato, che garantisce una presa in carico combinata di alta specialità e di prossimità assicurando una maggiore efficienza gestionale e una miglior qualità della vita per il paziente.

L'integrazione tra board COMR Hub & Spoke consente di mettere al centro il paziente, valorizzando le competenze multidisciplinari disponibili nei diversi setting, con l'obiettivo di offrire cure appropriate e tempestive.

I Centri Spoke devono essere formalmente integrati con i Centri Hub per assicurare:

- l'organizzazione omogenea dei percorsi;
- la condivisione tempestiva delle informazioni cliniche rilevanti;
- la partecipazione ai board multidisciplinari in modalità sincrona o asincrona;
- l'accesso comune alle piattaforme digitali regionali per la gestione dei casi.

Monitoraggio e miglioramento continuo

I COMR regionali dovranno dotarsi di strumenti di monitoraggio delle attività assistenziali, utilizzando indicatori sia quantitativi che qualitativi, al fine di assicurare il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza offerta:

- registrazione di incontri di Audit & Feedback e discussione multidisciplinare di casi;
- tempi di presa in carico per prestazione, piano terapeutico e setting;
- indicatori di processo ed esito per verificare l'aderenza ai PDTA;
- produzione di PROMS e PREMS sulla soddisfazione dei pazienti.

REGIONE LAZIO

MALATTIE RARE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Gestione delle emergenze per persone affette da Malattie Rare

L'insorgenza di situazioni di emergenza-urgenza in persone affette da Malattie Rare richiede che il personale sanitario disponga di informazioni specifiche al fine di prevenire ritardi diagnostici e garantire interventi appropriati.

Questa sezione ha lo scopo di fornire indicazioni operative per i Professionisti e i Caregiver, mirate per la gestione delle emergenze nei pazienti affetti da malattie rare, al fine di garantire un intervento tempestivo, sicuro ed efficace attraverso:

- Scheda Malattie Rare Emergenza (SMRE), per offrire le informazioni indispensabili alla cura del paziente;
- facilitare la comunicazione tra i professionisti e assicurare la continuità assistenziale;
- definire il ruolo del caregiver e del Centro di riferimento che ha in cura il paziente nella gestione delle situazioni acute;
- favorire la formazione e la sensibilizzazione del personale sanitario sui principali rischi, criticità e strategie di intervento in questi pazienti;
- integrare raccomandazioni nazionali e internazionali validate nel percorso operativo delle strutture sanitarie.

Scheda Malattie Rare Emergenza (SMRE)

Al fine di dotare i cittadini, e le loro famiglie, di uno strumento pratico, riassuntivo del quadro clinico, per migliorare la qualità e la tempestività della gestione in emergenza/urgenza dei pazienti affetti da Malattia Rara, in collaborazione con il CRMR, è stata prodotta la "Scheda Malattie Rare Emergenza" – SMRE (**Allegato 1**). La condivisione di tale documento tra Centro di riferimento, cittadino/famiglia, MMG/PLS e personale sanitario preposto all'emergenza/urgenza, permette una appropriata gestione del percorso diagnostico terapeutico, assicurando ai pazienti affetti da malattie rare un trattamento sanitario che tenga conto delle criticità peculiari delle singole patologie, che spesso richiedono particolari accorgimenti durante i trattamenti in emergenza.

Una volta completata la stesura della scheda, da parte dei Professionisti dei COMR che accertano la Malattia Rara, questa deve essere inviata, dal Centro stesso, su richiesta del cittadino/famiglia, al MMG/PLS; una copia della scheda verrà fornita di default al cittadino/famiglia.

In caso di situazione di emergenza il cittadino/la famiglia potrà esibire la scheda o segnalare la sussistenza di una patologia rara ai Professionisti del Pronto Soccorso, che potranno contattare il Centro di MR che segue il paziente o il MMG/PLS.

La SMRE contiene, in una singola pagina, le seguenti informazioni:

- la patologia rara di cui la persona è affetta;
- i riferimenti del COMR e del respponsabile della presa in carico;
- i contatti del MMG/PLS;
- le problematiche cliniche specifiche da considerare in emergenza/urgenza;
- gli esami diagnostici consigliati;
- la terapia di base e quella eventualmente da somministrare in condizioni di urgenza;
- le patologie croniche e le malformazioni note;
- i device utilizzati;
- eventuali allergie note.

Nella sezione "ALLERT" sono inoltre indicate:

- manovre da non eseguire;
- terapie da non somministrare;
- possibili interazioni con farmaci;
- segnalazioni importanti.

Si raccomanda che i Centri di Riferimento per le Malattie Rare (COMR) compilino e consegnino la scheda SMRE al:

- ***riconoscimento della malattia rara;***
- ***in occasione dei follow-up per i pazienti già presi in carico***.

La compilazione della scheda di emergenza è essenziale in presenza di condizioni di rischio legate alla patologia, ai trattamenti in corso o alla necessità di somministrazione urgente di farmaci, in particolare nelle seguenti condizioni:

- patologia sindromica rara che prevede complicanze o possibilità di scompenso
- difetto congenito del metabolismo
- patologia neuro muscolare
- epilessia in politerapia medica con scarso controllo delle crisi
- patologia endocrinologica ad equilibrio metabolico instabile
- patologia respiratoria complessa (es Fibrosi Cistica, Broncodisplasia)
- patologia ematologica complessa o rara (es Sferocitosi, Emofilia ecc.)
- patologia neurologica congenita o post lesionale
- patologia cardiologica a potenziale instabilità (emodinamica o elettrica)
- paziente pediatrico ex prematuro con quadro polisintomatico
- paziente portatore di device (PEG, device respiratori, stimolatori vagali ecc.)
- paziente con quadro polisintomatico instabile senza diagnosi eziologica definita o con diagnosi in progress

Si raccomanda alle Direzioni Sanitarie di rendere edotto il personale operante nei Pronto Soccorso (PS) e nei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) sull'importanza della Scheda Malattie Rare Emergenza (SMRE), quale strumento prioritario per la gestione clinica dei pazienti affetti da malattie rare in situazioni critiche. La consultazione attenta e puntuale della SMRE rappresenta un passaggio fondamentale per garantire un'assistenza tempestiva, sicura e appropriata.

Non appena le integrazioni informatiche lo permetteranno, tale documentazione sarà accessibile direttamente attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), agevolando ulteriormente il lavoro degli operatori sanitari e assicurando la continuità assistenziale.

Fonti informative ufficiali sulle Malattie Rare

Per favorire un accesso tempestivo a informazioni aggiornate, affidabili e facilmente fruibili da cittadini, caregiver e professionisti sanitari, sono disponibili diverse piattaforme istituzionali che offrono banche dati, percorsi diagnostico-terapeutici, elenchi di strutture sanitarie dedicate, normative e strumenti di supporto. Di seguito sono riportati i principali riferimenti informativi ufficiali.

REGIONE LAZIO

MALATTIE RARE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

1. Portale Salute Lazio – Sezione Malattie Rare

Il sito regionale Salute Lazio offre una sezione dedicata alle Malattie Rare, accessibile all'indirizzo: https://www.salutelazio.it/malattie-rare-lazio
Attraverso questo portale è possibile consultare un motore di ricerca che collega ciascuna malattia rara ai Centri di riferimento del Lazio, visualizzando per ciascuno le sedi, i nominativi dei medici referenti dei COMR, i recapiti telefonici e le modalità di accesso.
Il portale ospita anche l'elenco dei Referenti territoriali Malattie Rare delle Asl e i relativi contatti, gli URP regionali e gli sportelli dedicati, la normativa regionale e nazionale vigente dedicata alle Malattie Rare, i Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) e strumenti di emergenza/urgenza come la Scheda Malattia Rara in Emergenza (SMRE).
Sono inoltre disponibili informazioni dettagliate sull'esenzione ticket, sulle procedure per il riconoscimento della malattia rara e sugli sportelli CUP dedicati.

2. Orphanet – Portale europeo delle Malattie Rare

Orphanet è il principale database europeo dedicato alle Malattie Rare e ai farmaci orfani. Il sito è disponibile all'indirizzo: https://www.orpha.net
Il sito contiene informazioni su un ampio spettro di malattie rare e tumori rari, definite secondo standard europei come condizioni con una prevalenza inferiore a 1 su 2.000 persone. Attraverso una banca dati costantemente aggiornata, Orphanet fornisce informazioni dettagliate su oltre 6.000 Malattie Rare, inclusi: denominazioni ufficiali e sinonimi, classificazioni internazionali (OrphaCode, ICD), descrizione clinica, modalità diagnostiche e approcci terapeutici.
Il portale include un elenco dei farmaci orfani riconosciuti in Europa, nonché una mappatura di laboratori di riferimento, strutture specialistiche, associazioni di pazienti e centri clinici in ambito europeo.
Orphanet è utile anche ai professionisti sanitari e ai ricercatori, grazie alla disponibilità di strumenti di approfondimento scientifico (tra cui Orphadata) e materiali formativi validati.

3. Portale nazionale Malattie Rare – Ministero della Salute

Il Ministero della Salute ha sviluppato un portale nazionale dedicato alle Malattie Rare, disponibile all'indirizzo: https://www.malattierare.gov.it
All'interno del sito è consultabile un elenco completo delle patologie rare incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) con i relativi codici di esenzione previsti dal DPCM 2017.
Il portale offre inoltre l'accesso a banche dati sui Centri specialistici per diagnosi e cura, normative nazionali e regionali, associazioni di pazienti, reti cliniche e progetti di ricerca.
Sono presenti sezioni specifiche dedicate allo screening neonatale, ai tumori rari, ai percorsi di cura, all'assistenza sociosanitaria e agli aggiornamenti legislativi.
Viene inoltre fornita una newsletter periodica e una raccolta di documentazione utile sia per i cittadini che per gli operatori del settore.

4. Centro Nazionale Malattie Rare – Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Il Centro Nazionale Malattie Rare (CNMR) dell'ISS rappresenta un riferimento tecnico-scientifico nazionale per la sorveglianza e lo studio delle Malattie Rare. Il sito è accessibile all'indirizzo: https://www.iss.it/centro-nazionale-per-le-malattie-rare
Il CNMR coordina il Registro Nazionale delle Malattie Rare, integrando le informazioni provenienti dai registri regionali, e produce dati epidemiologici utilizzabili per la programmazione sanitaria.

Il sito fornisce documentazione scientifica, linee guida, materiali divulgativi, e include uno sportello informativo con numero verde, accessibile ai cittadini per domande e orientamento.
Sono inoltre riportati progetti e attività di ricerca nazionali e internazionali, iniziative di formazione e campagne di sensibilizzazione pubblica.

5. GeneReview

Il sito GeneReviews®, disponibile all'indirizzo https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK1116/ rappresenta una risorsa internazionale di riferimento per clinici e operatori sanitari che si occupano di malattie genetiche rare. Il portale offre un accesso diretto a informazioni aggiornate e supporta l'attività clinica e di ricerca accogliendo una collezione di capitoli specialistici redatti da esperti, sottoposti a revisione scientifica. GeneReviews costituisce, dunque, un importante strumento per l'approfondimento delle malattie genetiche rare e per l'adozione di percorsi assistenziali personalizzati e basati su evidenze, in coerenza con i principi dell'assistenza specialistica integrata.
Attraverso una struttura standardizzata e facilmente consultabile, GeneReviews fornisce strumenti operativi a supporto dell'attività clinica e della ricerca, rendendo disponibili:

- approfondimenti sulla diagnosi, la gestione clinica e la prognosi delle principali patologie genetiche;
- linee guida pratiche per la consulenza genetica familiare e per l'esecuzione e l'interpretazione dei test genetici.

6. European Reference Networks (ERN)

Le European Reference Networks (ERN), illustrate sul sito della Commissione Europea all'indirizzo https://health.ec.europa.eu/rare-diseases-and-european-reference-networks/european-reference-networks_it, sono reti transnazionali che riuniscono Centri ospedalieri altamente specializzati di diversi Paesi europei, con l'obiettivo di migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da malattie rare, complesse o a bassa prevalenza. Le ERN rappresentano uno strumento strategico per promuovere la condivisione di competenze cliniche e scientifiche, facilitare l'accesso a una diagnosi tempestiva e a trattamenti appropriati, e garantire standard di cura elevati e omogenei su tutto il territorio UE.
Attivate nel marzo 2017 su base normativa europea (Direttiva 2011/24/UE), comprendono attualmente 24 reti tematiche, con oltre 1.600 Strutture coinvolte in 27 Paesi.
Il portale fornisce:

- descrizione delle reti e delle patologie trattate, con elenchi dettagliati di Centri clinici e specialisti per Paese;
- informazioni sullo sviluppo di linee guida cliniche condivise, programmi di formazione specialistica, sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità delle reti;
- news, aggiornamenti e documenti ufficiali della Commissione Europea che illustrano la struttura organizzativa delle reti, i criteri di partecipazione, i meccanismi di governance, i finanziamenti europei dedicati, le attività svolte e i risultati raggiunti.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Riepilogo informazioni disponibili

Sito	Cosa offre
Salute Lazio https://www.salutelazio.it/malattie-rare-lazio	Centri nel Lazio, contatti Referenti COMR e ASL, PDTA regionali, esenzioni, strumenti di emergenza/urgenza per Malattie Rare, normativa nazionale e regionale vigente, URP e sportelli dedicati alle malattie rare, link utili e contatti
Orphanet https://www.orpha.net	Denominazione ufficiale e sinonimi, codici identificativi (OrphaCode, OMIM, ICD), descrizione clinica, modalità diagnostiche e gestione, prognosi e modalità di trasmissione, farmaci orfani e sperimentazioni cliniche, riferimenti a centri clinici, laboratori, associazioni e linee guida
Portale nazionale Malattie Rare https://www.malattierare.gov.it	Lista malattie con esenzioni, normative, centri, associazioni, newsletter
Centro Nazionale Malattie Rare https://www.iss.it/centro-nazionale-per-le-malattie-rare	Registro nazionale, dati epidemiologici, coordinamento tecnico-scientifico
GeneReviews https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK1116/	Capitoli clinici sulle malattie genetiche rare, approfondimenti su diagnosi, gestione e prognosi, linee guida per consulenza e test genetici, informazioni sui geni coinvolti e modalità di trasmissione, contenuti validati e aggiornati
European Reference Networks (ERN) https://health.ec.europa.eu/rare-diseases-and-european-reference-networks/european-reference-networks_it	Informazioni su 24 reti tematiche, elenchi di centri e specialisti europei; sviluppo di linee guida condivise, formazione, registri di dati e valutazione della qualità; news, pubblicazioni e risorse ufficiali della Commissione Europea

Tabella 1: Riepilogo delle principali fonti informative sulle Malattie Rare

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Percorso di Consulenza genetica e Laboratorio di Genetica Medica nella Rete regionale delle Malattie Rare

La Regione Lazio ha l'obiettivo di garantire l'accesso alla consulenza genetica e all'esecuzione di test genetici secondo criteri di appropriatezza con tempi di refertazione definiti e compatibili con una presa in carico appropriata.

I Servizi di Genetica Medica assicurano un network professionale altamente specializzato, in grado di offrire, in epoca pre e postnatale, un'ampia gamma di test genetici, tra cui quelli per patologie geniche, cromosomiche, multifattoriali, mitocondriali, di immunogenetica, di rischio di determinati tipi di tumore e di farmacogenetica.

Le presenti linee d'indirizzo hanno lo scopo di definire il percorso organizzativo e operativo per l'erogazione della consulenza genetica e dei test genetici, stabilendo criteri di appropriatezza, modalità di accesso e tempi di refertazione, mirando a:

- garantire un accesso strutturato e integrato ai servizi di genetica medica per i pazienti con malattie rare;
- rendere operativa la collaborazione tra i Centri di riferimento e i Laboratori di Genetica Medica all'interno della Rete Regionale delle Malattie Rare;
- assicurare un percorso diagnostico e terapeutico personalizzato, basato su una presa in carico multidisciplinare;
- ottimizzare l'uso delle risorse disponibili e migliorare la qualità del servizio attraverso la consulenza genetica preventiva;
- definire le modalità di prescrizione, esecuzione e trasmissione dei risultati, nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni del Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026.

I Servizi di Genetica medica sono parte integrante del COMR a cui afferiscono, per cui nel caso il Centro Ospedaliero di Malattie Rare non ne sia dotato, dovrà stipulare un accordo di convenzione, in cui siano indicate:

- connessioni proattive;
- modalità organizzative dei processi e delle consulenze;
- tempistica di refertazione secondo i criteri indicati nell'allegato specifico.

COMR con Servizi di Genetica Medica	COMR con convenzioni attive
AOU Policlinico Umberto I	
AOU Policlinico Tor Vergata	ASL RM6 in corso di stipula per screening tumorale
AOU Sant'Andrea	
AO San Camillo Forlanini	ASL RM 2 PO S. Pertini ASL RM2 PO S. Eugenio ASL Rieti ASL Frosinone ASL RM3 (Ospedale Grassi) ASL RM6 Policlinico Universitario Campus Biomedico PO Santa Rosa – Asl Viterbo (per esami non garantiti in sede)

	IFO – San Gallicano AO San Giovanni, richiesta di convenzionamento A.O.U. Policlinico Umberto I (in fase di stipula) PO S.M. Goretti – Asl Latina (in fase di stipula)
AO San Giovanni Addolorata	
PO Santa Rosa - Asl Viterbo	RM4 (in corso di stipula)
Fondazione Policlinico A. Gemelli	
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS	PO San Filippo Neri IDI

Tabella 2: Collegamenti COMR – Laboratori di Genetica Medica

Nell'accordo di Convenzione deve essere inserito un protocollo operativo che assicuri il trasporto secondo le normative vigenti e la trasmissione dei referti al medico prescrittore/inviante. Nel caso in cui un determinato test non possa essere espletato nel Laboratorio di Genetica medica convenzionato, questo dovrà indicare un Laboratorio della Rete Regionale dotato di questa competenza.

Si raccomanda alle Strutture sanitarie regionali non inserite nella Rete delle Malattie Rare di centralizzare la presa in carico delle persone presso i COMR specifici per le singole patologie.

Consulenza e test genetici

La consulenza genetica e i test genetici sono necessari per l'inquadramento della patologia, la definizione e personalizzazione di opportune strategie assistenziali e la pianificazione familiare, al fine di mettere in atto programmi di prevenzione o per contribuire alla definizione di opportune strategie terapeutiche.
Il percorso indicato nel seguente documento è indirizzato alla esecuzione dell'attività specialistica all'interno dei Centri Genetica Medica inclusi nella Rete Regionale delle Malattie Rare.
Ogni paziente affetto da malattia rara ha diritto a un percorso diagnostico e terapeutico personalizzato e basato su una presa in carico multidisciplinare, che deve includere la possibilità di accesso a diagnosi precoci e accurate, pre- e post-natali, anche grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate come il sequenziamento genico. Le analisi genetiche di nuova generazione, come l'esoma e il genoma, costituiscono una significativa opportunità diagnostica, per cui l'utilizzo appropriato delle risorse deve essere garantito da una consulenza genetica, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Malattie Rare 2023 - 2026.

La richiesta di consulenza genetica o di test genetici può essere prescritta da:

- **MMG/PLS o dallo specialista di branca**: la prescrizione di una consulenza genetica o di test genetici per Malattia Rara può essere effettuata dal Medico di Medicina Generale (MMG), dal Pediatra di Libera Scelta (PLS) o dallo specialista di branca dovrebbe essere mediata attraverso una richiesta di consulenza presso i COMR in grado di predisporre il percorso più appropriato. Comunque, in caso di prescrizione diretta si raccomanda che sia indirizzata ai Servizi di Genetica presenti nella Rete e la persona può accedere alla prenotazione tramite i sistemi regionali, indicando come quesito diagnostico "sospetta Malattia Rara" e/o riportando l'esenzione R99. Nel caso di prenotazione presso un Servizio di Genetica della Rete l'utente è invitato a contattare il Punto di Accesso o lo Sportello Malattie Rare di uno dei Centri di riferimento sopra indicati, dove la richiesta verrà presa in carico da personale sanitario e amministrativo appositamente formato nel campo delle malattie rare. Tale personale è in grado di supportare il cittadino nell'individuazione del percorso diagnostico e assistenziale più appropriato, facilitando l'orientamento verso il professionista di riferimento per garantire una presa in carico globale, tempestiva e proattiva.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di fornire al paziente un percorso diagnostico accurato, in caso di presunta inappropriatezza prescrittiva della richiesta, il laboratorio può indirizzare il paziente a una valutazione genetica per confermare l'indicazione al test. Qualora la diagnosi non possa essere confermata il percorso viene integrato da una consulenza genetica per l'inquadramento familiare e, eventualmente, da analisi genetiche del caso secondo un principio di appropriatezza prescrittiva e costo-efficacia. Al termine dell'inquadramento clinico/strumentale la persona viene presa in carco da parte del COMR di riferimento e valutata in modo multidisciplinare;

- **COMR**: il personale del Centro programma e prenota l'attività clinica e strumentale presso il Centro di genetica di riferimento, al termine della quale verrà svolta una valutazione multidisciplinare e la presa in carco da parte del COMR.

Il percorso di presa incarico prevede l'accesso dei membri della famiglia ad una consulenza genetica dedicata.

Modalità di consegna dei referti

I referti dei test genetici non possono essere comunicati per via telematica (G.U.n.288 11/12/2009).

Le modalità di consegna del referto genetico sono concordate al momento della consulenza genetica e dell'esecuzione del prelievo, se contestuale, e avvengono secondo le seguenti linee:

- referti normali, se i risultati dell'esame sono sufficienti a chiarire il quesito diagnostico, ritirati dal paziente stesso o da un incaricato provvisto di delega firmata e copia dei documenti del delegato e del delegante; oppure al medico richiedente su consenso del paziente;
- referti normali, se i risultati dell'esame non sono sufficienti a chiarire il quesito diagnostico, per situazioni cliniche che, in base alla valutazione effettuata in sede di consulenza e quindi che richiedono spiegazioni e/o approfondimenti ulteriori, vengono consegnati dal medico genetista;
- referti postivi o patologici sono consegnati esclusivamente dal medico genetista, previo appuntamento concordato;
- referti relativi a utenti ricoverati vengono inviati in forma "criptata" allo specialista che ha richiesto l'analisi e inviato il campione.

Standard informativi per i Centri di Genetica

I centri di Genetica hanno condiviso un set di informazioni essenziali da includere nel sito istituzionale del COMR:

- sede Centro di Genetica medica;
- indicazione dei COMR collegati;
- tipologia di prestazioni erogabili;
- modalità di prenotazione e consegna dei referti;
- tabella riepilogativa con elenco delle analisi, metodica utilizzata e tempi medi di refertazione.

I COMR dotati di Laboratorio di Genetica Medica (LGM) provvederanno a compilare, trasmettere agli Uffici regionali e aggiornare periodicamente la seguente tabella riepilogativa:

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

COMR DOTATO DI LABORATORIO DI GENETICA MEDICA (LGM):
RESPONSABILE DEL LGM: [Nome e Cognome]
INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI: [Ubicazione del LGM - giorni e orari di attività - Tel - e-mail]
COMR COLLEGATI: [Elenco]
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGABILI: [Descrizione]

DETTAGLIO TEST GENETICI ESEGUIBILI NEL LGM DEL COMR		
ANALISI	**METODICA**	**TEMPI MEDI DI REFERTAZIONE**
[Nome analisi]	[Metodica utilizzata]	[Tempo di refertazione]

Tabella 3: Scheda riepilogativa per i COMR con Laboratorio di Genetica Medica con dettaglio dei test eseguibili e dei tempi medi di refertazione

Modulistica unica regionale

Il documento contiene i moduli di richiesta e consenso prodotti attraverso un percorso condiviso tra i centri e sottoposto a valutazione del Centro regionale Rischio Clinico.
Si allegano, di seguito i seguenti moduli:

- "Richiesta Test Genetici" (**Allegato 2**);
- "Ritiro Referti Reparti esterni" (**Allegato 3**);
- "Consenso Informato soggetto adulto" (**Allegato 4**);
- "Consenso Informato soggetto minorenne/incapace" (**Allegato 5**);
- "Informativa sul Trattamento dei Dati Genetici" (**Allegato 6**);
- "Autorizzazione all'acquisizione ed all'utilizzo di materiale iconografico e di dati sulla salute a fini sanitari didattici e di pubblicazione scientifica" (**Allegato 7**).

REGIONE LAZIO

MALATTIE RARE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Percorsi di continuità assistenziale e transizione

La presente sezione è dedicata ai percorsi di continuità assistenziale e di transizione dall'età pediatrica all'età adulta, rivolti a tutte le persone con Malattie Rare. L'obiettivo è garantire un accompagnamento strutturato e personalizzato lungo le diverse fasi della vita, promuovendo la continuità della presa in carico tra servizi pediatrici e dell'età adulta.

All'interno di questi percorsi, sono stati previsti progetti sperimentali specifici riferiti ad alcuni gruppi di patologie, finalizzati a monitorare i modelli organizzativi e assistenziali, con l'intento di valutarne l'efficacia e la possibile estensione ad altre condizioni rare.

Percorso di Continuità Assistenziale

Il 24 maggio 2023 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonoma di Trento e di Bolzano ha approvato il nuovo "Piano nazionale malattie rare 2023-2026" e il documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare". Il PNMR è uno strumento di programmazione e pianificazione centrale nell'ambito delle malattie rare che fornisce indicazioni per l'attuazione e l'implementazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e delinea le principali linee di azione delle aree rilevanti nel campo delle malattie rare.

Per quanto riguarda i Percorsi assistenziali si legge, nel nuovo PNMR, quanto segue: *"Il percorso assistenziale si deve svolgere all'interno di una rete che deve congiungere in modo ordinato e programmato i centri per l'assistenza ai malati rari anche lontani dalla loro residenza, gli ospedali più prossimi al loro luogo di vita e i servizi territoriali, fino all'assistenza al domicilio del paziente stesso, secondo l'assetto organizzativo previsto in un dato territorio."* Si descrive, dunque, la rete composta da nodi che si articolano nei due macro ambiti: setting ospedaliero (centri di riferimento ospedalieri) e setting territoriale (distretto, ospedale di comunità, residenze non ospedaliere, case di comunità e luogo di vita della persona) e si pone fra gli obiettivi il rafforzamento del collegamento tra centri di riferimento per malati rari e servizi territoriali attivi nella Asl e nel Distretto di residenza. È necessario, quindi, promuovere una strategia comune, con approccio unitario, costruito sulla centralità del paziente e orientato ad una migliore organizzazione dei servizi, ad una facilitazione del percorso di presa in carico e cura e ad un pieno coinvolgimento di tutti gli attori dell'assistenza. L'obiettivo principale è contribuire ad una maggiore tutela della persona affetta da malattia rara, riducendo il carico sul paziente stesso e sui *caregivers*, considerandone la situazione sociale e la qualità di vita.

Lo scopo del presente Percorso di Continuità Assistenziale per le Malattie Rare è garantire un'assistenza integrata, coordinata e personalizzata ai pazienti, promuovendo una presa in carico efficace e facilitando l'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari di prossimità attraverso la figura del ***Referente Aziendale delle Malattie Rare*** e l'istituzione di almeno un punto di accesso. Questo percorso mira a ottimizzare la rete di collaborazione tra i diversi attori coinvolti, assicurando continuità nelle cure e tempestività negli interventi. In particolare, prevede:

- collegamento con il Case Manager del Centro di Riferimento (COMR) per garantire il coordinamento e la gestione del paziente residente nella propria Asl di competenza;
- interazione con i MMG/PLS e gli specialisti ambulatoriali, al fine di raccogliere segnalazioni di casi con sospetta malattia rara o con condizioni non ancora definite sul piano diagnostico e indirizzarli al Centro Malattie Rare più adeguato;

- integrazione con le Centrali Operative Territoriali (COT) per l'attivazione dei servizi territoriali, socio-sanitari e sociali di prossimità, il coordinamento delle reti integrate, la gestione dei percorsi riabilitativi e l'eventuale cambio di setting assistenziale durante il percorso di cura;
- collaborazione con il *Referente aziendale per la facilitazione all'accesso di farmaci e ausili* per agevolare l'accesso a presidi, ausili medici e farmaci necessari ai pazienti affetti da malattie rare;
- collegamento con gli sportelli per l'esenzione per patologia o malattia rara, facilitando l'accesso alle agevolazioni previste per i pazienti;
- monitoraggio continuo dell'applicazione del percorso territoriale di patologia, garantendo la proattività nell'assistenza, la disponibilità di riferimenti attivi e l'efficienza della rete di connessioni tra i diversi nodi assistenziali;
- promozione di attività informative e educazionali a livello aziendale, rivolte ai MMG/PLS, servizi specialistici, pazienti e caregiver, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza e la gestione delle malattie rare.

Questo percorso rappresenta un modello organizzativo essenziale per garantire ai pazienti affetti da malattie rare un'assistenza continua, efficace e centrata sui bisogni individuali, migliorando la qualità della vita e riducendo le difficoltà di accesso alle cure.

Soggetti coinvolti:

COMR	ASL	RETI TERRITORIALI	PAZIENTE
• BOARD MULTIDISCIPLINARE • CASE MANAGER CORM	• CARE MANAGER ASL • REFERENTE FARMACIA PER FACILITAZIONE • COT-A/COT-D	• MMG/PLS • RIABILITAZIONE • CURE PALLIATIVE - SIMULTANEOUS CARE	• FAMILIARI - CAREGIVER • ASSOCIAZIONI

Le connessioni tra i diversi attori del percorso assistenziale possono essere strutturate attraverso appositi strumenti e canali, volti a garantire continuità, tempestività e integrazione delle informazioni, in particolare:

- ***e-mail istituzionali e numeri telefonici dedicati*** (**Allegato 8**);
- ***piattaforma di Transitional Care***, funzionale alla gestione integrata dei passaggi di setting assistenziale;
- ***strumenti di Telemedicina***, attraverso le attività di Telecooperazione, Televisita, Telemonitoraggio e Teleconsulto, secondo quanto previsto dal PNRR (Missione 6 – Salute)[1], dalle Linee guida nazionali e dai modelli organizzativi regionali[2][3][4] Tali strumenti supportano il monitoraggio a distanza, l'interazione

[1] Decreto 19 febbraio 2025 - Ripartizione delle risorse residue relative all'investimento 1.2.3.2. «Servizi di telemedicina» della Missione 6, Component 1, del PNRR
[2] Accordo in Conferenza Stato Regioni del 17 dicembre 2020 (Repertorio atti n.215/CSR) "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina"
[3] Decreto Ministero della Salute 29 aprile 2022 "linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare"
[4] Deliberazione 28 giugno 2023, n. 338 "Piano Operativo Regionale. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 6 Salute. Componente 1. (M6C1) Reti di Prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Sub investimento 1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici. Approvazione Modello organizzativo dei Servizi di Telemedicina territoriali ed ospedalieri della Regione Lazio"

sincrona tra specialisti e pazienti, la condivisione di competenze tra professionisti e il raccordo tra Hub, Spoke e Rete Territoriale.

Definizione del percorso di continuità assistenziale:

L'assistenza alle persone affette da malattia rara richiede un'ampia gamma di competenze, interventi e prestazioni, erogati in diversi setting assistenziali (ospedale, ambulatorio, strutture residenziali e semiresidenziali, domicilio, ...). Al fine di garantire un percorso di presa in carico efficace sin dal momento del sospetto diagnostico è fondamentale un'integrazione strutturata tra le diverse risorse disponibili. La presa in carico territoriale rappresenta un aspetto cruciale del percorso di cura per cui le ASL svolgono molteplici ruoli dall'informazione e indirizzo nella fase di primo contatto e di sospetto, e successivamente di presa in carico globale durante il resto della vita.

Accesso al percorso assistenziale

La rilevazione di segni iniziali di Malattia rilevati dalle persone o dai loro familiari o riconosciuti dal MMG/PLS o identificati attraverso una visita specialistica o in condizioni di emergenza determina la necessità di indirizzare il paziente verso un percorso diagnostico più approfondito, per questo il Referente Aziendale delle Malattie Rare e il punto di accesso costituiscono il collegamento principale per l'accesso precoce al COMR competente in alternativa all'invio diretto o alla richiesta di ulteriori accertamenti che potrebbero non essere specifici o comunque non attivare una presa in carico.
Ai fini della valutazione, dovrà essere resa disponibile tutta la documentazione clinica utile, comprensiva di referti, esami di laboratorio, imaging diagnostico e eventuali terapie in corso.

Presa in carico e completamento diagnostico

Il paziente preso in carico presso un Centro di riferimento della Rete regionale e prosegue le visite specialistiche e gli accertamenti diagnostici, come segue:

- **Completamento diagnostico**: verranno richiesti proattivamente, attraverso agende dedicate, presso il COMR o in servizi di prossimità, esami diagnostici più approfonditi, che potrebbero includere test genetici, risonanze magnetiche, ecografie, biopsie o altre indagini specialistiche, a seconda della tipologia di sospetta malattia rara;
- **Discussione multidisciplinare**: la definizione diagnostica e la predisposizione del piano assistenziale globale richiede una presa in carico multidisciplinare in cui viene personalizzato il *piano terapeutico,* individuando eventuali farmaci innovativi, terapie biologiche o farmaci orfani, *organizzate con agende dedicate le prestazioni sanitarie* necessarie e redatto il certificato di esenzione specifica per patologia.

Nel caso in cui il sospetto non venga confermato, il paziente sarà reindirizzato al medico del ruolo unico dell'assistenza primaria o ad altri specialisti competenti, al fine di proseguire l'iter diagnostico con approfondimenti e diagnosi differenziale.

Continuità assistenziale e follow-up

Il percorso di continuità assistenziale richiede una stretta e sinergica collaborazione tra il MMG/PLS, i Centri specialistici, le ASL, i COMR e le Associazioni di pazienti, con l'obiettivo comune di garantire una diagnosi tempestiva e un trattamento appropriato, migliorando così la qualità della vita delle persone affette.
Il Care Manager della ASL e il Case Manager del COMR collaborano per la realizzazione del percorso assistenziale attraverso un percorso assistenziale proattivo tra Centro e Prossimità e sviluppano un sistema di monitoraggio della effettiva presa in carico e partecipazione della persona.
Le prestazioni saranno erogate presso il COMR o, quando possibile, in prossimità. Il Referente Asl svolge il ruolo di facilitazione e accompagnamento verso l'attivazione dei servizi e può coinvolgere psicologi, assistenti

sociali o gruppi di supporto per migliorare la qualità della vita del paziente e della famiglia. I Servizi di prossimità saranno attivati attraverso quanto previsto dalla normativa vigente tramite le COT A-D (rif. Linee d'indirizzo Organizzative e Gestionali per le Centrali operative del Lazio – Definizione di un modello standard per l'implementazione dei processi di Transitional Care).
Le Associazioni di pazienti svolgono un ruolo di supporto fondamentale lungo tutto il percorso di cura, offrendo orientamento, informazione e sostegno. Le ASL e i COMR possono attivare collaborazioni con le Associazioni, sia a livello locale che nazionale, per assicurare al paziente un accesso costante a informazioni aggiornate e un adeguato supporto emotivo.
La transizione tra l'età pediatrica a quella adulta è parte di questo processo e deve essere governata dalle figure sopra descritte.

Di seguito, in forma tabellare, è riportate la sintesi del percorso

TAPPE DEL PERCORSO DI PRESA IN CARICO E CONTINUITA' ASSISTENZIALE	PROFESSIONISTI COINVOLTI	DESCRIZIONE ATTIVITA'
ACCESSO AL PERCORSO	**MMG/PLS SPECIALISTA - PS**	**Sospetto diagnostico**: Il sospetto può emergere nel contesto dell'assistenza primaria (MMG/PLS) o durante una visita specialistica, un ricovero o un accesso in emergenza. Il medico rileva segni clinici atipici o riferisce sintomi non riconducibili a patologie comuni.
PRESA IN CARICO E COMPLETAMENTO DIAGNOSTICO	**REFERENTI MALATTIE RARA E COMR**	**Presa in carico presso il COMR**: Il medico del ruolo unico dell'assistenza primaria o lo specialista indirizza il paziente a un Centro Ospedaliero Malattie Rare (COMR) oppure coinvolge il Referente territoriale MR della ASL, per facilitare l'accesso al centro più idoneo. La segnalazione deve essere accompagnata dalla documentazione clinica disponibile.
	BOARD COMR	**Accertamenti diagnostici:** Presso il COMR o strutture di prossimità, vengono eseguiti esami specifici (genetici, imaging, biopsie, ecc.), programmati in modo proattivo. È indispensabile il coinvolgimento del board multidisciplinare per l'analisi dei risultati e la definizione diagnostica
		Diagnosi: Se la Malattia Rara viene confermata, si avvia il percorso di cura e viene rilasciato il Certificato di Malattia Rara per il rilascio dell'esenzione. In caso di esclusione della diagnosi, il paziente viene

		reindirizzato al medico di riferimento per ulteriori approfondimenti.
		Percorso Assitenzile: Il trattamento è personalizzato in base alla specifica patologia e può includere farmaci orfani, terapie innovative o interventi specialistici. Il piano terapeutico è condiviso tra COMR, specialisti e medico di assistenza primaria.
CONTINUITA' ASSISTENZIALE	**CASE MANAGER COMR CARE MANAGER COT A-D**	**Follow-up:** È previsto un monitoraggio continuativo, con visite periodiche, valutazione della risposta terapeutica e aggiornamento del piano di cura. Il medico di assistenza primaria mantiene un ruolo attivo nel monitoraggio e nel collegamento con i Centri specialistici. Il paziente può anche accedere a supporto psicologico e sociale, se necessario.

Tabella 4: Percorso diagnostico e terapeutico: sintesi

Modalità operative

In ogni Asl viene istituito il Punto Territoriale per le Malattie Rare (rif. Det. G09257 del 10/07/2024), dove il Referente Malattie Rare può riceve richieste da parte di:

- cittadini per informazioni relative alla Rete
  - invio presso gli sportelli aziendali o indicazioni per il rilascio telematico di esenzione Malattia Rara;
  - invio ai servizi sociali di prossimità;
  - informazioni sul Portale Web Salute Lazio dedicato alle Malattie rare;
  - informazioni sulle modalità di richiesta dei presidi protesici ed ausili;
- MMG/PLS e dalla Specialista per l'invio al Centro di Riferimento;
- COMR per la facilitazione nella gestione dei servizi di prossimità.

Accoglienza e orientamento presso il Punto Territoriale per le Malattie Rare: in collaborazione con il Referente Aziendale per le Malattie Rare, garantisce attività di accoglienza, orientamento e integrazione delle risorse a supporto del paziente raro. Le principali attività includono

- collaborazione e interazione con i Case Manager dei Centri Ospedalieri e con i MMG/PLS;
- collegamento funzionale con le COT-A/COT-D e il PUA (Punto Unico di Accesso);
- interfaccia con il Servizio Farmaceutico per la dispensazione di farmaci e/o integratori, e con la Medicina Autorizzativa per le richieste di ossigenoterapia e alimenti a fini medici speciali;
- collaborazione con i Servizi territoriali aziendali di Nutrizione Artificiale;
- coordinamento con il Servizio Protesica per l'autorizzazione e la fornitura di ausili e dispositivi.;
- collegamento con gli sportelli aziendali per il rilascio delle esenzioni per patologia/malattia rara;
- promozione di attività formative e educazionali rivolte a MMG/PLS, specialisti, pazienti e caregiver.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Attività di Transitional Care: il percorso di cambio di setting assistenziale viene predisposto dal Team Operativo Ospedaliero (TOH), che verifica l'appropriatezza del setting assistenziale proposto e inserisce la richiesta nella piattaforma di "Transitional Care" (raggiungibile all'indirizzo https://siatess.regione.lazio.it/siatess/)
La richiesta viene attivata secondo la tipologia di setting:
- *post-acuzie* (lungodegenza e riabilitazione) selezionando le strutture individuate con il paziente e i familiari in relazione all'appropriatezza e alla prossimità. Tale richiesta viene letta anche dalla Centrale Operativa Territoriale Aziendale (COT-A) di assistenza;
- *setting territoriali*: le Centrali Operative Territoriali **COT-A/COT-D** gestiscono le richieste relative al cambio di setting (ADI, ADP, UCA, Cure palliative, RSA, Riabilitazione territoriale, Teleassistenza territoriale), il coordinamento con il Servizio Integrato per le Dimissioni Protette, ove previsto, e le segnalazioni dei cittadini; i Professionisti (MMG/PLS, medici afferenti ai COMR e altri specialisti) si rivolgono alla COT-A/COT-D, secondo l'organizzazione aziendale, nelle more dell'informatizzazione del processo.
La richiesta viene letta anche dalla Centrale Operativa Territoriale Regionale (COT-R) nel suo ruolo di Coordinamento delle COT-A per l'omogeneità dei percorsi e la risoluzione dei casi complessi.

Mappatura dei Servizi Territoriali

il Care Manager Aziendale ha realizzato in ciascuna ASL la mappatura dettagliata dei servizi territoriali disponibili, secondo lo schema riportato Allegato 1 "Mappatura Servizi territoriali", in modo di rendere disponibile e aggiornato uno necessario a facilitare i collegamenti tra COMR e Servizi di prossimità.

Il Case Manager del COMR e il Care Manager Aziendale sono responsabili di coordinare la manutenzione dei collegamenti tra i nodi della rete assistenziale e, in particolare, attraverso la COT-A/COT-D per l'attivazione tempestiva dei servizi territoriali al fine di garantire una continuità assistenziale personalizzata e coerente con i bisogni del paziente, intervenendo nei casi in cui sia necessaria un'azione di accompagnamento e facilitazione.

Il progetto di continuità assistenziale è attivato in modo organico e sistemico per tutte le Malattie Rare. Il coordinamento Regionale Malattie Rare (CRMR), ha previsto una fase sperimentale di monitoraggio per le seguenti patologie:

1. **Patologie ematologiche/gastroenterologiche rare** con paziente autonomo e richiede solo l'attivazione del supporto territoriale;
2. **Patologie neuromuscolari o disabilità intellettive** con paziente non autonomo per condizioni psichiche o motorie e richiede un livello assistenziale avanzato.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Prescrizione e fornitura dei trattamenti farmacologici e non farmacologici nelle Malattie Rare

L'accesso ai trattamenti farmacologici e non farmacologici per i pazienti affetti da malattie rare rappresenta una sfida cruciale per il sistema sanitario. La complessità clinica di queste patologie, la limitata disponibilità di terapie specifiche e la variabilità dei percorsi di accesso possono generare disparità nell'erogazione delle cure, influenzando la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.

La legge 175/2021 ha introdotto un quadro normativo di riferimento per la gestione delle malattie rare, promuovendo il diritto a diagnosi tempestive, terapie adeguate e un accesso equo ai trattamenti disponibili. Tuttavia, permangono criticità nella prescrizione e nella fornitura di farmaci, dispositivi medici e trattamenti complementari, in particolare per quei prodotti non inclusi in percorsi di rimborsabilità definiti o soggetti a regolamentazioni specifiche (farmaci di fascia C, off-label, galenici, integratori e dispositivi terapeutici).

Per garantire uniformità e appropriatezza nella gestione delle cure per le malattie rare, è essenziale adottare indicazioni operative chiare e condivise, in grado di facilitare la prescrizione e la fornitura dei trattamenti, assicurando equità e sostenibilità del sistema.

Il Fondo Sanitario Nazionale 2023-2024 ha individuato la quota di finanziamento destinato all'attuazione del Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n. 121 del 24 maggio 2023. Con Determinazione regionale n. G09257 del 10.07.2024 sono state approvate le "Linee Strategiche di implementazione della Rete Regionale delle Malattie Rare" in coerenza con la programmazione regionale e i documenti nazionali. Le Asl, **i Centri di Riferimento Ospedalieri per le Malattie Rare (COMR)** e le strutture individuate all'interno dei provvedimenti regionali sono destinatarie di appositi finanziamenti, erogati a partire dal 2024, volti, tra l'altro, a facilitare l'accesso a farmaci e ausili attraverso l'individuazione di riferimenti aziendali.

I Referenti delle farmacie territoriali rivestono un ruolo fondamentale nel garantire ai pazienti affetti da Malattie Rare un accesso equo e semplificato ai farmaci e agli ausili. A tal fine, ogni ASL ha designato una figura di riferimento e attivato un indirizzo e-mail dedicato, facilitando la presa in carico del paziente e offrendo un supporto mirato nell'accesso ai farmaci.

L'adozione di indicazioni operative chiare e condivise è essenziale per garantire equità e sostenibilità nell'accesso ai trattamenti per le malattie rare, rafforzando il coordinamento tra specialisti, farmacie territoriali e strutture sanitarie.

Le presenti linee d'indirizzo hanno l'obiettivo di fornire indicazioni operative per la prescrizione e la fornitura dei trattamenti farmacologici e non farmacologici destinati ai pazienti affetti da malattie rare, con particolare attenzione a:

- *definire compiti e funzioni del Referente aziendale per la facilitazione nell'accesso a farmaci e presidi;*
- *descrivere le modalità di prescrizione da parte dei COMR e delle altre strutture autorizzate;*
- *regolamentare l'accesso alle diverse categorie di farmaci* (fascia A, H, C, off-label, innovativi, farmaci ex legge 648/96);
- *garantire sicurezza ed efficienza nella disponibilità di dispositivi medici.*

Questo documento si propone di supportare gli operatori sanitari e le istituzioni coinvolte nella gestione delle malattie rare, favorendo un approccio omogeneo, trasparente e orientato al miglioramento dell'assistenza ai pazienti.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Compiti e funzioni del Referente aziendale per la facilitazione nell'accesso ai farmaci e presidi

1. **Garantire la corretta fornitura dei farmaci (accessibilità ai trattamenti fondamentali) facilitandone l'accesso**

Il referente ricevere le richieste di fornitura da parte dei pazienti (attraverso la casella mail dedicata), e ne gestisce il seguito distinguendo due fattispecie: richiesta di prodotti la cui disponibilità è già codificata o richiesta prodotti per i quali è necessaria una valutazione. Nel primo caso inoltra la richiesta alla farmacia e facilita il ritiro dei farmaci (appuntamento o accesso diretto negli orari di apertura del servizio), mentre nel secondo caso promuove la valutazione della richiesta presso Commissioni Valutative Aziendali (se presenti), ed attiva verifiche di appropriatezza. Tali verifiche sono anche conseguenti al confronto con i clinici prescrittori del COMR e richiedono prove di Evidence Based Medicine (EMB); è opportuna la modifica della prescrizione per principio attivo oppure valutando con il medico del COMR l'utilizzo comparato dei prodotti disponibili secondo gare regionali o aziendali.

2. **Supportare il paziente con attività di counselling**,

ovvero fornire informazioni sui trattamenti, sulle modalità di assunzione e sugli effetti collaterali dei farmaci, ed aiuto nella comprensione delle eventuali procedure amministrative da seguire.

3. **Sviluppare l'attività di farmacovigilanza.**

La rete dei referenti aziendali delle ASL laziali supporta il Coordinamento Regionale Malattie Rare (CRMR) nel promuovere azioni di governo dell'ambito a garanzia dell'equo accesso alle prestazioni assistenziali. A tal proposito, è stato costituito il "gruppo di lavoro per il processo di facilitazione all'accesso ai farmaci e presidi per Malattie Rare", composto da Referenti delle Farmacie Aziendali, coordinato dall'Area Farmaci e Dispositivi della Regione Lazio, con l'obiettivo di definire una metodologia comune sull'indispensabilità clinica, ed in collaborazione con i Referenti clinici del Coordinamento.
Al fine di rafforzare la comunicazione e garantire una gestione più efficace dei piani terapeutici, il Coordinamento regionale predispone un database di contatti tra Referenti dei Centri di Malattie Rare, Care Manager Aziendali e Referenti delle Farmacie Territoriali.

Prescrizioni farmaci ed integratori

Lo specialista del COMR è responsabile della prescrizione appropriata, quindi dopo aver opportunamente valutato il rapporto rischio/beneficio per il paziente alla luce delle evidenze scientifiche, e valutato il rapporto costo/beneficio, può prescrivere l'eventuale terapia farmacologica, e/o gli integratori e gli alimenti speciali necessari all'assistito per la gestione della malattia, su apposito Piano Terapeutico, che ha validità massima di un anno ed è rinnovabile esclusivamente dal medico specialista del COMR. Copia di tale piano terapeutico deve pervenire anche al medico curante del paziente (MMG o PLS).

La prescrizione può riguardare diverse fattispecie terapeutiche:

- **Trattamento con farmaci in indicazione terapeutica per la specifica malattia:**

Dietro presentazione del piano terapeutico redatto dal COMR si attua la dispensazione diretta del farmaco, per il periodo di validità del piano stesso. La consegna dei farmaci potrà avvenire presso la farmacia territoriale dell'ASL di riferimento se il farmaco è in Distribuzione Diretta (DD), oppure presso le farmacie di

comunità se il farmaco è in regime di assistenza convenzionata (fascia A - rimborsabile dal SSN), con ricetta del proprio medico di medicina generale (MMG).

- **Trattamento con farmaci off-label:**

è un trattamento farmacologico non previsto da scheda tecnica, ovvero non è presente l'indicazione per la quale si intende utilizzare il farmaco, e si articola in più fattispecie:

- **Off-label puro**: il farmaco non ha dunque indicazione per la specifica MR o viene utilizzato con posologia diversa da quanto indicato in scheda tecnica. E' sempre necessaria l'autorizzazione al trattamento da parte della Direzione Sanitaria a cui afferisce il COMR, e la dispensazione avviene dalla farmacia ospedaliera di riferimento del centro stesso. Al solo fine di limitare i disagi al paziente, si può derogare a quanto sopra qualora lo stesso paziente risieda in aree particolarmente distanti dal COMR, e non sia richiesto uno stretto monitoraggio (ovvero pazienti già in cura da almeno sei mesi e compensati); in tal caso la dispensazione potrà avvenire nella farmacia dell'ASL di residenza, fermo restando il mantenimento del ruolo e della responsabilità clinica del COMR nella definizione dei Piani, e le successive rivalutazioni.
- **Legge 648/96**: in riferimento a questa norma, AIFA pubblica ed aggiorna elenchi di farmaci utilizzati per indicazioni non previste ma già in uso consolidato o in valutazione supportato da studi clinici. Se il farmaco è compreso in questi elenchi che prevedono ben definiti criteri di inclusione, acquisito il piano redatto ai sensi della legge 648/96, con consenso informato del paziente, la dispensazione si attua presso le farmacie territoriali ASL.
- **Farmaci orfani**: per questi farmaci, come per i cosiddetti "innovativi" che rappresentano una speranza di terapia, in attesa della commercializzazione è previsto un fondo istituito con la Legge n. 326/2003. Sono farmaci soggetti ai registri di monitoraggio AIFA, pertanto sia prescrizione sia erogazione sono gestiti dal COMR; la chiusura o la verifica al follow up è compito del clinico dello stesso centro.
- **Uso ai sensi del Decreto Ministeriale 7/9/2017**: l'accesso alle cure attraverso tale DM può avvenire "in caso di malattie rare e tumori rari" per farmaci "per i quali sono disponibili studi clinici sperimentali di fase I", ed in questo caso la richiesta deve essere "presentata dal medico che dirige il centro clinico individuato dalla Regione per il trattamento delle malattie rare…" ; è poi anche possibile accedere al farmaco, ai fini della continuità terapeutica, per quei pazienti già trattati con beneficio clinico nell'ambito di una sperimentazione clinica conclusa". Viene definito "Expanded Access e/o Uso Compassionevole" e si realizza con l'utilizzo di farmaci non ancora approvati ma già disponibili per altre patologie; è poi soggetto all'approvazione del Comitato Etico Territoriale di riferimento. Il farmaco è fornito gratuitamente dall'azienda farmaceutica produttrice e dispensato dal Centro prescrittore, che ne garantisce la continuità terapeutica fino al riconoscimento ufficiale ed eventuale rimborsabilità del farmaco determinata da AIFA.

- **Farmaci in CNN:**

sono farmaci che AIFA non ha ancora assegnato ad una classe di rimborsabilità (A, C, H). Se la malattia rara è presente fra le indicazioni previste in scheda tecnica, la prescrizione e la dispensazione di questi farmaci è gestita dal COMR e dalla farmacia ospedaliera del centro, fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della classe assegnata.

- **Farmaci di fascia C:**

sono farmaci non rimborsabili e dunque a carico del cittadino. Tuttavia, quando presenti studi clinici di supporto ed evidenze di uso consolidato nella specifica malattia rara, possono essere dispensati, per un primo periodo, dal COMR; successivamente, verificata e certificata l'utilità terapeutica, la dispensazione sarà a carico dell'ASL di residenza, ed il follow-up dovrà essere garantito dal COMR. Se invece un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale **(PDTA)** elaborato dal CRMR per una specifica malattia rara, prevede tra le terapie farmacologiche uno o più farmaci di fasci C, questi saranno erogati dalla farmacia territoriale dell'ASL di residenza del paziente. In ogni caso è possibile erogare preparazioni galeniche personalizzate, realizzate dal laboratorio di galenica della farmacia ASL di riferimento.

- **Farmaci importati dall'estero:**

l'impiego di questo tipo di farmaci deve avvenire sia nel rispetto della normativa italiana sia delle condizioni d'uso autorizzate nel paese di provenienza. Questo significa che il medicinale può essere utilizzato solo per le indicazioni terapeutiche per cui è registrato all'estero e non può essere utilizzato in off-label se non previsto da AIFA.

- **Farmaci di fascia H:**

sono farmaci per definizione "ospedalieri" e dunque da utilizzarsi esclusivamente in tale contesto. La dispensazione/somministrazione si diversifica in base alla specificità; in caso di H/osp la dispensazione avviene nei COMR Hub o Spoke, ma con possibilità di somministrazione domiciliare per alcuni trattamenti, tramite programmi specifici di assistenza domiciliare concordati tra i COMR e i servizi delle ASL territorialmente competenti. Per i farmaci H/T, ovvero di continuità ospedale-territorio, la distribuzione si attua presso le ASL di residenza, quando in indicazione. In caso di utilizzo dei farmaci di classe H in off-label, si seguono le procedure per i trattamenti non previsti dalla scheda tecnica del farmaco.

- **Integratori ed alimenti a fini medici speciali:**

questi prodotti possono essere dispensati dalle ASL di residenza se presente adeguata documentazione di supporto (evidenze da studi clinici e/o uso consolidato), se presenti nei PDTA per la specifica malattia, oppure, per gli alimenti di assunzione artificiale (enterale o parenterale), se accompagnati da certificazioni emesse da uno dei centri regionali di nutrizione artificiale (NAD).

Gli assistiti residenti nella Regione Lazio ma in carico presso COMR extra regionali, potranno ritirare i prodotti prescritti presso la ASL di residenza.

Pazienti non residenti

Gli assistiti residenti in altre regioni ma in carico ai COMR Hub/Spoke della Regione Lazio ritireranno il proprio fabbisogno terapeutico complessivo presso la ASL di residenza extra-regione.

Se il paziente risulta avere domicilio sanitario in Regione Lazio, si può derogare a quanto sopra detto per i farmaci soggetti a compensazione sanitaria interregionale (classe A), ed in tal caso la dispensazione potrà avvenire nell'Asl di domicilio tramite ricette SSN del medico di medicina generale dell'assistito;

per i restanti prodotti (off-label, fascia C, integratori) sarà necessario acquisire esplicita autorizzazione alla fornitura (ed il rimborso dei costi) da parte degli uffici preposti dell'ASL di residenza extra-regione, per l'eventuale ritiro dei prodotti presso la farmacia ASL di domiciliazione sanitaria.

Dispositivi Medici

La fornitura di questi prodotti, inclusi quelli compresi nella più ampia definizione di presidi medici, è possibile quando previsti dai criteri LEA, o se nell'ambito dell'Assistenza Integrativa e Protesica. La richiesta specialistica di un determinato dispositivo o ausilio deve sempre provenire dal COMR, e la sua erogazione seguirà le stesse regole adottate per le forniture di Ausili/Protesi. Anche per i DM può verificarsi un impiego off-label, che pertanto si configura quale extra-LEA, ed in tal caso la valutazione dell'erogabilità sarà curata dai servizi ASL di Protesica ed Assistenza Integrativa.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Percorso di Transizione nella Rete delle Malattie Rare

Il passaggio all'età adulta è una fase di sviluppo che costituisce un periodo breve e definito all'interno del ciclo di vita, comunque caratterizzato da sfide e cambiamenti significativi in termini di maturazione fisica, crescita e maturazione psico-intellettiva.

L'insorgenza di una patologia cronica dell'infanzia può interrompere la natura fisiologica della transizione e rappresentare una fase impegnativa per il giovane e la sua famiglia per l'abbandono del contesto pediatrico che lo ha assistito fin dall'inizio della vita o dall'inizio della malattia e per il sistema che deve preparare e gestire l'adattamento a un contesto assistenziale diverso.

La transizione è un processo caratterizzato da un'attenta pianificazione, attraverso una serie di tappe ben definite, per il quale i giovani pazienti e le loro famiglie devono essere preparati e deve avvenire in modo graduale per consentire all'adolescente di completare l'intero processo.

I giovani con esigenze di salute complesse possono avere disabilità che limitano la loro capacità di svolgere le attività quotidiane e che li mantengono in una situazione di dipendenza dal familiare o da chi si prende cura di loro. In alcuni casi questi giovani non presentano il processo di maturazione fisica e di sviluppo auxometrico e psico-intellettivo rimanendo, nella realtà, piccoli. Oltre ad affrontare le modifiche connesse ai cambiamenti fisici e psicologici, questi giovani e le loro famiglie devono anche imparare a negoziare il trasferimento delle loro cure cliniche dai servizi pediatrici a quelli per adulti. Nei casi in cui il bambino ha una MR che causa disabilità complessa e disabilità intellettiva (DI), il processo di transizione è ulteriormente complicato perché i pazienti rimangono dipendenti da un genitore/caregiver.

Le malattie rare sono un gruppo eterogeneo di patologie diverse, che nella maggior parte dei casi si manifestano nell'infanzia, ora una maggiore comprensione del quadro fisiopatologico e la disponibilità di trattamenti innovativi hanno portato a una maggiore sopravvivenza e a una migliore qualità della vita dei bambini divenuti maggiorenni, per cui emerge la necessità di servizi sanitari per adulti attrezzati per soddisfare le esigenze di questi pazienti.

Nel quadro di un'assistenza globale e continuativa per le persone affette da Malattie Rare, il Piano della Rete Regionale dedica particolare attenzione al momento della transizione, riconoscendolo come una fase delicata e cruciale del percorso di cura, per cui è finalizzato a garantire continuità assistenziale, accompagnamento personalizzato e presa in carico condivisa tra i servizi pediatrici e quelli per adulti.

In linea con quanto previsto dal vigente Piano Nazionale Malattie Rare e dalla Legge 175/2021 (Testo Unico sulle Malattie Rare), la Regione Lazio ha previsto un modello operativo che assicura una collaborazione tra il Centro Ospedaliero Malattie Rare (COMR) di riferimento pediatrico, il COMR per adulti e il Referente Aziendale per le Malattie Rare finalizzata a svolgere una transizione consapevole, graduale e rispettosa delle specificità individuali attraverso:

- condivisione di informazioni cliniche, bisogni assistenziali e aspettative della persona e della sua famiglia;
- cooperazione nella gestione del paziente con l'individuazione di figure di riferimento e collegamenti funzionali.

Obiettivi

La transizione **deve avvenire per gradi**, con passaggi progressivi e ben accompagnati, così da non generare ansia o senso di smarrimento nel giovane e nei suoi familiari o accompagnatori. Questo processo richiede tempo, ascolto e fiducia reciproca.

Le informazioni devono essere comunicate con un linguaggio semplice, chiaro e accessibile, evitando tecnicismi e privilegiando, dove possibile, l'utilizzo di strumenti visivi come schemi, immagini o materiali illustrativi, che possano facilitare la comprensione.

La transizione deve essere costruita attorno alla persona, seguendo un approccio davvero centrato sul giovane e sulle sue specificità, per cui deve essere coinvolto in tutte le fasi del percorso e diventare protagonista attivo della propria vita e del proprio percorso di cura. Le sue opinioni, aspirazioni e capacità vanno ascoltate, rispettate e valorizzate, individuando obiettivi condivisi e concordati, che lo aiutino a sviluppare gradualmente maggiore autonomia e responsabilità e lo preparino ad affrontare con consapevolezza e serenità la propria vita adulta.
Nei casi in cui la condizione clinica del giovane non consenta lo sviluppo di un'autonomia piena, il percorso dovrà prevedere il coinvolgimento attivo della famiglia, dei servizi sociosanitari territoriali e, se necessario, della scuola o del contesto lavorativo, per garantire un accompagnamento adeguato nella vita adulta.
Il processo di transizione deve essere, quindi, adeguato allo sviluppo della persona in relazione ad una serie di condizioni: maturità, capacità cognitive, stato psicologico, esigenze relative a condizioni a lungo termine, circostanze sociali e personali, responsabilità di assistenza, esigenze di comunicazione.
Il progetto di transizione deve essere predisposto con una visione olistica della persona considerando le seguenti condizioni:

- benessere generale e qualità della vita;
- proseguimento del percorso scolastico, formativo o lavorativo;
- inclusione sociale e partecipazione attiva alla vita della comunità;
- promozione dell'autonomia, anche in relazione alle scelte abitative e di vita indipendente.

Il processo di transizione va costruito coinvolgendo i giovani e i loro familiari nella progettazione, nell'attuazione e nella verifica e valutazione del progetto di transizione:

- partecipando alla definizione e condividendo le strategie di transizione;
- pianificando, producendo e sperimentando materiali e strumenti utili alla transizione.

I COMR dovranno assicurare che il progetto di transizione sia:

- partecipato e personalizzato su obiettivi positivi e sostenibili, e in presenza di disabilità intellettiva (DI) consideri i bisogni e le attese della famiglia;
- pianificato, ma comunque in grado di produrre e sperimentare materiali e strumenti utili;
- garantito da figure di riferimento non limitati alla famiglia o a chi lo assiste;
- monitorato per verificare e informare sul raggiungimento dei risultati concordati.

Modelli di Transizione

La transizione è per definizione il passaggio dalle cure effettuate in età pediatrica, in cui la responsabilità è essenzialmente genitoriale, a cure effettuate in età adulta dove è il soggetto stesso che si auto-determina e può essere articolata in relazione all'esperienza maturate in tre tipologie[5]

A. Transizione del paziente con malattia rara *senza* disabilità intellettiva: il Paziente Competente

Per quelle condizioni in cui l'adolescente ha una malattia rara che non comporta la dipendenza da un caregiver è possibile effettuare la transizione verso il Centro per adulti, secondo modelli stabiliti di incontri congiunti tra specialisti pediatri e specialisti dell'adulto.
Il trasferimento con successo degli adolescenti con malattie rare nell'assistenza agli adulti richiede–una adeguata informazione e formazione in grado di renderli "esperti della propria malattia" al fine di colmare il divario tra l'assistenza pediatrica e quella per adulti e comprenderne le implicazioni.

[5] Rif. progetto PNRR-MR1-2022-12376346 (AD MAIORA - A multi-Dimensional Model of cAre and transItion for patients with cOmplex RAre diseases: challenges in the era of new technologies)

I giovani, che sono stati in grado di spiegare la propria diagnosi in termini sia laici sia medici, si sono rilevati più sicuri nelle proprie capacità di prendersi cura di sé stessi e hanno comunicato in modo più efficace i loro bisogni.
Per i pazienti che non presentano DI tale da comportare la dipendenza da un caregiver si può iniziare a pianificare la transizione verso l'età adulta a partire dai 13-14 anni, per concluderla dai 18 anni.

B. Transizione del paziente con malattia rara con disabilità intellettiva: Disabile Longevo

Si tratta di soggetti con malattia rara associata a disabilità intellettiva che crescono e diventano adulti, necessitando della gestione della fragilità attraverso la collaborazione di professionisti esperti nella patologia specifica e nella gestione di condizioni di cronicità al fine di garantire una risposta a bisogni complessi con un approccio multidimensionale finalizzato anche alla prevenzione del decadimento funzionale.
In queste condizioni il percorso assistenziale è finalizzato a:

- attuare strategie che garantiscano il mantenimento delle competenze mentali acquisite e il mantenimento di una buona salute fisica;
- gestire problematiche internistiche e neuro-comportamentali coesistenti;
- coordinare i servizi riabilitativi per assicurare interventi integrati e personalizzati.

Il percorso può iniziare intorno ai 16-17 anni ma con una pianificazione nei tempi e nei modi condivisa e concordata con la famiglia, che rappresenta il principale punto di riferimento e di supporto nella gestione della condizione di salute.
Il coinvolgimento attivo del giovane nel processo di cura è strettamente legato al ruolo della famiglia, che spesso assume un ruolo centrale nel rappresentare, comprendere e mediare i bisogni, per cui si deve tenere conto anche delle caratteristiche cognitive, psicologiche e socio-culturali della famiglia stessa, adattando il linguaggio, gli strumenti e i tempi di trasmissione delle informazioni.
È quindi fondamentale che il percorso di transizione prosegua e valorizzi il lavoro già avviato in età pediatrica, continuando a fornire alla famiglia informazioni chiare, graduali e comprensibili assicurandosi di un'effettiva comprensione in relazione ad una serie di condizioni:

- natura genetica della malattia e possibile rischio riproduttivo;
- cure e trattamenti disponibili;
- potenziali complicanze in età adulta;
- evoluzione prevedibile della patologia;
- modalità di accesso all'assistenza e i riferimenti da contattare in caso di emergenza.

C. Transizione del paziente con malattia rara con disabilità intellettiva: Bambino Maggiorenne

Si tratta di quei pazienti che pur avendo raggiunto l'età adulta, rimangono bambini, sia per dimensioni, sia per la necessità di essere accuditi, sia per la tipologia di gestione, per cui la gestione nelle strutture pediatriche può offrire una migliore opportunità assistenziale in relazione a:

- gestione farmacologica più appropriata dei trattamenti nei pazienti con peso inferiore ai 30 kg, che richiedono dosaggi calibrati in relazione al peso;
- gestione organizzativa e assistenziale più compliante relativa a:
    - presenza del caregiver;
    - spazi e dotazioni
    - personale formato per un approccio specifico a igiene personale, alimentazione, trasporto, valutazione e gestione del dolore

La presenza di disabilità prevede un coinvolgimento specifico dei caregiver e dei servizi territoriali al fine di assicurare opportunità e scelta compatibili con le abilità, i bisogni comunicativi e le risorse della famiglia.

Pianificazione personalizzata della Transizione

Il progetto di transizione richiede di pianificare in modo graduale e personalizzato il mantenimento della continuità assistenziale e il progressivo passaggio di presa in carico, in modo di assicurare che ogni decisione sia coerente con le abilità del giovane e le risorse della famiglia con il coinvolgimento attivo dei caregiver.
Il percorso deve essere avviato con anticipo rispetto al compimento dei 18 anni in una fase di relativa stabilità clinica ed emotiva in modo di costruire il piano e adattarlo all'evoluzione clinica, educativa e sociale dell'adolescente o del giovane adulto.
In questa fase il dialogo proattivo con i genitori è essenziale per comprendere il loro punto di vista, le aspettative e le eventuali difficoltà legate al processo di transizione mantenendo un equilibrio attento, tra il coinvolgimento familiare eccessivo e lo sviluppo dell'autonomia del giovane, per cui è utile esplorare con loro:

- il livello di coinvolgimento desiderato nel percorso di transizione;
- il ruolo che intendono mantenere nell'assistenza in età adulta;
- le prospettive e le preoccupazioni sull'organizzazione delle cure future;
- le reazioni emotive, inclusi stress, vissuti di lutto e timori per l'autonomia del figlio;
- le risorse di supporto disponibili, come la consulenza psicologica o i gruppi di mutuo aiuto tra pari;
- la loro partecipazione ai processi decisionali;
- eventuali bisogni di pianificazione anticipata dell'assistenza;
- i riferimenti utili per accedere a supporti legali, psicosociali e finanziari.

Il COMR pediatrico propone al paziente i Centri per adulti presenti nella Rete Regionale e lo aiuta nella scelta mettendo a disposizione un'informazione chiara e comprensibile, a completamento di questa fase attiva un collegamento diretto con lo specialista del COMR adulti selezionato che proseguirà la presa in carico, organizzando un incontro in presenza o a distanza tra COMR pediatrico, COMR adulti, paziente e famiglia.
Questo incontro segna l'inizio di un percorso di presa in carico condivisa, in cui i Case Manager dei due Centri, coinvolgendo il Referente delle Malattie Rare della ASL di residenza, collaborano attivamente per garantire supporto, coordinamento e continuità nelle cure.
In questa fase è necessario acquisire, anche attraverso strumenti di valutazione allegati al presente documento, lo stato di:

- conoscenze acquisite e valutarne la comprensione delle informazioni precedentemente fornite, in modo di adattare, se necessario, il linguaggio e le modalità comunicative per favorire una maggiore consapevolezza. Nel caso di pazienti con disabilità intellettiva, la compilazione del questionario è rivolta ai genitori o caregiver, riconoscendo il ruolo centrale che essi svolgono nella gestione quotidiana della cura e della comunicazione;
- bisogni educativi e formativi, sia del giovane sia della famiglia, per individuare quali aspetti richiedano un ulteriore approfondimento o supporto e a questo scopo sono utili i dati provenienti dai piani educativi, sanitari e assistenziali (PEI, PAI, ecc.);
- funzionamento del ragazzo, che consideri non solo gli aspetti cognitivi, ma anche il livello di autonomia, le abilità adattive e il benessere psicologico;
- bisogni di cura attraverso una valutazione multidimensionale strutturata della persona assistita secondo criteri o indicatori standardizzati e validati.

La transizione deve prevedere una pianificazione in grado di garantire un ponte solido tra i servizi pediatrici e quelli per adulti con un periodo di continuità assistenziale condivisa e collegamenti organizzati tra personale e servizi di riferimento.

A questo fine deve essere costituito un Coordinamento della transizione che ha il compito di gestire programma assistenziale, in presenza o da remoto, individuando nel primo incontro tra loro una figura professionale di riferimento:

- Paziente e famiglia
- Pediatra del centro di Riferimento che ha seguito il paziente;
- Pediatra di famiglia;
- Medico del Centro di Riferimento per adulti a cui verrà affidato il paziente;
- Referente ASL Malattie Rare;
- Medico di Medicina Generale che ha in carico il paziente;
- Eventuali specialisti necessari al percorso assistenziale.

L'attività di questo Coordinamento è finalizzata a:

- preparazione della documentazione;
- valutazione multidisciplinare;
- delineare il piano assistenziale;
- programmare incontri periodici calendarizzati per il monitoraggio e l'attuazione del piano.

Il Coordinamento deve sostenere il giovane e la sua famiglia fino al completamento della transizione, comunque per un periodo non inferiore ai 6 mesi prima e dopo il trasferimento mettendo a loro disposizione le informazioni sulla gestione dell'assistenza e sul sostegno nei nuovi contesti di cura, in modo di aiutarli a familiarizzare con i servizi per adulti. La conclusione del percorso di transizione è suggellato da un incontro, in presenza o da remoto, che definisca transizione avvenuta.

Il trasferimento completo e tempestivo delle informazioni cliniche deve avvenire attraverso una relazione strutturata redatta dal responsabile del percorso di cura nel COMR pediatrico, in viene descritta:

- diagnosi eziopatogenetica, con indicazione degli aspetti genetici e del rischio riproduttivo;
- diagnosi funzionale, con descrizione dello stato attuale, delle problematiche cliniche rilevanti e delle condizioni trattabili;
- comorbilità presenti;
- terapie farmacologiche, sia in corso sia pregresse;
- allergie note e reazioni avverse a farmaci;
- indicazioni per la gestione in emergenza, con protocolli e raccomandazioni specifiche;
- profilo psico-neuro-comportamentale, comprensivo di eventuali disturbi cognitivi, emotivi o relazionali;
- eventi di vita significativi o potenzialmente traumatici;
- interventi chirurgici effettuati e relativi esiti;
- trattamenti riabilitativi, con esiti e piani in corso;
- contesto socio-culturale, inclusa la presenza di reti di supporto esterne;
- dimensione sociale, comprendente percorso scolastico/formativo, attività ricreative, interessi e relazioni significative;
- caratteristiche familiari, incluse le dinamiche con i fratelli e il contesto abitativo e culturale;
- preferenze del giovane in merito al coinvolgimento dei genitori o caregiver;
- punti di forza, fragilità, aspirazioni e obiettivi futuri, così come espressi direttamente dal giovane;
- raccomandazioni operative per il follow-up e la continuità assistenziale.

Il COMR adulti deve garantire la disponibilità delle competenze specialistiche necessarie al percorso di presa in carico e attivare i collegamenti previsti con il referente ASL e con le Centrali Operative Aziendali, per la continuità dei servizi territoriali di prossimità e l'adeguato supporto sociosanitario.
Il COMR adulti deve attivare progetti e spazi dedicati, come "Tobia" o "DAMA", per procedure, da eseguire anche in sedazione, per valutazioni odontoiatriche, diagnostica di II livello e valutazioni cliniche complesse.
In questa fase di transizione è necessario programmare un supporto psicologico che accompagni il giovane non solo sul piano emotivo, relazionale e sociale, poiché possono emergere fattori di stress significativi relativi a questo passaggio o altri fattori incidenti sociali, economici, lavorativi o abitativi.
Il percorso di transizione deve essere costantemente presidiato e monitorato in modo proattivo in modo da cogliere precocemente eventi di dispersione, non partecipazione o di non collaborazione in modo comprendere le difficoltà e sviluppare un percorso di aiuto con il giovane e la famiglia, anche attraverso iniziative di forum integrati dedicati ai giovani in transizione.

Indicatori

Il monitoraggio regionale della transizione ha l'obiettivo di comprendere i volumi e la qualità dell'attività condivisa dai COMR pediatrici e adulti attraverso una scheda di rilevazione di alcune informazioni redatte dal COMR adulti come terminale del processo.
Le informazioni aggregate sono rivolte a definire per gruppo di Malattie Rare:

- volume di transizioni attivate, completate e non completate nel primo anno di attivazione;
- valutazione di qualità di vita di persone prese in carico nel COMR adulti dopo un anno dal completamento della transizione;
- volume di persone rientrate nel COMR pediatrico dopo aver completato la transizione;
- valutazione dei determinanti di fallimento.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Strumenti digitali e informativi a supporto di Professionisti e cittadini

L'evoluzione digitale in corso e lo sviluppo di strumenti tecnologici avanzati hanno offerto nuove opportunità per rafforzare l'efficienza e l'accessibilità al sistema sanitario, migliorando al contempo la qualità della presa in carico e la centralità del paziente. L'innovazione tecnologica costituisce, nell'ambito delle malattie rare, un elemento strategico per superare le barriere informative, geografiche e organizzative che ostacolano un'effettiva equità di accesso alle cure, alla ricerca e ai servizi di supporto.

In questa prospettiva, la Regione Lazio ha avviato una serie di interventi integrati rivolti a modernizzare l'infrastruttura informativa regionale e a potenziare i canali di comunicazione tra cittadini, professionisti e istituzioni. Tra le iniziative più rilevanti si segnalano l'attivazione di un servizio di Help Line dedicato ai pazienti rari, integrato nella Centrale Operativa 116117 di ARES 118, la realizzazione di una piattaforma digitale per l'anagrafica regionale degli studi clinici, e l'implementazione del sistema informativo SIMaRaL per l'istituzione del Registro Regionale delle Malattie Rare.

Questi strumenti, ciascuno con specifiche funzioni e destinatari, rispondono a un comune obiettivo: garantire un ecosistema digitale in grado di sostenere la rete regionale per le malattie rare, favorire la partecipazione attiva dei pazienti e offrire un supporto concreto ai professionisti sanitari nei processi di diagnosi, cura e gestione delle patologie rare. Le azioni intraprese si pongono in piena coerenza con gli indirizzi del Piano Nazionale Malattie Rare 2023–2026 e rappresentano un modello di innovazione responsabile, orientato alla prossimità, alla trasparenza e alla personalizzazione dell'assistenza.

Help Line Regionale Malattie Rare

La Centrale Operativa 116117 dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria (ARES 118) ha attivato un servizio di Help Line per le malattie rare.
Il numero unico europeo 116117, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, facilita l'accesso a cure mediche non urgenti e a servizi territoriali a bassa intensità di cura.
La Help Line Regionale Malattie Rare è costituita da una linea dedicata di informazione e contatto con i pazienti affetti da malattie rare e le loro famiglie, con l'obiettivo di garantire risposte rapide, qualificate e personalizzate a bisogni clinici, informativi e psicologici. Il servizio, accessibile anche agli utenti stranieri, si avvale di operatori formati sulle malattie rare e sui servizi sociosanitari, capaci di garantire un ascolto empatico e professionale.
L'Help Line Regionale Malattie Rare partecipa alle attività del Coordinamento Regionale ed è dotata dei collegamenti alle principali fonti informative nazionali e internazionali.

Gli obiettivi principali del servizio sono:

- fornire un punto di riferimento telefonico per i pazienti affetti da malattia rara e per i loro caregiver;
- assicurare un servizio informativo qualificato e aggiornato sulle patologie rare, sui centri di riferimento regionali e nazionali e sulle strutture specialistiche;
- erogare supporto psicologico strutturato a cura di professionisti esperti;
- promuovere l'accesso ai servizi sanitari e sociali tramite un orientamento personalizzato, inclusivo delle tutele previste;
- verificare l'effettiva presa in carico attraverso un'attività di recall telefonico;
- gestire situazioni cliniche non differibili in sinergia con i servizi territoriali di continuità assistenziale.

REGIONE LAZIO

MALATTIE RARE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

L'attivazione dell'Help Line Regionale Malattie Rare rappresenta un passo concreto verso una presa in carico più efficace, contribuendo a rafforzare l'integrazione tra rete ospedaliera, servizi territoriali e strutture specialistiche, nell'ottica di migliorare la continuità assistenziale delle persone affette da malattie rare.

L'Help Line Regionale Malattie Rare ha iniziato la sua attività nel secondo semestre del 2024 e ha registrato 377 contatti da parte di utenti affetti da malattie rare per una consulenza telefonica (52%), per l'attivazione del medico di continuità assistenziale (43%) e, nei casi più gravi, per la richiesta di intervento del Sistema di Emergenza 118 (5%). Tra le informazioni richieste figurano, anche, visite per certificazioni (45%), prescrizioni farmacologiche (16%) e altre tipologie di consulenze sanitarie.

Piattaforma Anagrafica Studi Clinici regionali

Nel quadro del rafforzamento delle attività di ricerca e innovazione in ambito sanitario, la Regione Lazio sta completando la realizzazione di una piattaforma digitale per la raccolta, la gestione e la consultazione di tutti gli studi scientifici approvati dai Comitati Etici operanti sul territorio regionale e quelli in cui le Strutture Regionali sono impegnati a livello nazionale e internazionale. Tale iniziativa assume un'importanza strategica in quanto contribuirà a migliorare la conoscenza, la trasparenza e l'accessibilità alle sperimentazioni cliniche in corso, sia da parte dei professionisti sanitari sia da parte dei pazienti e dei loro caregiver.

La piattaforma costituisce una banca dati dinamica, alimentata direttamente dai centri di ricerca e dagli enti promotori degli studi, attraverso i Comitati Etici, con un'interfaccia web user-friendly pensata per garantire la massima fruibilità delle informazioni. Essa permetterà:

- la consultazione degli studi attivi con possibilità di ricerca per patologia, trattamento, struttura coinvolta, promotore e altri criteri rilevanti utilizzando sistemi di codifica internazionali (es. ICD9-CM);
- la visualizzazione sintetica delle informazioni salienti di ogni studio, come titolo, stato dell'arruolamento, obiettivo terapeutico e contatti di riferimento;
- l'accesso differenziato per professionisti della salute e pazienti, tramite due portali dedicati.

La piattaforma è organizzata in modo di offrire informazioni ai ricercatori e agli utenti laici con sezioni dedicate e potrà contribuire a migliorare l'equità di accesso alle sperimentazioni, favorire il reclutamento di pazienti in studi clinici rilevanti e rafforzare la rete di collaborazione tra i Centri.
I professionisti hanno a disposizioni a strumenti di analisi, dashboard interattive e reportistica avanzata, a supporto delle attività cliniche e gestionali.
I pazienti, invece, avranno l'opportunità di consultare in autonomia gli studi attivi relativi alla propria condizione clinica, individuando con facilità le strutture presso cui è possibile partecipare a sperimentazioni terapeutiche o osservazionali.

Implementazione del Sistema Informativo SIMaRaL e istituzione del Registro Regionale delle Malattie Rare

La Regione Lazio è impegnata nel processo di aggiornamento del proprio sistema informativo dedicato alle Malattie Rare per la creazione del Registro Regionale delle Malattie Rare, sviluppato sulla interoperabilità dei sistemi informativi sanitari regionali e in coerenza con le Linee Guida nazionali.

Questa nuova piattaforma informatica costituirà uno strumento fondamentale per la raccolta sistematica dei dati sanitari, amministrativi e anagrafici relativi alle persone affette da malattie rare, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza epidemiologica, supportare la programmazione sanitaria e contribuire al debito informativo nei confronti del Registro Nazionale delle Malattie Rare.

REGIONE LAZIO

MALATTIE RARE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Un aspetto strategico del nuovo Registro è rappresentato dalla possibilità di integrare le informazioni raccolte da ogni sistema informativo regionale: Sistema Informativo Ospedaliero (SIO), Assistenza Specialistica, Emergenza Sanitaria, Farmaci e Esenzione Ticket.
Il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio (DEP) avrà il compito di sviluppare e produrre il Registro, attraverso il quale predisporrà l'attività monitoraggio dei percorsi assistenziali e l'identificazione di indicatori di processo, esito e qualità, necessari per rafforzare la governance, definire la programmazione e fornire evidenze a supporto delle decisioni cliniche.

REGIONE LAZIO

MALATTIE RARE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Allegati

Di seguito si riportano le schede e i moduli richiamati nel presente documento, che verranno trasmessi dagli Uffici regionali alle Direzioni competenti in formato editabile, al fine di facilitarne l'adozione, la personalizzazione e l'integrazione nei rispettivi contesti organizzativi.

Allegato 1: Scheda Malattie Rare Emergenza - SMRE

NOME: **COGNOME:**

DATA DI NASCITA: **CF:**

TEL.: **INDIRIZZO:**

MALATTIA RARA			
MMG/PLS		**TEL.**	
COMR E CENTRO DI RIFERIMENTO		**CONTATTI REFERENTE COMR**	
ANAMNESI/PROBLEMATICHE CLINICHE SPECIFICHE DA CONSIDERARE IN EMERGENZA/URGENZA			
ESAMI DIAGNOSTICI DA ESEGUIRE IN EMERGENZA			
TERAPIA DI BASE (ALLEGARE EVENTUALE DOCUMENTAZIONE)			
TERAPIA IN URGENZA (ALLEGARE EVENTUALE DOCUMENTAZIONE)			
PROBLEMI MEDICI CRONICI (INDICARE INOLTRE SE PRESENTE IPERTENSIONE, TACHI-BRADICARDIA, IPOSSIEMIA ecc E VALORI MEDI)			
MALFORMAZIONI NOTE			
EVENTUALI INDICAZIONI PER INCANNULAZIONE VENOSA			
EVENTUALI DEVICE UTILIZZATI			
SVILUPPO PSICOMOTORIO			

ALLERT **(allergie, terapie e/o manovre da non effettuare, sintomi di allarme, etc)**

DATA COMPILAZIONE:

DATA PRESUNTA PER REVISIONE DELLA SCHEDA: **Il Medico Responsabile:**

LOGO STRUTTURA	*NOME STRUTTURA* *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*

Mod. LGM R-PGEN Rev.2 18/09/2024

Allegato 2: MODULO RICHIESTA PRESTAZIONI GENETICHE

STRUTTURA INVIANTE:	TIMBRO/FIRMA MEDICO RIFERIMENTO
U.O.	.....
C.. DI COSTO	
TEL. ..... FAX	
DATA RICHIESTA/INVIO CAMPIONI	TEL. .....

DATI PAZIENTE

COGNOME .....NOME ..... sesso **M** **F**

☐ IN GRAVIDANZA

DATA DI NASCITA ...../...../..... LUOGO DI NASCITA..... (U.M.: .....)

NAZIONE..... TEL.....

RICHIESTA CONSULENZA GENETICA **SI** **NO** Data richiesta ..... URGENTE: **SI** **NO** PER REPARTI OSPEDALE SAN CAMILLO: ☐ ENTRO 24 H ☐ A LETTO ☐ IN AMBULATORIO REGIME (DH, COD.5, PACC):	**A CARICO DELLA UOC LABORATORIO GENETICA MEDICA** Data appuntamento : ..... nome Consulente: ..... PRELIEVO PER TEST **SI** **NO**

RICHIESTA TEST GENETICO: **SI** **NO**

INDICAZIONE AL TEST GENETICO .....

NOTIZIE CLINICHE RILEVANTI .....

..... URGENTE: **SI** **NO**

MOTIVO URGENZA: .....

☐ CARIOTIPO	☐ ANALISI PER FIBROSI CISTICA I LIVELLO
☐ TEST AL DEB	☐ MICRODELEZIONE CROMOSOMA Y
☐ ARRAY-CGH	☐ BRCA1/2 (SEQ+MLPA)
☐ SNPs-ARRAY	☐ FATTORI COAGULAZIONE
☐ QF-PCR	☐ ANALISI DEL GENE.....
☐ ALTRO.....	☐ ALTRO.....
	☐ HLA.....

CAMPIONI INVIATI N° ..... **DATA PRELIEVO .....**

TIPO DI CAMPIONI INVIATI (barrare la voce che interessa):

☐ SANGUE PERIFERICO (Eparina) n° provette ..... ☐ LIQUIDO AMNIOTICO n° provette .....

☐ SANGUE PERIFERICO (EDTA) n° provette ..... ☐ ALTRO (specificare) ..... n° provette.....

SPAZIO RISERVATO ALLA UOC LABORATORIO GENETICA MEDICA

DATA ARRIVO CAMPIONE/I **...../...../.....** **RICEVUTO DA .....**

ORA ARRIVO ..... **FIRMA.....**

LOGO STRUTTURA	*NOME STRUTTURA* *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*

Allegato 3: MODULO RITIRO REFERTI REPARTI ESTERNI	**Mod. LGM-M-54** **Rev.02** **18/09/2024**	**Redatto: RQ** **Autorizzato: DIR**

OSPEDALE : _____

CONSEGNATA DOCUMENTAZIONE: **SIGLA OPERATORE:**.....

REFERTI:

ALTRO:

RITIRATO DA COGNOME NOME: _____

DATA: _____

FIRMA: _____

Autorizzato da RL ed RSGQ

LOGO STRUTTURA	**Allegato 4: Consenso Informato soggetto adulto**	**ACRONIMO** Rev. 0 del XX/XX/XXXX Pag. 1 di 2
NOME STRUTTURA *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*		

Io sottoscritto/a

nome: _____		cognome: _____
nato/a: _____	il:___/___/_____	cittadinanza: _____
CF: _____	contatto telefonico: _____	e-mail: _____
documento [_] CI [_] PG [_] altro _____ n. _____ scadenza il:___/___/_____		

Dopo aver preso visione delle informative, **DICHIARO** quanto segue:

- di aver lette e comprese l'"*Informativa sul trattamento dei dati genetici*" e l'informativa specifica per la procedura diagnostica propostami, delle quali mi è stata consegnata copia, di aver acquisite le informazioni fornitemi e di aver avuto ampio tempo ed opportunità di porre domande ed ottenere risposte soddisfacenti dallo Specialista in Genetica Medica;
- di aver compreso che l'esecuzione dei test specificati nell'informativa è su base volontaria e che potrò ritirare questo consenso in qualsiasi momento, senza dover dare spiegazioni e senza influenzare in alcun modo la mia futura assistenza medica;
- di aver compreso che i dati personali verranno trattati secondo le normative vigenti (Regolamento UE n. 2016/679, D.Lgs n. 196/2003, con le modificazioni apportate dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Provvedimento di Aut. Generale al Trattamento dei Dati Genetici n. 8/2016, del Garante per la Protezione dei dati personali) e che potrò esercitare i miei diritti, rivolgendomi al Titolare del trattamento in ogni momento e con le modalità consentite nelle norme sopraindicate.

Conseguentemente alle mie dichiarazioni:

[_] acconsento [_] non acconsento al trattamento alla raccolta e all'utilizzo dei miei dati personali, che saranno codificati ai fini di rispettare la loro riservatezza, secondo norma di legge;

[_] acconsento [_] non acconsento di sottopormi ad un prelievo di sangue venoso periferico [_] saliva [_] tessuto [_] altro _____ (*specificare*) necessari ad eseguire i test genetici descritti nell'informativa che mi è stata consegnata avendo compreso i rischi ed i benefici che vi sono implicati. Test genetici proposti: _____;

[_] acconsento [_] non acconsento alla conservazione del mio campione biologico presso _____, secondo normativa vigente e Linee Guida delle società scientifiche di riferimento, per eventuali future indagini riguardanti la patologia della quale sono affetto e/o che ricorre nella mia famiglia;

[_] acconsento [_] non acconsento alla condivisione in forma anonimizzata del mio materiale biologico analizzato e relativi dati clinici genetici con altri centri di ricerca, istituti universitari o aziende ospedaliere al fine di ricevere un beneficio concreto in termini di terapia e/o prevenzione della patologia della quale sono affetto e/o che ricorre nella mia famiglia;

[_] volere [_] non volere essere informato circa i risultati dell'analisi;

[_] volere [_] non volere che i risultati delle analisi sui campioni biologici siano comunicati anche [_] al mio medico curante dott./dott.ssa _____ [_] alle seguenti persone _____;

Data __/__/____ _____ _____

Firma del paziente *Timbro e firma dello specialista che ha raccolto il consenso*

Autorizzato da RL ed RSGQ

LOGO STRUTTURA	**Consenso Informato soggetto adulto**	**ACRONIMO** Rev. 0 del XX/XX/XXXX Pag. 2 di 2
NOME STRUTTURA *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*		

Inoltre in merito ad eventuali "risultati inattesi" **DICHIARO** di:

[_] volere [_] non volere essere informato di risultati secondari/incidentali, definiti secondo le piu' recenti raccomandazioni internazionali e nazionali (ACMG Secondary Findings Statement PMID: 37347242 o successivi aggiornamenti)

[_] volere [_] non volere che gli eventuali "risultati inattesi" possano essere comunicate alle seguenti persone [_] me stesso [_] al mio medico curante dott./dott.ssa _____ [_] alle seguenti persone_____;

[_] acconsento [_] non acconsento di essere contattato in futuro dal personale medico/infermieristico della _____ (nome struttura), per lettera, telefonicamente o via mail allo scopo di essere informato circa la disponibilità di nuovi test/indagini da eseguirsi ai fini della tutela della salute e/o per la raccolta di informazioni cliniche;

[_] acconsento [_] non acconsento all'utilizzo dei miei dati genetici e dei miei campioni biologici prelevati per scopi di ricerca medica, biomedica, epidemiologica, prospettica e retrospettiva che possono esulare dalla patologia della quale sono affetto e/o che ricorre nella mia famiglia in conformità all'art. 110 e 110bis del Codice in materia di protezione dei dati personali. A tale scopo, in caso di assenso, sarò chiamato a sottoscrivere uno specifico Consenso Informato.

Data __/__/____ _____ _____

Firma del paziente *Timbro e firma dello specialista che ha raccolto il consenso*

Autorizzato da RL ed RSGQ

LOGO STRUTTURA	Allegato 5: Consenso Informato soggetto minorenne/incapace	ACRONIMO Rev. 0 del XX/XX/XXXX Pag. 1 di 2
NOME STRUTTURA *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*		

Minore assistito:

nome: _____ cognome:_____

nato/a: _____ il:___/___/_____ cittadinanza:_____

CF:_____ contatto telefonico:_____ e-mail:_____

Il/la/i sottoscritto/a/i in qualità di esercente/i la potestà genitoriale, legale/i rappresentante/i dell'assistito/a come sopra generalizzato.

Dati: **[_]** dei genitori **[_]** del solo genitore presente **[_]** del tutore **[_]** del curatore

Genitore 1/tutore/curatore:

nome: _____ cognome:_____

nato/a: _____ il:___/___/_____ CF:_____ Tel._____

documento: **[_]** CI **[_]** PG **[_]** altro_____ N._____ scad: _____

Genitore 2/tutore/curatore:

nome: _____ cognome:_____

nato/a: _____ il:___/___/_____ CF:_____ Tel._____

documento: **[_]** CI **[_]** PG **[_]** altro_____ N._____ scad: _____

Dopo aver preso visione delle informative, **DICHIARO** quanto segue:

- di aver lette e comprese l'informativa "*Informativa sul trattamento dei dati genetici*" e l'informativa specifica per la procedura diagnostica propostami, delle quali mi è stata consegnata copia, di aver acquisite le informazioni fornitemi e di aver avuto ampio tempo ed opportunità di porre domande ed ottenere risposte soddisfacenti dallo Specialista in Genetica Medica;
- di aver compreso che l'esecuzione dei test specificati nell'informativa è su base volontaria e che potrò ritirare questo consenso in qualsiasi momento, senza dover dare spiegazioni e senza influenzare in alcun modo la mia futura assistenza medica;
- di aver compreso che i dati personali verranno trattati secondo le normative vigenti (Regolamento UE n. 2016/679, D.Lgs n. 196/2003, con le modificazioni apportate dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Provvedimento di Aut. Generale al Trattamento dei Dati Genetici n. 8/2016, del Garante per la Protezione dei dati personali) e che potrò esercitare i miei diritti, rivolgendomi al Titolare del trattamento in ogni momento e con le modalità consentite nelle norme sopraindicate.

Conseguentemente alle mie dichiarazioni:

[_] acconsento [_] non acconsento al trattamento alla raccolta e all'utilizzo dei miei dati personali, che saranno codificati ai fini di rispettare la loro riservatezza, secondo norma di legge;

[_] acconsento [_] non acconsento di sottopormi ad un prelievo di sangue venoso periferico [_] saliva [_] tessuto [_] altro [_] _____ *specificare*) necessari ad eseguire i seguenti test genetici descritti nell'informativa che mi è stata consegnata avendo compreso i rischi ed i benefici che vi sono implicati. Test genetici _____;

[_] acconsento [_] non acconsento alla conservazione del mio campione biologico presso _____, secondo normativa vigente e Linee Guida delle società scientifiche di riferimento per eventuali future indagini riguardanti la patologia della quale sono affetto e/o che ricorre nella mia famiglia;

[_] acconsento [_] non acconsento alla condivisione in forma anonimizzata del mio materiale biologico analizzato e relativi dati clinici genetici con altri centri di ricerca, istituti universitari o aziende ospedaliere al fine di ricevere un beneficio concreto in termini di terapia e/o prevenzione della patologia della quale sono affetto e/o che ricorre nella mia famiglia;

Autorizzato da RL ed RSGQ

LOGO STRUTTURA	Consenso Informato soggetto minorenne/incapace	ACRONIMO Rev. 0 del XX/XX/XXXX Pag. 2 di 2
NOME STRUTTURA *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*		

[_] volere [_] non volere essere informato circa i risultati dell'analisi;

[_] volere [_] non volere che i risultati delle analisi sui campioni biologici siano comunicati anche [_] al mio medico curante dott./dott.ssa _____ [_] alle seguenti persone _____;

Data __/__/____ _____ _____

Firma leggibile genitore 1/tutore/curatore *Firma leggibile genitore 2/tutore/curatore*

Inoltre in merito ad eventuali "risultati inattesi" **DICHIARO** di:

[_] volere [_] non volere essere informato di risultati secondari/incidentali, definiti secondo le piu' recenti raccomandazioni internazionali e nazionali (ACMG Secondary Findings Statement PMID: 37347242 o successivi aggiornamenti)

[_] volere [_] non volere che gli eventuali "risultati inattesi" possano essere comunicate alle seguenti persone [_] me stesso [_] al mio medico curante dott./dott.ssa _____ [_] alle seguenti persone_____;

[_] acconsento [_] non acconsento di essere contattato in futuro dal personale medico/infermieristico della _____ (nome struttura), per lettera, telefonicamente o via mail allo scopo di essere informato circa la disponibilità di nuovi test/indagini da eseguirsi ai fini della tutela della salute e/o per la raccolta di informazioni cliniche;

[_] acconsento [_] non acconsento all'utilizzo dei miei dati genetici e dei miei campioni biologici prelevati per scopi di ricerca medica, biomedica, epidemiologica, prospettica e retrospettiva che possono esulare dalla patologia della quale sono affetto e/o che ricorre nella mia famiglia in conformità all'art. 110 e 110bis del Codice in materia di protezione dei dati personali. A tale scopo, in caso di assenso, sarò chiamato a sottoscrivere uno specifico Consenso Informato.

Data __/__/____ _____ _____

Firma leggibile genitore 1/tutore/curatore *Firma leggibile genitore 2/tutore/curatore*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN CASO DI ASSENZA DI UN GENITORE

Il sottoscritto genitore presente, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per attestazioni e dichiarazioni false, sotto la propria responsabilità, dichiara che l'altro genitore, esercente la potestà genitoriale, è informato e condivide pienamente le scelte sopra espresse per conto del minore ma non può firmare perché assente per impedimento (lontananza o altro).

Data __/__/____ _____ _____

Firma leggibile del solo genitore presente *Timbro e firma dello specialista che ha raccolto il consenso*

Autorizzato da RL ed RSGQ

LOGO STRUTTURA	Allegato 6: Informativa sul Trattamento dei Dati Genetici	ACRONIMO Rev. 0 del XX/XX/XXXX Pag. 1 di 4
NOME STRUTTURA *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*		

Informativa per il Trattamento dei Dati Genetici e l'utilizzo dei campioni biologici

Informativa ex art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Egregia Signora, Egregio Signore, il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 riconosce e disciplina il diritto alla protezione dei dati personali, nel rispetto dei Suoi diritti e libertà fondamentali e della Sua dignità personale.

Nella presente informativa sono riportate le informazioni relative al trattamento dei dati personali, particolari nonché idonei a rivelare lo stato di salute, effettuati da questa Struttura Sanitaria secondo il già citato Regolamento, per quanto riguarda i dati genetici.

[I] TITOLARITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

- **Titolare del trattamento** è ……(*nome struttura*) con sede in …….. *(indirizzo*) in persona del ……..(*Direttore Generale pro-tempore*), contattabile ai seguenti riferimenti: E-mail: ……. PEC: …… Tel.: …….
- **Responsabile della Protezione dei Dati personali** (c.d. Data Protection Officer D.P.O.) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 domiciliato per la funzione presso i medesimi Uffici e contattabile ai seguenti riferimenti: E-mail: ……. PEC: …… Tel.: …….

[II] FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

L'Azienda ……(*nome struttura*) è una azienda del Servizio Sanitario Regionale del Lazio deputata ad erogare prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione ed è autorizzata a trattare i Suoi dati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali demandate alla Struttura Sanitaria stessa.

Relativamente agli aspetti inerenti al trattamento dei suoi dati genetici questo non altera la finalità del trattamento di cura nell'ambito del quale i suoi dati vengono raccolti e trattati. Rimangono pertanto valide tutte le informazioni che le sono già state fornite ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 Regolamento Europeo 2016/619 all'inizio del suo periodo di cura.

Trattamento specifico dei Dati genetici

1. **Trattamento per finalità di diagnosi, terapia e cura**

   i Suoi dati genetici (ossia i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione)

   e i Suoi campioni biologici (ossia tessuti umani e liquidi biologici da essi derivabili quali sangue, saliva, urina, cellule, incluse tutte le frazioni molecolari, quali proteine, RNA, DNA, ecc.)

   saranno trattati per finalità di tutela della salute, prevenzione, diagnosi e cura, con particolare riferimento alle patologie di natura genetica e alla tutela della Sua identità genetica e per lo svolgimento dei compiti istituzionali previsti dalle disposizioni di legge al fine di tutelare la Sua salute e la Sua incolumità fisica e di tutelare la salute e l'incolumità fisica di altre persone o della collettività, per fini di sanità e igiene pubblica;

   Base giuridica:

   - articolo 9 paragrafo II lettera h) e paragrafo III del Regolamento (UE) 2016/679
   - articolo 9 paragrafo II lettera i) Regolamento (UE) 2016/679
   - articolo 9 paragrafo II lettera g) Regolamento (UE) 2016/679
   - articoli 75 e successivi ed articolo 2 septies del D. Lgs. 196/03 così come modificato dal D. Lgs. 101/18;

- Prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. (Provvedimento n. 146). (19A04879) (GU Serie Generale n.176 del 29-07-2019) nello specifico le prescrizioni relative al trattamento dei dati genetici (aut. gen. n. 8/2016).

2. Trattamento per altre finalità e necessità del consenso

La informiamo inoltre che i Suoi dati genetici, derivanti dai campioni biologici prelevati, potranno essere utilizzati per le seguenti altre finalità per le quali è necessario il consenso:

a. finalità di tutela della salute di un soggetto terzo;

b. svolgimento di test genetici nell'ambito delle investigazioni difensive o per l'esercizio di un diritto in sede giudiziaria, salvo che un'espressa disposizione di legge, o un provvedimento dell'autorità giudiziaria in conformità alla legge, disponga altrimenti;

c. trattamenti effettuati mediante test genetici, compreso lo screening, a fini di ricerca o di ricongiungimento familiare.

In questi casi, all'interessato è richiesto di dichiarare se vuole conoscere o meno i risultati dell'esame o della ricerca, comprese eventuali notizie inattese che lo riguardano, qualora queste ultime rappresentino per l'interessato un beneficio concreto e diretto in termini di terapia o di prevenzione o di consapevolezza delle scelte riproduttive;

d. finalità di ricerca scientifica e statistica non previste dalla legge o da altro requisito specifico di cui all'art. 9 del regolamento UE 2016/679

Base giuridica:

- articolo 9 paragrafo II lett a) del Regolamento (UE) 2016/679 (consenso)
- articoli 75 e successivi ed articolo 2 septies del D. Lgs. 196/03 così come modificato dal D. Lgs. 101/18;
- Prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. (Provvedimento n. 146). (19A04879) (GU Serie Generale n.176 del 29-07-2019) nello specifico le prescrizioni relative al trattamento dei dati genetici (aut. gen. n. 8/2016).

Consenso per il trattamento dei Dati genetici e l'utilizzo dei campioni biologici

I dati genetici possono essere trattati ed i campioni biologici utilizzati unicamente per le finalità sopra menzionate (punti 1 e 2), previo specifico consenso espresso in forma scritta da parte Sua o dell'avente diritto (in caso di incapacità di intendere o di volere o di incapacità legalmente riconosciuta), revocabile in qualsiasi momento, senza che ciò comporti alcuno svantaggio o pregiudizio o sia ostativo alle cure o prestazioni sanitarie di cui ha diritto, salvo che i dati e i campioni biologici in origine o a seguito di trattamento non consentano più di identificarla.

In caso di revoca non saranno raccolti ulteriori dati che La riguardano e i campioni biologici verranno distrutti, salvo che, in origine o a seguito di trattamento il campione non possa più essere riferito a persona identificata o identificabile. La revoca non potrà avere effetto retroattivo, quindi, i dati prodotti e/o diffusi prima di tale azione non potranno essere cancellati.

Nel caso di minori il consenso va rilasciato da entrambi i genitori o da chi ne esercita la rappresentanza (ad eccezione di quei casi in cui uno dei due genitori non sia in grado di prestare il consenso).

Relativamente ai campioni biologici prelevati, La informiamo che gli stessi possono essere utilizzati per eseguire test per i quali vengono fornite informazioni complete ed accurate sulle possibili implicazioni dei risultati, anche in relazione alle notizie inattese che possono essere conosciute per effetto del trattamento dei dati genetici.

Il consulente genetista l'aiuterà a prendere in piena autonomia le decisioni ritenute più adeguate, tenuto conto del rischio genetico, delle aspirazioni familiari e dei loro principi etico-religiosi, per realizzare il miglior adattamento alla malattia e/o al rischio di ricorrenza della malattia stessa.

[III] MODALITÀ DI TRATTAMENTO

I dati personali, quelli particolari nonché quelli idonei a rilevare lo stato di salute e quelli genetici che La riguardano saranno trattati in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione, raccolti esclusivamente per gli scopi indicati in questa informativa o previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria o, ancora, per gli scopi od il raggiungimento di finalità necessarie e indispensabili nell'esecuzione dell'attività svolta e/o richiesta.

Nello specifico sono adottate idonee cautele atte ad evitare situazioni di promiscuità derivanti dalle modalità utilizzate o dai locali prescelti, nonché l'indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni genetiche o idonee a rivelare lo stato di salute.

I dati da Lei rilasciati all'Azienda verranno trattati esclusivamente dal personale debitamente autorizzato e istruito dal Titolare, e saranno conservati in luogo idoneo ed appropriato, tutelandone la riservatezza, nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio. Potranno inoltre essere trattati da imprese esterne, previamente nominate quali "responsabili esterni" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, alle quali è affidato il compito di svolgere specifiche operazioni necessarie per garantire i servizi dell'azienda, nei limiti strettamente pertinenti alle finalità di cui sopra.

Si informa che non esiste presso l'Azienda alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

[IV] CONFERIMENTO DATI

Ad eccezione di eventuali obblighi di legge, il conferimento dei dati personali richiesti da parte dell'Azienda ……(*nome struttura*) è facoltativo, ma necessario al pieno raggiungimento delle finalità sopra indicate. Fatto salvo il superiore diritto alla salute dell'individuo, l'eventuale rifiuto di conferire in tutto o in parte i dati richiesti o la successiva richiesta di cancellarli potrebbe comportare per l'Azienda ……(*nome struttura*) l'impossibilità di eseguire o continuare, in tutto o in parte, l'attività richiesta o comunque inerente e/o conseguente allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Per i casi in cui è previsto il consenso, in caso di revoca non saranno raccolti ulteriori dati che La riguardano e i campioni biologici verranno distrutti, salvo che, in origine o a seguito di trattamento il campione non possa più essere riferito a persona identificata o identificabile. La revoca non potrà avere effetto retroattivo, quindi, i dati prodotti e/o diffusi prima di tale azione non potranno essere cancellati.

[V] COMUNICAZIONE DEI DATI

I suoi dati genetici potranno essere comunicati, quando ciò risulti necessario in relazione all'erogazione della prestazione o allo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Azienda, altri soggetti pubblici e privati nei soli casi previsti da una norma di legge o di regolamento, nel rispetto della normativa vigente oppure su Sua specifica richiesta o indicazione.

L'Azienda ……(*nome struttura*) adotta ogni mezzo idoneo a prevenire la conoscenza non autorizzata da parte di soggetti anche compresenti.

I Suoi dati in ogni caso non potranno essere oggetto di diffusione né verranno trasferiti in Paesi Terzi o organizzazioni internazionali.

Nel caso che gli esiti di test e di screening genetici, nonché i risultati delle ricerche che comportino per l'interessato un beneficio concreto e diretto in termini di terapia, prevenzione o di consapevolezza delle scelte riproduttive, saranno comunicati al medesimo interessato anche nel rispetto della sua dichiarazione di volontà di conoscere o meno tali eventi e, ove necessario, con un'appropriata consulenza genetica.

La informiamo inoltre che ferme restando le finalità del trattamento come sopra esplicitate, per effetto del trattamento potranno essere conosciute altre notizie inattese e/o incidentali che Le verranno comunicate solo nel rispetto della Sua dichiarazione di volontà di conoscere o meno tali eventi.

[VI] TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali, particolari ed idonei a rivelare lo stato di salute da Lei forniti e/o prodotti dall'Azienda verranno conservati per il tempo previsto dall'attuale normativa.

In particolare, i dati genetici oggetto di trattamento e i relativi campioni biologici verranno conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento dei test di laboratorio nell'ambito del percorso diagnostico e per eventuali approfondimenti diagnostici successivi, o al perseguimento degli ulteriori scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente utilizzati.

I tempi di conservazione dei documenti sono indicati nella delibera …… (*estremi procedura interna della struttura dove sono descritte le modalità e tempi di conservazione dei dati personali*).

[VII] I SUOI DIRITTI

In ogni momento potranno essere esercitati i diritti, secondo le modalità e le condizioni ivi indicate, previsti dagli articoli 15 (*Diritto di accesso dell'interessato*), 16 (*Diritto di rettifica*), 17 (*Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio*), 18 (*Diritto di limitazione di trattamento*), 20 (*Diritto alla portabilità dei dati*).

Per far valere i propri diritti, gli interessati potranno inviare una richiesta all'…., Titolare del trattamento, all'indirizzo della sede aziendale oppure contattando il Responsabile della protezione dei dati personali, presso l'Azienda …… (*nome struttura*) ……. (*indirizzo*), ai contatti sopra indicati.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla … avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La versione aggiornata di questa informativa è sempre rinvenibile sul sito web istituzionale ....

Autorizzato da RL ed RSGQ

LOGO STRUTTURA	**Allegato 7: Autorizzazione all'acquisizione ed all'utilizzo di materiale iconografico e di dati sulla salute a fini sanitari didattici e di pubblicazione scientifica**	**ACRONIMO** Rev. 0 del XX/XX/XXXX Pag. 1 di 1
NOME STRUTTURA *Indirizzo struttura* *Telefono - Mail - PEC*		

Minore assistito:

nome: _____ cognome:_____

nato/a: _____ il:___/___/_____ cittadinanza:_____

CF:_____ contatto telefonico:_____ e-mail:_____

Il/la/i sottoscritto/a/i in qualità di esercente/i la potestà genitoriale, legale/i rappresentante/i dell'assistito/a come sopra generalizzato.

Dati: [ ] del paziente **[_]** dei genitori **[_]** del solo genitore presente **[_]** del tutore **[_]** del curatore

Genitore 1/tutore/curatore:

nome: _____ cognome:_____

nato/a: _____ il:___/___/_____ CF:_____ Tel._____

documento: **[_]** CI **[_]** PG **[_]** altro_____ N._____ scad:_____

Genitore 2/tutore/curatore:

nome: _____ cognome:_____

nato/a: _____ il:___/___/_____ CF:_____ Tel._____

documento: **[_]** CI **[_]** PG **[_]** altro_____ N._____ scad:_____

Avendo letto e compreso l'*Informativa sul Trattamento dei Dati Genetici* e le informazioni ricevute ai sensi dell'Autorizzazione generale al "Trattamento dei dati genetici" del 24 giugno 2011 [Garante P.D.P. 1822650] e del Provvedimento del 14 gennaio 2021 (Regione Veneto) "Codice di condotta per l'utilizzo di dati sulla salute a fini didattici e di pubblicazione scientifica" [Garante P.D.P. 9535354].

DICHIARO di

[_] autorizzare [_] non autorizzare l'utilizzo del materiale iconografico e dei dati di salute di mio figlio/a per la conservazione in archivi informatizzati come materiale sensibile di ausilio diagnostico presso … nel rispetto delle normative vigenti.

[_] autorizzare [_] non autorizzare l'utilizzo del materiale iconografico e dei dati di salute suddetti per la condivisione con altri professionisti per approfondimento diagnostico.

[_] autorizzare [_] non autorizzare l'utilizzo del materiale iconografico e dei dati di salute suddetti per la condivisione con altri professionisti per finalità didattiche e di ricerca, compresa l'eventuale pubblicazione scientifica in forma anonimizzata.

[_] autorizzare [_] non autorizzare l'utilizzo del materiale iconografico e dei dati di salute suddetti per la condivisione con altri professionisti per finalità didattiche e di ricerca, compresa l'eventuale presentazione a convegni, corsi di formazione, tesi di laurea, ecc. in forma anonimizzata.

Data __/__/____ _____ _____

Firma leggibile genitore 1/tutore/curatore *Firma leggibile genitore 2/tutore/curatore*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN CASO DI ASSENZA DI UN GENITORE

Il sottoscritto genitore presente, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per attestazioni e dichiarazioni false, sotto la propria responsabilità, dichiara che l'altro genitore, esercente la potestà genitoriale, è informato e condivide pienamente le scelte sopra espresse per conto del minore ma non può firmare perché assente per impedimento (lontananza o altro).

Data __/__/____ _____ _____

Firma leggibile del solo genitore presente *Timbro e firma dello specialista che ha raccolto il consenso*

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Allegato 8 – Contatti dedicati alle Malattie Rare nei COMR e nelle ASL regionali

Il presente allegato raccoglie i riferimenti di contatto dei Centri Ospedalieri Malattie Rare (COMR) e delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) della Regione Lazio. Le informazioni includono gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono dedicati. Tale mappatura rappresenta uno strumento operativo, finalizzato a facilitare l'accesso ai servizi e migliorare la comunicazione tra i diversi livelli del sistema.

Centri Ospedalieri Malattie Rare (COMR)		
AZIENDA	**E-MAIL**	**N. TELEFONICO DEDICATO**
Policlinico Umberto I	malattierare@policlinicoumberto1.it	06.49976914
Policlinico Tor Vergata	sportellomalattierare@ptvonline.it	06.20908157
Policlinico Gemelli	sportellomalattierare@policlinicogemelli.it	06.30156591
San Camillo Forlanini	malattierare@scamilloforlanini.rm.it	06.58705500
San Giovanni Addolorata	fibrosipolmonare @hsangiovanni.roma.it	06.77051
Sant'Andrea	malattierare@ospedalesantandrea.it	06.33775833
Bambino Gesù	urpmalattierare@opbg.net	06.68594888
INMI L. Spallanzani	comr@inmi.it	06.551701
IFO Regina Elena/S. Gallicano	malattie.rare@ifo.it	06.52662291
IDI - Dermopatico Immacolata	malattierare@idi.it	06.66462010
FbF - Gemelli Isola	centroamiloidosi@fbf-isola.it	06.68136911 06.6837288
S. Carlo di Nancy	cistiteinterstiziale-scn@gvmnet.it	06.39976500
S. Eugenio / CTO - Roma 2	sportello.malattierare@aslroma2.it	06.51005506
Pertini - Roma 2	sportello.malattierare@aslroma2.it	06.51005506
Oftalmico - Roma 1	malattierare@aslroma1.it	06.77647744
S. Filippo Neri - Roma 1	malattierare@aslroma1.it	06.33063799
S. Spirito - Roma 1	malattierare@aslroma1.it	06.68352153 06.68352157 06.68352264
Campus Biomedico	malattierare@policlinicocampus.it	06.225418975
S.M. Goretti - Latina	malattierare@ausl.latina.it	0773.6553880
Ospedale Belcolle - Viterbo	malattierare.nefrologia@asl.vt.it malattierare.genetica@asl.vt.it malattierare.neurologia@asl.vt.it malattierare.reumatologia@asl.vt.it malattierare.cardiologia@asl.vt.it malattierare.ematologia@asl.vt.it	0761.338602 0761.338663 0761.339446 0761.339341 0761.339435 0761.651240
S. Camillo de Lellis - Rieti	malattierarerieti@asl.rieti.it	0746.278581
S. Spaziani - Frosinone	malattierare@aslfrosinone.it	0776.8294099 - 4032

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA RETE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

MALATTIE RARE LAZIO

Aziende Sanitarie Locali (ASL)		
AZIENDA	**E-MAIL**	**N. TELEFONICO DEDICATO**
ASL ROMA 1	malattierare@aslroma1.it	06.77647744
ASL ROMA 2	sportello.malattierare@aslroma2.it	06.51005506
ASL ROMA 3	cotd.bernocchi@aslroma3.it	06.56487034 06.56487039
ASL ROMA 4	malattierare@aslroma 4.it	06.766591294
ASL ROMA 5	coordinamentoaziendalemalattierare@aslroma5.it	06.97097569
ASL ROMA 6	malattierare@aslroma6.it	06.93272452
ASL LATINA	malattierare@ausl.latina.it	0773.6553880
ASL VITERBO	malattierare.nefrologia@asl.vt.it malattierare.genetica@asl.vt.it malattierare.neurologia@asl.vt.it malattierare.reumatologia@asl.vt.it malattierare.cardiologia@asl.vt.it malattierare.ematologia@asl.vt.it	0761.237023
ASL RIETI	malattierarerieti@asl.rieti.it	0746.278581
ASL FROSINONE	malattierare@aslfrosinone.it	0776.8294099 - 4032

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09891

Avviso per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta rilevati dalle ASL della Regione Lazio per l'anno 2025, con le procedure previste dall'art. 30 e dall'art. 32 dell'Accordo Collettivo Nazionale recepito con Atto di Intesa Rep. N. 132/CSR del 25 luglio 2024.

OGGETTO: Avviso per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta rilevati dalle ASL della Regione Lazio per l'anno 2025, con le procedure previste dall'art. 30 e dall'art. 32 dell'Accordo Collettivo Nazionale recepito con Atto di Intesa Rep. N. 132/CSR del 25 luglio 2024.

IL DIRETTORE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Su Proposta del Dirigente dell'Area Risorse Umane;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTA la Determinazione del 23 febbraio 2024, n. G01930 con la quale si dispone la Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale, prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G06669 del 31 maggio 2024 con il quale è stato conferito alla dottoressa Floriana Rosati l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta reso esecutivo con Atto di intesa Rep. n. 132/CSR del 25 luglio 2024 dalla Conferenza Stato – Regioni, Provincie autonome di Trento e Bolzano;

VISTO in particolare l'articolo 30 dell'ACN del 25 luglio 2024 con il quale sono definiti i criteri per l'individuazione della carenza assistenziale;

VISTO in particolare l'articolo 32 dell'ACN del 25 luglio 2024 con il quale sono disposte le procedure per la pubblicazione e l'assegnazione degli incarichi;

VISTA la propria Determinazione 31 ottobre 2024, n. G14505 pubblicata sul BUR-Lazio del 7 novembre 2024 n. 90 concernente l'approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva di Pediatria di libera scelta valida per l'anno 2025;

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Area Risorse Umane – ha provveduto a richiedere alle A.S.L. la rilevazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza pediatrica per l'anno 2025;

PRESO ATTO delle comunicazioni inviate dalle ASL RM/1, RM/2, RM/3, RM/4, RM/5, RM/6, ASL LATINA, ASL VITERBO, ASL RIETI e ASL FROSINONE con le quali, al fine di garantire l'assistenza, si chiede la pubblicazione di zone carenti straordinarie per l'assistenza pediatrica;

RITENUTO opportuno quindi predisporre apposito AVVISO (Allegato A, comprensivo dei modelli per la richiesta di partecipazione: Mod. 1 - domanda per trasferimento, Mod. 2 - domanda per graduatoria, Mod. 3 – domanda per pediatri di cui ai requisiti dell'art. 2 punto d) dell'Avviso,

Mod. 4 – domanda per pediatri di cui ai requisiti dell'art. 2 punto e) dell'Avviso, Mod. M -modulo bollo) e Mod. N - modulo Informativa trattamento dati, parte integrante della presente determinazione;

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente richiamati

DETERMINA

- di pubblicare i seguenti ambiti territoriali carenti rilevati e comunicati dalle aziende sanitarie locali per l'anno 2025:

❑ **ASL RM/1:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Della Vittoria" 17B;
- **Distretto 3:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Montesacro alto" 04C e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Conca D'Oro" 04G;
- **Distretto 14:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Primavalle" 19B;

❑ **ASL RM/2:**
- **Distretto 4:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Settecamini cod. 5L (Case Rosse)" e 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tiburtino Sud cod. 5D";
- **Distretto 5:** 4 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Casilino cod. 6B", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tor Sapienza cod. 7C", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Gordiani cod. 6D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Quadraro cod. 6C";
- **Distretto 7:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Osteria del Curato cod. 10F (Cinecittà est)", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Appio cod. 9D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Latino cod. 9E";
- **Distretto 9:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Vallerano Castel di Leva cod. 12H", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Spinaceto cod. 12G" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Porta Medaglia cod. 12L";

❑ ***ASL RM/3:***
- **Distretto XI:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Trullo cod. 15D";
- **Distretto XII:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Bravetta/Consolata";

❑ ***ASL RM/4:***
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Civitavecchia";
- **Distretto 3:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di a "Manziana";

❑ ***ASL RM/5:***
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "San Cesareo";

❑ **ASL RM/6:**
- **Distretto 1:** 2 posti di cui -1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Monteporzio Catone" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frascati";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ardea";

- **Distretto 5:** 3 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Velletri";

❑ **ASL FROSINONE:**
- **Distretto A:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Alatri";
- **Distretto B:** 5 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ferentino", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frosinone", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceprano" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceccano";
- **Distretto C:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sora";
- **Distretto D:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Roccasecca" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Cassino";

❑ **ASL LATINA:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Aprilia";
- **Distretto 2:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sermoneta";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Fondi";
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Itri";

❑ **ASL RIETI:**
- **Distretto 1:** 3 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Rieti" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Borgorose";
- **Distretto 2:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Poggio Moiano", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Greccio" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Magliano Sabina";

❑ **ASL VITERBO:**
- **Distretto A:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nei comuni di "Tuscania e Valentano";

- di dare atto che gli incarichi pubblicati verranno attribuiti sulla base delle disposizioni contenute nell'ACN della pediatria di libera scelta e nell'Avviso allegato A) (comprensivo dei modelli per la richiesta di partecipazione – All. 1 – 2 – 3 – 4 - M e N) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di pubblicare la presente determinazione unitamente al suddetto avviso sul "Bollettino Ufficiale" della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Andrea Urbani

ALLEGATO: A

Avviso per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta rilevati dalle Aziende sanitarie locali della Regione Lazio per l'anno 2025 ai sensi dell'ACN 25 luglio 2024.

Art. 1.
(Modalità e termini per la presentazione della domanda)

I pediatri aspiranti al conferimento degli incarichi devono presentare domanda alla Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Area Risorse Umane – esclusivamente a mezzo PEC e in formato **PDF**, da casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, all'indirizzo PEC: arearisorseumanessr@pec.regione.lazio.it specificando nell'oggetto la seguente dicitura: **Domanda Ambiti Carenti PLS 2025.**
La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di venti giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite entro il termine indicato.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione di recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi tecnico-informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Il termine stabilito per la presentazione delle domande **è perentorio** e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano spedite oltre il termine previsto.
La domanda, debitamente compilata e sottoscritta dall'interessato, deve essere redatta sulla base dei modelli allegati al presente avviso **(1 – 2 – 3 - 4)** come di seguito specificato:

1) Modello 1 - Trasferimento,
2) Modello 2 - Pediatri iscritti nella graduatoria di Pediatria di libera scelta valida per l'anno 2025;
3) Modello 3 - Medici non presenti nella graduatoria che hanno acquisito il Diploma di specializzazione in Pediatria o disciplina equipollente dopo il 31 gennaio 2024;
4) Modello 4 - pediatri in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i, non compresi nel punto precedente;

e deve essere in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo (come da parere Agenzia Entrate n.954-19608/2010) **dell'importo di euro 16,00.** Ai fini della relativa dimostrazione dovrà essere debitamente compilato, sottoscritto e trasmesso in allegato alla domanda di partecipazione alla medesima PEC, il Modulo allegato M.
Si chiarisce che, con Risoluzione n. 89/E del 2016, l'Agenzia dell'Entrate ha evidenziato che, nel caso di pagamento dell'imposta di bollo mediante contrassegno telematico, il contribuente deve curare la conservazione del contrassegno utilizzato entro il termine di decadenza triennale previsto per l'accertamento dell'Amministrazione finanziaria.

La mancata presentazione della fotocopia del documento o il mancato invio del modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di Bollo e la mancata sottoscrizione della domanda, comporta l'esclusione dalla graduatoria.

Art. 2.
Requisiti

Possono concorrere al conferimento degli incarchi secondo il seguente ordine:

a) per trasferimento tra Aziende (interaziendale) (Modello 1): i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno due anni nel medesimo elenco di provenienza della Regione Lazio;

b) per trasferimento tra Aziende (interaziendale) (Modello 1): pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni nel medesimo elenco di provenienza di altra Regione;

c) per graduatoria: i pediatri inclusi nella graduatoria della Regione Lazio valida per l'anno 2025 (Modello 2);

d) i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale 2025, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi (Modello 3).

e) pediatri in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i, non compresi nella lettera precedente (Modello 4).

I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato, anche se inseriti nella graduatoria regionale, ai sensi dell'articolo 19 comma 3 dell'ACN del 25 luglio 2024, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

Art. 3.
Formazione delle graduatorie

La competente Area Risorse Umane della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà alla predisposizione delle graduatorie dei pediatri aspiranti al conferimento degli incarichi secondo i criteri previsti dal vigente ACN.

Trasferimenti

I pediatri aspiranti al trasferimento sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 21 comma 1.

La graduatoria sarà composta da 2 sezioni: i pediatri iscritti negli elenchi di cui all'art. 2 lettera *a)* e poi i pediatri di cui all'art. 2 lettera b) del presente avviso.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età, come previsto dal comma 9 dell'art. 32 del vigente ACN.

Graduatoria

I pediatri inseriti nella graduatoria Regionale valida per l'anno 2025, come previsto dall'articolo 32 comma 7 lettere a), b) e c) del vigente ACN, saranno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria definitiva regionale valida per l'anno 2025;

b) attribuzione di 600 punti a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la

presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2025 (scadenza 31 gennaio 2024). Si precisa pertanto che ai fini dell'attribuzione del punteggio il requisito della residenza deve essere posseduto almeno dal 31 gennaio 2022 e mantenuto fino al conferimento dell'incarico. Si precisa, inoltre, che ai residenti nel comune di Roma il suddetto punteggio verrà attribuito per tutte le ASL/distretti ricompresi nel comune per le quali è stata presentata domanda;

c) attribuzione di 1000 punti ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Lazio da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale anno 2025 (scadenza 31 gennaio 2024). Si precisa pertanto che ai fini dell'attribuzione del punteggio il requisito della residenza deve essere posseduto almeno dal 31 gennaio 2022 e mantenuto fino al conferimento dell'incarico.

I punteggi indicati ai punti b) e c) verranno attribuiti esclusivamente ai pediatri che dichiareranno correttamente il possesso del requisito nella domanda.
In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Medici in possesso del diploma di specializzazione di cui ai punti d) ed e) dell'art. 2 del presente avviso:

d) i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale 2025, sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età;

e) i pediatri in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i, non compresi nella lettera precedente sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Art. 4.
Individuazione degli aventi diritto

La competente Area Risorse Umane della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria interpella secondo il seguente ordine:

1) i pediatri di cui alla lettera a) dell'articolo 2 del presente avviso;
2) i pediatri di cui alla lettera b) dell'articolo 2 del presente avviso;
3) i pediatri di cui alla lettera c) dell'articolo 2 del presente avviso;
4) i pediatri di cui alla lettera d) dell'articolo 2 del presente avviso, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione;
5) i pediatri di cui alla lettera e) dell'articolo 2 del presente avviso, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

La struttura procederà alla convocazione degli interessati a mezzo PEC con un preavviso di 15 giorni, indicando la sede o diversa modalità per effettuare l'accettazione. Ai sensi del comma 13 dell'art. 32 del vigente ACN, il pediatra interpellato deve, a pena di decadenza, dichiarare l'ambito territoriale per il quale accetta l'incarico o rinunciare all'assegnazione.
La mancata presentazione o riscontro tramite PEC ai sensi del comma 14 del vigente ACN costituisce rinuncia all'incarico.

Il pediatra che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza, fatto salvo l'obbligo di garantire l'attività convenzionale nel periodo di preavviso di cui all'art. 23, comma

1 lettera a) del vigente ACN. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.
All'atto dell'assegnazione dell'incarico il pediatra deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la posizione giuridica. Eventuali situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 20 dell'ACN, devono essere risolte all'atto dell'assegnazione dell'incarico e comunque cessare prima del conferimento dello stesso.

Art. 5.
Controlli e trattamento dati

L'Amministrazione può effettuare, in qualsiasi momento, specifici controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai partecipanti all'avviso, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 71 del T.U. approvato con D.P.R. 28/1/2000, n. 445.
Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'Amministrazione attiverà le procedure previste dagli atti 75 e 76 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si procederà alla decadenza dall'incarico sulla base della dichiarazione non veritiera.
In relazione al trattamento dei dati personali si rinvia all'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 allegata al presente avviso (All. N).

Art. 6.
Instaurazione del rapporto convenzionale

La Regione, espletate le formalità per l'assegnazione degli incarichi, invia gli atti alle Aziende interessate e, in caso di assegnazione di ambito territoriale carente per trasferimento ad un pediatra proveniente da altra Regione, comunica alla Azienda di provenienza l'avvenuta accettazione dell'incarico ai fini di quanto previsto dal comma 15 dell'articolo 32 del vigente ACN.
Le Aziende procedono al conferimento dell'incarico a tempo indeterminato con provvedimento del Direttore Generale. Le procedure per l'instaurazione del rapporto convenzionale per l'assistenza pediatrica sono previste dall'Accordo Collettivo Nazionale al quale si rinvia.

MOD: 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA.
(PER TRASFERIMENTO)

Regione Lazio
Direzione Regionale Salute ed integrazione Sociosanitaria
Area GR/39/06

Il/la sottoscritto/a dott. _____

nato/a a_____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ cap _____ Cell. _____ email_____

PEC_____CodiceFiscale_____

Visto il *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio n _____del _____

C H I E D E

Di concorrere per l'iscrizione negli elenchi della Pediatria di libera scelta per i seguenti distretti (barrare le ASL e il distretto di interesse):

❑ **ASL RM/1:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Della Vittoria" 17B;
- **Distretto 3:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Montesacro alto" 04C e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Conca D'Oro" 04G;
- **Distretto 14:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Primavalle" 19B;

❑ **ASL RM/2:**
- **Distretto 4:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Settecamini cod. 5L (Case Rosse)" e 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tiburtino Sud cod. 5";
- **Distretto 5:** 4 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Casilino cod. 6B", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tor Sapienza cod. 7C", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Gordiani cod. 6D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Quadraro cod. 6 C";
- **Distretto 7:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Osteria del Curato cod. 10F (Cinecittà est)", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Appio cod. 9D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Latino cod. 9E";
- **Distretto 9:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Vallerano Castel di Leva cod. 12H", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Spinaceto cod. 12G" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Porta Medaglia cod. 12L";

❑ ***ASL RM/3:***
- **Distretto XI:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Trullo cod. 15D";
- **Distretto XII:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Bravetta/Consolata";

❑ ***ASL RM/4:***
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Civitavecchia";
- **Distretto 3:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di a "Manziana";

❑ ***ASL RM/5:***
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "San Cesareo";

❑ **ASL RM/6:**
- **Distretto 1:** 2 posti di cui -1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Monteporzio Catone" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frascati";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ardea";
- **Distretto 5:** 3 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Velletri";

❑ **ASL FROSINONE:**
- **Distretto A:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Alatri";
- **Distretto B:** 5 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ferentino", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frosinone", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceprano" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceccano";
- **Distretto C:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sora";
- **Distretto D:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Roccasecca" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Cassino";

❑ **ASL LATINA:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Aprilia";
- **Distretto 2:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sermoneta";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Fondi";
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Itri";

❑ **ASL RIETI:**
- **Distretto 1:** 3 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Rieti" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Borgorose";
- **Distretto 2:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Poggio Moiano", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Greccio" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Magliano Sabina";

❑ **ASL VITERBO:**

Distretto A: 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nei comuni di "Tuscania e Valentano".

Ai sensi e agli effetti degli articoli 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA (1)

- ❑ di essere già iscritto negli elenchi della pediatria di libera scelta della Regione Lazio A.S.L…….distretto……dal……con codice regionale n……(a valere per il trasferimento ambito Regione Lazio).
- ❑ di essere già iscritto negli elenchi della pediatria di libera scelta della Regione ……Azienda……distretto……... dal ……..con codice regionale n……..... (a valere per il trasferimento da altra Regione).
- ❑ di essere stato precedentemente titolare di incarico di pediatria di libera scelta:

dal …….al …… ASL …… Regione……

dal …….al …… ASL …… Regione……

dal …….al …… ASL …… Regione……

(Detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico)

- ❑ di essere in possesso del Diploma di Specializzazione conseguito presso l'Università degli Studi di …….. in data …… con voto ….……. (specificare se il voto è espresso su 50 o 70)

Il/La sottoscritto/a, dichiara di eleggere il proprio domicilio digitale con P.E.C._____ alla quale inviare ogni comunicazione in merito alla presente procedura, e si impegna a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto alla presente dichiarazione e dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato N del presente avviso.

Data……

Firma (*)

_____

(*) Ai fini della validità la domanda deve essere debitamente sottoscritta - la firma non è soggetta ad autenticazione se presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità - e allegato il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo (MOD. M)

MOD: 2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA.
(PER GRADUATORIA)

Regione Lazio
Direzione Regionale Salute ed integrazione Sociosanitaria
Area GR/39/06

Il/la sottoscritto/a dott. _____

nato/a a_____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ cap _____ Cell. _____ email_____

PEC_____CodiceFiscale_____

Visto il *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio n _____del _____

C H I E D E

Di concorrere per l'iscrizione negli elenchi della Pediatria di libera scelta per i seguenti distretti (barrare le ASL e il distretto di interesse):

❑ **ASL RM/1:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Della Vittoria" 17B;
- **Distretto 3:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Montesacro alto" 04C e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Conca D'Oro" 04G;
- **Distretto 14:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Primavalle" 19B;

❑ **ASL RM/2:**
- **Distretto 4:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Settecamini cod. 5L (Case Rosse)" e 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tiburtino Sud cod. 5";
- **Distretto 5:** 4 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Casilino cod. 6B", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tor Sapienza cod. 7C", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Gordiani cod. 6D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Quadraro cod. 6 C";
- **Distretto 7:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Osteria del Curato cod. 10F (Cinecittà est)", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Appio cod. 9D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Latino cod. 9E";
- **Distretto 9:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Vallerano Castel di Leva cod. 12H", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Spinaceto cod. 12G" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Porta Medaglia cod. 12L";

- ***ASL RM/3:***
  - **Distretto XI:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Trullo cod. 15D";
  - **Distretto XII:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Bravetta/Consolata";

- ***ASL RM/4:***
  - **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Civitavecchia";
  - **Distretto 3:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di a "Manziana";

- ***ASL RM/5:***
  - **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "San Cesareo";

- **ASL RM/6:**
  - **Distretto 1:** 2 posti di cui -1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Monteporzio Catone" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frascati";
  - **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ardea";
  - **Distretto 5:** 3 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Velletri";

- **ASL FROSINONE:**
  - **Distretto A:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Alatri";
  - **Distretto B:** 5 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ferentino", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frosinone", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceprano" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceccano";
  - **Distretto C:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sora";
  - **Distretto D:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Roccasecca" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Cassino";

- **ASL LATINA:**
  - **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Aprilia";
  - **Distretto 2:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sermoneta";
  - **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Fondi";
  - **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Itri";

- **ASL RIETI:**
  - **Distretto 1:** 3 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Rieti" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Borgorose";
  - **Distretto 2:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Poggio Moiano", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Greccio" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Magliano Sabina";
- **ASL VITERBO:**

  Distretto A: 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nei comuni di "Tuscania e Valentano".

Ai sensi e agli effetti degli articoli 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA (1)

- ❑ di essere inserito nella graduatoria unica regionale per la pediatria di libera scelta valida per l'anno 2025 (domanda presentata entro il 31 gennaio 2024) con punti ……

- ❑ di essere in possesso del Diploma di Specializzazione conseguito presso l'Università degli Studi di …….. in data …… con voto…..……. (specificare se il voto è espresso su 50 o 70)

- ❑ di essere iscritto all'Ordine dei medici di ……

- ❑ di non essere titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta

di essere residente nella Regione Lazio dal……. ed in particolare nella ASL……dal……e nel distretto……..
dal ……comune di……dal …… allo scopo di usufruire dei punteggi previsti dall' 32, comma 7 lettere b) e c) dell'ACN
Il/La sottoscritto/a, dichiara di eleggere il proprio domicilio digitale con P.E.C._____ alla quale inviare ogni comunicazione in merito alla presente procedura, e si impegna a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto alla presente dichiarazione e dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato N del presente avviso.

Data…….

Firma (*)

_____

(*) Ai fini della validità la domanda deve essere debitamente sottoscritta - la firma non è soggetta ad autenticazione se presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità - e allegato il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo (MOD. M)

MOD: 3

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA.

(Pediatri in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 punto d) dell'avviso

Regione Lazio
Direzione Regionale Salute ed integrazione Sociosanitaria
Area GR/39/06

Il/la sottoscritto/a dott. _____

nato/a a_____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ cap _____ Cell. _____ email_____

PEC_____CodiceFiscale_____

Visto il *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio n _____del _____

C H I E D E

Di concorrere per l'iscrizione negli elenchi della Pediatria di libera scelta per i seguenti distretti (barrare le ASL e il distretto di interesse):

❑ **ASL RM/1:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Della Vittoria" 17B;
- **Distretto 3:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Montesacro alto" 04C e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Conca D'Oro" 04G;
- **Distretto 14:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Primavalle" 19B;

❑ **ASL RM/2:**
- **Distretto 4:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Settecamini cod. 5L (Case Rosse)" e 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tiburtino Sud cod. 5";
- **Distretto 5:** 4 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Casilino cod. 6B", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tor Sapienza cod. 7C", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Gordiani cod. 6D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Quadraro cod. 6 C";
- **Distretto 7:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Osteria del Curato cod. 10F (Cinecittà est)", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Appio cod. 9D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Latino cod. 9E";
- **Distretto 9:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Vallerano Castel di Leva cod. 12H", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Spinaceto cod. 12G" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Porta Medaglia cod. 12L";

❑ ***ASL RM/3:***
- **Distretto XI:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Trullo cod. 15D";
- **Distretto XII:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Bravetta/Consolata";

❑ ***ASL RM/4:***
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Civitavecchia";
- **Distretto 3:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di a "Manziana";

❑ ***ASL RM/5:***
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "San Cesareo";

❑ **ASL RM/6:**
- **Distretto 1:** 2 posti di cui -1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Monteporzio Catone" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frascati";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ardea";
- **Distretto 5:** 3 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Velletri";

❑ **ASL FROSINONE:**
- **Distretto A:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Alatri";
- **Distretto B:** 5 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ferentino", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frosinone", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceprano" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceccano";
- **Distretto C:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sora";
- **Distretto D:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Roccasecca" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Cassino";

❑ **ASL LATINA:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Aprilia";
- **Distretto 2:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sermoneta";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Fondi";
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Itri";

❑ **ASL RIETI:**
- **Distretto 1:** 3 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Rieti" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Borgorose";
- **Distretto 2:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Poggio Moiano", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Greccio" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Magliano Sabina";

❑ **ASL VITERBO:**

Distretto A: 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nei comuni di "Tuscania e Valentano".

Ai sensi e agli effetti degli articoli 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- ❑ Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli studi di …… ……. …… in data …… con voto …….....(specificare se il voto di laurea è espresso su 100 o 110)

- ❑ di essere iscritto all'Ordine dei medici di ……

- ❑ di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente …… ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. acquisita successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2025 (scadenza del 31/01/2024) presso l'Università degli Studi di ……. in data …… con voto di specializzazione …….. (specificare se il voto è espresso su 50 o 70)

- ❑ di essere residente nel distretto…….. della ASL ……..... Regione Lazio oppure Regione …….. (ai fini della priorità di interpello)

Il/La sottoscritto/a, dichiara di eleggere il proprio domicilio digitale con P.E.C._____ alla quale inviare ogni comunicazione in merito alla presente procedura, e si impegna a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto alla presente dichiarazione e dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato N del presente avviso.

Data……..

Firma (*)

_____

(*) Ai fini della validità la domanda deve essere debitamente sottoscritta - la firma non è soggetta ad autenticazione se presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità - e allegato il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo (MOD. M)

MOD: 4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA.

(Pediatri in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 punto e) dell'avviso

Regione Lazio
Direzione Regionale Salute ed integrazione Sociosanitaria
Area GR/39/06

Il/la sottoscritto/a dott. _____

nato/a a_____ il _____ e residente in _____ Via _____ n. _____ cap _____ Cell. _____ email_____

PEC_____CodiceFiscale_____

Visto il *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio n _____del _____

C H I E D E

Di concorrere per l'iscrizione negli elenchi della Pediatria di libera scelta per i seguenti distretti (barrare le ASL e il distretto di interesse):

❑ **ASL RM/1:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Della Vittoria" 17B;
- **Distretto 3:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Montesacro alto" 04C e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Conca D'Oro" 04G;
- **Distretto 14:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Primavalle" 19B;

❑ **ASL RM/2:**
- **Distretto 4:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Settecamini cod. 5L (Case Rosse)" e 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tiburtino Sud cod. 5";
- **Distretto 5:** 4 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Casilino cod. 6B", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Tor Sapienza cod. 7C", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Gordiani cod. 6D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Quadraro cod. 6 C";
- **Distretto 7:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Osteria del Curato cod. 10F (Cinecittà est)", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Appio cod. 9D" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Latino cod. 9E";
- **Distretto 9:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Vallerano Castel di Leva cod. 12H", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Spinaceto cod. 12G" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Porta Medaglia cod. 12L";

❑ ***ASL RM/3:***
- **Distretto XI:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Trullo cod. 15D";
- **Distretto XII:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico in zona "Bravetta/Consolata";

❑ ***ASL RM/4:***
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Civitavecchia";
- **Distretto 3:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di a "Manziana";

❑ ***ASL RM/5:***
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "San Cesareo";

❑ **ASL RM/6:**
- **Distretto 1:** 2 posti di cui -1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Monteporzio Catone" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frascati";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ardea";
- **Distretto 5:** 3 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Velletri";

❑ **ASL FROSINONE:**
- **Distretto A:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Alatri";
- **Distretto B:** 5 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ferentino", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Frosinone", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceprano" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Ceccano";
- **Distretto C:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sora";
- **Distretto D:** 2 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Roccasecca" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Cassino";

❑ **ASL LATINA:**
- **Distretto 1:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Aprilia";
- **Distretto 2:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Sermoneta";
- **Distretto 4:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Fondi";
- **Distretto 5:** 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Itri";

❑ **ASL RIETI:**
- **Distretto 1:** 3 posti di cui - 2 posti con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Rieti" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Borgorose";
- **Distretto 2:** 3 posti di cui - 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Poggio Moiano", 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Greccio" e 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nel comune di "Magliano Sabina";

❑ **ASL VITERBO:**

Distretto A: 1 posto con obbligo di apertura dello studio medico nei comuni di "Tuscania e Valentano".

Ai sensi e agli effetti degli articoli 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- ❑ Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito presso l'Università degli studi di …… ……. …… in data …… con voto …….....(specificare se il voto di laurea è espresso su 100 o 110)

- ❑ di essere iscritto all'Ordine dei medici di ……

- ❑ di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente …… ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. presso l'Università degli Studi di……. in data …… con voto di specializzazione …….. (specificare se il voto è espresso su 50 o 70)
- ❑ di essere residente nel distretto……della ASL ……..... Regione Lazio oppure Regione …….. (ai fini della priorità di interpello)

Il/La sottoscritto/a, dichiara di eleggere il proprio domicilio digitale con P.E.C._____ alla quale inviare ogni comunicazione in merito alla presente procedura, e si impegna a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto alla presente dichiarazione e dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato N del presente avviso.

Data……..

Firma (*)

_____

(*) Ai fini della validità la domanda deve essere debitamente sottoscritta - la firma non è soggetta ad autenticazione se presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità - e allegato il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo (MOD. M)

MOD: M

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO DOVUTA PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SPAZIO PER MARCA DA BOLLO da annullare con data e firma

Il/La sottoscritto/a Dott.....

Nato/a a.....prov……

il ..... codice fiscale……...

Ai sensi e agli effetti degli articoli 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

-di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo dovuta per l'istanza di partecipazione all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza pediatrica individuati per l'anno 2025 presso le ASL della Regione Lazio con la marca da bollo sopra apposta e annullata.

-di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento ed a renderlo disponibile ai fini di successivi controlli.

Luogo e data …….

Firma

……..

AVVERTENZE

La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, dovrà essere annullata tramite l'apposizione della data e la firma sulla stessa e parte del modulo.

Il presente modulo pena l'esclusione deve essere allegato alla domanda di partecipazione

MOD: N

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice Privacy, come novellato dal d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii.

La presente informativa è resa agli interessati nell'ambito della procedura per l'assegnazione degli incarichi di pediatria di libera scelta per la copertura degli ambiti territoriali straordinari carenti rilevati per l'anno 2025 nelle ASL della Regione Lazio.

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), con questa informativa la Giunta regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

TITOLARE
Il titolare è il soggetto nei cui confronti l'interessato può esercitare i suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Giunta regionale del Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, protocollo@pec.regione.lazio.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO)
La Regione Lazio ha incaricato un responsabile della protezione dei dati (DPO) a cui è possibile far riferimento per informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali e al rispetto della propria privacy, contattabile alla mail istituzionale dpo@regione.lazio.it

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
I dati personali che la Giunta regionale, in qualità di Titolare del trattamento, acquisisce nell'ambito della procedura per l'assegnazione degli incarichi di pediatria di libera scelta verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 32 dell'ACN vigente per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.
Il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'assegnazione degli incarichi.
La base giuridica del trattamento si rinviene nell'adempimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. C) GDPR.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI
Per le finalità sopra espresse potranno essere raccolte e, successivamente trattate, le seguenti categorie di dati personali ex art. 6 GDPR (c.d. dati personali comuni):

- Dati personali anagrafici;
- Dati personali relativi al Curriculum Vitae del medico;
- Dati bancari assicurativi ed economici;
- Dati di comunicazioni elettronica.

Ed eventualmente dati personali giudiziari ex art. 10 GPDR:

- Dati relativi ad aspetti disciplinari e/o aventi rilevanza penale;

MODALITÀ DI TRATTAMENTO
I dati saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata per la predisposizione delle graduatorie finali i cui esiti verranno pubblicati secondo le disposizioni previste dall'ACN.

Il Titolare del trattamento garantisce elevati standard di sicurezza in relazione al trattamento degli stessi, mediante l'utilizzo di strumenti idonei ad assicurare la riservatezza. Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, par. 1, n. 2 GDPR e più precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.
I dati sono trattati dal Titolare con modalità, strumenti e procedure informatiche, telematiche o cartacee, strettamente necessarie per realizzare le finalità sopra espresse.
Sono predisposte misure di sicurezza fisiche, tecniche, e organizzative ai sensi dell'art. 32 GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (Data Breach).
I dati personali non sono sottoposti a processi decisionali automatizzati di cui all'art. 22, par. 1-4 del GDPR.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI
I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione alle ASL per le finalità previste dall'ACN o alle autorità competenti laddove previsto per obbligo di legge.
Inoltre, i dati personali raccolti per le finalità sopra riportate potranno essere comunicati, per quanto di loro specifica competenza, a soggetti pubblici e privati, persone fisiche e/o giuridiche, aventi finalità di gestione dei sistemi informativi, compresi soggetti esterni che svolgono specifici incarichi per conto del Titolare e nominati Responsabili del trattamento dei dati personali ex art. 28 GDPR.

CONSERVAZIONE
I dati personali forniti saranno conservati presso la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria - Area Risorse Umane, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e conservati in conformità delle norme in materia.
È garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI
Gli interessati, ai sensi degli artt. 15 e ss. GDPR, hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati o, ricorrendone i presupposti, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste, ai sensi dell'art. 77 GDPR.

MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI
Il soggetto interessato potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti inviando:

- una raccomandata a.r. alla Giunta Regionale del Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, oppure mediante comunicazione all'indirizzo PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it.

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 luglio 2025, n. G09814

PR FESR Lazio 2021/2027. Rimodulazione Quadro Finanziario. ProgettoT0008B0022 - Obiettivo specifico 1.1 - Avviso Pubblico "Donne, Innovazione e Impresa" (Determinazione dirigenziale n. G01556/2025). Rinuncia del beneficiario Lab Consulting S.r.l. e disimpegno di € 26.880,00 a valere sui capitoli U0000A44164, U0000A44165 e U0000A44166 (impegni nn. 2025/41753, 2025/41754 e 2025/41755 in favore di Lazio Innova S.p.A.) - esercizio finanziario 2025.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021/2027. Rimodulazione Quadro Finanziario. ProgettoT0008B0022 - Obiettivo specifico 1.1 - Avviso Pubblico "Donne, Innovazione e Impresa" (Determinazione dirigenziale n. G01556/2025). Rinuncia del beneficiario Lab Consulting S.r.l. e disimpegno di € 26.880,00 a valere sui capitoli U0000A44164, U0000A44165 e U0000A44166 (impegni nn. 2025/41753, 2025/41754 e 2025/41755 in favore di Lazio Innova S.p.A.) – esercizio finanziario 2025.

Il DIRETTORE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE e RICERCA

anche in qualità di Autorità di GESTIONE del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Ricerca e Innovazione per le imprese;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il decreto del Ministero per lo Sviluppo economico 31/05/2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm. e ii.", con vigenza dal 12/08/2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G03067 del 18 marzo 2024, recante: "Organizzazione della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G05447 del 5 maggio 2025 concernente il conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area "Ricerca e innovazione per le imprese" della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico le Attività Produttive e la Ricerca alla dott.ssa Renata Sangiorgi;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017 e l’articolo 32 comma 3 della L.R. n. 11/2020 relativo alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa ed al cronoprogramma di esigibilità per le determinazioni recanti impegno di spesa;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il

riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTO il comma 1 art. 24 della L.R. 07/06/1999 n. 6 concernente l'istituzione dell'Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio – Società per Azioni (oggi Lazio Innova S.p.A.) quale strumento di attuazione della programmazione regionale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea, che approva il PR Lazio FESR 2021-2027, da ultimo modificata con Decisione C (2024) 6747 del 26/09/2024, con il quale è stato designato, tra l'altro, il Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca quale Autorità di Gestione del Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2024, n. 918 recante "Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024";

VISTA la determinazione dirigenziale del 2 agosto 2024, n. G10562 recante PR FESR LAZIO 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 2.0" e ss.mm.ii;

VISTA la Convenzione che disciplina i rapporti tra Lazio Innova S.p.A. e la Regione Lazio per lo svolgimento delle attività di Organismo Intermedio, sottoscritta il 26 marzo 2024, il cui schema è stato approvato con determinazione dirigenziale 29 dicembre 2023, n. G17670 che individua Lazio

Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Lazio FESR 2021-2027 per le funzioni delegate di cui agli art. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/1060, in continuità con il precedente ciclo programmatico;

VISTA la determinazione dirigenziale del 17 aprile 2024 n. G04416 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico "Donne, Innovazione e Impresa" e la relativa modulistica, con una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00, a valere sui capitoli U0000A44164 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE), U0000A44165 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE) e U0000A44166 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE), sul PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.1;

TENUTO CONTO che, con la medesima determinazione dirigenziale n. G04416/2024 sono stati assunti in favore di Lazio Innova S.p.A. i seguenti impegni di spesa a valere sui capitoli suddetti della Missione 14, programma 05, PCF 2.03.03.03:

Capitolo	Denominazione	2024	Numero impegno
U0000A44164	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	2.000.000,00	47854/2024
U0000A44165	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	2.100.000,00	47855/2024
U0000A44166	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	900.000,00	47856/2024
	TOTALE	5.000.000,00	

CONSIDERATO che, sulla base della graduatoria provvisoria, la Commissione di Valutazione ha proceduto all'esame ed alla valutazione dei progetti per un importo di contributo totale pari a € 5.000.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale del 12 novembre 2024 n. G14982 con la quale sono stati approvati gli elenchi dei progetti non idonei e non ammessi e l'elenco dei progetti finanziabili con i relativi importi ammissibili per un contributo complessivo concesso pari a € 2.031.520,68;

CONSIDERATO, altresì, che, non essendo risultata esaurita la dotazione finanziaria dell'Avviso, e residuando risorse per € 2.968.479,32, con la soprarichiamata determinazione dirigenziale del 12

novembre 2024 n. G14982, pur essendo l'Avviso a graduatoria e non a sportello, è stato contestualmente disposto di procedere tramite Lazio Innova S.p.a., in qualità di Organismo intermedio, con l'istruttoria delle ulteriori domande fino a concorrenza di tale importo residuo;

VISTA la determinazione dirigenziale del 7 febbraio 2025 n. G01556 con la quale sono stati approvati i secondi elenchi dei progetti non idonei e non ammessi e l'elenco dei progetti idonei con i relativi importi ammissibili per un contributo complessivo concesso pari a € 514.354,77;

VISTE le determinazioni dirigenziali:
- del 18 febbraio 2025 n. G01979 che sostituisce, ai fini dell'integrazione dei codici RNA, l'allegato 2 alla determinazione dirigenziale n. G01556/2025;
- del 18 marzo 2025 n. G03327 che dispone la decadenza dal contributo concesso con determinazione dirigenziale del 7 febbraio 2025 n. G01556, pari ad € 45.048,00, al progetto presentato dalla Società Editoriale Anicia a r.l. (Covar n. 1439319) - domanda prot. n. A0784-2024-084864 -, per espressa rinuncia da parte del beneficiario come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico "Donne, Innovazione e Impresa";
- del 3 giugno 2025 n. G06921 che dispone la chiusura della procedura di cui all'Avviso "Donne, Innovazione e Impresa" (determinazione dirigenziale n. G04416/2024) e procede al disimpegno delle somme residue non assegnate;

VISTA la nota acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 708865 dell'8 luglio 2025 con la quale Lazio Innova S.p.A., comunicava la rinuncia, pervenuta tramite pec del 30 giugno 2025 da parte del beneficiario Lab Consulting S.r.l. (Covar n. 1535494) – domanda prot. n. A0784-2024-084497 – ammesso al contributo con un importo di € 26.880,00, approvato con la determinazione dirigenziale G12492/2024 succitata;

CONSIDERATO che a seguito della succitata deliberazione della Giunta Regionale n. 203/2025 gli impegni assunti in favore di Lazio Innova S.p.A. con la determinazione dirigenziale n. G04416/2024 sopra richiamata hanno acquisito i numeri 2025/41753, 2025/41754 e 2025/41755;

RITENUTO, pertanto:

- di dover disporre la decadenza dal contributo concesso con determinazione dirigenziale del 12 novembre 2024 n. G12492, pari ad € 26.880,00, del progetto presentato da Lab Consulting S.r.l. (Covar n. 1535494) – domanda prot. n. A0784-2024-084497 –, per espressa rinuncia da parte del beneficiario come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico "Donne, Innovazione e Impresa";

- di procedere al disimpegno della somma complessiva pari a € 26.880,00 sugli impegni assunti in favore di Lazio Innova S.p.A., sui capitoli di spesa U0000A44164 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE), U0000A44165 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE) e U0000A44166 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE), della Missione 14, programma 05, piano dei conti finanziario 2.03.03.03, per l'annualità 2025, come da seguente tabella riepilogativa:

QUADRO FINANZIARIO Disimpegno per rinuncia				
Capitolo	Missione/Programma	Piano dei conti finanziario	Numero impegno	2025
U0000A44164	U.14.05.000	U.2.03.03.03	2025/41753	€ 10.752,00
U0000A44165	U.14.05.000	U.2.03.03.03	2025/41754	€ 11.289,60
U0000A44166	U.14.05.000	U.2.03.03.03	2025/41755	€ 4.838,40
TOTALE				€ 26.880,00

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di disporre la decadenza dal contributo concesso con determinazione dirigenziale del 12 novembre 2024 n. G12492, pari ad € 26.880,00, del progetto presentato da Lab Consulting S.r.l. (Covar n. 1535494) – domanda prot. n. A0784-2024-084497 –, per espressa rinuncia da parte del beneficiario come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico "Donne, Innovazione e Impresa";
- di procedere al disimpegno della somma complessiva pari a € 26.880,00 sugli impegni assunti in favore di Lazio Innova S.p.A., sui capitoli di spesa U0000A44164 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE), U0000A44165 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE) e U0000A44166 (ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.1 - RAFFORZARE LE CAPACITA' DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE), della Missione 14, programma 05, piano dei conti finanziario 2.03.03.03, per l'annualità 2025, come da seguente tabella riepilogativa:

QUADRO FINANZIARIO Disimpegno per rinuncia				
Capitolo	Missione/Programma	Piano dei conti finanziario	Numero impegno	2025
U0000A44164	U.14.05.000	U.2.03.03.03	2025/41753	€ 10.752,00
U0000A44165	U.14.05.000	U.2.03.03.03	2025/41754	€ 11.289,60
U0000A44166	U.14.05.000	U.2.03.03.03	2025/41755	€ 4.838,40
TOTALE				€ 26.880,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it, sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito www.lazioinnova.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09880

Attuazione della D.G.R. n. 481 del 26.6.2025 recante criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), annualità 2025/2026. Approvazione dell'«Avviso Pubblico» e dei relativi allegati. Assunzione di impegno di spesa pluriennale di € 1.600.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A. sul Capitolo U0000B32532, Es. Fin. 2025-2026.

Oggetto: Attuazione della D.G.R. n. 481 del 26.6.2025 recante criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), annualità 2025/2026. Approvazione dell'«Avviso Pubblico» e dei relativi allegati. Assunzione di impegno di spesa pluriennale di € 1.600.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A. sul Capitolo U0000B32532, Es. Fin. 2025-2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per lo Sviluppo del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6, riguardante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1, concernente "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12.8.2020, n. 11 recante "Legge di Contabilità Regionale";
- il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26 recante "Regolamento Regionale di Contabilità", che, ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della Legge Regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità di cui all'art. 55 della stessa Legge Regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;
- l'articolo 30, comma 2, del menzionato Regolamento di Contabilità n. 26 del 9.11.2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge Regionale 30.12.2024, n. 22 relativa a "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 30.12.2024, n. 23 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2024, n. 1172 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2024, n. 1173 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 23.1.2025, n. 28 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11";

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 26.2.2024 è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
- con Atto di Organizzazione G01299 dell'8.2.2024 è stato conferito al Dott. Alberto Sasso D'Elia l'incarico di Dirigente dell'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane nell'ambito della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 26.6.1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 21.11.2007, n. 231 contenente misure di controllo per prevenire il riciclaggio di proventi di attività criminose e il finanziamento del terrorismo, e, in particolare, l'art. 10 recante disposizioni relative alla gestione di fondi pubblici, all'affidamento di lavori o servizi, alla gestione di contratti e alla collaborazione con soggetti privati;
- il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 22.4.2020, n. 11, modificato dal successivo Regolamento 29.1.2021, n. 2, riguardo la "Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della Legge Regionale 26.6.1980, n. 88";
- il Decreto Legislativo 3l.3.2023, n. 36 relativo a "Codice dei Contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della Legge 21.6.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18.4.2025, n. 259 che ha istituito il Capitolo di Spesa pluriennale U0000B32532 denominato "Spese per la riqualificazione e la valorizzazione dei Mercati", prevedendo uno stanziamento di complessivi 1,6 milioni di euro per il biennio 2025/2026 e, nello specifico € 800.000.00 per l'annualità 2025 ed € 800.000.00 per l'annualità 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26.6.2025 n. 481 recante «Criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), annualità 2025/2026», pubblicata sul B.U.R.L. n. 52 dell'1.7.2025, con la quale:

1) è stato finalizzato lo stanziamento presente sul Capitolo di Spesa pluriennale U0000B32532 "Spese per la riqualificazione e la valorizzazione dei Mercati" di € 1.600.000,00, di cui € 800.000,00 per l'annualità 2025 ed € 800.000.00 per l'annualità 2026, in favore dei Comuni del Lazio e dei Municipi di Roma Capitale, per la realizzazione di interventi per la valorizzazione e la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali e per favorire la realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri le migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere ai consumatori;

2) sono stati definiti i seguenti **requisiti** necessari per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale:

a) ogni Ente potrà presentare una sola richiesta di contributo, il cui importo massimo finanziabile sarà di € 100.000,00, che l'Ente dovrà obbligatoriamente integrare con un cofinanziamento non inferiore al 10% del Quadro Tecnico Economico del progetto proposto. La percentuale di compartecipazione al finanziamento a carico dell'Ente sarà oggetto di premialità nell'ambito dei "Criteri di Valutazione" dei progetti presentati;

b) i Comuni e i Municipi, alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo, dovranno essere proprietari delle aree pubbliche e dei siti oggetto dell'intervento da realizzare e delle strutture da riqualificare o averne la disponibilità, escludendosi aree e/o strutture private anche se risultano essere nella disponibilità dei soggetti istanti;

c) gli interventi proposti dovranno essere definiti mediante un progetto redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. 31.3.2023, n. 36 ed i contenuti stabiliti all'allegato I.7 al Codice stesso che, in funzione della specifica tipologia e dimensione dei lavori, indica caratteristiche, requisiti ed elaborati progettuali necessari per la definizione dell'opera;

d) ogni progetto presentato dovrà essere corredato dal documento con il quale l'Ente richiedente e le Associazioni o le Organizzazioni di categoria, individuate dall'art. 39, comma 1, lett. z) e lett. bb) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), formalizzano l'avvenuto accordo di condivisione e di partecipazione alla volontà progettuale attraverso le più idonee forme di collaborazione e di sinergia previste dalla vigente normativa in materia;

e) l'Ente richiedente il contributo non deve aver ricevuto altre sovvenzioni o finanziamenti pubblici per la realizzazione del medesimo intervento;

f) i contributi in conto capitale relativi alle opere ammesse a finanziamento regionale saranno erogati al soggetto beneficiario secondo le modalità e le tempistiche previste dall'art. 6 della L.R. 26.6.1980 n. 88 e rendicontati nel rispetto del Regolamento Regionale 22.4.2020 n. 11;

3) è stato stabilito che, ai fini dell'ammissione al beneficio finanziario, i progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità del "Testo Unico del Commercio" e, nello specifico, dovranno perseguire obiettivi di valorizzazione e di sviluppo economico delle aree mercatali in linea con le seguenti **iniziative**:

a) interventi per la messa a norma delle strutture e per la riqualificazione strutturale e non strutturale del mercato con azioni di riqualificazione e di adeguamento dei banchi e/o box alla vigente normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza ed iniziative per migliorare l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi per le persone con disabilità o a ridotta funzionalità motoria;

b) ricerca di soluzioni volte a dotare lo spazio mercatale di idonei impianti di servizi igienici, distinti per sesso, da destinare sia all'uso degli acquirenti sia all'uso degli operatori economici, nonché di adeguati impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria e di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso;

c) interventi tesi a rendere compatibile l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali, con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento, e a valorizzarne la funzione commerciale, al fine di assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri non sufficientemente serviti dalle strutture commerciali esistenti;

d) utilizzo di specifiche tecniche finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dell'impatto ambientale ed all'utilizzo efficiente e rispettoso delle risorse attraverso scelte sostenibili finalizzate anche alla produzione di energie da fonti ecocompatibili ed alternative;

e) iniziative per la realizzazione di strumenti e progetti di innovazione tecnologica e di servizi telematici, finalizzati all'implementazione di nuovi servizi per gli utenti e la clientela;

4) sono stati individuati i **Criteri di Valutazione** necessari per l'attività di analisi ed esame delle domande di contributo pervenute e per la formazione della graduatoria degli interventi ammissibili, che sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione, prevedendo, tra l'altro, il sostegno alle attività svolte nei "Mercati in Sede Propria" di cui all'art. 39, comma 1, lett. m) del Testo Unico del Commercio, attraverso l'assegnazione di un punteggio premiante nel formare l'elenco degli interventi ammissibili a contributo;

5) è stato stabilito, infine, che la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, nel rispetto dei criteri e dei requisiti individuati, emani un apposito «Avviso Pubblico» ed eventuali altri atti necessari per la presentazione dei progetti da parte degli Enti locali interessati;

VISTO l'«**Avviso Pubblico**» (Allegato 1) per la «Concessione di contributi per la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, come individuati dal Testo Unico del Commercio di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019, annualità 2025/2026», nonché l'ulteriore modulistica necessaria per la presentazione delle domande di contributo a valere sull'«Avviso Pubblico» citato; nello specifico: schema di **Domanda di contributo** (Allegato 2), **Autocertificazione del Legale Rappresentante** dell'Ente (Allegato 3), **Autocertificazione del R.U.P.** (Allegato 4) e schema di «**Atto di Impegno**» (Allegato 5) contenente l'accettazione da parte dell'Ente beneficiario degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'art. 24 della Legge Regionale 7.6.1999 n. 6 individua Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio, quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante reperimento e migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie;

RITENUTO, pertanto, di poter individuare Lazio Innova S.p.A. quale strumento di attuazione della programmazione regionale, con funzione di tesoreria in regime di Convenzione, per l'attività di erogazione e di monitoraggio finanziario delle risorse previste per l'attuazione dell'«Avviso Pubblico»;

VISTO lo schema di **Convenzione** (Allegato 6), da sottoscrivere tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., con il quale vengono disciplinati i rapporti tra le parti relativamente allo svolgimento delle attività da attuare per la "Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, di cui alla Legge Regionale 22.9.2019 (TUC), annualità 2024/2025" che Lazio Innova S.p.A. dovrà condurre con funzioni di tesoreria in qualità di soggetto incaricato per la gestione dell'«Avviso Pubblico» e per l'erogazione dei contributi agli Enti beneficiari;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dell'attività di gestione operativa della citata Convenzione sono a carico del "Fondo di dotazione" di Lazio Innova S.p.A., istituito con l'art. 24 della Legge Regionale 7.6.1999, n. 6, e verranno rendicontati alla Regione secondo le modalità previste nell'«Atto di regolamentazione dei rapporti tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.», approvato con D.G.R. n. 999 del 15.12.2020 e modificato con successiva D.G.R. n. 280 del 10.5.2022;

VISTA l'**Informativa Privacy** (Allegato 7), redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD sulla protezione dei dati);

RITENUTO, pertanto, di dover approvare:

- l'«Avviso Pubblico» (Allegato 1) per la «Concessione di contributi per la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, come individuati dal Testo Unico del Commercio di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019, annualità 2025/2026»;
- la modulistica necessaria per la presentazione delle domande per la concessione di contributi a valere sull'«Avviso Pubblico» di cui sopra; nello specifico: schema di Domanda di contributo (Allegato 2), Autocertificazione del Legale Rappresentante dell'Ente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 3) e Autocertificazione del R.U.P., ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 4);
- lo schema di «Atto di Impegno» (Allegato 5), di cui all'art. 12 dell'«Avviso Pubblico», contenente l'accettazione da parte dell'Ente beneficiario degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio e delle tempistiche per l'esecuzione dell'intervento finanziato;
- lo schema di Convenzione (Allegato 6), da sottoscrivere tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., con il quale vengono disciplinati i rapporti tra le parti al fine della realizzazione finanziaria dell'investimento pubblico previsto, relativamente alle erogazioni delle quote di contributo in favore dei soggetti beneficiari;
- l'Informativa Privacy (Allegato 7), redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD sulla protezione dei dati);

RITENUTO inoltre necessario, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 481 del 26.6.2025, perfezionare in favore della società in house Lazio Innova S.p.A., Partita Iva 05950941004 (codice creditore 59621), con sede in Roma, Via Marco Aurelio n. 26, le prenotazioni di spesa n. 52641, annualità 2025, e n. 3023, annualità 2026, ognuna di € 800.000,00, presenti sul Capitolo di Bilancio pluriennale U0000B32532 denominato "Spese per la riqualificazione e la valorizzazione dei Mercati", corrispondente alla Missione 14, Programma 02, Piano dei Conti Finanziario U.2.03.03.01;

CONSIDERATO che le suddette obbligazioni andranno in scadenza coerentemente con quanto espresso nel piano finanziario di attuazione della spesa, redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26;

RITENUTO, infine, di dover pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché, ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs. 14.3.2013 n. 33, sul sito web dell'Amministrazione Regionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'«**Avviso Pubblico**» (Allegato 1) per la «Concessione di contributi per la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, come individuati dal Testo Unico del Commercio di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019, annualità 2025/2026»;

2. di approvare la modulistica necessaria per la presentazione delle domande per la concessione di contributi a valere sull'«Avviso Pubblico» di cui sopra; nello specifico: schema di **Domanda di contributo** (Allegato 2), **Autocertificazione del Legale Rappresentante** dell'Ente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 3) e **Autocertificazione del R.U.P.**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato 4);

3. di approvare lo schema di «**Atto di Impegno**» (Allegato 5), di cui all'art. 12 dell'«Avviso Pubblico», contenente l'accettazione da parte dell'Ente beneficiario degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio e delle tempistiche per l'esecuzione dell'intervento finanziato;

4. di approvare lo **Schema di Convenzione** (Allegato 6), da sottoscrivere tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., con il quale vengono disciplinati i rapporti tra le parti al fine della realizzazione finanziaria dell'investimento pubblico previsto, relativamente alle erogazioni delle quote di contributo in favore dei soggetti beneficiari;

5. di approvare l'**Informativa Privacy** (Allegato 7), redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD sulla protezione dei dati);

6. di dare atto che gli oneri derivanti dell'attività di gestione operativa della citata Convenzione sono a carico del "Fondo di dotazione" di Lazio Innova S.p.A., istituito con l'art. 24 della Legge Regionale 7.6.1999, n. 6, e verranno rendicontati alla Regione secondo le modalità previste nell'«Atto di regolamentazione dei rapporti tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.», approvato con D.G.R. n. 999 del 15.12.2020 e modificato con successiva D.G.R. n. 280 del 10.5.2022;

7. di perfezionare, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 481 del 26.6.2025, in favore della società in house Lazio Innova S.p.A., Partita Iva 05950941004 (codice creditore 59621), con sede in Roma, Via Marco Aurelio n. 26, le prenotazioni di spesa n. 52641, annualità 2025, di € 800.000,00, e n. 3023, annualità 2026, di € 800.000,00, presenti sul Capitolo di Bilancio pluriennale U0000B32532 denominato "Spese per la riqualificazione e la valorizzazione dei Mercati", corrispondente alla Missione 14, Programma 02, Piano dei Conti Finanziario U.2.03.03.01;

8. di attestare che le suddette obbligazioni andranno in scadenza coerentemente con quanto espresso nel piano finanziario di attuazione della spesa, redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché, ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs. 14.3.2013 n. 33, sul sito web dell'Amministrazione Regionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Allegato 1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
AREA MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO, DEL LITORALE E DELLE AREE URBANE

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi per la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, come individuati dal Testo Unico del Commercio di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019

Annualità 2025/2026

Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 481 del 26.6.2025

"Criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.)"

REGIONE LAZIO

INDICE

Fase di presentazione della domanda

Articolo 1 - Oggetto e finalità _____ pg. 3
Articolo 2 - Soggetti destinatari _____ pg. 4
Articolo 3 - Dotazione finanziaria _____ pg. 4
Articolo 4 - Obiettivi e iniziative _____ pg. 4
Articolo 5 - Requisiti di ammissibilità _____ pg. 5
Articolo 6 - Spese ammissibili _____ pg. 5
Articolo 7 - Modalità e termini della presentazione delle domande _____ pg. 6

Fase di concessione ed erogazione del contributo

Articolo 8 - Istruttoria delle domande pervenute _____ pg. 9
Articolo 9 - Commissione Tecnica di Valutazione _____ pg. 9
Articolo 10 - Criteri di Valutazione _____ pg. 10
Articolo 11 - Approvazione della graduatoria _____ pg. 11
Articolo 12 - Atto di impegno e formale concessione del contributo _____ pg. 12
Articolo 13 - Tempi per aggiudicazione gara ed esecuzione lavori _____ pg. 13
Articolo 14 - Erogazione del contributo _____ pg. 13

Fase di attuazione degli interventi

Articolo 15 - Proroghe _____ pg. 16
Articolo 16 - Variante al progetto _____ pg. 16
Articolo 17 - Controlli e ispezioni _____ pg. 17
Articolo 18 - Obbligo di informazione _____ pg. 17
Articolo 19 - Motivi di revoca del contributo _____ pg. 18
Articolo 20 - Parziale esecuzione dell'intervento e controlli ex-post _____ pg. 19
Articolo 21 - Diritto di accesso e trattamento dei dati personali _____ pg. 19
Articolo 22 - Clausola di salvaguardia _____ pg. 20
Articolo 23 - Richieste di chiarimenti _____ pg. 20
Articolo 24 - Norme di rinvio _____ pg. 20
Articolo 25 - Definizione delle Controversie _____ pg. 20

REGIONE LAZIO

Fase di presentazione della domanda

Art. 1- Oggetto e finalità

1. La disciplina generale in materia di commercio persegue le finalità di trasparenza del mercato, di concorrenza, di libertà di impresa, di libera circolazione delle merci e di tutela del consumatore, con particolare riguardo all'informazione, alla sicurezza dei prodotti ed alla possibilità del loro approvvigionamento. Ambisce, inoltre, ad obiettivi di efficienza, modernizzazione e sviluppo della rete distributiva, nonché all'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi. Infine, risulta cruciale il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese.

2. La Regione Lazio, quindi, nel rispetto della normativa europea e statale vigente, promuove, seguendo il dettato della Legge Regionale 6 novembre 2022, n. 19 recante "Testo Unico del Commercio" (di seguito T.U.C.), l'adozione di specifiche misure finanziarie volte alla riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali ed alla messa a norma delle strutture, a seguito dell'esame e della valutazione di progetti di sviluppo sostenibile finalizzati all'innovazione tecnologica, a nuovi servizi telematici ed al risparmio energetico e diretti alla realizzazione di una rete commerciale che assicuri un'adeguata qualità dei servizi per i consumatori.

3. A tale fine, la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 481 del 26.6.2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 52 dell'1.7.2025, avente ad oggetto *"Criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.). Annualità 2025/2026"*.

4. Il citato art. 39, comma 1, lett. m) del "Testo Unico del Commercio" definisce puntualmente il **Mercato**:

«Area nella disponibilità del Comune, composta da più posteggi, attrezzata o meno, e destinata all'esercizio dell'attività, per uno o più giorni della settimana o del mese, per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande e l'erogazione di pubblici servizi.

Il Mercato, istituito con apposito provvedimento comunale, è distinto in:

*1) **Mercato in sede propria**, quando si svolge su un suo luogo esclusivo, destinato a tale uso negli strumenti urbanistici, costruito appositamente per il commercio, con configurazioni edilizie specifiche e materiali adeguati;*

*2) **Mercato su strada**, nel caso che occupi, per un certo tempo nell'arco della giornata, spazi aperti sui quali si alterna con altre attività cittadine».*

5. Il presente «Avviso Pubblico» disciplina i criteri e stabilisce le modalità per la presentazione delle domande di contributo per la riqualificazione delle aree mercatali presentate dagli Enti locali interessati e detta i principi per la valutazione e la selezione dei progetti da finanziare, nonché gli adempimenti a carico dei beneficiari per la realizzazione delle opere.

REGIONE LAZIO

Art. 2 - Soggetti destinatari

1. In attuazione del dispositivo della D.G.R. n. 481 del 26.6.2025, possono presentare domanda per la concessione del contributo:

a) I **Comuni** del Lazio;

b) I **Municipi** di Roma Capitale.

2. Alla data di presentazione della domanda di contributo, gli interventi proposti e le strutture da riqualificare dovranno risultare realizzabili su aree pubbliche di proprietà o nelle disponibilità dei soggetti di cui al comma 1.

3. Al fine di sostenere le attività svolte nei **mercati in sede propria** di cui all'art. 39, comma 1, lett. m), punto 1 della Legge Regionale n. 22/2019, a tali forme di mercato verrà assegnato un punteggio premiante nei "Criteri di Valutazione" delle proposte progettuali, così come individuato nel successivo art. 10.

4. Gli interventi proposti dagli Enti Locali a seguito della pubblicazione del presente «Avviso Pubblico» non assumono, per la Regione Lazio, alcun carattere vincolante.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Così come finalizzato con la menzionata D.G.R. n. 481 del 26.6.2025, il presente «Avviso Pubblico» ha uno stanziamento di complessivi € 1.600.000,00 per il biennio 2025/2026, dei quali € 800.000.00 per l'annualità 2025 ed € 800.000.00 per l'annualità 2026. Saranno ammesse a contributo, secondo graduatoria, le proposte progettuali rientranti entro tale disponibilità di risorse stanziate.

2. In caso di incremento delle risorse economiche con fondi provenienti da finanziamenti regionali, statali o comunitari, coerenti con le finalità, le iniziative e gli obiettivi di cui al presente «Avviso Pubblico», tali nuovi somme potranno essere destinate alle proposte progettuali comprese nella graduatoria degli interventi ammissibili, ma non ammessi a contributo per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, coerentemente con la natura dei nuovi finanziamenti.

3 Gli Enti interessati possono presentare **una sola richiesta di contributo**, il cui importo massimo finanziabile da parte della Regione Lazio, sotto forma di contributo in conto capitale, è di € 100.000,00, da integrare **obbligatoriamente** con un **cofinanziamento** dell'Ente non inferiore al 10% del costo totale del progetto indicato dal Quadro Tecnico Economico.

4. La quota di compartecipazione al finanziamento a carico dell'Ente sarà valorizzata nel punteggio, nelle percentuali di cui al successivo art. 10, tra i "Criteri di Valutazione" dei progetti presentati, ai fini della formazione dell'elenco degli interventi da ammettere a contributo.

Art. 4 - Obiettivi e iniziative

1. Le domande di contributo presentate dovranno riferirsi a progetti rispondenti alle finalità individuate dalla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 istitutiva del "Testo Unico del Commercio" e, nello specifico, dovranno perseguire obiettivi di valorizzazione, riqualificazione e di sviluppo economico delle aree mercatali conformemente con le seguenti iniziative:

REGIONE LAZIO

a) interventi per la messa a norma delle strutture e per la riqualificazione strutturale e non strutturale del mercato con azioni di riqualificazione e di adeguamento dei banchi e/o box alla vigente normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza ed iniziative per migliorare l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi per le persone con disabilità o a ridotta funzionalità motoria;

b) ricerca di soluzioni volte a dotare lo spazio mercatale di idonei impianti di servizi igienici, distinti per sesso, da destinare sia all'uso degli acquirenti sia all'uso degli operatori economici, nonché di adeguati impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria e di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso;

c) interventi tesi a rendere compatibile l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali, con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento, e a valorizzarne la funzione commerciale, al fine di assicurare un servizio anche nelle zone e nei quartieri non sufficientemente serviti dalle strutture commerciali esistenti;

d) utilizzo di specifiche tecniche finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dell'impatto ambientale ed all'utilizzo efficiente e rispettoso delle risorse attraverso scelte sostenibili finalizzate anche alla produzione di energie da fonti ecocompatibili ed alternative;

e) iniziative per la realizzazione di strumenti e progetti di innovazione tecnologica e di servizi telematici, finalizzati all'implementazione di nuovi servizi per gli utenti e la clientela.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. Gli interventi proposti dovranno possedere, coerentemente con le iniziative e gli obiettivi rubricati al precedente art. 4, i seguenti requisiti, pena la **non ammissibilità** alla valutazione di cui agli artt. 9 e 10 di cui in seguito:

a) le opere di progetto dovranno essere realizzate su aree e strutture pubbliche di proprietà o nella disponibilità dell'Ente richiedente, come specificato all'art. 2 del presente «Avviso Pubblico»;

b) gli interventi proposti dovranno essere definiti mediante un progetto redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del Codice dei Contratti ed i contenuti stabiliti all'allegato I.7 al Codice stesso che, in funzione della specifica tipologia e dimensione dei lavori, indica caratteristiche, requisiti ed elaborati progettuali necessari per la definizione dell'opera;

c) ogni progetto presentato dovrà essere corredato dal documento con il quale l'Ente richiedente e le Associazioni o le Organizzazioni di categoria, individuate dall'art. 39, comma 1, lett. z) e lett. bb) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), formalizzano l'avvenuto accordo di condivisione e di partecipazione alla volontà progettuale attraverso le più idonee forme di collaborazione e di sinergia previste dalla vigente normativa in materia;

d) l'Ente richiedente non deve aver ricevuto altre sovvenzioni o finanziamenti pubblici per la realizzazione del medesimo intervento, salvo se sia espressamente prevista la possibilità di cumulo;

e) in caso di lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000,00 euro, gli interventi - ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 - dovranno essere previsti nel programma triennale delle opere pubbliche, approvato dall'Ente richiedente.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Relativamente all'ammissibilità delle spese, sono ammissibili a contributo i sotto elencati costi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 4 per la valorizzazione e lo sviluppo economico delle aree mercatali:

- costo dell'opera e oneri per la sicurezza;

REGIONE LAZIO

- costo delle attrezzature, degli arredi e delle forniture;
- spese generali e tecniche, incluse di oneri fiscali e previdenziali, nella misura massima del 12% dell'importo dei lavori posto a base d'asta, comprensivo delle somme non soggette a ribasso d'asta.

2. Riguardo le spese generali e tecniche di progetto, si specifica che concorrono a tali spese le seguenti voci, comprensive di oneri fiscali e previdenziali: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione del piano della sicurezza, collaudo tecnico-amministrativo, attività di consulenza e supporto, incentivi previsti dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, pareri e spese legali, studi geologici, spese di pubblicazioni e gara, spese per commissioni, e qualsiasi ulteriore spesa a queste voci riconducibile.

3. Ai fini del rispetto delle norme contenute nella Legge n. 49 del 21.4.2023 recante *"Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali",* restano a carico della Stazione Appaltante le eventuali somme necessarie per l'applicazione obbligatoria dei minimi di tariffa professionale.

4. Eventuali spese per "imprevisti", a norma dell'art. 5, comma 2, dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, non potranno essere superiori al 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo delle somme non soggette a ribasso d'asta.

5. In caso di eccedenze dei limiti riconosciuti del 12% per le spese generali e tecniche e del 5% per le spese per imprevisti, tali somme resteranno a totale a carico del beneficiario e l'importo non potrà essere imputato nella quota di cofinanziamento comunale.

6. Il costo degli investimenti ammissibili delle iniziative proposte sarà determinato facendo riferimento ai prezzari regionali vigenti nel caso che le opere siano in essi previste. Per le opere non previste nei prezzari suddetti, la spesa ammissibile sarà definita con riferimento ai prezzari di amministrazioni statali o, se del caso, facendo riferimento alle migliori condizioni di mercato (analisi prezzi da parte del R.U.P.).

7. L'Iva sui lavori, sugli imprevisti e sulle spese generali è ammessa nelle percentuali stabilite dalla vigente normativa in materia; la stessa è esclusa dall'importo di contributo ammissibile, quando è recuperabile dal soggetto beneficiario.

8. Non sono ammissibili al contributo le spese necessarie per gli espropri, per gli accordi bonari finalizzati all'acquisizione delle aree (o porzioni di area) interessate all'intervento, per liti e contenziosi; non sono altresì ammesse le spese generali e tecniche superiori al 12% e le spese per imprevisti maggiori del 5%, calcolate sull'importo lavori a base d'asta, così come già chiarito.

Art. 7 - Modalità e termini della presentazione delle domande

1. La domanda per la richiesta di contributo - redatta su carta semplice nel rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 5 e utilizzando preferibilmente il modello di cui all'Allegato 2 che contiene tutte le informazioni e le dichiarazioni necessarie - dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente ed indirizzata alla Regione Lazio, Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca - Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane - Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00145 Roma.

REGIONE LAZIO

2. La domanda di contributo, unitamente a tutta la documentazione di cui al successivo comma 4, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata, sempre accessibile, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7: ***bandomercati@pec.regione.lazio.it***
Non saranno prese in considerazioni domande pervenute in modalità diverse da quella prevista.

3. La domanda dovrà pervenire improrogabilmente **entro le ore 16:00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente «Avviso Pubblico» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.** A tal fine farà fede la data di avvenuta consegna all'indirizzo di posta elettronica certificata. Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno considerate non ammissibili.

4. Alla domanda di richiesta di contributo - contenente la dichiarazione di impegno del soggetto richiedente quale formale attestazione del cofinanziamento dell'opera - dovrà essere obbligatoriamente allegata, pena la non ammissione a valutazione, la seguente documentazione i cui file dovranno essere nominati in modo facilmente identificabile (es.: all. 2 o all. 3; DGC approvazione progetto; Atto nomina RUP; Relazione esplicativa, Documento Associazioni, Atto istitutivo mercato ecc…);

a) il **progetto**, approvato dall'Ente richiedente e timbrato e firmato dal progettista e dal R.U.P. incaricato, redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del Codice dei Contratti Pubblici ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice medesimo indicante livelli e contenuti minimi delle alternative progettuali;

b) l'**atto dell'Ente**, esecutivo in termini di legge, **di approvazione del progetto** contenente:

- l'elenco degli elaborati facenti parte del progetto ed il dettaglio del Quadro Tecnico Economico di Spesa, trasmesso anche in formato excel, nel quale siano evidenziate:

- il totale delle "*Spese Generali e Tecniche di progetto*" che, incluse di oneri fiscali e previdenziali, non saranno riconosciute per un importo superiore al 12% dell'importo totale dei lavori a base d'asta, comprensivo delle somme non soggette a ribasso (nel dettaglio, vedasi precedente art. 6);

- l'importo di eventuali "*Spese per Imprevisti*" che, a norma dell'art. 5, comma 2, dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, non dovranno eccedere il 5% dell'importo totale dei lavori a base d'asta;

- il Codice Unico di Progetto (CUP), se già acquisito, necessario ad identificare il progetto d'investimento pubblico nel Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);

c) il **cronoprogramma dei lavori** redatto in conformità alla tempistica di cui all'art. 13 del presente «Avviso Pubblico»;

d) la **relazione esplicativa dell'intervento**, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, dalla quale emerga una previsione motivata dell'intervento proposto conforme agli obiettivi strategici stabiliti e nella quale sia indicata la tipologia di mercato di cui all'art. 39, comma 1, lett. m) del Testo Unico del Commercio (T.U.C.) e dove venga riportato ogni elemento atto a dimostrare il rilevante interesse economico e sociale dell'iniziativa, ovvero la sua correlazione con un più sostenuto sviluppo economico territoriale derivante sia dall'investimento pubblico che dalla sua esternalità positiva, nonché ogni elemento utile per la valutazione delle priorità e della fattibilità dell'intervento proposto, secondo i "Criteri di Valutazione" di cui al successivo art. 10;

e) l'**atto di nomina**, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, **del Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.)**, in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, le cui attività sono dettagliatamente descritte nell'Allegato I.2 del Codice;

REGIONE LAZIO

f) il **documento condiviso tra l'Ente** richiedente il contributo **e le Associazioni** o le **Organizzazioni** di categoria, individuate dall'art. 39, comma 1, lett. z) e lett. bb) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (TUC), con il quale viene formalizzato l'accordo di partecipazione tra i due soggetti che concorrono in egual misura alla formazione della volontà progettuale, attraverso le più idonee forme di sinergia e di collaborazione previste dalla normativa vigente;

g) l'**autocertificazione del Legale Rappresentante** (Allegato 3), redatta ai sensi del comma 3 dell'art. 93 della L.R. n. 6/1999, che attesti, tra l'altro, che l'Ente richiedente abbia il possesso dei requisiti previsti dal presente «Avviso Pubblico», che l'intervento sia immediatamente attuabile e dove sia indicata la compartecipazione dell'Ente stesso alla spesa di realizzazione dell'opera;

h) l'**autocertificazione a firma del R.U.P.** (Allegato 4), attestante la conformità delle opere da realizzare alla normativa urbanistica, ai regolamenti edilizi e alla normativa vigente in materia;

i) l'**atto dell'Ente di istituzione del mercato** - o idonea dichiarazione sostitutiva - che qualifichi il mercato stesso ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. m) del Testo Unico del Commercio;

j) la **copia fotostatica** non autenticata **di un documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n 445/2000.

5. Ove la documentazione da inviare risultasse di grandi dimensioni per la ricezione nella casella di posta regionale, si consiglia di trasmettere alla pec *bandomercati@pec.regione.lazio.it* un unico documento, protocollato dal Comune richiedente, indicante un idoneo link di condivisione per il download dei file in modo efficace e sicuro.

6. La domanda di contributo e tutta la documentazione amministrativa dovranno essere sottoscritte dai soggetti interessati con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

7. La presentazione della domanda di contributo è a totale ed esclusiva responsabilità del soggetto richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a mal funzionamento degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio, qualora per disguidi, ritardi e in genere problematiche non ad essa imputabili, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

8. L'Amministrazione Regionale si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari e opportuni nel caso del verificarsi delle problematiche citate ovvero quando non sia possibile accertare la causa dei malfunzionamenti informatici.

REGIONE LAZIO

Fase di concessione ed erogazione del contributo

Art. 8 - Istruttoria delle domande pervenute

1. L'istruttoria delle domande pervenute verrà effettuata dall'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, secondo quanto previsto all'art. 7 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11, verificando la corrispondenza dell'intervento proposto alle finalità del presente «Avviso Pubblico» in relazione a:

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di contributo (rispetto delle modalità e dei tempi);
- il possesso dei requisiti di ammissibilità come individuati all'art. 5;
- l'ammissibilità delle spese secondo quanto previsto dall'art. 6;
- la completezza della documentazione richiesta di cui all'art. 7;
- la coerenza della proposta progettuale rispetto alle disposizioni in materia di commercio di cui al "Testo Unico" ed alla programmazione settoriale di riferimento.

2. Nel caso vengano rilevate omissioni o inesattezze nella domanda di contributo presentata o se la stessa sia mancante di documentazione non essenziale, è prevista l'attivazione dell'istituto del soccorso istruttorio, come disciplinato dall'art. 6, comma 1, lett. b) della Legge n. 241/90, al fine di accertare i fatti e disporre e adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, potrà essere richiesto il rilascio di dichiarazioni e/o la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete e potranno essere richieste ulteriori esibizioni documentali.

3. Saranno ritenute non ammissibile le istanze:

a) presentate oltre i termini previsti nell'Avviso Pubblico;

b) prive della firma del rappresentante legale dell'Ente proponente e/o dell'atto comunale di approvazione del livello progettuale della proposta avanzata;

c) carenti della dichiarazione di impegno del soggetto richiedente, quale onere al cofinanziamento dell'opera in caso di ammissione a contributo;

d) di cui non venga dichiarata la proprietà o la piena disponibilità delle aree pubbliche oggetto dell'intervento da realizzare e delle strutture da riqualificare.

4. All'esito finale dell'attività istruttoria, la struttura competente trasmetterà gli atti ad una Commissione Tecnica di Valutazione.

Art. 9 - Commissione Tecnica di Valutazione

1. Le domande che avranno superato la fase di istruttoria formale sono sottoposte alla valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione.

2. La Commissione Tecnica di Valutazione, nominata con atto del Direttore Regionale competente, è composta dal Dirigente dell'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane con funzione di Presidente e da altri 2 membri competenti in materia di opere pubbliche, dei quali uno scelto nell'ambito della Direzione Sviluppo Economico,

REGIONE LAZIO

Attività Produttive e Ricerca e l'atro nominato dall'esterno. La partecipazione dei componenti alle attività della Commissione è a titolo gratuito.

3. La Commissione preliminarmente verifica la corrispondenza dell'intervento proposto alle finalità del presente «Avviso Pubblico» riguardo alla congruità tecnico-economica dei progetti, quindi procederà alla valutazione delle domande di contributo assegnando i punteggi conformemente ai criteri elencati al successivo art. 10 e provvederà, quindi, alla redazione della graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammesse al contributo ed alla quantificazione della spesa necessaria per la realizzazione delle relative opere.

Art. 10 - Criteri di Valutazione

1. Ai fini della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili per la concessione dei contributi, la Commissione attribuirà i punteggi secondo i criteri di seguito elencati che dovranno essere puntualmente descritti dagli Enti richiedenti nella **Relazione esplicativa dell'intervento**, di cui al precedente art. 7, punto 3, lett. d):

Criterio di Valutazione	Punti
Criterio 1 Tipologia di mercato di cui all'art. 39, comma 1, lett. m) del "Testo Unico del Commercio"	Punti: 0 - 5
Criterio 2 Quota di compartecipazione comunale al finanziamento	Punti: 0 - 5 - 10 - 15
Criterio 3 Messa a norma delle strutture e riqualificazione strutturale e non strutturale del mercato con interventi di riqualificazione e di adeguamento dei banchi e/o dei box alla vigente normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza e con interventi volti a conciliare l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali in relazione a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento	Punti: da 0 a 10
Criterio 4 Adeguamento e realizzazione di percorsi senza barriere architettoniche e di strutture mobili, comunque di facile rimozione, per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso	Punti: da 0 a 10
Criterio 5 Strumenti e progetti di innovazione tecnologica (es. collegamento wi-fi gratuito, punti di ricarica per apparecchiature informatiche) nonché programmi di sostenibilità e tecnologie green attente all'impatto ambientale (energia solare, tecnologie pulite, riduzione delle emissioni), tutto finalizzato all'implementazione di nuovi servizi per gli utenti e la clientela	Punti: da 0 a 15
Criterio 6 Ricerca di soluzioni atte a risolvere problematiche di natura igienico-sanitaria quali impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria, volte anche al rifacimento o alla creazione di idonei e funzionali impianti di servizi igienici, da suddividere per sesso e da distinguere per l'uso dei fruitori del mercato e per l'uso degli operatori economici	Punti: da 0 a 15
Criterio 7 Utilizzo di specifiche tecniche finalizzate al risparmio energetico ed al contenimento dei consumi, alla riduzione dell'impatto ambientale e ad un utilizzo efficiente e rispettoso delle risorse attraverso scelte sostenibili, con particolare	Punti: da 0 a 15

REGIONE LAZIO

riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riutilizzo di materiali riciclabili, alla gestione integrata ed in sicurezza dei rifiuti		
Criterio 8 Valutazione complessiva della strategicità dell'intervento proposto, in termini di livello di progettazione, di azioni dirette a conciliare l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali in relazione a mobilità, traffico e inquinamento, di interventi di sviluppo sostenibile e di messa a norma delle strutture, e di iniziative volte all'innovazione tecnologica ed al risparmio energetico	Con Progetto di Fattibilità Tecnica	Punti: da 0 a 10
	Con Progetto Esecutivo	Punti: da 0 a 15

L'attribuzione dei punteggi sopraelencati da parte della Commissione avverrà secondo i seguenti aspetti valutativi di seguito specificati:

- Criterio 1: tipologia di mercato di cui all'art. 39, comma 1, lett. m) del T.U.C.:
  Mercato su strada: 0 punti
  Mercato in sede propria: 5 punti

- Criterio 2: quota di compartecipazione comunale al finanziamento:
  da 10% (obbligatoria) a 15%: 0 punti;
  Superiore al 15% e fino al 25%: 5 punti;
  Superiore al 25% e fino al 35%: 10 punti
  Maggiore del 35%: 15 punti

Per i Criteri da 3 a 8 la Commissione userà i classici aspetti valutativi (insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo), applicando i seguenti sotto punteggi:

valutazione	***Punti da 0 a 10***	***Punti da 0 a 15***
insufficiente	punti 0	punti 0
sufficiente	punti da 1 a 2	punti da 1 a 3
discreto	punti da 3 a 5	punti da 4 a 7
buono	punti da 6 a 7	punti da 8 a 11
ottimo	punti da 8 a 10	punti da 12 a 15

2. I progetti ammissibili a contributo dovranno ottenere un punteggio totale non inferiore a 60.

3. Nel caso in cui più progetti ottengano una parità di punteggio valutativo, per formulare la graduatoria la Commissione considererà come criterio di precedenza e di scelta la quota di compartecipazione comunale al finanziamento, collocando prima in graduatoria il progetto che ha la compartecipazione al finanziamento maggiore. In caso di ulteriore parità verrà usato quale criterio di precedenza il numero cronologico di arrivo del progetto al protocollo regionale, collocando prima in graduatoria il progetto che ha il numero di registrazione più basso.

4. Al termine dell'iter valutativo, la Commissione Tecnica trasmette i verbali e le risultanze dell'esame dei progetti alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca ai fini dell'adozione della successiva Determinazione dirigenziale di presa d'atto dell'operato della Commissione e di approvazione delle graduatorie.

Art. 11 - Approvazione della graduatoria

1. Con Determinazione della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, verrà preso atto dell'operato della Commissione Tecnica di Valutazione e sarà approvata:

REGIONE LAZIO

a) la graduatoria dei "**progetti ammessi a contributo**" fino alla concorrenza delle risorse finanziarie stanziate, pari a € 1.600.000,00, fatto salvo quanto stabilito al citato art. 3, comma 2, riportante l'oggetto dell'intervento e l'importo del finanziamento concedibile; la graduatoria sarà ordinata in senso decrescente di punteggio ottenuto e, in caso di parità di punteggio, secondo i criteri di cui al precedente comma 3 dell'art. 10;

b) la graduatoria dei "**progetti ammissibili a contributo**" ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie stanziate, anch'essi riportanti l'oggetto dell'intervento e l'importo del finanziamento concedibile, ordinati in senso decrescente di punteggio ottenuto applicando, in caso di parità di punteggio, i criteri di cui al precedente comma 3 dell'art. 10;

c) l'elenco dei "**progetti non ammessi**", riportante l'oggetto dell'intervento e l'indicazione dei motivi di esclusione.

2. La Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio. Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti di legge quale notifica.

3. Le rate di finanziamento in favore degli Enti ammessi a contributo saranno erogate con le modalità ed a fronte della documentazione di cui al successivo art. 14, previa sottoscrizione dell'«Atto di Impegno» e del documento di attestazione al cofinanziamento dell'opera.

Art. 12 - Atto di impegno e formale concessione del contributo

1. Ai fini dell'ottenimento del contributo, il Legale Rappresentate dell'Ente beneficiario dovrà sottoscrivere e trasmettere alla competente struttura regionale idoneo «Atto di Impegno» (Allegato 5) contenente l'accettazione degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio e delle tempistiche relative all'intervento finanziato.

2. L'«Atto di Impegno» è sottoscritto **entro e non oltre il termine di 30 giorni** continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del provvedimento regionale di cui al precedente art. 11 di approvazione della graduatoria, pena la revoca del contributo concesso, fatte salve cause oggettive non dipendenti dall'inerzia dell'Ente proponente.

3. Unitamente all'«Atto di Impegno» di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario sarà tenuto a trasmettere, preventivamente all'ammissione formale a contributo:

- l'atto con il quale l'Ente beneficiario approva lo "Schema di Atto di Impegno" redatto dalla Regione e si autorizza il rappresentante legale alla sua sottoscrizione;
- un proprio Atto di Impegno, quale formale attestazione del cofinanziamento dell'opera.

4. Successivamente alla trasmissione della citata documentazione verrà adottata in favore dell'Ente beneficiario la Determinazione con la quale si autorizza l'erogazione della I rata del finanziamento, pari al 20% del contributo concesso. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) varrà a tutti gli effetti di legge quale notifica e dalla data di pubblicazione decorreranno i tempi per aggiudicazione dei lavori, come specificato nel successivo art. 13.

5. Nella suddetta Determinazione sarà specificata, in particolare, la spesa di investimento ammessa, l'ammontare del contributo concesso, le modalità attuative, nonché i tempi previsti nel

REGIONE LAZIO

cronoprogramma di realizzazione dell'opera e di rendicontazione della spesa sostenuta, gli obblighi e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Art. 13 - Tempi per aggiudicazione gara ed esecuzione lavori

1. Dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della menzionata Determinazione di erogazione della I rata di finanziamento di cui al precedente art. 12 decorrono i tempi per l'espletamento delle **procedure di aggiudicazione della gara di appalto** e del conseguente affidamento dei lavori, stabiliti in **180 (centottanta) giorni** naturali e consecutivi, fatte salve eventuali motivate proroghe come disciplinate dall'art. 15 del presente «Avviso Pubblico».

2. A comprova dell'avvenuto affidamento dei lavori nei termini previsti, entro il suddetto termine l'Ente beneficiario dovrà trasmettere alla struttura regionale competente la documentazione attestante l'espletamento della gara d'appalto, impegnandosi a far pervenire tempestivamente - e nel tempo massimo di 60 (sessanta) giorni - il Verbale di Consegna dei Lavori ed il Contratto di Appalto stipulato con l'Impresa aggiudicataria nei modi di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023.

3. L'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, verificato l'espletamento della gara di appalto e acquisita da parte dell'Ente la documentazione di cui al successivo art. 14, comma 1, lett. b), provvederà all'erogazione della II rata del finanziamento, pari al 30% del contributo concesso, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta.

4. L'**intervento** dovrà essere **concluso** e le relative opere dovranno essere rese fruibili e funzionali **entro 120 (centoventi) giorni** naturali e consecutivi dalla data riportata sul Verbale di Consegna dei Lavori, pena la revoca del contributo concesso, salvo eventuali motivate proroghe di cui all'art. 15 del presente «Avviso Pubblico».

5. Dell'avvenuta ultimazione dell'intervento dovrà esserne data **immediata comunicazione** all'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, tramite nota contenente il Verbale di Ultimazione dei Lavori, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'Impresa esecutrice.

6. **Entro 60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi dalla data del Verbale di Ultimazione dei Lavori, l'Ente beneficiario dovrà far pervenire la richiesta di erogazione del saldo del contributo trasmettendo lo Stato Finale dei Lavori, unitamente alla documentazione amministrativa e contabile consuntiva di rendicontazione a dimostrazione della spesa occorsa, nei modi specificati al successivo art. 14, comma 1, lett. d).

Art. 14 - Erogazione del contributo

1. Il contributo riconosciuto al soggetto beneficiario sarà erogato dalla Società Lazio Innova S.p.A. attraverso le direttive emanate dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, secondo le modalità previste dall'art. 6 della Legge Regionale n. 88 del 26.6.1980 e s.m.i.:

a) il **20%** del finanziamento sarà erogato alla sottoscrizione dell'«Atto di Impegno» di cui all'art. 12, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:

i. Provvedimento formale dell'Ente beneficiario di approvazione dello "Schema di Atto di Impegno" e di autorizzazione al rappresentante legale alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno stesso;

REGIONE LAZIO

ii. Atto di Impegno, sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente, contenente l'accettazione degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio;

iii. Atto di impegno del soggetto beneficiario, quale attestazione del cofinanziamento dell'opera;

b) il **30%** del finanziamento, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta, sarà disposto alla consegna dei lavori, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:

i. Atto dell'Ente di approvazione del progetto esecutivo contenente il Quadro Tecnico Economico posto a base di gara; il progetto esecutivo dovrà essere coerente e garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi del progetto ammesso a finanziamento;

ii. Atto dell'Ente di aggiudicazione dei lavori, nel quale sia altresì approvato il Quadro Tecnico Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento, con evidenziate le economie di gara;

iii. Contratto di Appalto stipulato con l'Impresa esecutrice dei lavori, o documento equivalente di cui all'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023;

iv. Verbale di Consegna dei Lavori, sottoscritto dall'Impresa esecutrice e dal Direttore dei Lavori, nel quale i tempi per dare conclusi i lavori non potranno essere superiori a 120 giorni;

c) il **30%** del finanziamento come rideterminato a seguito di gara, verrà erogato al raggiungimento del 50% dello Stato di Avanzamento dei Lavori, rispetto al Capitolato di Appalto e al Computo Metrico di progetto, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:

i. Dichiarazione attestante il raggiungimento del 50% dello Stato di Avanzamento dei Lavori sottoscritta dal Direttore Lavori e dal R.U.P.;

ii. Stati di Avanzamento dei Lavori fino ad almeno il 50% di lavori effettuati e relativi Atti di approvazione;

iii. Mandati di pagamento quietanzati dei Lavori eseguiti.

d) Il **saldo** del finanziamento, rideterminato a seguito delle economie di fine lavori, sarà erogato successivamente all'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale della spesa, previa trasmissione della seguente documentazione:

i. Atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa, con rideterminazione del Quadro Tecnico Economico finale che evidenzi le economie totali del finanziamento;

ii. Stato Finale dei Lavori e relativo atto di approvazione;

iii. Verbale di Ultimazione dei Lavori;

iv. Certificato Regolare Esecuzione dei Lavori e l'atto dell'Ente che lo approva.

*v. Documenti di rendicontazione finale di **tutta** la spesa occorsa per l'esecuzione dell'intervento (fatture e relativi mandati di pagamento con quietanze, emessi a copertura di ogni voce di costo presente nel Quadro Tecnico Economico finale). Di tali spese se ne chiede un dettaglio riassuntivo in un file excel editabile;*

vi. Allegato fotografico attestante l'esecuzione dei lavori effettuati ed il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 16 del 20.5.1996 riguardo agli obblighi di informazione.

2 Le liquidazioni e i pagamenti delle rate di contributo avranno luogo:

- previa verifica, da parte della Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, del rispetto delle disposizioni della normativa vigente e solamente a seguito dell'avvenuta acquisizione ed approvazione della completa documentazione richiesta al beneficiario;
- previa verifica, da parte di Lazio Innova S.p.A., della regolarità contributiva del soggetto beneficiario, tramite l'acquisizione del D.U.R.C. e, nel caso di riscontrate irregolarità contributive, adottando i previsti atti sostitutivi, preventivamente all'erogazione delle quote di contributo.

REGIONE LAZIO

3. Al fine della liquidazione della III rata e della rata di saldo del finanziamento, l'Ente beneficiario dovrà trasmettere i mandati di pagamento di cui alle precedenti lettere c) e d) muniti di quietanza del Tesoriere e, se necessario, anticipare le risorse economiche corrispondenti.

4. All'Ente beneficiario è fatto tassativo divieto di utilizzare in modo arbitrario le economie derivanti dal ribasso d'asta a copertura di eventuali maggiori oneri per lavori imprevisti o imprevedibili o per lavorazioni non ricomprese nel Quadro Economico ammesso a finanziamento, le cui spese dovranno essere assunte a proprio carico al fine di non incorrere in possibili riduzioni qualitative e quantitative dell'intervento. Eccezionalmente, a seguito di motivata e preventiva richiesta, debitamente giustificata dal R.U.P. e dal Direttore dei Lavori, l'utilizzo di dette economie potrà essere autorizzato e concesso dalla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca per far fronte ad inattese esigenze di completamento funzionale dell'opera ed evitare di pregiudicare la gestione, i risultati attesi o il buon esito dell'iniziativa finanziata.

5. Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 22 Aprile 2020 n. 11, l'Ente beneficiario del contributo è individuato quale responsabile in ordine alla gestione, all'utilizzazione, alla certificazione ed alla rendicontazione delle risorse regionali trasferitegli e, in qualità di Stazione Appaltante, è obbligato a conservare gli atti amministrativi, la documentazione contabile e i documenti di spesa, tenendoli a disposizione per ogni eventuale controllo da parte della Regione, per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'intervento. La documentazione potrà essere tenuta sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti magnetici, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

REGIONE LAZIO

Fase di attuazione degli interventi

Art. 15 - Proroghe

1. L'intervento dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 4 che hanno permesso il conseguimento della valutazione premiante da parte della Commissione Tecnica, mantenendo, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione del saldo, i requisiti per l'accesso al contributo.

2. Come stabilito all'art. 13 del presente «Avviso Pubblico», per la realizzazione dell'intervento sono stabilite determinate tempistiche che il soggetto beneficiario sarà tenuto a rispettare, pena la revoca del contributo concesso, salvo proroghe che possono essere concesse dall'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane in ogni fase procedurale dell'intervento, per un periodo non superiore a 60 giorni, al verificarsi di cause di forza maggiore e/o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario del contributo.

3. La richiesta di proroga dei termini per la presentazione alla Regione Lazio della documentazione relativa alla sottoscrizione dell'«Atto di Impegno», all'inizio dei lavori o all'ultimazione degli stessi, ovvero il differimento dei termini per produrre la completa documentazione di rendicontazione finale, deve pervenire antecedentemente al termine delle scadenze procedurali previste e deve risultare debitamente giustificata e motivata. La motivazione della richiesta non potrà essere ritenuta valida qualora la stessa derivi da inerzia dell'Ente ammesso a finanziamento nell'ambito di questo procedimento amministrativo.

4. La struttura regionale competente notifica all'Ente richiedente la proroga la decisione adottata. In caso di accoglimento della richiesta saranno comunicate i nuovi termini per l'invio dell'«Atto di Impegno» o per l'espletamento della gara di appalto oppure per l'inizio e/o il completamento dei lavori ovvero per produrre la completa documentazione di rendicontazione finale; in caso di rigetto della domanda verranno, invece. esplicitati i motivi che lo hanno determinato, con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

5. Ogni eventuale onere aggiuntivo, determinato dal ritardo nella elaborazione della progettazione esecutiva o nell'inizio e/o nella conclusione dei lavori, resta a totale carico del soggetto attuatore, così come previsto nell'«Atto di Impegno» che dovrà sottoscrivere il legale rappresentante.

Art. 16 - Variante al progetto

1. Eventuali Perizie di Variante in corso d'opera saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi e le condizioni di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 riguardante "Codice dei Contratti pubblici". Dette varianti dovranno essere approvate con provvedimento esecutivo dell'Ente e dovranno essere comunicate e trasmesse tempestivamente alla struttura regionale competente, per la relativa presa d'atto.

REGIONE LAZIO

2. Le eventuali varianti ammesse non dovranno comportare modifiche sostanziali al progetto finanziato dalla Regione Lazio e dovranno essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'eventuale maggior onere previsto dalle varianti in corso d'opera sarà a totale carico del beneficiario.

3. Ai fini della presa d'atto regionale, l'Ente beneficiario dovrà presentare la Perizia di Variante completa di ogni elaborato tecnico nonché:

a) il provvedimento di approvazione della Perizia di Variante contenente la comparazione dei tre quadri tecnici economici (1. Progetto originario, 2. Progetto al netto del ribasso d'asta, 3. Progetto di Variante), l'elencazione degli elaborati facenti parte della Perizia di Variante e l'indicazione di uno o più casi previsti dal D. Lgs. n. 36/2023 per cui sia necessario il ricorso alla Variante stessa;

b) ulteriore dichiarazione del R.U.P. circa il ricorrere delle condizioni previste dal D. Lgs. n. 36/2023 con preciso riferimento ai presupposti di cui all'art. 120 del Codice.

4. Secondo l'art. 21 dell'Allegato II.18 del Codice non sono considerati varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al 20 per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del 10 per cento dell'importo complessivo contrattuale, qualora vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

5. Tutte le attività inserite nel progetto approvato, dovranno essere portate a termine secondo gli obiettivi e le finalità del presente «Avviso Pubblico» in riferimento alla tipologia ed agli obiettivi dell'intervento previsti dall'art. 4 ed in conformità alla valutazione ottenuta dalla Commissione Tecnica in base ai criteri di valutazione di cui al precedente art. 10.

Art. 17 - Controlli e ispezioni

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Regione Lazio può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, tesi ad accertare la conformità della realizzazione dei progetti presentati ed approvati.

2. Il personale dell'Ente beneficiario deve consentire, senza limitazioni, ai soggetti incaricati degli accertamenti di verifica di poter effettuare liberamente ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso.

3. Della avvenuta verifica in loco, se necessario, verrà redatto dai funzionari dell'Ente beneficiario apposito "Verbale di Visita" che, condiviso con i funzionari della Regione Lazio incaricati della visita, verrà poi sottoscritto dalle parti.

Art. 18 - Obbligo di informazione

1. Al soggetto beneficiario è fatto obbligo del rispetto di quanto disposto dall'art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16: *"Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio … sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente*

REGIONE LAZIO

le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per progetti eseguiti con contributo cofinanziato è obbligatoria l'esposizione del logo, appositamente fornito dalla Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla ***revoca*** *dei contributi finanziari".*

2. Al fine dell'osservanza del citato art. 20, si indica una bozza di tabella da esporre presso i nuovi spazi del mercato a seguito del completamento dei lavori. Non sono stabilite prescrizioni per i materiali da usare (plexiglass, metalli, marmo, ecc.), né per i supporti (palina, a muro, ecc.), né per i caratteri o le dimensioni. L'unica disposizione è che la tabella, di congrua grandezza, risulti visibile, leggibile e ben collocata sui luoghi del finanziamento.

LOGO DEL COMUNE

REGIONE LAZIO

Mercato di [nome del Comune]

Intervento di «_____»

LAVORI FINANZIATI CON I CONTRIBUTI DELLA REGIONE LAZIO
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI SU AREE PUBBLICHE
(TESTO UNICO DEL COMMERCIO / L.R. N. 22 DEL 6.11.2019)
D.G.R. N. 481 DEL 26 GIUGNO 2025 - ANNUALITÀ 2025-2026

Art. 19 - Motivi di revoca del contributo

1. La Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca dispone, con proprio atto, la revoca del contributo concesso, qualora:

a) il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie e dichiarazioni false, mendaci, inesatte o reticenti;

b) l'Ente beneficiario non sottoscriva - entro i termini previsti dal presente «Avviso Pubblico» - l'«Atto di Impegno» di cui all'art. 12, contenente gli obblighi da assumere;

c) l'Ente beneficiario non adempia agli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'«Atto di Impegno», specialmente ove comportino danni, peggioramenti o deterioramenti all'intervento realizzato, con perdita della funzionalità e fruibilità da parte dell'utenza;

d) le opere non siano appaltate da parte dell'Ente beneficiario nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici ed ai sensi della Legge Regionale 26 giugno 1980 n. 88 e s.m.i.;

e) il contributo venga destinato dal beneficiario a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso a finanziamento;

f) l'Ente beneficiario non fornisca la documentazione eventualmente richiesta dalla Regione Lazio e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;

g) l'Ente beneficiario non consenta i controlli ovvero i controlli effettuati abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili all'Ente stesso;

h) l'Ente non abbia concluso l'intervento entro i termini previsti dal presente «Avviso Pubblico», salvo concessione di motivate proroghe;

i) l'Ente non approvi i documenti che attestano lo stato di avanzamento e lo stato finale dei lavori (es.: Verbale Ultimazione, Certificato Regolare Esecuzione) nei tempi indicati nelle disposizioni fornite dalla Regione Lazio, in conformità con la normativa di riferimento;

l) l'Ente beneficiario non rispetti quanto disposto nel Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11, riguardo alle modalità ed ai tempi per la rendicontazione della spesa;

REGIONE LAZIO

m) l'Ente beneficiario non osservi le disposizioni contenute nell'art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16, riguardo agli obblighi di informazione;

n) si verifichi il venir meno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi di ammissibilità al beneficio nel periodo di durata del finanziamento.

2. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca non previsti dal precedente comma, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

3. Il provvedimento di revoca è adottato con Determinazione della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca entro 30 giorni dalla data di formale comunicazione di avvio del procedimento di revoca inviata dall'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990, salvo interruzione dei termini per la conclusione del procedimento a seguito di presentazione da parte dell'interessato di controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

4. L'Ente beneficiario, in caso di revoca o rinuncia del contributo concesso, dovrà restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.

5. Eventuali ritardi nell'erogazione dei contributi da parte dell'amministrazione regionale non possono comportare né giustificare il ritardo nei termini fissati.

6. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento.

Art. 20 - Parziale esecuzione dell'intervento e controlli ex-post

1. Nel caso in cui in fase di acquisizione dello Stato Finale dei Lavori sia riscontrata una parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento, dovrà esserne valutata l'effettiva funzionalità/operatività e fruibilità da parte dell'utenza, ovvero:

- nel caso in cui il lotto di lavori realizzati venga considerato, in sede di verifica finale, funzionale e fruibile, sarà possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi precedentemente liquidati ed erogati;
- qualora, invece, sia riscontrato, in sede di verifica finale, che il lotto di lavori eseguito non risulta essere funzionale e fruibile da parte dell'utenza, la struttura regionale competente avvierà le procedure per la decadenza totale e la revoca del contribuito concesso, nonché per il recupero delle somme già liquidate ed erogate al soggetto beneficiario.

2. La struttura regionale competente, ove ne ravvisi l'opportunità o a seguito di specifiche segnalazioni, può attivare dei controlli *ex-post*, che riguarderanno la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'Ente beneficiario con particolare riferimento alle modalità e ai termini previsti e sottoscritti nell'«Atto di Impegno», di cui all'Allegato 5.

Art. 21 - Diritto di accesso e trattamento dei dati personali.

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 è esercitato mediante richiesta scritta motivata secondo le modalità di cui al link: *https://www.regione.lazio.it/urp/accesso-agli-*

REGIONE LAZIO

atti. Eventuali informazioni possono essere richieste rivolgendosi all'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, indirizzo pec: *bandomercati@pec.regione.lazio.it*.

2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", noto come GDPR *(General Data Protection Regulation),* e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del finanziamento regolato dal presente «Avviso Pubblico». Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio. Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore *pro tempore* della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca.

3. I soggetti beneficiari, accettando il contributo, accettano altresì quanto disposto in materia di informativa dall'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

4. Per ogni informazione di dettaglio relativa al trattamento dei dati personali si rimanda al documento "Informativa Privacy", Allegato 7.

Art. 22 - Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente «Avviso Pubblico» prima della pubblicazione dell'atto di concessione del finanziamento, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per cause relative alla disponibilità finanziaria, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

Art. 23 Richieste di chiarimenti

1. Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente «Avviso» potranno essere inoltrate all'indirizzo pec bandomercati@pec.regione.lazio.it. specificando nell'oggetto "Avviso Pubblico Bando Mercati - Quesito". Alle richieste pervenute si procederà per risposta singola, resa disponibile a tutti mediante pubblicazione di FAQ sul sito regionale, nella apposita sezione dedicata.

Art. 24 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 25 - Definizione delle controversie

1. Ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", gli atti della presente procedura sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. Lazio, Via Flaminia n. 189, 00196 Roma.

Allegato 2

REGIONE LAZIO

Domanda di contributo per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019 (TUC)

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Sviluppo Economico,
Attività Produttive e Ricerca
Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio,
del Litorale e delle Aree Urbane
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma
pec: bandomercati@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Domanda di contributo a valere sulle risorse di cui all'«Avviso Pubblico» per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuate dalla L.R. n. 22 del 6.11.2019 (TUC), annualità 2025/2026 - Attuazione D.G.R. n. 481 del 26.6.2025.

☐ Il Comune di _____

☐ Il _____ Municipio di Roma Capitale

nella persona di _____

quale legale rappresentante dell'Ente istante, con sede legale in: _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov. _____ CAP _____

P. Iva _____; C.F. _____;

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici previsti per la concessione del contributo a valere sulle risorse di cui all'«Avviso Pubblico» per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuate dalla Legge Regionale n. 22 del 6 novembre 2019 (TUC), annualità 2025/2026 - attuazione della D.G.R. _____ **proponendo l'intervento denominato**:

"_____

_____".

Il costo complessivo dell'intervento è: € _____

di cui il **cofinanziamento dell'Ente** è: € _____, ossia il _____% del Q.T.E.

ed il **contributo regionale** richiesto è: € _____, ossia il _____% del Q.T.E.

In caso di differenza tra l'importo scritto in cifre e la corrispondente percentuale si farà riferimento all'importo in cifre.

REGIONE LAZIO

Seguendo il dettato del comma 1, lett. m) dell'art. 39 del Testo Unico del Commercio (T.U.C.), si dichiara che il progetto presentato riguarda lavori da effettuarsi su:

☐ Mercato in Sede Propria - ☐ Mercato su Strada.

L'intervento riguarda principalmente (breve descrizione dei lavori da effettuare):

_____

_____

_____

_____

_____

Ai fini della concessione del contributo, si allegano, pena la non ammissibilità a valutazione:

1) il **progetto** ☐ Esecutivo - ☐ Fattibilità Tecnico Economica - ☐ Doc. Indirizzo Progettazione redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice. Gli elaborati progettuali sono timbrati e firmati dal Progettista e dal R.U.P.;

2) l'**atto dell'Ente**, esecutivo in termini di legge, **di approvazione del progetto** contenente:

a) l'elenco degli elaborati facenti parte del progetto;

b) il Codice Unico di Progetto (CUP), se già acquisito, necessario ad identificare univocamente ogni progetto a finanziamento pubblico nel Sistema MIP per il Monitoraggio degli Investimenti;

c) il dettaglio del Quadro Tecnico Economico di Spesa, trasmesso anche in formato excel, nel quale siano evidenziate:

- l'elenco delle "Spese Generali e Tecniche" di progetto che, incluse di oneri fiscali e previdenziali, non saranno riconosciute per un importo superiore al 12% dell'importo totale dei lavori a base d'asta, comprensivo delle somme non soggette a ribasso (concorrono a tale spesa le voci: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione del piano della sicurezza, collaudo tecnico-amministrativo, attività di consulenza e supporto, incentivi previsti dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, pareri e spese legali, studi geologici, spese di pubblicazioni e gara, spese per commissioni, e qualsiasi ulteriore spesa a queste voci riconducibile);

- l'importo di eventuali "Spese per Imprevisti" che, a norma dell'art. 5, comma 2, dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, non eccedono il 5% dell'importo totale dei lavori a base d'asta;

3) il **cronoprogramma dei lavori** redatto in conformità alle tempistiche stabilite dall'art. 13 dell'«Avviso Pubblico», rubricato "Tempi per aggiudicazione gara ed esecuzione lavori";

4) la **relazione esplicativa dell'intervento**, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, dalla quale emerga una previsione motivata dell'intervento proposto conforme agli obiettivi strategici stabiliti e nella quale sia indicata la tipologia di mercato di cui all'art. 39, comma 1, lett. m) del Testo Unico del Commercio (T.U.C.) e dove venga riportato ogni elemento atto a dimostrare il rilevante

REGIONE LAZIO

interesse economico e sociale dell'iniziativa, ovvero la sua correlazione con un più sostenuto sviluppo economico territoriale derivante sia dall'investimento pubblico che dalla sua esternalità positiva, nonché ogni elemento utile per la valutazione delle priorità e della fattibilità dell'intervento proposto, secondo i "Criteri di Valutazione previsti nell'«Avviso Pubblico»;

5) l'**atto di nomina**, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., **del Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.)**, in ottemperanza alle disposizioni richiamate all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, le cui attività sono dettagliatamente descritte nell'Allegato I.2 del Codice;

6) il **documento condiviso con le Associazioni** o le **Organizzazioni** di categoria, individuate dall'art. 39, comma 1, lett. z) e lett. bb) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (TUC), con il quale viene formalizzato l'accordo progettuale tra Ente e Associazione/Organizzazione, quali soggetti che concorrono in egual misura, attraverso le più idonee forme di collaborazione previste, alla formazione della volontà progettuale;

7) l'**autocertificazione del Legale Rappresentante** dell'Ente (Allegato 3) che attesta il possesso dei requisiti previsti dall'«Avviso Pubblico» da parte del soggetto richiedente il contributo;

8) l'**autocertificazione a firma del R.U.P.** (Allegato 4), attestante la conformità delle opere da realizzare alla normativa urbanistica, ai Regolamenti Edilizi e alla normativa vigente in materia;

9) l'**atto dell'Ente** di istituzione del mercato che, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. m) del Testo Unico del Commercio, è qualificato come ☐ Mercato in Sede Propria - ☐ Mercato su Strada;

10) la **copia fotostatica** non autenticata **di un documento di identità** del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n 445/2000.

Per qualunque comunicazione relativa alla presente richiesta si indicano i seguenti riferimenti:

Pec: _____ e-mail: _____

nominativo di riferimento: _____

tel.: _____ cell.: _____

Data _____

Firma digitale
del legale rappresentante dell'Ente

Allegato 3

REGIONE LAZIO

Autocertificazione di cui al comma 3 dell'art. 93 della L.R. n. 6 del 7.6.1999
redatta ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____

Legale Rappresentante del ☐ Comune di _____ / ☐ Municipio

_____ di Roma Capitale, con sede legale in _____

Via _____ n. ___ Prov. ___ CAP _____ C.F. ente _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

1) che il Comune/Municipio ___ di _____ ha presentato domanda di contributo a valere sulle risorse di cui all'«Avviso Pubblico» per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuate dalla L.R. n. 22 del 6.11.2019 (TUC), annualità 2025/2026, proponendo l'intervento denominato: _____
_____

2) che il mercato, come individuato dall'art. 39, comma 1, lett. m) del Testo Unico del Commercio, è stato istituito con provvedimento n. _____ del _____ ed è qualificato come: ☐ Mercato in Sede Propria - ☐ Mercato su Strada;

3) che il progetto presentato è redatto sulla base delle disposizioni emanate dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e da quelle di settore in vigore ed è stato approvato con provvedimento dell'Ente (es. D.G.C.) _____ n. _____ del _____;

4) che il costo complessivo dell'intervento è pari ad € _____ e l'Ente partecipa alla spesa per la realizzazione dell'opera per € _____, pari al _____% del Q.T.E.;

5) di essere a conoscenza che, in relazione all'importo dei lavori a base d'asta comprensivo delle somme non soggette a ribasso: a) l'importo per le *"spese generali e tecniche di progetto"*, incluse di oneri fiscali e previdenziali, non sarà riconosciuto oltre il 12%; b) eventuali *"spese per imprevisti"*, a norma dell'art. 5, comma 2, dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, non potranno eccedere il 5%;

6) di essere a conoscenza che eventuali eccedenze dei limiti riconosciuti del 12% per le spese generali e tecniche e del 5% per le spese per imprevisti, resteranno a totale a carico del beneficiario e l'importo non potrà essere conteggiato nella quota di cofinanziamento comunale;

7) che l'Ente istante, quale soggetto richiedente il contributo, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico e, nello specifico, le aree pubbliche oggetto dell'intervento da realizzare e le strutture da riqualificare sono di proprietà o in disponibilità dell'Ente;

REGIONE LAZIO

8) che il progetto presentato contiene, in allegato, il documento redatto dalle Associazioni o dalle Organizzazioni di categoria, di cui all'art. 39, comma 1, lett. z) e lett. bb) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (TUC) quale elemento di condivisione e partecipazione al progetto stesso;

9) che l'intervento presentato, ai fini dell'ammissione a finanziamento, risulta rispondente alle finalità individuate dalla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 e, nello specifico, l'intervento persegue obiettivi di valorizzazione e di sviluppo economico delle aree mercatali conformemente con le iniziative dettagliatamente elencate nell'art 4 dell'«Avviso Pubblico»;

10) che l'intervento è di immediata attuabilità e, in caso di lavori il cui valore stimato è pari o superiore ad € 150.000,00, è inserito - ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 - nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente, adottato con provvedimento n. _____ del _____;

11) che in caso di finanziamento l'Ente beneficiario si impegna a realizzare l'intervento secondo quanto previsto nel progetto ammesso a contributo ed a garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati, assumendo a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile al fine di evitare possibili riduzioni qualitative e quantitative delle opere finanziate, fatto salvo quanto previsto all'art. 14, punto 4, dell'«Avviso Pubblico»;

12) che l'intervento non è stato oggetto di altra sovvenzione o finanziamento pubblico e di rinunciare, in caso di concessione del contributo a valere sui fondi di cui al presente «Avviso Pubblico», ad ogni altro finanziamento pubblico per la realizzazione dell'opera.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n 445/2000, si allega la **copia fotostatica** non autenticata **di un documento di identità** in corso di validità.

Data _____

Firma digitale
del legale rappresentante dell'Ente

Allegato 4

REGIONE LAZIO

Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ Codice Fiscale_____

In qualità di **Responsabile Unico del Progetto** (R.U.P.), di cui all'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nominato dall'Ente richiedente, con provvedimento n. _____ del _____, seguendo il disposto dell'art. 6, comma 2, lett. b) dell'Allegato I.2 al citato D. Lgs. n. 36/2023 che disciplina puntualmente ni compiti del R.U.P. che implicitamente si richiamano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti:

DICHIARA

in relazione all'intervento del quale si chiede il finanziamento, denominato _____

_____

la conformità delle opere da eseguire alla normativa urbanistica, ai regolamenti edilizi e alla legislazione vigente in materia, la piena e libera disponibilità dell'Ente riguardo aree e immobili necessari ai lavori e la completezza del progetto presentato, regolarmente validato, e dei relativi allegati, assumendo ogni responsabilità delle dichiarazioni rese.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n 445/2000, si allega la **copia fotostatica** non autenticata **di un documento di identità** in corso di validità.

Data _____

Il Responsabile Unico del Progetto

Allegato 5

REGIONE LAZIO

ATTO DI IMPEGNO

di cui all'art. 12 dell'«Avviso Pubblico» per la concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuate dalla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (TUC)

Annualità 2025/2026, Attuazione D.G.R. n. 481 del 26.6.2025

Alla Regione Lazio
Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio,
del Litorale e delle Aree Urbane

pec: bandomercati@pec.regione.lazio.it

☐ Il Comune di _____

☐ Il _____ Municipio di Roma Capitale

con sede legale in Via _____ n. _____ Prov._____

CAP _____ P. Iva _____; C.F. _____ nella persona di

_____ **Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente

PREMESSO CHE:

- seguendo la normativa dettata dal "Testo Unico del Commercio" (di seguito anche T.U.C.) di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019, la Regione Lazio, al fine di implementare le proprie politiche sul commercio tende a promuovere, tra l'altro, l'adozione di specifiche misure volte alla riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, a seguito della trasmissione di specifici progetti redatti seguendo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e secondo i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 259 del 18.4.2025 ha istituito il Capitolo di Bilancio U0000B32532 prevedendo uno stanziamento di complessivi 1,6 milioni di euro per il biennio 2025 / 2026, da destinare alle "Spese per la riqualificazione e la valorizzazione dei Mercati";

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 481 del 26.6.2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 52 dell'1.7.2025, avente ad oggetto *«Criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), annualità 2025/2026»* ha dettato le indicazioni e le informazioni per attivare gli interventi per la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, stabilendo che le modalità per la presentazione delle domande da parte degli Enti fossero fissati dalla Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

REGIONE LAZIO

- la medesima D.G.R. n. 481/2025 ha previsto che l'importo massimo finanziabile da parte della Regione Lazio è di € 100.000,00 per ogni intervento, da integrare obbligatoriamente da parte dell'Ente richiedente con un cofinanziamento non inferiore al 10% del Quadro Tecnico Economico del progetto proposto;

- i progetti presentati - corredati dal documento con il quale l'Ente e le Associazioni o le Organizzazioni di categoria, individuate dall'art. 39, comma 1, lett. z) e lett. bb) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), formalizzano l'avvenuto accordo di condivisione e di partecipazione alla volontà progettuale - dovranno perseguire obiettivi di valorizzazione e di sviluppo economico delle aree mercatali conformemente con le iniziative elencate nella D.G.R. n. 481 del 26.6.2025;

- in attuazione delle disposizioni di cui alla menzionata D.G.R. n. 481 del 26.6.2025, il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca con propria Determinazione _____ del _____, pubblicata sul B.U.R.L. n. _____ del _____, ha approvato l'«Avviso Pubblico» per la concessione di contributi per l'annualità 2025-2026, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuiate dalla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.);

- il Comune/Municipio di _____, in data _____, con nota prot. n. _____, ha regolarmente presentato domanda per l'erogazione dei citati contributi, proponendo l'intervento denominato "_____", corredato di tutta la documentazione richiesta, nonché del progetto approvato con atto n. _____ del _____, al quale è stato assegnato il codice C.U.P. _____;

DATO ATTO CHE:

- la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, con Determinazione _____ del _____ , pubblicata sul B.U.R.L. n. _____ del _____, ha approvato la graduatoria dei "progetti ammissibili a contributo", tra i quali è compreso l'intervento proposto dal Comune/Municipio di _____;

- il Comune/Municipio _____, con Deliberazione n. _____ del _____, ha approvato lo "Schema di Atto di Impegno" contenente gli obblighi da assumere nei confronti della Regione Lazio per la gestione ed il mantenimento delle risorse regionali assegnate per la realizzazione delle opere ed ha autorizzato il proprio rappresentante legale, nella persona del Sindaco/Presidente, Sig. _____, alla sua sottoscrizione;

RILEVATO CHE:

- il progetto presentato dal Comune/Municipio _____, avente un costo complessivo di € _____, risulta ammesso a finanziamento regionale per la somma di € _____ in quanto, seguendo l'art. 3, comma 2, dell'Avviso Pubblico, il Comune partecipa alla spesa con un cofinanziamento di € _____, pari al _____% dell'investimento proposto;

- l'Ente beneficiario, ai fini dell'ammissione formale a contributo, ha trasmesso una propria certificazione di «Atto di Impegno Contabile», obbligandosi ad assumere a proprio carico l'importo di cofinanziamento di € _____;

REGIONE LAZIO

PRESO ATTO di tutte le disposizioni previste dal già menzionato «Avviso Pubblico» - ivi compresi i motivi di revoca del contributo indicati all'art. 19 dell'Avviso medesimo - e dalla vigente normativa regionale, statale e comunitaria in materia;

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22 "Testo Unico del Commercio" ed in particolare gli articoli che riguardano le misure per la valorizzazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali;
- il Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n. 11, modificato dal successivo R.R. 29 gennaio 2021, n. 2, riguardo la "Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici".

Il Rappresentante Legale dell'Ente Beneficiario

consapevole dei presupposti e delle condizioni che regolano la concessione del presente finanziamento, degli obblighi e dei vincoli per un corretto utilizzo del contributo ottenuto, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità in atti e dalla violazione delle condizioni previste dalle disposizioni regionali di riferimento,

con la sottoscrizione del presente «Atto di Impegno»
SI IMPEGNA

a) a realizzare l'intervento secondo quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento, garantendo l'ottenimento dei risultati ivi indicati che hanno permesso il conseguimento della valutazione premiante da parte della Commissione Tecnica, mantenendo, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione del saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;

b) ad espletare le **procedure di aggiudicazione** dei lavori **entro 180 (centoottanta) giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione della Determinazione regionale di formale concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, salvo proroghe di cui all'art. 15 dell'«Avviso Pubblico» eventualmente concesse dalla competente struttura regionale. La citata pubblicazione vale a tutti gli effetti di legge quale notifica;

c) a trasmettere, entro il suddetto termine, la documentazione attestante l'espletamento della gara d'appalto, impegnandosi a far pervenire tempestivamente - e nel tempo massimo di 60 (sessanta) giorni - il Verbale di Consegna dei Lavori ed il Contratto di Appalto stipulato con l'Impresa aggiudicataria nei modi di cui all'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023;

d) a **concludere** l'intervento **entro 120 (centoventi) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data riportata sul Verbale di Consegna dei Lavori, salvo proroghe di cui all'art. 15 dell'«Avviso Pubblico» eventualmente concesse dall'Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane. Dell'avvenuta conclusione dell'intervento dovrà esserne data immediata comunicazione all'Area stessa, tramite invio del Verbale di Ultimazione dei Lavori;

REGIONE LAZIO

e) a **rendicontare** la spesa sostenuta entro **60 (sessanta) giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di Ultimazione dei Lavori;

f) a trasmettere, al fine dell'erogazione delle rate di contributo previste, l'intera e completa documentazione richiesta nel punto 14 dell'«Avviso Pubblico» e, se necessario, ad anticipare le risorse economiche corrispondenti;

g) a rispettare la normativa sugli appalti pubblici secondo quanto previsto dal "Codice dei Contratti Pubblici" di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, eventualmente definendo i propri bandi di gara sulla base di modelli (bandi-tipo) forniti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e di garantire il ricorso al GPP (Green Public Procurement) attraverso l'inserimento nei documenti di gara delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti ministeriali sui CAM (Criteri Minimi Ambientali);

h) a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative regionali, statali e comunitarie relativo al contributo oggetto del presente atto di impegno, salvo nei casi dove sia espressamente prevista la possibilità di cumulo;

i) a comunicare prontamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'esecuzione dell'intervento e riguardante i requisiti soggettivi e oggettivi di accesso al finanziamento ovvero a comunicare realizzazioni parziali o rinunce ed ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

j) a comunicare tempestivamente eventuali impedimenti, specie per cause di forza maggiore, che richiedano la sospensione dei lavori ed il ritardo nel termine di ultimazione dei lavori stessi, nonché la ripresa dei lavori, se anticipata rispetto il termine stabilito;

k) a comunicare tempestivamente eventuali Perizie di Variante in corso d'opera che, come stabilito all'art. 16 dell'«Avviso Pubblico», saranno ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi e le condizioni di cui "Codice dei Contratti pubblici". Dette varianti dovranno essere approvate con provvedimento esecutivo dell'Ente e dovranno essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto;

l) a non utilizzare in modo arbitrario le economie derivanti dal ribasso d'asta a copertura di eventuali maggiori oneri per lavori imprevisti o imprevedibili o per lavorazioni non ricomprese nel Quadro Economico ammesso a finanziamento, le cui spese dovranno essere assunte a carico dell'Ente al fine di non incorrere in possibili riduzioni qualitative e quantitative dell'intervento, fatto salvo quanto previsto all'art. 14, punto 4, dell'«Avviso Pubblico» per evitare di pregiudicare la gestione, i risultati attesi o il buon esito dell'iniziativa finanziata;

m) ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare le pari opportunità e per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;

n) a garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

o) a farsi carico della regolare tenuta della contabilità dei lavori, dei libretti delle misure e della rendicontazione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni del Regolamento Regionale del 22 aprile 2020, n. 11, secondo le modalità ed i termini previsti dall'«Avviso Pubblico»;

p) a fornire la documentazione prevista per ciascuno step di avanzamento dell'intervento, secondo le modalità indicate nell'«Avviso Pubblico» e nella normativa di riferimento;

REGIONE LAZIO

q) a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione Lazio e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;

r) a fornire, nella fase di rendicontazione finale della spesa effettivamente occorsa alla realizzazione dell'intervento e relativa richiesta del saldo, tutti i dati e le informazioni, nonché i documenti contabili nella loro totalità (es.: fatture, mandati, quietanze ecc.), come disposto all'art. 14, comma 1, lett, d) dell'«Avviso Pubblico»;

s) a curare la conservazione del fascicolo di progetto per un periodo di cinque anni a decorrere al 31 dicembre successivo all'erogazione del saldo del contributo previsto;

t) a consentire ed agevolare controlli e verifiche sulla documentazione amministrativa e sull'andamento dei lavori dei funzionari regionali, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell'intervento e del contributo concesso, che potranno essere espletate anche attraverso visite in loco, rendendo disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione e il proprio personale tecnico-amministrativo;

u) a mantenere il vincolo di destinazione e di operatività del bene oggetto di intervento per almeno 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata;

v) a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;

w) a restituire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale, in caso di revoca o rinuncia del contributo concesso, ovvero in caso di recupero da parte della Regione Lazio delle somme già versate per il saldo finale, le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora, secondo quanto previsto all'art. 19 dell'«Avviso Pubblico»;

x) a rispettare quanto disposto dall'art. 20 della Legge Regionale 20 maggio 1996, n. 16 riguardo l'obbligo di informazione, riportando espressamente negli atti di comunicazione, compresi manifesti e cartellonistica, le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Al completamento dei lavori, presso i nuovi spazio del mercato andrà esposta idonea tabella esplicativa riportante il logo della Regione Lazio e la fonte di finanziamento;

y) ad adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di sostegno a valere sulle risorse del Programma; a tal fine chiede alla Regione Lazio l'accredito presso il conto corrente aperto presso l'Istituto di Credito _____, identificato dal seguente codice IBAN: _____;

z) ad utilizzare, per qualsiasi comunicazione con l'Amministrazione Regionale, l'indirizzo pec *bandomercati@pec.regione.lazio.it* .

Per quanto non espressamente indicato nel presente «Atto di Impegno», si rimanda ai contenuti del relativo «Avviso Pubblico» e a quanto previsto dalle normative comunitarie, nazionali e regionali ivi applicabili.

REGIONE LAZIO

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del documento "Informativa Privacy" (Allegato 7) sul trattamento dei dati personali; in particolare è informato che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di finanziamento regolato dall'Avviso Pubblico, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. n. 196/2003 e che, accettando il contributo, accetta anche la eventuale pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Data _____

Firma digitale
del legale rappresentante dell'Ente

Allegato 6

CONVENZIONE

TRA

la **REGIONE LAZIO**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212 (C.F. 80143490581), in seguito anche denominata "Regione", rappresentata dal Direttore pro tempore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso la sede della Regione Lazio

E

LAZIO INNOVA S.p.A., con sede in Roma, Via Marco Aurelio n. 26/a (C.F. e P. Iva 05950941004), rappresentata dal Direttore Generale _____, nato a _____ il _____, C.F. _____ e domiciliato per l'incarico presso la sede di Lazio Innova S.p.A., in ragione della carica giusti poteri delegati;

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22 "Testo Unico del Commercio" (di seguito T.U.C.) detta le norme e le misure per la valorizzazione e la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali e i criteri per favorire la realizzazione di una rete commerciale su aree pubbliche che assicuri le migliore produttività del sistema e un'adeguata qualità dei servizi da rendere ai consumatori;

- seguendo la normativa dettata dal "Testo Unico del Commercio" la Regione Lazio, al fine di implementare le proprie politiche sul commercio, tende a promuovere l'adozione di specifiche misure finanziarie in favore degli Enti locali, volte a sostenere la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, a seguito della pubblicazione di apposito «Avviso Pubblico» che indichi criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di specifici progetti, redatti ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e secondo i contenuti di cui all'allegato I.7 del medesimo D. Lgs. n. 36/2023, volti al soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 259 del 18.4.2025 ha istituito il Capitolo di Bilancio U0000B32532 prevedendo uno stanziamento di complessivi 1,6 milioni di euro per il biennio 2025 / 2026, da destinare alle "Spese per la riqualificazione e la valorizzazione dei Mercati";

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 481 del 26.6.2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 52 dell'1.7.2025, avente ad oggetto *"Criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento delle domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), per il biennio 2025-2026"*:

- ha finalizzato lo stanziamento presente sul Capitolo di Spesa U0000B32532 del Bilancio Regionale 2025/2026 ammontante ad € 1.600.000,00 - di cui € 800.000,00 per l'esercizio finanziario

2025 ed € 800.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 - al finanziamento di specifici progetti per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche proposti da Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, nell'importo massimo di € 100.000,00 per ogni singolo intervento, da integrare obbligatoriamente con un cofinanziamento dell'Ente non inferiore al 10% del Quadro Tecnico Economico del progetto proposto;

- ha stabilito che detti progetti, redatti ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023, dovranno essere formalmente approvati dagli Enti stessi su proposta e condivisione da parte delle Associazioni di Categoria di cui all'art. 39, comma 1, lett. z) e bb) della Legge Regionale n. 22/2019, attraverso le più idonee forme di collaborazione previste dalla vigente normativa in materia e dovranno perseguire obiettivi di valorizzazione e di sviluppo economico delle aree mercatali conformemente con le iniziative elencate nella D.G.R. n. 481 del 26.6.2025;

- ha dato atto che le somme relative al finanziamento regionale delle opere ammesse a contributo saranno erogate all'Ente interessato secondo le modalità previste dall'art. 6 della L.R. n. 88 del 26.6.1980 e rendicontate nel rispetto del Regolamento Regionale n. 11 del 22.4.2020;

- ha disposto che la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca - nel rispetto dei criteri e dei requisiti individuati nella citata D.G.R. n. 481/2025 - rediga ed emani un apposito «Avviso Pubblico» ed eventuali altri atti amministrativi finalizzati alla presentazione delle domande di contributo da parte soggetti interessati;

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale _____ del _____, pubblicata sul B.U.R.L. n. _____ del _____, avente come oggetto *"Attuazione della D.G.R. n. 481 del 26.6.2025 recante criteri e modalità per la presentazione, la selezione e il finanziamento di domande di contributo, presentate dai Comuni del Lazio e dai Municipi di Roma Capitale, per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, come definite dall'art. 39, comma 1, lett. m) della Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 (T.U.C.), annualità 2025/2026. Approvazione dell'«Avviso Pubblico» e dei relativi allegati":*

- è stato approvato l'«Avviso Pubblico» per la "Concessione di contributi per la riqualificazione dei mercati rionali giornalieri e settimanali, come individuati dal Testo Unico del Commercio di cui alla Legge Regionale n. 22 del 6.11.2019 - Annualità 2025/2026, attuazione della D.G.R. n. 481 del 26.6.2025";

- è stata approvata la modulistica per la presentazione delle richieste di contributo a valere su detto «Avviso Pubblico», tra cui lo schema di «Atto di Impegno» contenente gli obblighi da assumere da parte dell'Ente beneficiario nei confronti della Regione Lazio;

- è stato approvato il presente schema di Convenzione da stipulare tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio con sede in Roma, Via Marco Aurelio n. 26, Partita Iva 05950941004, quale strumento necessario alla realizzazione finanziaria dell'investimento pubblico previsto, relativamente alle erogazioni delle quote di contributo in favore dei soggetti beneficiari;

- è stato perfezionato lo stanziamento pluriennale - prenotato con la citata D.G.R. n. 481 del 26.6.2025 - dell'importo di € 1.600.000,00 sul Capitolo di Spesa B32532, Missione 14, Programma 02, Piano dei Conti Finanziario U.2.03.03.01, negli esercizi finanziari 2025 (€ 800.000,00) e 2026 (€ 800.000,00), determinando di trasferire per la funzione richiamata, con successivi provvedimenti di liquidazione, le risorse stanziate in favore della Società Lazio Innova S.p.A.;

RILEVATO CHE:

- l'art. 24 della Legge Regionale 7 giugno 1999 n. 6, individua Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione Lazio, quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie;

- la Regione Lazio, per le motivazioni sopra richiamate, si può avvalere della Società Lazio Innova S.p.A. per l'attività di erogazione delle risorse previste per l'attuazione dell'«Avviso Pubblico» e di monitoraggio finanziario, mentre le attività di istruttoria formale-tecniche dei progetti pervenuti saranno effettuate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;

- l'attribuzione di funzioni delegate a Lazio Innova S.p.A. rende necessaria la definizione degli ambiti di attività e delle competenze della stessa Società allo scopo di disciplinare i reciproci diritti ed obblighi ai fini dello svolgimento delle attività attraverso un'apposita Convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura con valore di patto contrattuale.

Art. 2 - Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativamente allo svolgimento delle attività realizzate per la "Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, di cui alla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC), annualità 2025/2026" che quest'ultima dovrà condurre con funzioni di tesoreria in qualità di soggetto incaricato per la gestione dell'«Avviso Pubblico» e per l'erogazione dei contributi agli Enti beneficiari.

Art. 3 - Risorse finanziarie

Le risorse complessive individuate per la gestione dell'«Avviso Pubblico» sono pari ad € 1.600.000,00 e sono stanziate sul Capitolo di Spesa B32532 del Bilancio Regionale.

Con la citata Determinazione _____ del _____ di approvazione dell'«Avviso Pubblico» e dei relativi allegati, dette risorse sono state formalmente assegnate in favore della Società Lazio Innova S.p.A., con sede in Roma, Via Marco Aurelio n. 26, C.F. e P. Iva n. 05950941004 (codice creditore regionale n. 59621), e sono pari ad € 800.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 e ad € 800,000,00 per l'esercizio finanziario 2024.

Le parti convengono ed attestano che le risorse trasferite dalla Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni di cui alla presente Convenzione, ancorché rimanenti a seguito del termine delle attività, non potranno essere utilizzate per finanziare interventi e/o progetti relativi a differenti Avvisi o Bandi. Come stabilito al successivo art. 7, ogni eventuale risorsa residuale a qualsiasi titolo, se non utilizzata al fine dello scorrimento della graduatoria di cui al presente «Avviso Pubblico», dovrà essere restituita alla Regione Lazio.

Art. 4 - Obblighi di Lazio Innova S.p.A.

Nell'ambito dell'attività di gestione operativa della presente Convenzione, Lazio Innova S.p.A., in qualità di soggetto erogatore dei contributi concessi ai beneficiari attuatori delle attività oggetto dell'«Avviso Pubblico»:

- supporta l'attività della struttura regionale competente nell'ambito dell'attuazione delle attività con: a) l'assistenza alla struttura regionale competente per l'attività di verifica e monitoraggio finanziario degli interventi attivati; b) l'informatizzazione dei dati relativi alla gestione dei pagamenti ai beneficiari; c) l'attuazione di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi per la gestione della tenuta della contabilità dei pagamenti ai beneficiari;
- è responsabile dei pagamenti, compatibilmente con la disponibilità finanziaria; a tal fine trasmette la certificazione degli importi inerenti i contributi erogati ai soggetti beneficiari, previa verifica della regolarità contributiva del soggetto beneficiario, dandone tempestiva comunicazione alla struttura regionale competente;
- verifica la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del contributo, tramite l'acquisizione del D.U.R.C. e, nel caso di riscontrate irregolarità contributive, adotta i previsti atti sostitutivi, preventivamente all'erogazione delle quote di anticipazione e del saldo del contributo; la suddetta attività di verifica deve essere portata a conoscenza della struttura regionale competente;
- redige quadrimestralmente idonea relazione in merito agli obiettivi raggiunti, alle attività realizzate ed al loro valore complessivo, all'ammontare delle somme erogate ai beneficiari e alla consistenza di cassa al netto delle somme trasferite;
- predispone la rendicontazione degli importi dei contributi erogati ai soggetti beneficiari;
- attiva, avvalendosi della competente Area della Direzione Regionale Bilancio, le procedure disciplinate dall'art. 6 della Legge Regionale n. 8 del 24.12.2010 per il recupero di eventuali somme dovute a qualsiasi titolo dai soggetti beneficiari;
- si impegna ad istituire una contabilità separata per le attività di erogazione dei contributi dell'«Avviso Pubblico»;
- individua come proprio Responsabile referente pro tempore, _____.

Art. 5 - Obblighi della Regione Lazio

La Regione Lazio si impegna:

- a trasferire alla Società Lazio Innova S.p.A., le risorse necessarie all'erogazione dei contributi ai soggetti aventi diritto, fino all'importo massimo di euro 1.600.000,00;
- a predisporre ed inviare a Lazio Innova S.p.A. gli atti necessari per la liquidazione delle quote di contributo, con i dovuti nulla osta, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché a predisporre qualsiasi ulteriore documento utile per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione;
- a fornire il necessario supporto ai fini dell'attuazione delle attività previste e a svolgere le attività di controllo sull'operato di Lazio Innova S.p.A. ai fini del rispetto degli obblighi previsti nella presente Convenzione.

Art. 6 - Oneri per le attività connesse

Gli oneri derivanti dell'attività di gestione operativa della presente Convenzione di cui all'art. 4 sono a carico del "Fondo di dotazione" di Lazio Innova S.p.A., istituito con l'art. 24 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i., e verranno rendicontati alla Regione Lazio secondo le modalità previste nell'«Atto di regolamentazione dei rapporti tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.», approvato con D.G.R. n. 999 del 15 dicembre 2020 e modificato con successiva D.G.R. n. 280 del 10 maggio 2022.

Qualora si configuri l'esigenza o l'opportunità di apportare variazioni alle singole attività previste dalla presente Convenzione, Lazio Innova S.p.A. predispone uno specifico documento contenente tutti gli elementi necessari alla sua valutazione e alla conseguente approvazione da parte della Direzione Regionale competente.

Art. 7 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino al 31 dicembre 2027 e, comunque, fino alla conclusione di tutte le attività conseguenti alla firma del presente atto.

Allo scadere della Convenzione o comunque alla conclusione di tutte le attività oggetto della Convenzione stessa, le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Lazio e residuali per economie di spesa a seguito dei ribassi d'asta o per mancata realizzazione delle opere o per parziale realizzazione delle stesse, dovranno essere restituite alla Regione su apposito conto corrente che sarà opportunamente indicato.

Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Lazio Innova S.p.A. assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge n. 136/2010 e successive modifiche. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti alla presente Convenzione, si utilizzerà il c/c bancario n. _____ aperto presso la Banca _____, IBAN _____, intestato a Lazio Innova S.p.A., sul quale la Regione accrediterà le risorse di cui all'art. 3, comma 2.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, il contraente individua in:

_____, nato a _____ il _____, C.F. _____

la persona delegata ad operare sul sopraindicato conto.

Art. 9 - Recesso e inadempimenti

Qualora si rendesse necessario prima della scadenza, le Parti - di comune accordo - potranno procedere a modifiche ed aggiornamenti delle disposizioni contenute nella presente Convenzione. Lazio Innova S.p.A. dovrà restituire alla Regione gli importi già percepiti e non spesi, con gli interessi eventualmente maturati, nell'ipotesi di interruzione definitiva dell'attività oggetto della presente Convenzione per effetto di risoluzione o recesso.

Art. 10 - Norme regolatrici della Convenzione

I sottoscrittori della presente Convenzione si impegnano ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

È espressamente convenuto che il presente atto potrà essere revocato dalla Regione qualora accerti che la gestione delle risorse finanziarie di cui all'art. 3 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo le modalità indicate nella presente Convenzione o nelle successive determinazioni o direttive con le quali potranno essere previste anche ulteriori e specifiche disposizioni in merito alla gestione delle suddette risorse.

Art. 11 – Informativa sul trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Roma, Via Marco Aurelio n. 26/A. Telefono: 06.605160; fax: 06.6051.6601; pec: lazioinnova@pec.lazioinnova.it

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", noto come GDPR *(General Data Protection Regulation),* e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.

196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, saranno dati anagrafici e/o dati di contatto del legale rappresentante dell'Ente e/o di eventuali ulteriori persone fisiche comunque coinvolte nell'attuazione e nello svolgimento delle attività amministrative, assolutamente necessari a Lazio Innova S.p.A. nell'ambito dell'erogazione dei finanziamenti agli Enti beneficiari dei contributi di cui all'«Avviso Pubblico».

Lazio Innova S.p.A. ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail dpo@lazioinnova.it.

Art. 12 - Oneri fiscali e spese di registrazione

Le spese di stipula, di registrazione e bollo ed ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione sono a carico di Lazio Innova S.p.A.

Art. 13 - Legge applicata e foro competente

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla Convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile.

Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Roma, li _____

Il presente atto redatto, in un originale, si compone di n. _____ facciate e viene regolarizzato, ai fini dell'imposta di bollo, attraverso l'apposizione di numero _____ marche da bollo di € 16,00 ciascuna che vengono applicate sulla copia analogica della presente Convenzione, conservata agli atti.

Per la **Regione Lazio**
firmato digitalmente

Per **Lazio Innova** S.p.A.
firmato digitalmente

REGIONE LAZIO

Allegato 7

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

AVVISO PUBBLICO
"Concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche come individuate dalla Legge Regionale 22 settembre 2019 (TUC), annualità 2025/2026. Attuazione della D.G.R. n. 481 del 26.6.2025"

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano ogni persona interessata (di seguito anche "interessato").

La Regione Lazio - nello specificare preliminarmente che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei finanziamenti a Comuni e Municipi di Roma Capitale regolati dall'«Avviso Pubblico» per la concessione di contributi per la riqualificazione e l'adeguamento dei mercati rionali giornalieri e settimanali, come individuati dalla Legge Regionale 22 settembre 2019 c.d. Testo Unico del Commercio - si impegna a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni, fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

<table>
<tr><td> </td><td>TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO
il Titolare del trattamento è la Regione Lazio
con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00145 Roma
contattabile come di seguito:
• telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06.99500
• modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
• e-mail: urp@regione.lazio.it
• pec: urp@pec.regione.lazio.it</td></tr>
<tr><td> </td><td>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")
La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it</td></tr>
<tr><td> </td><td>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI
I dati oggetto di trattamento saranno dati anagrafici e/o dati di contatto del legale rappresentante dell'Ente e/o di eventuali ulteriori persone fisiche comunque coinvolte nell'attuazione e nello svolgimento delle attività amministrative, assolutamente necessari alla Regione Lazio per la gestione amministrativa dell'Avviso Pubblico.</td></tr>
<tr><td> </td><td>LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE
Il conferimento dei dati personali sopra indicati, come detto, è necessario per necessari per la partecipazione all'Avviso Pubblico e per la gestione della domanda di richiesta di contributo .
La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere l'istruttoria formale della domanda presentata.</td></tr>
</table>

REGIONE LAZIO

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
I dati saranno utilizzati per finalità amministrative, strettamente necessarie alla Regione Lazio per la gestione della domanda di richiesta di contributo e, nel caso di ammissione a finanziamento, dell'adozione dei successivi provvedimenti di assunzione di impegno di spesa e delle varie liquidazioni, a carico della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca	- RGDP (Reg. UE 27 aprile 2016, n. 679), art. 6, comma 1, lett. c) ed e) - Liceità del trattamento; - Legge n. 241/1990, artt. 22 e ss. – Accesso ai documenti amministrativi; - D. Lgs. n. 33/2013, artt. 5 e ss. - Accesso civico a dati e documenti. In ogni momento, ogni persona interessata potrà esercitare i propri diritti ex artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati sono conservati dal Titolare in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dalla domanda e comunque in caso di contenzioso, sino al passaggio in giudicato della sentenza. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive in conformità alle norme vigenti, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- **Titolare del trattamento:** Titolare del trattamento è la Regione Lazio.

- **Responsabili del trattamento**: il Titolare può avvalersi per il pagamento dei contributi di soggetti esterni, ai quali viene comunque comunicato solamente l'importo da pagare e l'Iban dell'Ente; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

REGIONE LAZIO

	- **Eventuali altri destinatari**: Nel caso che i dati vengano comunicati a altri soggetti esterni all'Amministrazione regionale, essi saranno comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: Legge n. 241/1990; D. Lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità **1**; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR)

Il Direttore pro tempore della Direzione Regionale
Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di Soggetto Designato dal Titolare al trattamento

F.to Tiziana Petucci

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 luglio 2025, n. G09927

PR FESR Lazio 2021-2027. Procedura di attivazione A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 18/06/2025. Approvazione elenchi "Domande idonee", "Dettaglio beneficiari", "Domande non idonee", "Revoca" contributo progetto prot. n. A0535-2022-085982.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Procedura di attivazione A0535. Avviso Pubblico PRE-SEED Plus, approvato con determinazione n. G04507 del 12/04/2022. Approvazione esiti Commissione di Valutazione del 18/06/2025. Approvazione elenchi "Domande idonee", "Dettaglio beneficiari", "Domande non idonee", "Revoca" contributo progetto prot. n. A0535-2022-085982.

il DIRETTORE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE e RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024 che ha conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca";
- l'Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia, relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027, approvato con Decisione C (2022) 4787 final del 15/07/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 554 di presa atto della Decisione C (2023) 5956 final del 30/08/2023 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "*PR Lazio FESR 2021-2027*" contrassegnato con il CCI 2021IT16RFPR008;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10562 del 02/08/2024 che ha approvato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) – versione 2.0" con i relativi allegati, per il PR FESR Lazio 2021-2027;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale del 14/03/2017, n. 111, è stata approvata la "*Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – M.A.P.O.*" relativa all'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con la suddetta DGR n. 111/2017 è stata, tra l'altro, individuata Lazio Innova S.p.A. quale "Organismo Intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello";
- con determinazione dirigenziale n. G03793 del 27/03/2017 (BURL n. 26 del 30/03/2017), integrata con Determinazione n. G04798 del 13 aprile 2017 (S.O. n. 1 al BURL n. 31 del 18/04/2017) e con Determinazione n. G06903 del 12/06/2020 (BURL n. 77 del 16/06/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PRE-SEED" con uno stanziamento di € 8.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 1.4.1 del POR FESR Lazio 2014-2020;
- con determinazione dirigenziale n. G09237 del 08/07/2019 è stata nominata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio per le azioni 1.5.1 (parte), 1.4.1 (sovvenzioni) e 3.4.2, oltrechè approvato il nuovo Piano Operativo e schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. (Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016) sottoscritto digitalmente e con Reg. Cron. n. 23136 del 23/07/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale del 05/04/2022, n. 167 è stata disposta la chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, alle ore 18:00 dell'11/04/2022, oltrechè adottate le linee di indirizzo dell'Avviso Pubblico PRE SEED Plus e destinate risorse finanziarie per € 3.000.000,00 rinvenienti dalle economie dell'Avviso LIFE 2020, oltre all'importo dello stanziamento residuo a seguito della chiusura dell'Avviso Pubblico "PRE-SEED", approvato con determinazione n. G03793/2017, e successive modifiche e integrazioni, e ad eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni e esiti di non ammissibilità;
- con determinazione dirigenziale n. G04507 del 12/04/2022, in attuazione della DGR n. 167/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico PRE SEED PLUS e la relativa modulistica, con una dotazione finanziaria di € 5.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 quali economie dell'Avviso LIFE 2020, già nelle disponibilità di Lazio Innova S.p.A., e € 2.000.000,00 quali economie dell'Avviso PRE SEED, alle quali si aggiungeranno eventuali ulteriori economie rinvenienti dallo stesso avviso a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni ed esiti di non ammissibilità;
- con decreto dirigenziale n. G08667 del 05/07/2022 è stata nominata la Commissione di Valutazione per l'Avviso pubblico PRE SEED PLUS;
- con determinazione dirigenziale n. G00306 del 15/01/2024 sono state ammesse al sostegno del PR Lazio FESR 2021-2027 Azione 1.1.2 le operazioni selezionate con l'Avviso pubblico PRE SEED PLUS approvato con Determinazione G04507 del 12 aprile 2022, riportate nell'Allegato 1 del Verbale di ammissibilità del 10 gennaio 2024, Allegato A alla suddetta determinazione;
- con la medesima determinazione di cui sopra si è stabilito, inoltre, che le successive operazioni che saranno selezionate nell'ambito dell'Avviso PRE SEED PLUS saranno sostenute dal PR Lazio FESR 2021-27 nell'ambito dell'Azione Azione 1.1.2 "Innovazione e trasferimento tecnologico";

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Reg. Cron. n. 19513 del 13/10/2016 e secondo quanto disposto dal Si.Ge.Co. approvato con DE n. G10562 del 02/08/2024;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il richiamato Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTA la nota prot. n. 0027942 del 24/07/2025 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 18 giugno 2025, trasmette gli elenchi delle *"Domande idonee"* (Allegato A), *"Dettaglio beneficiari"* (Allegato A1), delle *"Domande non idonee"* (Allegato B), e della "*Revoca*" al contributo concesso alla Società S3 A R.L. SOCIETA' BENEFIT, prot. n. A0535-2022-085982 (Allegato C);

RITENUTO, pertanto, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 18/06/2025 trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0027942 del 24/07/2025, nonché dei relativi allegati;

- approvare gli elenchi *"Domande idonee"* (Allegato A), *"Dettaglio beneficiari"* (Allegato A1), *"Domande non idonee"* (Allegato B), *"Revoca"* (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad € 205.161,77, a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR FESR Lazio 2021-2027;

- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
  a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)";
  b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
  c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
  d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione del 18/06/2025 trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0027942 del 24/07/2025, nonché dei relativi allegati;

- di approvare gli elenchi *"Domande idonee"* (Allegato A), *"Dettaglio beneficiari"* (Allegato A1), *"Domande non idonee"* (Allegato B), *"Revoca"* (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad € 205.161,77, a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR FESR Lazio 2021-2027;

- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio:
  a. i controlli, prima della sottoscrizione degli Atti di Impegno, sull'assenza di condanne e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)";
  b. la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati, nei termini di cui all'Articolo 10 dell'Avviso Pubblico;
  c. gli adempimenti di cui al comma 2, Articolo 10 del citato Avviso Pubblico;
  d. l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale dell'Amministrazione e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Giudice ordinario nei tempi prescritti dalla legge e al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione 12 aprile 2022, n. G04507 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO A - Domande IDONEE

Codice progetto	Protocollo	CUP	Titolo / descrizione dell'operazione	Denominazione Beneficiario o Richiedente	Investimento previsto	Contributo richiesto	Punteggio	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Ammontare dell'Apporto di Capitale	Natura dell'Apporto di Capitale	Sottoscrittori dei Contratti di Apporto
A0535B0837	A0535-2022-087555	F88I25002020009	Re-Clinic - Ottenere la certificazione per il servizio di analisi proteomica ai fini clinico e per trial farmacologici. Prevediamo inoltre di validare nuove matrici biologiche per l'analisi di proteomica per di aumentare il bacino di utenza internazionale.	PROBIOMICS S.R.L.	€ 53.715,60	€ 53.715,60	70,00	€ 53.715,60	€ 53.715,60	€ 53.715,60	€ 57.715,60	Capitale sociale + Apporto di tempo lavorativo	Tutti i soci
A0535B0857	A0535-2022-091292	F88I25002050009	VAIC - Vertyve porta sul mercato italiano un chatbot AI che elimina il 100% delle allucinazioni garantendo risposte accurate e conformi all'AI Act e al GDPR. Integrabile nei sistemi aziendali, supporta settori regolamentati come finanza, sanità e PA.	VERTYVE S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	€ 60.000,00	€ 60.000,00	75,00	€ 60.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Gianpiero Oddone Massimiliano Brilli
A0535B0860	A0535-2022-091422	F88I25002030009	Active Label - Sviluppa etichette intelligenti ecocompatibili per il monitoraggio ambientale di prodotti sensibili lungo le catene logistiche, garantendo qualità, sicurezza e conformità alle normative, con soluzioni scalabili e a basso costo.	ACTIVE LABEL S.R.L.	€ 59.960,00	€ 59.960,00	80,00	€ 59.960,00	€ 59.960,00	€ 59.960,00	€ 860.000,00	Capitale sociale + Sovrapprezzo	Tutti i soci
A0535B0859	A0535-2022-091419	F88I25002040009	G2Q Computing - Startup deep tech specializzata nello sviluppo di soluzioni software basate sul calcolo quantistico per affrontare problemi computazionali complessi che sfuggono alle capacità dei computer tradizionali.	G2Q COMPUTING S.R.L.	€ 60.936,00	€ 60.936,00	71,00	€ 60.936,00	€ 51.486,17	€ 51.486,17	€ 51.486,17	Capitale sociale + Conferimento in denaro	Tutti i soci Techstar Partners 2021 LLC
					€ 234.611,60	**€ 234.611,60**		**€ 234.611,60**	**€ 205.161,77**	**€ 205.161,77**			

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione 12 aprile 2022, n. G04507 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO A1 - Domande IDONEE (dettaglio beneficiari)

Codice progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario	Intervento	Tipo Aiuto	Investimento previsto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Codice RNA
A0535B0837	A0535-2022-087555	PROBIOMICS S.R.L.	1.1.2b	Innovazione e trasferimento tecnologico - Interventi per le start up - spin off (pre-seed)	€ 53.715,60	€ 53.715,60	€ 53.715,60	€ 53.715,60	€ 53.715,60	24502258
A0535B0857	A0535-2022-091292	VERTYVE S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	1.1.2b	Innovazione e trasferimento tecnologico - Interventi per le start up - spin off (pre-seed)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	24502904
A0535B0860	A0535-2022-091422	ACTIVE LABEL S.R.L.	1.1.2b	Innovazione e trasferimento tecnologico - Interventi per le start up - spin off (pre-seed)	€ 59.960,00	€ 59.960,00	€ 59.960,00	€ 59.960,00	€ 59.960,00	24502289
A0535B0859	A0535-2022-091419	G2Q COMPUTING S.R.L.	1.1.2b	Innovazione e trasferimento tecnologico - Interventi per le start up - spin off (pre-seed)	€ 60.936,00	€ 60.936,00	€ 60.936,00	€ 51.486,17	€ 51.486,17	24502315
					€ 234.611,60	**€ 234.611,60**	**€ 234.611,60**	**€ 205.161,77**	**€ 205.161,77**	

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione 12 aprile 2022, n. G04507 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO B - Domande NON IDONEE

Codice progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario o Capofila ATI	Investimento totale richiesto	Contributo totale richiesto	Punteggio	Esito	Note
A0535B0847	A0535-2022-085584	Humanizer S.r.l.di Claudio Tosatto	€ 0,00	€ 0,00	60,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). La soluzione presenta un buon livello di innovatività, ma un Piano di Attività poco dettagliato e parzialmente disallineato rispetto al Business Plan. Analisi della concorrenza limitata e incompleta.
A0535B0853	A0535-2022-090565	Working Mom di Montaldi Chiara	€ 0,00	€ 0,00	53,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). La soluzione ha un discreto livello di innovatività, tuttavia, non viene ben affrontata la scalabilità internazionale ed il Piano di Attività è poco dettagliato.L'attuazione non è pienamente credibile.
A0535B0855	A0535-2022-088890	AI ENTERPRISE di Ciaglia Massimo	€ 0,00	€ 0,00	48,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Soluzione poco innovativa e priva di caratteri distintivi rispetto a soluzioni già presenti sul mercato. Carente l'analisi della concorrenza, piano economico previsionale ottimistico.
A0535B0856	A0535-2022-090541	EASYMARKET di Ciccolini Robert	€ 0,00	€ 0,00	54,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Modello di business e attuazione del progetto non pienamente credibili sotto diversi profili. Analisi della concorrenza limitata e carente. Piano economico-finanziario ottimistico.
A0535B0854	A0535-2022-076782	BM INNOVATION di Andrea Macciocchi	€ 0,00	€ 0,00	47,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Soluzione poco innovativa da cui non emergono evidenti caratteri distintivi rispetto a soluzioni già presenti sul mercato. L'attuazione del progetto non è credibile. Non previsto un team, l'apporto tecnologico del proponente è limitato. Il Piano di Attività è poco dettagliato e il Business Plan è generico con analisi poco approfondite specialmente verso concorrenza e mercato.
A0535B0861	A0535-2022-090342	INSTANT B&B S.R.L.	€ 0,00	€ 0,00	48,00	NON IDONEO	Art. 6 dell'Avviso Pubblico; mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto ("sbarramento" = punti 70). Soluzione poco innovativa, si affianca a numerose altre soluzioni di mercato analoghe o sostitutive rispetto alle quali non presenta evidenti caratteri distintivi. Apporto tecnologico del team al progetto carente. Piano di attività e Business Plan generici. Il progetto non è appetibile per il mercato del capitale di rischio.

PR FESR LAZIO 2021 - 2027 "Obiettivo 1.1.2b "Innovazione e trasferimento tecnologico" - PRE-SEED Plus approvato con Determinazione 12 aprile 2022, n. G04507 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 32 del 14/04/2022

ALLEGATO C - REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO - SPIN OFF COSTITUITO

Protocollo Domanda	Data Prenotazione Formulario	Ragione Sociale	ESITO	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Motivazioni	COR	COVAR	Determina
A0535-2022-085982	05/08/2024	S3 A R.L. SOCIETA' BENEFIT	IDONEA	€ 0,00	€ 0,00	Ai sensi dell'art. 9 lettera a) dell'Avviso Pubblico revoca del contributo concesso con Determina n. G02720 del 05/03/2025 pubblicata sul BURL n. 20 del 11/03/2025. La richiedente non ha trasmesso l'Atto di impegno firmato per accettazione nei termini previsti dall'Avviso Pubblico. Con nota prot. 0018653 del 16/05/2025 Lazio Innova ha inviato una comunicazione di Invito ad adempiere entro 15 giorni dalla ricezione. In assenza di riscontro Lazio Innova, con nota prot. 0021975 del 12/06/2025, ha inviato una comunicazione con proposta di revoca, ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.	24054228	1542811	Det. n. G02720 del 05/03/2025 pubblicata sul BURL n. 20 del 11/03/2025.
			Totale	**€ 0,00**	**€ 0,00**				

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09086

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrente alle Aziende sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2025 - sesta tranche - nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio. Ammissione all'esito della verifica amministrativa.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrente alle Aziende sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2025 - sesta tranche - nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio. Ammissione all'esito della verifica amministrativa.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito alla avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione che comprende l'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT il cui incarico di dirigente è stato conferito all'Ing. Alessio Primavera con Atto di Organizzazione n. G12043 del 16/09/2024;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, all'art. 9 comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale già Centrale Acquisti (attuale Trasformazione digitale e procurement) è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'art. 9 comma 3 del medesimo D.L. 66/2014 il quale dispone che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure stabilendo altresì che, per tali categorie di beni e servizi, l'ANAC non rilascia più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a detti soggetti aggregatori;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i "Farmaci";

VISTA la Determinazione n. G09822 del 25/07/2022 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2022-115179;

VISTA la Determinazione n. G10642 del 01/08/2023 con la quale è stato disposto di adeguare la documentazione amministrativa, afferente al sopracitato Sistema Dinamico, alla nuova normativa in materia di contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Determinazione n. G07330 del 11/06/2025 avente ad oggetto "Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrente alle Aziende sanitarie della Regione Lazio - Farmaci 2025 - sesta tranche - nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - Determinazione a contrarre, approvazione schemi, atti e indizione gara e nomina del Responsabile Unico del Progetto";

RILEVATO che entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte, fissato dal bando di gara al 30/06/2025 ore 16:00, sulla piattaforma telematica STELLA per i 32 lotti previsti negli atti di gara, sono risultate le offerte presentate dai seguenti operatori economici:

Ragione Sociale	**Codice Fiscale**	**Partita IVA**	**Lotti Offerti**	**Registro di Sistema**	**Stato**	**Data ricezione**
Bayer S.P.A.	05849130157	IT05849130157	17,21	PI132869-25	Inviato	20/06/2025 08:29:18
Grifols Italia S.P.A.	10852890150	IT01262580507	8,9,10	PI136889-25	Inviato	25/06/2025 11:00:18
Novo Nordisk Spa	03918040589	IT01260981004	3,20,24,25,32	PI137569-25	Inviato	25/06/2025 15:46:56
Pfizer Srl	02774840595	IT02774840595	6,15	PI137723-25	Inviato	26/06/2025 07:34:30
Takeda Italia Spa	00696360155	IT00696360155	1,23	PI137953-25	Inviato	26/06/2025 10:27:33
Octapharma Italy	01887000501	IT01887000501	26,31	PI138641-25	Inviato	26/06/2025 15:02:24
Bioviiix S.R.L.	05006721210	IT05006721210	7,13,16,18,27,28,29	PI138776-25	Inviato	26/06/2025 16:23:26
KEDRION S.P.A.	01779530466	IT01779530466	2,19	PI138876-25	Inviato	26/06/2025 20:09:12
Sciensus International B.V.	NLD-PASGB-549028646	NL821441358B02	30	PI139591-25	Inviato	27/06/2025 15:58:55
CSL Behring Spa	02642020156	IT02642020156	4,11,12,14,26	PI139633-25	Inviato	27/06/2025 17:48:12
Swedish Orphan Biovitrum	05288990962	IT05288990962	5,22	PI140156-25	Inviato	30/06/2025 12:52:22

PRESO ATTO che, così come riportato nel verbale di seduta pubblica virtuale n.1 del 01/07/2025, agli atti dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT, il RUP ha provveduto:

- a identificare gli operatori economici e i Lotti per i quali, entro il termine di scadenza previsto dagli atti di gara, è stata presentata offerta;
- a disporre l'ammissione di tutti gli operatori economici alla procedura di gara, dopo aver verificato la documentazione presente nelle buste amministrative e esaminato le dichiarazioni ivi contenute;

RITENUTO, altresì, di notificare il presente provvedimento, corredato dal già menzionato verbale di gara, agli operatori economici, utilizzando l'apposita funzione Comunicazioni della piattaforma S.TEL.LA.;

RITENUTO, infine, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti" e sul BURL;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'operato del RUP e quanto riportato nel verbale di seduta pubblica virtuale n.1 del 01/07/2025, agli atti dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT;
2. di ammettere alla procedura di gara tutti gli operatori offerenti, ciascuno per i lotti indicati, di seguito elencati:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita IVA	Lotti Offerti	Registro di Sistema	Stato	Data ricezione
BAYER S.p.A.	05849130157	IT05849130157	17,21	PI132869-25	Inviato	20/06/2025 08:29:18
GRIFOLS ITALIA S.p.A.	10852890150	IT01262580507	8,9,10	PI136889-25	Inviato	25/06/2025 11:00:18
NOVO NORDISK SPA	03918040589	IT01260981004	3,20,24,25,32	PI137569-25	Inviato	25/06/2025 15:46:56
PFIZER SRL	02774840595	IT02774840595	6,15	PI137723-25	Inviato	26/06/2025 07:34:30
TAKEDA ITALIA SpA	00696360155	IT00696360155	1,23	PI137953-25	Inviato	26/06/2025 10:27:33
OCTAPHARMA ITALY	01887000501	IT01887000501	26,31	PI138641-25	Inviato	26/06/2025 15:02:24
BIOVIIIx s.r.l.	05006721210	IT05006721210	7,13,16,18,27,28,29	PI138776-25	Inviato	26/06/2025 16:23:26
KEDRION S.p.A.	01779530466	IT01779530466	2,19	PI138876-25	Inviato	26/06/2025 20:09:12
Sciensus International B.V.	NLD-PASGB-549028646	NL821441358B02	30	PI139591-25	Inviato	27/06/2025 15:58:55

CSL Behring SpA	02642020156	IT02642020156	4,11,12,14,26	PI139633-25	Inviato	27/06/2025 17:48:12
Swedish Orphan Biovitrum	05288990962	IT05288990962	5,22	PI140156-25	Inviato	30/06/2025 12:52:22

3. di notificare il presente provvedimento, corredato del richiamato verbale n.1 del 01/07/2025, agli operatori economici offerenti, utilizzando l'apposita funzione Comunicazioni della piattaforma S.TEL.LA.;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.Regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi – Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sul portale https://stella.Regione.lazio.it/Portale/, sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il direttore regionale
avv. Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09087

Fornitura di stent coronarici per le Aziende sanitarie della Regione Lazio da gara centralizzata suddivisa in 10 Lotti indetta con Determinazione n. G17570 del 24/12/2018 (Numero gara ANAC 7296609). Aggiornamento tecnologico EUKON SRL LOTTO 2.

OGGETTO: Fornitura di stent coronarici per le Aziende sanitarie della Regione Lazio da gara centralizzata suddivisa in 10 Lotti indetta con Determinazione n. G17570 del 24/12/2018 (Numero gara ANAC 7296609). Aggiornamento tecnologico EUKON SRL LOTTO 2.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito alla avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04782 del 15/04/2025 e successiva novazione del contratto con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giorgia Levante l'incarico di Dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, all'articolo 9 comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione ed, al successivo comma 3, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore, fra le quali è prevista la categoria "Stent";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", applicabile *ratione temporis*;

VISTA la Determinazione n. G17570 del 24/12/2018 con la quale è stata indetta la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di Accordi quadro per la fornitura di stent coronarici per le Aziende sanitarie della Regione Lazio suddivisa in 10 Lotti (Numero gara ANAC 7296609);

VISTA la Determinazione n. n. G08095 del 14/06/2019 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice;

VISTA la Determinazione n. G01084 del 04/02/2021 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione della procedura, all'esito alle operazioni di gara;

PRESO ATTO che, con comunicazione prot. n. 2025/119 in atti prot. n. E.0491087.05-05-2025, l'operatore economico EUKON SRL, contraente dell'Accordo quadro per il LOTTO 2 "*Stent coronarico premontato a rilascio di farmaco della famiglia dei limus con polimero riassorbibile*", ha proposto l'aggiornamento tecnologico del dispositivo Supraflex Cruz offerto in gara con il nuovo dispositivo Supraflex Cruz Nevo, alle medesime condizioni economiche già oggetto di contrattualizzazione;

RICHIAMATO il Capitolato tecnico di gara il quale al paragrafo 10 disciplina casi e modalità per l'aggiornamento tecnologico dei dispositivi in corso di esecuzione della fornitura;

PRESO ATTO che l'operatore ha prodotto documentazione tecnica a supporto della proposta di aggiornamento;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole della Commissione giudicatrice, in atti prot. E.0658997 del 24/06/2025, la quale ha valutato che il dispositivo proposto in aggiornamento risponde ai requisiti previsti dal Capitolato tecnico e presenta analoghe indicazioni d'uso, nonché risulta conforme e migliorativo rispetto al dispositivo oggetto di aggiudicazione;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare, ai sensi del paragrafo 10 del Capitolato tecnico di gara, l'aggiornamento tecnologico proposto dall'operatore economico EUKON SRL per il LOTTO 2 "*Stent coronarico premontato a rilascio di farmaco della famiglia dei limus con polimero riassorbibile*" sostituendo il dispositivo offerto in gara Supraflex Cruz con il nuovo dispositivo Supraflex Cruz Nevo, ai medesimi prezzi patti e condizioni già oggetto di contrattualizzazione;

RITENUTO di notificare il presente provvedimento all'operatore economico interessato e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio corredato della documentazione tecnica presentata;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi - Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sulla piattaforma S.TEL.LA. https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai sensi del paragrafo 10 del Capitolato tecnico di gara, l'aggiornamento tecnologico proposto dall'operatore economico EUKON SRL per il LOTTO 2 "*Stent coronarico premontato a rilascio di farmaco della famiglia dei limus con polimero riassorbibile*" della fornitura di stent coronarici da gara centralizzata indetta con Determinazione n. G17570 del 24/12/2018, sostituendo il dispositivo offerto in gara Supraflex Cruz con il nuovo dispositivo Supraflex Cruz Nevo, come da comunicazione dell'operatore economico prot. n. 2025/119 in atti prot. n. E.0491087.05-05-2025;
2. di dare atto che l'aggiornamento tecnologico è autorizzato ai medesimi prezzi patti e

condizioni già oggetto di contrattualizzazione;

3. di notificare il presente provvedimento all'operatore economico interessato e alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio corredato della documentazione tecnica presentata;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della stazione appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi – Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09088

Fornitura di sistemi per la terapia a pressione negativa da destinare alle Aziende sanitarie della Regione Lazio da gara centralizzata suddivisa in 9 Lotti indetta con Determinazione n. G06971 del 31/05/2022 (Numero gara ANAC 8529550). Aumento fino a concorrenza di un quinto dell'importo complessivo della Convenzione - LOTTO 6.

OGGETTO: Fornitura di sistemi per la terapia a pressione negativa da destinare alle Aziende sanitarie della Regione Lazio da gara centralizzata suddivisa in 9 Lotti indetta con Determinazione n. G06971 del 31/05/2022 (Numero gara ANAC 8529550). Aumento fino a concorrenza di un quinto dell'importo complessivo della Convenzione - LOTTO 6.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito alla avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement, il cui contratto accessivo è stato sottoscritto in data 01/07/2025;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04782 del 15/04/2025 e successiva novazione del contratto con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giorgia Levante l'incarico di Dirigente dell'Area Monitoraggio, sostenibilità ambientale e sociale e gare in ambito sanitario della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", applicabile *ratione temporis*;

VISTA la Determinazione n. G06971 del 31/05/2022 con la quale è stata indetta la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata alla stipula di Convenzioni per la fornitura di sistemi per la terapia a pressione negativa da destinare alle Aziende sanitarie della Regione Lazio suddivisa in 9 Lotti (Numero gara 8529550);

VISTA la Determinazione n. G02316 del 22/02/2023 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione della procedura, all'esito alle operazioni di gara;

DATO ATTO che, in esito all'aggiudicazione, la Regione Lazio ha proceduto a stipulare le Convenzioni con gli aggiudicatari, di durata 36 mesi e per gli importi massimi spendibili corrispondenti all'importo complessivo a base di gara per ciascun Lotto;

TENUTO CONTO che, nel periodo di validità delle Convenzioni, ciascuna Azienda sanitaria emette Ordinativi di fornitura di durata di 48 mesi dalla data di emissione;

CONSIDERATO che per il Lotto 6 è risultato aggiudicatario l'operatore economico SANACILIA SERVICE SRL con il quale in data 13/09/2023 è stata stipulata la relativa Convenzione, Registro di sistema piattaforma S.TEL.LA. n. PI120071-23, come di seguito riportato:

Lotto	*Denominazione Lotto*	*Operatore economico*	*Importo massimo spendibile per 48 mesi Iva esclusa*
6	Sistema per ossigenoterapia topica	Sanacilia Service Srl	€ 990.000,00

TENUTO CONTO che le Aziende sanitarie hanno emesso Ordinativi di fornitura per il Lotto 6 per un importo complessivo di € 932.625,69 e che, pertanto, l'importo della Convenzione risulta ad oggi quasi completamente eroso (residuo disponibile alla data del 10/07/2025 pari a € 57.374,31);

CONSIDERATO che la ASL Roma 2, con nota prot. n. 0135353/2025 in atti prot. n. 0700161 del 04/07/2025 e successiva integrazione inviata a mezzo posta elettronica in atti prot. n. E.0719040 del 10/07/2025, ha rappresentato la necessità di estensione contrattuale per il Lotto 6 in quanto l'importo residuo disponibile non consente l'emissione dell'Ordinativo di fornitura a copertura dei fabbisogni;

RICHIAMATO l'articolo 106, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, che prevede la possibilità di apportare modifiche al contratto originario *"se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili"*, nonché l'articolo 106, comma 12 del medesimo decreto ai sensi del quale *"la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario"*;

RICHIAMATE le disposizioni del paragrafo 3.2 del Disciplinare di gara e dell'articolo 4, comma 5 della Convenzione che prevedono la facoltà per la stazione appaltante di incrementare l'importo massimo spendibile fino a concorrenza di un quinto ai sensi dell'articolo 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di disporre, ai sensi dell'articolo 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e in applicazione del paragrafo 3.2 del Disciplinare di gara e dell'articolo 4, comma 5 della Convenzione, l'aumento dell'importo massimo spendibile della Convenzione stipulata per il Lotto 6 fino a concorrenza di un quinto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto principale, come di seguito riportato:

Lotto	*Denominazione Lotto*	*Operatore economico*	*Importo aumento art. 106, co. 12 Iva esclusa*	*Nuovo importo massimo spendibile comprensivo del quinto per 48 mesi Iva esclusa*
6	Sistema per ossigenoterapia topica	Sanacilia Service srl	€ 198.000,00	€ 1.188.000,00

DATO ATTO che l'operatore economico dovrà sottoscrivere il relativo atto di sottomissione;

RITENUTO di notificare il presente provvedimento all'operatore economico interessato e alle Aziende sanitarie della Regione Lazio;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi – Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sulla piattaforma S.TEL.LA. https://stella.regione.lazio.it/Portale/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre, ai sensi dell'articolo 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 applicabile *ratione temporis* e in applicazione del paragrafo 3.2 del Disciplinare di gara e dell'articolo 4, comma 5 della Convenzione, l'aumento dell'importo massimo spendibile della Convenzione stipulata per il Lotto 6 della fornitura di sistemi per la terapia a pressione negativa indetta con Determinazione n. G06971 del 31/05/2022, fino a concorrenza di un quinto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto principale, come di seguito riportato:

Lotto	*Denominazione Lotto*	*Operatore economico*	*Importo aumento art. 106, co. 12 Iva esclusa*	*Nuovo importo massimo spendibile comprensivo del quinto per 48 mesi Iva esclusa*
6	Sistema per ossigenoterapia topica	Sanacilia Service srl	€ 198.000,00	€ 1.188.000,00

2. di notificare il presente provvedimento all'operatore economico interessato e alle Aziende sanitarie della Regione Lazio;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della stazione appaltante, accessibile al sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Avvisi e Bandi – Atti relativi alle procedure di affidamento (Amm. Trasparente)", sul portale https://stella.regione.lazio.it/Portale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09089

Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2025 - Settima tranche, per l'immunizzazione passiva contro il virus sinciziale in età pediatrica, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - provvedimento di aggiudicazione.

OGGETTO: Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2025 – Settima tranche, per l'immunizzazione passiva contro il virus sinciziale in età pediatrica, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio - provvedimento di aggiudicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito alla avv. Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione che comprende l'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT il cui incarico di dirigente è stato conferito all'ing. Alessio Primavera con Atto di Organizzazione n. G12043 del 16/09/2024;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, all'art. 9 comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015 con la quale la Direzione Regionale già Centrale Acquisti (attuale Trasformazione digitale e procurement) è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D. L. n. 66/2014, così come confermato da ultimo, nella delibera n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO l'art. 9 comma 3 del medesimo D.L. 66/2014 il quale dispone che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure stabilendo altresì che, per tali categorie di beni e servizi,

l'ANAC non rilascia più il codice identificativo gara (CIG) alle stazioni appaltanti che non ricorrano a detti soggetti aggregatori;

VISTO il DPCM del 11 luglio 2018 che, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, individua le categorie merceologiche per le quali è previsto l'obbligo di ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore;

RILEVATO che nelle categorie merceologiche di cui sopra sono ricompresi i "Farmaci";

VISTA la Determinazione n. G09822 del 25/07/2022 con la quale è stato istituito il Sistema Dinamico di Acquisizione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinati alle AA.SS. della Regione Lazio e di altri Soggetti Aggregatori, della validità di 48 mesi, pubblicata su GUUE 2022-115179;

VISTA la Determinazione n. G10642 del 01/08/2023 con la quale è stato disposto di adeguare la documentazione amministrativa, afferente al sopracitato Sistema Dinamico, alla nuova normativa in materia di contratti pubblici, di cui al D.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Determinazione G08039 del 23/06/2025 avente ad oggetto "*Appalto specifico per l'acquisizione di farmaci occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Lazio - farmaci 2025 – Settima tranche, per l'immunizzazione passiva contro il virus respiratoria sinciziale in età pediatrica, nell'ambito del bando istitutivo avente ad oggetto il sistema dinamico di acquisizione della Regione Lazio per la fornitura di farmaci, emoderivati, vaccini e mezzi di contrasto destinato alla AA.SS. della Regione Lazio. Determinazione a contrarre, approvazione schemi, atti e indizione gara.*" da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso;

CONSIDERATO che in data 25/06/2025 è stata inviata a tutti gli operatori abilitati al S.D.A. per la fornitura di farmaci seconda edizione, la lettera d'invito per la partecipazione all'appalto specifico in oggetto che ha previsto come termine di scadenza delle offerte la data del 08/07/2025;

PRESO ATTO del verbale del 8 luglio 2025 – apertura delle buste amministrative, in cui:

- si è preso atto, in seduta pubblica virtuale, delle offerte presentate entro i termini di scadenza, rilevando la presenza di un'unica offerta per entrambi i lotti da parte del medesimo operatore;
- è stata analizzata, in seduta riservata, la documentazione amministrativa prodotta nelle modalità richieste negli atti di gara ed inserita nel "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA";
- è stato ammesso l'unico Operatore Economico partecipante, alle fasi successive di gara;

PRESO ATTO del verbale del 8 luglio 2025 – valutazione delle offerte economiche, in cui:

- è stato valutato il contenuto delle offerte economiche e della relativa documentazione allegata, presentate dall'operatore economico per ciascun lotto che viene riportato nella tabella sottostante:

Ragione Sociale	Rank	Lotto	Valore a base d'asta	Valore offerta
Sanofi	1	1	4.485.000,00	4.485.000,00
Sanofi	1	2	3.335.000,00	3.335.000,00

RILEVATO inoltre che:

- coerentemente con quanto disposto dall'art. 22 del Capitolato d'Oneri/lettera, il RUP ha richiesto con nota prot. 0718742 del 10/07/2025 all'Area Farmaci e Dispositivi Medici e all'Area Promozione della Salute e Prevenzione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, la verifica di conformità del prodotto offerto dalla società concorrente;
- l'Area Farmaci e Dispositivi Medici e l'Area Promozione della Salute e Prevenzione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. 0718765 del 10/07/2025, hanno comunicato la conformità tecnica delle offerte economiche presentate per tutti i lotti;

RITENUTO, pertanto di:

- approvare l'operato del RUP;
- approvare i verbali del 8 luglio 2025 – apertura buste amministrative e valutazione delle offerte economiche - agli atti dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT;
- aggiudicare ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 i seguenti lotti all'operatore di seguito indicato:

Ragione Sociale	Rank	Lotto	Valore a base d'asta	Valore offerta
Sanofi	1	1	4.485.000,00	4.485.000,00
Sanofi	1	2	3.335.000,00	3.335.000,00

PRESO ATTO, inoltre, che il presente provvedimento, unitamente ai citati verbali, ottempera a quanto previsto dall'articolo 112 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che:

- le singole Aziende Sanitarie dovranno sostenere le spese di gestione e di esecuzione dei singoli contratti che saranno stipulati a valle della sottoscrizione delle Convenzioni da parte della Regione Lazio e nominare il Direttore dell'esecuzione;
- sono state esperite le verifiche sul possesso dei requisiti generali, previsti dagli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, dell'operatore economico aggiudicatario, dalle quali non emergono cause di esclusione dalla procedura di gara in oggetto;

RITENUTO inoltre necessario:

- notificare, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 36/2023 il presente atto all'Operatore Economico;
- pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.Regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti", sul portale https://stella.Regione.lazio.it/Portale/, sul B.U.R.L.;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate, di:

- approvare l'operato del RUP;
- approvare i verbali dell'8 luglio 2025 – apertura buste amministrative e valutazione delle offerte economiche agli atti dell'Area Pianificazione, Gare per Enti del SSR e Acquisti ICT;
- disporre l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 dei seguenti lotti all'operatore di seguito indicato:

Ragione Sociale	Rank	Lotto	Valore a base d'asta	Valore offerta
Sanofi	1	1	4.485.000,00	4.485.000,00
Sanofi	1	2	3.335.000,00	3.335.000,00

- dare atto che nei confronti dell'Operatore Economico aggiudicatario sono stati altresì esperiti i controlli sui requisiti generali ex art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 da cui non risultano cause di esclusione;
- dare atto che il presente provvedimento, unitamente ai citati verbali di seduta virtuale, ottempera a quanto previsto dall'articolo 112 del D.lgs. 36/2023;
- notificare, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n. 36/2023 il presente atto unitamente ai citati verbali all'Operatore Economico;
- pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo di Committente" della Stazione Appaltante, accessibile al sito www.Regione.lazio.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti", sul portale https://stella.Regione.lazio.it/Portale/, sul B.U.R.L.;
- di disporre che il presente provvedimento unitamente alla comunicazione di avvenuta sottoscrizione dei relativi contratti, consente ai soggetti garanti lo svincolo della cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 106, comma 7 del D.lgs. 36/2023.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
avv. Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 luglio 2025, n. G09095

Accertamento pari a 89.196,00 € sul capitolo di entrata E0000439142 (Titolo e Tipologia 4.200, P.d.C. 4.02.01.01.003) per l'esercizio finanziario 2025, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (cod. deb. 4761), ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR - DECRETO DEL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE N. 184-3/2024 - M1C1I1.4S1.4.3 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORME E APPLICATIVI, CUP F81F25000020002.

OGGETTO: Accertamento pari ad 89.196,00 € sul capitolo di entrata E0000439142 (Titolo e Tipologia 4.200, P.d.C. 4.02.01.01.003) per l'esercizio finanziario 2025, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (cod. deb. 4761), ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR – DECRETO DEL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE N. 184-3/2024 - M1C1I1.4S1.4.3 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORME E APPLICATIVI CUP F81F25000020002.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT

SU PROPOSTA dell'Area "Programmazione e attuazione Agenda Digitale regionale";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Ricci, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08616 del 04/07/2025 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08777 del 09/07/2025 con il quale è stato conferito al dott. Salvatore Avella l'incarico di dirigente dell'Area Programmazione e attuazione dell'Agenda digitale regionale;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 "Legge di stabilità regionale 2025";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "Bilancio di previsione finanziario della Regione lazio 2025-2027",

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei entri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la circolare prot. n. 0206700 del 18/02/2025 della Direzione Regionale Ragioneria Generale con oggetto: "rendiconto 2024 – riaccertamento ordinario residui attivi e passivi" con cui si chiede alle varie direzioni regionali di verificare l'esistenza e l'esigibilità dei crediti e delle spese non ancora incassati o pagati, ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto 2024;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

RICHIAMATO quanto riportato all'art. 12 comma 1 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n.77, "*In caso di mancato rispetto da parte delle Regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNNR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione ai progetti, anche avvalendosi di società di cui all'art. 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate*";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 – G.U. n. 229 del 24 settembre 2021 - relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Milestone e Target previsti per l'attuazione degli stessi e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di Milestone e Target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e nel PNC;

VISTI i principi trasversali previsti nel PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità e di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO l'art. 6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: "Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)";

CONSIDERATO che il PNRR prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 1 - Componente 1 - investimento 1.4 "*servizi e cittadinanza digitale*" la Misura 1.4.3 - "Adozione appIO - Altri enti (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM)";

VISTO il Decreto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 184 - 3/2024 – PNRR – 2025, adottato in data 28 febbraio 2025 e notificato all'Amministrazione regionale in data 10 aprile 2025, con cui è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico recante la presentazione di domande di partecipazione a valere sul "PNNR – Missione 1 – Componente 1 - Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" – Misura 1.4.3 – "Adozione AppIO – Altri Enti – Settembre 2024", ai sensi del quale la Regione Lazio risulta assegnataria di un finanziamento pari a € 89.196,00;

VISTO l'art. 2 del citato Decreto recante: "Le risorse di cui all'art.1 sono poste a carico della contabilità Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la trasformazione digitale speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 intestata al Dipartimento per la trasformazione digitale";

VISTA la nota prot. n. 563220 del 26 maggio 2025, con cui la Direzione regionale "Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica", Area "Sistemi Informativi Trasversali, Interoperabilità, Open Data e Privacy", acquisito il visto del Presidente della Regione Lazio, ha comunicato che, al fine di iscrivere nel bilancio regionale le risorse assegnate con Decreto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 184-3/2024 - PNRR -2025 del 28 febbraio 2025, relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la realizzazione dell'intervento rientrante nella Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "servizi digitali e cittadinanza digitale", Sub investimento 1.4.3 "piattaforme e applicativi" per il progetto "Adozione App IO", è necessario provvedere alla variazione di bilancio, per l'anno 2025, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa di nuova istituzione, per un importo pari a € 89.196,00;

VISTA la richiesta di variazione di bilancio (protocollo N. 0563220.26-05-2025) necessaria ai fini dell'istituzione dei capitoli di bilancio per la realizzazione dell'intervento rientrante nella MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.3 – "ADOZIONE APP IO" del PNRR (CUP F81F25000020002), a seguito dell'assegnazione del finanziamento da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale con Decreto n. 184-3/2024 - PNRR -2025 del 28 febbraio 2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 534 del 03/07/2025 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2025, a integrazione del capitolo di entrata E0000439142 e del capitolo di spesa U0000S26113";

CONSIDERATO che, ai fini della relativa gestione, il capitolo di entrata di nuova istituzione E0000439142 e il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000S26113, sono assegnati nella competenza della Direzione regionale "Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica" ora confluiti nella nuova DIREZIONE REGIONALE TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT;

RITENUTO pertanto necessario accertare la somma pari ad € 89.196,00 sul capitolo di entrata E0000439142 a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. deb. 4761) per l'esercizio finanziario 2025, come di seguito riportato:

ENTRATA

titolo e tipologia	p.d.c. finanz. fino al V livello		
4.200	4.02.01.01.003		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	COMPETENZA 2025	CASSA 2025
E0000439142	(nuova istituzione) ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR – DECRETO DEL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE N. 184-3/2024 - M1C1I1.4S1.4.3 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORME E APPLICATIVI	+ € 89.196,00	+ € 89.196,00

- individuare quale Responsabile del Procedimento il dott. Salvatore Avella;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- accertare la somma pari ad € 89.196,00 sul capitolo di entrata E0000439142 a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri (cod. deb. 4761) per l'esercizio finanziario 2025, come di seguito riportato:

ENTRATA

titolo e tipologia	p.d.c. finanz. fino al V livello		
4.200	4.02.01.01.003		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	COMPETENZA 2025	CASSA 2025
E0000439142	(nuova istituzione) ENTRATE DERIVANTI DAL PNRR – DECRETO DEL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE N. 184-3/2024 - M1C1I1.4S1.4.3 SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE - PIATTAFORME E APPLICATIVI	+ € 89.196,00	+ € 89.196,00

- di individuare quale Responsabile del Procedimento il dott. Salvatore Avella.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Stefania Ricci

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2025, n. G09883

DGR n. 482 del 26 giugno 2025. Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di parcheggi urbani nei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, ai sensi della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4. Perfezionamento delle prenotazioni degli impegni di spesa n. 50945/2025 per € 700.000,00 e.f. 2025, n. 2402/2026 per €3.000.000,00 e.f. 2026, n. 895/2027 per € 5.000.000,00 e.f. 2027, a favore di Creditori diversi (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000D44504 e.f. 2025

OGGETTO: DGR n. 482 del 26 giugno 2025. Approvazione del bando pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di parcheggi urbani nei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, ai sensi della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4. Perfezionamento delle prenotazioni degli impegni di spesa n. 50945/2025 per € 700.000,00 e.f. 2025, n. 2402/2026 per €3.000.000,00 e.f. 2026, n. 895/2027 per € 5.000.000,00 e.f. 2027, a favore di Creditori diversi (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000D44504

IL DIRETTORE ad interim DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area *"Gestione trasporto marittimo e aereo. Impianti fissi. Logistica. Interporti. Parcheggi e nodi di scambio";*

VISTI:

- la legge statuaria 11 novembre 2004, n.1 concernente "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";
- la legge n.241 del 7/8/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n.11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n.22, recante: "*Legge di stabilità regionale 2025*";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n.23, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n.1172, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n.1173, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n.28, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTI altresì

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e ss.mm. ii;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale*" e successive modificazioni;
- l'Atto di Organizzazione n. G02712 del 05 marzo 2025, concernente: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Gestione trasporto marittimo e aereo. Impianti fissi. Logistica. Interporti. Parcheggi e nodi di scambio" della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio" al Dott. Amadio Lancia";
- la deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2025, n. 479, con cui è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";
- l'atto di organizzazione del 9 luglio 2025, n. G08770 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio" ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;
- gli atti di organizzazione e successivi atti di novazione, decorrenti dal 01 luglio 2025, con cui sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti delle aree incardinate nella Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";
- il decreto del direttore dell'11 luglio 2025 n. G08950, con il quale è stata conferita ai dirigenti della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio" la delega al potere di sottoscrivere note, comunicazioni e atti di carattere endoprocedimentale, presupposti, preparatori e successivi all'adozione degli atti finali, riferiti agli ambiti di competenza, fatta eccezione per quelli che comportano impegno di spesa, ai sensi dell'art. 166 del regolamento regionale 1/2002 e successive modifiche;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 *"Norme in materia di opere e lavori pubblici"* e successive modifiche;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche;
- la l.r. n.6 del 7 giugno 1999 , art. 93, comma 1 , che prevede la predisposizione di appositi bandi per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze di cui alla legislazione regionale e il comma 3 bis;
- il regolamento regionale 22 aprile 2020 n. 11, modificato dal Regolamento 29 gennaio 2021, n. 2 concernente la *"Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n. 88";*
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 riguardante *"Codice dei Contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* e s.m.i.;
- gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;

PREMESSO che:

- l'art. 72 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, prevede l'assegnazione triennale di contributi in conto capitale ai Comuni del Lazio per la realizzazione di parcheggi urbani;
- la Giunta regionale, previo parere delle commissioni consiliari competenti, è chiamata a definire i criteri per la ripartizione delle risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 482, concernente *"Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4. Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore dei Comuni per la realizzazione di parcheggi urbani, esercizi finanziari 2025/2027"* con la quale è stato stabilito:

- di destinare l'importo complessivo pari ad € 8.700.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0000D44504, missione 10, programma 05, PdC (fino al IV livello) 2.03.01.02, di cui € 700.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025, € 3.000.000,00 a valere sul 2026 ed € 5.000.000,00 a valere sul 2027, per la concessione di contributi per la realizzazione di parcheggi urbani nei Comuni del Lazio, ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma;

- di procedere mediante la pubblicazione di un Bando pubblico, all'assegnazione dei contributi secondo i criteri e le modalità previsti nell'allegato A alla Deliberazione in oggetto;

- di demandare alla Direzione regionale *"Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio"* la pubblicazione e la gestione del Bando pubblico;

VISTO l'Allegato A alla presente determinazione denominato "*Bando per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi urbani, ai sensi della legge regionale 26 aprile 2006, n. 4, a favore dei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma",* in coerenza e conformità con i criteri e le modalità procedurali approvate con la citata Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 482;

RITENUTO necessario corredare la presente determinazione con l'Allegato B *"Dati ISTAT Popolazione residente. Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio 2025 Lazio"* e con l'Allegato C *"Informativa sul trattamento dei dati personali",* parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO:

- di approvare, in attuazione della DGR n. 482 del 26 giugno 2025, l'Allegato A: *"Bando pubblico per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi urbani, ai sensi della legge regionale 26 aprile 2006, n. 4, a favore dei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma",*
  l'Allegato B *"Dati ISTAT Popolazione residente. Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio 2025 Lazio"* e l'Allegato C *"Informativa sul trattamento dei dati personali"* che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di perfezionare la prenotazione dei seguenti impegni di spesa bollinati con la DGR n. 482 del 26 giugno 2025:

- n. 50945/2025 per l'importo di € 700.000,00 esercizio finanziario 2025
- n. 2402/2026 per l'importo di € 3.000.000,00 esercizio finanziario 2026
- n. 895/2027 per l'importo di € 5.000.000,00 esercizio finanziario 2027
  a favore di Creditori diversi (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000D44504 (Missione 10, Programma 5, PCF 2.03.01.02);

RITENUTO, altresì, di nominare il Geom. Franco Flamini, funzionario dell'Area "*Gestione trasporto marittimo e aereo. Impianti fissi. Logistica. Interporti. Parcheggi e nodi di scambio"*, Responsabile del procedimento per la realizzazione degli interventi oggetto della presente determinazione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Allegato A *"Bando pubblico per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi urbani, ai sensi della legge regionale 26 aprile 2006, n. 4, a favore dei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma"*, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'Allegato B *"Dati ISTAT Popolazione residente. Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio 2025 Lazio"* parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'Allegato C *"Informativa sul trattamento dei dati personali",* parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di perfezionare la prenotazione dei seguenti impegni di spesa bollinati con la DGR n. 482 del 26 giugno 2025:
  - n. 50945/2025 per l'importo di € 700.000,00 esercizio finanziario 2025
  - n. 2402/2026 per l'importo di € 3.000.000,00 esercizio finanziario 2026
  - n. 895/2027 per l'importo di € 5.000.000,00 esercizio finanziario 2027

  a favore di Creditori diversi (cod. cred. 3805) sul Capitolo U0000D44504 (Missione 10, Programma 5, PCF 2.03.01.02);

- di nominare il Geom. Franco Flamini, funzionario dell'Area "*Gestione trasporto marittimo e aereo. Impianti fissi. Logistica. Interporti. Parcheggi e nodi di scambio"*, Responsabile del procedimento di cui alla presente determinazione.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it Sezione Amministrazione trasparente e sulla piattaforma regionale *"Bandi e Avvisi"* https://bandiavvisi.regione.lazio.it

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Bando per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi urbani, ai sensi della legge regionale 26 aprile 2006, n. 4, a favore dei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma.

Legge regionale 26 aprile 2006, n. 4
Deliberazione di Giunta Regionale n. 482 del 26 giugno 2025

Sommario

Art. 1 – Finalità e obiettivi dell'intervento

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità

Art. 5 – Tipologie di intervento

Art. 6 – Spese ammissibili

Art. 7 – Misura del contributo

Art. 8 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Art. 9 – Modalità di selezione delle domande di contributo

Art. 10 – Durata e termini di realizzazione

Art. 11 – Varianti e proroghe

Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Art. 13 - Cumulabilità

Art. 14 – Obblighi a carico dei soggetti beneficiari

Art. 15 – Monitoraggio

Art. 16 – Controlli

Art. 17 – Revoche e sanzioni

Art. 18 – Comunicazioni, diritto di accesso e trattamento dati personali

Articolo 1 - Finalità e obiettivi dell'intervento

L'accessibilità e il sistema della mobilità con i servizi connessi, sono tra i fattori determinanti per valutare la fruibilità di un territorio da parte dell'utente.

La Regione Lazio ha tra le sue finalità quelle di favorire il decongestionamento urbano, di migliorare la mobilità urbana, l'accessibilità alle aree a maggiore vocazione turistico-culturale e le condizioni di vivibilità della popolazione residente.
La legge regionale 26 aprile 2006, n. 4, all'art. 72 prevede che la Regione promuova con cadenza triennale la realizzazione di parcheggi urbani mediante la concessione, ai sensi della normativa vigente, di contributi in conto capitale ai Comuni.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 26 giugno 2025 sono stati definiti, previo parere della Commissione consiliare "Lavori pubblici, Infrastrutture, Mobilità, Trasporti", i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore dei soggetti beneficiari ed è stato dato mandato alla Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio (di seguito denominata Direzione regionale) di pubblicare e gestire il bando pubblico.

Con il presente Avviso la Regione Lazio sostiene gli investimenti per la realizzazione di parcheggi pubblici e delle infrastrutture ed opere di arredo urbano di pertinenza, aventi almeno 20 posti per autovetture, 5 posti per motocicli e un posto per autobus.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente Avviso i Comuni ubicati nel territorio della Regione Lazio, con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma.
Ogni Comune potrà presentare una sola domanda di contributo.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente intervento ammontano a complessivi €.8.700.000,00 di cui €. 700.000,00 nel 2025, €. 3.000.000,00 nel 2026 ed €.5.000.000,00 nel 2027 e trovano copertura finanziaria sul capitolo U0000D44504 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PLURIENNALI IN MATERIA DI PARCHEGGI - L.R. N. 4/2006, ART. 72 - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali"

Articolo 4 - Requisiti di ammissibilità

Per la presentazione della domanda di contributo il soggetto beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere un Comune del Lazio (con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma);

b) essere proprietario delle aree oggetto di intervento per la realizzazione, l'ampliamento e/o la riqualificazione di parcheggi pubblici con aumento del numero di posti, o aver avviato le procedure per l'acquisizione secondo la normativa vigente.

Sono considerate ammissibili le istanze di partecipazione pervenute nei termini di scadenza del Bando che rispondano ai seguenti requisiti:

a) presentino almeno una progettazione di fattibilità tecnico-economica approvata, come definita all'art. 41 e all'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

b) riguardino lavori non ancora avviati alla data di presentazione della domanda di contributo;

c) abbiano un cronoprogramma di **durata non superiore a 24 mesi** decorrenti dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

Articolo 5 - Tipologie di intervento

Gli interventi ammessi a finanziamento con il presente Avviso riguardano:

a) la realizzazione di nuovi parcheggi su aree di proprietà comunale, o in fase di acquisizione secondo la normativa vigente, incluse le eventuali infrastrutture ed opere di arredo urbano di pertinenza (ad es: viabilità di accesso; illuminazione, panchine, pensiline, infopoint, punti di ricarica per veicoli elettrici, distributori d'acqua, servizi igienici, ecc..);

b) l'ampliamento di parcheggi già esistenti e dichiarati insufficienti, su aree di proprietà comunale, o in fase di acquisizione secondo la normativa vigente, e/o il loro completamento con infrastrutture ed opere di cui al precedente punto a);

c) la riqualificazione ed il recupero di spazi ed aree di proprietà comunale, o in fase di acquisizione secondo la normativa vigente, già adibite a parcheggio, anche in maniera occasionale, che abbiano bisogno di specifici interventi debitamente documentati e dimostrati per essere destinati a parcheggi pubblici, incluse le infrastrutture ed opere di cui al precedente punto a).

Nella domanda di contributo il Comune potrà inserire anche più di una delle tipologie di cui sopra.

La viabilità di accesso al parcheggio non potrà comportare una spesa superiore al 20% del costo complessivo dei lavori.

Gli interventi dovranno utilizzare quanto più possibile, le modalità costruttive tipiche dell'ingegneria naturalistica, dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico ed essere compatibili con gli strumenti urbanistici e con le disposizioni del Codice della strada (D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.).

I parcheggi pubblici oggetto del presente finanziamento devono essere destinati alla fruizione gratuita degli stessi.

Qualora il Comune avesse beneficiato in precedenza di altri contributi per parcheggi pubblici di cui alla L.R. n.4/2006, potrà partecipare al presente Avviso solamente se i progetti finanziati sono stati conclusi e rendicontati alla data di presentazione della domanda.

Articolo 6 - Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili nell'ambito del presente Avviso tutte le spese relative alla realizzazione dell'intervento e comprese all'interno del quadro economico dell'opera, secondo

quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di settore, ed in particolare dall'art. 5 dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., riepilogate nelle seguenti categorie:

SPESE PER LAVORI E FORNITURE

- lavori per realizzazione, ampliamento, completamento e riqualificazione parcheggi;
- spese per forniture di attrezzature ed altri beni materiali connessi e funzionali esclusivamente alla realizzazione degli interventi in progetto *(per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso);*
- costi della sicurezza *(non soggetti a ribasso d'asta);*
- opere di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sociale (nel limite del 2% del costo complessivo dell'opera);
- misure di prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa *(non soggette a ribasso d'asta).*

SOMME A DISPOSIZIONE

- spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, oneri vari, contributo obbligatorio ANAC, spese per pubblicazione, spese generali (*fino al massimo del 15% dell'importo lavori a base di gara)*;
- incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- spese impreviste (*fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori a base di gara, omnicomprensivo dei costi della sicurezza);*
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario *(solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente).*

Le eventuali spese per l'acquisizione o per le procedure di esproprio di aree non di proprietà comunale possono far parte del quadro economico ma non sono finanziabili.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture, mandati e quietanze di pagamento, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, realizzate a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, fatte salve le sole spese tecniche inerenti all'intervento proposto, necessarie alla redazione del progetto e dei relativi elaborati propedeutici alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso. Su tutti i documenti giustificativi delle spese devono essere riportati, ai fini della loro ammissibilità, il CUP e la denominazione del progetto.

Resta inteso che in caso di mancato finanziamento le spese eventualmente sostenute resteranno a totale carico del soggetto beneficiario.

L'investimento ammissibile deve essere determinato con un Computo Metrico Estimativo,

I prezzi unitari massimi da utilizzare per la redazione dei progetti sono quelli della "Tariffa dei prezzi per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio – Edizione 2023" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023 e successivamente prorogata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 503 del 04/07/2024.

Le voci contenute nella predetta tariffa possono essere impiegate per la redazione dei progetti anche per la sola parte descrittiva ed è facoltà del progettista, previa attestazione dello stesso sulla mancanza di riferimenti nella Tariffa regionale vigente, utilizzare prezzi determinati da apposita e documentata Analisi Prezzi, motivandone la necessità.

Il costo complessivo correlato a "nuovi prezzi" non potrà comunque eccedere il 10 % dei costi riportati nel computo metrico di progetto, salvo che il ricorso a tali nuovi prezzi non sia connesso al rispetto di precisi vincoli tecnici, normativi o regolamentari (es. vincoli di natura paesaggistico-ambientale), debitamente attestati dal progettista e documentati.

Salvo l'obbligo di rendicontazione di tutte le spese sostenute nel processo di realizzazione dell'opera pubblica, le somme relative ad affidamenti a soggetti esterni all'Amministrazione aggiudicatrice per servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura devono essere quantificate sulla base del D. M. 17 giugno 2016, fermo restando quanto stabilito dal D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente Avviso e non autonomamente identificabili;
b) spese per l'acquisizione delle aree oggetto di intervento;
c) spese per materiali di consumo;
d) spese per pubblicità e comunicazione non connesse alla pubblicazione del bando di gara;
e) interessi passivi;
f) spese relative a servizi di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria degli impianti nonché le spese connesse alla fornitura del vettore energetico.

Articolo 7 - Misura del contributo

Per la determinazione del contributo i Comuni del Lazio sono suddivisi in due Tipologie:

TIPOLOGIA 1 – Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

TIPOLOGIA 2 – Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti (con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma).

La suddivisione tiene conto delle disposizioni di cui alla Legge 6 ottobre 2017, n. 158 "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni"); i dati concernenti la popolazione sono estrapolati dal Dataset ISTAT al 1° gennaio 2025 e riportati nell'*Allegato B* al presente Avviso.
Il contributo in conto capitale è così determinato:

- **100% delle spese ammissibili del quadro economico di progetto** per i Comuni appartenenti alla TIPOLOGIA 1**;**
- **90% delle spese ammissibili del quadro economico di progetto** per i Comuni appartenenti alla TIPOLOGIA 2**.**

Il predetto contributo in ogni caso non potrà superare la somma di **600.000,00 euro** per ciascun soggetto beneficiario.
Il contributo sarà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate, previa redazione di graduatoria secondo quanto disposto all'art. 9, ferma restando la possibilità di integrare la dotazione con ulteriori somme disponibili, provenienti anche da economie, per finanziare eventuali interventi presenti in graduatoria, ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Articolo 8 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente online mediante la piattaforma *Bandi e Avvisi* della Regione Lazio raggiungibile al link: https://bandiavvisi.regione.lazio.it a partire dalle ore 10:00 del giorno 31/07/2025 ed entro le ore 18:00 del giorno 29/10/2025, seguendo la procedura di seguito indicata nell'*Appendice* del presente Avviso.
Si ricorda ai soggetti proponenti che per accedere alla piattaforma è necessario possedere una identità digitale SPID, CIE, o TS-CNS.

Articolo 9 – Modalità di selezione delle domande di contributo

Le domande pervenute saranno sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da una Commissione, nominata in data successiva a quella di scadenza dell'Avviso pubblico, dalla Direzione regionale e composta da tre componenti esperti in materia, dipendenti della Regione Lazio, di cui il Presidente con qualifica dirigenziale e due membri con qualifica di funzionario, senza alcun onere per la finanza regionale.
Il Responsabile del procedimento trasmette alla Commissione l'elenco delle domande pervenute e registrate al protocollo regionale entro 15 gg. dalla scadenza dell'Avviso pubblico.
L'istruttoria delle domande si articola in tre fasi: **ricevibilità, ammissibilità e valutazione ai fini dell'inserimento in graduatoria.**

Fase di ricevibilità
In questa fase vengono verificati i requisiti soggettivi del beneficiario e le modalità di presentazione dell'istanza.
Non sono ricevibili le domande di contributo:

a) presentate da Soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2;
b) pervenute dopo il termine perentorio di cui all'art. 8, indipendentemente dall'entità del ritardo, restando la trasmissione a totale rischio del soggetto beneficiario ove, per qualsiasi motivo, la domanda non venga caricata sul portale in tempo utile;
c) inviate con forme diverse rispetto a quanto indicato nell'art. 8 (posta, email, pec, ecc.).

Nei casi di irricevibilità la Direzione regionale prima di emettere il provvedimento finale attiva le procedure di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e s.m.i.

Fase di ammissibilità
In questa fase, per le domande che hanno superato la fase di ricevibilità, vengono verificati i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 e la documentazione allegata alla domanda.

Non sono ammissibili le domande di contributo:

a) relative a progetti non riconducibili alle finalità del presente Avviso indicate all'art. 1 o alle tipologie di intervento indicate all'art. 5;
b) la cui proposta progettuale risulti già finanziata, con altri fondi pubblici (incluso PNRR);
c) relative a interventi già in corso di esecuzione alla data di pubblicazione del presente Avviso, o per i quali, alla data di scadenza, sia già stato pubblicato il bando e/o l'Avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori;

d) relative ad interventi ubicati su aree non di proprietà del soggetto beneficiario o per le quali non siano state avviate alla data della domanda le procedure per l'acquisizione secondo la normativa vigente;

e) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente;

f) con cronoprogramma superiore ai 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno.

La Direzione regionale ha facoltà di chiedere integrazioni e/o rettifiche ai documenti prodotti, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.

Nel caso di mancato invio di quanto richiesto, entro il termine indicato nella nota ufficiale di richiesta di integrazione documentale, il Soggetto beneficiario sarà considerato rinunciatario e dichiarato "*non ammissibile*".

Nel caso di mancato inserimento dell'intervento nel piano triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, il suddetto inserimento deve avvenire ed essere comunicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di richiesta di integrazione documentale da parte della Direzione regionale, pena la decadenza dal finanziamento, ex art. 93, comma 3, L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i.

Le domande di contributo giudicate "*non ammissibili*" non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo paragrafo, e pertanto non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.
Nei casi di non ammissibilità la Direzione regionale prima di emettere il provvedimento finale attiva le procedure di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90 e s.m.i.

Fase di valutazione e redazione graduatoria
Alle domande risultate ammissibili verrà attribuito un punteggio per ciascuno dei criteri di valutazione di cui alla tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	**punteggio**
1. Capacità del progetto di favorire l'intermodalità con il sistema di mobilità pubblica, con il sistema di mobilità dolce (1) o entrambi.	punti 15
2. Disponibilità delle aree oggetto di intervento: - aree di proprietà (punti 10); - procedura di acquisizione delle aree avviata (punti 5)	max punti 10
3. Livello di progettazione approvato: - Progetto di fattibilità tecnico-economica (punti 5) - Progetto esecutivo (punti 10)	max punti 10
4. Progetto immediatamente cantierabile	punti 5
5. Realizzazione dell'infrastruttura attraverso l'utilizzo di sistemi e tecniche di ingegneria naturalistica e con interventi a basso impatto ambientale, con riferimento ai CAM (Criteri Ambientali Minimi).	punti 5

6. Numero posti realizzati per autovetture: da 21 a 50 (punti 5) – da 51 a 80 (punti 10) – oltre 80 (punti 15), *(Si considera per il presente criterio, equivalente ad un posto auto la realizzazione di n. 3 posti per motociclo)*.	max punti 15
7. Numero parcheggi realizzati per autobus: da 2 a 3 (punti 5); oltre 3 (punti 10).	max punti 10
8. Previsione di spazi dedicati allo sharing (2) (di auto, biciclette, scooter, monopattini), di tecnologie ICT (3), di smart parking (4).	punti 6
9. Presenza di soluzioni ecologicamente compatibili: illuminazione a lampioni fotovoltaici; utilizzo di asfalto drenante; punti di ricarica per veicoli elettrici.	punti 6
10. Presenza di "Info Point" turistici all'interno dell'area di parcheggio.	punti 6
11. Presenza di posti al servizio di donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, ai sensi dell'art. 188 bis del codice della strada, o riservati ai mezzi utilizzati dalle persone con disabilità motoria.	punti 6
12. Realizzazione di opere di arredo urbano di supporto (panchine, sedute e accessori) e di protezione (pensiline, tettoie) a servizio degli utenti. Presenza di servizi igienici e distributori pubblici di acqua potabile all'interno del parcheggio.	punti 6
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**punti 100**

(1) sistema di mobilità basato sull'utilizzo di mezzi non motorizzati o a basso impatto ambientale (spostamenti a piedi, bicicletta, monopattini, trasporto pubblico non motorizzato o a basso impatto).

(2) sistema di mobilità che permette il noleggio per breve periodo in ambito urbano di mezzi in condivisione tra più utenti.

(3) utilizzo di strumenti e sistemi digitali per la gestione dei parcheggi.

(4) parcheggi "intelligenti" dotati di sensori, telecamere, intelligenza artificiale (AI) per monitorare in tempo reale la disponibilità di posti e gestire servizi di sharing.

Il punteggio massimo attribuibile secondo i criteri di valutazione è pari a 100 punti.

A parità di punteggio ottenuto, avrà priorità in graduatoria, il soggetto beneficiario che ha la proprietà delle aree oggetto di intervento (criterio 2 della tabella); in caso di ulteriore parità si prenderanno in esame, in sequenza, i seguenti criteri di valutazione:

- capacità di favorire l'intermodalità (criterio 1);
- livello di progettazione approvato (criterio 3);
- cantierabilità (criterio 4);
- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e a basso impatto ambientale (criterio 5);
- numero di posti auto (criterio 6);
- numero posti autobus (criterio 7);
- maggior punteggio complessivo conseguito per i criteri 8, 9, 10, 11 e 12.

In caso di ulteriore parità la priorità sarà stabilita in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Qualora le somme a disposizione per l'ultimo progetto in posizione utile non fossero sufficienti per garantire la misura del contributo di cui all'art. 7, sarà facoltà del beneficiario accettare il contributo disponibile impegnandosi a coprire la parte residuale con risorse proprie.

Per ogni seduta la Commissione redige apposito verbale.

A seguito dell'espletamento delle attività istruttorie, la Commissione trasmette al dirigente dell'Area competente della Direzione regionale ed al responsabile del procedimento, entro 90 giorni dalla data di ricevimento dell'elenco delle domande pervenute, i seguenti atti:

a) i verbali della Commissione;

b) la graduatoria delle istanze ammissibili a contributo e dei relativi punteggi (punteggio totale e punteggi dei singoli criteri di valutazione), con l'indicazione di quelle finanziabili sulla base delle effettive risorse disponibili e di quelle non finanziabili per mancanza di risorse;

c) l'elenco delle domande non ricevibili con relativa motivazione;

d) l'elenco delle domande non ammissibili con relativa motivazione.

La graduatoria delle istanze ammissibili ma non finanziabili per carenze di risorse rimarrà, per la durata di 36 mesi, a disposizione della Direzione regionale che, in caso di ulteriori disponibilità economiche, potrà estendere il finanziamento ad ulteriori beneficiari mediante scorrimento della graduatoria medesima.

La graduatoria delle domande ammissibili a contributo, con indicazione di quelle finanziabili sulla base delle effettive risorse disponibili e di quelle non finanziabili per mancanza di risorse, l'elenco delle domande non ricevibili e l'elenco delle domande non ammissibili saranno approvati con determinazione del Direttore della Direzione regionale, che sarà pubblicata sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio), sulla pagina del sito https://bandiavvisi.regione.lazio.it dedicata all'Avviso e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, ed avrà valore di notifica per ciascun soggetto partecipante alla selezione.

La Direzione regionale invia ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento, a mezzo PEC, l'**Atto di impegno** che il legale rappresentante deve sottoscrivere con firma digitale PAdES, entro 30 giorni dalla trasmissione dello stesso, pena decadenza dal contributo concesso.

L'Atto di impegno deve essere corredato, per contributi di importo superiore a 300.00,00 euro, da fidejussione a garanzia dell'anticipo richiesto, di importo almeno pari al 30% del contributo complessivo concesso.

Qualora la documentazione attestante l'inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale non sia stata prodotta in sede di domanda iniziale, o non sia stata oggetto di richiesta di integrazione documentale, la predetta documentazione dovrà essere trasmessa, al più tardi, unitamente all'Atto di impegno sottoscritto, pena la decadenza dal finanziamento, ex art. 93, comma 3, L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i.

Con la sottoscrizione dell'Atto di impegno, il Comune beneficiario si impegna, tra l'altro, a comunicare alla Direzione regionale entro il 15 ottobre dell'esercizio successivo a quello del finanziamento, l'avvenuto perfezionamento delle obbligazioni di spesa verso terzi (contratto di appalto) ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9 e s.m.i.
Come ivi stabilito è facoltà della Direzione regionale concedere una proroga di tale termine, con provvedimento motivato e su istanza del Comune beneficiario da far pervenire entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine medesimo.

Per i Comuni che non hanno al momento della presentazione della domanda la proprietà dell'area ma che hanno avviato le procedure per l'acquisizione, l'Atto di impegno sarà sottoscritto nel momento in cui l'acquisizione sarà completata.
La procedura di acquisizione dovrà in ogni caso concludersi **entro 12 mesi** dalla data della determinazione di ammissibilità a contributo; in caso contrario il contributo sarà revocato con possibilità di scorrimento della graduatoria per finanziare ulteriori progetti in posizione utile.

Articolo 10 - Durata e termini di realizzazione

I lavori dovranno concludersi **entro e non oltre 24 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno**, salvo eventuali proroghe come disciplinate nell'articolo seguente.

Articolo 11 – Varianti e proroghe

Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate con il presente Avviso devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (modifica di contratti in corso di esecuzione), ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso..

Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori, derivanti dai "lavori di perizia", potranno esclusivamente essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".

Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso, decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta derivanti dalle procedure di evidenza pubblica.

Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere utilizzate, in tutto o in parte, le economie derivanti dai ribassi d'asta (di spettanza regionale), previa autorizzazione da parte della Direzione regionale competente, ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i.

Si specifica, inoltre, che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.

La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario alla Direzione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione al fine di consentire la verifica della coerenza e congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

La Direzione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

La variante in ogni caso non dovrà determinare una diminuzione del punteggio conseguito dal beneficiario in graduatoria che lo posizioni dopo il primo soggetto non ammesso a finanziamento per mancanza di risorse.

La Direzione regionale potrà concedere proroghe rispetto alle scadenze previste dal presente bando, solo per cause di forza maggiore o indipendenti dalla volontà del Soggetto beneficiario. Le richieste, adeguatamente comprovate e motivate, dovranno essere presentate prima della scadenza del termine di riferimento.

Articolo 12 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La Direzione regionale provvede all'erogazione del contributo secondo le modalità indicate nell'articolo 6 della Legge Regionale del 26 giugno 1980, n. 88 "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*" e s.m.i.
Per le opere ammesse a contributo in conto capitale, le somme relative al finanziamento regionale sono messe a disposizione del Soggetto beneficiario secondo le seguenti modalità:

a) **anticipazione del 20 %** a seguito della determinazione di concessione formale del finanziamento e della trasmissione dell'Atto di impregno sottoscritto e corredato, per finanziamenti di importo superiore a 300.000,00 euro, della fidejussione nella misura minima del 30% del contributo complessivo concesso, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;

b) **primo acconto del 30 %** alla presentazione del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;

c) **secondo acconto del 30 %** alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 % dello stato di avanzamento dei lavori;

d) **saldo finale del 20 %**, o del minore importo necessario, a seguito della presentazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, da trasmettere alla Direzione regionale, entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

Le somme pagate al beneficiario, di cui al comma 2, lettere b), c) e d), si intendono al netto del ribasso d'asta e delle eventuali economie maturate prima della consegna dei lavori, e sono corrisposte dall'amministrazione regionale a seguito di presentazione da parte del Comune di idonea documentazione giustificativa e della verifica della conformità della spesa effettuata rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di contratti pubblici.

Resta fermo che la documentazione prodotta dal Comune beneficiario deve in ogni caso corrispondere a quanto previsto, relativamente alle singole macrofasi e fasi procedimentali, nell'allegato 1 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. 26 gennaio 2021, n. 18.

Articolo 13 - Cumulabilità

I contributi concessi non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione richiesta per lo stesso intervento e che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario prima della presentazione della domanda di contributo.

Articolo 14 - Obblighi a carico dei soggetti beneficiari

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto ai seguenti obblighi:

a) conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 10 anni successivi alla data di pagamento del saldo;

b) comunicare il CUP, al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento

pubblico e indicarlo su tutta la documentazione relativa all'intervento insieme alla denominazione del progetto stesso;

c) mantenere il vincolo di destinazione e di operatività delle opere per i 15 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
d) mantenere una contabilità separata mediante un apposito fascicolo di progetto garantendo la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del beneficiario. Il fascicolo di progetto dovrà contenere tutta la documentazione inerente all'operazione: domanda di contributo, relativi allegati e dichiarazioni previsti dal Bando, corrispondenza intercorsa fra il beneficiario e la Direzione regionale, richieste di anticipo e/o liquidazione con relativi allegati e dichiarazioni, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relativi all'assunzione degli obblighi e dei vincoli da parte del beneficiario per tutto il periodo previsto e ogni altro atto o documento rilevante ai fini della corretta gestione dell'iter procedurale, amministrativo e contabile della pratica;
e) consentire ispezioni e controlli con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte della Direzione regionale;
f) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio;
g) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
h) rispettare le politiche europee in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
i) rispetto delle tempistiche fissate nell'Atto di impegno;
j) comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
k) utilizzare il sistema gestionale informatico messo a disposizione dalla Regione Lazio;
l) adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa;
m) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, e sulla sicurezza dei lavoratori;
n) obbligo di inviare la documentazione tecnico-amministrativo e di rendicontazione della spesa secondo le modalità derivanti dal combinato disposto delle norme in materia previste dall'Avviso e dall'Atto di Impegno. Il beneficiario dovrà anche assumere l'impegno all'invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'operazione su richiesta della Direzione regionale, qualora necessario;
o) inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale.

Articolo 15 - Monitoraggio

Le modalità e le informazioni necessarie ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento sono individuate puntualmente nell'Atto di Impegno di cui all'art.9.

Il referente del beneficiario per il monitoraggio è il rappresentante legale ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario alla Direzione regionale, oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

Articolo 16 - Controlli

La Regione Lazio (o altro soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del soggetto beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

La Regione Lazio si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Lazio rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

Articolo 17 - Revoche e sanzioni

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso o nell'Atto di impegno può determinare la revoca da parte della Direzione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

La Direzione regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il provvedimento di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla Direzione Regionale nei seguenti casi:

a) mancato inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, al più tardi entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento e trasmissione dell'Atto di impegno, ex art. 93, comma 3, L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i;
b) mancata comunicazione circa l'avvenuto perfezionamento delle obbligazioni di spesa verso terzi (contratto di appalto) nei termini previsti dall'art. 30 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9 e s.m.i., fermo restando quanto ivi stabilito in materia di eventuali proroghe da parte della competente Direzione Regionale;
c) mancato avvio degli interventi entro il termine di tre anni dalla data di concessione del finanziamento ex art. 2, comma 10, L.R. n. 17/2014 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dall'art. 30, comma 3 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9 e s.m.i.;
d) mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Comune beneficiario dall'Avviso o dall'Atto d'Impegno;
e) nel caso in cui il Comune beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali

controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al Comune beneficiario;

f) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario e/o nel caso in cui si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso;
g) qualora l'eventuale acquisizione delle aree oggetto di intervento non sia stata completata nei termini di cui all'art. 9

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione a finanziamento abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore a quello del primo soggetto beneficiario presente in graduatoria e non ammesso a finanziamento per mancanza di risorse.
Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
Al verificarsi di una o più cause di revoca la Direzione regionale, dopo avere assunto il provvedimento di revoca, provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8 e s.m.i.

Articolo 18 – Comunicazioni, diritto di accesso e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del Comune indicato nell'istanza, successivamente formalmente comunicato alla Direzione Regionale o, in ogni caso, risultante al registro degli indirizzi elettronici delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) gestito dal Ministero della Giustizia. In caso di comunicazioni via **PEC** senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul **BUR Lazio**.

La Direzione regionale competente ai fini dell'Avviso è la Direzione regionale *"Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio"*; l'Area regionale competente è l'Area *"Gestione Trasporto marittimo e aereo. Impianti fissi. Logistica. Interporti. Parcheggi e nodi di scambio"*. Il dirigente competente è il Dott. Amadio Lancia, il responsabile del procedimento è il funzionario Geom. Franco Flamini.

I quesiti tecnici riferiti all'utilizzo della piattaforma "Bandi e Avvisi" ed i quesiti amministrativi relativi al bando possono essere inoltrati selezionando la voce "Assistenza Tecnica" sul menù della piattaforma che compare una volta effettuato l'accesso. I quesiti saranno gestiti in ordine di arrivo, pertanto non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 48 ore lavorative precedenti alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

L'indirizzo **PEC** della Direzione regionale competente è **trasporti.territorio.demanio@pec.regione.lazio.it** come eventualmente in seguito modificato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (RM) con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge. Il responsabile è il Direttore pro tempore della Direzione regionale.

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in *Allegato C* al presente Avviso, che il Comune beneficiario ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla Regione Lazio per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso.

APPENDICE

Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente online mediante la piattaforma *Bandi e Avvisi* della Regione Lazio raggiungibile al link: https://bandiavvisi.regione.lazio.it a partire dalle ore 10:00 del giorno 31/07/2025 ed entro le ore 18:00 del giorno 29/10/2025, seguendo la procedura di seguito indicata.

Il legale rappresentante del Comune proponente (o un suo delegato), effettuato l'accesso alla piattaforma *Bandi e Avvisi* visualizzerà nella home page gli Avvisi in evidenza.
L'utente dovrà selezionare il Bando di riferimento *"Bando per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di interventi destinati a parcheggi urbani, ai sensi della legge regionale 26 aprile 2006, n. 4, a favore dei Comuni del Lazio, con esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma."*
Attraverso la voce "Crea istanza" verrà richiesto l'accesso con identità digitale SPID, CIE, o TS-CNS, necessaria per compilare la domanda previa registrazione a sistema dopo il primo accesso.

Di seguito viene riportato il menù di compilazione della domanda sulla piattaforma *(i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta)*

Schede

- **CONTATTI**
    - Email di contatto *
    - Denominazione Ente *
- **ANAGRAFICA**
    - COMUNE

      Dati del Comune
        - Denominazione *
        - Codice fiscale Ente *
        - email *
        - PEC *
    - LEGALE RAPPRESENTANTE

      Dati del legale rappresentante
        - Cognome *
        - Nome *
        - Codice fiscale *
        - email *
        - PEC *
    - Referente progetto - RUP (se diverso dal legale rappresentante)

Dati del Referente

- Cognome
- Nome
- Codice fiscale
- email
- PEC

- TIPOLOGIA COMUNE

Popolazione residente

Tipologia Comune 8selezionare opzione) *

- TIPOLOGIA 1 - Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti
- TIPOLOGIA 2 - Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti (con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma).

- **PROGETTO**
  - AREA DI INTERVENTO

Titolo di possesso

Tipologia dell'area (selezionare opzione) *

- area di proprietà
- area in fase di acquisizione

  - TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Tipologie intervento

Tipo di intervento (selezionare le tipologie) *

- realizzazione nuovi parcheggi, infrastrutture ed opere di arredo urbano di pertinenza
- ampliamento parcheggi esistenti dichiarati insufficienti e/o completamento con infrastrutture ed opere di arredo urbano di pertinenza
- riqualificazione e recupero di aree già adibite a parcheggio, anche in via occasionale, da destinare a parcheggio pubblico mediante documentati interventi, incluse le infrastrutture ed opere di arredo urbano di pertinenza

L'intervento proposto è un ulteriore lotto funzionale o ampliamento rispetto ad un intervento già finanziato?

Lotto funzionale o ampliamento non previsto in precedente progetto (selezionare opzione) *

- SI
- NO

- DESCRIZIONE INTERVENTO

  descrizione sintetica dell'intervento *

- LIVELLO DI PROGETTAZIONE

  Tipo di progetto (art. 41 D. Lgs 36/2023)

  Tipo di progetto (selezionare opzione) *

  - Progetto di fattibilità tecnico-economica
  - Progetto esecutivo

- VINCOLI

  Presenza di vincoli

  Situazione vincoli (selezionare opzione) *

  - assenza di vincoli oppure tutti i nulla-osta già ottenuti alla data di presentazione domanda
  - presenza di vincoli e nulla-osta non ancora ottenuti in tutto o in parte alla data di presentazione domanda

- **PIANO FINANZIARIO**

Quadro Economico di progetto - *Valori in euro (Esempio: 100.000,00)*	
VOCI	*IMPORTO*
A1 - Importo dei Lavori a base di gara	
A2 - spese per forniture di attrezzature ed altri beni materiali connessi e funzionali esclusivamente alla realizzazione degli interventi in progetto (per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso) *A2 = max 20% di C*	
A3 - Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	
A4 - opere di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sociale (nel limite del 2% del costo complessivo dell'opera)	
A5 - misure di prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa (*non soggette a ribasso d'asta)*	

A6 - spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, oneri vari, contributo obbligatorio ANAC, spese per pubblicazione, spese generali (fino al massimo del 15% dell'importo lavori a base di gara) A6 = max 15% di A1	
A7- incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, e s.m.i	
A8 - spese impreviste (fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori a base di gara, omnicomprensivo dei costi della sicurezza) *A8 = max 10% A1+A3*	
A9 - IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente	
COSTO TOTALE PROGETTO A=(A1+A2+A3+A4+A5+A6+A7+A8+A9)	
B – Eventuale Quota Cofinanziamento	
C - Contributo Richiesto C=(A-B)	

- **CONTRIBUTO**

  Importo Disponibile 8.700.000,00 €

  Importo Massimo Ammissibile 600.000,00 €

  - Importo * €

- **DOCUMENTAZIONE**

DOCUMENTO	**FORMATI FILE ACCETTATI**
Atto dell'organo deliberante del Comune * **(vedere i contenuti riportati sotto)**	pdf, file firmato digitalmente (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)
Elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati digitalmente dal progettista incaricato (cfr. Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023 *	pdf, jpeg, jpg, png, file firmato digitalmente (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)
Rilievo fotografico delle aree interessate dagli interventi tale da comprendere lo stato attuale *	pdf, jpeg, jpg, png, file firmato digitalmente (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)

Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco degli eventuali vincoli ricadenti sull'area oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari e quelli già ottenuti, incluso il sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori *	pdf, file firmato digitalmente (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)
Copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni varie già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti	pdf, file firmato digitalmente (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)
Relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte dettagliatamente tutte le opere previste in progetto e sia dichiarata la/le tipologia/e di intervento, evidenziando i risultati conseguibili con l'investimento *	pdf, file firmato digitalmente (dimensione massima totale di 50 mb) (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)
Cronoprogramma di dettaglio *	pdf, file firmato digitalmente (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)
Altra documentazione che l'Ente ritiene utile allegare	pdf, jpeg, jpg, png, file firmato digitalmente (dimensione massima singolo file 20 mb; dimensione massima totale 50 mb)

Contenuti Atto:

Atto dell'organo deliberante del Comune con il quale:

- si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello definito "Fattibilità tecnico-economica", di cui all'art.41 del D.lgs. n.36/2023, dal quale si evinca la destinazione dell'area a parcheggio rilevabile dallo strumento urbanistico vigente o adottato;
- si dà mandato al Legale Rappresentante (o suo delegato), di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si dichiara di aver titolo di proprietà dell'area di intervento o in alternativa che sono state avviate le procedure per l'acquisizione secondo la normativa vigente, indicandone lo stato;
- si impegna a vincolare sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso per l'eventuale cofinanziamento e/o eventuali maggiori oneri non riconosciuti dall'Avviso;
- si dichiara che per la stessa proposta progettuale, o parte di essa, presentata con il presente Avviso, non sono stati già richiesti e/o concessi, in parte o totalmente, altri finanziamenti con fondi pubblici (incluso PNRR) o privati;
- si dichiara che, in caso di intervento su opere già finanziate, l'istanza presentata riguarda una proposta progettuale relativa ad ulteriori lotti funzionali o ampliamenti, non previsti nel progetto precedente;
- si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), effettuata con atto del Comune;
- si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
- si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche, prima, durante e dopo i lavori.

- **ALLEGATI**

  Delega per la compilazione della domanda

  Documento di riconoscimento in corso di validità del delegante (legale rappresentante)

OPERAZIONI FINALI

Dopo che i soggetti proponenti avranno inserito tutti i dati richiesti, sarà possibile visualizzare un riepilogo della domanda con le informazioni prodotte in fase di compilazione.
Verificato che tutte le informazioni siano corrette, sarà possibile scaricare l'istanza in formato PDF.
L'istanza dovrà essere firmata digitalmente, **esclusivamente in modalità PAdES**, dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato e dovrà essere nuovamente caricata sulla piattaforma ed inviata.
In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

DATI ISTAT - Popolazione residente **ALLEGATO B**

Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio 2025 Lazio

N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE	N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE
1	Acquapendente	VT	5.227	44	Proceno	VT	535
2	Arlena di Castro	VT	797	45	Ronciglione	VT	8.419
3	Bagnoregio	VT	3.295	46	San Lorenzo Nuovo	VT	2.006
4	Barbarano Romano	VT	981	47	Soriano nel Cimino	VT	7.828
5	Bassano in Teverina	VT	1.275	48	Sutri	VT	6.712
6	Bassano Romano	VT	4.615	49	Tarquinia	VT	15.829
7	Blera	VT	2.907	50	Tessennano	VT	290
8	Bolsena	VT	3.682	51	Tuscania	VT	8.200
9	Bomarzo	VT	1.677	52	Valentano	VT	2.853
10	Calcata	VT	901	53	Vallerano	VT	2.387
11	Canepina	VT	2.910	54	Vasanello	VT	3.966
12	Canino	VT	5.029	55	Vejano	VT	2.156
13	Capodimonte	VT	1.650	56	Vetralla	VT	13.361
14	Capranica	VT	6.361	57	Vignanello	VT	4.263
15	Caprarola	VT	5.166	58	Villa San Giovanni in Tuscia	VT	1.208
16	Carbognano	VT	1.968	59	Viterbo	VT	66.365
17	Castel Sant'Elia	VT	2.428	60	Vitorchiano	VT	5.232
18	Castiglione in Teverina	VT	2.301	61	Accumoli	RI	501
19	Celleno	VT	1.312	62	Amatrice	RI	2.173
20	Cellere	VT	1.094	63	Antrodoco	RI	2.263
21	Civita Castellana	VT	15.031	64	Ascrea	RI	204
22	Civitella d'Agliano	VT	1.449	65	Belmonte in Sabina	RI	630
23	Corchiano	VT	3.526	66	Borbona	RI	577
24	Fabrica di Roma	VT	8.175	67	Borgo Velino	RI	904
25	Faleria	VT	2.008	68	Borgorose	RI	4.226
26	Farnese	VT	1.348	69	Cantalice	RI	2.415
27	Gallese	VT	2.558	70	Cantalupo in Sabina	RI	1.657
28	Gradoli	VT	1.225	71	Casaprota	RI	676
29	Graffignano	VT	2.070	72	Casperia	RI	1.203
30	Grotte di Castro	VT	2.395	73	Castel di Tora	RI	272
31	Ischia di Castro	VT	2.117	74	Castel Sant'Angelo	RI	1.171
32	Latera	VT	777	75	Castelnuovo di Farfa	RI	993
33	Lubriano	VT	852	76	Cittaducale	RI	6.417
34	Marta	VT	3.194	77	Cittareale	RI	375
35	Montalto di Castro	VT	8.654	78	Collalto Sabino	RI	381
36	Monte Romano	VT	1.868	79	Colle di Tora	RI	348
37	Montefiascone	VT	12.994	80	Collegiove	RI	128
38	Monterosi	VT	4.761	81	Collevecchio	RI	1.609
39	Nepi	VT	9.564	82	Colli sul Velino	RI	462
40	Onano	VT	864	83	Concerviano	RI	278
41	Oriolo Romano	VT	3.708	84	Configni	RI	568
42	Orte	VT	9.091	85	Contigliano	RI	3.659
43	Piansano	VT	2.015	86	Cottanello	RI	527

N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE	N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE
87	Fara in Sabina	RI	13.891	131	Turania	RI	237
88	Fiamignano	RI	1.157	132	Vacone	RI	223
89	Forano	RI	3.276	133	Varco Sabino	RI	152
90	Frasso Sabino	RI	738	134	Affile	RM	1.398
91	Greccio	RI	1.464	135	Agosta	RM	1.669
92	Labro	RI	345	136	Albano Laziale	RM	39.634
93	Leonessa	RI	2.047	137	Allumiere	RM	3.788
94	Longone Sabino	RI	513	138	Anguillara Sabazia	RM	19.070
95	Magliano Sabina	RI	3.448	139	Anticoli Corrado	RM	855
96	Marcetelli	RI	53	140	Anzio	RM	59.793
97	Micigliano	RI	120	141	Arcinazzo Romano	RM	1.229
98	Mompeo	RI	516	142	Ardea	RM	50.781
99	Montasola	RI	396	143	Ariccia	RM	17.936
100	Monte San Giovanni in Sabina	RI	666	144	Arsoli	RM	1.334
101	Montebuono	RI	835	145	Artena	RM	13.655
102	Monteleone Sabino	RI	1.131	146	Bellegra	RM	2.611
103	Montenero Sabino	RI	263	147	Bracciano	RM	18.454
104	Montopoli di Sabina	RI	4.107	148	Camerata Nuova	RM	403
105	Morro Reatino	RI	337	149	Campagnano di Roma	RM	10.946
106	Nespolo	RI	207	150	Canale Monterano	RM	4.165
107	Orvinio	RI	385	151	Canterano	RM	352
108	Paganico Sabino	RI	162	152	Capena	RM	10.971
109	Pescorocchiano	RI	1.805	153	Capranica Prenestina	RM	324
110	Petrella Salto	RI	1.028	154	Carpineto Romano	RM	3.945
111	Poggio Bustone	RI	1.963	155	Casape	RM	616
112	Poggio Catino	RI	1.312	156	Castel Gandolfo	RM	8.538
113	Poggio Mirteto	RI	6.077	157	Castel Madama	RM	7.021
114	Poggio Moiano	RI	2.764	158	Castel San Pietro Romano	RM	850
115	Poggio Nativo	RI	2.573	159	Castelnuovo di Porto	RM	8.635
116	Poggio San Lorenzo	RI	554	160	Cave	RM	10.889
117	Posta	RI	534	161	Cerreto Laziale	RM	1.061
118	Pozzaglia Sabina	RI	306	162	Cervara di Roma	RM	462
119	Rieti	RI	45.169	163	Cerveteri	RM	38.090
120	Rivodutri	RI	1.119	164	Ciampino	RM	38.849
121	Rocca Sinibalda	RI	800	165	Ciciliano	RM	1.244
122	Roccantica	RI	525	166	Cineto Romano	RM	582
123	Salisano	RI	476	167	Civitavecchia	RM	51.639
124	Scandriglia	RI	3.313	168	Civitella San Paolo	RM	1.994
125	Selci	RI	1.149	169	Colleferro	RM	20.456
126	Stimigliano	RI	2.226	170	Colonna	RM	4.258
127	Tarano	RI	1.365	171	Fiano Romano	RM	16.666
128	Toffia	RI	1.071	172	Filacciano	RM	467
129	Torri in Sabina	RI	1.214	173	Fiumicino	RM	83.075
130	Torricella in Sabina	RI	1.294	174	Fonte Nuova	RM	32.697

N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE	N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE
175	Formello	RM	13.860	220	Riano	RM	10.406
176	Frascati	RM	22.883	221	Rignano Flaminio	RM	10.175
177	Gallicano nel Lazio	RM	6.488	222	Riofreddo	RM	744
178	Gavignano	RM	1.860	223	Rocca Canterano	RM	169
179	Genazzano	RM	5.717	224	Rocca di Cave	RM	364
180	Genzano di Roma	RM	22.511	225	Rocca di Papa	RM	17.945
181	Gerano	RM	1.128	226	Rocca Priora	RM	12.065
182	Gorga	RM	653	227	Rocca Santo Stefano	RM	903
183	Grottaferrata	RM	20.304	228	Roccagiovine	RM	245
184	Guidonia Montecelio	RM	89.165	229	Roiate	RM	638
185	Jenne	RM	319	230	Roma	RM	2.746.984
186	Labico	RM	6.476	231	Roviano	RM	1.226
187	Ladispoli	RM	40.819	232	Sacrofano	RM	7.469
188	Lanuvio	RM	12.934	233	Sambuci	RM	821
189	Lariano	RM	13.267	234	San Cesareo	RM	16.366
190	Licenza	RM	957	235	San Gregorio da Sassola	RM	1.397
191	Magliano Romano	RM	1.366	236	San Polo dei Cavalieri	RM	2.786
192	Mandela	RM	909	237	San Vito Romano	RM	3.020
193	Manziana	RM	7.758	238	Santa Marinella	RM	18.480
194	Marano Equo	RM	770	239	Sant'Angelo Romano	RM	4.981
195	Marcellina	RM	7.038	240	Sant'Oreste	RM	3.423
196	Marino	RM	46.571	241	Saracinesco	RM	178
197	Mazzano Romano	RM	2.908	242	Segni	RM	8.947
198	Mentana	RM	22.588	243	Subiaco	RM	8.524
199	Monte Compatri	RM	11.810	244	Tivoli	RM	55.107
200	Monte Porzio Catone	RM	8.581	245	Tolfa	RM	4.663
201	Monteflavio	RM	1.124	246	Torrita Tiberina	RM	1.084
202	Montelanico	RM	2.006	247	Trevignano Romano	RM	5.782
203	Montelibretti	RM	5.121	248	Vallepietra	RM	228
204	Monterotondo	RM	41.103	249	Vallinfreda	RM	265
205	Montorio Romano	RM	1.936	250	Valmontone	RM	15.677
206	Moricone	RM	2.410	251	Velletri	RM	52.872
207	Morlupo	RM	8.441	252	Vicovaro	RM	3.518
208	Nazzano	RM	1.313	253	Vivaro Romano	RM	156
209	Nemi	RM	1.855	254	Zagarolo	RM	18.852
210	Nerola	RM	1.940	255	Aprilia	LT	74.615
211	Nettuno	RM	48.173	256	Bassiano	LT	1.421
212	Olevano Romano	RM	6.325	257	Campodimele	LT	555
213	Palestrina	RM	22.122	258	Castelforte	LT	4.024
214	Palombara Sabina	RM	13.102	259	Cisterna di Latina	LT	36.253
215	Percile	RM	217	260	Cori	LT	10.407
216	Pisoniano	RM	726	261	Fondi	LT	39.869
217	Poli	RM	2.221	262	Formia	LT	36.781
218	Pomezia	RM	64.994	263	Gaeta	LT	19.115
219	Ponzano Romano	RM	1.254	264	Itri	LT	10.485

N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE	N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE
265	Latina	LT	127.732	309	Castro dei Volsci	FR	4.350
266	Lenola	LT	4.119	310	Castrocielo	FR	3.730
267	Maenza	LT	2.949	311	Ceccano	FR	22.098
268	Minturno	LT	20.435	312	Ceprano	FR	7.982
269	Monte San Biagio	LT	6.019	313	Cervaro	FR	7.771
270	Norma	LT	3.751	314	Colfelice	FR	1.768
271	Pontinia	LT	15.099	315	Colle San Magno	FR	612
272	Ponza	LT	3.311	316	Collepardo	FR	866
273	Priverno	LT	13.704	317	Coreno Ausonio	FR	1.489
274	Prossedi	LT	1.134	318	Esperia	FR	3.560
275	Rocca Massima	LT	1.117	319	Falvaterra	FR	515
276	Roccagorga	LT	4.112	320	Ferentino	FR	19.969
277	Roccasecca dei Volsci	LT	1.055	321	Filettino	FR	536
278	Sabaudia	LT	19.293	322	Fiuggi	FR	10.180
279	San Felice Circeo	LT	10.071	323	Fontana Liri	FR	2.630
280	Santi Cosma e Damiano	LT	6.875	324	Fontechiari	FR	1.197
281	Sermoneta	LT	9.958	325	Frosinone	FR	43.099
282	Sezze	LT	23.683	326	Fumone	FR	1.940
283	Sonnino	LT	7.403	327	Gallinaro	FR	1.176
284	Sperlonga	LT	3.009	328	Giuliano di Roma	FR	2.297
285	Spigno Saturnia	LT	2.840	329	Guarcino	FR	1.492
286	Terracina	LT	44.792	330	Isola del Liri	FR	10.557
287	Ventotene	LT	685	331	Monte San Giovanni Campano	FR	11.878
288	Acquafondata	FR	249	332	Morolo	FR	3.144
289	Acuto	FR	1.817	333	Paliano	FR	7.854
290	Alatri	FR	27.531	334	Pastena	FR	1.265
291	Alvito	FR	2.461	335	Patrica	FR	3.036
292	Amaseno	FR	4.079	336	Pescosolido	FR	1.384
293	Anagni	FR	20.603	337	Picinisco	FR	1.100
294	Aquino	FR	4.919	338	Pico	FR	2.587
295	Arce	FR	5.389	339	Piedimonte San Germano	FR	6.306
296	Arnara	FR	2.158	340	Piglio	FR	4.304
297	Arpino	FR	6.561	341	Pignataro Interamna	FR	2.378
298	Atina	FR	4.076	342	Pofi	FR	3.858
299	Ausonia	FR	2.417	343	Pontecorvo	FR	12.099
300	Belmonte Castello	FR	655	344	Posta Fibreno	FR	1.036
301	Boville Ernica	FR	8.253	345	Ripi	FR	5.019
302	Broccostella	FR	2.614	346	Rocca d'Arce	FR	843
303	Campoli Appennino	FR	1.592	347	Roccasecca	FR	6.712
304	Casalattico	FR	512	348	San Biagio Saracinisco	FR	294
305	Casalvieri	FR	2.410	349	San Donato Val di Comino	FR	1.859
306	Cassino	FR	34.925	350	San Giorgio a Liri	FR	2.944
307	Castelliri	FR	3.149	351	San Giovanni Incarico	FR	3.025
308	Castelnuovo Parano	FR	848	352	San Vittore del Lazio	FR	2.311

N.	COMUNE	PROV	TOTALE POPOLAZIONE RESIDENTE
353	Sant'Ambrogio sul Garigliano	FR	**871**
354	Sant'Andrea del Garigliano	FR	**1.256**
355	Sant'Apollinare	FR	**1.802**
356	Sant'Elia Fiumerapido	FR	**5.596**
357	Santopadre	FR	**1.179**
358	Serrone	FR	**2.928**
359	Settefrati	FR	**704**
360	Sgurgola	FR	**2.366**
361	Sora	FR	**24.712**
362	Strangolagalli	FR	**2.258**
363	Supino	FR	**4.587**
364	Terelle	FR	**277**
365	Torre Cajetani	FR	**1.312**
366	Torrice	FR	**4.666**
367	Trevi nel Lazio	FR	**1.694**
368	Trivigliano	FR	**1.618**
369	Vallecorsa	FR	**2.359**
370	Vallemaio	FR	**888**
371	Vallerotonda	FR	**1.373**
372	Veroli	FR	**19.451**
373	Vicalvi	FR	**723**
374	Vico nel Lazio	FR	**2.050**
375	Villa Latina	FR	**1.115**
376	Villa Santa Lucia	FR	**2.444**
377	Villa Santo Stefano	FR	**1.580**
378	Viticuso	FR	**286**

Fonte: IstatData

REGIONE LAZIO

Versione *(es. n. 1.0)*
Data *16/07/2025*

ALLEGATO C

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Gestione contributi per la realizzazione di parcheggi urbani

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi alle attività di competenza regionale inerenti alla materia dei parcheggi, di cui all'art. 72 della L.R. n. 4 del 28 aprile 2006 che prevede la concessione di contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione di parcheggi urbani. La concessione dei contributi avviene previo avviso di bando pubblico.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

[x] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per il procedimento di concessione a seguito di bando ed erogazione del contributo pubblico. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere l'attivazione dell'intero procedimento

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
Finalità amministrative relative alla gestione delle richieste di contributo pervenute dai Comuni in	- Art. 6 par.1 E) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico

REGIONE LAZIO

Versione *(es. n. 1.0)*
Data *16/07/2025*

	adesione al bando pubblico	o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. GDPR. Reg. (UE) 2016/679. L.R. n. 4 del 28 aprile 2006, art.72

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati trattati sono conservati:

- per la finalità suindicata per un periodo pari a 10 anni.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei Suoi dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento**: il Titolare si avvale di soggetti esterni: Società Laziocrea S.p.A; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

REGIONE LAZIO

Versione *(es. n. 1.0)*
Data *16/07/2025*

	In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore ad interim
della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità,
Autorità idraulica, Tutela del Territorio,
Demanio e Patrimonio.
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

Ing. Wanda D'Ercole

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 28 luglio 2025, n. 2318

DGR n. 964/2022: Nuovo Accreditamento regionale n. ARSP14363/2025 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore della Sezione Primavera , denominata ¿Nel Mondo di Nemo ", sita nel Municipio VII, in Via Largo Alfonso Favino 1/A, 00173 Roma

ROMA

Municipio Roma VII
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. GESTIONE SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE 0-6 PUBBLICO-PRIVATO
UFFICIO AUTORIZZAZIONE NIDI PRIVATI E LUDOTECHE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CI/2318/2025 del 28/07/2025

NUMERO PROTOCOLLO CI/165491/2025 del 28/07/2025

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Nuovo Accreditamento regionale n. ARSP14363/2025 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore della Sezione Primavera , denominata “Nel Mondo di Nemo ", sita nel Municipio VII, in Via Largo Alfonso Favino 1/A, 00173 Roma

IL DIRETTORE

STEFANO PIZZATO

Responsabile del procedimento: VIRGINIA DI NOIA

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

STEFANO PIZZATO

ROMA

PREMESSO CHE

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei servizi educativi a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati:

- la Legge Regionale n.59/1980 recante "Norme sugli asili nido";
- la Legge Regionale n.12/2011 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1 comma 19 con cui vengono apportate modifiche alla Legge regionale 16 giugno 1980, n. 59;
- la DGR n.903/2017 recante "DGR n.706/2016: "Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014:"Pacchetto Famiglia 2014", sottomisura 3.4)"Azioni di sistema": Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento.";
- la Legge Regionale n. 7 del 05/08/2020: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";
- il Regolamento Regionale n.12/2021 recante "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
- la DGR n.964/2022 recante "Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45;
- la DGR n.1101/2024 recante:"Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12 "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)" e successive modificazioni";

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale rep. n. CI/1306/2025 del 01/05/2025, il Municipio VII ha formalizzato la ridefinizione della composizione della C.T.P.;

l'istanza di nuovo accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Legale Rappresentante della società " DA.DA.VA. S.r.l. " Fabio Di Clemente per la Sezione Primavera denominata "Nel Mondo di Nemo ", sito nel Municipio VII, in Largo Alfonso Favino 1/A , 00173 Roma ;

la suddetta Sezione Primavera è stata autorizzata al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 7/2020, con Determinazione Dirigenziale rep. n. CI/871/2025 del 21/03/2025 e ss.mm.ii. per un massimo di 14 utenti nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici Prot. n. QM 67355 del 23.12.2019 , quale servizio educativo integrato aggregato ad una sezione di Scuola dell'Infanzia e ad un Asilo Nido già insistenti nel "Polo per l'Infanzia 06" denominato nel" Mondo di Nemo", sito in Roma, Largo Alfonso Favino n. 1/A, gestito dalla"DA.DA.VA Srl" Rappresentante Legale Sig. Fabio Di Clemente C.F:. 10879671005 P.IVA 10879671005 CON SEDE Legale in L.go Alfonso,1/A.;

la CTP ha rilasciato in data 24.07.2025 il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di Sezione Primavera "Nel Mondo di Nemo" è nella disponibilità del soggetto richiedente fino al 28/02/2029;

ROMA

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al nuovo accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, della Sezione Primavera denominata "Nel Mondo di Nemo" sita nel Municipio VII in Largo Alfonso Favino 1/A , 00173 Roma, con durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.,il Responsabile del Procedimento ha curato l' istruttoria del presente provvedimento al fine di garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e lo sottopone alla firma;

VISTI

- il D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto di Roma Capitale;
- la Deliberazione G.R. Lazio n.903 del 19 dicembre 2017;
- la Direttiva del Segretario Generale prot.RC/2017/16149 del 26/05/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 09 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;
- il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 06/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.83/2019;
- la legge Regionale 5 agosto 2020, n.7;
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.964 del 03 novembre 2022;
- la DGR n.1101/2024 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12 "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)" e successive modificazioni";
- l'Ordinanza sindacale n° 32 del 11 marzo 2025 con la quale è stato conferito, al Dirigente Stefano Pizzato, l'incarico di Direttore della Direzione Socio - Educativa del Municipio VII, ai sensi del vigente d.lgs. 267/2000, del d.lgs. 165/2001, dello Statuto di Roma Capitale e del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di prendere atto dell'esito favorevole del parere espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio VII, sulla domanda di nuovo accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dalla Sezione Primavera denominata "Nel Mondo di Nemo" sita in Largo Alfonso Favino 1/A , 00173 Roma,rappresentante legale della società "DA.DA.VA.S.r.l." è il Sig.Fabio Di Clemente, CF/P.Iva della società

ROMA

DA.DA.VA.S.r.l. : 10879671005;

- di procedere al nuovo accreditamento n.ARSP14363/2025, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per la Sezione Primavera denominata “Nel Mondo di Nemo”, sito nel Municipio VII, in Largo Alfonso Favino 1\A , 00173 Roma;

-di dare atto che l’accreditamento regionale non sostituisce o modifica l’autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l’offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

-di dare atto che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall’emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2028;

-di dare atto che il Legale Rappresentante della Sezione Primavera accreditata dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

-di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all’art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell’accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

- di dare atto che il gestore della Sezione Primavera con l’adozione del presente atto, autorizza all’uopo il Municipio alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all’obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

- di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di nuovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

- di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all’art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa del presente provvedimento. ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016, si è provveduto a nominare il Responsabile per l’attuazione di detto regolamento e della protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

STEFANO PIZZATO

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
Valutazione CTP Sezione Primavera Nel Mondo di Nemo.pdf
DomandaAccreditamento09072025.pdf
DD Rep.871_25 Adeguamento Autorizzazione L.R. 7_20 Sez Primavera Nel Mondo Di Nemo .pdf
DD Rep.2004_25 Rettifica DD Adeguamento Sez. Primavera alla L.7_2020.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Decreto 3 luglio 2025, n. 21

Rinnovo Occupazione Temporanea del Decreto n. 7/2023, emesso ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. FOGNATURE DI RECAPITO AL COLLETTORE DI "TOR SAPIENZA" FUNZIONALE AL PROGRAMMA URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI PER L'EMERGENZA ABITATIVA IN LOCALITA' TOR CERVARA

OGGETTO: Rinnovo Occupazione Temporanea del Decreto n. 7/2023, emesso ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

FOGNATURE DI RECAPITO AL COLLETTORE DI "TOR SAPIENZA" FUNZIONALE AL PROGRAMMA URBANISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI PER L'EMERGENZA ABITATIVA IN LOCALITA' TOR CERVARA

Il Funzionario incaricato
di E. Q.
del Servizio Amministrativo
Mariagrazia Sigini

Il Funzionario incaricato
di E. Q.
del Servizio Tecnico
Marilena Calzedda

Il Direttore della Direzione Pianificazione Generale
Silvia Capurro

N.---------- ……..……

IL DIRIGENTE

- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali e ss.mm.ii.;
- Visto lo Statuto di Roma Capitale;
- Vista la Legge 30 dicembre 1991, n. 413, articolo 11, comma 7 e ss.mm.ii.;
- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 5 maggio 2004;
- Vista la Convenzione Attuativa dell'Accordo di Programma, Repertorio n. 60313/2009;
- Vista la Deliberazione n. 8 del 14 giugno 2022, assunta dal Commissario ad Acta con i poteri della Giunta Capitolina;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 7 del 25 maggio 2023;

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 7 del 25 maggio 2023 si è provveduto a:
  - determinare, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'indennità provvisoria di esproprio, di asservimento e occupazione temporanea dovuta agli aventi titolo;
  - disporre a favore di Roma Capitale l'esproprio, l'imposizione della servitù di passaggio e l'occupazione temporanea per il periodo di 6 mesi, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., relativamente agli immobili occorrenti per la realizzazione della Fognatura di recapito al Collettore Tor Sapienza a Servizio del Programma di Trasformazione Urbanistica di Via Melibeo;

Dato atto che:

- il summenzionato Decreto Dirigenziale n. 7/2023 è stato regolarmente:
  - notificato agli aventi titoli rispettivamente in data 12 giugno 2023, protocolli QI/104035, QI/104036, QI/104038, QI/104043, QI/104047, QI/104052, QI/104055, QI/104058, QI/104060, QI/104062, QI/104255, QI/104281, QI/104283, QI/104286, QI/104289, QI/104290, QI/104292, QI/104293, in data 13 giugno 2023, protocolli QI/105157, QI/105159, QI/105162, QI/105168, QI/105251, QI/105253, in data 14 giugno 2023, protocolli QI/105941, QI/105946 e in data 15 giugno 2023, protocolli QI/106363, QI/106367, QI/106373, QI/106378, QI/106382, QI/106486, QI/106510, QI/106626, QI/106674, QI/106699, QI/106749, QI/106780 e QI/16815;
  - eseguito con i Verbali di Immissione in Possesso redatti in data 27 luglio 2023, protocolli QI/134193, QI/134201 e QI 134205.

Preso atto:

- dell'Istanza dell'11 gennaio 2024, protocollo QI/5919, con la quale la Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l." ha chiesto al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Trasformazione Urbana -, tra le altre, di voler autorizzare con Determinazione Dirigenziale la suddetta Società all'indizione della Gara Europea per la realizzazione dei progetti delle Opere di Urbanizzazione, approvati con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 8 del 14 giugno 2022;
- dell'Istanza del 12 febbraio 2024, acquisita in atti il 14 febbraio 2024 protocollo QI/31692, con la quale la Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.", Soggetto Attuatore, ha chiesto al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione

Pianificazione Generale – U.O. Espropri – la proroga di 18 (diciotto) mesi del termine dell'occupazione temporanea disposta con il citato Decreto n. 7/2023 relativamente alle aree oggetto di restituzione, esattamente indentificate nella suddetta Istanza come di seguito:

- Foglio 652, particella n. 559 di mq. 25;
- Foglio 652, particella n. 878 di mq. 43 (mq. 32 + 11);
- Foglio 652, particella n. 879 di mq. 20;
- Foglio 652, particella n. 883 di mq. 5;

- l'Istanza in parola è pervenuta oltre i termini della scadenza dell'occupazione temporanea (26 gennaio 2024);
- con successiva Istanza del 21 giugno 2024, acquisita in atti il 25 giugno 2024 protocollo QI/130647, la Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.", ha chiesto al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale – U.O. Espropri – il rinnovo di 30 (trenta) mesi, dal 26 gennaio 2024 al 26 luglio 2026, del termine dell'occupazione temporanea disposta con il citato Decreto n. 7/2023 relativamente alle aree oggetto di restituzione, già esattamente indentificate nella summenzionata Istanza, protocollo QI/ 31692/2024;

Ritenuto che:

- la U.O. Espropri ha rappresentato, sia per le vie brevi telefoniche che in sede di riunione con il Geom. Bernardi Tecnico della Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.", l'impossibilità di poter procedere ad un rinnovo dell'occupazione temporanea con decorrenza dal 26 gennaio 2024, termine ultimo di scadenza della suddetta occupazione di cui al Decreto n. 7/2023;
- con ulteriore Istanza del 20 maggio 2025, acquisita in atti il 22 maggio 2025 protocollo (ex QI) ora QF/11762, il Soggetto Attuatore, nel comunicare che in data 2 maggio 2025 ha provveduto alla pubblicazione della Gara Europea a procedura telematica aperta per l'affidamento delle Opere di Urbanizzazione del Programma Urbanistico in parola, ha richiesto al Dipartimento Programmazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale – U.O. Espropri – il rinnovo, dal 26 gennaio 2024 al 14 giugno 2027, dell'occupazione temporanea disposta con il citato Decreto n. 7/2023 relativamente alle aree oggetto di restituzione, già esattamente indentificate nella summenzionata Istanza, protocollo QI/31692/2024;
- con PEC del 24 giugno 2025, protocollo QF/116233, il Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Espropri - Servizio Coordinamento Tecnico -, in riscontro alla summenzionata Istanza protocollo QF/11762, ha comunicato alla Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.":
  - *"…sebbene la U.O. Espropri abbia specificato…- l'impossibilità di poter procedere ad un rinnovo delle occupazioni temporanee in argomento con decorrenza dal 26.01.2024 -…la Parco dell'Aniene S.c.a.r.l., con ulteriore istanza prot. (ex QI) ora QF/111762 del 22.05.2025, ha presentato una nuova richiesta di proroga avente ancora decorrenza dal 26.01.2024 e fino al 14.06.2027…"*
  - *"…che la normativa vigente non consente la retroattività del rinnovo delle occupazioni temporanee…e ha altresì calendarizzato - al 22.07.2025 - i necessari sopralluoghi, funzionali alla restituzione delle aree ai legittimi proprietari e alla contestuale re-immissione delle stesse...le nuove occupazioni avranno decorrenza dal 22.07.2025…- per la durata di gg 692 - fino al 14.06.2027…"*
  - *"…la U.O. Espropri…sta ultimando la redazione delle schede tecniche, delle indennità previste per i nuovi periodi di occupazione temporanea, propedeutiche all'autorizzazione da parte della Ragioneria Generale, della nuova previsione di entrata nel bilancio ordinario di Roma Capitale, il cui accertamento verrà, di seguito, formalizzato*

con apposita determinazione dirigenziale e contestualmente verrà comunicato al Consorzio, il conto corrente IBAN e la causale per versamento dell'importo dovuto …"

- con PEC del 25 giugno 2025, acquisita al protocollo Dipartimentale QF/117257 il 30 giugno 2025, la Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.", nel dare riscontro alla summenzionata nota protocollo QF/116233/2025, ha, tra l'altro, comunicato al Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Espropri - Servizio Coordinamento Tecnico -:
  a) di *"…ricevere la formale convocazione, per il giorno 22.07.2025, ai fini dell'esecuzione dei nuovi provvedimenti di occupazione temporanea e della contestuale re-immissione in possesso delle relative aree; nonché di conoscere i dati del conto corrente IBAN e la causale per il versamento dovuto in relazione alle indennità previste per i nuovi periodi di occupazione temporanea";*
  b) dichiarato *"formalmente, sin d'ora, di manlevare espressamente codesta Amministrazione per eventuali e futuri oneri derivanti dall'illegittimità dell'occupazione temporanea del periodo intercorrente tra il 22.01.2024 al 21.07.2025";*
- in data 2 luglio 2025, protocollo QF/117576, il Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Espropri - ha richiesto alla Ragioneria Generale lo stanziamento negli appositi capitoli di bilancio del Centro di Responsabilità 3GT dell'importo di Euro …, a titolo di indennità di occupazione temporanea, necessari per la realizzazione dell'Intervento Pubblico in parola;
- con PEC del 3 luglio 2025, protocollo QF/117784, il Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Espropri -, in riscontro al punto a) della summenzionata PEC protocollo QF/117257/2025, ha comunicato alla Società Parco dell'Aniene S,c,a,r.l. le coordinate bancarie per il versamento delle somme dovute a titolo di indennità di rinnovo dell'occupazione temporanea, di cui al Decreto n. 7/2023;
- con PEC del 3 luglio 2025, acquisita al protocollo Dipartimentale QF/117860 di pari data, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Dipartimento Programmazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale - U.O. Espropri - la contabile del bonifico bancario effettuato per la copertura delle indennità di occupazione temporanea, così come richiesti/o con la succitata PEC protocollo QF/117784/2025;
- le summenzionate Istanze di rinnovo, protocolli QI/130647/2024 e QF/11762/2025, sono state motivate dalla Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l." per l'avvio delle necessarie formalità volte all'indizione di una Gara Europea per la realizzazione dei progetti delle Opere di Urbanizzazione, approvati con la summenzionata Deliberazione del Commissario ad Acta n. 8/2022;
- nella summenzionata Istanza, protocollo QF/11762/2025, il Soggetto Attuatore ha rappresentato che: "*nelle more degli adempimenti previsti per lo svolgimento della suddetta procedura di gara e per la successiva fase di esecuzione delle relative lavorazioni si rende necessario…disporre il rinnovo dell'occupazione temporanea dei terreni disposta con il citato Decreto n. 7/2023".*

Dato atto che:

- i motivi esposti sono validi per il rilascio del rinnovo dell'occupazione temporanea;
- l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., di conseguenza, è stata determinata, l'indennità di esproprio/asservimento sulla quale è stata calcolata

l'indennità di occupazione da corrispondere agli aventi diritto e la stessa viene notificata contestualmente al presente provvedimento;
- è vigente il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Intervento Pubblico in parola;
- Viste le Istanze della Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.", protocolli QI/31692/2024, QI/130647/2024 e QF/11762/2025;
- Viste le PEC – U.O. Espropri -, protocolli QF/116233/2025 e QF/ QF/117784/2025;
- Viste le PEC della Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.", protocolli QF/117257/2025 e QF/…../2025;
- Viste le Schede Tecniche di Stima, protocollo QF/116520 del 25 giugno 2025;
- Visti il Piano Particellare delle proprietà e la Planimetria Catastale, protocollo QF/116164 del 24 giugno 2025, che si allegano al presente provvedimento quali parti integranti dello stesso;
- Visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Tutto ciò premesso e considerato:

D E C R E T A

di concedere il rinnovo dell'occupazione temporanea di ulteriori 692 giorni, a decorrere dal 22 luglio 2025 fino al 14 giugno 2027, rispetto al termine disposto con Decreto Dirigenziale n. 7 del 25 maggio 2023, per le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione della Fognatura di recapito al Collettore di "Tor Sapienza" funzionale al Programma Urbanistico per la realizzazione di edifici residenziali per l'emergenza abitativa in località' Tor Cervara, meglio identificate nel Piano Particellare e nella Planimetria Catastale allegati al presente provvedimento:

AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA OGGETTO DI RESTITUZIONE:

Ditta: 1 -
Intestatari Catastali:
Grada Immobiliare S.r.l. - C.F.: .
con Sede in
Accertata a Mezzo di Visura Camerale
(Propr. per 48/288)
Magno Carola – C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 12/288)
Magno Giuseppe – C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 12/288)
Mycielski Anderson Scimone Carlo - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 16/288)
Scalera Giorgio - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a

(Propr. per 24/288)
Scalera Carmela - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 24/288)
Scimone Giovanna - C.F
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 4/288)
Scimone Giuseppina Lorenza - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 4/288)
Sebasti Scalera Salvatore Alessandro
C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 24/288)
Sebasti Scalera Elena - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 24/288)
SSC Italia S.r.l. Unipersonale - C.F.:
con Sede in
Accertata a Mezzo di Visura Camerale
(Propr. per 96/288)
Area distinta all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 652, Particella: 559/OT di mq. 25.
Indennità di Occupazione per 692 giorni – Aree Ricadenti nel Sistema dei Sevizi, Infrastrutture e Impianti – Verde Pubblico e Servizi Pubblici di livello locale -:
Indennità Totale per 692 giorni

Ditta: 2 -
Intestatari Catastali:
Cataldo Carlo - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 30/5400)
Comando Generale Arma Dei Carabinieri - C.F
con Sede in Roma (RM)
Accertato a mezzo di Visura Catastale
(Propr. per 36/5400)
Di Fraia Luigia - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 36/5400)
Di Fraia Marcella - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 75/5400)
Di Fraia Mariarosaria - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale

ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 95/5400)
Gaita Elena Livia - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 75/5400)
Illiano Mario - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
deceduto e per esso gli eventuali aventi titolo
nato a
Magno Carola - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 450/10800)
Magno Giuseppe - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 450/10800)
Scalera Antonio - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
deceduto e per esso gli eventuali aventi titolo
nato a
(Propr. per 450/5400)
Scalera Carmela - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 450/5400)
Scalera Giuseppina - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
deceduta e per essa gli eventuali aventi titolo
nata a
(Propr. per 450/5400)
Scalera Aldo - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 200/5400)
Sebasti Scalera Salvatore Alessandro
C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 900/5400)
Sebasti Scalera Elena - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
(Propr. per 900/5400)
Scalera Brunilde - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
deceduta e per essa gli eventuali aventi titolo
nata a
(Propr. per 900/5400)

Scalera Michele - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 200/5400)
Scalera Vega - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
(Propr. per 200/5400)
Proprietari effettivi e/o accertati e/o eventuali aventi causa:
Cataldo Carlo - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
Eventuali aventi causa di Illiano Mario:
Di Fraia Pasqualina - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
Illiano Luigi - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
Illiano Maurizio - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
Eventuali aventi causa di Scalera Antonio:
Scalera Giorgio - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato
Marra Orietta - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
Ilari Massimiliano - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
Ilari Gianluca - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
Eventuali aventi causa di Scalera Giuseppina:
Mycielski Anderson Scimone Carlo - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nato a
Scimone Giovanna - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
Scimone Giuseppina Lorenza - C.F.:
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
Eventuali aventi causa di Scalera Brunilde:
Gargiulo Tristano - C.F.:
Accertato a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica

nato
Gargiulo Elisabetta - C.F
Accertata a Mezzo di Visura Catastale
ed a Mezzo di Visura Anagrafica
nata a
Aree distinte all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Roma – Territorio al:
Foglio: 652, Particella: 878/OT/A di mq. 32;
Foglio: 652, Particella: 878/OT/B di mq. 11;
Foglio: 652, Particella: 879/OT di mq. 20;
Foglio: 652, Particella: 883/OT/A di mq. 5;
Indennità di Occupazione per 692 giorni – Aree Ricadenti nel Sistema dei Sevizi, Infrastrutture e Impianti – Verde Pubblico e Servizi Pubblici di livello locale – mq. 68: € 214,87
Indennità Totale per 692 giorni:

Con il presente decreto è concesso il rinnovo del termine dell'occupazione temporanea di ulteriori 692 giorni, a decorrere dal 22 luglio 2025 fino al 14 giugno 2027, delle aree sopra identificate che saranno oggetto di restituzione e di contestuale re - immissione nel possesso.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché notificato ai proprietari nelle forme di Legge, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di occupazione, almeno sette (7) giorni prima di essa.
Le ditte occupate, nei trenta (30) giorni successivi all'immissione in possesso, potranno comunicare all'Ufficio Espropri se condividono la determinazione dell'indennità di occupazione nella misura suindicata.
In caso affermativo dovranno far pervenire la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene per il pagamento delle indennità offerte, che saranno corrisposte in ragione d'anno.
In caso contrario, l'indennità definitiva sarà determinata da apposito organo terzo ai sensi di Legge.
La restituzione delle aree necessarie per la realizzazione dell'Opera Pubblica in parola dovrà avvenire entro la data di scadenza della pubblica utilità fissata con Deliberazione del Commissario ad Acta, assunta con i poteri della Giunta Capitolina, n. 8 del 14 giugno 2022, salvo proroghe nei limiti di Legge, previa notifica della convocazione ai proprietari stessi.
Entro tale termine dovranno, altresì, concludersi le procedure espropriative/asservimento.
L'occupazione, in tal caso, si considererà cessata a tutti gli effetti alla data di redazione del verbale di restituzione.
Tutti gli oneri relativi alla procedura di asservimento, compresi quelli dovuti a titolo di indennità di occupazione, sono a carico del Soggetto Attuatore, Società "Parco dell'Aniene S.c.a.r.l.", in forza della Convenzione Attuativa dell'Accordo di Programma, Repertorio n. 60313/2009.

Il Direttore
Silvia Capurro

Il presente decreto è stato eseguito con verbale d'immissione in possesso redatto in data…….prot. n……

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 posti per Dirigente Veterinario, Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, per le sole esigenze della ASL di Rieti

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

Pubblicazione graduatoria finale del *Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 posti per Dirigente Veterinario, Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, per le sole esigenze della ASL di Rieti*

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n. 331/DG del 14/07/2025 è stata approvata la graduatoria finale del *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 posti per Dirigente Veterinario, Area B - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, per le sole esigenze della ASL di Rieti*, indetto con deliberazione n. 971/C.S. del 15/10/2024 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 91 ordinario del 12/11/2024 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 del 26/11/2024).

La graduatoria approvata è la seguente:

GRADUATORIA CANDIDATI SPECIALISTI:

N.	COGNOME NOME	TOTALE	Vincitore/Idoneo	
1	TOLOMEI ALESSANDRA	**81,897**	**Vincitore**	
2	TIBERI VALERIO	**78,360**	**Vincitore**	
3	SANTOPRETE GIADA	**75,868**	**Vincitore**	
4	206-49	**75,848**	**Idoneo**	Art. 19 D.lgs. 33/2013

GRADUATORIA CANDIDATI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA:

N.	COGNOME NOME	TOTALE	Vincitore/Idoneo	
1	206-86	**77,764**	**Idoneo**	Art. 19 D.lgs. 33/2013

Il Direttore Generale
Dott. Mauro Maccari

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OFTALMOLOGIA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OFTALMOLOGIA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

In attuazione della Deliberazione n. 329/DG del 14.07.2025 che qui si intende integralmente riprodotta, è indetto Concorso Pubblico, per Titoli ed Esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 2 posti per Dirigente Medico di Oftalmologia;

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti Generali:

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- Non aver riportato condanne penali, ovvero aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

Requisiti Specifici:

1) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
2) Specializzazione nella disciplina di Oftalmologia ed equipollenti o affini;
3) In alternativa alla specializzazione di cui al punto 2), iscrizione a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del Concorso;
4) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti **a pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della Legge 125/1991 e ss.mm.ii. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://concorsi.asl.rieti.it compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:
- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, REDATTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo PEC, il recapito telefonico;
b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e di dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
f) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
g) il possesso del titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
h) la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
i) essere medico in formazione specialistica iscritto al secondo, terzo, quarto o quinto anno del relativo corso; j) la durata del corso di studio della specializzazione;,
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici- Chirurghi;
j) gli eventuali altri titoli di studio posseduti;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
m) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
n) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito (DPR 487/1994 e ss.mm.ii.);
o) di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5/2/1992 n. 104 e, pertanto, di avere necessità di tempi aggiuntivi, nonché di ausili;
p) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale e di recapito telefonico (in mancanza verrà utilizzato l'indirizzo di residenza);
q) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
r) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003.

La mancata sottoscrizione della domanda, la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena la perdita del relativo beneficio.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate prima o oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda presentata esclusivamente in via telematica, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione o la parziale valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, occorre indicare:

1) l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato, Istituto Privato Convenzionato, Istituto Privato, Istituto Classificato etc.);
2) il profilo professionale;
3) la qualifica;
4) il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale con dettagliata indicazione dell'impegno orario settimanale/mensile, borsa di studio ecc.);
5) la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
6) le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto

privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere dichiarato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761 del 20/12/1979, n. 761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.
Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.
Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, al fine della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e per le stesse deve essere indicata la dicitura "copia conforme all' originale "ed allegate tramite upload alla domanda online.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso. In mancanza non verrà attribuito il relativo punteggio.
Ai fini del presente concorso, certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non verranno prese in considerazione.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "*contributo di partecipazione concorso Dirigente Medico disciplina Oftalmologia e nominativo candidato*", effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – presso la Tesoriera Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Agenzia di Rieti – IBAN: IT15K0100514600000000218110.

ART. 4 – AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Politiche del Personale. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", nonché dell'art. 7 delle Linee Guida approvate con DGR G10820 dell'8/08/2024.

ART. 6 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.
I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.
Nel caso di numero esiguo di domande di candidati, le date dello svolgimento delle prove , saranno comunicate agli stessi, a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica e 20 giorni prima dello svolgimento della prova orale.
Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.
I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d' esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 7 – PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione

scritta sul procedimento seguito;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 8 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **80** punti per le prove di esame;
b) **20** punti per i titoli.

Gli **80** punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:
a) **30** punti per la prova scritta;
b) **30** punti per la prova pratica;
c) **20** punti per la prova orale.

I **20** punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
• Titoli di carriera: **10**;
• Titoli accademici e di studio: **3**;
• Pubblicazioni e titoli scientifici: **3**;
• Curriculum formativo e professionale: **4**.

Ai sensi dell'art. 2 delle Linee Guida di cui alla DGR G10820 dell'8/8/2024, i titoli di studio e i titoli di studio prescritti come requisiti di ammissione alla procedura non sono ulteriormente valutati per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

ART. 9 – GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché di quanto disposto dall'art. 1, commi 547 e 548 della Legge n. 145 del 30.12.2018, successivamente modificato ed integrato dalla " Legge 60 del 25.06.2019", che ha introdotto i commi 548 bis e 548 ter, nonché dalla L. n. 8 del 28/02/2020 e L. n. 34 del 30/03/2023.
È escluso dalla graduatoria, così come sopra formulata, il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti e sarà pubblicata sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria del Concorso ha valenza esclusivamente per la Asl di Rieti e potrà essere oggetto di scorrimento, rispetto ai posti messi a bando, in presenza di espressa autorizzazione della Direzione Regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia, rilasciata sulla

base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine di graduatoria medesima, nonché delle disposizioni statali, regionali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete dell'assistenza, dei piani strategici e in materia di gestione del personale del SSR, nonché dei vincoli economico-finanziari.
Il termine per l'accettazione dell'incarico da parte del candidato vincitore o idoneo, è di 5 giorni decorrenti dalla data di ricezione della PEC di conferimento incarico a tempo indeterminato.
Il soggetto vincitore o idoneo, che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda che ha indetto la procedura concorsuale, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
Ai sensi dell'art. 1 comma 5 delle Linee Guida approvate con DGR G10820 dell'8/08/2024 è consentito l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del SSR, in seguito ad accordo che, salvo motivate esigenze debitamente rappresentate, precede l'approvazione della graduatoria, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 61 della L. 350/2003. Il candidato che rifiuti o non risponda alla proposta di assunzione da parte di altra Azienda non decade dalla graduatoria e viene reinserito per eventuali chiamate da parte di altre aziende, così come previsto dall'art. 2 comma 13 delle Linee Guida di cui alla DGR G10820 dell'8/08/2024
La graduatoria finale di merito, rimane efficace per due anni dalla data di approvazione del relativo provvedimento deliberativo in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 35 comma 5 ter del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 1 comma 1 della L. R. 5/2018.
Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria, così come attestata dai provvedimenti regionali autorizzativi dei fabbisogni assunzionali.
Il vincitore o idoneo, assunto a tempo pieno ed indeterminato, non potrà chiedere il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Politiche del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore U.O.C. Politiche del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti.

ART. 11 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del SSN.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 12 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge n. 3 Luglio 2023, n. 87, la Legge 60/2019, la Legge 56/2019, il DPR n. 483/97, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12.06.2018 della Legge n. 60 del 25.06.2019, Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'8/8/2024 relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR.
In applicazione dell'art. 7 comma1, del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico sul lavoro.
L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all'art.34 bis del D.lgs. 165/2001 si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. Nelle suddette ipotesi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della ASL di Rieti.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Portale Aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
L'Azienda si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.
Si comunica che il quarto giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando,

presso l'U.O.C. Politiche del Personale – Via del Terminillo 42, 02100 Rieti, alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio del componente titolare e dei supplenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997. Qualora il sorteggio, per qualsiasi motivo, non potesse essere effettuato o i componenti sorteggiati non accettassero la nomina, il sorteggio in parola sarà effettuato o ripetuto ogni lunedì successivo a tale data, nello stesso luogo e alla stessa ora. Nel caso in cui un lunedì cada di giorno festivo il sorteggio verrà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Politiche del Personale-Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità- 0746/279559-9533-9509

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mauro Maccari

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OFTALMOLOGIA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web : https://concorsi.asl.rieti.it

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi;

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA";**

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi.

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a ***5MB*)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i

termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 4

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 5 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

In esecuzione della deliberazione n. 469 del 21/07/2025 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 5 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina Anestesia e Rianimazione, nelle more dell'espletamento e conclusione del concorso a tempo indeterminato indetto dall'Azienda per il medesimo profilo.

L'Azienda si riserva di valutare variazioni rispetto ai posti e/o profili, sulla base di specifiche ulteriori necessità e nel rispetto del Piano dei Fabbisogni, tenendo anche conto del reclutamento ordinario e nel rispetto della vigente normativa nonché di vincoli economico-finanziari vigenti.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messo a bando è quello previsto dai vigenti CCNL e dalla normativa contrattuale vigente.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica allo svolgimento di mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente concorso, il cui accertamento sarà effettuato dalla ASL Roma 4 attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio;
c) iscrizione nelle liste elettorali;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
e) non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici
f) laurea in Medicina e Chirurgia;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4

REGIONE LAZIO

g) iscrizione all'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

h) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine secondo le tabelle dei decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998 e ss.mm. ii.. Ai sensi dell'art. 1, comma 547, Legge 30/12/2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi alla procedura concorsuale in argomento i medici iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica. Il candidato interessato dovrà, obbligatoriamente, indicare la data di inizio dell'ultimo/penultimo/terzultimo anno di corso.
Il candidato dovrà, inoltre, precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa. Per l'attribuzione del punteggio alla specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999 è necessario che il relativo certificato, ovvero la dichiarazione sostitutiva, contenga l'indicazione che la stessa è stata conseguita ai sensi dei citati decreti legislativi e specifichi la durata degli anni di corso. In mancanza non si procederà ad attribuire il relativo punteggio;

i) contributo di ammissione, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura selettiva, nella misura di € 10,00, così come previsto dalla Circolare Regione Lazio, nota prot. n. 126615 GR/11/23 del 08.03.2016, da effettuarsi mediante la modalità di seguito riportata:
   - ✓ bonifico bancario sul conto numero: IT 03A 01005 39040 000000218000 - Banca Nazionale del Lavoro (BNL), intestato ad ASL Roma 4, indicando nella causale: "nome e cognome candidato - Contributo avviso pubblico Anestesia - ASL Roma 4".

l) consenso al trattamento dei dati personale ai sensi della vigente normativa.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che nell'ambito di una pubblica amministrazione siano stati destituiti o dispensati dall'impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.

Alla presente procedura si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 125 del 10/4/91 in tema di pari opportunità tra gli uomini e le donne per l'accesso al lavoro.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4

REGIONE LAZIO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, datata e firmata in forma autografa (senza necessità di autentica della firma), deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inviata esclusivamente a PEC all'indirizzo di seguito indicato: **ufficio.concorsi@pec.aslroma4.it**.
La validità dell'invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. La domanda - debitamente firmata in forma autografa (pena esclusione) e gli allegati devono essere inoltrati in un unico file formato PDF. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuata all'indirizzo di posta certificata sopra indicato, o l'invio tramite PEC intestate ad altre persone fisiche o giuridiche. Qualora, in considerazione dei titoli che si intendano presentare, non sia possibile per ragioni tecniche inviare un unico file formato pdf, sarà possibile inviare un archivio dei file aggregati in formato winzip o winrar utilizzando i relativi programmi di uso quotidiano di compressione del peso di ogni file.
La domanda dovrà pervenire **entro e non oltre il termine perentorio fissato sul B.U.R. Lazio**, 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BUR Lazio.
Non si considerano valide le domande inviate prima della pubblicazione del bando di avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Lazio. L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni dipese da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il codice fiscale;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne riportate o di non averne riportate;
6) il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'avviso pubblico in argomento;
7) l'iscrizione all'Albo professionale completo di numero di posizione e data decorrenza;
8) di essere in possesso dell'attestazione di pagamento del contributo di cui al punto i), da allegare in copia all'istanza di partecipazione;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4

REGIONE LAZIO

9) di avere o non aver prestato servizio nelle pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di preferenze;
11) il domicilio presso il quale deve essere inviata al candidato ogni eventuale comunicazione, comprensivo di C.A.P. e numero telefonico, in caso di malfunzionamento della PEC; il candidato ha l'obbligo di comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata al punto 1);
12) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso la banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
13) di impegnarsi all'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, del codice etico aziendale, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza, pena la risoluzione del rapporto di lavoro;
14) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 e s.m.i., dal Codice Etico aziendale ASL Roma 4.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
- il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice datato e firmato in forma autografa, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- copia dell'attestazione di pagamento del contributo di cui al punto 1);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'eventualità di trovarsi o non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità a svolgere le proprie mansioni presso l'Azienda ASL Roma 4, ai sensi della normativa vigente;
- un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4

REGIONE LAZIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. corredata di valido documento d'identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:

- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativa ad esempio a: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un documento di identità;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc, corredata di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part- time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazioni di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

La valutazione dei titoli verrà effettuata in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 483/97 e dalla vigente normativa regolamentare in materia di concorsi e avvisi pubblici.

PROVA DI ESAME

La prova di esame consisterà in un colloquio vertente sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4

REGIONE LAZIO

PUNTEGGIO

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- **60 punti** per la prova colloquio;
- **40 punti** per titoli, così ripartiti:

a) fino ad un massimo di **15 punti** per titoli di carriera;

b) fino ad un massimo **5 punti** per titoli accademici e di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'accesso alla procedura selettiva;

c) fino ad un massimo di **5 punti** per pubblicazioni e titoli scientifici;

d) fino ad un massimo di **15 punti** per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/60.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati dal concorso di cui trattasi è disposta con provvedimento della UOC Personale della ASL Roma 4.
L'eventuale ammissione con riserva dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nella domanda online ed alla documentazione a questa allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quei candidati le cui domande risultino irregolari, è disposta sempre con provvedimento della UOC Personale della ASL Roma 4.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs.10 agosto 2018, n.101, e dal REG UE 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Personale, stato giuridico, della ASL Roma 4 per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

CONFERIMENTO DEI POSTI ED ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda e rimarrà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione. La graduatoria verrà pubblicata sul sito Internet aziendale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 4

REGIONE LAZIO

Il presente bando di avviso è indetto in forma autonoma, secondo quanto previsto dalle "Linee guida relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del S.S.R." di cui alla Determinazione regionale n. G10820 del 08/08/2024, pertanto la graduatoria non avrà valenza regionale.

I vincitori dell'avviso, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, saranno invitati a far pervenire all'Azienda, U.O.C. Personale, Via Terme di Traiano n. 39/a, 00053 Civitavecchia (RM), entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro, la documentazione prevista, debitamente legalizzata nelle forme di legge.

L'assunzione in servizio è comunque subordinata alla verifica, da parte dell'Azienda di destinazione, della compatibilità economico/finanziaria.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il testo del presente bando sarà disponibile sul Sito Internet aziendale www.aslroma4.it Homepage "Avvisi". Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi a: Ufficio Concorsi ASL Roma 4 - Tel. 06/96669180 - 172.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosaria Marino

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO, DI DURATA QUINQUENNALE, DI DIRETTORE DELLA UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL VITERBO

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO, DI DURATA QUINQUENNALE, DI DIRETTORE DELLA UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA.

In esecuzione della deliberazione n. 986 del 17.07.2025, sulla base della nota regionale prot. n. U0683399 del 24.5.2024 di autorizzazione della procedura, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs 502/92 e s.m.i., del D.P.R. n. 484/1997, del D.L.gs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n. 189, della legge 5 agosto 2022, n. 118, della DGR del 25 settembre 2024 n. 730 e della DGR 298 del 8 maggio 2025 per il conferimento dell'incarico di **Direttore della Unità Operativa Complessa Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.**

ART. 1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La Struttura Complessa Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL di Viterbo è una componente essenziale del Dipartimento di Prevenzione, Promozione della Salute e Politiche One Health. La struttura è incaricata della tutela della salute collettiva, attraverso la sorveglianza epidemiologica, la prevenzione delle malattie infettive, il controllo sanitario del territorio, la promozione della salute e la vigilanza sugli ambienti di vita.

Le principali attività assegnate al SISP comprendono:

- Sorveglianza e controllo delle malattie infettive tramite piattaforma PREMAL, incluse le indagini epidemiologiche, la profilassi e il tracciamento;
- Coordinamento dei sistemi PASSI e PASSI d'Argento, con analisi dei determinanti di salute e supporto alla programmazione distrettuale degli interventi di prevenzione;
- Collaborazione alla redazione del Piano Pandemico Aziendale e gestione operativa di situazioni emergenziali in sinergia con l'Unità di Allarme Permanente;
- Attività di autorizzazione e vigilanza igienico-sanitaria su strutture sanitarie e sociosanitarie, in coordinamento con SPRESAL e PGOA;
- Controllo degli ambienti di vita e lavoro, con interventi su rischi ambientali (acque, rifiuti, radiazioni, odori, infestazioni, ecc.), Commissioni Pubblico Spettacolo e Conferenze dei Servizi;
- Erogazione e coordinamento delle vaccinazioni (pediatriche, adulti, categorie a rischio), tramite UOS Vaccinazioni incardinata nella struttura;

- Integrazione delle attività preventive con la rete distrettuale e le Case della Comunità, anche attraverso le attività comprese del Piano della Prevenzione Aziendale;
- Conduzione di attività formative rivolte a operatori sanitari, finalizzate allo sviluppo di competenze in sanità pubblica.

PROFILO SOGGETTIVO

Il Direttore della Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dovrà avere un'anzianità di servizio di cinque anni nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Dovrà possedere consolidate competenze tecnico-professionali, organizzative e gestionali nell'ambito della sanità pubblica, dimostrate attraverso l'esperienza diretta nella conduzione di attività complesse e nell'interazione con strutture sanitarie, istituzioni e comunità locali.

Sarà valutata la capacità di coordinare in modo efficace il personale medico, tecnico e infermieristico all'interno di un modello operativo integrato, multidisciplinare e fortemente orientato alla prevenzione, alla promozione della salute e alla gestione delle emergenze sanitarie e ambientali.

Il profilo professionale dovrà includere esperienze di leadership operativa nell'organizzazione e gestione di campagne vaccinali, nelle sorveglianze epidemiologiche (tra cui PREMAL, PASSI, PASSI d'Argento), nella valutazione dei determinanti di salute, nonché nella vigilanza e controllo ambientale e igienico-sanitario sul territorio. Dovrà possedere le competenze e le capacità di seguito riportate:

1. Comprovata conoscenza e capacità di gestione degli strumenti di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive diffusive e di focolai epidemici;

2. Dimostrata esperienza nell'affrontare emergenze infettive e ambientali ed eventuali ricadute sulla popolazione, anche attraverso i necessari aspetti di comunicazione e di rapporto inter-istituzionale;

3. Comprovata conoscenza e capacità di gestione degli interventi di vigilanza e controllo sugli ambienti di vita con particolare riguardo al disagio abitativo dell'utenza debole e di altri cittadini socialmente svantaggiati;

4. Comprovata conoscenza e capacità di gestione degli strumenti per l'analisi, la valutazione e il contrasto dei rischi sanitari connessi agli ambienti di vita aperti e confinati;

5. Comprovata conoscenza e capacità di gestione dei procedimenti di autorizzazione, vigilanza e controllo sulle strutture ed attività sanitarie.

6. Esperienza dimostrata nell'organizzare e comunicare attività di promozione della salute con particolare attenzione all'utenza fragile e alle comunità difficili da raggiungere.

7. Capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare;

8. Capacità di definizione di protocolli operativi anche in collaborazione con altre unità operative del Dipartimento di Prevenzione e con altri servizi aziendali;

9. Capacità ed esperienza nell'affrontare tempestivamente le possibili emergenze di competenza della UOC SISP;

10. Capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare la performance del Servizio;

11. Capacità ed attitudini relazionali, per favorire la positiva soluzione dei conflitti, per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC, anche al fine di garantire una migliore capacità organizzativa e gestionale basata su partecipazione e confronto multidisciplinare e multiprofessionale;

12. Capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale anche attraverso una forte autorevolezza, una spiccata propensione all'innovazione ed una comprovata attitudine alle sfide;

13. Comprovata capacità di avviare percorsi di miglioramento continuo e di gestione del cambiamento;

14. Programmazione, monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di prevenzione;

15. Gestione manageriale con riferimento alle risorse umane e al budget, formazione, valutazione del personale; collaborazione con i principali stakeholders istituzionali, organizzazioni di settore, istituzioni educative per la prevenzione negli ambienti di vita e per la promozione di stili di vita sani; lavoro di rete con macrostrutture aziendali per attività di prevenzione; organizzazione della vigilanza, con riferimento alla normativa esistente, in una logica intersettoriale e interdipartimentale.

ART. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente bando coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti politici, non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
c) incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale oggetto dell'avviso;
d) laurea in Medicina e Chirurgia;
e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima della assunzione in servizio;
f) curriculum professionale, attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi degli articoli 6 e 8 del D.P.R. 484/97;
g) **anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o in disciplina equipollente, e specializzazione nella predetta disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella predetta disciplina**. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'articolo 10 del DPR 484/97 e nell'art. 1 D.M. 23.3.2000 n. 184, si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lettera d) del D.P.C.M. 8.03.2001;
h) attestato di formazione manageriale, di cui all'art.5 comma 1 lett. D, del DPR n. 484/1997. Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del DPR 10.12.97 n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della DGR n. 318 del 19.4.2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non aver riportato condanne penali anche di primo grado, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p. e

non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 42 del D.L. n. 69 del 21.6.2013 convertito con la Legge n. 98 del 9.08.2013 non è più previsto l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego, atteso che la visita medica preassuntiva è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D. lgs 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti presentati, comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso.

ART. 3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in carta semplice secondo lo schema **allegato A**, sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritte (la mancata sottoscrizione della domanda determina l'esclusione dall'avviso) e senza autentica della firma in applicazione dell'articolo 39 stesso D.P.R.

Le domande, indirizzate al Direttore Generale della ASL di Viterbo, dovranno pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pena l'esclusione dalla selezione.
Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'articolo 76 del già citato DPR 445/2000:
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

e) di non aver riportato condanne penali anche di primo grado, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p. e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso.

f) i titoli di studio posseduti e i requisiti di ammissione richiesti dal presente avviso;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) di essere stato informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale istaurazione del rapporto di lavoro per finalità aderenti alla gestione del rapporto medesimo nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 e del D.lgs. 101/2018;

i) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, comprensivo del codice di avviamento postale, del numero telefonico e dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) (I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo);

l) attestato di formazione manageriale;

m) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione).

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

ART. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda e la documentazione ad essa allegata, a pena di esclusione, deve essere inoltrata tramite posta elettronica PEC del candidato al seguente indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it. La domanda con i relativi allegati, indirizzata al Direttore Generale, deve essere trasmessa in un unico file in formato PDF unitamente ad una copia del documento di identità valido entro il termine perentorio delle ore **23,59** del giorno di scadenza del termine del presente bando. La domanda deve essere inoltrata entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il messaggio dovrà necessariamente avere per oggetto "***Avviso pubblico per incarico direttore della U.O.C. Servizio di Igiene e Sanità Pubblica***".

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files; il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (PDF unico file) e firmato digitalmente, oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di identità. Al fine di garantire il corretto funzionamento della PEC aziendale, in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati a ciascuna trasmissione via PEC nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Azienda da ogni responsabilità circa la mancata ricezione, entro il termine, della documentazione inviata. La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di Posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005 n. 68.

I termini per la presentazione della domanda sono perentori. La presentazione anticipata o posticipata della domanda e la riserva di invio successivo della domanda stessa rispetto ai termini sopra indicati comporteranno l'esclusione dall'avviso. La riserva di invio successivo al termine di scadenza di documenti e titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla scadenza del termine non saranno presi in considerazione.

ART. 5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti dovranno allegare, i seguenti documenti:

- Curriculum professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta.
- Attestato casistica/attività trattata, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore della U.O.C. di appartenenza;
- la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda deve essere altresì unito, in carta semplice, un elenco, in triplice copia datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie. Ai sensi dell'art. 71 del

D.P.R. 445/2000 l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art.li 46 e 47 del DPR 445/2000, contenute negli **allegati B, C e D.**

ART. 6 OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale**.** Le operazioni di sorteggio sono svolte alla presenza di personale appartenete alla Guardia di Finanza. L'Azienda, all'esito del sorteggio, provvede alla conseguente costituzione e nomina della commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, secondo le direttive di cui alla DGR del 25 settembre 2024 n. 730.

I direttori di struttura complessa componenti della commissione sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

La selezione viene effettuata da una commissione di valutazione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Lazio viene nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse dalla Regione Lazio. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale.

ART. 7 COMMISSIONE DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso la U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo Via Enrico Fermi n. 15 Viterbo alle ore 9,30 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni, da parte di apposita commissione nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, nel rispetto del DGR del 25 settembre 2024 n. 730.

Al fine di assicurare la casualità dell'estrazione, il sorteggio avverrà mediante estrazione, da apposita urna, di numeri inseriti in palline non trasparenti, in locale aperto al pubblico.

A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D. lgs. n. 39/2013.

Tali dichiarazioni dovranno avvenire all'atto dell'accettazione della nomina, sulla base della modulistica allegata (***all. n. 1***). Nella composizione della commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma1 punto a), del d.lgs. n. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La nomina della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale, come da vigenti disposizioni in materia.

ART.8 NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione del presente avviso, secondo quanto disposto dal novellato all'art. 15 ter del d.lgs. 502/92 e s.m.i., e ai sensi del D. L. n.158 del 13/09/2012 convertito in L. n.189 del 08/11/2012, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 730 del 25.9.2024 e della legge 5 agosto 2022, n. 118, nominata dal Direttore Generale, sarà composta dal Direttore Sanitario della Asl di Viterbo (di diritto) e da tre

Direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio dall'elenco unico nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio si intende quella maturata come direttore di struttura complessa.

Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il D.P.R. n. 483/1997 "*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SSN*" dispone che la commissione esaminatrice sia supportata, con funzioni di segretario, da un dipendente dell'Azienda appartenente all'Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma7- bis punto a) del d.lgs. n. 502/1992 è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo - professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

ART.9 ELENCO UNICO NAZIONALE

L'elenco unico nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della Dirigenza del ruolo sanitario, è costituito dagli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN, è alimentato ed aggiornato dalle regioni e province autonome. L'elenco nazionale è pubblicato in una sezione dedicata al sito internet istituzionale del Ministero della Salute e le Regioni e le province autonome provvedono al tempestivo aggiornamento dell'elenco anche su istanza dell'interessato e trasmettono entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno l'intero elenco regionale aggiornato. Gli elenchi sono suddivisi per disciplina d'inquadramento sulla base di quanto previsto dai Documenti approvati dalla Conferenza Stato Regioni.

ART. 10 CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 bis punto b) del D. Lgs 502/92, la Commissione effettua la valutazione "*… tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie*

competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio". La Commissione valuta i contenuti dei curriculum e gli esiti del colloquio, secondo i criteri ed i principi di cui al presente paragrafo e attribuisce un punteggio basato su una scala di misurazione.

La Commissione dispone complessivamente di **80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto di lavoro esclusivo**, come da scheda allegata (***all. n. 2***).

Gli ambiti della valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

a) curriculum;

b) colloquio;

c) esclusività;

La valutazione è specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati come previsto nell'avviso. In ogni caso la valutazione del curriculum vitae assume carattere prevalente rispetto alla macro area colloquio.

Macro area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - **massimo punti 5**;

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato ed i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti - **massimo punti 20;**

c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità - **massimo punti 10;**

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori - **massimo punti 2;**

e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento - **massimo punti 3;**

f) produzione scientifica valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H – index - **massimo punti 5;**

L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c) e) f) è da riferirsi agli ultimi cinque anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Macro area - Colloquio

Prima dell'espletamento del colloquio la commissione, con il supporto specifico del direttore sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

I candidati sono convocati per il colloquio non meno di 15 giorni prima del giorno fissato con PEC.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Macro area - Esclusività

L'ASL prevede l'inserimento di un ulteriore ambito di valutazione da parte della commissione, relativo all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo con un punteggio **massimo di punti 5**.

La commissione, sulla base della opzione espressa dal candidato nella domanda di partecipazione attribuisce il punteggio che concorre alla formulazione del punteggio complessivo.

Restano comunque ferme le condizioni contrattuali derivanti dall'esercizio dell'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e le prerogative del direttore generale nella scelta finale dei candidati.

ART. 11 CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI VALUTAZIONE

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno della ASL di Viterbo con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti i candidati, la commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito internet aziendale (ai sensi del novellato art. 15, comma 7-bis punto d), trasmettendoli formalmente al direttore generale, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei. La graduatoria degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso.

ART.12 NOMINA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Il direttore generale della ASL di Viterbo procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 3.2.2011 verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del candidato vincitore, il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati e la relazione della commissione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base della apposita modulistica (***all. n. 3***), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

ART. 13 CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipulazione di un contratto in cui siano contenuti:

- **a)** denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- **b)** obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica (ad es.: sviluppo/consolidamento di competenze professionali, sviluppo di attività in settori particolari; …);
- **c)** opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- **d)** periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7-ter, del d.lgs. n. 502/1992;
- **e)** durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);
- **f)** possibilità di rinnovo;
- **g)** modalità di effettuazione delle verifiche;
- **h)** valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- **i)** retribuzioni di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico);
- **j)** cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- **k)** obbligo frequenza al corso manageriale ex art.15 D.P.R.n.484/1997, una volta reso disponibile dal sistema sanitario ragionale, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che le parti ritengono opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

L'azienda, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati;

ART. 14 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal Decreto Legislativo 196/96 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 101/18 nonché dalle disposizioni aziendali in materia.

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari viene effettuato secondo le finalità indicate nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall'l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.

Gli stessi dati potranno poi, nel caso di eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679;

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizioni previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato), 16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione ovvero diritto all'oblio), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).

I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla ASL di Viterbo avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo con sede in Viterbo alla Via Enrico Fermi, 15 in persona del Direttore Generale pro-tempore.

ART.15 DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare i termini, nonché di sospendere o revocare il presente avviso dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualsiasi titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto 9.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura si intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane Settore Giuridico – Ufficio Concorsi – Via Enrico Fermi,15 – 01100 Viterbo tel. 0761- 237388 – 0761 236786.

IL DIRETTORE GENERALE
EGISTO BIANCONI

Allegato A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA U.O.C. _____

(Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda)

Al Direttore Generale
ASL Viterbo
Via E. Fermi, 15
01100 Viterbo

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per l'attribuzione di incarico quinquennale di Direttore della U.O.C. _____, indetto da codesta Amministrazione con delibera n. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il _____;
b) di essere residente a _____ Via _____ n. _____;
c) di essere in possesso della cittadinanza _____; (1)
d) codice fiscale __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ __ ;
e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; (2)
f) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data_____presso l'Istituto _____;
g) di essere iscritto all'albo dell'ordine di_____della Provincia di _____;
h) di essere / non essere in possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente (specificare disciplina) _____conseguita in data _____ presso_____;
i) di aver maturato un'anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente
j) di aver maturato un'anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina oggetto dell'avviso(3)
k) di essere /non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
l) di essere in possesso di altri titoli di studio _____
m) di essere dipendente dell'Azienda _____ e di avere prestato servizio presso _____; (4)
n) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
o) non aver riportato condanne penali anche di primo grado, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, o nei cui confronti sia stata applicata la pena prevista dall'art. 444 del c.p. e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
p) di aderire/non aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
q) di avere/non avere diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate; (5)
r) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri paesi dell'Unione Europea);
s) di essere stato informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale istaurazione del rapporto di lavoro per finalità aderenti alla gestione del rapporto medesimo nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 196/2003 e del d.lgs. 101/2018;
t) di aver preso visione del bando di avviso e di accettare, senza riserva alcuna, le condizioni contenute nello stesso.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____

Via _____n. _____

c.a.p. _____ città _____ Provincia _____

tel. _____ tel. cell. _____

e-mail _____

Data _____ firma estesa e leggibile (6)

_____

(ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000, la firma non è soggetta ad autenticazione)

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____

(1) Indicare cittadinanza italiana ovvero indicare le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

(2) In caso positivo, specificare quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(3) Dichiarazione da rendere in mancanza del diploma di specializzazione

(4) In caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione;

(5) Indicare l'ausilio necessario in relazione all'handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

(6) A pena di esclusione.

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- Di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____;
- Di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____ ;
- Di essere iscritto presso Albo/Ordine di _____ della Provincia di _____ dalla data _____ con il numero _____;
- Di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale _____ rilasciato da _____ il_____;
- Di _____;

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile)

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in Suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____

(firma estesa e leggibile)

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- di Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze

……

- Indirizzo completo

..……

- Con la qualifica di

……

- Nella disciplina di ……..…..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ….…../……./…… ❑ a tutt'oggi
❑ Fine periodo ….…../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Tempo parziale (n. _____ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale

"……..." dal…….. al ……;

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al ……..; dal …….. al ……;

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.
Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.
A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____ IL DICHIARANTE

_____
(firma estesa e leggibile)

Allegato n.1

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)

__l__sottoscritt_____nat____a
_____il_____ residente in _____
Via_____n____ CAP_____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di……..… disciplina di ……..……..……., indetto con deliberazione n. ……...……. e pubblicato sul BURL n. ……..….. del …….. e sulla G.U. n. …….…….Serie Speciale del ……..……, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda_____
_____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa
_____;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art.35 del D.lgs.n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

_____

1

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia

amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:…omissis… composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Allegato n. 2

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, …….

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO ……

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di ……. esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti ……. esprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____ il _____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale condicio juris per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;
- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda…….;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCOMPATIBILITA' previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda …… se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

Allegato n. 3

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda ……. (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:

i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro,Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"*3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di NON trovarsi in alcuna delle situazioni di INCONFERIBILITA' di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda……. relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……a stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda …… che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ……. Stessa.

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. divieto di pantouflage o revolving doors, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs.

Allegato n. 3

n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di conflitto di interessi[2],anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Viterbo, _____

Firma del dichiarante

_____

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di pantouflage o revolving doors).

[2] L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."
Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Criteri da adottare per la valutazione della performance ai fini dell'eventuale rinnovo quinquennale dell'incarico

Obiettivi	**Ambiti**	**Indicatori**	**Area assistenziale** di ricovero	**Area dei servizi** diagnostici e attività ambulatoriale	**Area di attività** pronto soccorso e sala operatoria	**note di metodo**
Performance Organizzativa	Utilizzo di strutture di ricovero, aree assistenziali e tecnologie	Benchmark per occupazione, produttività e "tempo a valore"	Indice di occupazione >85%	Volumi di attività / produttività potenziale > 85%	"tempo a valore": PS inserimento in destinazione entro 8 h> 85%	valutazione del trend e cutoff annuale
	Utilizzo di Strumenti di sanità digitale	Completezza informazioni dei Sistemi informativi (prescrizione, SDO, LAIC, Registri)	completezza > 90%			valutazione del trend e cutoff annuale
		Correttezza e completezza delle prescrizioni	correttezza e completezza > 90%			valutazione del trend e cutoff annuale
	Appropriatezza di prescrizione farmaceutica e device	Obiettivi regionali e/o aziendali (Lista degli obiettivi con declinazione annuale)	appropriatezza > 90%			valutazione del trend e cutoff annuale
Performance assistenziale	Attività Responsabile UOC	Indicatore di performance e case mix, implementazione di tecnologie, l'appropriatezza nella gestione dei flussi di percorso (determina 15959/2022 e percorso chirurgico 11271/2020 e	valutazione integrata tra indicatori di performance e indice di case mix, invio della programmazione ricoveri > 90%, verifica aziendale di implementazione di tecnologie	verifica aziendale di implementazione di tecnologie	organizzazione dei flussi in PS, verifica aziendale di implementazione funzionale e di tecnologie	valutazione del trend e cutoff annuale, monitoraggio dell'implementazione tecnologica
		applicazione di modelli organizzativi, progetti di ricerca (aree di intervallo PNRS)	aderenza e partecipazione ai modelli organizzativi 100% e numero di progetti di ricerca validati a livello aziendale			indicatori del modello organizzativo e trend dei progetti di ricerca
	Attività UOC	Indicatori specifici nazionali o regionali di processo, percorso e esito	Verifica di obiettivi annuali			valutazione del trend e cutoff annuale
		appropriatezza (108 DRG a rischio), degenza, eventi non attesi, tempistica	Indicatore di appropriatezza inferiore al 15% indicatore di degenza media regionale (DS 0,5), utilizzo DH diagnostico < 35%, incidenza di infezioni ospedaliere	completamento dell'attività diagnostica da ricovero entro 48 h dalla richiesta > 90%	indicatori di performance di triage avanzato e incidenza di ricovero per livello	valutazione del trend e cutoff annuale

Motivazione Risorse Umane	Stratificazione delle attività svolte dai componenti delle unità operative in modo omogeneo secondo criteri di competenza e funzioni	Monitoraggio del programma di stratificazione delle attività	Corrispondenza alla programmazione > 90%	report annuale delle attività e funzioni registrate da Sistemi Informativi e consuntivo annuale
	Implementazione delle competenze professionali	Identificazione di obiettivi annuali personalizzati	Corrispondenza alla programmazione > 90%	scheda personale con attività registrata dai sistemi informativi e consuntivo annuale
	Partecipazione e coinvolgimento nelle attività aziendali	Tasso di presenza e di attività aggiuntiva svolta	Presenza e partecipazione > 90% dell'attività programmata, numero di ore dedicate a progetti di recupero delle prestazioni, numero di progetti di ricerca per ciascun componente	valutazione del trend e cutoff annuale
Promozione Miglioramento Continuo	Processi di audit e feedback con formazione sul campo certificata su 4 attività o funzioni specifiche della UOC (ECM aziendale o interaziendale gratuito)	Documentazione, partecipazione, progetto di miglioramento	scheda di partecipazione secondo modello regionale, partecipazione professionale superiore all'80%, programma di miglioramento validato a livello aziendale	completezza documentazione 100% monitoraggio dei risultati del programma
	Processi di audit e feedback con funzione sul campo certificata su 2 percorsi multidisciplinari (ECM aziendale o interaziendale gratuito)	Documentazione, partecipazione, progetto di miglioramento	scheda di partecipazione secondo modello regionale, partecipazione professionale superiore all'80%, programma di miglioramento validato a livello aziendale	completezza documentazione 100% monitoraggio dei risultati del programma
Relazione e orientamento con i pazienti e i caregiver	Applicazione modello aziendale	Informazione all'accesso e tempi dedicati alla relazione	Consegna e informazione verbale del materiale informativo alla preospedalizzazione e all'accesso > 90%	verifica Aziendale di ricezione nel consenso incluso nella cartella clinica
		Percorsi dedicati ai pazienti fragili	Attivazione dei percorsi > 90%	verifica Aziendale
		Strumenti di dimissione struttura	Consegna della documentazione > 90%	verifica Aziendale della documentazione inclusa in copia nella cartella clinica

Allegato 4

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER LA STABILIZZAZIONE di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge 234 del 30/12/2021

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA P.I. 04733051009

AVVISO PUBBLICO PER LA STABILIZZAZIONE
di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge 234 del 30/12/2021

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1183 del 17/07/2025, l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini indice il presente Avviso Pubblico per procedere alla stabilizzazione del personale precario, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 1 comma 268 lett. b) della legge n. 234/2021, come modificato dal D.L. n. 198/2022 convertito con modificazioni in Legge n. 14/2023 e dalla Legge 29/04/2024 n. 56 di conversione del D.L. 02/03/2024 n. 19.

L'indizione del presente Avviso è finalizzata all'assunzione, a tempo indeterminato, di personale di comparto in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 268 lett. b) L. n. 234/2021 e s.m.i. alla data del 31/12/2024, per la copertura dei seguenti posti:

- n. 2 posti di Infermiere - Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari

- n. 1 posto di Ostetrica - Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari

- n. 10 posti di Operatore Socio Sanitario – Area degli Operatori.

La definizione del numero di posti destinati alla procedura di stabilizzazione del personale di comparto, già con rapporto di lavoro precario e in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021 e s.m.i. alla data del 31/12/2024, è stata effettuata tenuto conto delle necessità effettive, in coerenza con l'Atto Aziendale, con il PTFP vigente, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale e con le disposizioni statali in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, verificata la copertura e la sostenibilità economico finanziaria della spesa derivante dall'assunzione dei soggetti interessati e il rispetto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente.

In applicazione dell'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge 234/2021 e s.m.i., e data la natura di lex specialis della predetta legge, conseguentemente alle indicazioni contenute nelle note prot n. U.217478 del 03/03/2022, n. U.0438910 del 29/03/2024 e n. U.1304021 del 23/10/2024, sulla base degli accordi sottoscritti in data 18/02/2022, 22/04/2022, 05/08/2022, 18/03/2024, 19/05/2025 e 05/06/2025, tra l'Assessorato e le OO.SS. del personale dipendente dirigenziale del ruolo sanitario, socio sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, il criterio che verrà utilizzato per la formazione di ciascuna graduatoria è quello dell'anzianità di servizio.
In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente.
Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- del 100% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;

- del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale.

Le graduatorie avranno valenza solo per l'Azienda San Camillo Forlanini e non è

riconosciuto il diritto all'esercizio di opzione.

Le richieste di mobilità tra Aziende del Servizio Sanitario regionale aventi ad oggetto l'istituto dello "scambio contestuale" tra i dipendenti di pari qualifica (che ne facessero richiesta per ragioni di carattere familiare e/o di avvicinamento al proprio domicilio) saranno prese in considerazione successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, in base al numero dei posti messi a bando, attiverà rapporti di lavoro con il personale di comparto che al momento della stipula del contratto non abbia già instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE
I requisiti di ammissione all'Avviso sono di seguito specificati:

Requisiti generali

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato in sede di visita preventiva ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione pertanto è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;

3. assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

4. assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro. La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.;

6. titolo di studio previsto per ciascuno dei profili professionali richiesti;

7. iscrizione all'albo professionale ove prevista.

Requisiti specifici (art. 1, lett. b), comma 268 della Legge n. 234/2021)

1. essere personale, anche non più in servizio, che sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del Decreto Legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;

2. essere personale che abbia già maturato diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, alla data del 31/12/2024, alle dipendenze di un ente del SSN, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31/01/2020 e il 31/12/2024.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di

scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La partecipazione all'Avviso non determina alcun obbligo per l'Azienda che si riserva di dare applicazione alle disposizioni di cui all'articolo 1, lett. b), comma 268, della Legge n. 234/2021 e s.m.i. in coerenza con i propri fabbisogni di personale autorizzati dalla Regione Lazio.

ART. 2 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per l'invio della domanda, da presentare entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è prevista la seguente modalità:
la domanda di partecipazione alla presente procedura dovrà essere presentata esclusivamente in forma telematica connettendosi al sito https://aosancamilloroma.concorsismart.it/

Il candidato dovrà prioritariamente accedere alla piattaforma e procedere alla registrazione; una volta ottenute le credenziali di accesso (user id e password) potrà accedere alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per la procedura di interesse, compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione alla presente procedura di stabilizzazione, di cui al precedente capoverso, e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il candidato riceverà, altresì, e-mail con il link al file riepilogativo del contenuto della domanda presentata nella quale devono essere inseriti correttamente all'interno della piattaforma tutti i dati indicati.
Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà richiedere la riapertura della stessa fino ad un'ora prima della scadenza del bando, contattando la chat presente in piattaforma.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi.

Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Il termine fissato per la presentazione della documentazione è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse a quella sopra specificata e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali non si assume responsabilità alcuna. L'eventuale presentazione di domanda di partecipazione con modalità diverse da quella

sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

Il bando è integralmente pubblicato sul sito web aziendale http://www.scamilloforlanini.rm.it nella Sezione "concorsi", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3 - AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato nella presentazione della domanda online, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge n. 183/2011 al D.P.R. n. 445/2000 (in relazione agli artt. 40,41,43,72 e 74 comma c. bis nonché all'introduzione dell'art. 44 bis):

- le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata dalla P.A. deve essere trasmessa da parte dei candidati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmettere le risultanze all'autorità competente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli necessari per l'ammissione, deve essere resa nella sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"* della domanda online, e il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, e allegato alla domanda;

- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, compresa l'iscrizione all'albo, possono essere rese, altresì, nella stessa sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali";*

-i servizi, indicati come Requisito specifico per la partecipazione alla presente procedura di stabilizzazione, dovranno essere inseriti nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*";

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e case di Cura Convenzionate / Accreditate, o servizi equiparati, nel profilo professionale oggetto della procedura, devono essere rese, nella procedura online, in quanto titoli di carriera, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" e devono contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno e part-time (in questo caso specificare la percentuale); il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto della presente procedura di stabilizzazione o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle oggetto della procedura, sono dichiarabili secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, nella procedura online nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*";

- i servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto della procedura, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.); nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento e dichiarare, nella procedura online, nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*" e dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 22 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220; nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, lo stesso andrà dichiarato nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*";

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati alle dipendenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) privati, dovranno essere inserite nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*"; è necessario che l'aspirante indichi l'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, la posizione funzionale e la disciplina di inquadramento, la data di inizio e di termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o a impegno orario ridotto.

Qualora i dati forniti non siano esposti in maniera chiara e puntuale, atta a consentire una corretta ed esaustiva valutazione, i titoli stessi non saranno valutati.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura online dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, tramite file in formato PDF, la copia di:

1. documento di riconoscimento legalmente valido;
2. eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria.

Inoltre, il candidato dovrà produrre tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che si ritenga opportuno presentare agli effetti della stabilizzazione.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica, pertanto il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

Tutte le informazioni dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso.

ART. 5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale. L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi, identificati con il codice alfanumerico ID della domanda nel rispetto della normativa in materia di privacy, verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.scamilloforlanini.rm.it nell'apposita sezione "concorsi" e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura selettiva: a) la mancanza di uno o più requisiti generali o specifici prescritti dal bando; b) la mancata trasmissione della domanda, come prescritto dal bando; c) la mancanza della fotocopia di un documento d'identità ovvero di riconoscimento equipollente (fronte-retro), ai sensi dell'art. 35 comma 2, del D.P.R. 445/2000, in corso di validità; d) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza indicato nel bando di avviso; e) per i familiari di cittadini di uno degli Stati dell'U.E., la mancata produzione di un regolare titolo di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di Paesi terzi la mancata produzione di copia del permesso di soggiorno UE per i soggiornanti di lungo periodo o di documentazione attestante lo status di rifugiato o di protezione sussidiaria; f) la mancata produzione del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio che costituisce requisito specifico di ammissione per coloro che lo hanno conseguito all'estero.

L'esclusione dall'Avviso sarà oggetto di pubblicazione sul sito web dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini nella sezione "concorsi". Tale comunicazione, ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

ART. 6 - GRADUATORIA

Nella redazione delle graduatorie di merito si procederà all'applicazione del criterio dell'anzianità di servizio. In caso di parità di punteggio avrà precedenza l'aspirante più anziano anagraficamente.

Il punteggio dell'anzianità di servizio è aumentato:

- del 100% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso l'Azienda che procede alla stabilizzazione del personale in possesso dei requisiti previsti;

- del 75% nel caso in cui il servizio sia stato prestato presso altra Azienda o Ente del Sistema Sanitario Regionale.

Con provvedimento del Direttore Generale, riconosciuta la legittimità della relativa procedura,

saranno individuati i soggetti aventi titolo all'assunzione a tempo indeterminato, di cui sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica ad ogni effetto di legge e sul sito web aziendale nella sezione "concorsi".

La graduatoria verrà utilizzata per i soli posti messi a bando con la presente procedura e non produrrà alcuna graduatoria di idonei.

ART. 7 - MODALITA' DI ASSUNZIONE E TERMINI

Si procederà all'assunzione secondo l'ordine riportato nella graduatoria approvata dal Direttore Generale. Il candidato utilmente collocato è chiamato a ricoprire, pena la decadenza, il posto di lavoro entro il termine fissato, previa presentazione di:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso;
b) idoneità alla mansione specifica;
c) dichiarazione di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel medesimo profilo con enti del SSN.

La mancata idoneità e/o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, certificati ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, come la mancata sottoscrizione del contratto di lavoro, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro che produce esclusivamente gli effetti di cui all'art. 2126 del codice civile per il periodo effettivamente lavorato.

Il mancato riscontro nei termini indicati sarà considerato rinuncia all'assunzione, a tempo indeterminato, e comporterà la cancellazione dalla graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà, mediante stipula del contratto individuale di lavoro ex CCNL comparto Sanità vigente.

La stipula del contratto individuale di lavoro, da parte del candidato individuato per l'assunzione, implica l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti del SSR.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini con sede in Roma, Circonvallazione Gianicolense, n. 87 nella persona del Direttore Generale, in qualità di Titolare del trattamento,ai sensi degli artt. 13-14 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito GDPR) e del Codice Pivacy ss.mm.ii., informa il candidato che i dati personali saranno trattati con le modalità e per le finalità che seguono:

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene secondo i principi espressi dall'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità inerenti la procedura di che trattasi.
La base giuridica del trattamento di cui al punto n. 2 delle seguenti informazioni privacy si rinviene, per i dati comuni, nell'art. 6, par. 1, lett. b) e c) del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in quanto il trattamento è: necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nonché necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento; pertanto l'eventuale rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura selettiva.

Altresì, la base giuridica per il trattamento di dati relativi a particolari necessità per l'espletamento della procedura e/o di dati relativi al Suo stato di salute eventualmente acquisiti è rinvenibile nell'art. 9, par. 2, lett. b) GDPR, nonché nell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR.
Inoltre, ai fini della Sua partecipazione al bando di concorso, potranno essere trattati dati giudiziari di cui all'art. 10 GDPR.

2. Categorie di dati personali

Per le finalità di cui al punto n.1 potranno essere raccolte e, successivamente trattate, le seguenti categorie di dati personali:

a) Dati anagrafici;
b) Dati di contatto;
c) Dati utili alla verifica del possesso dei requisiti minimi richiesti per l'ammissione (CV, titoli, ecc.);
d) Dati relativi a eventuali titoli di studio e di servizio;
e) Dati giudiziari (procedimenti penali in corso, condanne penali, ecc.);
f) Dati relativi allo stato di salute (es. appartenenza a categorie protette, ecc.).
g) (confermare le categorie di dati personali inserite e/o aggiungere eventuali categorie di dati trattati).

3. Modalità di trattamento
Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dall'art. 4, par. 1, n. 2 GDPR come: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.
I dati sono trattati dal Titolare con modalità, strumenti e procedure informatiche, telematiche o

cartacee, strettamente necessarie per realizzare le finalità sopra descritte.

Sono, infine, osservate specifiche e adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal GDPR per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati (data breach).

4. Accesso e comunicazione dei dati personali
I dati personali trattati per le sole finalità sopra esposte potranno essere accessibili dai soggetti coinvolti nell'ambito della procedura di che trattasi, nonché da soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per regolamento, o sulla base di rapporti giuridici in essere con il Titolare. In particolare, potranno essere comunicati:

- a soggetti espressamente autorizzati al trattamento da parte del Titolare e/o espressamente nominati quali Responsabile del Trattamento ex art. 28 GDPR;
- ad altri soggetti pubblici per finalità istituzionali, ad esempio per svolgere le verifiche sulle informazioni oggetto di autodichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445/200;
- all'Autorità giudiziaria e/o all'Autorità di Pubblica Sicurezza, nei casi espressamente previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione
I dati personali saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento indicate al punto n.1 delle presenti Informazioni privacy, salvo il tempo più lungo necessario per adempiere agli obblighi di legge e/o a quanto richiesto dalle Autorità competenti.

6. Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, nella Sua qualità di interessato, dispone dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e ss., più precisamente diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante (art. 77 GDPR e 141 Codice Privacy ss.mm.ii.).

7. Modalità di esercizio dei diritti
Per l'esercizio dei Suoi diritti potrà contattare il Titolare del trattamento inviando una comunicazione (PEC/mail/raccomandata A.R.), utilizzando i dati di contatto seguenti:

> Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini con sede legale in Circonvallazione Gianicolense n. 87 – 00152 Roma
> pec protocollo_ao_scf@pec.it; e-mail dirgenerale@scamilloforlanini.rm.it

8. Identità e dati di contatto del:
α) Titolare del trattamento – AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
In persona del Direttore Generale
e-mail: dirgenenrale@scamilloforlanini.rm.it
PEC: protocollo_ao_scf@pec.it
Tel.: 06/58702509
• DPO (RPD) – SCUDO PRIVACY S.r.l.
In persona dell'Avv. Sarah Masato
E-mail: dpo@scudoprivacysrl.com
PEC: scudoprivacy@legalmail.it

ART. 9 - NORME FINALI
L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.scamilloforlanini.rm.it nella sezione "concorsi" dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 Roma, telefono 06/58706115 - sito internet: www.scamilloforlanini.rm.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Angelo Aliquò)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale Concorso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00152 ROMA
C.F. e P.I. 04733051009

Pubblicazione graduatoria finale Concorso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n. 1182 del 17/07/2025 è stata approvata la graduatoria finale del Concorso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare indetto con deliberazione n. 2037 del 20/12/2024 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 6 del 21/01/2025 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale n. 10 del 04/02/2025).

Concorso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare				
graduatoria				
N.	**Cognome**	**Nome**	**totale**	**note**
1	CANULLO	GIULIA	66,1484	
2	CLERICI	FRANCESCA	65,7150	
	Codice Identificativo			
3	B29KCYR4HZ		64,8463	art. 19 D. Lgs n. 33/2019
4	PEQPG3ZKVF		64,7600	art. 19 D. Lgs n. 33/2020
5	S6CKETZST1		64,2800	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
6	ATRYGVCYZX		64,0000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
7	DY7SURS44B		63,8992	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
8	XEU43AXHAH		63,5100	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
9	WS99YZGUF6		62,0000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
10	UEWCN6A2BG		61,6100	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
11	C3MFWSQTQA		61,4000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
12	827K716X9G		60,0000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
13	KAPCRM92NV		59,2000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
14	HZSXASMCR1		57,4475	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
15	2XD2HZPCHA		57,0000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
16	8PD1H3T5XW		56,6700	art. 19 D. Lgs n. 33/2021

17	27MWB4B7YD	56,6117	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
18	C4UH3RNTDC	55,8400	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
19	F97E14DZWZ	55,0300	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
20	R7KZSYSA4U	55,0000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
21	4V3ZQ2ZUN7	54,5000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
22	DRC5ZRE175	54,1667	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
23	22VE9WT1VS	54,0000	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
24	1TGFQFC3N3	53,4125	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
25	MQ77G55FHY	53,3200	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
26	DZ6MXGEAC1	53,0400	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
27	GNUUHFUU76	51,7700	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
28	KVYU6V2XFA	51,3600	art. 19 D. Lgs n. 33/2021
29	73GQV6N11T	50,7500	art. 19 D. Lgs n. 33/2021

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Angelo Aliquò)

Privati

EXPROPRIANDA S.R.L.

Determinazione 17 maggio 2023, n. 1567

PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E ASSERVIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 22-23-49 E 52 OCTIES DPR 327/2001 - COMUNE DI CAMPAGNAN O

Protocollo: CMRC-2023-0085389 - 24-05-2023 17:16:17

Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento II - Viabilità e mobilità
Servizio 1 - Gestione amministrativa - DPT0201
e-mail:s.orlandi@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P1665 del 12/05/2023

Il Dirigente del servizio
Orlandi Stefano

Orlandi Stefano
Numero RU: 1567
17.05.2023 13:36:48 UTC

Responsabile dell'istruttoria
Arch. Antonio Caruso
Responsabile del procedimento
Dr. Massimo Martucci

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ***Società VPD Solar 9 srl – Progetto riguardante la realizzazione dell'impianto agrovoltaico da 9.972 Kwp denominato "Campagnano", nel Comune di Campagnano di Roma (RM) - Occupazione temporanea e asservimento ai sensi dell'art. 22, 23, 49 e 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e smi***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Orlandi Stefano

Protocollo: CMRC-2023-0085389 - 24-05-2023 17:16:17

Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale del 22/05/1997, n. 11, art. 31, comma 2, che delega alle province le funzioni amministrative relative all'espropriazione per pubblica utilità per le opere pubbliche e di pubblica utilità di spettanza di qualsiasi soggetto o ente non territoriale da eseguirsi comunque nel territorio della provincia in cui le opere sono localizzate, ivi comprese le opere di cui al comma 1 dell'art. 1 della legge regionale 10/05/1990, n. 42 per le quali le province sono altresì delegate alle autorizzazioni all'accesso ed alle occupazioni temporanee e d'urgenza;

Vista la Legge Regionale del 6/08/1999, n. 14, art. 121, comma 2, che delega alla province l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza relativi alle opere pubbliche e di pubblica utilità di competenza provinciale nonché di competenza di qualsiasi soggetto o ente non territoriale da eseguirsi comunque nel territorio della provincia, ivi comprese le opere di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 10 maggio 1990, n. 42;

Premesso che con Determinazione Dirigenziale R.U. 3634 del 05/12/2022 il Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua, Rifiuti, Energia, Aree Protette" Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed Energia" della Città Metropolitana di Roma Capitale ha autorizzato, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 387/03 e tenuto conto del disposto di cui al DM 10/09/2010 di approvazione delle Linee Guida degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (art. 10 punto 5), la società VPD Solar 9 srl con sede legale in Bolzano (BZ) Via Leonardo Da Vinci 12, 39100 presso Bureau Plattner P.IVA/CF 03113210219 alla realizzazione del progetto riguardante la realizzazione dell'impianto agrovoltaico da 9.972 Kwp denominato "Campagnano", nel Comune di Campagnano di Roma (RM);

che la società VPD Solar 9 srl con sede legale in Bolzano (BZ) Via Leonardo Da Vinci 12, 39100 presso Bureau Plattner P.IVA/CF 03113210219, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento ai sensi del DPR 327/01, relativo al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto agrovoltaico da 9.972 Kwp denominato "Campagnano", nel Comune di Campagnano di Roma (RM)

che il Servizio 2 del Dipartimento III della CMRC con nota prot. 198638 del 20/12/2022 ha trasmesso la comunicazione di conclusione del procedimento diretto all'approvazione del relativo progetto e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera da realizzare allegando la seguente documentazione tecnica/amministrativa:

- All. 1 – Richiesta di asservimento per la particella 150 foglio 7 Comune di Campagnano di Roma;

Protocollo: CMRC-2023-0085389 - 24-05-2023 17:16:17

Città metropolitana
di Roma Capitale

- All. 2 – Avviso pubblico di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- All. 3 – Attestazione della pubblicazione presso Albo della CMRC;

- All. 4a e 4b – attestazione di pubblicazione all'albo pretorio comunale di Nepi e Campagnano;

- All. 5 - Comunicazione al proprietario;

- All. 6 - Determinazione Dirigenziale RU n. 3634 del 5/12/2022;

- All. 7 - notifica della DD alla Regione Lazio Area VIA;

- All. 8 – Avviso pubblico di conclusione del procedimento su albo pretorio di questa Amministrazione;

- All. 9 – attestazione di pubblicazione all'albo della CMRC;

- All. 10 - Comunicazione ai proprietari della conclusione del procedimento ex DPR 327/01 mediante racc A/R;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale R.U. 3634 del 5/12/2022 del Servizio 2 del Dipartimento III della CMRC è stato determinato:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 387/03, la società VPD Solar 9 srl con sede legale in Bolzano (BZ) Via Leonardo Da Vinci 12, 39100 presso Bureau Plattner P.IVA/CF 03113210219, alla realizzazione dell'impianto agrovoltaico da 9.972 Kwp denominato "Campagnano", nel Comune di Campagnano di Roma (RM)
- di dichiarare la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi del DPR 327/01;
- che la società VPD Solar 9 srl è unica responsabile riguardo i diritti di terzi o di eventuali danni causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- che VPD Solar 9 srl è obbligata a ripristinare lo stato dei luoghi alla dismissione dell'impianto.

che la società VPD Solar 9 srl con nota prot.61768 del 18/04/2023, a seguito della richiesta documentazione integrativa del Servizio 1 del Dipartimento II della CMRC prot. 37013 del 07/03/2023, ha inviato:

- Relazione di esproprio Comune di Campagnano;
- Visura Camerale soc. Il Pavone;
- Planimetria cavidotto su base catastale;
- Dichiarazione della disponibilità del sito per impianto produttivo del rappresentante legale Sig. Drewes Christof Nicolas;
- Contratto preliminare di compravendita;
- Carta d'identità del legale rappresentante;
- Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Campagnano n. 13893/2023 del 17/04/2023 attestante che i terreni in Campagnano di Roma Foglio 7 part. 150 in base al PRG hanno la seguente destinazione urbanistica: Zona D (direzionale, artigianale e commerciale);

Protocollo: CMRC-2023-0085389 - 24-05-2023 17:16:17

Città metropolitana
di Roma Capitale

- Nominativo e dati anagrafici/sede di responsabilità dei tecnici incaricati dalla società alla redazione del verbale di presa in possesso degli immobili: Tecnico: Ing. Antonio Zingariello [redacted]; Legale Rappresentante: Sig. Drewes Christof Nicolas [redacted]
- Dichiarazione del progettista Ing. Biagi Dario iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma n. 30283, che l'ampiezza della fascia di asservimento non incide su ulteriori proprietà lungo il tracciato di progetto.

che l'indicazione degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto, delle superfici da occupare temporaneamente e asservire sono distinti al catasto del Comune di Campagnano di Roma, individuati negli elaborati progettuali approvati con Determinazione Dirigenziale R.U. 3634 del 5/12/2022 e dall'integrazione della documentazione pervenuta al Dipartimento II Servizio 1 della CMRC in data 18/04/2023 prot. 61768 come di seguito indicato:

Ditta :

IL PAVONE srl con sede a Roma cod. fisc 15354191007 (Proprietà per 1/1)

Comune di Campagnano di Roma Foglio 7 particella 150 (Qualità: Seminativo)

Superficie di Occupazione temporanea: 54 mq

Superficie di Asservimento: 54 mq

considerato che sono stati effettuati i necessari accertamenti sulla base dei principali elaborati tecnici/amministrativi agli atti, ed è stato determinato il valore di mercato degli immobili sulla base della sua ubicazione, dati metrici, consistenza, caratteristiche e peculiarità, della qualità e dell'uso del suolo, della situazione del mercato immobiliare, esperita apposita indagine di mercato, anche con l'ausilio dei listini immobiliari disponibili e fissati i criteri di stima come segue:

- Le aree sono state stimate in €/mq 8,00
- Le indennità di servitù di elettrodotto sono state determinate nella misura di 1/2 rispetto a quelle che sarebbero dovute in caso di esproprio;
- Le indennità per l'occupazione di urgenza sono state determinate, ai sensi dell'art. 50 DPR 327/2001 smi per ogni anno pari a 1/12 di quanto sarebbe dovuto in caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari a 1/12 di quella annua;

considerato che ai sensi del DPR 327/01 l'autorizzazione rilasciata con la predetta Determinazione Dirigenziale R.U. 3634 del 05/12/2022 ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

ritenuto altresì di dover procedere alla occupazione temporanea per l'intera durata dei lavori ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 smi delle aree di cui all'elenco proprietari facente parte del progetto di VPD Solar 9 srl;

ritenuto di dover procedere ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

ritenuto, inoltre, di dover procedere ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente al decreto di imposizione di servitù;

Protocollo: CMRC-2023-0085389 - 24-05-2023 17:16:17

Città metropolitana
di Roma Capitale

ritenuto che, al fine della determinazione della indennità, alle aree da asservire sono applicabili i criteri a norma dell'art. 36 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

per tutti i motivi indicati in premessa:

1) è costituita in favore della Società VPD Solar 9 srl con sede legale in Bolzano (BZ) Via Leonardo Da Vinci 12, 39100 presso Bureau Plattner P.IVA/CF 03113210219, nella persona del legale rappresentante pro tempore ai sensi degli artt. 22, 23, 49 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 smi, l'occupazione temporanea e la servitù coattiva per la realizzazione dell'impianto agrovoltaico da 9.972 Kwp denominato "Campagnano", nel Comune di Campagnano di Roma (RM) sulle aree individuate nel piano particellare di esproprio, come di seguito descritte:

Ditta :

IL PAVONE srl con sede a Roma cod. fisc 15354191007 (Proprietà per 1/1)

Comune di Campagnano di Roma Foglio 7 particella 150 (Qualità: Seminativo)

Superficie Occupare Temporaneamente: 54 mq

Superficie Asservimento: 54 mq

Valore Unitario: €/mq 8,00

Indennità Occupazione Temporanea per un anno: [(54 x 8,00)/12= € 36,00

Indennità asservimento: (54 x 8,00)/2= € 216,00

Protocollo: CMRC-2023-0085389 - 24-05-2023 17:16:17

Città metropolitana
di Roma Capitale

Indennità Ditta : € 252,00

2) Il tecnico autorizzato per la redazione del verbale di occupazione e contestuale temporanea presa in possesso degli immobili è l'Ing. Antonio Zingariello [redacted] come da comunicazione prot. 61768 del 18/04/2023 della società VPD Solar 9 srl;

3) La società VPD Solar 9 srl provvederà, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

- alla notificazione del presente Decreto con le modalità di cui al comma 1, lettera g), dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- ad eseguire il presente Decreto mediante l'immissione in possesso ai sensi del comma 1, lettera h), dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- alla registrazione, trascrizione e voltura del presente Decreto presso i competenti Uffici nei termini di legge;
- alla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

4) Il presente provvedimento costituisce ordine di pagamento diretto dell'indennità che siano state accettate e di deposito delle altre indennità. Pertanto, VPD Solar 9 srl, provvederà al pagamento o deposito dell'indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

5) Ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il proprietario dei beni interessati dal presente provvedimento amministrativo, se non condivide la determinazione della misura della indennità di occupazione temporanea e asservimento, entro trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 327/2001 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima;

6) Ai sensi dell'articolo 22, comma 5, del D.P.R. 327/2001, in assenza della istanza dei proprietari, VPD Solar 9 srl chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. 327/2001;

7) Ai fini del pagamento definitivo dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001, VPD Solar 9 srl provvederà a depositare presso la scrivente Autorità espropriante:

- l'istanza delle parti interessate;
- un certificato dei registri immobiliari, da cui risulti che non vi sono trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;
- un attestato da cui risulti il nulla osta allo svincolo delle somme depositate, con contestuale dichiarazione che non risultano notificate opposizioni di terzi allo svincolo delle somme depositate;
- asseverazione di certificazione urbanistica dell'immobile, rilasciata da un tecnico abilitato, in caso di deposito dell'indennità;

8) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi);

9) Il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile.

Protocollo: CMRC-2023-0085389 - 24-05-2023 17:16:17

Città metropolitana
di Roma Capitale

Privati

ITALFERR S.P.A.

Decreto di esproprio 4 luglio 2025, n. 252

Decreto di Espropriazione ex art. 23 del D.P.R. 327/2001 emesso dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Roma

Decreto n. 252 **del 04/07/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI ROMA

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Delibera n. 38 del 18/6/2009, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto definitivo riguardante la realizzazione della nuova stazione di Guidonia, della nuova fermata di Bagni di Tivoli e del raddoppio della tratta Lunghezza – Guidonia della linea ferroviaria Roma – Pescara, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- VISTA Delibera n. 29 emessa in data 11/03/2021, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alle modifiche progettuali e riguardante "*Opere di adeguamenti delle viabilità denominate NV02A e NV02B per aggiornarle alla normativa vigente oltre a modificare due rotatorie di progetto",* nell'ambito dei lavori di realizzazione del raddoppio ferroviario della linea Roma-Pescara, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;
- VISTO che è stata eseguita la comunicazione ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 in data 10/11/2021 prot. DGPI.PES.0119026.21.U, con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui alla Delibera sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale richiesta di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;

- VISTO che con Decreto n. 175 del 16/12/2021, emesso, ai sensi dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., la ITALFERR S.p.A., è stata autorizzata ad occupare in via d'urgenza alcuni immobili di proprietà della PRO.SVI.TER S.r.l., occorrenti per la realizzazione dei lavori sopracitati;
- VISTO che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alla Ditta, in data 9/3/2022 è stato redatto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- VISTO che in esito a tale occupazione in data 9/5/2022 è stato sottoscritto con la PRO.SVI.TER. S.r.l. un Verbale di accordi con cui è stata concordata l'indennità di espropriazione di € 226.480,00;
- VISTO che in esito a tale accordo è stato corrisposto un acconto di € 181.184,00;
- VISTO che a seguito dell'avvio dei lavori ferroviari con il posizionamento definitivo dell'opera, sono risultate interessate da espropriazione ulteriori aree già nel materiale possesso di Italferr in esito a precedente occupazione temporanea e ad accordo bonario del 31/3/2023
- VISTO che in data 1/3/2023 e 9/3/2023 sono stati approvati i frazionamenti catastali con prot. n. 110524 del foglio 5A e n. 129216 del foglio 32C, con cui sono state definitivamente individuate le aree interessate dai lavori ferroviari, incluse le ulteriori aree di cui al punto precedente;
- VISTO che in data 31/3/2023, nelle more del completamento dell'iter autorizzatorio finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità di tali ulteriori aree, è stato sottoscritto il già citato accordo bonario con cui è stata concordata l'indennità complessiva di € 135.968,15, di cui € 8.146,63 a titolo di indennità di occupazione pregressa;
- VISTO che la Ditta sopra citata ha fornito idonea certificazione ex comma 8 dell'art. 20, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi;
- VISTA l'Ordinanza di Pagamento Diretto n. 204 del 13/04/2023, con la quale il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni di R.F.I. S.p.A. ha ordinato il pagamento diretto delle indennità di cui ai precedenti accordi;
- VISTO che in esito alle Ordinanza di cui sopra, è stato corrisposto il saldo delle indennità concordate;
- VISTA l'Ordinanza n. 17 emessa in data 14/04/2025, con cui il Commissario straordinario ha riapprovato l'intero progetto esecutivo della *Macrofase 3 "Nuova Stazione di Guidonia Collefiorito"* ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere sulle aree occorrenti per il completamento dell'intervento;
- VISTA l'istanza prot. n. DEO.DIC.PES.0209693.25.U del 03/07/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede in Roma, via Vito Giuseppe Galati n. 71, con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- VISTO l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

DECRETA

a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581, l'espropriazione degli immobili censiti in Catasto Terreni del Comune di Guidonia Montecelio come di seguito individuati:

Numero di Piano	Ditta Espropriata	Foglio	Particella	Superficie	Indennità definitiva	Titolo
1	**PRO.SVI.TER S.R.L.** con sede legale in [redacted]	5A	86 (ex 75p)	mq 892	**€ 365.815,15** di cui Espropriazione € 354.302,00 Occ. Pregressa € 8.146,63 Occ. Ulteriore € 3.366,52	*Espropriazione sede ferroviaria e sue dipendenze*
			81 (ex 73p)	mq 183		
			82 (ex 73p)	mq 696		
			83 (ex 73p)	mq 383		
			88 (ex 78p)	mq 1803		
		32C	797 (ex 773p)	mq 1456		
			794 (ex 771p)	mq 742		

Il presente decreto sarà notificato alla Ditta espropriata nelle forme degli atti processuali civili a cura del richiedente.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il presente provvedimento non è soggetto a condizioni sospensive in quanto, come indicato nelle premesse, le indennità sono state integralmente pagate o depositate e gli immobili sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.

Il Dirigente dell'ufficio territoriale per le Espropriazioni
Ing. Andrea Telera
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Privati

ITALFERR S.P.A.

Ordinanza 21 luglio 2025, n. 251

Ordinanza di Deposito delle indennità ex art. 26 D.P.R. 327/2001

Prot. n. 251 **del 21/07/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI ROMA
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA'
(art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** la Delibera n. 41 del 17/07/2023 con cui il Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha approvato il progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità, delle opere "Ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Campoleone Nettuno. Progetto definitivo del raddoppio tratta Campoleone Aprilia";
- **VISTO** che tale approvazione ha determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni buon fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- **VISTO** che la suddetta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, consente alla realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto definitivo approvato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata a.r. è stata comunicata alla ditta intestataria catastale, la data dell'efficacia dei sopra citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle relative indennità;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 218 del 31/10/2023, emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza di alcuni immobili di proprietà privata, occorrenti per la realizzazione dei lavori sopracitati, meglio individuati nella tabella riportata in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, nelle date dal 04/12/2023 al 07/12/2023 sono stati redatti i relativi *Verbali di Consistenza ed immissione in possesso*;
- **VISTO** che con il citato Decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione dei verbali di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è proceduto alla rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione comprensive degli eventuali soprassuoli rilevati, di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà e delle indennità di occupazione d'urgenza maturate;
- **VISTO** che con nota prot. DIC.PES.0083317.24.U del 10/04/2024 e con nota prot. DIC.PES.0039716.25.U del 10/02/2025 sono state notificate alle Ditte presunte proprietarie le indennità provvisorie di esproprio come sopra rideterminate;
- **VISTO** che le ditte, nei termini di legge, non hanno manifestato alcuna accettazione formale, e pertanto le indennità offerte sono da ritenersi non accettate;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DEO.DIC.PES.0209480.25.U del 03/07/2025, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie offerte non accettate unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data presunta del deposito (30/06/2025);
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma – previa apertura del "Deposito Amministrativo" - delle indennità provvisorie offerte non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data presunta del deposito (30/06/2025), per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

N.	N.P.	Comune di Aprilia		Ditta presunta proprietaria Beneficiaria del deposito amministrativo	Superficie in esproprio Mq.	Superficie in Asservimento Mq.	Importo da depositare
		Foglio	Mappale				
1	55	24	51	MELOTTI CARLO [redacted] PROPRIETA' per 1/1	194		**€ 1.527,75** di cui Esproprio € 1.358,00 Occ. d'urgenza € 169,75
2	57F	16	94	FABRI BRUNO [redacted] PROPRIETA' per 1/2	115		**€ 452,81** di cui Esproprio € 402,50 Occ. d'urgenza € 50,31
3	58	16	93	FABRI BRUNO [redacted] PROPRIETA' per 1000/1000	353		**€ 4.804,88** di cui Esproprio € 2.471,00 Soprassuolo € 1.800,00 Occ. d'urgenza € 533,88
4	63	16	121 122	FABRI BRUNO [redacted] PROPRIETA' per 1/2	198 416		**€ 4.034,52** di cui Esproprio € 2.149,00 Soprassuolo € 1.500,00 Occ. d'urgenza € 385,52

DISPONE

Inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Andrea Telera

[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Privati

SINERGIA SRLS

Avviso

PAS PER UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI A 932,40 KW IN VIA COLLE ROSSO SNC COMUNE DI BORGOROSE (RI) FOGLIO 46 PARTICELLE 481 E 215 - PROPONENTE SINERGIA SRLS CON SEDE LEGALE IN NARDO' (LE) ALLA VIA DON LORENZO MILANI N. 4 P.I. E C.F. 04856210754 - pec: sinergiasrls17@pec.it

Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011.

La Proponente Sinergia srls, c.f e p.iva 04856210754, con sede legale in Nardò (LE), alla via don Lorenzo Milani n. 4

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale di Regione Lazio**, che è stata trasmessa al **SUAP del Comune Borgorose (RI)** in data 21/05/2025 codice pratica **04856210754-21052025-1537** la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare di potenza 932.40 kw da ubicarsi nel **Comune di Borgorose (RI) in via Colle Rosso snc al Foglio n. 46, mappali 481 e 215** del Catasto Terreni.

Nardò (Le) li, 17.07.2025

Il Rappresentante Legale

De Lazzari Giovanni

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap BORGOROSE in delega alla CCIAA RIETI - VITERBO			
del comune di:	**BORGOROSE**	Id:	**4357**
Responsabile SUAP:	**PETRUCCI**	**ALESSANDRA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**04856210754-21052025-1537**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_RI/RI-SUPRO/0044948 del 22/05/2025**
Domicilio elettronico dichiarato:	**saverioprete@ingpec.it**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**SINERGIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**		
Codice Fiscale:	**04856210754**	Sede legale provincia:	**LECCE**
Presso il comune di:	**NARDO'**		
via, viale, piazza ...:	**DON MILANI**	n.	**4**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**PRETE**	Nome:	**SAVERIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	[redacted]

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**BORGOROSE**		
via, viale, piazza ...:	**VIA COLLE ROSSO**	n.	**snc**

6 - Termini del procedimento/controllo

Produce effetti immediati con la presentazione al SUAP. Entro 30 giorni dalla data della presente ricevuta l'amministrazione competente verifica la sussistenza dei requisiti di legge. Nel caso si rilevino carenze dei requisiti o dei presupposti di legge, si procederï¿½ con la richiesta di

conformazione, la sospensione o il divieto di prosecuzione dell'attivitï¿½.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si puï¿½ prendere visione degli atti:	
Suap BORGOROSE in delega alla CCIAA RIETI - VITERBO	
Indirizzo:	**VIA Micangeli n. snc 02021 - BORGOROSE (RI)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia	UFFICI COMUNE DI BORGOROSE

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 04856210754-21052025-1537.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 04856210754-21052025-1537.004.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 04856210754-21052025-1537.021.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.009.PDF (contratto terreno 2)
- 04856210754-21052025-1537.013.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.017.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.022.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.025.PDF.P7M (Relazione Tecnica di Asseverazione S.C.I.A. Art. 22 d.P.R. 380_2001)
- 04856210754-21052025-1537.018.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.005.PDF (contratto terreno 1)
- 04856210754-21052025-1537.014.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.001.PDF (Documentazione fotografica dello stato di fatto)
- 04856210754-21052025-1537.010.PDF (CDU)
- 04856210754-21052025-1537.008.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 04856210754-21052025-1537.023.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.007.PDF (Progetto dell'impianto di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e)
- 04856210754-21052025-1537.006.PDF (Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico)
- 04856210754-21052025-1537.024.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.019.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.015.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.020.PDF.P7M (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.003.PDF (Quadro riepilogativo della documentazione - SCIA)

- 04856210754-21052025-1537.011.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.012.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.016.PDF (Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi)
- 04856210754-21052025-1537.002.PDF.P7M (Procura speciale)
- 04856210754-21052025-1537.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**saverioprete@ingpec.it**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**22/05/2025**

Privati

SUNPRIME AGIRA S.R.L.

Avviso 9 maggio 2024

PAS per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra in area idonea nel Comune di Montefiascone, Loc Le Guardie di potenza pari a 5,998 MW ed opere connesse

Oggetto: SUNPRIME AGIRA SOLAR S.R.L. - Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio della dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D. Lgs 190/2024 – PAS prot. 11394 e 11395 presentata il 09/05/2024 avente ad oggetto la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 5,998 MWp ed opere di connessione, nel Comune di MONTEFIASCONE (VT), Loc. Le Guardie, snc catasto terreni, Mappali 118, 293 del foglio 4.

Il Proponente ANTONIO MAZZITELLI, in qualità di amministratore dell'Impresa SUNPRIME AGIRA S.R.L., P.IVA 13399140964 con sede a MILANO Via FABIO FILZI n.7 cap 20124

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, che in data 09/05/2024 la società Sunprime Solar Belt S.r.l. ha trasmesso al Comune di Montefiascone (VT) una PAS (registrata ai prot. 11394 e 11395) per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 5,998 MWp ed opere di connessione, in Loc. Le Guardie, snc catasto terreni, Mappali 118, 293 del foglio 4.

La procedura si è conclusa con l'emissione della Determina n. 33 del 10/06/2025, con la quale il Comune di Montefiascone conferma la chiusura con esito positivo della conferenza dei servizi avviata per tale autorizzazione.
La pratica è stata poi volturata alla società scrivente SUNPRIME AGIRA S.R.L., P.IVA 13399140964 subentrata alla cedente Sunprime Solar Belt S.r.l.

La presente documentazione viene pubblicata, in osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. 190/2024 art. 8 comma 9.
La documentazione completa è disponibile presso il Comune di Montefiascone o presso la società scrivente.

Milano, 17/07/2025

Al Comune di Montefiascone (VT) ☒ Sportello Unico Attività Produttive ☐ Sportello Unico Edilizia *Indirizzo* L.go Plebiscito, 1 *PEC/Posta elettronica* 01027 Montefiascone(VT) protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it *Codice pratica* *Codice pratica riferimento* *Codice modello*	Pratica edilizia del Protocollo ⊗ PAS ◯ PAS UNICA (PAS più altre segnalazioni , comunicazioni e notifiche) ◯ PAS CONDIZIONATA (PAS più istanze per acquisire atti di assenso) *da compilare a cura del SUE/SUAP*

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(ex art. 6, D.Lgs. 3/03/2011, n. 28 - art. 12, D.Lgs. 29/12/2003, n. 387, attività 97, Allegato A, D.lgs. 25/11/2016, n. 222 - art. 19, 19-bis, l. 7/08/1990, n. 241 - artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7/09/2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome	Nome	Codice fiscale		
MAZZITELLI	ANTONIO	[redacted]		
Luogo di nascita	Provincia	Stato	Data nascita	Sesso (M/F)
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	- M
Residente in	Provincia	Stato		
[redacted]	[redacted]	[redacted]		
Indirizzo residenza			N. civico	CAP
[redacted]			[redacted]	[redacted]
PEC (Domicilio elettronico)	Email (Posta elettronica)		Telefono fisso / cellulare	
sunprimesolarbelt@pec.it	[redacted]		[redacted]	
In qualità di				
- LEGALE RAPPRESENTANTE				

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' *(eventuale)*

Della ditta/società (denominazione)		Codice fiscale	Partita IVA
SUNPRIME SOLAR BELT S.r.l.		[redacted]	[redacted]
Nazionalità			
⊗ Italiana	◯ Estera		
Iscritta alla C.C.I.A.A. di		Provincia	Numero
[redacted]		[redacted]	[redacted]
Con sede legale in (Comune)	Provincia	Stato	
[redacted]	[redacted]	ITALIA	
Indirizzo		N. civico	CAP
[redacted]		[redacted]	[redacted]
PEC (Posta Elettronica Certificata)	Email (Posta elettronica)	Telefono fisso / cellulare	
sunprimesolarbelt@pec.it			

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO *(compilare in caso di conferimento di procura)*

Cognome	Nome	Codice fiscale

Nato a	Provincia	Stato	il	Sesso(M/F)
				-
Studio professionale in	Provincia	Stato		
Indirizzo			Civico	CAP
Posta Elettronica Certificata (PEC)	Posta Elettronica (Email)		Telefono/Cellulare	

◯ Procuratore/delegato

◯ Agenzia per le imprese

Denominazione

DICHIARAZIONI (ARTT. 46 E 47 DEL D.PR. N. 445 DEL 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

- titolare di preliminare di diritto di superficie *(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc.)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ⊗ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ◯ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) **Presentazione della PAS/PAS Unica/PAS Condizionata**

di presentare

b.1 ⊗ **PAS:**

b.1.1 ⊗ Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della procedura abilitativa semplificata

b.1.2 ◯ Il titolare dichiara che i lavori sono in corso di esecuzione

b.1.3 ◯ Il titolare dichiara che i lavori sono già stati eseguiti in data

b.2 ◯ **PAS più altre segnalazioni o comunicazioni (PAS Unica):**
contestualmente alla PAS le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie **alla realizzazione dell'intervento** indicate nel quadro riepilogativo allegato.

b.2.1 ◯ Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della procedura

b.2.2 ◯ Il titolare dichiara che i lavori sono in corso di esecuzione

b.2.3 ◯ Il titolare dichiara che i lavori sono già stati eseguiti in data

b.3 ◯ **PAS più domanda per il rilascio di atti di assenso (PAS Condizionata** da atti di assenso**):**
contestualmente alla PAS, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione **degli atti di assenso** necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. **Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della procedura può essere iniziato non prima di 30 giorni dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs.**

28/2011, o dall'esito della conferenza di servizi, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 6 del D.Lgs. 28/2011, termini che saranno comunicati da parte dello Sportello Unico

c) Qualificazione dell'intervento

che la presente procedura abilitativa semplificata relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1 ◯ costruzione, esercizio e modifica di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili al di sotto della soglia ai sensi dell'art. 12, c. 5, D.Lgs. 29/12/2003 n. 387

c.2 ◯ costruzione, esercizio e modifica di impianti fotovoltaici con potenza < 1MW che non ricadono nella tipologia indicata al comma 1-quinquies, del D.L. 17/2022 convertito in L. 34/2022 realizzabili con DILA Art. 59, L.R. 09/03/2023 n. 3

c.3 ◯ impianti in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e bacini idrici, anche in cave dismesse e canali di irrigazione (eccetto impianti installati in bacini d'acqua che ricadono all'interno di aree di notevole interesse pubblico, aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000) (Potenza < 10.000 kw)

c.4 ◯ impianti agrivoltaici, che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli sollevati da terra con possibilità di rotazione, che distino non più di 3 chilometri dalle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (Potenza < 10.000 kw)

c.5 ⊗ impianti fotovoltaici siti in aree idonee, di potenza compresa tra 1 MW e 10 MW

c.6 ◯ impianti in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati (Potenza < 20.000 kw)

c.7 ◯ impianti localizzati in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio nel rispetto delle norme regionali vigenti (Potenza < 20.000 kw)

c.8 ◯ impianti (escluso quelli realizzabili come attività libera) aventi tutte le seguenti caratteristiche:
i.moduli fotovoltaici sono collocati sugli edifici;
ii.la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati (integrati e non se ricadono in aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 con esclusione di quelli previsti dal Decreto 19 maggio 2015)

c.(1-8).1 ☐ completamento parte non ultimata dell'intervento (art. 6, c. 6, D.Lgs. 3/3/2011 n. 28) iniziato con PAS/SCIA/DIA n. del

solo *nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP*, la presente segnalazione riguarda:

c.9 ◯ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

c.10 ◯ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in

Comune				CAP
MONTEFIASCONE				01027
Indirizzo (Via, Viale, Piazza, ecc.)	N° civico	Scala	Piano	Interno
S.R. 71 TER loc. "Le Guardie"	snc			

censito al catasto

(In caso di più mappali è necessario indicarli separatamente inserendo una nuova riga per ciascuno)

Fabbricati	Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno
☐	-			

(In caso di più mappali è necessario indicarli separatamente inserendo una nuova riga per ciascuno)

Terreni	Sezione	Foglio	Mappale	
☒	-	4	118 - 293	

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Avente destinazione d'uso
- Agricola

Coordinate
42.578219° , 12.050500°

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

e.1 ☒ **non riguardano parti comuni**

e.2 ○ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale** [1]

e.3 ○ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "soggetti coinvolti", firmato da parte di tutti i comproprietari e corredato da copia di documento d'identità

e.4 ○ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

[1] *L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere.*

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.1 ☒ che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

f.2 ○ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia o per gli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio o nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo del quale, tuttavia, non sia disponibile copia, lo stato legittimo è quello desumibile dalle informazioni catastali di primo impianto, o da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali.

f.3 ○ in difformità rispetto alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia o per gli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio o nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo del quale, tuttavia, non sia disponibile copia, lo stato legittimo è quello desumibile dalle informazioni catastali di primo impianto, o da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali,tali opere sono state realizzate in data

f.(2-3).1	☐	**titolo unico (SUAP)**	n.	del
f.(2-3).2	☐	**permesso di costruire/licenza edil./concessione edilizia**	n.	del
f.(2-3).3	☐	**autorizzazione edilizia**	n.	del
f.(2-3).4	☐	**comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)**	n.	del
f.(2-3).5	☐	**condono edilizio**	n.	del
f.(2-3).6	☐	**denuncia di inizio attività**	n.	del

f.(2-3).7 ☐ **DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire** n. del

f.(2-3).8 ☐ **segnalazione certificata di inizio attività** n. del

f.(2-3).9 ☐ **dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA)** n. del

f.(2-3).10 ☐ **procedura abilitativa semplificata - PAS** n. del

f.(2-3).11 ☐ **comunicazione edilizia libera** n. del

f.(2-3).12 ☐ **altro** n. del

f.(2-3).13 ☐ **informazioni catastali di primo impianto**[2]

f.(1.2).14 ☐ **altri documenti probanti**[2]

f.(2-3).14.1 ☐ **riprese fotografiche**

f.(2-3).14.2 ☐ **estratti cartografici**

f.(2-3).14.3 ☐ **documenti d'archivio**

f.(2-3).14.4 ☐ **altro atto, pubblico o privato di cui sia dimostrata la provenienza**

f.3.15 ☐ **le difformità non costituiscono violazioni edilizie in quanto rientrano nelle tolleranze esecutive di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 34-bis del DPR 380/2001 e dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 6-bis della L.R. 19/1999[3], realizzate nel corso di precedenti interventi edilizi, come da dichiarazione del tecnico abilitato [4]**

f.4 ◯ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi

[2] *Nei casi previsti dal secondo e terzo periodo del comma 1-bis dell'art. 9-bis del D.P.R. 380/2001*

[3] *Per l'attuazione delle tolleranze regionali vedasi la DGR 14/01/2022, n. 2-4519*

[4] *Le tolleranze ex comma 2 dell'art. 34-bis del DPR 380/2001 ed ex commi 2 e 3 della LR 19/1999 sono applicabili limitatamente agli immobili non sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*

g) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

g.1 ◯ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "**SOGGETTI COINVOLTI**"

g.2 ⊗ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

h) Impresa esecutrice dei lavori

h.1 ◯ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "**SOGGETTI COINVOLTI**"

h.2 ⊗ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

h.3 ◯ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

h.4 ◯ che la pratica in argomento è prodotta ex art. 37 - D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e non sono previste nuove lavorazioni

h.5 ◯ che la presente PAS è di modifica alla PAS n. del e non sono da comunicare nuove imprese rispetto a quelle già segnalate

h.6 ◯ che la presente PAS è di completamento della PAS n. del e non sono da comunicare nuove imprese rispetto a quelle già segnalate

i) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

i.1 ○ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

i.2 ○ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

i.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

i.2.1.1 ○ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

i.2.1.2 ○ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

i.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

i.2.2.1 ○ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

i.2.2.2 ○ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e

i.2.2.2.1 ☐ **allega** alla presente segnalazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

i.3 ⊗ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

i.4 ○ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma la presente pratica è in variante e non sono previste modifiche rispetto a quanto dichiarato e/o prodotto

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Misure per la prevenzione delle cadute dall'alto

l.1 ○ che sono previsti interventi in copertura ai sensi del D.P.G.R. 23 maggio 2016, n. 6/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 20/2009" articolo 3 comma 1 lettere a), b) ed e) per i quali deve essere predisposto l'Elaborato Tecnico di Copertura (ETC) ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento

l.2 ○ che sono previsti interventi in copertura ai sensi del D.P.G.R. 23 maggio 2016, n. 6/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 20/2009" articolo 3 comma 2 lettera b) (non strutturali) riguardanti anche opere di cui all'articolo 3 comma 1 lettere c) e d) per i quali deve essere compilato e sottoscritto dal committente/intestatario e dall'esecutore l'Allegato 2 – Buone pratiche ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento, trasmesso contestualmente alla presente istanza dal professionista incaricato, il quale fin d'ora è sollevato da qualsiasi responsabilità in relazione al contenuto dello stesso

l.3 ○ che sono previsti interventi in copertura ai sensi del D.P.G.R. 23 maggio 2016, n. 6/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 15 comma 7 della L.R. n. 20/2009" articolo 3 comma 2 lettera b) (non strutturali) riguardanti anche opere di cui all'articolo 3 comma 1 lettere c) e d) nell'ambito dei quali ci si avvale della facoltà di predisporre l'Elaborato Tecnico di Copertura (ETC) ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del Regolamento

l.4 ⊗ che l'intervento non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura

I.5 ◯ che l'intervento ricade nell'ambito di applicazione delle misure per la prevenzione delle cadute dall'alto, ma la presente pratica è in variante e non sono previste modifiche rispetto a quanto dichiarato e/o prodotto

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Note aggiuntive ed eventuali comunicazioni

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000).

Data e luogo
07/05/2024 Milano

Il/I Dichiarante/i
Mazzitelli Antonio

***N.B.**: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 DEL REG. UE N. 2016/679 DEL 27 APRILE 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: Comune di
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)
Indirizzo mail/PEC:

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").
Responsabile del Trattamento *(eventuale)*

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di
Indirizzo mail/PEC:
Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail/PEC

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PAS

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	0070 - Procura speciale / Delega	-	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	0913 - Soggetti coinvolti unificato	g), h)	Sempre obbligatorio
☐	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria Data pagamento | Importo € | Quietanza n° IUV	-	Sempre obbligatorio
☒	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a.2)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	i.2.2.2)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali
☒	Relazione illustrativa	-	
☐	3093 - Relazione tecnica di asseverazione (SCIA - PAS)		
☐	Lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente	-	Se si rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 bis L.R. 10/10/2011 n. 19 introdotto dall'art. 140 - comma 1 - L.R. 17/12/2018 n. 19
☐	Altri allegati	-	
	Inserire una breve descrizione dell'allegato...		

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (PAS UNICA)

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	Attestazione di versamento relativa a diritti etc... connessa alla ulteriore segnalazione presentata Data pagamento | Importo € | Quietanza n° IUV	-	Ove prevista

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (PAS CONDIZIONATA)

ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla PAS

	Data pagamento / Importo € / Quietanza n° IUV		
	Identificativo marca da bollo		
☐	Attestazione di versamento relativa a diritti etc... connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni Data pagamento / Importo € / Quietanza n° IUV	-	Ove prevista

Il/I Dichiarante/i

Mazzitelli Antonio

***N.B.**: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.*

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11395 del 09-05-2024 - POSTA CERTIFICATA: Sunprime || Istanza Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs 28/2011 impianto fotovoltaico a terra 5998,85 kWp | invio 2/2

Da **Comune di Montefiascone - Protocollo** <protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it>
A **sunprimesolarbelt@pec.it** <sunprimesolarbelt@pec.it>
Data giovedì 9 maggio 2024 - 12:28

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Sunprime || Istanza Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs 28/2011 impianto fotovoltaico a terra 5998,85 kWp | invio 2/2' è stata protocollata con N° 11395 del 09-05-2024

Sunprime || Istanza Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs 28/2011 impianto fotovoltaico a terra 5998,85 kWp | invio 1/2

Da **sunprimesolarbelt@pec.it** <sunprimesolarbelt@pec.it>
A **protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it**
<protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it>
Data mercoledì 8 maggio 2024 - 19:17

Spettabile Comune di Montefiascone,
con la presente si trasmette l'istanza di PAS ai sensi del D.Lgs. 28/2011 e del D.Lgs.199/2021 in allegato associata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza nominale pari a 5998,85 kWp.
Cordialmente
Sunprime Solar Belt Srl

C.I. Redaelli.pdf.p7m
CI - Mazzitelli.pdf.p7m
P.04722_01 Modulo PAS.pdf.p7m
P.04722_02 PAS_Asseverazione.pdf.p7m
P.04722_Dichiarazione aree non idonee.pdf.p7m
P.04722_Dichiarazione Mise_elica cordata.pdf.p7m
P.04722_Istanza PAS.pdf.p7m
P.04722_Nota Disponibilità Aree.pdf.p7m
P.04722_Opzione Diritti Superficie Lucchetta.pdf.p7m
P.04722_R1- Relazione Tecnica Illustrativa.pdf.p7m
P.04722_R2 - Studio di Impatto Ambientale.pdf.p7m
P.04722_R3 - Relazione Fotografica.pdf.p7m
P.04722_Relazione Asseverazione PAS.pdf.p7m
P.04722_SSB Visura Camerale.pdf.p7m
P.04722_Visura Catastale.pdf.p7m

Notifica avvenuta registrazione protocollo n. 11394 del 09-05-2024 - POSTA CERTIFICATA: Sunprime || Istanza Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs 28/2011 impianto fotovoltaico a terra 5998,85 kWp | invio 1/2

Da **Comune di Montefiascone - Protocollo** <protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it>
A **sunprimesolarbelt@pec.it** <sunprimesolarbelt@pec.it>
Data giovedì 9 maggio 2024 - 12:26

Si comunica che la documentazione da lei inviataci con oggetto: 'POSTA CERTIFICATA: Sunprime || Istanza Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs 28/2011 impianto fotovoltaico a terra 5998,85 kWp | invio 1/2' è stata protocollata con N° 11394 del 09-05-2024

Sunprime || Istanza Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi del D.Lgs 28/2011 impianto fotovoltaico a terra 5998,85 kWp | invio 2/2

Da **sunprimesolarbelt@pec.it** <sunprimesolarbelt@pec.it>
A **protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it**
<protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it>
Data mercoledì 8 maggio 2024 - 19:19

Spettabile Comune di Montefiascone,

con la presente si trasmette l'istanza di PAS ai sensi del D.Lgs. 28/2011 e del D.Lgs.199/2021 in allegato associata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con potenza nominale pari a 5998,85 kWp.

Cordialmente

Sunprime Solar Belt Srl

P.04722_394734806_progetto_rete_PP.pdf.p7m
P.04722_394734806_progetto_rete_TAV.01_compressed (1).pdf.p7m
P.04722_Preventivo + Accettazione.pdf.p7m
P.04722_Scheme Unifilare.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV1.1.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV2.1.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV2.2.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV2.3.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV3.1.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV3.2.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV3.3.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV3.5.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV3.6.pdf.p7m
P.04722_Marco Clarizia-Preliminare-TAV4.1_SOLAR BELT.pdf.p7m

Comune di Montefiascone Prot. n.0014618 del 12-06-2025 partenza

Comune di Montefiascone

Provincia di Viterbo

VI SETTORE - URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

Numero 33 del 10-06-25

Rep. Gen. 1189

Oggetto: CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA, EX. ART. 14 C. 2 L. 241/1990 - P.A.S. EX. ART. 6 D.LGS. 28/2011 PER "REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA PARI A 5,998 MWP ED OPERE DI CONNESSIONE" MONTEFIASCONE (VT) LOC. LE GUARDIE - RICHIEDENTE: SUNPRIME SOLAR BELT S.R.L.

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE

Premesso che:

- In data 09.05.2024 con prot. n. 11394 e 11395 la società Sunprime Solar Belt S.r.l. con sede in [redacted] P.IVA. 0[redacted], nella persona del legale rappresentante Sig. Antonio Mazzitelli C.F. [redacted] nato a [redacted] avanzava al S.U.E. del Comune di Montefiascone istanza di P.A.S., ai sensi art. 6 del D.Lgs. 28/2011, per **"Realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 5,998 MWp ed opere di connessione"** su terreni distinti al N.C.T. al Foglio 4 P.lle 118, 293 per l'impianto e Foglio 4 P.lle 354, 282, Foglio 18 P.lla 647, Foglio 47 P.lla 640 oltre che su strada di competenza Provinciale e competenza Comunale per le opere di connessione;
- Con nota prot. n. 12905 del 24.05.2024 questo Ente trasmetteva al richiedente richiesta di perfezionamento della P.A.S. ai fine dell'indizione della C.D.S.;
- Con nota prot. n. 15640 del 25.06.2024 il richiedente provvedeva a trasmettere integrazioni documentali;

- Con nota prot. n. 17686 del 15.07.2024, di riscontro a quanto trasmesso dal richiedente, questo Ente comunicava preavviso di diniego sulla base del cumolo con altri progetti appartenenti alla stessa categoria progettuale dell'Allegato IV, previsto dalle Linee Guida D.M. 30 marzo 2015, n. 52 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome"
- Con nota n. 18218 del 22.07.2024 il richiedente trasmetteva le proprie osservazioni;
- Il progetto dell'impianto fotovoltaico avanzato come da ultima documentazione appena menzionata, riporta una potenza di 5,998 MW, risultante dunque inferiore al 50% della soglia prevista in 12 MW dal D.L. 13/2023 per le aree idonee per l'assoggettabilità a V.I.A.;
- Che l'istante ha richiesto indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti Legge 241/1990;

Tenuto conto dello svolgimento della Conferenza Dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n. 241/1990 e dell'art. 14 del D.L. 13/2023 convertito con modificazioni in L. n. 41 del 21.04.2023, indetta dal Settore VI del Comune di Montefiascone con comunicazione prot. n. 21365 del 28.08.2024, finalizzata all'acquisizione di tutti gli atti di assenso comunque denominati per la PAS ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, per la "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 5,998 MWp ed opere di connessione" su terreni distinti al N.C.T. al Foglio 4 P.lle 118, 293 per l'impianto e Foglio 4 P.lle n. 354, 282, Foglio 18 P.lla n. 647, Foglio 47 P.lla n. 640 oltre che su strada di competenza Provinciale e competenza Comunale per le opere di connessione;

Visto che l'istanza risulta avanzata dalla società Sunprime Solar Belt S.r.l. con sede in Via [redacted] nella persona del legale rappresentante Sig. Antonio Mazzitelli C.F[redacted], nato a[redacted], il giorno[redacted]

Tenuto conto che in sede di indizione di conferenza servizi sono stati invitati a partecipare le seguenti amministrazioni:

- REGIONE LAZIO Direzione Regionale Ambiente Area protezione e gestione della biodiversità
- PROVINCIA DI VITERBO Difesa Suolo e Demanio Idrico – Ufficio Vincolo Idrogeologico
- PROVINCIA DI VITERBO Settore Tecnico - Servizio Concessioni rete stradale e Demanio stradale Servizio Gestione Patrimonio e Zona stradale 1
- COMUNE DI BAGNOREGIO
- MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza archeologica, beni, arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
- TALETE S.P.A.
- ITALGAS RETI S.P.A.
- TIM
- COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO Comando Militare della Capitale SM – Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari

Comune di Montefiascone Prot. n.0014618 del 12-06-2025 partenza

- COMANDO SCUOLE DELL'A.M. – 3^A REGIONE AEREA Reparto Territorio e Patrimonio
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI Ispettorato Territoriale Lazio
- A.R.P.A. LAZIO Sezione Provinciale di Viterbo Serv. Agenti fisici, Aria, Impianti, e Rischi Industriali
- E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
- COMUNE DI MONTEFIASCONE S.U.E. – Sede - Ufficio Patrimonio Sede - Ufficio Lavori Pubblici Sede - Comando Polizia Locale

Visto che la documentazione oggetto della conferenza e le determinazioni, informazioni e documenti a utili sono stati depositati e resi consultabili al seguente link:

[redacted]

con la seguente password: [redacted]

Viste le integrazioni spontanee inoltrate dal richiedente ed acclarate al prot. di questo Ente al n. 24752 del 09.10.2025;

Dato atto che alcune Amministrazioni coinvolte hanno richiesto integrazioni documentali ai sensi art. 2, comma 7, Legge 241/1990, in particolare:

- A.R.P.A. LAZIO Sezione Provinciale di Viterbo Servizi Agenti fisici, Aria, Impianti e Rischi Industriali con nota del 02.09.2024 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 21700;
- Il S.U.E. del Comune di Montefiascone e Lavori Pubblici e Patrimonio con nota del 12.09.2024 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 22660;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza direzione generale per i servizi territoriali divisione X – Ispettorato territoriale (casa del made in Italy) del Lazio e dell'Abruzzo unità organizzativa III, con nota del 16.09.2024 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 22901;
- ITALGAS RETI S.P.A. con nota del 16.09.2024 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 22903;
- Ministero della Cultura Soprintendenza archeologica, beni, arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale con nota del 24.10.2024 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 26063 ha richiesto la VPIA, Verifica Preventiva Interesse Archeologico prevista dal D.Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4, Allegato 1.8;

Viste le note prot. n. 25027 del 11.10.2024 e prot. n. 26162 del 24.10.2024 con le quali questo Ente invitava il richiedente a produrre la documentazione integrativa e procedeva a sospendere i termini del procedimento;

Vista la nota acquisita al prot. di questo Ente con il n. 29964 del 10.12.2024, con la quale la società Sunprime Solar Belt S.r.l. richiedeva una proroga di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa;

Vista la nota di questo Ente prot. n. 30551 del 16.12.2024, con la quale viene accolta la richiesta di proroga di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa;

Viste le integrazioni documentali trasmesse dal richiedente con prot. n. 672, 674 e 675 del 11.01.2025;

Vista la nota prot. n. 2224 del 28.01.2025 con la quale questo Ente trasmetteva agli Enti coinvolti le integrazioni ricevute e procedeva a riattivare i termini del procedimento stabilendo nel 14.03.2025 il termine ultimo per rendere i pareri di competenza;

Dato atto che sono stati acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi i seguenti **pareri favorevoli** in merito all'intervento progettato, con relative **prescrizioni,** allegati sotto la lettera "A" del presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale:

- Provincia di Viterbo - Unità di Progetto Tutela del Territorio - Difesa del suolo e Demanio Idrico – Ufficio Vincolo Idrogeologico: con nota del 17.02.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 3944 e successivamente con nota del 20.02.2025 prot. n. 4377 parere favorevole con prescrizioni;
- Ministero per la Cultura - Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale con nota del 14.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6469 parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Viterbo - Settore Tecnico - Servizio Concessioni rete stradale e Demanio stradale: nota del 14.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6494 parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Montefiascone SUE - Urbanistica e Assetto del Territorio con nota del 14.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6493 parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Montefiascone - Ufficio Patrimonio - Lavori Pubblici con nota del 13.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6337: parere favorevole con prescrizioni;
- REGIONE LAZIO Direzione Regionale Ambiente Area protezione e gestione della biodiversità con nota del 05.05.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 10717: assenso per la procedura di screening di valutazione di incidenza specifico;

Richiamato l'art. 14-bis della L. n. 241/1990, ed in particolare il comma 5, che testualmente recita: «*Scaduto il termine di cui al comma 2, lettera c), l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza*»;

Richiamato l'art. 14-quater comma 1 della L. n. 241/1990 in forza del quale «*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente*

all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati»;

Richiamato l'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/1990 il quale dispone che «*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*»;

Ritenuto che le prescrizioni indicate dagli Enti partecipanti possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza, così come prescritto dal richiamato art. 14-bis comma 5 Legge 241/1990;

Dato atto che i pareri sopra citati e allegati in copia, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e comunicazioni pervenute dagli Enti coinvolti nell'ambito della Conferenza Dei Servizi, allegati sotto la lettera "A" del presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale;

Vista la documentazione agli atti d'ufficio;

Visto il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Visti gli art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti i R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26;

Visto Il D.Lgs. n. 28/2011 e L.R. n. 16/2011;

Visto Il D.Lgs. n. 199/2021;

Visto D.Lgs. 152/2006 (testo Unico Ambiente);

Visto il D.L. n. 190/2024 (Testo Unico Rinnovabili);

Accertata la propria competenza, in qualità di Responsabile del VI Settore - Urbanistica ed Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, degli artt. 5 e 6 della L. 241/90, giusta nomina disposta con Decreto Sindacale n. 8 del 05.04.2024;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

D E T E R M I N A

Per quanto sopra premesso, che si intende di seguito riportato e trascritto:

1. Di dichiarare la chiusura con esito positivo della Conferenza Dei Servizi in argomento, indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis Legge n. 241/1990 con comunicazione prot. n. 21365 del 28.08.2024 per la **P.A.S. ai sensi art. 6 del D.Lgs. 28/2011 e D.M. 10.09.2010,** al fine della **"Realizzazione impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 5,998 MWp ed opere di connessione"**, avanzata dalla società Sunprime Solar Belt S.r.l. con sede in [redacted]

[redacted] nella persona del legale rappresentante Sig. Antonio Mazzitelli C.F. [redacted], nato a [redacted] su terreni distinti al N.C.T. al Foglio 4 P.lle 118, 293 per l'impianto e Foglio 4 P.lle 354, 282, Foglio 18 P.lla 647, Foglio 47 P.lla 640 oltre che su strada di competenza Provinciale e competenza Comunale per le opere di connessione;

2. Di adottare la presente Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza Dei Servizi medesima;
3. Di prescrivere alla società Sunprime Solar Belt S.r.l. la realizzazione dell'intervento sopra descritto in conformità agli elaborati tecnici trasmessi e depositati in sede di conferenza servizi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati resi dalle Amministrazioni interessate, di seguito elencati ed allegati sotto la lettera "A" del presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale:
   - Provincia di Viterbo – Unità di Progetto Tutela del Territorio - Difesa del suolo e Demanio Idrico – Ufficio Vincolo Idrogeologico: con nota del 17.02.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 3944 e successivamente con nota del 20.02.2025 prot. n. 4377 parere favorevole con prescrizioni;
   - Ministero per la Cultura - Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale con nota del 14.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6469 parere favorevole con prescrizioni;
   - Provincia di Viterbo - Settore Tecnico - Servizio Concessioni rete stradale e Demanio stradale: nota del 14.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6494 parere favorevole con prescrizioni;
   - Comune di Montefiascone SUE – Urbanistica e Assetto del Territorio con nota del 14.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6493 parere favorevole con prescrizioni;
   - Comune di Montefiascone – Ufficio Patrimonio - Lavori Pubblici con nota del 13.03.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 6337: parere favorevole con prescrizioni;
   - REGIONE LAZIO Direzione Regionale Ambiente Area protezione e gestione della biodiversità con nota del 05.05.2025 acquisita al prot. di questo Ente con il n. 10717: assenso per la procedura di screening di valutazione di incidenza specifico;
4. Di approvare l'allegato "A" al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati resi dalle Amministrazioni interessate nel procedimento di Conferenza Dei Servizi;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 Legge 241/1990, la presente Determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni coinvolte nel presente procedimento di conferenza dei servizi;
6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data di rilascio della presente determinazione;

7. Di dare atto che la documentazione progettuale approvata, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corrisponde ai documenti trasmessi dal richiedente a questo Ente con prot. n. 11394 e 11395 del 09.05.2024, con prot. n. 15640 del 25.06.2024, prot. n. 18218 del 22.07.2024, prot. n. 24752 del 09.10.2024 e prot. n. 672, 674, 675 del 11.01.2025, come depositati in sede di conferenza dei servizi, con la precisazione che per i documenti progettuali modificati o integrati risulta approvata l'ultima versione presentata;
8. Di dichiarare che non sussiste in capo al Responsabile del Procedimento/Responsabile di Settore l'obbligo di astensione e, dunque, di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013;
9. Di disporre come per legge alla pubblicità della presente determinazione, con la pubblicazione all'albo on-line del Comune e secondo le modalità di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013, nonché alla trasmissione alle Amministrazioni e ai soggetti che, per legge, sono intervenute nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;

C O M U N I C A

Che l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il S.U.E. del Comune di Montefiascone;

Che il Responsabile del Procedimento a norma dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 è l'Arch. Nastassia Maria ANDREANI;

Che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico Edilizia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

Che avverso il presente provvedimento, che verrà affisso all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, è ammesso ricorso al TAR del Lazio entro 60 giorni decorrenti dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione; ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Montefiascone, lì 10-06-2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

andreani nastassia maria

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Comune di Montefiascone Prot. n.0014618 del 12-06-2025 partenza